SIGNOR *491CC*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 119 - Numero 196

LA STAMPA

Domenica 8 settembre 1985

A PAGINA 2

Superministero per l'economia? Così vorrebbe il presidente Craxi

di Eugenio Palmieri

Il presidente del Consiglio

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - L. 600 (dist. edic. arret. Gr. I/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5666.594-539; (arretrate il numero) (c c p. 7104); consegna decentrata posta ordin. L. 134.000; consegna centralizzata posta aerea L. 40.000 - Estero L. 298.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (copia arretr.) Austria sc. 18; Belgio fr. 35; Canada $ cent. 1,50; Danimarca kr. 8; Egitto pi. 100; Finlandia mk 5; Francia fr. 9; Germania D M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; Libia dirh 350; Lussemburgo FL. 27; Malta cents 21; Norvegia kr. 7; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 130; Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 66.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, v. Gustavo Fornaini 18, tel. 47.55.804; Genova, v. Cecchi 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 229.828; Parma, v.le Mentana 6, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.628 - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, posiz. e data di uscita scelte in percentuale: Occasionali L. 425.000 (510.000); Centro L. 385.000 (474.000) - Interno L. 471.000 (565.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.800 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualunque inserzione

Lo scrittore, 62 anni

A PAGINA 7

Italo Calvino un'operazione di sei ore. I medici: «cauto ottimismo»

di Guido Rampoldi

IL FUTURO DI DUE PAESI IN CRISI

Vecchi miraggi in Cile

A dodici anni dal colpo di Stato che costò la vita al presidente Allende, il Cile non si piega alla dittatura del generale Pinochet. Questi non appare, fino a questo momento, scosso dalla protesta popolare. Usa la forza senza badare al costo di vite umane (oltre 130 manifestanti uccisi dal maggio dell'83 ad oggi); ironizza perfino sulla natura della sua dittatura, dicendo che non è una *«dicta-dura»* bensì una *«dictablanda»* e affermando: *«Se mi obbligheranno saprò governare con il pugno di ferro»*; come se tanti morti — undici negli ultimi giorni — già non bastassero. E tuttavia, nonostante la sicurezza di sé dimostrata dal generale dittatore, presidente in carica fino al 1989 (dopodiché potrebbe farsi rieleggere per altri otto anni), il potere militare cileno sta affrontando la prova più difficile, da quell'11 settembre del 1973 in cui l'assalto delle forze armate al grigio Palazzo della Moneda rovesciò ed uccise Salvador Allende.

La violenza dei generali cileni non ha finora raggiunto i vertici toccati dai generali argentini, che con una «repressione a tappeto» avevano torturato e ucciso da venti a trentamila persone — circa venti volte di più degli oppositori armati del regime —, annientando un'area larghissima di innocenti, pur di non lasciar vivi gli oppositori diretti. La repressione cilena è stata più selettiva, ma non è mai cessata: ne sono vittime soprattutto intellettuali e dirigenti sindacali di sinistra. Anche nella repressione delle manifestazioni di piazza, che ripetutamente scaturiscono dalla miseria disperata delle «poblaciones» (si calcola che siano 700 mila le famiglie ridotte in estrema povertà: i «Chicago boys» di Pinochet hanno portato alla rovina l'economia cilena), il regime fa uso di una violenza terroristica; ma questa non impedisce il continuo riaccendersi delle proteste, anch'esse violente.

Mentre queste fanno capo alle formazioni politiche di estrema sinistra, unite nel «Movimento Democratico Popolare» (di esse la più importante rimane il partito comunista), i partiti moderati democratici, e persino quelli conservatori, sono finalmente riusciti, dieci giorni fa, a riunirsi in una «Alleanza Democratica». Qui il partito più forte rimane quello democristiano, ma ne fanno parte anche la destra nazionalista, i radicali e una parte dei socialisti: 11 partiti, che si sono incontrati per iniziativa dell'arcivescovo di Santiago cardinale Fresno. Il documento-appello dell'«Alleanza», che ha raccolto in pochi giorni molte migliaia di adesioni, non propone il rovesciamento immediato di Pinochet, ma chiede che si prepari fin d'ora una transizione pacifica alla democrazia per il 1989.

Il ristabilimento di tutti i diritti civili e politici, la fine delle repressioni arbitrarie, il ritorno degli esuli, e un immediato plebiscito popolare su tutte queste proposte, sono i capisaldi dell'appello diramato dall'«Alleanza». Anche se l'Alleanza e il Movimento Popolare si muovono seguendo direttive diverse (i comunisti hanno espresso molte riserve sul documento dell'Alleanza, che a sua volta si è dissociata dalle ultime manifestazioni), il fatto che tutte le forze politiche siano contemporaneamente in movimento contro il regime, mentre per la prima volta anche la Chiesa si è apertamente schierata all'opposizione, contribuisce a scuotere le basi del potere militare, che si regge ormai solo con la forza.

A tre giorni dal dodicesimo anniversario del golpe, la situazione cilena, nonostante l'arroganza di Pinochet, rimane molto tesa e aperta a tutti gli sviluppi. Anche se le democrazie non possono intervenire direttamente per far cadere un regime autoritario come quello cileno, l'isolamento di Pinochet, in un'America Latina ritornata in gran parte alla democrazia, e il persistente rifiuto dell'Europa di «normalizzare» i rapporti col Cile, dà coraggio al popolo cileno e mina le fondamenta del potere militare: in questi giorni anche l'America ha finalmente preso posizione a favore dell'«Alleanza».

Arrigo Levi

Lo afferma il capogruppo dei deputati socialisti Formica

«Craxi non è d'accordo con il piano di Goria»

Si accentuano nel governo le divergenze su come risanare l'economia - Il Ministro si difende: «I veri nemici del Paese credono basti governare giorno per giorno»

ROMA — «Craxi non è affatto d'accordo» con il piano del ministro Goria per tagliare le spese dello Stato e limitare i servizi sociali. A dirlo è il capogruppo socialista alla Camera, Rino Formica, uomo che spesso parla senza peli sulla lingua, ma che questa volta ha usato termini di vera durezza. Già altri politici vedevano, nel discorso di Craxi a Bari, una presa di distanza da Goria, quali ritenendola importante, quali no. *«Il discorso di Bari è tutto di segno contrario»*, afferma ora Formica.

«Ciò che passa il piano Goria è in realtà soltanto un insieme di idee contenute in qualche foglietto svolazzante», e sarebbe stato già, di fatto, bocciato: *«In Consiglio dei ministri — sostiene Formica — l'esposizione del ministro del Tesoro ha goduto del silenzio di parte democristiana e ha sofferto della demolizione da parte degli altri, soprattutto di Visentini»*.

A sconcertare il significato dirompente di queste parole, l'intervista del presidente dei deputati socialisti è stata rilanciata al quotidiano del pci, «l'Unità», e ha come filo conduttore un giudizio drastico: la dc non è in grado di adottare una politica di vero risanamento dell'economia, di programmazione, di riduzione degli sprechi assistenziali.

Craxi certo non condivide queste posizioni estreme. Ma il piano di Goria continua a raccogliere critiche all'interno della coalizione di governo e anche nel partito al quale il ministro del Tesoro appartiene, la dc. Solo i liberali hanno appoggiato Goria in pieno, con un intervento del segretario Alfredo Biondi. I socialdemocratici invitano il presidente del Consiglio ad andare avanti per la strada che ha tracciato nel discorso di ieri l'altro a Bari, senza curarsi della minaccia di dimissioni che il ministro del Tesoro lascia trasparire.

Goria, frattanto, ha difeso l'efficacia e la serietà delle sue proposte di fronte a chi gli è più ostile, i comunisti. E' andato alla festa nazionale dell'«Unità» di Ferrara, cercando di spiegare che i suoi tagli hanno come scopo l'aumento dei posti di lavoro e una crescita più rapida dell'economia. Ha invitato i suoi interlocutori a riflettere: *«Chi vuol bene a questo Paese — ha detto — deve sapere che i veri nemici sono coloro che credono che non sia necessario fare riforme importanti, ma che basti governare giorno per giorno»*.

Tutt'altro che convinti, i comunisti, con Emanuele Macaluso, sfidano Craxi a dissociarsi in modo più aperto non solo dal piano Goria, ma alla «svolta di destra» di cui questo sarebbe solo un episodio.

Venga considerato esecrabile oppure appaia ben intenzionato, per parecchi il piano Goria è comunque impreciso. Il vicesegretario della dc Guido Bodrato, che del ministro del Tesoro è amico, dichiara che le idee di Goria vengono riproposte *«per la terza o quarta volta, ma non conseguono finora assai modeste, vista lo stato della finanza pubblica»*. Bodrato preferirebbe, ai massicci tagli di spese, un aumento delle entrate.

La stesura della legge finanziaria '86, da compiere entro il mese, si complica di molto. Il vicesegretario del pri Giorgio La Malfa, che giudica il piano Goria «una bella tesi di laurea» scarsa di proposte concrete, già vede ripetersi lo schema consueto: una *«politica di menzogne nello scrivere la legge finanziaria»* che, ogni anno, fa tirare «tetti» ai deficit per poi sfondarli qualche mese dopo.

Stefano Lepri

Aumenteranno le tasse scolastiche

Falcucci: andare a scuola costa meno di una partita

ROMA — Il risanamento della finanza pubblica passerà anche attraverso la scuola: aumenteranno le tasse scolastiche per chi frequenta la scuola media superiore. Lo annuncia lo stesso ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci.

«Cercheremo di impedire al massimo i tagli alla spesa per l'istruzione. Ma su un punto bisogna intervenire: è necessario aumentare le tasse scolastiche, che oggi costano, nella secondaria superiore, meno di un biglietto allo stadio e, in qualche caso, per il cinema»: così afferma il ministro in un'intervista a «Tuttoscuola».

L'aumento delle tasse scolastiche è necessario — spiega — non solo per ridurre l'onere dello Stato, *«ma per creare una linea virtuosa tra scuola e società: lo Stato deve migliorare il servizio scolastico (e infatti introdurremo più informatica e miglioreremo metodi e sistemi); la famiglia deve sentire di più la scuola come cosa propria e contribuire proporzionalmente al suo funzionamento»*.

Il ministro è convinto che la scuola dell'obbligo (cinque anni di elementari e tre di media) debba essere gratuita, e restare il minimo possibile anche per i libri. La scuola superiore invece, è una scuola di scelta e soprattutto molto costosa per gli insegnamenti e le attrezzature.

Alfonsín: inflazione ko

Buenos Aires. A colloquio con Raúl Alfonsín, il presidente che ha ridato fiducia all'Argentina: «L'inflazione è in calo, ma Italia e Cee devono aiutarci». Solo 3,8% mensile ad agosto (prima toccava il 1100% annuo). «Perché la scelta del Non Allineato». (A pagina 5 servizio di Mimmo Càndito)

Sinowatz e Bolzano

Vienna. Intervista a Fred Sinowatz, il cancelliere austriaco che ritiene Bolzano «poste fra due Paesi». «Con Craxi — dice — parleremo di Sud Tirolo, ma in amicizia». Sarà a Roma giovedì per firmare accordi tecnici. E' la prima visita ufficiale nel dopoguerra d'un premier austriaco (A pagina 3 il servizio di Sandro Doglio)

Le fionde di Pretoria

Alcuni sviluppi recenti hanno spinto molti osservatori a chiedersi se il Sud Africa non sia ormai sull'orlo della guerra civile. Una prima risposta è proprio questa: a parte le pattuglie di sabotatori di *Umkhonto we Sizwe* (lancia della nazione: è il braccio armato del Congresso nazionale africano, il celebre Anc di Nelson Mandela e Oliver Tambo), e la piccola organizzazione rivale *Poqo* (noi soli, legata al Congresso panafricano), l'opposizione nera è disarmata.

E' stato con i bastoni, con i coltelli, con il fuoco che una folla nera reduce da un funerale ha linciato, a East London, quattro bianchi: uccidendone due e ferendo gli altri. E' stato con le pietre che gruppi di giovani, in un sobborgo residenziale di Città del Capo, hanno bersagliato le case dei bianchi. In quest'ultimo caso i bianchi hanno risposto a fucilate: e lo scambio ineguale di munizioni e colpi di fucile rappresenta perfettamente il rapporto fra le forze in campo.

Per cui la domanda: il Sud Africa è in una condizione prerivoluzionaria? andrebbe letta in questo modo: si fa la rivoluzione a colpi di pietra? Ovviamente no, ma resta aperto un problema: in una condizione come questa, in cui a un fattore tecnico, la disponibilità di armi, è subordinato tutto il resto, non è prevedibile che si cerchi di determinarlo, quel fattore, introducendo armi nel Paese? Dev'essere forte, da molte parti, la tentazione di fornirle. Non sorprende certo il fatto che il Sud Africa è all'erta, sul fronte nevralgico del traffico di armi.

Si tratta di non fare arrivare i *kalashnikov* all'opposizione sociale, di impedire che la rivolta strappi dai ghetti, di conservare all'esercito e alla polizia il controllo militare del Paese. Al tempo stesso, i bianchi vengono incoraggiati all'autodifesa. Non è soltanto l'estrema destra boera, come il Movimento di resistenza afrikaner guidato da un uomo che porta il nome così appropriato di Terre-Blanche, a invocare l'autodifesa armata. E' lo stesso governo, attraverso le parole di quel ministro che qualche giorno fa ha detto più o meno così: aiutatevi, signori, che la polizia vi aiuta. Nessuna meraviglia che fucili e pistole, e buone scorte di munizioni, vadano a ruba dalle parti del Capo.

C'è un precedente, in proposito. A metà degli Anni Settanta, quando il crollo dell'impero portoghese privò il Sud Africa dei suoi bastioni esterni, regalando alla guerriglia nera santuari e basi di operazioni, il governo offrì facilitazioni straordinarie a quei bianchi che intendessero stabilirsi nei territori di confine. Agricoltori armati, strutture in qualche modo simili ai *kibbutzim* israeliani, o se si vuole alle colonie di veterani che Roma insediava lungo i confini dell'Impero. Soluzione evidentemente impraticabile sull'incandescente

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Esce il 33 invece del ritardatario 34

La beffa del lotto

Napoli. Beffa a Napoli: invece del 34 è uscito il 33. Puntati al lotto più di 2 miliardi su «capatosta» che manca da 1/3 settimane. Ora, come mostra il cartello della foto si spera solo in San Gennaro: «Fa' uscire tu il 34». (A pagina 7 servizio di Giovanni Cerruti)

Parla il fratello di Devoto, ostaggio nelle mani dell'anonima sarda

Imprenditori lasciano la Sardegna «Nessuno ci difende dai rapitori»

DAL NOSTRO SERVIZIO

NUORO — La sua famiglia è nel mirino da almeno una decina di anni. Gli hanno sequestrato un figlio, sfuggito miracolosamente di mano ai fuorilegge; per tre volte hanno tentato di prenderne in trappola un altro; da oltre cento giorni i banditi tengono in ostaggio il fratello Gigino e minacciano di mutilarlo se non verrà pagato un ingente riscatto. Ma Gerolamo Devoto, «guida» di una dinastia di industriali del caffè, non intende arrendersi. Non ha avuto tentennamenti neanche l'altra sera, quando uno sconosciuto interlocutore l'ha invitato a recarsi nei pressi del cimitero: «Vicino ad un cespuglio troverete un orecchio del sequestrato».

Il feroce messaggio si è rivelato infondato: nei pressi di un oleandro c'era soltanto una nuova missiva del prigioniero. Gerolamo Devoto è diventato il portavoce, l'alfiere di un folto gruppo di imprenditori che hanno sollecitato immediati e radicali interventi per l'ordine pubblico in Barbagia.

«Ormai è chiaro — ha spiegato — che la provincia di Nuoro gli unici imprenditori che vivono tranquilli sono quelli che hanno fatto i soldi con i sequestri di persona. Gli altri, quelli onesti, non hanno che due scelte: mollare tutto e andarsene oppure finire in una grotta».

— E' una denuncia severa, una dura accusa ai poteri dello Stato.

«L'atmosfera nella quale si vive a Nuoro è pesantissima. La colpa non può non essere anche dei poteri dello Stato. Quando avviene un sequestro, il ministro dell'Interno, responsabili di altri dicasteri, il capo della polizia si precipitano a Nuoro con una folla di accompagnatori. Si tengono riunioni interminabili, si suona la grancassa, poi tutto cade nel dimenticatoio. Il fatto è che il sequestro di persona è un crimine che coinvolge il due o tre per cento della popolazione. Il resto non viene toccato, vive in pace».

— E' un quadro drammatico.

«Non potrebbe essere altrimenti. Qui manca tutto, uomini, mezzi, coraggio. A Nuoro mettere a segno un sequestro non è un rischio. Se poi acciuffano i banditi, e sottolineo se, dopo quattro, cinque anni sono fuori. La vita economica è soffocata dai sequestri: è come se ci fosse la mafia, ma la legge La Torre non viene applicata».

— E' vero che una volta chiusa questa triste vicenda andrete via da Nuoro?

«E' certo. Mio figlio Enrico è già emigrato in Canada. "Me ne vado, faccio la fame lì, ma almeno sono libero", mi ha detto salutandomi dopo che i fuorilegge avevano tentato ripetutamente di prendere in ostaggio i fratelli. Riccardo e Francesco. Anche loro, ora, vogliono partire. Li capisco. Avevano promesso a me e ad altri che tutto sarebbe cambiato. Noi ci abbiamo creduto, abbiamo sperato, abbiamo investito nell'azienda ed ora ci ritroviamo incastrati».

— Pagherà il riscatto per il rilascio di suo fratello?

«Purtroppo la situazione è pesantissima. Chi lo ha in pugno pretende una cifra che uccilla dai tre miliardi e mezzo ai quattro. Non li abbiamo».

«Chiederò alle banche quel che possono darmi. Metterò a disposizione di questi macellai tutto ciò che gli istituti di credito mi consegneranno. Di più non posso fare».

— E poi?

«E poi non resterà altro da fare che andarsene dalla Sardegna. Credo che molti imprenditori mi seguiranno».

Corrado Grandesso

Lo ha annunciato Kabul - Prosegue l'offensiva sovietica

Ribelli abbattono con un missile aereo di linea afghano: 52 morti

DAL NOSTRO SERVIZIO

ISLAMABAD — Un aereo di linea della compagnia afghana «Bakhtar» è precipitato mercoledì scorso vicino a Kandahar, nell'Afghanistan meridionale, dopo essere stato colpito da un missile. Lo ha annunciato ieri *Radio Kabul*. Tutte le 52 persone a bordo, 47 passeggeri e 5 membri dell'equipaggio, sono morte. La radio ha aggiunto che il missile è stato lanciato da «controrivoluzionari», un termine con il quale il governo di Kabul indica i guerriglieri che si battono contro il regime filo-sovietico sostenuto dall'Armata Rossa.

L'aereo (l'emittente non ha precisato di che tipo) era in volo da Kabul a Farah (Afghanistan occidentale, al confine con l'Iran): è stato colpito da un missile poco dopo il decollo da Kandahar, dove aveva fatto scalo.

Nella provincia di Paktia, nell'Afghanistan sud-orientale, è ancora in corso la serie di offensive afghano-sovietiche contro i «ribelli». I quali rispondono con massicce azioni militari che causano gravissime perdite a entrambi le parti. Ieri, il comandante Gulbudin Hekmatyar, lasciato il Pakistan, dove ha le sue basi, è tornato in Afghanistan (zona di Khost, nel Sud della provincia di Paktia) con truppe fresche. I suoi uomini, 5 mila mujaheddin, hanno di recente costretto i sovietici a arretrare di sette chilometri, dalla zona di Jaji fino alla guarnigione di Chawani, bloccando l'offensiva di settembre nella quale le forze sovieto-afghane hanno impegnato trentamila uomini allo scopo di tagliare le vie di rifornimento.

Fonti diplomatiche occidentali parlano di un migliaio di morti (a fine agosto) nelle file sovietiche e governative. Gli ospedali di Kabul sarebbero pieni di feriti, ma anche centinaia di guerriglieri feriti sono arrivati a Peshawar (Pakistan).

I combattimenti più sanguinosi sono avvenuti finora intorno alla guarnigione di Khost, a 24 km dal confine pachistano, dove, secondo fonti dei guerriglieri, le forze sovietiche hanno lanciato una settimana fa una offensiva lungo due direttrici per rompere l'assedio dei guerriglieri. Per soccorrere le truppe assediate nella guarnigione, elicotteri sovietici hanno trasportato in un'unica massiccia operazione 6000 militari sovietici e 2000 afghani.

Le fonti aggiungono che in quattro-cinque giorni di violenti scontri i guerriglieri hanno lanciato oltre cento razzi, distruggendo otto aerei, tra cui due Mig. Secondo una fonte essi avrebbero anche catturato due carri armati sovietici, e ne avrebbero messi fuori combattimento molti altri.

Si incendia al decollo il motore di un Tristar

LONDRA — Circa 400 passeggeri diretti a Palma di Maiorca sono stati fatti scendere ieri da un «Tristar» della «British Airways» uno dei motori dell'aereo si era incendiato poco prima del decollo all'aeroporto di Gatwick. Nel darne notizia, il «Sunday Express» oggi in edicola rileva che lo stesso aereo cinque giorni fa era stato costretto a compiere un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Atene, probabilmente per un analogo incidente.

Un portavoce della British Airways, la compagnia di bandiera britannica che gestisce i charter della «Airtour», aveva ribadito ieri che ad Atene non vi era stato alcun incendio.

PARIGI — Un «Boeing 747» pakistano con 378 persone a bordo è stato costretto a compiere un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Orly in seguito all'esplosione di due copertoni.

Oggi il Gran Premio d'Italia di F.1: si discute più di macchine che di piloti

A Monza tutti ingegneri per un giorno

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Oggi, per il 58° Gran Premio automobilistico d'Italia, partiranno nell'ordine, di due in due, fila per fila, queste vetture e questi piloti di Formula 1: Lotus con Senna e Ellena con Rosberg, Williams con Mansell e Brabham con Piquet, McLaren con Prost e Lotus con De Angelis, Ferrari con Alboreto e Renault con Tambay. Il duello massimo è quello fra Prost e Alboreto, in lotta per il titolo mondiale.

Il Gran Premio durerà circa un'ora e 50 minuti. Dalle 15 di oggi e sino quasi alle 17, all'autodromo di Monza e davanti ai televisori, molti verificheranno la propria buona speciale di ingegneria automobilistica di F.1. Se la competenza di milioni di italiani in questo tipo di automobilismo fosse trasferita nella politica, nell'arte, nella finanza, chissà quale grande popolo si offrirebbe all'ammirazione universale.

Sanno, sappiamo tutto di gomme e mescole, sospensioni e alettoni, cavalli e muletti, molle e freni, pesi e misure, valvole e scarichi. Nelle conversazioni si discetta di turbo, effetto suolo, fibre di carbonio, calcolo sostenuto. Ignifugo è termine ormai più popolare di cailfugo.

E il pilota conta sempre meno. Sigillato in una tuta (ignifuga, appunto), costretto in un involucro pratico che si chiama cockpit, ha il compito terribile e semplice di essere all'altezza della macchina preparata per lui. Con una certa fatica viene ancora proposto l'uomo: ieri, primo del primo turno di prove, Prost e Alboreto, i due nemici sono stati esposti, a velocità lenta, al popolo, con un giro di pista su una «Tipo»: fotoreporter e cameramen inviteranno i piloti alla calma (si immagina, si immagina pietre su Prost), e in mezzo a loro Balestre, presidente della federazione internazionale, benedirà, estraniato assai.

Ma le gerle vendono sui cavalli della Ferrari: basteranno? E quando l'altoparlante ha detto chi Eddie Cheever, americano di Roma, è stato eletto da una giuria di donne «Mister pilota», per bellezza anche atletica, molti hanno pensato: «Peccato che la sua Alfa Romeo non prometta troppo».

Tutti ingegneri, anche nell'approccio automobilistico personale a Monza, con frenate e spommate e pericoli, e stizzirsi nella separazione dalla Mecca, con senso unico incidenti nel grande sciamare a motori su di giri. Tutti ingegneri devoti alle divinità che sono le macchine: se siamone, di colpo, si annunciasse che la Ferrari va a Prost e che Alboreto passa alla McLaren, il popolo ferrarista, il 90 per cento dell'autodromo, si trasferirebbe su Prost. E Alboreto diventerebbe un cetropato odiato.

E chissà alle 17, quando i cancelli saranno aperti e la pista verrà invasa dalla gente: quali decisioni, quali culti, quali eresie? Quali bestemmie e quali litanie per le macchine? Saranno duecentomila gli ingegneri di Monza, anche se magari i paganti risulteranno appena cinquantamila. Tecnica e tecnologia, elettronica e società al gusto dei discorsi di una volta. Cosa farebbe oggi Nuvolari?

Gian Paolo Ormezzano

Morto Ferrara il maestro dei direttori d'orchestra

FIRENZE — Il musicista Franco Ferrara, maestro di generazioni di direttori d'orchestra italiani e stranieri, è morto improvvisamente ieri notte, colpito da un infarto cardiaco. Era nato a Palermo nel 1911. Si trovava a Firenze per far parte, unico italiano oltre al sovrintendente del Teatro comunale fiorentino, Romano, della giuria del Concorso Cai. Domenica a Venezia avrebbe ricevuto, insieme con Giancarlo Governi, il premio «Una vita per la musica».

Il malore lo ha colpito verso l'una e mezza, mentre era nella sua camera d'albergo.

I funerali si svolgeranno martedì alle 12 nella chiesa del Sacro Cuore.

(In terza pagina: «Franco Ferrara, la bacchetta spezzata» di Massimo Mila).

CRAXI VORREBBE RIDURRE A DUE I MINISTERI (IL SUO SOGNO SAREBBE UNO SOLO)

Un superministero per l'economia?

ROMA: tre poltrone per far contenti tutti

ROMA — La parola lottizzazione non esisteva nel 1947 ma già allora accontentare tutti era molto arduo. La creazione del ministero del Bilancio fu decisa in un tentativo per collocare nel governo un economista di rango, peraltro già Governatore della Banca d'Italia: Luigi Einaudi. Così si completò lo spezzettamento della direzione economica nell'Italia repubblicana, perché appena tre anni prima le competenze relative alla contabilità e al patrimonio erano state scorporate dalle Finanze per ripristinare il ministero del Tesoro. Durante il fascismo si era infatti avuto un Superministero dell'economia, mentre lo schema pre-bellico era modellato sulle modifiche decise nel 1877, quando, appunto, i ministeri divennero due: uno per le entrate, uno per le spese.

L'assetto viene ulteriormente ritoccato con il Bilancio che sopravvive ad Einaudi il quale, in teoria, rimane il compito di indirizzo della politica economica. Una formula però che negli anni è rimasta più o meno valida, più o meno concreta, in dipendenza al carisma dei ministri che la gestivano. E si, perché l'equivoco iniziale di ministero del Bilancio — quale bilancio visto che, anche fisicamente, è un tutt'uno con il Tesoro? — è rimasto fino ai giorni nostri, stretto dai due veri dicasteri economici, Tesoro e Finanze. Quasi soffocato per non dire inutile.

Il Tesoro, infatti, agisce giorno per giorno muovendo due leve fondamentali: la politica monetaria, le nomine nel sistema bancario dove si misura il potere reale; la spesa pubblica che ormai sfiora i 350.000 miliardi tra stipendi, sussidi, erogazioni per investimenti pubblici. Insomma, una concentrazione di compiti non indifferente fino alla capacità di influire sull'andamento della congiuntura allentando o frenando la spesa. Non è un caso che tradizionalmente la dc, tranne un paio di brevi parentesi, abbia lasciato il delicato presidio.

Anche le Finanze non sono da meno come ruolo politico: le entrate fiscali interessano ormai quasi tutti i cittadini e usare la leva in un senso piuttosto che in un altro produce ovviamente effetti rilevanti. Può attirare consensi, può avviare battaglie di grande valore civile e politico come quella di far pagare a tutti, anche a categorie, ultime il caso dei commercianti, che per anni sono sfuggite alla rete del fisco. La manovra sulle entrate influisce ugualmente sull'andamento della congiuntura e, quindi, spesa in questi anni si è assistito a scontri tra Tesoro e Finanze guidati da democristiani e socialisti, da democristiani e repubblicani.

Il ministero del Bilancio, soprattutto da quando si va avanti con i governi di coalizione, ha assolto sostanzialmente una funzione: una poltrona in più da distribuire. Un po' un nano tra due giganti, la cui statura dipende da quella del politico che lo rappresenta.

Il peso del personaggio è servito, almeno in qualche caso, a far superare al ministero la crisi di identità ma anche a creare scompensi nel governo: basti ricordare il costante braccio di ferro tra Giorgio La Malfa al Bilancio e Andreatta al Tesoro.

Il Bilancio ha avuto un sussulto soltanto nel '77 quando si schiuse la stagione delle speranze riformatrici (sulla targa del ministero apparve la parola programmazione economica) sotto la spinta di Antonio Giolitti e di Giorgio Ruffolo, segretario della programmazione. Ma il fallimento dei centrosinistra fu il tramonto delle riforme e il Bilancio si rivelò per quella che era: la dc aveva ceduto ai nuovi alleati socialisti la stanza dei bottoni, ma senza fili. Oggi assolve più che altro alla funzione di ufficio studi, di pensatoio, dopo il tentativo, andato male, operato qualche anno fa da Giorgio La Malfa, di ridare slancio ad una programmazione meno ideologica e più pragmatica.

Eugenio Palmieri

NEW YORK: i poteri divisi in maniera ferrea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In senso stretto, i ministeri economici negli Stati Uniti sono: quello del Tesoro che svolge anche il ruolo di quello delle Finanze. Il ministero del Bilancio è in realtà una sezione dell'ufficio della Presidenza: e infatti si chiama «Office of the Budget» e ha la sua sede presso la Casa Bianca. Esiste un Consiglio economico del Presidente, un ente quasi personale, che ha però funzioni esclusive di ricerca. Si interessano inoltre dell'economia, ma solo di riflesso, il ministero degli Interni e quello del Commercio.

Di fatto, le competenze sono divise in maniera ferrea. Il ministero del Bilancio, formato all'inizio del secolo, è semplicemente lo strumento tecnico con cui la Presidenza programma le entrate e le uscite dello Stato. Il ministero del Tesoro, risalente alla fondazione della Repubblica, ha poteri assai più ampi (il ministro è addirittura quarto nella linea di successione al vicepresidente dopo i leaders del Senato e della Camera e dopo il segretario di Stato). Esso è responsabile della manovra fiscale e, in parte, di quella monetaria. e. c.

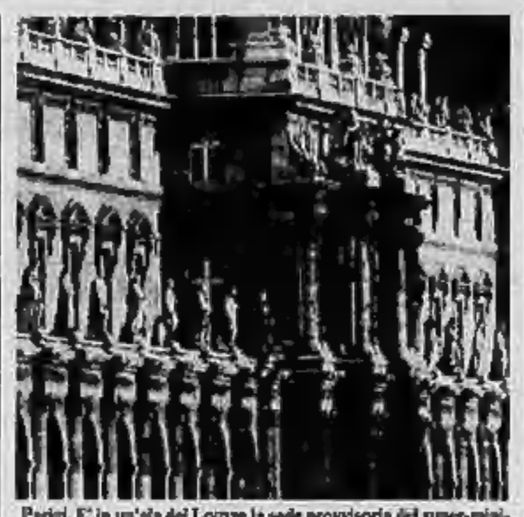
BONN: ci sono due ministri ma uno è più importante

NOSTRO SERVIZIO

BONN — Il buon governo è affidato a due soli ministri, di rango uguale. Ma il titolare delle Finanze è un poco più uguale rispetto al collega dell'Economia (Commercio estero compreso). Lo qualifica il suo diritto al veto: non si contano infatti le censure nei confronti dei colleghi che si occupano del Lavoro e delle Famiglie.

Questi ultimi lamentano le future sconfitte elettorali se dovessero ancora diminuire le spese sociali, come era spesso successo. Nelle dispute di solito il finanziario Stoltenberg ha la meglio: è lì incarna il risparmio, massima virtù, e il difende il marco contro l'inflazione, simbolo del disordine anche intellettuale.

Finché la tiene al 2 per cento, avrà l'appoggio del Cancelliere che di economia capisce poco anche se da essa dipende la sua rielezione. Stoltenberg riscuote tributi, imposta la spesa pubblica, gestisce il disavanzo, controlla i titoli, compila materialmente il bilancio dello Stato. Le fa con un senso di rigido anticonformismo ma, reaganiano; in Germania piace così.



Parigi. E' in un'ala del Louvre la sede provvisoria del super-ministero dell'Economia, Finanze e Bilancio del socialista Beregovoy

PARIGI: è al Louvre il solo uomo che conta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La politica economica della Francia di Mitterrand ha un volto nuovo: un super-ministero dell'Economia, Finanze e Bilancio. Il suo responsabile, oggi il socialista Pierre Beregovoy, controlla da un'ala del palazzo del Louvre (ma tra un anno la sede si trasferirà per lasciare nuovo spazio al museo) la strategia monetaria come quella fiscale ed elabora il piano.

Tra gli altri ministeri economici, il più importante è quello della Ristrutturazione industriale e del Commercio estero: anche questo un «ministero doppio». Il ministero del Lavoro, Impiego e Formazione professionale ha meno attributi che in Italia ed è integrato da un ministero degli Affari sociali e della solidarietà nazionale. Ci sono, poi, un ministero per l'Agricoltura e uno per il Commercio (interno) e l'artigianato.

Ma la forma costituzionale francese — la Repubblica presidenziale — al di là della divisione in ministeri, riserva al Capo dello Stato e al suo Premier un ruolo decisionale che non ha paragoni con l'Italia. e. s.

LONDRA: un Cancelliere per risolvere i problemi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Nel governo britannico non esiste una suddivisione fra i ministeri del Tesoro, del Bilancio e delle Finanze, in quanto questi settori competenziabili sono retti dal Cancelliere dello Scacchiere, Nigel Lawson, appena confermato nella sua carica dal premier Margaret Thatcher nel rimpasto annunciato lunedì scorso. Tocca infatti al Cancelliere Lawson, sotto le direttive del primo ministro, occuparsi della preparazione e presentazione del bilancio, azionare la leva fiscale, salvaguardare la parità di cambio. E' quindi più che giustificato il ruolo gerarchico di preminenza, appena dietro i titolari dei ministeri degli Esteri e degli Interni, che spetta al Cancelliere dello Scacchiere.

La complessità di questo settore chiave ha comunque fatto sì che fosse demandato a un personaggio (la cui figura si avvicinerebbe in Italia più a quella d'un sottosegretario che a un vero e proprio ministro) una sua specifica del Tesoro, che resta nell'ambito d'azione del Cancelliere. Nella sua sola agiscono infine il direttore del Lavoro e quello dell'Industria e commercio. p. pal.

TOKYO: per decidere basta un solo cervello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — In Giappone il ministero delle Finanze raggruppa le funzioni da noi svolte dai dicasteri Finanze, Tesoro e Bilancio. Dopo consultazioni con i vari dipartimenti governativi, compila una bozza del bilancio conforme alle direttive di politica finanziaria decise preliminarmente dal Consiglio dei ministri che deve essere approvata dalla Dieta assieme ai bilanci delle agenzie governative, come le Ferrovie dello Stato, l'Ente finanziario per la piccola industria, l'Ente dei prestiti per l'edilizia civile.

Alcune di queste agenzie, come quella per le Comunicazioni telefoniche e telegrafiche e quella per i Sali e Tabacchi, recentemente sono state privatizzate ed è imminente anche la privatizzazione delle Ferrovie dello Stato. L'Agenzia per l'Amministrazione delle imposte dipende dal ministero delle Finanze, mentre altre agenzie, come per esempio quella della Difesa e quella per la Programmazione economica, che possono essere assimilate a ministeri, fanno capo direttamente all'ufficio del primo ministro. r. pi.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Il «taglio» delle illusioni

Lo schema di intervento generale e generico presentato dal ministro del Tesoro in vista della compilazione della legge finanziaria ha suscitato un putiferio di critiche. E non solo da parte della sinistra, indipendente e non, ma persino del presidente della dc, cioè del partito in cui milita proprio quel ministro.

Si ha l'impressione che, arrivati al dunque, tutti siano convinti che è ormai tempo di rimedi forti, che non si può più traccheggiare; ma tutti, o quasi tutti, vorrebbero dissociarsi e lasciare ad altri, non importa amici o nemici, la responsabilità, la perdita di consenso popolare, la parte scomoda di chi deve levare le castagne dal fuoco.

Su un punto non ci piove, ed è quello sul quale Spadolini si va sgolando da un pezzo: che l'obiettivo fondamentale è quello di contenere la spesa corrente e di ottenere che nessuno stanziamento possa più essere deliberato senza indicare con esattezza quale cespite dovrà coprire la spesa. Invece, dalle riunioni del Consiglio dei ministri, subito prima delle ferie agostane, venne fuori un manzetto di proposte che sembravano esaurirsi in manovre contabili, in esazioni di tasse anticipate, in uno «spendiamoci oggi i soldi di domani e poi qualche santo provvederà». Adesso, dopo la pausa ristoratrice, siamo ai «tagli», all'abbandono di servizi troppo onerosi e troppo inefficienti, alla privatizzazione di certe funzioni, alla riduzione dell'assistenza pubblica gratuita ai soli indigenti.

Naturalmente la sinistra insorge contro questo proposito, parla di cinico smantellamento dello «Stato sociale», denuncia il disegno di far pagare ancora una volta le spese alle classi meno favorite, invece di tassare i Bot e di introdurre l'imposta patrimoniale. Si replica che i servizi pubblici a domanda individuale devono essere pagati dall'utente in base al costo effettivo di esercizio e non gravare sull'intera comunità. Una «filosofia», questa, che tenderebbe a rivestire il concetto stesso di servizio pubblico e dei relativi prezzi politici controllati.

Ecco allora la politica dei tagli: chiudere uffici postali semideserti, preture allogate per ragioni di prestigio locale in piccoli centri spopolati a causa dell'emigrazione o del calo delle nascite, scuole elementari in cui il numero dei maestri (fra turni, supplenze, gravidanze e allattamenti) è quasi uguale a quello dei bambini, ridurre di parecchie migliaia i giovani di leva chiamati al servizio militare, dato che gli eserciti moderni sono macchine sofisticate per pochi specialisti e non armate di massa demotivate e indolenti.

Fin qui non si tratta di smantellare né di mutilare alcunché: solo di eseguire sotto la sferza della necessità quelle razionali ristrutturazioni, che avrebbero dovuto venire introdotte da tempo, in modo spontaneo, ad opera di amministratori pubblici solleciti, attenti all'evolvere della società contemporanea e meno sensibili alle pressioni di parlamentari locali o di gruppetti di potere. Ma con la sola politica dei «tagli» il problema non si risolve, perché non è sopprimendo servizi che si rende efficiente ed economicamente sorvegliato l'insieme del pubblico servizio.

Prendiamo il caso delle ferrovie: il ministro Signorile propone di tagliare 1800 km di linee (i *«rami secchi»* di cui si parla da anni), di sopprimere la caterva assurda delle riduzioni e facilitazioni, di aumentare del 20% le tariffe di favore per pendolari e studenti. L'idea appare allettante: perché continuare a gestire tronchi di strada ferrata a binario unico, su distanze brevi, sulle quali il trasporto gommato prevale inesorabilmente per celerità, agibilità e frequenza?

Ma che dire quando si apprende che questo rimedio non sarebbe un toccasana, perché *tutte* le nuove linee, anche le più battute, presentano un bilancio passivo? Certo, la giungla delle concessioni di favore è un cumulo di assurdità, visto che prevede vetture salone per determinate personalità, scompartimenti riservati per altre, posti gratuiti e biglietti ridotti per presidenti e ministri, deputati e senatori, medaglie d'oro e consiglieri regionali, generali e ambasciatori, dame della Croce Rossa e complessi cinematografici, infermi di mente ed emigrati, elettori e congiunti di caduti. Che bello sarebbe dare un frego a tutto, potersi sedere a casa in treno a fianco di Saragat o di Pertini! e che sollievo per le biglietterie, che risparmio di personale! Ma il Tesoro ha versato l'anno scorso 7300 miliardi alle Ferrovie per questi oneri di servizio: forse che il disavanzo massiccio migliorerebbe? forse che i ministeri non dovrebbero rifondere a prezzo pieno i viaggi eseguiti per motivi di servizio da centinaia di migliaia di loro dipendenti? Il rispetto ai conti in rosso l'ottantina di miliardi in più strappati ai pendolari esasperati sarebbe una goccia nel mare.

La conclusione è sempre la stessa: impugnare la forbice o la scure può essere sgradevole, ma in fondo è abbastanza facile, basta volere. Il difficile è gestire giorno per giorno i servizi pubblici, farli funzionare con efficiente rigore, reprimere lo sperpero, le funzioni superflue, il menefreghismo, la strafottenza, le ruberie, il senso diffuso che la cosa pubblica la «roba» di nessuno, o un orticello comodo per coltivare i cavoli propri. O si avvia questa riforma decisiva, questa restaurazione morale, questa disciplina sociale, o tutto sarà inutile.

Accuse a dc e psi: ai repubblicani non è stata concessa nessuna città importante

Il pri si aggrappa all'ultima speranza ottenere almeno il sindaco di Genova

ROMA — L'ultima casella disponibile è Genova e, in via subordinata, Ancona. O Spadolini riesce a piazzare un repubblicano come sindaco in queste città, o il suo partito rimarrà totalmente fuori dal gran gioco della distribuzione delle poltrone di primo cittadino. Unico nel quale hanno già stravinto democristiani e socialisti.

Ad una ad una il partito dell'edera ha visto sfumare speranze ed illusioni sino a trovarsi in una situazione peggiore di quella precedente alle elezioni del 12 maggio. Almeno, prima il sindaco di una grande città come Firenze era un repubblicano. Ora sarà un socialista con una giunta di laici e comunisti, dai quali i repubblicani si sono tenuti fuori.

Il pri puntava su Venezia ma assegnare al ministro Visentini, non è rimasto fiducia. Aveva puntato il grande su Milano, dove lo stesso Spadolini si era presentato come capolista repubblicano, ed anche lì ha dovuto cedere il passo ai socialisti. Neppure è riuscito a Torino con il presidente dell'Ina, Longo. Ormai non rimane che Genova, dove i cinque partiti del governo regionale hanno deciso di allearsi, ma non hanno ancora concordato chi dovrà essere il sindaco.

Onorevole Babbatini, glielo volete dare questa poltrona ai repubblicani, chiediamo il responsabile della dc per gli enti locali? *«Non contesto che i repubblicani ci chiedano di dargli qualche cosa, ma non possiamo accettare che ci si dica: per principio il sindaco non tocca a voi»* risponde in modo evasivo e poco rassicurante per il pri.

A quanto pare, Emilio De Mita non intende far regali a nessuno, anche se Spadolini si è prodigato in questi ultimi giorni per assecondare il più possibile il grande e potente alleato. Partendo per l'Argentina ha lasciato detto al suo partito: *«A livello locale il pri non deve lasciare per isolare la dc»*.

I repubblicani hanno cominciato ad applicare questa direttiva a Firenze. Non vogliono entrare nella giunta pci, psi, psdi, pli, non sentendosela di lasciare la dc da sola all'opposizione. Hanno proposto un governo cittadino di emergenza con tutti dentro, che la dc ha respinto ed ora son decisi a rimanere all'opposizione. E' una situazione paradossale, perché i liberali non sembrano invece avere problemi insormontabili a collaborare con i comunisti in tale occasione.

A questo punto i repubblicani rischiano di vedersi sottrarre dai liberali il ruolo di «partito cerniera» tra la maggioranza di governo e i comunisti. *«Non stiamo allargando l'occhio su di lì dal presente»* dice allarmato Oscar Mammì. Sembra assai probabile che questi problemi vengano discussi a fondo al Consiglio nazionale repubblicano fissato per il 20 settembre.

In quell'occasione si faranno i consuntivi della campagna per le giunte. Meccoledì il sen. Spadolini rientra in Italia e si impegnerà a fondo per il «caso Genova», insistendo soprattutto sulla dc. *«Non sono mai mancati tentativi di forzature e lacerazioni egemoniche soprattutto da parte della dc e del psi»* lamenta l'on. Del Pennino, vicesegretario del pri.

Interrogati, i democristiani sostengono che sono i socialisti a far la parte del leone, e i socialisti sono convinti del contrario. *«I socialisti hanno i sindaci di Milano, Torino, Venezia, Napoli e nel prossimo di Roma e Palermo»* si lamenta l'on. Babbatini. *«C'è qualche discriminazione da parte della dc — ritiene Giusy La Ganga, responsabile socialista per gli enti locali — deve aggiungere Trento e Trieste, Catania, Reggio Calabria e Cagliari»*.

Il voto subito che i socialisti guidano le città più moderne del Nord, mentre la dc si ritira nel Centro-Sud. Firenze pare avrà un sindaco socialista.

Presi in questa morsa, i repubblicani stanno tentando quanto meno la riconferma di un sindaco in una città media, come Ancona. I dirigenti locali del pri hanno deciso ieri di puntare su una giunta laica pri-psi-psdi e forse pli. La giunta sarebbe minoritaria e avrebbe bisogno dell'appoggio esterno democristiano. I comunisti, con i quali il pri ha stanno collaborato, protestano: *«Un cambio di maggioranza è non solo immotivato, ma oggettivamente rivolto all'unico obiettivo di estromettere il pci, che è il primo partito della città e rappresenta 38 cittadini su 100»*.

Alberto Rapisarda

Regione Friuli verso la crisi Il psdi vuole un assessorato

UDINE — L'intesa a sei (dc, psi, psdi, pri, pli e unione slovena) firmata nei giorni scorsi dalle delegazioni che sostengono la giunta del Friuli Venezia Giulia presieduta da Adriano Biasutti non è stata ratificata dal comitato regionale del psdi il quale ha chiesto che i problemi sorti in Regione vengano discussi e affrontati con la partecipazione delle rispettive segreterie nazionali.

L'ipotesi di accordo prevedeva una giunta quadripartita (dc, psi, pri e pli) con l'appoggio esterno di us e psdi al quale sarebbe andata la presidenza del Consiglio regionale, ora tenuta dal pri.

La «crisi» alla regione è stata causata dal passaggio dell'unico assessore psdi, Carlo Vespasiano, nelle file del psi. Vespasiano non aveva rimesso il proprio mandato creando così la protesta dei socialdemocratici che ora pretendono un posto in giunta regionale.

Sul «venerdì nero»

Rapporto Goria ai magistrati e giovedì al Senato

MILANO — Il rapporto del ministro del Tesoro Giovanni Goria sul «venerdì nero» della lira è arrivato ieri sul tavolo del procuratore aggiunto Francesco Saverio Borrelli. Il magistrato, che ha anche ricevuto il rapporto del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano, non ha ancora preso in esame il contenuto dei due documenti — quello del ministro di 20 cartelle e quello della Guardia di Finanza di 15 — e si è riservato di decidere nei prossimi giorni se affidarli a un magistrato della Procura.

Il sostituto procuratore Mucci, dopo le vicende finanziarie di venerdì 19 luglio, aveva aperto un'inchiesta preliminare.

Il «rapporto Goria» sarà discusso in seduta congiunta dalle commissioni Bilancio e Finanze del Senato giovedì 12 settembre, alle 9.30. La convocazione è stata fatta dai presidenti delle due commissioni, Ferrari Aggradi e Venanzetti, a seguito dell'invito rivolto dal presidente del Senato Fanfani di procedere all'esame del rapporto trasmesso dal presidente del Consiglio.

Lotta agli spacciatori nelle scuole

Scalfaro ai genitori Vigilate sulla droga

ROMA — I genitori e i volontari appartenenti alla «terza età» sono chiamati dal ministero dell'Interno a dare il loro contributo per contrastare la diffusione delle sostanze stupefacenti nell'ambiente scolastico.

In una circolare, inviata a tutti i prefetti dal ministro Oscar Luigi Scalfaro, si sottolinea l'esigenza di rafforzare in modo adeguato le misure preventive e repressive per impedire, in modo particolare, lo spaccio di droga in prossimità o all'interno degli istituti scolastici.

Misure concrete e mezzi di attuazione dovranno essere concordate nell'ambito dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargati ai rappresentanti degli enti e degli organismi interessati al problema. I prefetti stabiliranno gli opportuni contatti con i provveditori agli studi.

Un comunicato del ministero dell'Interno precisa che «le *forze dell'ordine potranno avvalersi del fattivo contributo della polizia municipale ed eventualmente del volontariato*».

L'intento del ministro dell'Interno è giudicato interessante: coinvolgere la «terza età» in compiti di vigilanza, affinché si impedisca che nelle scuole si possa spacciare la droga, è un fatto indubbiamente nuovo e importante.

Urbino laurea honoris causa Jacques Santer

URBINO — Alla presenza del ministro degli Esteri Andreotti, il rettore dell'Università di Urbino, Carlo Bo, ha conferito questa sera la laurea in sociologia «honoris causa» al presidente del governo del Lussemburgo, Jacques Santer, che è ora anche presidente di turno del Consiglio europeo.

Il farmaco indiziato di 3 morti sospette

Catergen ritirato in tutto il mondo

NYON (Svizzera) — Il Catergen, il farmaco per il fegato indiziato in Italia di aver provocato tre morti e disturbi gravi in alcuni pazienti ai quali era stato somministrato, non sarà più in commercio in nessuno dei 50 Paesi del mondo nei quali era in vendita.

La Zyma, società farmaceutica che ha sede a Nyon, ha annunciato di *«aver sospeso la vendita del Catergen nei Paesi in cui è reperibile»* in seguito al ritiro dal commercio deciso giovedì scorso dal ministero italiano.

Negando che esista una relazione certa tra il prodotto e i decessi registrati in Italia e in Portogallo, il portavoce della casa farmaceutica svizzera, Guy Bistenhois, ha informato che è stata avviata un'indagine al riguardo.

Questa medicina, ampiamente diffusa tra chi soffre di epatite cronica, era in vendita in Italia da nove anni, ma i primi sospetti sulla tossicità del principio attivo che contiene, il cianidanolo, sono venuti qualche tempo fa a Napoli, dopo i decessi di tre malati ricoverati all'ospedale «Cardarelli».

Scattò l'allarme, si riesaminarono i casi di almeno nove pazienti del «Cardarelli» colpiti probabilmente da crisi allergiche per l'uso della medicina, si avviarono i primi controlli presso l'Istituto superiore della Sanità.

Ieri intanto a Velletri è nato il sospetto, ma si tratta di una remota possibilità: che un altro paziente sia morto a causa del trattamento a base di Catergen. I familiari di Elia Borro, morto nella cittadina laziale il 30 agosto scorso, si sono rivolti alla procura della Repubblica per saperne di più. Il sostituto procuratore di Velletri Palladino ha disposto la riesumazione della salma: ieri si è svolto l'esame necroscopico, i cui risultati saranno resi noti fra trenta giorni. r. l.

Le fionde di Pretoria

(Segue dalla 1ª pagina)

frontiera interna delle *townships*.

Essenziale poi, in ogni prospettiva sudafricana, il ruolo dell'esercito. Autore di uno studio recente (*South Africa at War*), Richard Leonard sviluppa la tesi secondo la quale la difesa di una politica interna, l'apartheid, ha portato a una crescente militarizzazione del Paese, e alla scoperta da parte dei militari di un ruolo esterno: regionale, o addirittura continentale. Ma per svolgere questo ruolo è necessario avere le spalle coperte: condizione che oggi evidentemente non è, tanto che l'esercito è stato più volte affiancato alla polizia nelle *townships*.

La storia insegna che basta molto meno di questo per stimolare, sui militari, robusti appetiti di potere. Ci si domanda infatti fino a quando i generali accetteranno di affiancare i loro reparti alla polizia, in compiti che la polizia dovrebbe essere in grado di svolgere da sola. Al tempo stesso, i militari non possono non riflettere sul fatto che nel Sud Africa di oggi il fronte che conta è quello interno, e la chiave del futuro, prima ancora che nelle ambizioni regionali, dev'essere a Soweto, nelle città nere del Vaal, nei ghetti esplosivi del Capo.

Alfredo Venturi

Decine di balene s'arenano a Bali Massacrate per sette dollari

GIAKARTA — Gli abitanti di Betabilo nell'isola di Bali hanno ricevuto a colpi di coltello decine di balene che mercoledì si erano arenate sulla spiaggia. Un commerciante aveva offerto loro sette dollari, 13 mila lire, per ogni animale macellato. L'agenzia di notizie indonesiana Antara precisa che le guardie di sicurezza non sono riuscite a fermare il massacro.

Alcune delle 55 balene arenatesi a Bali erano morte subito, ma per la maggior parte erano ancora vive quando sono state tagliate a pezzi.

STORIE DI GUERRA CON MISTERO

Una gavetta d'amore

Ogni tanto la terra ci restituisce un oggetto abbandonato dalle guerre: un pezzo d'arma o di buffetteria, una scheggia di granata, un coperchio di gavetta traforato meticolosamente con un chiodo per grattugiare il formaggio, stricolati, caricatori vuoti, pallette di piombo. I ratisti che nella buona stagione vagano per le montagne raccolgono questi rottami per portarseli a casa come ricordo; forse finiranno sopra una scrivania o in un cassetto. Ma i più, ormai, andranno a finire tra i rifiuti solidi urbani.

Ho visto gente commuoversi davanti a un cucchiaio raccolto sul fondo di una trincea, a un pezzo di pipa scovato dove sorgeva un ricovero, o a una medaglietta che una talpa aveva riportato alla luce sul mucchietto di terra scavato dove c'era un cimitero. Questi oggetti che non fanno parte del corredo militare conservano la natura di chi li ha usati, prendono anima, tanto che quasi viene da colloquiare con essi.

Un giorno d'estate di qualche anno fa accompagnai sull'Ortigara un nostro bravo attore di teatro; rimase sconvolto nel vedere quel campo di battaglia che ancora conserva intatta l'orrida apparenza. Camminammo per delle ore tra le trincee e i sassi frantumati e avrebbe voluto raccogliere ogni cosa che non fosse pietra.

Quando ritornammo, lui che di solito è così arrischevole ed estroverso, non disse una parola e nemmeno volle bere un bicchiere di vino. Qualche giorno dopo volle ritornarci da solo e lo colse uno di quei violenti temporali estivi che a 2000 metri non possono essere piacevoli a tutti. Quando scese la notte non aveva ancora fatto ritorno in albergo e sua moglie e sua figlia vennero preoccupate a dirmelo. Andammo a cercarlo. Si era fermato come smagato sul varco della trincea da dove nel '17 erano usciti per l'assalto i battaglioni degli alpini; aveva in mano un cucchiaio arrugginito e una pallottola di mitragliatrice, così lo aveva sorpreso il temporale. Lui che era anche stato internato in Germania, mi confidò che quelle furono le ore più drammatiche della sua vita; ma non per il temporale, o non solo per questo: era per quel cucchiaio, per quella pallottola, per quel luogo.

Anche quest'anno con pochi amici e i loro figli siamo ritornati da quelle parti; in un posto dove la battaglia era passata via veloce tra crepacci impervi di rocce e boschi antichi. Un luogo che da noi è ricordato perché nel giugno del '16 combatterono il battaglione Sette Comuni e gli alpini piemontesi del Val Cenischia. Avevano operato in quella zona per arginare prima e poi aggirare dall'alto la «spedizione punitiva» che i granatieri sul Cengio e i fanti della brigata Sassari sul Monte Fior avevano arrestato.

Questa degli alpini fu un'azione rapida su un terreno impervissimo dove più che violenza di armi o strategia e tattica valevano le qualità individuali. Dentro un crepaccio vennero presi da una nostra pattuglia diversi prigionieri. Il giovane sottotenente che la comandava, per non diminuire la sua forza, fece tagliare i bottoni e togliere le cinghie dei pantaloni, sfilare i lacci delle scarpe agli austriaci: in questa maniera non potevano correre e con le mani dovevano tenersi i pantaloni; a scortarli nelle retrovie fu sufficiente un solo alpino.

Raccontavo agli amici questo episodio passando per stretti passaggi diventati camminamenti, arrampicandoci per scalette di legno ancora di quel tempo, per spaccature dove resiste la neve malgrado la calura. Verso la cima, sotto una cengia, un ragazzo raccolse qualche cartuccia di Mannlicher austriaco. Mi tesi subito conto cosa c'era sì piedi di quella roccia dove crescono le stelle alpine, perché tra i sassi e la poca erba affioravano le scarpe e lo dissi al padre del ragazzo. Gli dissi: «*Sta meglio qui che ne brutti musei*». E con la voce della memoria e del cuore, senza che nessuno mi sentisse, cantai: «*Se tu non sai di lì d'onde / Là che lor ma da sentirli / Al è un splen plen di soldati / Dal mil sanc fi sti stiè bagnà*...».

Per più di una notte, ma anche ora, mi viene da pensare a quel caduto austroungarico sepolto sotto una cengia sopra una montagna. Forse l'avranno sepolto i nostri alpini dopo la battaglia, o i suoi compagni prima di ritirarsi. Ma da quale parte d'Europa era venuto? Di quale nazionalità era? Che cosa aveva lasciato a casa in quell'estate del 1914? Chi l'aveva inutilmente aspettato? Me lo sentivo amico, come uno di famiglia e finché ne avrò la forza ogni anno andrò a portargli un saluto.

Sono segnali che arrivano dal tempo; che riportano le vicende della storia, ma più ancora la vita della gente comune, e fanno sempre più amare e volere la pace. Uno di questi segnali mi è venuto da lontano, da molto lontano, e da una vicenda di guerra in cui anch'io come tanti altri fui coinvolto.

Questo segno mi è arrivato da Sukhumi: sono cinque fotografie di una gavetta italiana che la madre di un amico georgiano ha dissepolta nel suo orto. Sukhumi è nella Transcaucasia, sul Mar Nero. Come sarà andata a finire laggiù? Da documenti e da ricerche non mi risulta che nostri soldati fatti prigionieri sul fronte russo siano arrivati fino in questa città della Georgia. Lì non c'erano campi di italiani, il più vicino era a Novorossijsk, un porto sul Mar Nero lontano 500 chilometri da dove è stata rinvenuta questa gavetta. Un solitario era arrivato fino laggiù o era un evaso? o forse l'aveva portata fin là un soldato russo che l'aveva raccolta chissà dove? Ma perché, poi, sepolta nell'orto?

La gavetta e il cucchiaio sono le ultime cose che un soldato abbandona: ho visto buttare le armi, abbandonare zaini, maschere antigas, munizioni, elmetti ma mai e poi mai gavette. All'estremo si portava infilata nella cinghia dei pantaloni o delle ghiberne, e il cucchiaio nella tasca posteriore dei pantaloni con il manico infilato dentro l'asola per non perderlo o per non farselo rubare perché la concavità non può essere sfilata senza un particolare movimento.

Quasi tutte le gavette durante le ore di noia o di malinconia venivano incise dai soldati con un coltello; anch'io l'avevo fatto e il mio motivo era un paesaggio alpino che avevo nella memoria (la mia gavetta incisa finì fusa nella stufa di un lager).

La fotografia della gavetta di Sukhumi con le sue incisioni ci racconta una storia e se non ha l'arte e la grazia di un vaso ellenico, ha però la forza del documento. Porta disegnato lo stemma del reparto: XI reggimento d'artiglieria. Questo reggimento era stato assegnato al Corpo d'armata alpino ed era in appoggio ai nostri reparti schierati sul Don. Dove ha il passante per legarla alla cinghia dello zaino è inciso: «*A. 3713*», forse questo è il numero di matricola del proprietario; sulla destra c'è un fascio littorio con le parole: «*Duce a noi*», sulla sinistra una bandiera con lo scudo sabaudo tra le parole «*Patria - Re*».

Da queste scritte suppongo che il proprietario era una recluta perché un soldato anziano mai le avrebbe incise. Ma sotto il fascio littorio c'è un artigliere con una granata posata sull'avambraccio. Un gesto osceno? Ma anche i serventi al pezzo porgevano così le bombe. Sotto la bandiera, un cannone. A lato del fascio una donna discinta, al lato della bandiera una sentinella con la scritta: «*Sentinella / degli ignudi penitenti / all'erta / e guai a chi si fa avanti*».

Ma è sul retro che l'autore ha scritto e inciso una storia d'amore completa: ci sono il volto di una ragazza con i capelli sciolti sul collo e le parole: «*Dopo la / partenza / tua da / quel dì / la / gioia mia / finì*» e il nome «*Lina*». Poi troviamo dei fiori e una colomba con una lettera nel becco, il nome «*Primo*» e «*Amor / non piangere / che un dì / ritornerò / e allora / per sempre / vicino a te / resterò*»; due cuori trafitti e gocciolanti e la figura di un giovane in cravatta. Una storia di cui non sappiamo la fine, che ci arriva da Sukhumi, Georgia, sul Mar Nero e che era incominciata in Italia quarantatré anni fa.

Mario Rigoni Stern

Premio Prato a Luisa Adorno, Salvadori e Igor Man

FIRENZE — Luisa Adorno con *Le diverse stanze* (ed. Bellerio) e Massimo Salvadori con *Storia del pensiero comunista* (ed. Mondadori), sono i vincitori del Premio letterario Prato Europa, rispettivamente per la sezione letteraria e la sezione storica.

A Igor Man, di *La Stampa*, è stato assegnato il Premio Prato Giornalismo, per l'articolo *Guerra, crisi, sottosviluppo: il mestiere dell'inviato speciale*.

I GIAPPONESI RICERCANO FORME DIVERSE DI RELIGIOSITA'

Inni e grida per l'imperatore

Nel 1890 si giunse a identificare il Tenno, il sovrano, con la divinità - Ora il governo ha deciso che nelle scuole, a ogni buona occasione, in suo onore s'innalzi la bandiera del Sol Levante e si canti l'inno imperiale - «Il dopoguerra è finito», «basta complessi per il passato» - Ma le proteste sono violente - «E' religione o dovere civile? L'equivoco si prolungherà all'infinito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *A Nara, nella cittadina del Tenri che vuol dire Ragione del Cielo, i fedeli ancora oggi ogni giorno servono tre pasti, preparano il bagno e il letto alla santa fondatrice della Religione della Ragione del cielo, Miki Nakayama, morta più di cent'anni fa. C'è ancora la sua casa e tutte le mattine la portano anche il giornale in modo che sia al corrente dei fatti del mondo.*

Sono più di due milioni e mezzo i credenti in questa religione al mondo, agli inizi perseguitata dalle autorità perché la santa Nakayama insegnava che «prima viene la religione, poi la legge», *in seguito tollerata soprattutto perché nei primi del Novecento, quando il Giappone si armava per fare guerra alla Russia, i fedeli del Tenri sovvenzionarono l'impresa con generose offerte. Ormai la santa pacifista, che predicava l'amore universale e l'avvento del paradiso su questa Terra, era morta: la nuova religione da lei predicata era diventata troppo ricca e potente. Perciò era necessario che si «allineasse», altrimenti sarebbe stata messa al bando.*

«Pochi lo sanno, ma in Giappone il secolo della modernizzazione, dalla restaurazione Meiji del 1867 alla fine della seconda guerra mondiale, è stato un periodo di inferno fiorire di nuove religioni e di persecuzioni da parte del governo», dice il *professor Murakami dell'Università di Kyoto*. «Oggi ci sono 200 mila organizzazioni religiose, ma negli anni del militarismo trionfante, dell'espansione nipponica in Asia, una è una sola fede era riconosciuta: quella shintoista, elevata al rango di religione di Stato e coincidente con il trono dell'Imperatore».

Troppi dei

Epiega Nagasaki Keiko dell'Università di Tsukuba: «Si parla tanto di religione Shinto che vuol dire "via degli dei" come se fosse l'antica e pura religione del popolo giapponese, ma si trascura un fatto: che lo shintoismo come lo conosciamo oggi è un'invenzione recente, non ha niente a che vedere con lo shintoismo antico».

Il fondatore del nuovo shintoismo, Tokutsune Hirata, morto nel 1842, studioso dell'antico Giappone, era un acceso nazionalista: sosteneva che bastava eliminare il buddismo penetrato in Giappone dalla Cina, per ritrovare la vera religione del Giappone. «Ma quale religione, quale cultura giapponese pura?», si domanda Keiko: «In Giappone la cultura è fiorita grazie all'apporto della Cina, non avevamo neanche una scrittura, prima. Hirata ha anche inventato la scrittura dell'era di Shinto, un fatto accademico colossale, ma che è servito al governo. Le sue teorie hanno influenzato i riformatori dell'epoca Meiji, così il buddismo è stato perseguitato, regnava di statue sono state distrutte, in una sola provincia sono stati distrutti 1370 templi buddisti».

In realtà sotto il vecchio shintoismo, contaminato dal credenze buddiste, venne perseguitato. Troppi dei, troppa confusione. Hirata si era inventato un unico dio creatore, evidentemente sotto l'influenza del cristianesimo, la religione dei popoli più «civili» e industrializzati. Alla precisa domanda rivolta al governo dal nuovo nascente dell'antico tempio shinto di Izumo: «Insomma, voi dite di onorare la "via degli dei", ma quanti dei ci sono in definitiva?», venne ufficialmente risposto: «Ce ne sono quattro. Tutti i paesi progrediti del mondo hanno un unico dio e noi giapponesi possiamo al massimo onorarne quattro, non uno di più né uno di meno». *Era l'anno 1877.*

Certo, le mille divinità dell'antico Giappone non sono state abolite per decreto legge, il governo fai dovuto fare parzialmente marcia indietro — interi villaggi si sollevarono in armi per difendere i loro dei e santuari —, però ha avuto inizio uno strano processo, ancora in atto. Mentre ai sacerdoti shintoisti venne impedito di praticare dovendo limitarsi a svolgere le funzioni di custodi dei loro templi, il governo si assumeva in prima persona il compito dell'educazione religiosa.

Lo scontro

Dopo qualche incertezza, doveva allo scontro tra tradizionalisti e progressisti, per cui nel 1872 il ministero dell'Educazione emanò una circolare secondo la quale «c'è un unico Dio creatore e signore dei cieli e della Terra», *ritirata nel 1882 e sostituita da un'altra che ordinava di insegnare la fedeltà al Tenno, all'imperatore, sul 1930 si giunse a identificare il Tenno con la divinità.*

Dunque un'assoluta ottusità dei tradizionalisti? «No, *dice Keiko*, anche i cosiddetti progressisti erano d'accordo, non avevano difficoltà a identificare il Tenno con un Dio tipo quello cristiano. Certo, i veri cristiani come Kanzo Uchimura non erano d'accordo, ma ormai era nato il mito della divinità del Tenno. Mito recente che si vuol far passare per antico. E' stata una politica molto abile, un compromesso fra libertà e assolutismo. Formalmente la costituzione Meiji garantiva libertà di religione, ma il nuovo shintoismo basato sul culto del Tenno non era considerato una religione al pari delle altre bensì il fondamento della nazione, la ragione e il fine del suo essere. Onorare il Tenno era ed è ancora considerato dovere civile di ogni giapponese. Così lo shintoismo è una religione e allo stesso tempo non lo è. E' il Giappone stesso».

Ma quale Giappone? Quello di ieri ultranazionalista? O quello d'oggi, uno delle prime produzioni, ammalato di consumismo e desideroso di «internazionalizzarsi»? O forse fra i due Giapponi esiste una continuità?

Proprio l'altro giorno la tesi della continuità ha trovato una clamorosa conferma: il ministero dell'Educazione ha emanato una circolare in cui si ordina che in tutte le scuole, per l'apertura e la chiusura dell'anno scolastico e in altre importanti occasioni, venga innalzata la bandiera del Sol Levante e si canti l'inno imperiale Kimigayo. La tua epoca durerà per sempre, in onore del Tenno. Dopo la recente visita ufficiale del primo ministro Nakasone al tempio di Yasukuni, sacrario dei caduti in guerra, santuario del militarismo nipponico, questa circolare ripropone la stretta unione tra Stato e culto del Tenno, la pratica tra Stato e religione che, secondo la costituzione del dopoguerra, devono essere separati.

E' un'ordinanza che ha lacerato gli stessi molti giapponesi e ha suscitato violente proteste: ma c'è anche chi si è dichiarato felice per la «restaurazione». Il responsabile del comitato per la riforma scolastica ha dichiarato tutto soddisfatto che è venuto da considerarsi chiuso il «periodo del dopoguerra», durato troppo a lungo.

«Era ora»

Molti condividono questa opinione? E moltissimi hanno il coraggio di esprimerlo apertamente, pur con riserve e volte fin troppo sottili. La scrittrice Ayako Sono, per esempio, sostiene che «tutti i paesi indipendenti del mondo onorano la bandiera nazionale, cantano il loro inno. E' naturale che un cittadino si alzi in piedi quando al cinema si sente suonare l'inno nazionale. Chi non lo fa è senza cuore, senza patria. Merita di essere schiaffeggiato. I giapponesi quando vanno all'estero non sanno come comportarsi quando sentono l'inno di un dato paese e non sanno come onorare la bandiera del paese che li ospita. Ha fatto bene il ministero dell'Educazione a fare questa circolare per internazionalizzare lo spirito dei giovani». *Internazionalizzare? Non nazionalizzare?*

Un'altra signora, Ryoko Ono, ex atleta, sostiene che il governo avrebbe dovuto pensarci prima, che il Giappone deve essere fiero della sua bandiera: «Non dobbiamo più nutrire complessi nei confronti del passato». *Dice il famoso compositore Toshiro Mayuzumi:* «In tutte le scuole dei paesi indipendenti si onora la bandiera, si canta l'inno nazionale. Mi è sempre profondamente dispiaciuto che da noi in alcune scuole non si facesse. Era ora!».

Che non si facesse non è proprio vero: fino a ieri in Giappone si cantava l'inno e si onorava la bandiera nel 72,8 per cento delle scuole elementari, nel 68 per cento delle scuole medie e nel 53,3 per cento dei licei. Rokuko Hidaka, docente dell'università di Kyoto, ricorda che le Germania e l'Italia dopo la guerra hanno cambiato inno nazionale e bandiera. Si domanda: «Perché il Giappone non l'ha fatto?». *In realtà la bandiera del Sol Levante e l'inno in onore del Tenno che si cantava prima e durante la guerra, non sono mai stati riconosciuti dai governi giapponesi del dopoguerra come «ufficiali». Però lo erano, e ora vengono formalmente riconosciuti e riabilitati.*

A Okinawa, dove la guerra ha falciato centinaia di migliaia di vite, l'Unione insegnanti ha levato la più indignata protesta dichiarando che la bandiera del Sol Levante e l'inno al Tenno sono e rimangono simboli del militarismo. «Il nostro governo sta rivendicando le sue prerogative religiose e assolutiste», *sola amaramente la scrittrice Michiko Nagakata.*

Ma tutti coloro che a seguono le «nuove religioni segrete» *e i professano cristiani, saranno ugualmente ostili a atei, come reagiranno a queste pericolose tendenze?* «Oh sì dirà che onorare la bandiera e cantare l'inno del Tenno non è religione, è un dovere civile. Così si prolungherà all'infinito l'equivoco di una religione che non è religione ma che richiede molta più fede e, all'occorrenza, l'estremo sacrificio», *conclude il professor Hidaka. A meno che...* «No, per il momento non vedi alternative. Forse nel XXI secolo, chissà...». *Ma chissà come sarà questo strano tremendo XXI secolo che qualcuno, qui, chiama anche «l'era del Giappone».*

Renata Pisu

Tokyo. L'imperatore Hirohito nel suo giardino: sugli inni in suo onore nelle scuole si scontrano tradizionalisti e progressisti

Cina: è male darsi «arie occidentali»

PECHINO — Anche nella Cina che si apre e si trasforma è male andare alla ricerca d'uno stile «occidentale». L'amministrazione provinciale dello Jangxi ha acquistato per uso ufficiale 1500 automobili straniere dotate di tutte le comodità e il giornale *Informazioni economiche*, pubblicato dal ministero per il Commercio estero, mette alla berlina i suoi responsabili.

Il quotidiano condanna con parole severe l'atteggiamento di coloro che, disdegnando le vetture cinesi messe loro a disposizione, hanno voluto «sfoggiare ricchezza, cercare il lusso e darsi arie occidentali».

ERA LO STRAORDINARIO MAESTRO DEI DIRETTORI D'ORCHESTRA

Franco Ferrara, la bacchetta spezzata

Conviene riprendere dal nostro giornale le parole con cui Franco Ferrara, ricevendo domenica scorsa a Venezia insieme con Guarnieri il premio «Una vita per la musica», ha dato la spiegazione di quel male che gli impediva di dirigere in pubblico l'orchestra. «*Mi capitava sempre più spesso di cadere sul podio come un sacco. E me ne rendevo conto quando mi mancavano le forze, ma non potevo farci niente*». E aggiungeva, con umanissima, toccante semplicità: «*Vorrei soltanto sapere, almeno cinque minuti prima di morire, quali erano le cause dei miei mancamenti*».

Circondato di segreto per malinteso riguardo, questo male oscuro di Ferrara ha attraversato come un mistero mezzo secolo di vita musicale italiana. Ferrara era nato a Palermo nel 1911 (inspiegabilmente, in questa recente occasione, qualche giornale gli ha attribuito la veneranda età di 86 anni) e nel Conservatorio della sua città, poi in quello di Bologna, aveva studiato pianoforte, violino, organo e composizione con risultati che non è esagerato definire strepitosi.

Aveva dato concerti di violino e concerti di pianoforte, non più unico che raro dopo Mozart. Aveva composto un Concerto per violino, Sonate per violino e per pianoforte, una *Sinfonia italiana* e, pare, anche un'opera: *La sagra del fuoco*. Sembrava che un genio universale della musica fosse apparso sull'orizzonte.

Non aveva studiato direzione d'orchestra, perché in Italia non si può. Ma nel 1938 aveva cominciato a dirigere, a Firenze, dov'era primo violino dell'orchestra, e subito s'era affermato come la migliore bacchetta italiana dopo la generazione di Toscanini, De Sabata, Marinuzzi, Guarnieri, Serafin e Gui.

La carriera rapidissima fu ben presto troncata dall'insorgere di quel male misterioso, di origine nervosa, che lo privava di forza, totalmente, in presenza del pubblico. Poté continuare per qualche tempo a dirigere in studio. Fornì anche qualche colonna sonora al cinematografo, quando già da tempo aveva dovuto abbandonare la carriera.

Si buttò all'insegnamento. Inspiegabilmente, questo male che lo attanagliava di fronte a un pubblico, sostanzialmente di incompetenti, non gli recava alcun disturbo di fronte a una classe di specialisti, dove spesso si potevano trovare elementi di prim'ordine e già quotati. Ovviamente si trattava sempre di corsi di perfezionamento.

Pare abbia cominciato in Però nel 1958. Poi a Hilversum, ripetutamente. In Italia cominciò un corso di direzione d'orchestra a Perugia, salvo errore nel 1959, e poi ne tenne all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e, dapprima saltuariamente, poi con sempre maggiore stabilità, nella stagione estiva, all'Accademia Chigiana di Siena.

Quanti giovani gli sono passati per le mani? E' una statistica che bisognerebbe presto redigere. Quante volte accade di leggere, nelle note biografiche d'uno dei tanti direttori nuovi che appaiono nei nostri teatri: *studiò* (o: *si perfezionò*) con Franco Ferrara? Che a me risulti: Maurizio Arena, Aldo Ceccato, Riccardo Chailly, Gabriel Chmura, Gaetano Delogu, Gabriele Ferro, Zoltan Peskó, Hubert Soudant, Emil Tchakarov. Non mi trovo sotto mano documenti scritti a provarlo, ma come dubitare, a vederli e sentirli dirigere, che anche Gelmetti e Renzetti abbiano ricevuto il «tocco» Ferrara?

Nel suo libro su *La direzione d'orchestra* Zurletti attribuisce a Riccardo Muti «*la devozione al gesto di Franco Ferrara*» e lo delinea chiaro e tondo suo allievo, circostanza che non ho modo adesso di accertare ma di cui non ho motivo di dubitare. Ferrara e Vitale (il grande maestro di pianoforte scomparso anche lui recentemente) sarebbero i «*due insegnanti fondamentali della sua storia*».

In Italia è sempre così: la qualità della pianta uomo sopperisce alla carenza delle istituzioni. Non c'è scuola di direzione d'orchestra, ma c'è Ferrara. Chi non dubita che quelle poche lezioni estive, magari occasionali, ma vivificate dalla presenza del genio, servissero di più che luoghi comuni scolastici?

Adesso sarà un bel guaio. Le istituzioni, anche disastrate, durano. La pianta uomo ha l'inconveniente d'essere effimera. Una domenica ti danno il premio «Una vita per la musica», e la domenica dopo la tua vita è finita. Bisogna fare qualcosa per impedire che la sua memoria svanisca. Intanto, raccogliere tutti i dati che restano della sua opera, sia d'insegnante che di direttore e perfino di compositore. Zurletti conosce un'incisione della *Serva padrona* diretta da lui, che dev'essere un cimelio unico.

Poi bisognerebbe organizzare l'insegnamento della direzione d'orchestra nelle nostre scuole e abbinarlo magari a un concorso annuale intitolato al suo nome. Ma non un concorso internazionale, aperto ad americani, russi e giapponesi, per la scoperta del nuovo astro. Un concorso nazionale, che sia semplicemente la rassegna e il censimento dei giovani che ogni anno escono dai nostri Conservatori con la vocazione a dirigere.

Ferrara era uomo asciutto, riservato, perfino un po' scostante. Sfido. Con quell'esperienza che aveva attraversato e che continuava a pesargli addosso, non poteva essere un allegrone. Ma appena aveva l'impressione d'incontrare nell'interlocutore un moto di simpatia, allora si sgelava e diventava affabile, perfino comunicativo.

Non so se qualcuno abbia mai osato portare il discorso sul male misterioso che aveva distrutto la sua carriera. Non io, certo. Pareva enorme indiscrezione. Ma una settimana fa lui ne parlò spontaneamente, con somma naturalezza. Povero Ferrara! Avrà sapute, almeno cinque minuti prima di morire, che cosa era?

Massimo Mila

Franco Ferrara, un protagonista dell'interpretazione (Ansa)

ISTITUTO VIRGILIO
Via Confienza 2 - Torino
Corsi legalmente riconosciuti
• SCUOLA MEDIA
(D.M. 1123 del 7-8-39)
• GINNASIO - LICEO
(D.M. 240 del 25-8-41)
• LICEO LINGUISTICO
(D.M. del 27-5-72)
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria
Via Confienza 2 - TORINO
Telefono 546.271 - 545.645

VENDITA ALL'ASTA
INVORIO (Novara) 9 km da Borgomanero - Strada ARONA (vicino Lago Maggiore) via Italia 11 - presso Aldo G. Curiazi
ARREDI ANTICHI VARI
LASCITO AD ENTE MORALE
Credenze, Tavoli, Cassoni maggiolinati, Ribalte sec. dal '500 all'800; DIPINTI ANTICHI VARI di scuola italiana ed europea dal '500 all'800; Sculture, Tappeti persiani antichi, Argenti e Smalti antichi europei, ecc.
CURIOSITA' VARIE D'EPOCA
Esposizione: da oggi a mercoledì 11 settembre ore 10-13 - 15-19 - 21-23
ASTA: Venerdì 13 settembre ore 21; Sabato 14 settembre ore 15 ed ore 21; Domenica 15 settembre ore 16 ed ore 21; Lunedì 16 settembre ore 21
LASCITO AD ENTE MORALE, commissione 1% anche per la vendita dell'immobile
IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie - NOVARA
Tel. 0322 58.337 - 911/488.338 - 482.823
CATALOGO IN SEDE

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.662 - Torino

L'ex «regno bianco» ospiterà il prossimo vertice del movimento

Lo Zimbabwe dopo l'India alla guida dei non-allineati

Una scelta significativa: Harare è una delle capitali della «linea del fronte» contro il regime razzista del vicino Sud Africa - Un successo anche per Cuba e Libia

NOSTRO SERVIZIO

LUANDA — Lo Zimbabwe capitanerà nel settembre dell'anno prossimo il vertice dei Paesi non allineati: il suo primo ministro, Robert Mugabe, sarà di conseguenza presidente del movimento per i prossimi tre anni. La notizia non è ancora ufficiale: ma si sa che l'assemblea plenaria dell'ottava Conferenza ministeriale dei non allineati in corso da mercoledì nella capitale dell'Angola doveva approvare la scelta nella notte, dopo lunghi negoziati fra i quasi cento ministri degli Esteri partecipanti. La Libia organizzerà la prossima Conferenza ministeriale del movimento nel 1988 a Tripoli.

La notizia che l'ex Rhodesia succederà all'India nella guida dei non allineati viene interpretata come un'affermazione di Cuba (che per prima presentò la candidatura di Harare) e dei «Paesi di prima linea» africani impegnati nella lotta contro il regime razzista di Pretoria, oltre che come un riconoscimento della loro strategia politica e dell'abilità diplomatica del capo dello Stato angolano, Eduardo Dos Santos, che ha ospitato questa riunione. Il mancato che il leader dello Zimbabwe organizzerà l'anno prossimo viene infatti considerato un «prolungamento» dell'attuale Conferenza e dei problemi che erano all'ordine del giorno.

E' una scelta simbolica: significa che la questione del Sud Africa viene considerata prioritaria (Harare è una delle capitali della «linea del fronte» contro il regime di Pretoria); significa, in una certa misura, additare al mondo — e al Sud Africa — l'esperimento di transizione dell'ex Rhodesia, un Paese che era anch'esso governato da una minoranza bianca, come un esempio per l'immediato futuro; e porre in primo piano il problema della Namibia, un altro nodo dell'Africa Australe. Dell'Africa di Sud-Ovest occupata da Pretoria si è parlato ripetutamente durante questi giorni di lavori.

Non è ancora nota il testo del documento finale; i progetti di risoluzione erano imperniati sull'apartheid, sul debito del Terzo Mondo, sulla corsa agli armamenti. Erano previste dure critiche agli Stati Uniti per la loro posizione nei confronti del Sud Africa.

e. pi.

Ciad: ribelli contro i libici La smentita di Oueddei

N'DJAMENA — Il governo ciadiano ha fatto sapere ieri che truppe antigovernative si sono ribellate contro i loro alleati libici che controllano la città di Faya-Largeau, nel Nord del Paese. Un comunicato del ministero dell'Informazione afferma che centinaia di persone sono state uccise o ferite in combattimenti avvenuti il 4 settembre e rivolge un appello a tutti i ciadiani che vivono nelle zone occupate affinché si sollevino contro i libici.

Faya-Largeau è il principale caposaldo libico nel Ciad settentrionale da quando i guerriglieri che combattono il governo del presidente Hissène Habré lanciarono una grande offensiva, nel 1983, con massiccio appoggio di Tripoli.

Il comunicato di N'Djamena afferma che l'attacco dei ribelli contro le truppe libiche è stato guidato da Gukuni Ouet, capo di stato maggiore delle Forze armate popolari (fap), comandante dell'ex presidente ciadiano Gukuni Oueddei. Il portavoce del governo transitorio di unione nazionale (Gunt) di Oueddei, cacciato dalle truppe di Habré nel giugno 1982, ieri sera ha smentito il documento del governo sostenendo invece che scontri in seno alle forze governative ciadiane sono avvenuti ad Abeche.

Distrutta base dei guerriglieri in Mozambico

MAPUTO — L'agenzia di stampa mozambicana ha riferito ieri che in un attacco congiunto con le truppe dello Zimbabwe, le forze regolari del Mozambico hanno distrutto il 28 agosto scorso il quartier generale del movimento di guerriglia marxista «Resistenza nazionale mozambicana».

Durante l'operazione, con l'intervento di truppe paracadutate, i ribelli avrebbero perso centinaia di uomini.

Cannonate in città, battaglia nei campi

Caos a Beirut: Karamé invoca i soldati siriani

Truppe speciali sarebbero già entrate a Zahle, isola cristiana nella Bekaa - I palestinesi difendono Bourj Brajneh, attaccata dai tanks

BEIRUT — L'artiglieria è tornata ieri in azione con duelli fra i due settori di Beirut e il primo ministro libanese, Rashid Karamé ha implicitamente invitato le forze siriane a «prendere in consegna» il problema della sicurezza della capitale. Poche ore dopo l'appello, stando a fonti dei servizi di sicurezza, truppe speciali di Damasco (130 uomini e 20 agenti dei servizi d'informazione) sono entrati a Zahle, cittadella cristiana nella Bekaa e hanno accerchiato il Palazzo di Giustizia.

Forze cristiane e musulmane hanno cominciato a scambiarsi colpi a Beirut, con mortai pesanti e carri armati, verso le 15,30 e due ore dopo — fra rovine, incendi e un andirivieni di ambulanze — il fuoco non era ancora cessato. Secondo la radio cristiana la ripresa dei duelli d'artiglieria è scaturita da un attacco di miliziani musulmani nel quartiere di Bir Jawi: due militari cristiani sono morti e altri tre sono rimasti feriti. Il ritorno all'impiego massiccio dell'artiglieria ha segnato la definitiva conclusione di una tregua (teorica) in vigore da sedici giorni, e ha indotto il premier a dichiarare l'impotenza di qualsiasi autorità libanese a rimettere ordine a Beirut. Dopo essersi riunito con alcuni ministri, Karamé ha affermato di ritenere che «c'è bisogno di una forza capace di farsi rispettare» nella capitale e ha aggiunto di ravvisare solo nei siriani tale forza.

Continuano gli scontri armati anche nel campo-profughi di Bourj-Brajneh, dove per il quinto giorno consecutivo si sono affrontati forze del movimento Amal e palestinesi. Si ritiene che da parte palestinese siano impegnati nella battaglia iniziata martedì scorso circa 2500 uomini. Negli scorsi giorni, Amal avrebbe fatto uso, stando ad alcune versioni, anche di carri armati forniti circa un mese fa dalla Siria.

Una lettera dei rapitori di Marcel Carton e Marcel Fontaine, i due diplomatici francesi sequestrati a Beirut il 22 marzo, nella quale vengono fissate «condizioni specifiche» (sembra legate alla politica di Parigi sul conflitto Iran-Iraq) per il loro rilascio è stata fatta pervenire ieri mattina al ministero degli Esteri francese.

Il movimento Amal ha intanto annunciato la cattura dell'arabo che giovedì sera, per vendicare la morte di un fratello, aveva «giustiziato» cinque libanesi compiici cinque civili palestinesi mentre un'inchiesta è stata aperta sull'uccisione, avvenuta venerdì, di un soldato del contingente nepalese delle forze dell'Onu in Libano.

Il presidente dell'Organizzazione per la liberazione della palestina (Olp), Yasser Arafat ha avuto ieri un colloquio con re Hussein di Giordania dopo il suo arrivo ad Amman da Tunisi, per discutere gli sforzi comuni verso un processo di pace in Medio Oriente.

In arresto a Santiago 60 politici

SANTIAGO — La polizia cilena ha arrestato all'alba di ieri, a Santiago, almeno 16 persone tra dirigenti politici di sinistra e firmatari dell'«accordo democratico» promosso la settimana scorsa dall'arcivescovo della capitale, mons. Juan Francisco Fresno, con il consenso di undici partiti. Martedì il comitato permanente della Conferenza episcopale cilena terrà una riunione straordinaria per esaminare la crisi del Paese.

La commissione cilena per i diritti umani ha fatto sapere che sono più di 60 i dirigenti politici, dei comitati di base, sindacali e di organizzazioni umanitarie, arrestati nelle ultime ore a Santiago e rinchiusi nelle caserme di sicurezza dei distretti di polizia. Il comandante della regione militare di Santiago, generale René Vidal, ha lanciato un monito alla popolazione dicendo che chiunque commetterà atti di vandalismo o saccheggio rischierà «tutte le conseguenze di ogni provvedimento che le autorità si sentiranno obbligate a prendere».

Fra gli arrestati figurano dirigenti socialisti (Aguas Boio e Jaime Esteves), della sinistra cristiana (Rodrigo Ciornilet), del «Mapu» (Ismael Llona), del pc (Juan Acevedo), della dc (Hugo Flores) e di altre organizzazioni di opposizione. A quanto pare gli arresti sono da collegare all'annuncio del governo secondo cui saranno processati circa 80 persone accusate di avere organizzato la protesta di mercoledì.

Uno sciopero a tempo indefinito è stato frattanto annunciato dagli studenti di 7 facoltà dell'Università statale del Cile, dopo tre giorni di scontri fra giovani dimostranti e polizia, il cui bilancio è stato di oltre cento studenti arrestati. La protesta degli studenti manifestatasi ancora una volta questa settimana in occasione della giornata di protesta si è estesa ad altri istituti di Santiago e di altre importanti città cilene.

Sud Africa, uccisi altri due ragazzi neri

Cape Town. Parenti e amici piangono ai funerali, svoltisi ieri, di 12 vittime dei disordini della scorsa settimana. La polizia ha bloccato con pesanti mezzi blindati gli ingressi alle città satelliti di Guguletu e Nyanga, dove si sono svolte le esequie, e ha vietato l'ingresso a giornalisti e fotografi bianchi. Un elicottero ha sorvolato per parecchio tempo i due quartieri ghetto: qui i disordini, cominciati una decina di giorni fa, hanno causato la morte di una trentina di persone. Intanto la comunità nera piange altre due vittime degli incidenti razziali, un ragazzo e una ragazza uccisi ieri dalla polizia nella periferia del Capo

In Savigliano è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Marco Bosso
Alfredo lo annunciano la moglie Flora, i figli Clara, Emilio con Valeria, il piccolo Alessandro e la sorella Clara. I funerali lunedì 9 ore 11 nella chiesa di S. Francesco in Monasterolo d'Asti. La presente funge partecipazione e ringraziamento.
— Savigliano, 7 settembre 1985.

La famiglia Del Mastro partecipa al dolore della famiglia Bosso per la scomparsa del
dott. Marco Bosso
— Torino, 7 settembre 1985.

Antonio Nobile partecipa commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del amico
dott. Marco Bosso
— Torino, 8 settembre 1985.

Sergio ed Elena Rissone partecipano addolorati al lutto della famiglia Bosso.

Partecipano al dolore di Flora e figli:
Ada Cavaleno
Vanna Cotellero
Walter Angelo Cotellero
Piero Anna Mascarello e figlio
Giuseppe Maria Portellini
Toro Rossa

Il Gruppo di Studio Torinese per l'Aggiornamento Odontoiatrico partecipa commosso al dolore di Emilio e famiglia.

Ogilo Castelli, con i suoi familiari, costernato e addolorato, piange la perdita dell'amico MARCO.

Condomini, inquilini, Custode e Amministratore partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Marco Bosso
— Torino, 7 settembre 1985.

Alfredo, Margherita, Alessandro Cerri partecipano al dolore della famiglia Bosso.

Partecipano al dolore gli amici Franca e Renato Sacerdote con figli e famiglia.

Famiglie Rigoli, Grado, Solarino, prendono parte al dolore della famiglia Bosso.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Fiorentino Bertino
Maresciallo Maggiore
Maestro del Lavoro
Lo annunciano le mogli Rosina, la figlia Liliana e Marisa, i generi Dante e Walter, i nipoti Fernando con la moglie Linda, Bruno e Flavio con Gabriella e Valeria, parenti tutti. Si ringraziano per le assidue cure mediche e personale paramedico del reparto 10 dell'ospedale Maggiore. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Patrito. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano indi la cara salma proseguirà per Pianezza. Servizio pullman dell'ospedale.
— Torino, 8 settembre 1985.

Giorgio Cassio Mogavero Balsola partecipano affettuosamente al grande dolore.

Il Direttivo Aido Insieme alla famiglia piange il caro FIORENZO.

La Bocciofila Aia di Stura partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio
Fiorenzo Bertino
— Aia di Stura, 7 settembre 1985.

Il G.S. Amia 'd Turin si associa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico BERTINO.

E' mancato tragicamente
Roberto Bertino
di anni 20
L'annunciano con profondo dolore la mamma, il papà e la sorella Serena nonna e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente, partendo dall'Ospedale Civile di Pinerolo alle ore 14; indi dall'abitazione dell'Estinto, sita in Torino, via Crispi 56, alle ore 15,30 per la chiesa parrocchiale.
— Torino, 8 settembre 1985.

Partecipano al lutto della famiglia Bertino la Sezione C.O.M.I.AT. con i suoi colleghi e amici Silvio, Vilma, Paolo, Lele, Gian Gian, Carlos, Andrea, Mario, Giuliano, Marino, Marco, Bruno, Franco.

Partecipa il Consolidato della Sindacale C.C. di Cavour unitamente ai suoi uomini per la perdita dell'ex C.C.
Roberto Bertino
— Cavour, 8 settembre 1985.

La famiglia Grillo partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Bertino.

La U.I.T.L.A. - Lissolamp. - C.A.S.I. partecipano al grave lutto della famiglia Bertino.

Ha lasciato i suoi cari
Luigia Dogliani
ved. Casanova
Lo piangono le figlie Marisa con Silvio, Michela ed Andrea; Brunella con Eugenio, Carla e Francesco; le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 8 settembre 1985.

Gina, Brunello e famiglia con Rina Casanova partecipano affettuosamente al dolore di Marisa e Brunella.

Partecipano al dolore la famiglia Garella, De Ambrosi, Lutati, Pozzo.

Gli amici Mauri, Dino, Milena, Giorgio, Carla, Maurizio, Mimmo, Graziella, Paolo, Grazia e Gianni partecipano al grande dolore di Brunella e famiglia.

Elena e Francesco Usiengli partecipano al dolore di Brunella per la perdita della MAMMA.

La famiglia Perego è vicina a Marisa, Brunella, Michela.

E' cristianamente mancato
Otello Demaria
I funerali avranno luogo il giorno 9-9-85. Partenza ore 14,30 ospedale San Giovanni vecchio. Funzione ore 15,30 parrocchia di Incisa Scapaccino (Asti). Non fiori ma offerte. Speciale dei tempi, ricerca sul cancro.
— Torino, 7 settembre 1985.

Amici e colleghi della Rai Radiotelevisione Italiana partecipano al dolore della famiglia.

A funerali avvenuti la famiglia Groppo ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore, per la scomparsa della mamma
Caterina Fusero
ved. Groppo
— Torino, 8 settembre 1985.

E' mancato
Renato Villa
Generale degli Alpini
Lo annunciano la moglie figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì a Sanremo ore 10,45 parrocchia degli Angeli.
— Sanremo, 7 settembre 1985.

Si associa al dolore la famiglia Marchetti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ellena
anni 66
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Elena Sara, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 8 settembre 1985.

Ci ha lasciati
Luigi Morelli
(Mimì)
di anni 66
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Rosina, il figlio Ginni con Laura e gli adorati Maurizio e Cristiano e la sorella. Funerali in Carignano domenica 8 settembre ore 10.
— Carignano, 6 settembre 1985.

I Colleghi della Divisione di Ortopedia dell'Ospedale di Savigliano partecipano al dolore della famiglia e ricordano con affetto l'amico scomparso
dott. Giuliano Sciandra
— Savigliano, 6 settembre 1985.

(Continua a pag. 5)

Sihanouk chiede anche all'Italia una missione di «buona volontà» per riportare la pace in Cambogia

ROMA — L'unica speranza per la Cambogia è un incontro fra tutti i principali interessati, senza escludere nessuna delle quattro fazioni cambogiane. Questa è l'opinione di Norodom Sihanouk, ex sovrano del paese, che da ieri è a Roma in visita privata. Sihanouk vedrà oggi il ministro degli Esteri Andreotti; lunedì sarà ricevuto in udienza da Giovanni Paolo II; martedì incontrerà Craxi e Cossiga.

A tutti chiederà di appoggiare la sua proposta di un incontro — «un cocktail party», dice ironicamente — fra potenze grandi e piccole per trovare una soluzione pacifica alla tragedia cambogiana, e uno sbocco all'invasione vietnamita. «E' necessario che Paesi come l'Italia esercitino una pressione, amichevole, ma costante ed efficace — ha detto in tono appassionato ad una conferenza stampa ieri sera a Roma — Urss, Cina e Vietnam hanno la chiave del problema. Accettino di vederci con la sponsorizzazione di Paesi di buona volontà».

A chi gli chiedeva se avrebbe accettato l'invito vietnamita di tornare, da capo di stato, nella sua ex capitale, Sihanouk ha risposto: «Non sono un quisling». Preferisce chiedere agli Usa appoggio diplomatico, piuttosto che armi: «La Cambogia deve avere una pace con onore, e poi essere realmente neutrale.

Un comunista presidente delle Unions

BLACKPOOL — Il Trades Union Congress (Tuc) ha per la prima volta nella sua storia più che centenaria un presidente comunista: si tratta di Ken Gill, 58 anni, eletto a conclusione del congresso annuale della potente federazione sindacale inglese. La carica di presidente è soprattutto formale, mentre il potere reale è nelle mani del segretario generale Norman Willis.

Petroliera colpita?

Nuovo attacco al terminale di Kharg in Iran dice Baghdad

BAGHDAD — Un portavoce militare iracheno ha annunciato che ieri mattina l'aviazione di Baghdad ha attaccato un «importante obiettivo navale», una petroliera, nel Golfo e ha effettuato un nuovo raid — il settimo in meno di un mese — contro il terminale petrolifero iraniano di Kharg.

A Teheran, fagocitata fonti hanno affermato che le installazioni petrolifere di Fao, nel Sud dell'Iraq, sono in fiamme dopo 48 ore di bombardamento da parte dell'artiglieria iraniana a lunga gittata. Il governo di Teheran ha inoltre smentito che il mercantile italiano *Mercurio Britannia*, bloccato e perquisito all'alba di venerdì da «guardiani della rivoluzione» giunti con elicotteri perché sospettato di trasportare armi per gli iracheni, fosse in acque saudite: al momento dell'ispezione, ha precisato un portavoce del ministero degli Esteri, la nave era in acque internazionali.

Giro all'americana tra i pozzi nei campi: «Troppe idee antiquate»

Dalla Siberia ai granai asiatici Gorbaciov sprona e critica tutti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dai pozzi petroliferi della Siberia occidentale ai granai asiatici del Kazakhstan, ma il messaggio di Gorbaciov non cambia: efficienza, migliore sfruttamento delle risorse, ritmo più serrato di lavoro, se si vuole dare nuovo assegno all'economia sovietica. Venerdì a Tjumen il capo del Cremlino ha parlato per oltre un'ora ai tecnici e agli operatori dei giacimenti petroliferi, perorando la causa del rinnovamento tecnologico e dell'applicazione di nuovi metodi nelle prospezioni; ieri, a Tselinograd, ha pronunciato un altro lungo discorso sui problemi agricoli, dettato dalle amare conclusioni cui può portare il ripetersi anno consecutivo di magri raccolti cerealicoli.

Nel discorso di Tjumen egli ha denunciato le «idee antiquate» di certi responsabili del settore petrolifero, attribuendo loro la colpa del calo produttivo in quella regione e ammonendoli che la situazione peggiorerà se non saranno adottate «misure radicali». «L'epoca del petrolio facile è finita», ha dichiarato: «Non possiamo sostenere dirigenti orientati verso metodi superati, verso norme antiquate», ha aggiunto ovviamente implicitamente il slittamento (a febbraio) del ministro per il petrolio Nikolaj Maltsev. L'Urss, maggiore produttrice mondiale di greggio, ha registrato fra l'83 e l'84 un calo dello 0,6 per cento: le proiezioni per quest'anno parlano di un ulteriore peggioramento. La regione di Tjumen, che fornisce il 68 per cento del petrolio e il 55 per cento del gas, perde terreno: nel primo semestre l'estrazione di greggio sarebbe diminuita di 15 milioni di tonnellate.

Fra le trivelle della «nuova frontiera» siberiana, a Samotlor e a Nizhnevartovsk, a Urengoj e a Tjumen, come alla centrale idroelettrica di Surgut (sul fiume Ob) e ora nei campi di grano di Shortandy e Tselinograd, questo quarto viaggio «fra i lavoratori» conferma l'energico attivismo di un leader che riesce a portare a livello e comprensione popolare problemi finora riservati agli specialisti del partito.

Ripetuto, disinvolto, pronto al colloquio e alle battute di spirito, sostanzialmente affrancato dalla rigidità formale dei suoi predecessori, Gorbaciov intrattiene i passanti nelle vie (e la sera, di conseguenza, milioni di telespettatori inchiodati dalla mancanza di programmi alternativi) in uno stile che sa di campagna politica americana più che di dogmatismo marxista.

Un esempio di questa spontaneità è venuto da Tjumen, quando Gorbaciov ha interrotto un'oratrice la quale indicava nell'alcol uno dei motivi principali del calo produttivo, e invitava «proibizionismo totale». Il leader sovietico l'ha ringraziata di aver sollevato l'argomento; ha precisato che la proibizione totale non funzionerebbe, ma che il governo avrebbe appoggiato chiunque volesse imporre drastiche restrizioni più rigide di quelle nazionali; ha riferito che per ubriachezza taluni alti funzionari di una città sovietica sono stati esonerati e espulsi dal partito. «Dobbiamo cominciare al vertice, senza deviazioni, senza sosta».

Fabio Galvano

In Turchia brucia la pineta di Kusadasi Già 15 vittime

ANKARA — Almeno 15 persone sono morte in un disastroso incendio che da venerdì devasta la pineta attorno a Kusadasi, porto e centro turistico sulla costa turca dell'Egeo. Si calcola che le fiamme abbiano divorato sinora mille ettari di bosco. Le vittime sono soldati e una guardia forestale.

Un diamante trovato in Urss avrà il nome di Samantha

MOSCA — Un diamante di eccezionale bellezza, trovato dai sovietici in Siberia, sarà chiamato con il nome di Samantha Smith, la ragazza americana che due anni fa scrisse una lettera per la pace all'allora leader sovietico Andropov e fu invitata a Mosca.

La Boeing ammette «Riparammo male il 747 giapponese»

NEW YORK — Il Jumbo della compagnia giapponese *Jal* precipitato il mese scorso tra Tokyo e Osaka, causando la morte di 520 persone, nel 1978 aveva subito una riparazione difettosa alla paratia posteriore: lo ha ammesso la *Boeing*, la società americana costruttrice dell'aereo.

Gli esperti che indagano sulle cause del disastro ritengono che il pilota abbia perduto il controllo dell'aereo a causa di un'improvvisa infiltrazione di aria pressurizzata nella sezione di coda. La *Boeing* ha tuttavia precisato che è ancora troppo presto per stabilire se sia stata la riparazione difettosa a causare l'incidente.

La Casa costruttrice afferma che sette anni fa le riparazioni si resero necessarie dopo che l'aereo subì danni alla parte inferiore della paratia a causa di un atterraggio mal eseguito all'aeroporto di Osaka. Una squadra di tecnici della *Boeing* aveva sostituito la sezione danneggiata; ma una piccola parte, circa il 17 per cento della superficie, non era stata finala.

Il portavoce della Casa ha aggiunto che esperti della *Boeing* sono attualmente in Giappone per procurarsi foto della parte in questione, prima che i rottami vengano definitivamente rimossi dalla zona della sciagura, per determinare se «questi lavori di riparazione abbiano o no contribuito all'incidente».

A Tokyo, la dichiarazione ha suscitato l'irritazione della Commissione d'inchiesta del ministero dei Trasporti: «La Boeing — ha detto il presidente Keizo Hatta — non ci ha informato di nulla».

LONDRA — La *British Airways* ha ritirato 22 motori *Pratt & Whitney* del tipo di quello che il 24 agosto scorso si incendiò al decollo dall'aeroporto di Manchester, provocando la tragedia del *Boeing 737* (55 morti), dopo che un esame ai raggi X ha rivelato difetti nelle camere di combustione.

New York teme gli spacciatori d'acqua

Un vecchio rimorchiatore, con 210 mila galloni, è bloccato a Brooklyn: secondo il Comune è traffico illegale

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — *Quando il vecchio rimorchiatore «Christmas Echoo», cinque giorni fa, ha attraccato al molo numero 3 di Brooklyn, con la pancia piena d'acqua, Irving Berkovitz era fermo ad aspettarlo, convinto di aver trovato il modo per trasformare direttamente l'acqua in denaro contante. Con 35 mila dollari, appena avuta l'idea, aveva comperato la chiatta; con altri 15 mila dollari, in tutta fretta, l'aveva rimessa in ordine. Poi aveva spedito il rimorchiatore a Peekskill, con il compito preciso di imbarcare acqua — che quella città ha in abbondanza — per un totale di 210 mila galloni. A New York, colpita dalla peggiore siccità da 21 anni a questa parte, l'acqua trasportata con la chiatta sarebbe andata a ruba tra le aziende che la devono usare a fini industriali, e non sanno più dove trovarla. Berkovitz l'avrebbe trasportata fino a Brooklyn, pronto a distribuirla con i containers nel Queens, nel Bronx e anche a Manhattan. Da commerciante di benzina, si sarebbe trasformato in mediatore d'acqua, il primo nella storia di New York, pioniere di un nuovo mestiere figlio della grande sete metropolitana.*

Soltanto che, cinque giorni dopo, il vecchio barcone nero è ancora fermo al primo viaggio, e non può pompare a terra il suo carico prezioso. Berkovitz — che aveva già in mano il primo contratto per una fornitura regolare d'acqua importata, firmato da una ditta che lava i grattacieli, e deve continuare a farlo nonostante le restrizioni idriche imposte dal Comune — è impotente e furioso. Si è fatto fotografare mentre passeggia su e giù per il molo 3, e impreca contro la burocrazia: «Questa città ha bisogno d'acqua più di ogni altra, io posso venderla, i clienti la vogliono, e il Comune non mi dà il permesso di scaricare, dicendo che si tratta di commercio illegale».

In realtà il Comune di New York non solo nega la licenza di smerciare acqua a Berkovitz, ma soprattutto spera che il suo esempio non si diffonda, aprendo la strada a un commercio idrico privato che ben presto diventerebbe incontrollabile, che potrebbe avere un livello locale e uno illecito, e soprattutto che potrebbe abbassare ancora di più — attraverso la frode — la soglia delle riserve pubbliche d'acqua in città. «Le regole del nostro no sono difensive — ammette Andrew McCarthy, del dipartimento per la protezione dell'ambiente, che ha appena varato un piano per il razionamento idrico obbligatorio —: se le vendite private d'acqua prendessero piede, noi lotti presto non riusciremmo più a controllare il funzionamento e il rispetto delle restrizioni. In più, dovremmo in teoria assegnare ogni bicchiere d'acqua venduto dai fornitori privati per verificare che non venga dal nostro sistema idrico. Come garantirci, infatti, che qualcuno non si attacchi agli idranti per riempire i containers di acqua pubblica da spacciare come privata?».

Così la storia del braccio di ferro tra il Comune e Berkovitz diventa la prova di come New York sia dentro alla paiosi della siccità urbana, con il Comune in ultima istanza a rimettere ordine a Beirut. Dopo essersi riunito con alcuni ministri, Karamé ha affermato di ritenere che «c'è bisogno di una forza capace di farsi rispettare» nella capitale e ha aggiunto di ravvisare solo nei siriani tale forza.

Continuano gli scontri armati anche nel campo-profughi di Bourj-Brajneh, dove per il quinto giorno consecutivo si sono affrontati forze del movimento Amal e palestinesi. Si ritiene che da parte palestinese siano impegnati nella battaglia iniziata martedì scorso circa 2500 uomini. Negli scorsi giorni, Amal avrebbe fatto uso, stando ad alcune versioni, anche di carri armati forniti circa un mese fa dalla Siria.

Una lettera dei rapitori di Marcel Carton e Marcel Fontaine, i due diplomatici francesi sequestrati a Beirut il 22 marzo, nella quale vengono fissate «condizioni specifiche» (sembra legate alla politica di Parigi sul conflitto Iran-Iraq) per il loro rilascio è stata fatta pervenire ieri mattina al ministero degli Esteri francese.

Il movimento Amal ha intanto annunciato la cattura dell'arabo che giovedì sera, per vendicare la morte di un fratello, aveva «giustiziato» cinque libanesi complici cinque civili palestinesi mentre un'inchiesta è stata aperta sull'uccisione, avvenuta venerdì, di un soldato del contingente nepalese delle forze dell'Onu in Libano.

Il presidente dell'Organizzazione per la liberazione della palestina (Olp), Yasser Arafat ha avuto ieri un colloquio con re Hussein di Giordania dopo il suo arrivo ad Amman da Tunisi, per discutere gli sforzi comuni verso un processo di pace in Medio Oriente.

In arresto a Santiago 60 politici

SANTIAGO — La polizia cilena ha arrestato all'alba di ieri, a Santiago, almeno 16 persone tra dirigenti politici di sinistra e firmatari dell'«accordo democratico» promosso la settimana scorsa dall'arcivescovo della capitale, mons. Juan Francisco Fresno, con il consenso di undici partiti. Martedì il comitato permanente della Conferenza episcopale cilena terrà una riunione straordinaria per esaminare la crisi del Paese.

La commissione cilena per i diritti umani ha fatto sapere che sono più di 60 i dirigenti politici, dei comitati di base, sindacali e di organizzazioni umanitarie, arrestati nelle ultime ore a Santiago e rinchiusi nelle caserme di sicurezza dei distretti di polizia. Il comandante della regione militare di Santiago, generale René Vidal, ha lanciato un monito alla popolazione dicendo che chiunque commetterà atti di vandalismo o saccheggio rischierà «tutte le conseguenze di ogni provvedimento che le autorità si sentiranno obbligate a prendere».

Fra gli arrestati figurano dirigenti socialisti (Aguas Boio e Jaime Esteves), della sinistra cristiana (Rodrigo Ciornilet), del «Mapu» (Ismael Llona), del pc (Juan Acevedo), della dc (Hugo Flores) e di altre organizzazioni di opposizione. A quanto pare gli arresti sono da collegare all'annuncio del governo secondo cui saranno processati circa 80 persone accusate di avere organizzato la protesta di mercoledì.

Uno sciopero a tempo indefinito è stato frattanto annunciato dagli studenti di 7 facoltà dell'Università statale del Cile, dopo tre giorni di scontri fra giovani dimostranti e polizia, il cui bilancio è stato di oltre cento studenti arrestati. La protesta degli studenti manifestatasi ancora una volta questa settimana in occasione della giornata di protesta si è estesa ad altri istituti di Santiago e di altre importanti città cilene.

A colloquio con il Presidente che ha ridato fiducia all'Argentina

Alfonsín: l'inflazione è in calo ma Italia e Cee devono aiutarci

Solo il 3,8 % mensile ad agosto (prima, toccava il 1.100 % annuo) - «Paghiamo sempre più caro l'import e prendiamo sempre meno soldi dall'esportazione» - «Perché la scelta dei Non Allineati»

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Dopo l'orrore dei «desaparecidos», dopo i generali dittatori e la guerra delle Malvinas, eccola qui l'Argentina che cambia, nel sole tiepido di questo dolce inverno australe. Aveva un'inflazione del 1100 per cento all'anno; una follia. Dopo il piano d'austerità del 14 giugno, ora il tasso d'inflazione precipita: ad agosto è stato il 3,8% mensile.

Protagonista della clamorosa svolta economica è Raul Alfonsín, il presidente della democrazia. Soltanto la fiducia che gli dà la gente qualunque illusione di questo Paese ha reso accettabile senza grandi tensioni sociali (eppure ci sono già 80 mila nuovi disoccupati) un piano che congela salari, prezzi, depositi bancari; l'Argentina ha il fiato sospeso, ma mostra di stare con lui.

Incontriamo il presidente nella Casa Rosada, negli stucchi della sala delle riunioni di governo. Dietro i grandi baffi neri ha sempre la sua faccia di persona perbene. E' lo stesso che avevamo incontrato al tempo della dittatura; solo un po' più stanco. Parliamo di questo sforzo per il recupero economico e politico del Paese, e della solidarietà dell'Italia. Dice: «Sì, la solidarietà, ma non basta. Lo sforzo lo sta facendo il popolo argentino, però occorre reciprocità. Noi soffriamo problemi economici che derivano soprattutto da una discriminazione nel commercio estero, per cui paghiamo sempre più caro quello che compriamo e prendiamo sempre meno soldi per quello che riusciamo a vendere. Confidiamo che l'Italia sia la nostra avvocata presso la Comunità europea, non per cambiare la filosofia della Cee ma perché ci aiuti a forzare dinchiuse una porta che faccia passare alcune delle nostre esportazioni».

Gli ricordiamo che già al tempo delle Malvinas, e poi al ritorno del Paese alla democrazia, e poi forse anche una con queste parole del presidente, l'Argentina mostra una illimitata capacità di illuderci. Distingue: «Sarei ingeneroso e non riconoscere l'appoggio delle democrazie europee, però certo i problemi non sono nel rapporto da Stato a Stato, è nella Cee che si trovano le difficoltà più grandi. Non si tratta di una dimensione economica o solo finanziaria: è un problema politico, di decisioni politiche, perché dietro i 45 miliardi di dollari del nostro debito estero ci sono le decisioni politiche che hanno scelto di dare vantaggi ai prodotti che anche noi produciamo e hanno scelto basi di interessi molto alti per questo nostro debito».

Il movimento dei non allineati, cioè in sostanza l'intero mondo dei Paesi debitori, va affermando il principio che il debito estero non può essere pagato. Ribatte: «Ma è una considerazione solo tecnica, nel senso cioè che non c'è proprio modo di pagare. Non ideologizziamo l'indebitamento. Voi europei mettete tutti i temi dal punto di vista Est-Ovest, noi molto spesso dal punto di vista Nord-Sud: il nostro non è un problema di ideologia, è una domanda di giustizia».

L'America Latina pare alla ricerca di una difficile strada comune. Conferma: «L'America Latina oggi è campo di battaglia di due ideologie, e per questa battaglia si alzano alcuni vessilli che sembrano nostri e non lo sono. Questa io la chiamo la "libanizzazione" dei nostri Paesi. L'Argentina, per la sua cultura, per la sua storia, sta in Occidente; ma noi crediamo che sia più utile la nostra presenza nel campo dei non allineati. Il nostro progetto politico punta a uno sviluppo di carattere etico, non ideologico: tanto nel campo interno, della distensione e del disarmo, e tanto all'interno della nostra società».

Fuori dalla Casa Rosada, mentre noi parliamo, si muove un corteo di centomila persone a difesa dei diritti umani. Ribadisce: «La sola risposta che noi vogliamo e sappiamo dare è lo Stato di diritto. E' la legge che deve amministrare la giustizia; c'è chi si oppone, a destra come a sinistra, certo, ma posso affermare che su questo più dell'80 per cento degli argentini sta col governo».

Mimmo Càndito

Baires, Spadolini incontra Borges

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Dino Spadolini: «Non c'è alcuna mediazione italiana sul conflitto, sempre aperto, delle Malvinas. Ma, questo sì, il presidente Alfonsín mi ha chiesto che l'Italia usi tutto il suo peso e la sua influenza di alleata dell'Inghilterra per convincere la Thatcher a sedere al tavolo delle trattative».

Spadolini è in visita ufficiale a Buenos Aires, è il primo ministro della Difesa italiano a venire quaggiù. «Ci sono legami comuni di sangue, ci sono legami solidali di democrazia, ci sono comuni esperienze di lotta e di sofferenza per il terrorismo. E poi c'è l'affettuosa e personale amicizia con Alfonsín».

Spadolini qui è ministro ma anche uomo di cultura. Tiene un dibattito alla tv sulla ricostruzione industriale dell'Italia, incontra e abbraccia Ernesto Sabato (lo scrittore che guidò «la discesa all'inferno» della commissione d'indagine sui desaparecidos), fa una visita di cortesia allo scrittore Jorge Luis Borges, viene festeggiato dalle terze pagine dei giornali, riceve una laurea honoris causa.

Un colloquio con gli stati maggiori argentini lo ha impressionato positivamente. «Ho visto consapevolezza e determinazione nel rispetto delle regole della democrazia. Mi par di capire che la professionalizzazione delle forze armate, e un'accentuata modernizzazione tecnologica, siano state la moneta di scambio per questo contratto democratico. E nel campo della ricerca scientifica e tecnica, e della collaborazione produttiva, l'Italia ha molto da offrire, oltre al molto che le viene già chiesto».

Si è parlato anche di contributi e d'investimenti nel settore agricolo. «Questa è sempre terra d'emigrazione, qui gli italiani restano una delle grandi anime della società argentina.

m. can.

Intervista al Cancelliere, che ritiene Bolzano «ponte fra 2 Paesi»

Sinowatz: con Craxi parleremo di Sud Tirolo, ma in amicizia

Sarà a Roma giovedì per firmare accordi tecnici: è la prima visita ufficiale nel dopoguerra d'un premier austriaco - «Necessaria una politica realistica»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — *«Signor Cancelliere: che cosa rappresenta oggi per l'Austria l'Alto Adige?». Fred Sinowatz, capo del governo austriaco, non ha esitazioni:* «Dobbiamo preoccuparci insieme, Austria e Italia, di fare in modo che il Sud Tirolo diventi un ponte tra i nostri due Paesi».

Fra pochi giorni, giovedì prossimo, Sinowatz andrà a Roma in viaggio ufficiale: sarà il primo Cancelliere austriaco del dopoguerra a recarsi in Italia.

Craxi e Sinowatz — entrambi socialisti — si incontreranno per la firma di una nuova dozzina di accordi e piccoli trattati per agevolare le comunicazioni ferroviarie e stradali fra i due Paesi. Si spera anche di fare qualche progresso per Trieste, che l'Austria vorrebbe più disponibile e più efficace per i suoi commerci marittimi. Ufficialmente nell'agenda dei colloqui non c'è la voce «Alto Adige»: ma è pure finzione diplomatica. I problemi di Bolzano e Merano saranno in realtà il piatto forte dei menù dei due capi di governo. A leggere i giornali viennesi di questi giorni sembra anzi che non si debba parlare d'altro.

«A Roma si parlerà anche del Sud Tirolo — ammette il Cancelliere austriaco — ma lo faremo da un punto di vista amichevole». Aggiunge: «E chiaro che l'Austria, in base al trattato di Parigi, ha una funzione protettiva delle minoranze tedesche al di là del Brennero, funzione che vogliamo esercitare per risolvere le questioni ancora aperte. Ma ne parleremo con l'Italia in modo realistico». «Realistico» e «amichevole» sono parole che ritornano continuamente nell'intervista con *Sinowatz*.

Nel 1947, l'allora Presidente austriaco Renner dichiarò pubblicamente a Innsbruck: «Il recupero del Tirolo del Sud all'Austria, se non è questione di meri atti questione di anni». *Che cosa ne pensa, quarant'anni dopo, il Cancelliere di Vienna? Risponde:* «Non mi posso mettere nella posizione di Renner. E' necessario avere una politica realistica, sulla base degli accordi esistenti. Cerchiamo tutti assieme di dare un contributo affinché la vita, sia dei tedeschi che degli italiani del Sud Tirolo, sia piacevole, sia gradevole per entrambi».

L'altro giorno Silvius Magnago, leader cattolico degli altoatesini di lingua tedesca, si è precipitato a Vienna ed è stato ricevuto dal Cancelliere in questo stesso ufficio. Magnago aveva ricordato polemicamente che «Craxi non ha trovato, o non ha voluto trovare il tempo per incontrarmi. Noi vogliamo da mesi — *ha aggiunto* — precise norme per l'uso della lingua tedesca nei tribunali». *L'Austria sarà portavoce di Magnago in Italia? Risponde il Cancelliere:* «Devo ricordare che il partito di Magnago ha dato il suo voto al governo Craxi. In ogni caso a Roma sarà accennato al problema dell'equiparazione delle due lingue. Mi auguro e desidero che siano compiuti progressi nell'applicazione dei "pacchetto" di impegni assunti dall'Italia per l'Alto Adige».

Domanda: non trova assurda *questa esasperazione del problema linguistico? Risposta:* «Non è compito nostro entrare nei dettagli, che sono materia per gli esperti. I colloqui tratteranno tutti i punti, ma più generalmente parleremo della realizzazione degli accordi».

Anche in Austria ci sono minoranze etniche e linguistiche: sloveni, croati, e piccoli gruppi di ceki e di ungheresi. Come risolve Vienna i loro problemi? «Li stiamo ad ascoltare, e li accontentiamo», *risponde cordialmente il Cancelliere. Il sottinteso sembra trasparente: perché l'Italia non fa lo stesso, a meno accontenta i sudtirolesi in tutto e per tutto?*

Sinowatz va a Roma anche per restituire la visita che Craxi ha fatto qui a Vienna nel febbraio 1984. Fu un viaggio che non tutti giudicano positivo per l'Italia: fu preceduto da una campagna feroce della stampa austriaca contro la «lentezza» e le «esitazioni» italiane nel rispettare e attuare gli accordi per l'Alto Adige. Dopo la visita di Craxi, poi, i rapporti tra i due Paesi hanno conosciuto momenti di drammatica tensione. In settembre, a Innsbruck, presenti lo stesso Cancelliere e molti ministri, una riunione di Schuetzen (una specie di milizia popolare armata) degenerò in una manifestazione anti italiana.

Il Cancelliere parla della distensione Est-Ovest; è pieno di speranza per l'incontro Reagan-Gorbaciov («non ci si deve illudere che un solo incontro risolva tutti i problemi, ma può essere il primo passo per ricreare un clima di distensione»). *Dice che l'Austria guarda sempre più all'Europa (ed è un cambiamento rispetto alla politica del suo predecessore Kreisky, che ha speso molte energie per tessere di rapporti con il Medio Oriente). Con l'Italia, Sinowatz dice che vuole amicizia, che cercherà sempre migliori rapporti per lo sviluppo dei molti possibili interessi comuni. Ma non si riesce a dissipare l'ombra lunga del drammatico rompicapo altoatesino. L'Austria non sembra in grado di temperare il suo ruolo di pendaglino tedesco. D'altra parte l'Italia non può arrendersi a un crescere continuo di pretese. In mezzo c'è chi ne approfitta. I colloqui della prossima settimana potrebbero non essere facili.*

Sandro Doglio

Ancora incidenti in Guatemala

Città del Guatemala. Due agenti bloccano un dimostrante durante una manifestazione proibita dalla polizia. Sindacati e associazioni studentesche avevano deciso di sospendere la «marcia pacifica», già annunciata, contro l'alto costo della vita e la repressione governativa. Ma, nonostante gli sbarramenti della polizia, gruppi di dimostranti hanno tentato ripetutamente di forzare il cordone di sicurezza. Per disperdere la folla i poliziotti hanno anche impiegato bombe lacrimogene (Telefoto Ansa)

Stato civile di Torino

6 SETTEMBRE 1985

NATI — Costa Fabio, Di Costa Gianluca, Di Pascuale Stefania; Piumatigos Elena; Ferruzzano Alessia; Dentamaro Giuseppe; Figliola Monica; Pallitore Marina; Gasparin Andrea; Bonelli Isabel; Iacobone Andrea; Pasquali Dorina; Rossi Federica; Bernasso Cristina; Cappi Francesca; Parlato Dennis; Ocello Natascia; Cozzolino Andrea; Antonino Alberto; Buscaccheti Paolo; Di Genaro Alessio; Cervos Manf Luca; Rastelli Anna; Consegnero Andrea; Cinello Gianfranco; Rua Caterina; Candelli Denise; Morasi Alessandro; Dacasto Francesca; De Pace William; Caruso Maria; Bonis Eleonora; Zucco Alberto; Accurso Odette; De Gioia Francesca; Testa Luca; Bandarupio Gianni; Angelino Simona; Cerati Alessandro; Montella Giulia; Falco Stefania; Todarello Andrea; Rosano Chiara; Carosella Giovanni; Martino Donata.

MORTI — Costa Giuseppe, di anni 54, nato a Varsavia, abitante in via Tripoli 206, pensionato; Barbone Giovanna ved. Callera, a. 74, Moretta, v. Baretti 30, pens.; Patti Teresa ved. Gay, a. 77, Torino, v. Po 9, pens.; Mela Carlo Felice, a. 90, Lanzo T.se, Vol S. Maurizio in via 111, pens.

Deceduti in capoluogo: De Maio ved. Squillari, a. 83, Solofra, pens.; Lombardo Anna Maria, a. 64, Asti, pens.; Pedone Vittorina ved. Vaccaro, a. 80, Torino, pens.; Bellatina Caterina ved. Ferrara, a. 82, Salmour, pens.; Bardella Dorina, a. 45, Cavaraare, pens.; Crapanzi Venere in Marchi, a. 80, Arsano Polesine, casal.; Mandola Rocco, a. 73, Pimaro, pens.; Puliga Caterina ved. Garau, a. 78, Sertino, pens.; Cumpitino Bruno Luigi, a. 74, Torino, pens.; Minasella Giovanni, a. 68, Torino, pens.; Delle Piazze Secondo, a. 70, Vicenza, pens.; Grassaglia Biagio, a. 39, Cavallermaggiore, casalino; Pentassuglio Antonio, gg. 2, Cavi, infante; Giorgi Luigina in Ravizzotti, a. 75, Pavia, pens.; Barbera Adamina, a. 80, Legnano, pens.; Lanzetti Emma in Capelli, a. 80, Moretta, casal.; Manticone Caterina ved. Manticone, a. 90, S. Damiano d'Asti, pens.; Lanzi Brunetta in Maranda, a. 79, Torino, pens.; Iannotta Vittoria in Malinca, a. 66, Montesarchio Ionica, pens.; Bertazzi Linda ved. Carioni, a. 83, Padova, pens.; Di Bolina Antonio, a. 74, Cagnano Varano, pens.; Bassotti Acacio in Ferrugiani, a. 71, Mortara, pens.; Bassanello Annetta, a. 75, Pecetto T.se, pens.; Marsella Secondo, a. 75, Crespino Polesine, pens.; Pescarmona Cleonice ved. Seagna, a. 90, Pisa, pens.

Nati 40 - Morti 39

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigina Giorgi in Revizzotti
A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio: il marito Carlo, la figlia Fernanda, la sorella Diana col marito Luigi Castellano, la cognata Rina col marito Gino Nuvolo, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 6 settembre 1985

Il Reparto Uscieri de «La Stampa» partecipa al dolore del cav. Revizzotti per la scomparsa della MOGLIE.

E' mancata
Rosa Rusta Vaudagnotto
Ne danno il triste annuncio: il figlio Ugo con Nunzia, Nilde, il nipotino Fabio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sassigrana, alla signora Mariuccia per le premurose cure prestate. I funerali nella parrocchia di Moncalieri Regio domenica 8 settembre, ore 11.
— Villanova Mondovì, 7-9-1985.

E' mancato ai suoi cari
Arturo Camosso (Pinin)
ostetrico
anni 79
Addolorati l'annunciano moglie, figli, generi, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caluso lunedì 9 corrente mese ore 16 da abitazione via Martiri d'Italia 6.
— Caluso, 7 settembre 1985.

E' mancato ai suoi cari
Bruno Tarello
di anni 54
ne danno il triste annuncio la moglie Lina, le moglie Adriana con i figli Marco e Paola, il suocero Bruno Ramella con i figli Claudio, ed. zia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pralungo (VC) domenica 8 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Brg. Alpini Aosta 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pralungo, 6 settembre 1985.

In seguito lunga malattia munito di conforti il 30 luglio scorso il
dott. ing. Nicola Ginzburg
L'annunciano costernatissimi la moglie Luisa Artom, il figlio Vittorio con moglie Elvira, figli Lionello e Sofia, la figlia Elisa Ginzburg Migliorino col marito Luigi Migliorino e figlio Davide, la sorella Maria e parenti.
— Torino, 6 settembre 1985.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Armida Albano nata Turri
La piangono il marito Mino, congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 10,15 nella parrocchia Divina Provvidenza. Servizio pullman.
— Torino, 6 settembre 1985.

Il giorno 5 settembre ci ha lasciati
Giovanna Bertone ved. Calleris
A funerali avvenuti ne annunciano Domenica, Beppe, Riccardo e Giorgio. Un commosso ringraziamento a quanti hanno partecipato con stima e affetto al loro dolore. La Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia S. Giulia giovedì 10 ottobre ore 18,30.
— Torino, 6 settembre 1985.

E' andato nella seconda casa
Luigi Speranza
anni 74
Lo ricordano la moglie, i figli Gisella e Duilio, i fratelli con le famiglie, generi, nuora, l'amatissima nipote Ilaria e tutti quelli che gli hanno voluto bene. Funerale domani ore 9,30 da via Ravenna 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1985.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, ottimamente è spirato
Florinda Di Bartolomeo ved. Rasallo
anni 80
La annunciano: figli, parenti, nuora, nipoti. Funerali martedì ore 15 parrocchia Cenisio. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 6-9-1985.

Cristianamente è mancata
Teresa Ferrero ved. Boglietti
anni 95
L'annunciano i figli Achille, la nuora Achillina, i nipoti Pier Domenico, Anna con Silvio e Cristina, la sorella Anna che tanto l'assistette e parenti tutti. Funerali 10 settembre ore 8 in Gaglianico con arrivo ore 11 circa cimitero di Candelo.
— Torino, 7 settembre 1985.

Cristianamente è mancata
Michela Massola
Cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano le moglie Giuseppina, congiunti, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Stradella 25 lunedì 9 corrente alle ore 14 per Orange di Front ove alle ore 15 si proseguirà i funerali della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1985.

La Soc. Ing. Gentelli & C. S.p.A. prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa, avvenuta in Siracusa, del sig.
Giovanni Chiapuzzi
che fu per anni ottimo collaboratore dell'impresa nella costruzione dei canali.
— Genova, 6 settembre 1985.

(Continua a pag. 6)

Analisi e obiettivi dello scudo spaziale: un articolo dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger

Trattare con Gorbaciov, senza veti né rinunce

La difesa strategica rimane l'unica idea nuova che si discosti dall'eccessiva fiducia nelle armi nucleari - Oggi, un accordo che limiti gli ordigni offensivi ma proibisca quelli difensivi sarebbe un palliativo - Nessun trattato vieta il programma di «guerre stellari»: d'accordo con gli alleati, Reagan non può far altro che negoziarne scopi e natura

Fra alcuni giorni i negoziatori americani e sovietici sul controllo degli armamenti si riuniranno a Ginevra per la loro ultima sessione di lavoro prima del vertice di novembre fra Reagan e Gorbaciov. A mano a mano che l'appuntamento si avvicina sembra crescere nelle democrazie occidentali una sorta di ansia di registrare progressi nei rapporti Est-Ovest. E Gorbaciov, a giudicare dalla sua recente intervista (al settimanale americano «Time», *ndr*), sta cercando palesemente di sfruttare questo stato d'animo affermando che il successo di Ginevra è legato all'abbandono dell'Iniziativa di difesa strategica (Sdi, *ndr*), il programma dell'amministrazione Reagan di un sistema di difesa contro i missili balistici. Il modo in cui il governo americano gestirà la propria iniziativa in vista del summit è una delle questioni fondamentali di questo decennio.

Il primo passo cruciale di tale questione è la messa a punto di una politica sulla difesa e sul controllo degli armamenti in grado di rispecchiare i cambiamenti rivoluzionari registrati nel campo tecnologico, di ridurre la dipendenza degli ordigni nucleari e di rispondere all'aspirazione universale di scongiurare l'apocalisse nucleare.

La politica che è stata alla base della difesa occidentale durante il periodo postbellico — stabilire cioè una diretta correlazione tra sicurezza e minaccia di una massiccia devastazione nucleare — sta chiaramente perdendo validità. Lo spettro di stermini apocalittici toglie credibilità alla minaccia. L'opinione pubblica democratica finirebbe per rifugiarsi prima o poi nel pacifismo e nel disarmo unilaterale.

Eppure la strategia sovietica di stigmatizzare gli sforzi per escogitare alternative meno annientatrici ha già ottenuto notevoli successi. Essa deve essere respinta con fermezza e lo si può fare in due modi. Primo, facendo capire all'Occidente che, se la tempesta di isterismo fomentata dai sovietici nei confronti del progetto delle «guerre stellari» dovesse avere successo, qualsiasi politica concreta di difesa e di efficace controllo sugli armamenti sarebbe irrimediabilmente compromessa. Il secondo modo è di condurre le trattative senza rinunciare agli obiettivi americani o almeno senza snaturarli per adeguarli alle condizioni dei sovietici.

La difesa strategica rimane l'unica idea nuova che si discosti dall'eccessiva fiducia nelle armi nucleari, una fiducia che rischia di avere effetti paralizzanti e di rendere praticamente inutile il controllo degli armamenti. Allo stato attuale degli arsenali, un accordo che limiti le armi offensive ma proibisca quelle difensive sarebbe un palliativo per le seguenti ragioni:

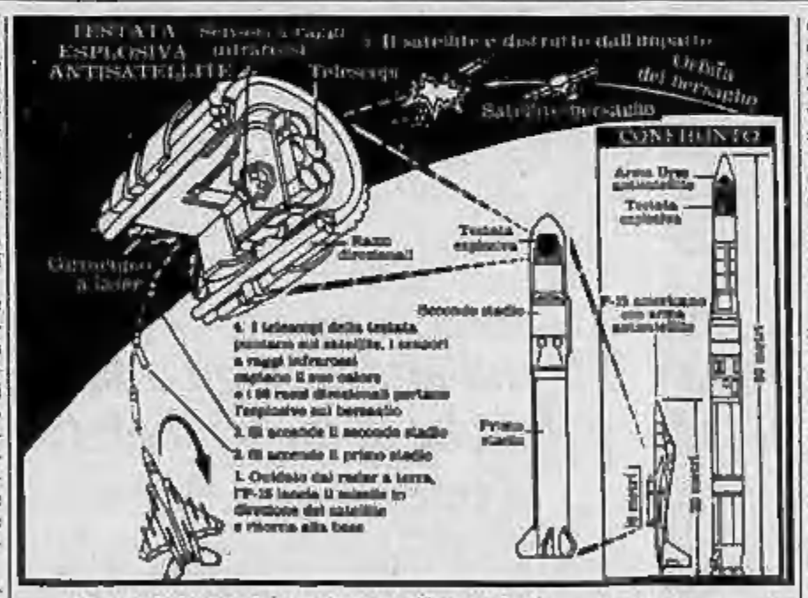
1) Tutti gli sforzi di convincere i sovietici a ridurre o limitare le testate multiple, congelando gli assetti difensivi, si sono rivelati inutili. Risultato: il numero delle testate nucleari accumulato negli arsenali delle superpotenze è talmente alto, l'affidabilità e la precisione sono così notevoli e la quantità necessaria per ottenere distruzioni massicce tanto modesta che nessuna riduzione prevedibile (neppure il 50 per cento) è in grado di influire, senza un adeguato dispositivo di difesa, sulla strategia nucleare prevalente come sull'equazione psicologica che ne deriva.

2) Testate multiple creano una vasta sproporzione fra il numero dei dispositivi di lancio e la minaccia offensiva totale. Dato che ogni attacco missilistico può portare 15 o più testate, sferrare il primo colpo offre sempre un vantaggio allettante. Ridurre il numero dei dispositivi di lancio non fa diminuire questo rischio, anzi paradossalmente, ad un certo livello di riduzione, lo potrebbe rendere ancora più pericoloso visto che il rapporto testate-vettori rimarrebbe costante.

3) Entro la fine del secolo diversi Paesi del Terzo Mondo possiederanno armi nucleari. Ne deriva che alcuni avranno acquisito una grande potenzialità di ricatto poiché potrebbero rendere più plausibile la minaccia di un suicidio collettivo che non le superpotenze.

Chiaramente i sovietici hanno tutto l'interesse nel perpetuare lo *status quo* nucleare perché, anche se le armi nucleari non dovessero offrire loro vantaggi maggiori che alle democrazie occidentali, essi posseggono massicce forze convenzionali ed hanno una popolazione che in grande misura è tenuta all'oscuro delle conseguenze della guerra nucleare. Tuttavia gli storici del futuro potrebbero chiedersi con stupore per quale motivo, in un'era caratterizzata da catastrofiche potenzialità distruttive e dalla proliferazione nucleare, tanti in Occidente si siano incapsulati nel considerare che la chiave della sicurezza fosse costituita nel perpetuare la più completa vulnerabilità.

L'amministrazione Reagan ha risposto alla situazione elaborando una distinzione fra ricerca, da un lato, sperimentazione e installazione dall'altro. Persino le sue dichiarazioni più dure sono limitate a proseguire le ricerche. Essa afferma che la decisione dell'installazione (del sistema di difesa strategica, *ndr*) sarà presa dopo il completamento delle ricerche, forse da un altro Presidente. In qualsiasi caso, sostiene l'amministrazione Reagan, l'installazione non avverrà senza la consultazione con gli alleati e i negoziati con i sovietici.



In conclusione il governo americano sembra essere spinto dalle dichiarazioni di Gorbaciov, dalle esitazioni degli alleati e dalla sua stessa ambivalenza, verso un compromesso, che consiste nella riduzione dei vettori del 25 per cento circa, nella continuazione dell'Iniziativa di difesa strategica, ma senza test né installazioni, e nella riaffermazione del trattato Abm (il trattato per la limitazione dei missili antimissile, *ndr*).

Un simile compromesso potrebbe provocare in Occidente un forte sospiro di sollievo. L'eventuale accordo sovietico a proseguire le ricerche sulla difesa, fatto balenare da Gorbaciov, verrebbe salutato come se si trattasse di una grossa concessione. In realtà non occorre il permesso sovietico per condurre le ricerche. Il trattato sui missili antibalistici lo prevede in modo specifico ed i sovietici ne hanno tratto il massimo vantaggio. Inoltre, il trattato Abm non vieta la sperimentazione di tecnologie terrestri: ciò che esso impedisce, almeno per induzione, è la sperimentazione nello spazio, là dove gli Stati Uniti sono attualmente in vantaggio.

Per quanto riguarda le riduzioni proposte sugli armamenti, queste avrebbero, al massimo, un significato marginale. Più che ridurre, tenderebbero piuttosto a conservare la capacità sovietica di provocare devastazioni civili e persino di scoccare il primo disarmante colpo.

Per colmo d'ironia un risultato del genere finirebbe non solo per perpetuare la strategia nucleare dell'annientamento reciproco, ma lascerebbe le democrazie in condizioni di grande vulnerabilità nei confronti dei progressi sovietici nel terreno della difesa strategica. I sovietici cercano soltanto le difese basate nello spazio, in cui sono in ritardo sotto il profilo tecnologico, per continuando ad eseguire impegnative ricerche e sperimentazioni su sistemi di difesa tradizionali, cioè terrestri. Ed hanno ignorato i divieti specificati dal trattato sui missili antibalistici quando faceva comodo ai loro obiettivi strategici: il nuovo radar a Krasnoyarsk ne è un'evidente violazione. Perciò il compromesso che viene proposto finisce per sommare tutti i possibili svantaggi. Esso rallenterà il ritmo dei programmi di ricerca americani incanalandoli in direzione di tecnologie meno promettenti, creerà una illusoria euforia senza eliminare la prospettiva che, improvvisamente, i sovietici possano realizzare qualche innovazione, persino forse nello spazio.

L'amministrazione Reagan ha la possibilità di introdurre una modifica storica nelle relazioni strategiche e di ridurre enormemente la minaccia dell'apocalisse nucleare. Per sfruttare queste possibilità non deve limitarsi a respingere le proposte di Gorbaciov; deve proporre un'alternativa. Deve cioè dichiarare in modo esplicito il proprio rifiuto ad accettare qualsiasi veto sulla difesa missilistica, dichiarandosi però disposta a negoziare gli scopi e la natura della difesa strategica in rapporto a livelli concordati di forze offensive. Una proposta del genere potrebbe stabilire uno stretto rapporto tra una consistente riduzione delle capacità offensive ed un rafforzamento limitato delle forze difensive.

In particolare:

a) Le due parti potrebbero accordarsi per eliminare i missili a testate multiple entro un periodo concordato che potrebbe essere di dieci anni. Oppure, al minimo, limitarli ad un numero inferiore, per esempio cento o meno.

b) Il numero dei dispositivi di lancio delle due parti potrebbe essere ridotto a meno di mille, compresi i bombardieri a lungo raggio. Combinati, i due accordi potrebbero comportare una riduzione delle testate nucleari vicina al 90 per cento.

c) Le due parti potrebbero dichiararsi d'accordo che la difesa strategica potrebbe essere scaglionata nello stesso periodo di un decennio limitandola a due obiettivi: (1) proteggere le forze di rappresaglia (missili balistici intercontinentali e basi di bombardieri); (2) difendere la popolazione contro attacchi limitati e lanci accidentali da parte di una superpotenza, od attacchi di Paesi terzi in possesso di armi nucleari. Ciascuna parte potrebbe essere libera di scegliere il metodo dell'installazione — sulla Terra, nello spazio, in entrambi — purché circoscritto nei limiti sopra indicati.

d) Il trattato Abm verrebbe modificato secondo le procedure previste di revisione.

Un tale accordo capovolgerebbe in modo decisivo l'accumulazione di testate nucleari. Il livello della difesa sarebbe ancorato, e quindi limitato, al livello in netto decremento del potenziale offensivo. Si ridurrebbero le possibilità del ricatto nucleare. Se soltanto un attacco totale può penetrare attraverso i dispositivi di difesa, e se la difesa strategica non consente di sapere a priori quali armi passeranno, diminuiranno di conseguenza gli incentivi alla guerra nucleare.

Certo che se i sovietici persisteranno nell'opporre il rifiuto, gli Stati Uniti non avranno altra scelta che costruire unilateralmente la difesa strategica basata sui due criteri che ho esposto.

Questo approccio comporta mutamenti rivoluzionari nella politica di difesa prevalente. Nell'arco dei dieci anni in discussione, bisognerà assegnare importanza dominante alle forze convenzionali, una decisione che d'altronde ci sarà imposta dalla tecnologia.

Qualcuno replicherà che i sovietici non accetteranno mai questo tipo di politica. Però, nel corso degli anni, i sovietici hanno rovesciato molte posizioni che in precedenza erano state definite immutabili. Le democrazie occidentali non possono farsi garanti di una condotta responsabile da parte dell'Urss. Hanno l'obbligo di tracciare con responsabilità una strada propria che sacrifichi la propaganda alla possibilità di una genuina riduzione della minaccia nucleare.

Henry A. Kissinger

Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

A Ferrara affiora timida un'autocritica: la Festa dell'Unità ha ancora un senso?

Pci, politica e zucchero filato

Negli ultimi anni queste rassegne annuali sono cresciute in una corsa sfrenata al gigantismo - In un clima da sagra paesana è difficile scegliere tra le tante proposte politiche e culturali - Il responsabile nazionale delle «Feste»: «E' vero, bisogna cambiare rinunciando alla pretesa di completezza: meglio puntare su un tema»

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — La forza della tradizione è riuscita ad espugnare anche il quartier generale: persino in un ufficio della direzione, un manifesto con scritto «festival dell'Unità» campeggia dietro la scrivania. Uno sciame ma timido pennarello verde ha tentato di cancellarlo, sostituendo alla parola festival, troppo rischeggiante frivole passerelle sanremesi, la dizione aggiornata «festa», locuzione tipica di un edenismo tutt'altro che reaganiano, quanto casereccio, con il luccichio delle candeline e l'odore dello zucchero filato. Ma la correzione è così esile, così consapevole della resistenza della memoria e della passione dei comunisti italiani che appare davvero un po' patetica.

In questi ultimi anni, per la verità, non è cambiato solo il nome di queste manifestazioni. I festival e le feste nazionali dell'Unità sono cresciuti via via in una corsa sfrenata al gigantismo, sostenuta dagli orgogli e dai campanilismi degli organizzatori, dalla spirale della concorrenza di una politica-spettacolo sempre più col fiato grosso e, magari, dalla paura o dall'incapacità di scegliere tra le tante proposte organizzative, politiche, culturali.

La consapevolezza di dover arrestare a tutti i costi questa tendenza è ormai talmente forte che proprio qui a Ferrara si sente ad alta voce la tentazione di «abolire la festa nazionale dell'Unità». Una tesi che suscita sdegnate reazioni o garbate polemiche, ma il fatto che sia arrivata sulle pagine dell'Unità, fatta balenare provocatoriamente dal segretario comunista di Ferrara, è significativo di come il problema sia sentito moltissimo dai militanti comunisti. La questione, poi, non è confinata nell'ambito di questo partito. Il quasi contemporaneo e geograficamente vicino Meeting dei cattolici di Comunione e Liberazione a Rimini, che si è chiuso pochi giorni fa, ha portato alla ribalta le stesse riflessioni: quali sono i rischi della politica-spettacolo, della sfida al più grande, al più caro, al più importante, all'esibizione del volontariato giovanile, alla sfruttamento di quella «voglia di stare insieme» ormai parola d'obbligo quando si parla di queste cose?

«Sì — ammette il responsabile nazionale delle feste dell'Unità, Vittorio Campione — bisogna cambiare. Ma stiamo attenti a non dimenticarci di due funzioni importanti di questa manifestazione, connesse alla sua natura politica. Una è quella di essere *momento di massa della politica*, cioè di consentire a migliaia di persone di partecipare a un dibattito politico, di ascoltare, di discutere, di confrontarsi. L'altra è quella di essere *momento di massa della cultura*, cioè di consentire a migliaia di persone di partecipare a un dibattito culturale, di ascoltare, di discutere, di confrontarsi. Queste due funzioni sono *fermate in questi giorni di festa qui a Ferrara*: sono occasioni di *incontri interessanti*, come quello, ad esempio, di *Reichlin con De Benedetti* ed è il *modo migliore perché il gruppo dirigente ascolti la sua base e ne interpreti gli umori*».

Allora che cosa deve cambiare pur senza arrivare all'abolizione? «*Bisogna cambiare* — risponde Campione — *alla pretesa di completezza, della passerella più vasta e importante possibile, bisogna scegliere un tema, una proposta. E poi i costi finanziari sono eccessivi, anche se la manifestazione è in attivo*».

Il de profundis alla politica «del cento fiori», come l'ha definita il responsabile della stampa e propaganda del pci, Fabio Mussi, è stato dunque decretato. Ma non basta una «grida» manzoniana per risolvere il problema, così come non basta parlare di festa al posto di festival. Questa tendenza «annivora» non sarà lo specchio di un più profondo disorientamento culturale, politico, anche personale, del popolo comunista?

La successione dei padiglioni lungo il grande, polveroso e assolato viale di questa festa ferrarese è significativa: si passa dalla grande tombola al video-clips, dalla pesca di beneficenza all'autoironia dei disegni di Staino, dai barattoli da abbattere (4 palle 1000 lire) alla libreria computerizzata. Ma non è solo lungo l'asse antico-moderno che si dispiega in questi giorni il militante comunista. Nelle sezioni «ghiaccio bollente» e «spazio-donna» la rincorsa forse un po' tardiva e orecchiata al privato postmoderno, con l'eros che scivola in salotti raffinati e improbabili. Nei dibattiti la più spinta versione della politica-spettacolo, con i «faccia a faccia» di Minoli, assieme ad interventi fiume (il record forse appartiene al presidente delle Acli Rosati) e poi la scoperta, improvvisa e sconvolgente, che invece la politica, quella tradizionale, appassiona ancora quando parlano Cossutta o Lama.

Alla sera, la gente si riversa tra i mastodontici stands e le alte torri sulle quali le luci e gli altoparlanti tentano di indirizzarla. Bambini trasportati sui passeggini verso una precoce educazione politica o, chissà, solo verso una baby sitter diversa dalla Tv, giovani attirati dalle star canore di turno nella grande arena, vecchi militanti un po' sbalorditi e un po' compiaciuti, si disperdono nel vecchio aeroporto di Ferrara per la gioia degli organizzatori che assommano numeri e incassi. La forza del pci c'è ancora, ma per fare che cosa?

«Glielo dico io — risponde Almerino Galelli, iscritto al partito dal '43, presidente dell'Usl di Copparo, consigliere comunale di Berra — per *cambiare qualcosa nel nostro Paese. Da soli non bastiamo è vero, ma lo faremo con i socialisti, quando si accorgeranno che sbagliano, che fanno comodo alla dc, cioè perché li tengono a palazzo Chigi*». Quanto tempo dovrete aspettare? Galetti replica con un sorriso: «*Lei è troppo giovane. Anche ai miei tempi dicevano che il fascismo non sarebbe mai finito*».

Luigi La Spina

E Napolitano «sorpassa» Reichlin

Nel dibattito con La Malfa parla di «rilancio del processo di accumulazione e sviluppo»

FERRARA — Dopo Zangheri, Lama, Reichlin e Cossutta, ieri alla Festa dell'Unità è stata la volta di Giorgio Napolitano. «*La sinistra italiana tra crisi del welfare e crisi dello sviluppo*»: attorno a questo tema, sicuramente congeniale al suo ruolo negli schieramenti interni del pci, il leader dell'ala più moderata del partito si è confrontato a tarda sera con il pubblico e con esponenti di altre forze politiche. In base ad alcuni degli interventi anticipati ai giornalisti — quelli di Napolitano, del vicesegretario repubblicano Giorgio La Malfa e del capogruppo della Sinistra indipendente alla Camera, Stefano Rodotà — è emersa una prima carrellata di opinioni.

Polemico con quanti, anche dentro il partito comunista, si sono «accorti soltanto adesso» del progressivo avvicinamento tra pci e partiti socialdemocratici europei, Napolitano ha però voluto precisare di non volere un «*appiattimento sulle vecchie esperienze socialdemocratiche*». Netta comunque la scelta di non «*ridurre in modo indiscriminato le conquiste dello Stato del benessere ma di operare una selezione*» per una priorità: «*Il rilancio del processo di accumulazione e sviluppo*».

Secondo Napolitano proprio questo tema dovrà essere affrontato dal congresso, ma «*nel merito di problemi attuali e scottanti per tutta la sinistra europea, come quelli dello sviluppo economico e del progresso sociale*». una nota di pragmatismo «modernista», anche se condita con un accenno ai «*valori del socialismo*».

Giorgio La Malfa è invece convinto che le forze socialiste e comuniste abbiano dedicato scarsa attenzione «*alle condizioni che possono consentire un forte sviluppo economico e una adeguata accumulazione dei capitali*». Il vicesegretario del pri, una volta conosciuto l'intervento di Napolitano, l'ha definito «*molto buono*» e ha aggiunto: «*Mi sembra un grosso passo in avanti. Credo che ci sia di più anche rispetto alle cose dette qui a Ferrara da Reichlin. Mi sembra che l'approdo cui è giunto il pci in tutti questi anni* — ha detto poi riferendosi al dibattito congressuale dei comunisti — *è stato notevole rispetto ai punti di partenza. Muovendo dalla fuoriuscita dal capitalismo, la lotta di classe e il centralismo democratico, sono stati raggiunti traguardi importanti in materia di economia, di politica estera e anche di democrazia*».

Per Rodotà il problema non è quello di stabilire formule come «meno Stato, più mercato», bensì occorre muoversi in tre direzioni: riforma dell'amministrazione, eliminazione delle sacche clientelari, controlli diretti

r. l.

McGovern verrà a «dialogare con i comunisti»

WASHINGTON — L'ex candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti George McGovern, che fu battuto da Richard Nixon nel 1972, ha annunciato di avere accettato l'invito a parlare alla Festa dell'Unità a Ferrara. Terrà una conferenza martedì, sul tema della distensione e delle relazioni Est-Ovest.

L'ex senatore del Sud-Dakota ha detto di aver accettato l'invito perché convinto che il dialogo con i comunisti italiani possa aiutare gli Stati Uniti a migliorare le loro relazioni con l'Urss.

L'ex interprete di Stalin parla di Yalta

FERRARA — E' stato l'interprete di Stalin. Ha incontrato Hitler, Roosevelt e Churchill. Ha partecipato alla conferenza di Yalta come diplomatico sovietico: è Valentin Berezhkov, capo redattore del «Moscow Urss».

Berezhkov è venuto alla Festa dell'Unità per una tavola rotonda. «*Yalta* — ha detto rispondendo a un giornalista — *ha un immenso significato ancora oggi perché con quella conferenza si è assicurato all'Europa un periodo di pace che mai c'era stato prima. E fu la soluzione di alcuni problemi di confine*».

A Venezia presente Cossiga

Supercampiello a Mario Biondi

Ha battuto, di due voti, Roberto Pazzi La serata nel cortile di Palazzo Ducale

VENEZIA — Il ventitreesimo Supercampiello è stato vinto da Mario Biondi con 82 voti. Con *Gli occhi di una donna* (ed. Longanesi) ha battuto di soli due punti Cercando *l'Imperatore* (ed. Marietti) di Roberto Pazzi. Gino Montesanto con *Così sia via* (ed. Rusconi) ha avuto 42 voti, Antonio Tabucchi con *Piccoli equivoci senza importanza* (ed. Feltrinelli) ne ha avuti 40, Giorgio Montefoschi con *La bella donna* (ed. Garzanti), 36.

La premiazione del Supercampiello nel cortile del Palazzo Ducale ha concluso la giornata veneziana del presidente della Repubblica Cossiga. Cultura, dunque, e la visita ad un paio di mostre, ma anche politica internazionale, sia pure in forma ufficiosa, per via degli incontri con l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger e con l'ex Cancelliere tedesco Helmut Schmidt.

Il Presidente, che si è speso informato sulle condizioni di Italo Calvino, ha dedicato buona parte della giornata per andare alla «scoperta» di Venezia. In mattinata è andato ad ammirare due Tiziano nella chiesa di S. Maria Gloriosa dove si stava celebrando un matrimonio. Cossiga ha stretto la mano agli sposi: oltre agli auguri ha fatto loro le scuse per lo scompiglio provocato dall'irruzione della sua scorta e del suo seguito.

Al «Prati», Cossiga, accompagnato dal ministro Gullotti, ha visitato l'archivio di Stato nel quale sono conservate le testimonianze della storia della «Serenissima». Un documento ha molto interessato e divertito Cossiga: una lettera nella quale Galileo Galilei spiegava nel 1609 al doge l'interesse della scoperta del cannocchiale.

Poco più tardi è giunto alla Fondazione Cini, sull'isola di San Giorgio. Accolto dal presidente dell'ente Bruno Visentini, di cui è stato poi ospite a pranzo, Cossiga ha inaugurato la mostra dei 120 disegni veneti (XIV-XVIII secolo) di collezioni olandesi, tra cui l'unico disegno che la critica moderna attribuisce al Giorgione, un «Paesaggio con castello, fiume e sicura». In mostra opere di Carpaccio, Pisanello, Tiziano, Tintoretto, Canaletto, Guardi.

Nel pomeriggio c'è stata una parentesi importante: l'incontro con Henry Kissinger e Helmut Schmidt all'hotel «Danieli». Con i due, Cossiga ha parlato, in un'atmosfera informale ma in maniera approfondita, della situazione internazionale. Kissinger e Schmidt non hanno più responsabilità di governo, ma continuano a seguire da vicino l'evolversi della situazione mondiale. Sono infatti entrambi «consulenti» di grandi multinazionali e in tale veste si trovano a Venezia: Schmidt ha fatto ieri ai massimi dirigenti Montedison una relazione sulla finanza internazionale, Kissinger esprimerà domani le sue valutazioni sui Paesi stranieri nei quali la Montedison può avere interesse ad inserirsi.

Ma i due colloqui, un'ora ciascuno, prima Kissinger e poi Schmidt, sono stati anche incontri «tra vecchi amici». Con Schmidt, in particolare, Cossiga è in costante contatto dal periodo in cui ebbero entrambi responsabilità di governo (e si trovarono pienamente d'accordo, nel 1979, sulla decisione della Nato relativa all'installazione in Europa degli «euromissili»). Ma anche Kissinger, ad ogni sua visita in Italia, ne ha sempre approfittato per incontrarsi con l'attuale Presidente della Repubblica.

Il Papa a Vaduz (per dodici ore)

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II si recherà oggi in visita pastorale nel Liechtenstein, ultimo frammento del Sacro Romano Impero, con una superficie di soli 160 km quadrati e 26.500 abitanti.

Ad invitare il Papa è stato il principe Francesco Giuseppe II nel corso dell'udienza svoltasi in Vaticano il 4 ottobre di due anni fa.

La partenza dall'aeroporto di Fiumicino è prevista per le 7,30. Da Zurigo Giovanni Paolo II raggiungerà Eschen-Mauren in elicottero. Al campo sportivo il pontefice celebrerà una messa dedicata alla Madonna di cui oggi si celebra la Natività.

Alle 15,45 il principe accoglierà il Papa nel castello di Vaduz, capitale del principato. Seguirà una celebrazione liturgica per malati.

Dal Titanic in fondo al mare

Al largo di Terranova. Ecco un'immagine del Titanic scattata a oltre quattromila metri di profondità. Mostra una delle gru del transatlantico sprofondato da un iceberg e affondato nella notte del 14 aprile 1912. E' uno dei dodicimila fotogrammi a colori ripresi con la speciale telecamera Argo

Gradita in Vaticano la rubrica con brani di discorsi del Papa

Oggi su giornali di tutto il mondo la nuova firma: Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO — Il «grande debuttante» è avvenuto: il giornale spagnolo ABC ha pubblicato ieri, in terza pagina, un articolo sull'apartheid, che reca in calce la firma di Giovanni Paolo II. Il Pontefice, che ricorda spesso di essere stato un operaio, è ora diventato giornalista? In realtà no: l'articolo è costituito da un insieme di brani, ricavati da discorsi e scritti del Papa, e perciò di pubblico dominio. Nei prossimi giorni, a partire da oggi, un altro centinaio di giornali in tutto il mondo comincerà a pubblicare la stessa «colonna», distribuita con cadenza settimanale dal Times di Londra e dall'agenzia *News America Syndicate*.

Ideatore di quest'operazione (commerciale, editoriale, religiosa) è ufficialmente l'editore australiano Rupert Murdoch. Il suo portavoce, Arthur Brittenden, aveva annunciato il 7 luglio scorso a Londra, suscitando stupore, che il Papa si apprestava a firmare una «colonna» su una catena di giornali serviti in tutto il mondo dal Times e dall'agenzia americana.

Prima ancora che dal Vaticano potesse giungere una conferma o una smentita, da New York arrivavano altre precisazioni, questa volta per opera di Arthur Klebanoff, un avvocato e agente letterario che avrebbe, a suo dire, partecipato alla stesura del contratto relativo agli articoli del Papa. Fra l'altro, Klebanoff affermava che l'accordo sarebbe stato raggiunto fra il presidente dell'agenzia americana e due alti prelati vaticani: il card. Edgar Gagnon, presidente della Pontificia Commissione per la Famiglia, e il cardinale Alfons Stickler, bibliotecario vaticano. Klebanoff citava una lettera del card. Gagnon, a lui indirizzata: «*I discorsi e gli scritti del Papa appartengono al mondo intero. Siamo sempre lieti se i suoi insegnamenti vengono pubblicizzati con rilievo per il bene dell'umanità e della famiglia*».

Le fonti ufficiali vaticane sono drastiche. Tempestate di annunci di pubblicazioni imminenti di articoli del Papa (dalla Spagna, dall'Austria, dagli Stati Uniti) e di richieste di chiarimenti, dicono: «*Il Papa non terrà nessuna rubrica, né per coloro di giornali né per qualche singolo giornale o periodico*». Il portavoce della Santa Sede, Joaquin Navarro Walls, aggiunge riferendosi a Murdoch: «*Questa sola stampa precisa che non è intervenuto nessun accordo di nessun genere, né scritto né orale*».

I testi pubblici di Giovanni Paolo II sono utilizzabili da parte di chiunque, per la pubblicazione: non c'è *copyright*, né tantomeno richiesta di compenso. Anche se Klebanoff ha detto che il «ricavato» degli articoli sarà diviso fra Biblioteca Vaticana e Pontificio Consiglio per la Famiglia. La smentita ufficiale di un accordo fa pensare che, più che di compenso, si tratti eventualmente di un'elargizione.

Niente accordo e niente autorizzazione; ma, come lasciava capire il card. Gagnon nella lettera citata da Klebanoff, è probabile che l'iniziativa di Murdoch non dispiaccia neanche un po', dietro il portone di bronzo. L'editore australiano ha scelto, per tradurre e diffondere la rubrica settimanale firmata dal Papa, le scrittrice Ariela Bloch, nota in Vaticano per aver tradotto ed edito in inglese alcuni libri di Karol Wojtyla. Peraltro di persona a Giovanni Paolo II, attendono la lode, il testo del Papa «*Verso una filosofia della pace*». Fra l'altro, Bloch collabora all'*Osservatore romano*. E' stata una scelta oculata di Murdoch, quella del traduttore, o l'editore è stato consigliato sapientemente da chi era preoccupato dell'integrità e della limpidezza del messaggio?

Le motivazioni per la pubblicazione degli «articoli papali» variano da giornale a giornale. Se per alcuni si tratta di un puro fatto editoriale, in altri casi è una scelta più «argomentata». *ABC*, per esempio, afferma di pubblicare la «colonna» per impedire che «*si sfiguri il pensiero del Papa*». Infatti, secondo il quotidiano madrileno, sarebbe stato dato l'ordine «*ai servizi sovietici nei diversi mezzi di comunicazione in Occidente di attaccare ed erodere la figura del Santo Padre*».

Marco Tosatti

E' un «Agusta» dei vigili del fuoco

Venezia, elicottero cade in mare: 2 feriti

VENEZIA — Sfiorata una tragedia nelle acque della laguna: un elicottero «Ab 109» Agusta dei vigili del fuoco, in volo dall'aeroporto Marco Polo di Venezia, è caduto ieri mattina pochi istanti dopo il decollo. A bordo del velivolo erano il pilota Lucio Donà e il motorista Egidio Barban, che sono stati salvati da un gruppo di colleghi.

Lucio Donà, che ha riportato una ferita al cuoio capelluto e un trauma cranico, è stato sottoposto ad un primo controllo ospitario nel pronto soccorso dell'aeroporto ed è stato trasportato all'ospedale di Padova. Egidio Barban non destava particolari preoccupazioni.

Dopo aver soccorso i due membri dell'equipaggio è stato possibile ricostruire le fasi dell'incidente, avvenuto a poche centinaia di metri dalla pista dell'aeroporto, in un punto dove l'acqua non supera il metro e mezzo di profondità, e dovuto comunque ad una folata di vento che ha fatto sbandare il velivolo.

Una pattuglia di tre elicotteri era uscita in volo ieri mattina per un'esercitazione con attracco al fondo d'ogni velivolo un cestello che serve per contenere l'acqua per spegnere gli incendi. Si trattava però di un'esercitazione e quindi i cestelli erano vuoti. Ed è stata questa forse un'imprudenza: il vento ha fatto staccare parzialmente il cestello attaccato all'Agusta «Ab 109» che è andato a sbattere sull'elica posteriore.

Lucio Donà, che ha partecipato a varie operazioni di spegnimento di incendi in Sardegna, ha immediatamente staccato il cestello e tentato senza riuscirvi di mantenere in aria l'elicottero.

Napoli, vertice con Porpora sulla criminalità

NAPOLI — Il capo della polizia, dott. Giuseppe Porpora, accompagnato dal direttore generale della criminalpol, dott. Giovanni Follis, è giunto ieri mattina a Napoli, dove ha presieduto una riunione sulla lotta contro la criminalità organizzata nella regione.

All'incontro, svoltosi in prefettura, hanno partecipato i responsabili dell'ordine pubblico in Campania.

I radicali: «Il caso Cirillo continua»

Il vice di Cutolo sfugge ai killer

NAPOLI — Il super-latitante e braccio destro di Cutolo, Corrado Iacolare, è riuscito a sfuggire ai killer che lo avevano sorpreso venerdì nel centro di Giugliano. In compagnia di Antonio Maisto stava passeggiando in via Dante Alighieri quando due auto gli si sono avvicinate. Il commando — almeno otto persone — ha aperto il fuoco; Iacolare e Maisto hanno risposto con le pistole.

La sparatoria ha coinvolto anche una donna che si era affacciata al balcone: è stata ferita ad un piede. Quanto ai due camorristi, obiettivo dei killer, l'uno, Maisto, è ferito a un piede e a una spalla; Iacolare esce indenne dalla sparatoria.

Poi fuggono, si rifugiano in casa di Andrea Maisto, chirurgo, ex sindaco di Giugliano. Qui fanno irruzione carabinieri e polizia. Ma Iacolare è già scappato. Maisto invece viene arrestato: è steso su un lettino dove il medico, con l'aiuto di Vittorio Riapo, ufficiale sanitario del Comune, gli sta estraendo le pallottole.

Sull'agguato ieri una dura polemica dei radicali. L'on. Teodori afferma, tra l'altro, che «*il caso Cirillo colpisce ancora*». Il luogotenente di Cutolo «*aveva trattato tra camorra, Br, Sismi e dc*» ed è «*uno dei pochi sopravvissuti alla strage continua del caso Cirillo*».

«*Proprio i segreti acquisiti nella trattativa, quando aveva circolato da latitante nel carcere di Ascoli Piceno, con la sponsorizzazione di Marumeci e Pariente, hanno fatto probabilmente di Iacolare — ipotizza Teodori — il vero capo vicario della Nco, grazie anche agli appalti per la ricostruzione imposti contestualmente alla trattativa per Cirillo*».

Teodori aggiunge che Iacolare «*seguita ad avere riparo e protezione*», ma «*è candidato alla morte*». E si chiede come sia riuscito a rimanere latitante — anzi scomparso — per quattro anni e che cosa facciano gli inquirenti e le forze dell'ordine. «*Si vuole ripetere la sceneggiata — conclude — che ha distolto dal viso di Cutolo, Casillo, e due passi dalle sedi dei Sismi?*».

Pronipote di Diaz colto da un raptus davanti ai reparti

Inchiodati sull'attenti a guardare il colonnello che si dà sciabolate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Squilli di tromba, la bandiera sale sul pennone: schierati su un enorme piazzale, a Cassino, più di mille uomini dell'ottantesimo battaglione di fanteria, si irrigidiscono sugli attenti. Di fronte a loro, immobile, sta il nuovo comandante dell'unità, tenente colonnello Raffaele De Rosa Diaz, uomo tutto d'un pezzo, pronipote del maresciallo Armando Diaz, duca della Vittoria.

La tromba tace, la bandiera garrisce al vento, gli uomini attendono il segnale d'«riposo»: ma Diaz resta immobile, lo sguardo fiero, a fissare il vessillo. Passano cinque minuti, dieci: qualcuno comincia a mormorare. Occhiate feroci lo gelano. Un quarto d'ora, venti minuti: gli uomini sono ancora tutti sugli attenti, sotto il sole, gli altri ufficiali guardano Diaz, sempre più imbarazzati. Mezz'ora, quaranta minuti. Finalmente, il comandante dà segni di vita.

Lo sguardo è sempre fiero, l'atteggiamento marziale: sguaina la sciabola, la brandisce di fronte alle truppe, poi con espressione di colpo persona, comincia a darsela in testa. Un colpo, due, tre, sempre più forte. Solo a quel punto, gli altri ufficiali concludono che forse sarebbe il caso di intervenire.

Gli uomini sono sugli attenti da tre quarti d'ora, il comandante continua a darsi sciabolate in testa. Qualcuno gli si avvicina, lui non sembra accorgersi di quanto un capitano gli sta sussurrando. Per trascinarlo via, deve intervenire una pattuglia di carabinieri, fatta chiamare con un cenno imbarazzato dal vice comandante della caserma. Raffaele Diaz viene messo su un'ambulanza e trasportato in fretta all'ospedale militare del Celio. Gravi turbe psicomotorie, è il primo responso dei sanitari.

Di questa scena surreale, avvenuta la mattina di mercoledì scorso, e per qualche giorno tenuta comprensibilmente nascosta dalle autorità militari, (ai giovani di leva, dopo i tre quarti d'ora sugli attenti, è stata anche impedita la libera uscita) si è avuta notizia solo grazie all'iniziativa di un legale di Cassino: l'avvocato Ennio Avino ha presentato una denuncia alla Procura della Repubblica di Roma. Solo per un caso, scrive, la crisi nervosa nell'ufficiale non ha provocato seri disagi ai militi. Con quali criteri, chiede, vengono assegnati i «comandi»? Non sarebbe opportuno sottoporre a visite periodiche gli ufficiali cui certi incarichi vengono affidati? Pensate se, anziché guidare un battaglione, l'ufficiale avesse comandato una batteria di missili terra-aria.

Per fortuna, il colonnello Diaz a Cassino è rimasto appena quarantott'ore: aveva assunto il comando dell'80° battaglione solo lunedì scorso, sostituendo il colonnello Andrea Montesano. Il subito, nel discorso alla truppa, aveva fatto sapere, senza mezzi termini, che per lui la caserma avrebbe dovuto «funzionare come un orologio».

(Segue da pagina 5)

Il giorno 7 settembre il Signore ha richiamato a Sé l'anima del

MARCHESE
Antonio Malvezzi Campeggi

Ne danno la triste notizia la consorte Beatrice Sanfelici, i figli Ghersindo con la consorte Gisella Pezzoli e Gabriele Malvezzi con i figli, Luigi con la consorte Maria Pia Bacchi, Anna Maria con il consorte Carlo Alberto Belardi di Bologna e figli, Maria Giulia con il consorte Luigi Rossi di Montelera e figli, Francesco con la consorte Guendalina Campello, le sorelle, il fratello, i cognati e nipoti. La Santa Messa esequiale avrà luogo nella chiesa Parrocchiale di Segnorbio (Bologna) lunedì 9 settembre alle ore 15.
— Roma, 7 settembre 1985.

Rosa Favali
ved. Vercelli

ci ha lasciati. La piangono la figlia Ella col marito Gildo, l'adorato nipote Ruby con la moglie Maria Rosa e famiglia Contento. Funerali martedì 10 ore 10 Ospedale Maria Vittoria. Non fiori, ma eventuali offerte alla Associazione Italiana ricerca sul cancro.
— Torino, 7 settembre 1985.

Beppe e Maria Gavelli con i figli Gianni e Dedi e rispettive famiglie ricordano con affetto nonna ROSA.

Carlo e Sergio Gavelli partecipano al lutto della famiglia.

Cesare, Piero, Roberto Gallo sono vicini affettuosamente a tutta la famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Rosario Cegliere
Danno triste notizia la moglie, i figli Rosanna e Nino, il genero, la nuora e nipoti.
— Torino, 7 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Josepha Nasi Borello
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio Sandro, cognati, nipoti, pronipoti.
— Cuneo, 6 settembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

I familiari ed i parenti tutti del caro
cav. Mario Pretto
commerciante
nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente, sentitamente ringraziano quanti si sono a loro uniti nel dolore con presenza, scritti, fiori, preghiere e parole di conforto. Un grazie particolare ai dottori Francesco Manieri e Natalino Cavallo.
— Torino, 7 settembre 1985.

I familiari del compianto
Roberto Bosio
sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore.
— Torino, 6 settembre 1985.

I familiari della compianta
Maria Lina Cinti
sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 7 settembre 1985.

La famiglia **Cagnotto** ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro GIACOMO.
— Torino, 6 settembre 1985.

Edgardo ringrazia per l'affettuosa partecipazione al dolore per la perdita della mamma
Lydia Maccario
ved. Trinelli
La Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 14 settembre ore 11 nella cappella della Congregazione delle SS. Annunziata via Stampatori 1, II piano.
— Torino, 8 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1875 1985
Nel 110° anniversario della morte di
Davide Borello
mamma e famiglia lo ricordano con immutato affetto a tanto rimpianto.

1874 9 settembre 1985
prof. Gallo Galli
Sempre vivo e ricordato e il rimpianto.

1875 1980
GENERALE DI C. D'A.
Emilio Faldella
12° Comandante del 3° Alpini
La famiglia lo ricorda agli Alpini, ai Compagni d'arme, agli Amici.

1894 1985
Mario Peroglio
Sempre vivo nel cuore di tua moglie con un dolore che non conosce tempo. Il Messa martedì 10 settembre 1985 ore 8 Istituto Suore della Consolata corso Ingegneri 23, Torino; ore 7 parrocchia S. Germano Vercellese.

1875 1983
Giacomo Frola
Il tempo cammina ma il tuo ricordo vive immutato.

1963 9 settembre 1985
Stefano Falvo
E' immutabile il vuoto che ha lasciato.

1894 1985
Paolo Re
Silvana e famiglia lo ricordano con immutato affetto. Il Messa mercoledì 11 ore 18.30 parrocchia Piazza Strada.

1894 1985
Giovanni Battista Tecilla
Il tuo affetto le tue bontà sono nel cuore di tua moglie e di tutti i tuoi cari. Nel primo anniversario Messa sabato 14 settembre ore 18 chiesa Buon Pastore.

1894 1985
Vincenzo Milea
Sempre con i tuoi cari.

1878 1966
Giuseppe Dulbecco
Consigliere
Piace lo ricorda con l'affetto di sempre.

8-9-1894 8-9-1985
Filippo Giordano
Vivi sempre nel nostro cuore con immutato affetto ad infinito rimpianto. S. Messa 10 settembre ore 18 parrocchia N.S. di Fatima, Pinerolo.

1880 1983
Giuseppe Perino
indimenticabile sia nei nostri cuori.

1871 1889
1962 1969
Emilio e Bianca Bossé
Sempre con noi.

Bilancio dei 40 distributori «speciali» in Italia

L'estate con benzina verde ha anticipato le norme Cee

Dall'89 carburanti senza piombo - I piani Agip - Ecologia e progresso industriale

Tra le novità dell'estate 1985 va ricordata la comparsa della «benzina verde», priva di piombo. La vendono una quarantina di distributori, disposti lungo le autostrade dai valichi e trafori alpini alla Sicilia. Non si tratta però di un esperimento rivolto a tutti gli automobilisti. Agip, Ip, Esso e altre compagnie petrolifere hanno semplicemente provveduto a garantire una rete di rifornimenti per le poche migliaia di turisti tedeschi e austriaci che viaggiano su automobili dotate di marmitte catalitiche, con motori già predisposti all'impiego di carburante senza alcuna traccia di piombo. E' stata un'anticipazione, su scala ridotta, di quel che dovrebbe avvenire in tutta la Comunità europea a partire dall'ottobre 1989.

Fino a qualche tempo fa la benzina senza piombo veniva collocata tra i sogni degli ecologisti, ritenuti propensi a inseguire progetti perennemente in conflitto con la tecnica e l'economia. Poi negli Stati Uniti si moltiplicarono i punti di rifornimento con benzina miscelata a etanolo; in Germania e in altri Paesi europei cominciò la vendita di «super» con percentuale di piombo dimezzata. Gli automobilisti italiani che viaggiavano all'estero si accorsero che i loro motori funzionavano regolarmente dopo un rifornimento con quella benzina «semiverde».

L'innovazione era dunque possibile, tecnicamente ed economicamente, sia pure in modo parziale. La Comunità economica europea propose di ridurre gradualmente la percentuale di piombo, per arrivare nel 1989 alla benzina del tutto priva di questa aggiunta, che ha tante responsabilità nell'inquinamento dell'atmosfera, della pioggia, dei corsi d'acqua, con effetti pesanti sulla salute e sull'intero ambiente in cui viviamo. Ma l'Italia sembrava incamminata ancora una volta a occupare posizioni di coda, mancando una decisa politica in favore della riduzione del piombo. La novità di questa estate assume un valore di rottura.

Quella che è stata distribuita nei quaranta punti di rifornimento è una benzina «troppo verde» per le automobili comuni. Ha il numero di ottano 95, contro il 97-98 della «super» tradizionale. E' il tipo di carburante che useremo in futuro, con motori diversi e marmitte diverse. Ma l'anno prossimo dovrebbe diffondersi anche in Italia una «super» con percentuale di piombo ridotta dallo 0,40 allo 0,15, adatta a qualsiasi motore, anche molto compresso come tutti i motori che vanno forte e consumano poco. Sarà il primo passo verso un diverso rapporto dell'automobile, mezzo irrinunciabile nella vita contemporanea, con le leggi dell'ambiente naturale. Primo passo, non definitivo, essendo tuttora in discussione la possibilità di ridurre altri agenti inquinanti, meno avvertibili del piombo ma certamente dannosi e prodotti da ogni tipo di combustione.

Molti si domanderanno che cosa contenga la «benzina verde». Contemporaneamente viene associata all'idea dell'alcol o etanolo, aggiunto in una certa percentuale. «*Noi abbiamo usato in sostituzione del piombo un additivo sintetico, MTBE, sviluppato nei laboratori dell'Eni già negli Anni Settanta e diffuso in tutto il mondo. Si può anche ottenere benzina con alto numero di ottano senza additivi e senza etanolo, ma la raffinazione è più costosa rispetto a quella che utilizza il piombo*», ci dice l'ingegner Fabio Monti, responsabile dello sviluppo carburanti all'Agip.

Per il futuro non sembra che l'industria petrolifera nazionale punti sulla carta dell'alcol estratto da vegetali come miscela al 10 o 20 per cento con la benzina: «*I composti di zolfo sarebbero ridotti a zero, gli ossidi di azoto alla metà. Alla produzione di alcol dovrebbero essere destinati sottoprodotti e residui agricoli, che potrebbero dare tre milioni di tonnellate di etanolo l'anno. Ai vantaggi ambientali e sanitari si sommerebbero quelli della creazione di nuovi posti di lavoro, circa 30 mila secondo una stima di massima, nell'agricoltura e nei settori industriali interessati*».

Non c'è contrasto profondo tra queste previsioni e le proposte delle associazioni ecologiche. Uno studio della «Lega ambiente» ipotizza l'introduzione di

Il Convegno Lirca a Villa d'Este sulle cardiopatie

Un tempestivo massaggio «risveglia» il cuore in crisi

Si può ridurre il grafico delle morti improvvise - A Seattle, negli Stati Uniti, la popolazione è stata istruita sugli interventi urgenti ai colpiti d'infarto - L'importanza della prevenzione

Ogni volta, di fronte alla notizia della morte improvvisa di una persona apparentemente sana — e con precedenti di malattia ormai superata e quasi dimenticata — si fanno ipotesi, si parla di «infarto» e ci si chiede come, in pochi minuti, questa malattia possa così fatalmente colpire. Sono le occasioni in cui, con egoistica angoscia, ci si confronta per potere escludere personali analogie («*quello fumava a più non posso*», oppure «*aveva già avuto qualcosa al cuore*»). Fatalità, critica manifestazione di un organo vitale, oppure sempre e soltanto sofferenza acutissima di cuore?

Il problema — recentemente discusso al Convegno Lirca di Villa d'Este su «*Cardiopatia ischemica e morte improvvisa*» (F. Camboni, A. Salerno, J. Schwartz) — merita di essere conosciuto dal pubblico perché, in quei pochi critici minuti, qualcosa si può fare: e il pronto soccorso — se immediato ed esperto — può arrivare a far «*risuscitare*» il morente.

Circa il 60 per cento delle morti improvvise riconosce alla sua origine una malattia coronarica (per lo più con occlusione già presente in almeno 3 arterie coronariche). Nella gran parte dei casi è l'improvvisa «*fibrillazione ventricolare*» — col cuore che, da 60-70 battiti al minuto, passa a 600 — che praticamente blocca la funzione vitale della pompa cardiaca, provoca il totale collasso cardiocircolatorio e toglie l'afflusso di sangue al cervello.

Causa scatenante può essere la trombosi dell'arteria coronarica già subocclusa oppure l'emorragia o la rottura di una placca aterosclerotica. Occasioni? Si parla di stress (emozionale o fisico o esistenziale), di freddo, di fatica, di mancanza di sonno: che son le solite cose che fanno scoppiare una guerra quando la guerra è già pronta.

Negli Usa, almeno mezzo milione di persone muore, ogni anno, di morte improvvisa. Nel nostro Paese, vedi il caso, mancano notizie precise: ma è logico pensare che la somma di questi isolati tragici eventi sia tutt'altro che trascurabile. Il Convegno ha sottolineato l'importanza della terapia e della prevenzione (dalla diagnosi al trattamento medico-chirurgico all'impiego preventivo dei calcioantagonisti).

L. Cobb — lo specialista che ha dato fondamentale contributo alla cardiochirurgia moderna — ha citato il sistema di pronto intervento, socialmente organizzato nella città di Seattle. Da quando più del 50 per cento della popolazione — oltre che i parenti degli ammalati e la polizia e i pompieri — è stata istruita al «*massaggio cardiaco*» (manovra che, se praticata entro 3 minuti dall'inizio della crisi, può riportare il cuore «*elettricamente impazzito*» al ritmo normale) centinaia di persone sono state risuscitate e il triste grafico della morte improvvisa si è decisamente abbassato.

A Settle, polizia e pompieri hanno in macchina il loro bravo «defibrillatore»: e il 70 per cento dei soccorsi con massaggio cardiaco è praticato, per strada, dai passanti. Non come in Italia, dove — di fronte a chi è colto da malore — il primo che passa, subito si scansa.

Ezio Minetto

Il farmacista può fare il sindaco

PERMO — Il titolare di una farmacia può essere eletto consigliere comunale ed anche sindaco. Lo ha stabilito, con una sentenza che costituisce la prima pronuncia della magistratura sulla questione, il tribunale di Permo, respingendo il ricorso presentato dal pci contro il sindaco di Rapagnano (Ascoli Piceno) Giuseppe Casali, titolare di una farmacia nello stesso Comune ed eletto, lo scorso 12 maggio, in una lista democristiana.

Brescia, muore per la puntura d'un'ape

BRESCIA — Un operaio, Marino Moretti, di 51 anni, di Agnosine, è morto per la puntura di un'ape. Il Moretti, alla guida della sua auto, era andato a far visita ad alcuni parenti di Caino (Brescia). Appena sceso dall'auto, mentre stava parlando con alcune persone, è stato punto da un'ape.

Nel giro di pochi minuti Moretti è svenuto: con un'autolettiga è stato portato all'ospedale di Brescia, dove è morto per choc.

Pop e polemiche

Venezia. Davanti all'Arsenale, l'artista americano Claes Oldenburg, uno dei padri della Pop Art, recita con due bimbi nell'happening da lui scritto all'osso del coltello. E' una sorta di commedia dell'arte improvvisata per tre giorni in calli e campielli. Lo spettacolo, cominciato ieri, sta dividendo critici, turisti e veneziani (Ap)

A Sanremo l'esclusivo mondiale per gli under 14

Re e regine del golf ma non hanno l'età

I concorrenti aspirano a diventare bravissimi e miliardari come i loro idoli - Ai giovani piace la svedese Karin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Si può essere regine a 12 anni appena compiuti? Certamente se si è belle come Karin Hjalmarsson. Svedese, biondissima come lo sono solo le ragazze del Nord, Karin ieri è stata eletta all'unanimità regina del «Trofeo Topolino di golf» che si sta giocando a Sanremo.

Da quando ha messo piede sul green del «Circolo degli ulivi» decine di ragazzini non le hanno mai staccato gli occhi di dosso. «*Ho ricevuto a raffica inviti per una Coca Cola* — ha dichiarato sorridendo la regina in erba — *ma non posso esagerare*».

Oggi pomeriggio, al termine della seconda giornata di gara, la manifestazione incoronerà il vincitore assoluto di questo importantissimo ed esclusivo meeting di golf «under 14». Il «Trofeo Topolino», giunto alla quarta edizione, ha fatto boom. E' diventato mondiale.

Si tratta di un vero e proprio record che ripaga gli organizzatori degli sforzi fatti negli anni passati. Il «Topolino» infatti è l'unica manifestazione competitiva mondiale di golf, regolarmente riconosciuta, riservata a ragazzi e ragazze di tutti i continenti di età inferiore ai 14 anni. Ieri si sono presentati ai via in 72. I Paesi rappresentati sono 17. Ci sono campioncini che arrivano dalle Filippine, dall'India, dalla Norvegia, dal Messico. Oltre che da quasi tutta l'Europa e dall'America.

Nutrita la presenza di marzee made in Italy. Una quarantina tra ragazzi e ragazze. Durante la gara più di un concorrente ha pensato, almeno per un attimo, di poter diventare come i suoi idoli. Bravissimi e miliardari. Da una rapida indagine sul green il big più ammirato-invidiato è sempre lo spagnolo Ballesteros. Piace molto anche alla reginetta Karin.

A tratti il magnifico campo di golf di Sanremo ieri pomeriggio, quando tutti i concorrenti erano sull'erba, è apparso come un fantastico mazzo animato di ginestre e mimose. I «topolini» in gara, con indosso magliette color del sole (dello sponsor Delfino) lungo le 18 buche del percorso hanno infatti creato suggestive macchie gialle. Come fiori.

Se lo scettro della bellezza è andato alla Svezia, quello dell'eleganza è toccato all'India misteriosa. Shingh Chiranjuv, su tutti, è stato il più ammirato per il suo look. Abbronzatissimo, fisico da campione, occhi nerissimi, è stato soprannominato dalle fans il «*figlio di Sandokan*».

E i più bravi? Non c'è che l'imbarazzo della scelta. I 72 iscritti hanno tutti grosse qualità agonistiche, doti naturali, bel gioco.

Hanno vinto la prima giornata, a pari merito, un filippino ed uno spagnolo. Rhoel Ilagan risiede a Manila. Rafael Garzia Buitrago nella terra dei tori. Entrambi hanno solo 13 anni. Hanno coperto le 18 buche con 71 colpi. Sono però molto diversi tra loro. Ilagan, per esempio, gioca a golf solo da due anni. «*Mi alleno* — ha anche detto — *solo durante i week end*». Lo spagnolo Buitrago, invece, è un po' figlio d'arte. Gioca a golf da più anni e il padre (ingegnere) è campione spagnolo di categoria.

Ha deluso la supercampionessa Carmen Navarro Cobacho. Il migliore degli italiani è stato Paolo Pustetto, di Treviso. Si trova al 5° posto della classifica parziale.

Roberto Basso

Il 9 settembre del '43 nell'affondamento della corazzata morirono 1253 marinai

Scamparono alla tragedia della «Roma» ora tornano a commemorare i compagni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA MADDALENA — Sulle carte nautiche, il relitto è poco più di un trattino, a poche miglia dall'isola dell'Asinara: lì, su un fondale di cinquecento metri, è adagiata la carcassa di quella che nell'ultimo conflitto mondiale fu il gioiello e l'ammiraglia della Marina italiana: la corazzata Roma.

Centrata da due bombe tedesche, spezzata in due tronconi, colò a picco in mano di un'ora il 9 settembre del 1943, il giorno successivo all'armistizio che non metteva fine alla guerra. Fu una tragedia immane, persero la vita 1253 uomini. I superstiti furono meno di 600.

Quel tragico pomeriggio di fine estate verrà ricordato domani con una solenne cerimonia. Quattro unità della flotta italiana, l'incrociatore «Doria», il caccia «Audace», le fregate «Alpino» e «Grecale», lasceranno gli ormeggi a La Maddalena e si trasferiranno nelle acque dell'Asinara, sul punto in cui, 42 anni fa, si compì il dramma. A bordo ci saranno il comandante in capo della squadra navale, l'ammiraglio Mario Porta, autorità civili e militari, rappresentanti dell'associazione nazionale dei marinai, alcuni sopravvissuti alla spaventosa ecatombe. Verrà celebrata una Messa, poi saranno lanciate tra le onde corone di fiori, mentre i picchetti faranno crepitare i fucili caricati a salve, in cielo volteggeranno gli elicotteri.

Sarà una cerimonia forse più lunga di quanto non sia durata l'agonia della nave e del suo equipaggio. Allora la tragedia si consumò in poche ore. «*L'8 settembre del '43* — ricorda il sottocapo infermiere Claudio Cannas, cagliaritano — *ero a prora della 'Roma', con centinaia di compagni, a La Spezia. Erano appena calate le ombre della sera e alcuni marinai allestirono il telone per la proiezione del film 'Stasera niente di nuovo', con Fosco Giachetti e Alida Valli che cantava Mi l'amore no. Non indemma neanche un fotogramma, anche se ne fu il tempo*».

Alle 19,45, la radio aveva diffuso il messaggio del maresciallo Badoglio. «*Il comandante, l'ammiraglio Carlo Bergamini, ci informò* — riprende Claudio Cannas — *che era stato firmato l'armistizio e noi dimenticammo tutto. State calmi, non è la pace, ci disse, ed aveva ragione*».

Le plaze del film vennero conservate. Gli ufficiali tornarono ai loro posti, i tedeschi che erano a bordo della corazzata vennero sbarcati, ci si preparò alla partenza, occorreva sottrarsi alla cattura da parte dei nazisti. «*A mezzanotte* — precisa l'ex sottocapo — *partimmo da La Spezia. All'alba del 9 incrociammo le navi che provenivano da Genova, in formazione, ci dirigemmo verso La Maddalena. Invertimmo la rotta quando il telegrafo ci avvertì che i tedeschi erano arrivati prima di noi nell'isola. Alle 3 del pomeriggio, vennero avvistati i primi aerei nemici. Cinquanta minuti più tardi, arrivò la bomba che mandò in pezzi il torrione di prora e rovesciò la nave. Poi la seconda, qualche minuto più tardi; mezzora, il finimondo, volammo tutti in mare*».

c. g.

Sciopera a Piobbico il «Club dei brutti»

PESARO — Le emittenti televisive di Gran Bretagna, Germania, Giappone e la statunitense «Abc», che avevano chiesto di prendere parte oggi a Piobbico all'annuale «festa dei brutti», sono state scongiurate.

I brutti, infatti, hanno deciso di scioperare e astenersi dal dare vita a quella parte folcloristica della manifestazione caratterizzata dalla votazione per il rinnovo del consiglio direttivo dell'associazione.

La colpa è di un gruppo di «belli antipatici», che, forse per invidia della fama raggiunta dal locale «club dei brutti», nei giorni scorsi si era ribellato ad una norma che la gente affibbierebbe loro.

Da Tolone a Porto Cervo in 14 ore: un record nel giro d'Europa dei pluriscafi

Conclusa con venti da 100 km orari la gara delle «Formula 1» della vela

PORTO CERVO — Tra Kiel e Porto Cervo si è affermato un nuovo modo di gareggiare a vela. Il mondo dei pluriscafi anziché dei monoscafi. Il giro d'Europa a tappe, partito il 9 agosto dalla Germania e conclusosi ieri, ha messo in evidenza l'affascinante velocità e nello stesso tempo l'aspetto pericoloso dei catamarani e trimarani.

I "primi" (direi noto) sono fatti da due carene collegate trasversalmente; i secondi hanno tre scafi; quello centrale funge da chiglia. Entrambi sono spesso agevolati dai foilers, specie di pattini che sollevano l'imbarcazione facendole appena sfiorare l'acqua.

Su questi spettacolari velieri si è basato il primo giro d'Europa sponsorizzato al costo di oltre un miliardo dall'industriale arabo Akram Ojjeh ma praticamente conquistato dalla Cee che con soli 60 milioni di contributo ha messo il suo marchio sulla regata destinata a toccare tutti i Paesi aderenti, eccettuato per questa edizione Danimarca, Irlanda e Spagna.

L'ultima tappa del giro, la Tolone-Porto Cervo, è stata caratterizzata da un vento che in certi tratti ha sfiorato i 100 chilometri all'ora. Il vincitore di tappa François Boucher sul trimarano-foilers Ker Cadelac era partito a mezzogiorno dalla Francia. Alle 2,30 di notte già tagliava il traguardo realizzando sulla distanza di 230 miglia la media di 15,2 nodi, quasi 30 chilometri l'ora.

In paragone le tradizionali barche della Giraglia sono lumache. Il record di questa classica di metà luglio ambientata nella stessa zona è di 37 ore corrispondenti a circa 15 chilometri all'ora ma abitualmente i concorrenti impiegano molto di più.

La tappa primato di Boucher è indicativa ma la corsa ha pure messo in evidenza un aspetto negativo dato dagli incidenti. Come è noto l'unica barca italiana, il Goldie Italia, è stata costretta al ritiro proprio all'inizio dell'ultima tappa di uno scarpone. Ieri, nella frazione conclusiva, il Fleury Michon di Poupon ha disalberato. Poppa ancora è toccato al Region Picardie, skipper Alain Peli-Etienne. A 30 miglia da Tolone il catamarano di circa 18 metri, trascinato in quel momento da un enorme spinnaker di oltre 500 metri quadrati, ha fatto una capriola in aria rovesciandosi nel mezzo prua-poppa. Il vento era sui 100 all'ora. Peli-Etienne si è fratturato una gamba e le costole, altri due membri dell'equipaggio, tra cui il velista di origine italiana Gino Morelli, hanno riportato fratture al femore e ad una gamba.

Molti altri avvenimenti episodi hanno contrassegnato la gara, europea lunga oltre 3 mila miglia. Dei 22 partenti soltanto 12 hanno tagliato il traguardo, compreso Avenir, un piccolo trimarano condotto dalla canadese Luisa Chambaz, unica donna in gara. Vincitore assoluto, al termine delle otto tappe, è risultato Credit Agricole di Philippe Jeantot. L'ex commentatore, già in possesso di un record mondiale di immersione a 300 metri e trionfatore nel giro del mondo per soli/soli dell'83, ha nettamente meritato il successo.

Paolo Bertoldi

PRIMI.
E NON PER CASO.

Oggi, in Italia, oltre otto milioni* di famiglie usano SOTTILETTE® Kraft. E non è un caso. Una famiglia su due preferisce SOTTILETTE® Kraft perché è capace di apprezzarne la qualità. Qualità che nasce dalla cura con cui sono prodotte, da una meticolosa attenzione nella preparazione e dalla scelta di formaggi pregiati come, ad esempio, l'Emmental Baviera. Per questo il sapore di SOTTILETTE® Kraft è così speciale, inconfondibile e capace di arricchire e personalizzare qualunque piatto. Ed è proprio per questo che otto milioni di famiglie hanno portato SOTTILETTE® Kraft ad essere il formaggio a fette più venduto in Italia. SOTTILETTE® Kraft è stato il primo formaggio a fette nella storia dell'alimentazione, in tutto il mondo. Ed è il primo ancora oggi. Ed essere i primi non è mai un caso.

*Fonte Nielsen

SOTTILETTE® è un marchio registrato della Kraft.

SOTTILETTE E' SOLO KRAFT.

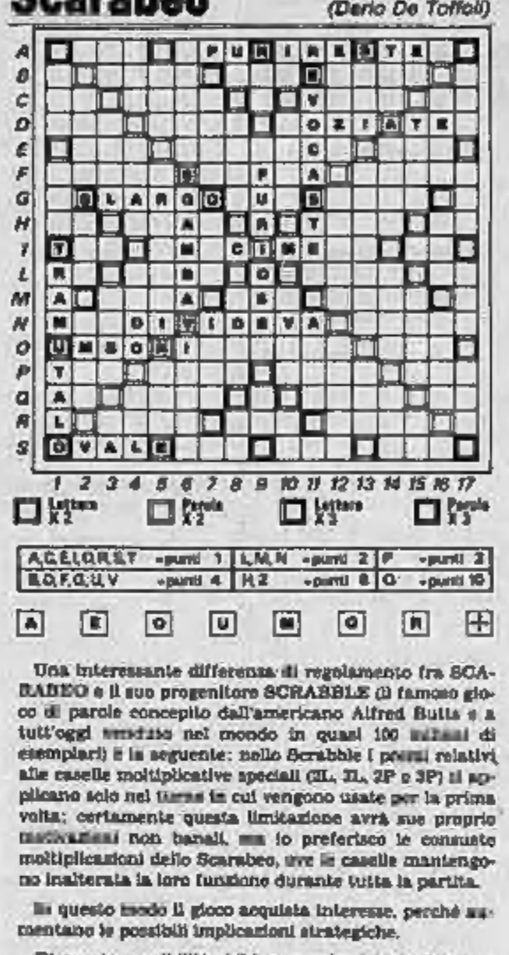
KRAFT
cose buone dal mondo

Il trasformista

L'ispettore Barbetta è sulle tracce di un astuto malfattore trasformista. Questi dopo un audace colpo si è mischiato alla folla di marciatori che sta per prendere il via nel riquadro inferiore. Ma l'ispettore Barbetta, basandosi sull'unico dato certo in suo possesso — l'inafferrabile trasformista ha i baffi — è riuscito a individuarlo con certezza. Saprreste dire qual è il malfattore? (d. r.)

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



A C E L O R S T	punti 1	L M N	punti 2	F	punti 3
B D F G U V	punti 4	H Z	punti 8	Q	punti 10

A E O U M O R +

Una interessante differenza di regolamento fra SCARABEO e il suo progenitore SCRABBLE (il famoso gioco di parole concepito dall'americano Alfred Butts e a tutt'oggi venduto nel mondo in quasi 100 milioni di esemplari) è la seguente: nello Scrabble i premi relativi alle caselle moltiplicative speciali (2L, 3L, 2P e 3P) si applicano solo nel turno in cui vengono usate per la prima volta; certamente questa limitazione avrà sue proprie motivazioni non banali, ma io preferisco le consuete moltiplicazioni dello Scarabeo, ove le caselle mantengono inalterata la loro funzione durante tutta la partita.

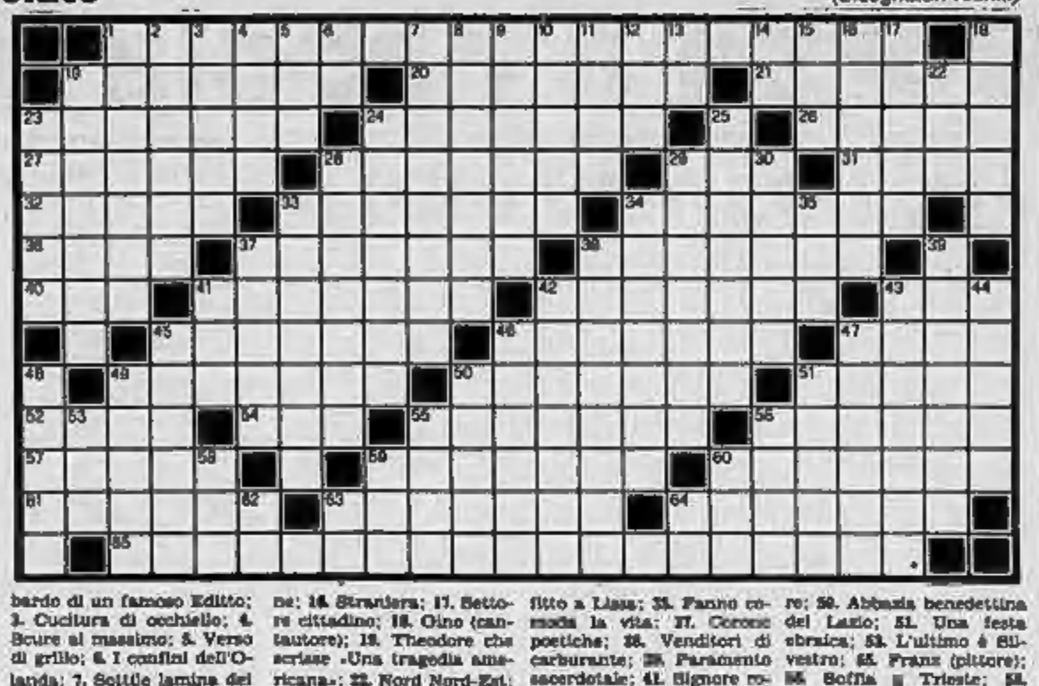
In questo modo il gioco acquista interesse, perché aumentano le possibili implicazioni strategiche.

Di questa possibilità si è ben avvalso Biagio Privitera di Terre del Greco (NA) durante la partita dalla quale è tratto il nostro diagramma.

Biagio aveva in mano le 3 lettere indicate in calce al tavoliere: che cosa avreste giocato al suo posto nei 2 minuti a disposizione?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Città della Repubblica Democratica Tedesca; 10. Pianta carnivora; 20. Scrisse «Le sicile fredde»; 21. Attrezzo di calzolaio; 23. Tracciano solchi; 24. Smettere; 26. Privo di accento; 27. Relativo ai filtri del corpo; 28. Anagramma di «scorate»; 29. Nucleo Antisofisticazioni (sigla); 31. Fornisce energia elettrica (sigla); 32. Vaso di terracotta; 33. L'inventore della radio; 34. Anagramma di «sperate»; 36. Adriana (attrice); 37. Donne sposate; 38. Roberto del calcio; 40. Punto cutaneo; 41. Danno indicazioni a chi guida; 42. Pierangelo (cantautore); 43. Porta romana; 45. Produttore di pagnotte; 46. Severe critiche; 47. Squadra sportiva; 48. Carnivoro mustelide; 50. Giovacchino (librettista di Puccini e di Mascagni); 51. Blocca l'automobilista; 52. Ruggì Monaco di Baviera; 54. Ragnatela verde; 55. Franco (pianista e direttore d'orchestra); 56. Becco di laboratorio; 57. Veicolo agricolo; 59. Geroiamo (matematico e medico del '500); 60. Sparo simultaneo dalla nave; 61. Accordo politico; 63. Di forza per desquamazione del cuoio capelluto; 64. Spettacolo con molti numeri; 65. Il controllo del... pulsante.

VERTICALI: 1. Cadute rovinosamente; 2. Re longobardo di un famoso Editto; 3. Cucitura di occhiello; 4. Bcure al massimo; 5. Verso di grillo; 6. I confini dell'Olanda; 7. Sottile lamina dei tubetti di dentifricio; 8. Adelaide (attrice del passato); 9. Velo; 10. Fuggiti dalla prigione; 11. Se è inoltrata è quasi notte; 12. Si nominano con le altre; 13. Articolo... per scrittrici; 14. In volo; 15. Una cosa Olunone; 16. Straniera; 17. Settore cittadino; 18. Cino (cantautore); 19. Theodore che scrisse «Una tragedia americana»; 22. Nord Nord-Est; 23. Il malato immaginario di Molière; 24. Fiume della Crimea; 25. Roditore con coda a spatola; 26. Gran chiasso; 28. Pianeta scoperto da Galle; 30. Pietra con iscrizioni; 33. Il dito più piccolo; 34. L'ammiraglio accolfitto a Lissa; 35. Fanno crescere la vita; 37. Corone poetiche; 38. Venditori di carburante; 39. Paramento sacerdotale; 41. Signore romanesco; 43. Malamud (scrittore); 42. Anagramma di «separate»; 44. Bella e pittoresca; 45. Suzanne (ballerina); 46. Avvoltoio delle Ande; 47. Bicicletta per due; 48. Gatto domestico; 49. Fu detto Cradivo e Ulisse; 50. Abbazia benedettina del Lazio; 51. Una festa ebraica; 53. L'ultimo è Silvestro; 55. Franz (pittore); 58. Soffia a Trieste; 58. Piuttosto «spinto»; 60. L'isola di Ippocrate; 60. Unità di pressione; 62. Un po' di attenzione; 63. Sigla di Frosinone; 64. Inizi di Gennaro.

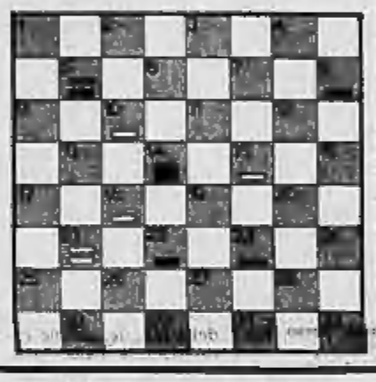
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 10 settembre 1985.

Dama

(Fatter)

Uno dei più attivi organizzatori e promotori del nostro gioco è certamente Angelo Rossetti di Chieti (BS); ha inserito la dama nelle gare per handicappati, organizza in queste domeniche manifestazioni promozionali, coordina l'attività giovanile con esibizioni di dama «vivente».

Diagramma: problema di Mario Casaburi di Salerno. Il Bianco muove e vince in 4 mosse.



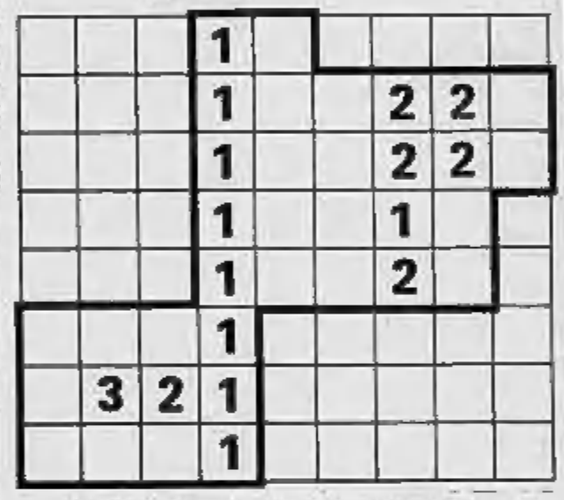
Scacchi

(Ala)

Domenica prossima appuntamento a Rute di Canogli con il torneo semilampo divenuto ormai tradizione dello scacchismo ligure. Il 22 semilampo a Tivoli, mentre per i festival a fine mese è in programma quello di Palermo. Ricordiamo poi da lunedì 16 il mondiale di soluzione problemi a Riccione.

Diagramma: Brustman-Bedulesku, sonale femminile di Velika Torsano 81, il Bianco muove e vince.

Parti uguali



Dividete la figura in sei parti uguali per forma e dimensione in modo che le cifre contenute in ognuna diano il medesimo totale.

Master Mind

(Gigi)

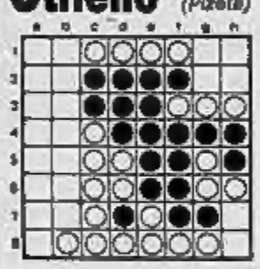
Proposte: A = azzurro, B = Bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 4,5,1,3)

Othello

(Pirata)



Tocca al Bianco, che in 3 mosse costringe il Nero a cedergli un angolo.

Le lettere della domenica

Il magico terrazzaio

Vorrei aggiungere un paio di annotazioni all'articolo sui pavimenti artistici, apparso domenica scorsa su La Stampa sotto il titolo: «Camminare sui lapislazzuli». Esiste in Piazza San Marco un modernissimo negozio di rappresentanza della Olivetti, che alcuni anni fa il celebre architetto Carlo Scarpa volle pavimentare «alla veneziana», ossia usando la calce di cocciopolo. Scarpa affidò il lavoro all'impresa del compianto cav. Antonio Crovato, che eseguì l'opera con granuli di smalto vetroso (muranesi) d'eccezionale bellezza.

Vale la pena di ricordare, poi, uno dei più fantastici edifici che adornano il mondo: la Ca' d'Oro, sul Canal Grande. Nel recente restauro i suoi pavimenti sono stati globalmente rifatti (e non semplicemente restaurati) dall'impresa di Aldo Crovato, che si è ispirato agli antichi modelli per colori, scelta di marmi e ornato. Aveva ragione il Palladio, come ho appreso dal citato articolo, a stupirsi dell'abilità dei terrazzai vebedani: se Isaac vivo, ancor oggi ne sarebbe entusiasta.

Clotilde Pistli, Treviso

Non esco a novembre

Scrivo in ordine alla notizia, apparsa sulla *Stampa* del 23 agosto, secondo la quale il sottoscritto tornerebbe in libertà a novembre grazie all'entrata in vigore della nuova legge sulla carcerazione cautelare.

Tale notizia è completamente priva di ogni fondamento. Come potrete agevolmente verificare, io sono già condannato in via definitiva a più di cinquanta anni di carcere.

Vorrei farvi presente che la pubblicazione di simili notizie, oltre a generare un immotivato allarme sociale, crea purtroppo anche illusioni infondate in chi spera in un nostro ritorno alla vita civile e agli affetti familiari.

Maurice Bignami
Rebibbia, Roma

Le dolenti note del signor Naria

Non le posso nascondere di essere stato orgoglioso di uno Stato libero come l'Italia che ha deciso — seppur con qualche ritardo — di porre agli arresti «domiciliari» il pretestuosamente folcloristico spettacolo, tenti di fermare il suo torturatore che lo vuole morto e in modo il più spettacolare possibile.

Ironia della sorte, o cronista di parte?

Giulio Benedetti,
San Raffaele Cimena

E io scelgo la «bestia»

Parlando del convegno cattolico di Rimini intitolato *La bestia, Superman e Parsifal*, tutti discutono animatamente sulla scelta fra Superman e Parsifal. Lo schema è alquanto rigido e riduttivo, come tutti gli schemi.

Ma, volendo accettarlo, fra Superman, che è la superbia dell'uomo che crede di poter capire tutto con le sue forze, e Parsifal, che è la superbia anche peggiore dell'uomo che crede di potere, con le sue forze, conoscere Dio e la Sua volontà, io scelgo la bestia, che almeno è un po' più schietta e simpatica.

Carlo Molinaro, Torino

L'oro rosso non arricchisce

Quest'anno, per gli agricoltori del Sud, è stata davvero un'annata in perdita: le patate, valutate a 80-100 lire/kg, in parte non sono state raccolte, marcendo sotto il terreno; i pomodori, prima il caso «Temik» poi l'astensione degli industriali conservieri dal lavorare il prodotto, hanno avuto una sorte peggiore, ed invece di rendere ricchi i contadini, li hanno impoveriti ancora di più.

La decisione di aprire i centri di raccolta Alma è stata veramente sensata? A quanto pare, sicuramente no! Infatti, considerando il costo per la raccolta dei pomodori in campagna (80-70 lire/kg), il corrispettivo da dare ai conduttori dei centro di raccolta (15-20 lire/kg) e le spese per il trasporto (10-15 lire/kg) + arriva già a sostenere una spesa di 85-105 lire/kg, solamente per la raccolta, a fronte delle 120-140 lire/kg che l'Alma rimborsa ai produttori (dopo parecchi mesi di attesa!).

Se si volesse aiutare veramente un poco l'agricoltura, perché non si è deciso di dare lo stesso contributo Alma, dietro presentazione di perizie giurate di agronomi o funzionari del ministero dell'Agricoltura, senza che i produttori sostenessero altre spese per la raccolta, provvedendo in proprio alla distruzione dei pomodori ed incamerando al netto il contributo statale?

Vincenzo Crisci
Maddaloni (Ce)

La musica non è solo rock

Va bene che la musica rock piace ai giovani e così pure la presenza di cantautori e cantautrici: ma la radio, la televisione dovrebbero tener presente che non tutta Italia è popolata da fautori di una musica martellante, al limite dell'ossessione, molto spesso banale nel testo, e inesistente come valore musicale.

Abbonati a radio e televisione sono anche persone d'età, di mezza età e giovani.

C'è tanta bella musica, sia classica, lirica e leggera non così opprimente: coloro che hanno il compito di decidere i programmi ne tengano conto.

Luca Izzo, Sanremo

Sarebbe meglio governare...

Come avevo molto apprezzato il segretario della democrazia cristiana nelle non trascurate iniziative volte alla governabilità del Paese — tragicamente da anni di dispute e di stili di governo — così ora non so astenermi dall'esprimere il mio disappunto per prese di posizione tutt'altro che costruttive circa la valenza delle diverse cariche dello Stato.

Senza dubbio chi decide o chi ha l'autorità di promuovere la vita legislativa del Paese è il presidente del Consiglio, ma questo Paese, il nostro Paese più che di scontri o confronti tra le diverse cariche dello Stato, avrebbe bisogno della loro convinta aggregazione.

Luigino Ferrari, Verona

Gli eredi dei conquistadores

E' davvero avvilente assistere ai quotidiani massacri che la polizia governativa compie nei quartieri-ghetto delle principali città del Sud Africa, dove la maggioranza negra giustamente protesta contro la segregazione razziale instaurata con la politica di «apartheid» dei bianchi.

Ma ciò che fa più rabbia è la presunzione del governo di Pretoria che ritiene di poter «civilizzare» un pezzo d'Africa con metodi da «conquistadores» spagnoli, uccidendo o imprigionando i più irriducibili oppositori indigeni.

Resta emblematico l'esempio di Nelson Mandela, capo negro dell'opposizione al regime, che giace in carcere da ben ventitré anni.

Marco Saturno,
Ceteri (SS)

Caccia scatenata agli animali

L'«aperitivo» sanguinario della caccia alla migratoria del 15 agosto, dove si uccidono i piccoli di molte specie di uccelli ancora incapaci ed inesperti di volare, è la premessa al massacro legalizzato della «grande» caccia, la cui apertura è prevista per il 15 settembre.

Durante le gare di pesca sportiva è da vietare l'uso della pasturazione, perché il lancio di una pratica antiecologica e distruttiva.

Profondamente diseducativo è fare della sofferenza uno spettacolo (vedi gli zoo e i circhi).

Allo scopo di soddisfare la propria vanità, non esitano a far massacrare milioni di animali da pelliccia.

Sergio Celin, Padova

"Tagliamo" le cure termali

Si legge sui giornali, fra l'altro, dell'intenzione dei ministri economici di proporre il non pagamento del primo o dei primi giorni di malattia ai pubblici dipendenti.

Prima di arrivare ad intaccare così pesantemente i diritti in materia retributiva ormai acquisiti e consolidati da decenni a danno specialmente dei soggetti — senza loro colpa — più deboli e bisognosi, ritengo che anche nel settore pubblico sia possibile evitare spese ed oneri.

E' il caso dei 15 giorni di congedo retribuito, oltre al periodo delle ferie, concessi dalle Pubbliche Amministrazioni ai propri dipendenti per praticare le così dette cure idrotermali.

Mario Gelà, Cuneo

L'evoluzione dell'apartheid

Essendo in vacanza ho letto in ritardo l'articolo di E. Galli Della Loggia sull'«apartheid» a Bolzano, che condivido pienamente. Ho abitato 11 anni a Bolzano, compreso il servizio militare negli Anni 64-65, e mi reco spesso in Alto Adige dove ho ancora dei parenti.

Ho potuto così verificare l'evoluzione di questa «apartheid» nell'arco di 40 anni. In effetti non sorprende la determinazione con cui gli altoatesini, pardon sudtirolesi, vi sono arrivati, bombe alla mano.

Ciò che sorprende è l'indifferenza dell'opinione pubblica «italiana» dovuta anche alla non informazione. Ma ancor più sorprende il comportamento del nostro governo centrale che ha permesso l'aberrante schedatura del censimento per appartenenza etnica della popolazione.

Nessuno parlerà del coraggioso atteggiamento di lingua tedesca che hanno perso il posto di lavoro pubblico per essersi dichiarati non appartenenti ad alcun gruppo etnico. Né dei figli di genitori «misti» che hanno rinunciato in partenza ad appartenere al gruppo maggioritario.

Dove si vuole arrivare?

Vitaliano Castiato, Cirié

Le suggestioni dell'economia

Riguardo all'elzeviro «Ricetta giapponese» dell'on. G. La Malfa, apparso sulla «Stampa» del 23 agosto, vorrei proporre all'autore alcune modeste osservazioni. La tesi della «share economy» dell'economista americano M. Weitzman è accolta favorevolmente dall'on. La Malfa, mi pare accettabile, ma solo in linea teorica.

La eccessiva genericità di tale suggestiva impostazione, si scontra con la realtà del mercato che purtroppo non sempre stimola la domanda in modo tale da consentire un aumento della produzione e quindi delle «quote» che permetterebbero poi, secondo il Weitzman, un aumento dell'occupazione.

Questo meccanismo potrebbe essere attuato, a mio avviso, solo in quelle imprese che «hanno mercato», in altre parole che producono beni che godono la preferenza del consumatore. Non basta aumentare la produttività per aumentare le vendite.

Claudio Mariani, Ferrara

Nell'arte c'è un po' di confusione

L'articolo di Renato Barilli «Arte in retromarcia?», apparso su «La Stampa» il 3 settembre, non ha mancato di suscitare nel mondo artistico, non soltanto torinese, commenti favorevoli, da parte di coloro che hanno tratto vantaggio dallo stravolgimento della diverse teorie dell'Arte, specie quelle correnti dal dopoguerra in poi, e contrastanti da parte di studiosi e di attenti osservatori che deprecano la fase confusionale in cui è caduta l'arte oggi, a causa, appunto dello stravolgimento di metodi e di schemi operativi da porre alla base della creazione di un'opera d'arte.

Barilli parla di bilancio e non si è accorto che mancano i dati omogenei da sommare, gli elementi contabili, le partite da mettere a confronto. Nel tentativo di delineare il «buon critico tradizionale» Barilli si ostina a percorrere un itinerario che lo porta fatalmente alla disperazione.

Il concetto non volge intorno ai «mezzi esterni»: la figurazione (la figura, per intenderci, comincia ad essere da un punto), l'olio, la tela. Il «cuore grande» è un'altra cosa. Il concetto, ripeto, non consiste soppure nel «rompete le righe» o nel «fate quel che volete». A parte il fatto che ciascuno di questi due propositi è più stupido dell'altro.

Il «progresso rettilineo» di cui Barilli scrive, come tutti sanno, è stato invece una linea spezzata tendente al basso, e perciò fuori dal contesto della storia del progresso umano. Si è navigato tutto il tempo in piano folklore, cioè in manifestazioni singolari della sottocultura.

Nessun uomo di cultura accetterà per opera d'arte un bidone di spazzatura, un tubetto di dentifricio usato, un cesto di carbonella, un mucchio di foglie morte o di oggetti usati, come scarpe, coltelli, e altre insulsaggini del genere di cui siamo stati gratificati negli anni correnti.

E non basta, come fa Barilli, fare sfoggio di erudizione per dimostrare d'avere capito, più degli altri, che cosa è l'Arte.

Erano valide e operanti ai suoi tempi le «tanto cose» dette da Heinrich Wölfflin (1864-1945), allievo di Burckhardt, che applicò alla storia dell'arte le teorie di Conrad Fiedler (1841-1895) — le date in questo caso sono importanti —, uno dei maggiori esponenti della teoria della «pura visibilità». Teoria che costituisce una base propedeutica di ricerca che, purtroppo, ha fatto la muffa. Servirsi delle teorie di Wölfflin per lo studio dell'arte contemporanea sarebbe come applicare i ritrovati della medicina alla meccanica. Gli strumenti culturali e analitici della critica d'Arte d'oggi sono diversi. Non è più il tempo delle categorie formali ricorrenti e sovrastoriche, analizzate per mezzo di schemi formali contrapposti, perché gli schemi sono cambiati e il dato reale si è arricchito di nuova fisionomia.

Marisa Russo, Torino

INDUSTRIA DOLCIARIA ALIMENTARE
cerca

CAPO AREA
per PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA

Ci rivolgiamo ad una persona altamente professionale che sia in grado di raggiungere gli obiettivi quanti-qualitativi concordati con la Direzione Vendite e capace di gestire una forza vendite costituita da Agenti e Concessionari.

Sono indispensabili i seguenti requisiti:
— Età non superiore a 35 anni
— Provenienza dal settore o da settori affini acquisita in aziende marketing-orientate, con la qualifica di Capo Zona, Capo Area, Ispettore
— Conoscenza della zona
— Residente preferibilmente a Torino.

Viene offerto:
— Inquadramento 1° Liv. industria
— Retribuzione annua ai migliori livelli di mercato
— Autovettura di prestigio della Società in uso
— Rimborso spese e pie di lista.

Il presente annuncio è rivolto ad ambosessi.

Le domande dovranno essere inviate a:
PUBLIKOMPASS 167 — 10100 TORINO

Siamo una tra le Aziende Leader, operante su scala nazionale, negli articoli per ufficio e cancelleria, cerchiamo per: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli ed Aosta

8 AGENTI

Liberi/e immediatamente, residenti in zona.
Inquadramento di categoria, guadagno minimo di L. 2.000.000 già dal primo mese di lavoro.
Solo se fortemente motivati, telefonare lunedì 9 settembre alla Sede in Roma e chiedere del sig. Sesti ai numeri 06 540.8290 - 542.0051 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18.

motonave «UFO»
SAN FELICE CIRCEO - ISOLA DI PONZA
CORSE GIORNALIERE
Durata del percorso 75 minuti

Dal 1° giugno al 30 agosto		Dal 31 agosto al 30 settembre	
Partenza Circeo:	ore 9,15	Partenza Circeo	ore 9,15
Partenza Ponza:	ore 15,15	Partenza Ponza	ore 17,15

N.B. — Tutti i venerdì (dal 1° luglio al 30 agosto) sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Ponza alle ore 10,00 e dal Circeo alle ore 18,00.
Nei mesi di giugno e settembre il martedì non verrà effettuata la corsa giornaliera.

BIGLIETTI:
Andata ADULTI L. 11.000 - A.R. L.22.000
Andata RAGAZZI L. 7.000 - A.R. L.14.000

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA:
S. FELICE CIRCEO:
GENTUR: Viale Tirreni, 163 - tel. (0773) 539.809 - 539.342

ALTRO MASSIMO IN SETTIMANA CON UN RIALZO DELL'1,04%

Borsa a caccia di record

Ma i bancari no...

Benché il mercato azionario continui ad essere al centro di grande interesse da parte degli investitori e degli operatori differenziali e gli indici segnino quasi settimanalmente nuovi record assoluti, un comparto, quello dei bancari, resta al palo e fa addirittura passi indietro.

Basti considerare quanto è accaduto negli ultimi quindici giorni al «Ristretto» che è composto quasi esclusivamente di titoli di istituti di credito: mentre in un primo momento, all'annuncio di un favorevole aumento di capitale della Banca popolare di Milano, si era assistito a un generale recupero dei corsi, successivamente, per una serie di realizzi qualche volta anche vistosi, il barometro si è nuovamente voltato verso il «brutto stabile» con notevoli falcidie di prezzo per i valori più importanti come le Banche Popolari di Bergamo, Milano e Novara.

Anche alla Borsa maggiore molti bancari stentano a decollare, fatta eccezione per la Mediobanca, che è oggetto di particolari attenzioni per la speranza di importanti novità nell'assetto azionario e per i risultati del bilancio chiuso il 30 giugno scorso che si annuncia particolarmente brillante, e per l'Interbanca, altro istituto a medio termine.

Dopo i crolli del 1981-82 e il crack del Banco Ambrosiano evidentemente i risparmiatori non hanno ancora dimenticato le profonde ferite subite e si tengono al largo. Inoltre le notizie di stampa che si susseguono a ritmo accelerato e che parlano di fallimenti o di gravi difficoltà di istituti di credito statunitensi, canadesi, venezuelani, argentini, inglesi e via discorrendo suscitano allarme anche da noi e inducono alla massima cautela. Eppure in Italia le cose vanno diversamente. La Banca Centrale controlla attentamente tutte le banche e, se vi sono incagli — da considerare comunque come fisiologici — essi sono di modesta entità e superati facilmente con pronti interventi riequilibratori.

I risultati di esercizio sono nel complesso buoni e il futuro si presenta abbastanza favorevole. Inoltre le quotazioni di molti bancari sono così depresse da lasciare spazio per ampi recuperi. Confrontando il settore con altri simili non si può poi dire che sia in letargo e abbandonato. Proprio in questi ultimi tempi si sono concluse diverse interessanti operazioni.

Il controllo della Banca Tiburtina, appartenente alla Banca Nazionale del Lavoro, è stato diviso a metà con l'ingresso di un uomo prestigioso, quello di Edmond Rothschild, attualmente il più importante della dinastia; la Banca Rosemberg di Milano è passata da un gruppo francese a un gruppo torinese rappresentato dalla Banca Brignone, dalla Toro Assicurazioni e dall'Ifil; il 74% della Banca Centro Sud è stato acquistato al prezzo di 9130 lire per azione dalla Citibank che l'ha rilevato dal Banco di Roma. Immediatamente dopo è stata lanciata un'Opa per raccogliere quanto rimaneva nelle mani degli azionisti di minoranza ed è proprio in questa occasione che si è constatato che il fuoco cova sotto le ceneri.

Distanzi a un'offerta di 5400 lire per azione da parte della Citibank si sono sollevate molte proteste e una nota società finanziaria già recentemente assurta agli onori della cronaca per la scalata della Bi-Invest, la Lombardfin, ha messo in forse la riuscita dell'Opa rastrellando titoli a un prezzo decisamente superiore (oltre 5900 lire) con grande fermento e soddisfazione di molti piccoli azionisti.

Per ultimo ecco le voci circolate nei giorni scorsi negli ambienti finanziari della possibile cessione da parte della Bank of America, che ne controlla il 95% circa, della Banca d'America e d'Italia, uno dei maggiori istituti di credito privati italiani. In questo caso sono le attuali difficoltà della casa madre a far sorgere l'ipotesi di una vendita per rimpinguare l'attivo. Tecnicamente la cosa potrebbe avvenire senza grandi traumi considerato che la Bank of America otterrebbe senza ostacoli l'autorizzazione ad aprire direttamente in Italia una filiale come già avvenuto per altre banche straniere.

A parte questi movimenti di vertice non bisogna dimenticare l'ottima accoglienza ottenuta all'estero dalla recente offerta di 13 milioni di azioni della Banca Commerciale Italiana dovuta non solamente al grande nome e al prestigio della Comit in tutto il mondo ma anche dalle cifre contenute nel prospetto che ha accompagnato l'operazione, ritenute molto interessanti.

Renato Cantoni

Scambi sempre elevati - Ottimo comportamento delle Fiat e dei titoli del gruppo Ifi - In tensione gli assicurativi - Continuano a comperare i Fondi d'investimento

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — La marcia al rialzo è proseguita in settimana lenta e sicura con l'indice globale che venerdì ha raggiunto un nuovo massimo. Con il livello di 372,80 la quota nelle cinque sedute in essere ha messo a segno un progresso dell'1,04 per cento che si aggiunge ai continui rialzi in atto da mesi. L'attività, che contrariamente alla tradizione non è mai calata nemmeno nel periodo ferragostano, è proseguita vigorosa, dimostrando una volta di più la vitalità del mercato.

Le reti di vendita dei fondi di investimento non hanno diminuito la loro raccolta durante le ferie, nonostante le aspettative di un calo, e i gestori si trovano così di fronte alla necessità di impiegare questo flusso continuo di liquidità. Su certi livelli di quotazione c'è chi considererebbe logica una politica di realizzi di beneficio ma si porrebbe il dilemma del reimpiego, per cui le correnti di acquisto continuano a prevalere.

I rialzi settimanali in media sono risultati abbastanza contenuti ma non è mancato il solito gruppetto di valori di punta che hanno distanziato il resto del listino. In particolare, le Olivetti hanno segnato rialzi tra il 4,5 e il 5,3 per cento, trascinando nella scia anche gli altri valori legati a Carlo De Benedetti come Cir e Buitoni. Ottimo comportamento della Fiat e di tutto il gruppo Ifi, con buona evidenza per Snia, Caffaro, Magneti, Gilardini e Rinascente.

In termine il comparto assicurativo con in testa l'Italia (+10,4%) e la Milano (+6,6%) nonché il Lloyd Adriatico (+6,7%) seguito da Generali, Alleanza, Ras e Abeille. Più contro tendenza all'assestamento i bancari salvo Mediobanca. Due valori, che avevano fatto lavilla la scorsa settimana in vista della loro futura operazione — Pirelli e Cabolo — ridimensionano, soprattutto la prima, i precedenti spunti. Anche Montedison e alcuni valori del gruppo si assestano. In testa alle performances positive si è posta la Pisa con un rialzo del 23,3 per cento; la Falck mette a segno un progresso del 10,8 per cento alla vigilia dell'offerta ai suoi azionisti di azioni Sondel.

Tra i finanziari buoni progressi per Bastogi (+10,3%) e Sifa (+5,7%), mentre perdono circa il 10 per cento le Bi-Invest. In tono minore la Sip nonostante abbia annunciato l'offerta in sottoscrizione di proprie azioni a prezzi migliori delle quotazioni attuali.

e. col.

● **INDEBIT** — La Gazzetta Ufficiale di ieri pubblica il decreto dei ministri dell'Industria, Altissimo, e del Tesoro, Goria, per la procedura di amministrazione straordinaria alla Indebit in base alla legge Prodi.

Sette giorni di quotazioni

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati nel confronto tra le chiusure del 30 agosto e del 6 settembre:

Titoli	30/8	6/9	Var. %
GENERALI	50.500	53.900	+ 2,94
STET	3.490	3.550	+ 1,72
COMIT	23.900	23.900	—
CREDIT	2.900	2.855	— 1,55
BANCO ROMA	16.810	16.900	+ 1,19
SIP ord.	2.740	2.675	— 2,37
SIP risp.	2.720	2.655	— 2,39
ALLEANZA	55.120	57.200	+ 3,81
FIAT	4.350	4.300	+ 1,16
BANCO LARIANO	4.920	4.835	— 1,47
RAS	102.100	105.000	+ 2,82
MEDIOBANCA	119.500	124.700	+ 4,65
MONTEDISON	2.290	2.270	— 1,30
PIRELLI SPA	3.020	3.050	+ 0,79
CATT. VENETO	5.600	5.625	+ 0,45
OLIVETTI	6.000	7.000	+ 4,40
IFI	10.000	10.000	+ 0,37
CENTRALE	3.383	3.345	— 1,10
TORO	15.870	19.310	+ 2,33
SAI	18.200	18.280	+ 0,38
SNIA BPD	3.440	3.534	+ 2,73
ITALCEMENTI	45.000	47.000	+ 2,40

Rappresaglie commerciali Usa contro Brasilia Tokyo e Seul?

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan è sceso in guerra contro Giappone, Brasile e Corea del Sud per alcune specifiche «pratiche sleali» che da un punto di vista commerciale danneggerebbero gli Stati Uniti. Nel corso del suo consueto messaggio radiofonico del sabato, il capo della Casa Bianca ha annunciato di aver dato mandato al rappresentante commerciale Usa Clayton Yeutter di valutare il da farsi in reazione alle barriere doganali imposte dal Giappone per quanto riguarda le importazioni di tabacco e di pelli, dal Brasile nei confronti dei calcolatori elettronici e dei materiale per le comunicazioni e dalla Corea del Sud nel campo delle assicurazioni.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Fallimento SALMI - OMC S.r.l. Stabilimento in Corio Canavese Fasc. n. 209/85.

Il Curatore Fallimentare dott. Francesco Jorace

AVVISA

che con decreto del 19-7-1985 il signor Giudice Delegato dott. Marco Quaini ha ordinato di procedere alla vendita dell'intero complesso aziendale Salmi - Omc S.r.l. sito in Corio Canavese Regione Tenque, avente l'attività di fusione e stampaggio a caldo di acciai con utilizzo di magli, così composto:

a) Fabbricati e terreno
b) Impianti e macchinari
c) Magazzino esistente dall'11-7-1985.

Chiunque abbia interesse è invitato a prendere contatti con il Curatore, avente studio in Torino - via Bogino, n. c. 03 - Tel. 011 839.7230.

Torino, 29-7-1985.

IL CURATORE (dott. Francesco Jorace)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 262/81 (ex)

SALERNO Giancarlo.

Il giorno 29-9-1985 alle ore 12 avanti al giudice dr. Cavasio si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in RIVOLI Strada Statale n. 1, di p. 1° alloggio composto da ingresso, disimpegno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina al p. seminter. Al N.C.E.U. sez. 606 F. 39 n. 430 sub. 8, Cat. A/2, cl. 2, vani 5,5, R.C. 1150; al p. seminterrato autorimessa (servita per 606 F. 39 n. 430 sub 4, p.t., cat. C/6, cl. F, mq 20, R.C. L. 148.

Prezzo base L. 57.500.000 (nel marzo 1984 l'immobile è stato valutato L. 72.000.000).

Aumenti minimi L. 100.000.

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'ordine «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.a. (dr. Umberto Polverini)

ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE «GALILEO FERRARIS»

Corso Massimo d'Azeglio 42
10125 TORINO

Avviso di gara a licitazione privata

Oggetto: Servizio di rimboschimento stagione invernale 1985/1986.

Importo a base di gara: Lire 140.000.000 + I.V.A.

Procedura di aggiudicazione: artt. 37 e 38, 1° comma, n. 2, lett. a) del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, con applicazione dell'ultimo comma nel detto secondo articolo.

Domande di partecipazione: come da avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo dell'Ente.

La richiesta di invito non vincola l'Istituto.

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Carlo Mascarello)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (Sig. Ezio Allasino)

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa
in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 136.969.020.000
interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 1/1

COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione della Cartiere Burgo, nella sua riunione del 6 settembre 1985, ha approvato la relazione semestrale redatta ai sensi dell'art. 2429 bis C.C.

La Società ha migliorato i suoi risultati rispetto al 1984; il fatturato è ammontato a L. 449 miliardi rispetto a L. 415 miliardi dello stesso periodo del 1984 con un aumento quindi dell'8,2%.

Il fatturato carta è stato di 328.402 t pari a L. 442 miliardi; nei confronti del primo semestre del 1984, escludendo i dati relativi agli stabilimenti di Marietta e Ferrara, usciti dalla gestione aziendale dall'inizio dell'anno, esso risulta aumentato del 2,3% in quantità e del 16,1% in valore.

L'esportazione è salita da L. 130,1 miliardi a L. 165,5 miliardi (+ 27,2%) e rappresenta il 37,4% del fatturato.

Dopo lo stanziamento ad ammortamenti per L. 16,5 miliardi, la gestione al 30-6-1985 presenta un risultato prima di imposte di L. 12,3 miliardi.

Il Consiglio ha preso atto che anche le società controllate Cartiera del Sole S.p.A. e Cartiere del Timavo S.p.A. hanno conseguito nel semestre un risultato largamente positivo.

Il margine operativo lordo della Burgo consolidato con queste due controllate è stato al 30-6-1985 di L. 110,5 miliardi, pari al 17,7% del fatturato che è ammontato a 458.395 t ed a L. 826 miliardi (al 30-6-1984 il margine operativo lordo è stato di L. 79,8 miliardi, pari al 13,7%). Il risultato prima di ammortamenti e imposte è ammontato a L. 52 miliardi (L. 17,9 miliardi al 30-6-1984).

Il Consiglio ha infine preso atto con soddisfazione della piena ripresa dell'attività produttiva nella Burgopack dopo il grave incendio del 23 agosto 1985 e rivolge un vivo encomio a tutti i dipendenti per l'opera di ripristino compiuta con la più alta dedizione.

CITTA' DI TORINO

SERVIZI CIMITERIALI

AVVISO

Sono scaduti i termini di concessione relativi ai campi di inumazione, ai loculi ed alle cellette ossario qui di seguito elencati:

CIMITERO GENERALE NORD (Corso Novara 151)
— Adulti comune: 8° Ampl. campo 5 dalla fo. 1216 alla fo. 3142 (fosse indecomposte);
— Infanti comune: 8° Ampl. campo 9° rig. B dalla fo. 1 alla fo. 374;
— Loculi 50 fr: Primitivo Pregadio E 298 bis destro e centro; Primitivo Pregadio E 298 bis annano;
— Fosse 50 fr: Primitivo Pregadio A e B;
— Cellette 50 fr: 7° Ampl. gruppo 5 scomparti: 72 - 73; 3° Ampl. gruppo 4 scomparti: 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153.

CIMITERO GENERALE SUD (Via Bertani 80)
— Infanti comune: campo 8 dalla fossa 407 alla fossa 580;
— Feti comune: campo 2 dalla fossa 676 alla fossa 1064.

CIMITERO DI SASSI (Str. Cimitero di Sassi n. 24)
— Adulti comune: 2° Ampl. campo B dalla fo. 82 alla fo. 168;
— Quindicennali: Primitivo campo 3 dalla fo. 180 alla fo. 201;
— 1° Ampl. 30 fr: campo 16 fosse nn. 84 - 86 - 87 - 89 - 91 - 92 - 95 - 99.
— Cellette 50 fr: scomparto n. 5 coll. nn. 1 - 2.

CIMITERO DI CAVORETTO (Str. Cimitero di Cavoretto)
— Adulti comune: campo 2 fosse nn. 17 - 29 - 28 - 30 - 27;
— Loculi 50 fr: scomp. 18 loc. 3 - scomp. 20 loc. nn. 3 - 8.

E' intendimento della Civica Amministrazione procedere, ai sensi degli artt. 41 e seguenti del Vigente Regolamento Comunale per il servizio mortuario e dei cimiteri, alle conseguenti esumazioni ed estumulazioni, a decorrere dal 1° aprile 1986.

Le famiglie interessate alla determinazione dei Resti sono invitate a presentarsi entro il 31-3-1986 al competente ufficio sepolture del Cimitero Generale Nord di corso Novara n. 151 per le incombenze relative ad esumazioni ed estumulazioni di cui ai Cimiteri Generale Nord, Sassi e Cavoretto, ed alla segreteria del Cimitero Generale Sud per le incombenze riferite a tale Cimitero.

Dopo tale data potranno essere accolte richieste tardive di esumazione e sistemazione dei Resti, se ancora esistenti, previa applicazione della tariffa prevista per le esumazioni straordinarie.

Di quanto sopra sarà pubblicato avviso mediante affissione di apposite paline, in corrispondenza degli accessi ai vari campi interessati.

Torino, 31 agosto 1985

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Prandi dott. Vittorio

L'ASSESSORE dott. prof. Giuseppe A. Lodi

CITTA' DI SALUZZO

(Provincia di Cuneo)

Licitazione privata per la gestione calore degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali funzionanti a gasolio ed alla contabilizzazione per le stagioni invernali 1985/86 - 1986/87.

Importo a base di appalto Lire 284.314.500 annue.

1) Licitazione privata ai sensi della Legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 lett. A).
2) Luogo di esecuzione: Comune di Saluzzo negli stabili di proprietà comunale.
3) Gestione impianti di riscaldamento e produzione acqua calda per due stagioni invernali degli impianti termici e tecnologici in edifici comunali, compresa la fornitura del combustibile.
4) Importo presunto per le due stagioni L. 568.708.138.
5) Iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. 5/a/1.
6) Presentazione offerte al Comune di Saluzzo - Ufficio Segreteria - entro 10 giorni dalla pubblicazione della presente.
7) La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Saluzzo, li 31 agosto 1985.

IL SINDACO (geom. Franco Lavera)

Consorzio per lo sviluppo del Piano Regolatore Generale intercomunale tra i Comuni di Barone - Caluso - Mazzè - Orio - Vische

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO INFORMA

— che con deliberazione n. 4 del 6-3-1985, esecutiva ai sensi di Legge, l'Assemblea del Consorzio intercomunale ha adottato il Piano Regolatore Generale intercomunale per i sistemi insediativi n. 1 e 2 (Comune di Caluso);
— che la stessa P.R.G.I. è stata adottata, per la parte di propria competenza del Comune di Caluso, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 26-3-1985, esecutiva ai sensi di legge;
— che il Piano Regolatore Generale intercomunale, come sopra adottato è depositato presso la Segreteria del Consorzio (c/o Municipio di Caluso - piazza Liberty n. 1) e del Comune di Caluso per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 10 settembre 1985 al 10 ottobre 1985 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 12.00 festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL PRESIDENTE (Bernardino rag. Giuseppe)

atm

T.T. TRASPORTI TORINESI

CONSORZIO DI IMPRESE PUBBLICHE DI TRASPORTO - TORINO

BANDO DI CONCORSO

per l'assunzione di:

a. 1 LAUREATO/A IN INGEGNERIA ELETTRONICA O INFORMATICA

da destinare all'Azienda Consorziata ATM con la qualifica di Funzionario Principale - livello 2.

Termine per la presentazione delle domande: ore 11 del 4 ottobre 1985.

Per il ritiro del bando e per ogni altra informazione rivolgersi al Consorzio T.T. - corso F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Carlo Corlando)

Un sistema di pagamento adottato ormai dall'80% degli americani

In Usa con le carte di credito si può fare anche l'elemosina

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — L'ultima trovata è l'elemosina magnetica: attraverso la carta di credito. Spot televisivi, manifesti pubblicitari, slogan martellanti ti propongono in questi giorni: «*Vuoi fare la carità? Usa American Express*». Per ogni nuova credit card acquistata, così come per ogni spesa pagata con una vecchia carta, o per ogni acquisto di travellers, la società verserà un dollaro ad un fondo speciale creato per risolvere i problemi sociali della comunità, dalla cura dei bambini al reinserimento dei drogati, all'assistenza dei senzacasa.

«*Se non sbagliamo i calcoli* — prevede soddisfatto Jerry Wesh, vicepresidente esecutivo per il marketing dell'American Express — *il fondo già entro la fine dell'anno raggiungerà i tre milioni di dollari, tre volte di più di quanto è stato raccolto nel 1984 per rimettere in salute la statua della Libertà*».

«*Per salvare il tuo paese* — invita dunque la pubblicità — *non uscire mai più senza*»; senza carta di credito.

A uscire senza «plastic», come negli Stati Uniti i consumatori chiamano le carte di credito che gonfiano i loro portafogli, sono ormai pressochè tutti, nelle grandi come nelle piccole città. Secondo gli esperti, l'80 per cento di coloro che potrebbero teoricamente comperare una carta, l'hanno già comperata. Il mercato è uno dei più saturi e impenetrabili, negli Usa, e l'unica battaglia possibile per le società di credito, è ormai quella per la divisione dei clienti.

Di qui, la competizione scatenata per abbassare i prezzi (cioè i tassi annui), per migliorare i servizi offerti, per lanciare pubblicità e incentivi inusitati, come quello della carità, per trasformare — in una parola — la carta di credito in un vero e proprio passaporto della piccola finanza quotidiana che non serva solo per acquisti e anticipi, ma consenta di entrare dovunque, e di portar via ciò che si vuole.

Due giorni fa, la Shell ha presentato la sua carta «multiuso», garantita buona per tutti gli scopi, e l'Amoco ha reso ancora più polivalente e versatile la sua «plastic», che gira tra i consumatori da più di due anni. La Sear, che ha debuttato un mese fa ad Atlanta, ha fatto della «*Sears discover card*» non solo un mezzo utile per acquisti finanziari, ma uno strumento per combinazioni di viaggi e divertimenti, una chiave per entrare in un network riservato di informazioni, e in un fondo-pensioni creato apposta.

Ma anche le altre società hanno capito che questa è la strada giusta, o almeno che è l'unica percorribile. Household International ha già annunciato che allargherà il ventaglio di privilegi della sua carta, Prospect Heights aprirà alla sua «plastic» un servizio acquisti su 200 mila prodotti firmati, «*al prezzo più basso possibile*».

Citicorp, poco tempo fa, si è accorta che la competitività selvaggia ha procurato una lieve contrazione di vendite, e per la prima volta ha lanciato una campagna televisiva, ricordando a chi non lo sapesse ancora che la sua carta dà diritto all'emissione di 20 «Citidollars» per ogni 100 dollari addebitati ai possessori: in più, ha già annunciato che in primavera quei Citidollars potranno portare al 10 per cento di sconto sui prezzi di uno speciale nuovo catalogo, che arriverà a casa di tutti i clienti.

«*Se la competizione crescerà ancora* — prevede Ira Rimerman della Citibank — *i piccoli cadranno per strada, e i grandi diventeranno più grandi*». Oggi in testa c'è Visa, con più di 80 milioni di credit card negli Usa, seguita da Master Card con 60 milioni, da Sears con 30, da American Express con 15, mentre Diners Club è a quota 7 milioni e mezzo, Citicorp a più di un milione, Amoco Multicard a un milione.

Enzo Mauro

L'aspartame nocivo? Calano titoli Coca Cola e Monsanto

NEW YORK — L'annuncio dei risultati di uno studio condotto all'università dell'Utah sugli effetti dell'aspartame, un dolcificante artificiale, in cavie animali, ha avuto ripercussioni a Wall Street provocando un calo dei titoli Coca Cola e Monsanto. La Coca dietetica, prodotta dal gigante delle bibite dolci, contiene aspartame commercializzato sotto la denominazione di Nutrasweet.

Il Nutrasweet è prodotto a sua volta dalla Searle, una società acquistata dalla Monsanto, che si è comunque affrettata a contestare i risultati della ricerca

NOTIZIE dalle AZIENDE

Manualità e bricolage dalla preistoria ai tempi nostri

Inizia sabato 14 settembre a Torino, Palazzo Nervi Italia 61, una delle mostre più vive e di maggior interesse

La Mostra Mercato del Bricolage e della Manualità giunta quest'anno alla sua quarta edizione, si presenta al pubblico torinese con una formula particolarmente accattivante sia per i bricoleurs che per tutti coloro che, pur non avendo questo tipo di hobby, amano sapere cosa fare, informarsi. C'è infatti parecchio da vedere e da scegliere a questa Mostra: dagli strumenti più semplici ai più sofisticati accessori per trapani, da bellissimi mobili in scatola di montaggio ai rivestimenti in legno, dalla piscina in kit ai colori e vernici per ogni occorrenza, tanta proposte per la casa, per il giardino, per la cantina.

Ma vi sarà qualcosa che non mancherà di stupire il pubblico, bricoleurs e no: accanto a tante novità in tema di bricolage e manualità all'aria verde realizzata con alcuni dei prodotti esposti come la piscina, i mobili da giardino, il verde dei vivaisti e ad un'altra area per i bambini con giochi disponibili anche in scatole di montaggio, è stato deciso quest'anno di dedicare un angolo dell'archeologia. Un gruppo di ricercatori torinesi ha portato alla Mostra la ricostruzione di un ambiente abitativo preistorico, con strumenti, utensili, vasellame, capanno, zappa, trapano, forno, fabbricato del periodo neolitico finale; c'è perfino una canoa che verrà ricostruita, con strumenti d'epoca, durante il periodo della mostra. E sarà certamente curioso constatare come alcuni utensili, malgrado le tecnologie assaporate dei giorni nostri, non sono affatto mutati dall'epoca della pietra ad oggi.

La Mostra rimarrà aperta a Torino, Palazzo Nervi - Italia 61, dal 14 al 22 settembre con i seguenti orari: feriali 15-23, sabato e domenica 10-23.

Elleci Sport: il nuovo look nell'abbigliamento sportivo

«L» rossa «C» blu su sfondo bianco è il marchio che rappresenta la «Elleci Sport».

La ditta nasce dopo aver portato alla ribalta del tennis internazionale gli assi svedesi Stefan Edberg e Anders Jarryd, è ora entrata a far parte del Club Italia scegliendo una nuova via per la sponsorizzazione.

Riteniamo sia stata una decisione positiva per il tennis italiano, in particolar modo per quei giovani sconosciuti, future promesse del tennis nazionale, che ora costituiscono gli appassionati più puri e più veri di questo sport.

Ma chi è la «Elleci Sport»?

Nata un ventina d'anni fa come produttrice di maglieria intima, ha avuto una svolta decisiva quando sul finire degli Anni 70, per iniziativa personale del titolare sig. Gino Lava, ha deciso di fondare il proprio marchio con una linea di abbigliamento sportivo, intuendo che le nuove esigenze di abbigliamento dei giovani avrebbero rappresentato il futuro per il proprio marchio.

Tute jogging, polo e pantaloncini tennis, sono state le basi sulle quali è stata poi sviluppata con il passare degli anni la produzione della «Elleci sport».

Perfezionando sempre più le sue linee la ditta è divenuta nel giro di pochi anni un'azienda leader del settore sportivo sia in campo nazionale che estero.

Funzionalità, praticità e tecnologie caratterizzano i modelli della L.C. Nuovi materiali e nuove strutture di tessuti danno alle ultime collezioni un volto sempre più personalizzato, quest'insieme forma un incontro tra il look americano e quello italiano, poiché il connubio ha una sua collocazione in quella fascia di chi pratica lo sport attivo.

Questa a grandi linee è la «Elleci Sport» che con la partecipazione alla Jager-tonic-cup, ha scelto una nuova via per le sue campagne pubblicitarie e promozionali, legando l'immagine «tecnico-qualità» alla forma più recente di comunicazione diretta, quale la sponsorizzazione.

Sport, pubblico, mass media e spettatore televisivo: il cocktail in cui la pubblicità si è inserita sino a «pilotare» l'avvenimento e cambiando a volte il nome alla manifestazione in marchio di fabbrica più o meno noto e legato all'ambiente sportivo.

I videoterminali - La vista

Risolto il problema

La sempre più diffusa utilizzazione dei videoterminali ha fatto insorgere una nuova serie di problemi agli operatori che costantemente se ne servono.

Si è riconosciuto che la permanenza innanzi al video provoca, per l'esposizione ai raggi ultravioletti e infrarossi emanati dagli stessi e per la particolare colorazione dello schermo, gravi danni alla vista con fenomeni di affaticamento, arrossamento agli occhi e, talvolta, mal di testa.

L'evoluzione tecnica e scientifica nella costruzione delle lenti, ci ha permesso di studiare e creare un tipo di lente speciale denominata UFR che garantisce la massima protezione e comfort visivo all'operatore che riconoscerà così un'immagine più chiara e netta e conseguentemente meno faticosa agli occhi con più sollecitati dal bombardamento dei raggi nocivi (assorbiti al 100%).

Questa lente sono proposte in due versioni: su montatura leggerissima, o nel tipo «aggiuntivo» per chi già usa occhiali normali da vista.

Sono distribuiti in esclusiva per l'Italia da:

MORELLO & C. snc - via Tolmino 43/A - TORINO
Tel. 011 380.017 - 331.322

Quando si ha la pensione d'invalidità

Che l'Italia fosse un paese di invalidi, la buona parte «finalli», è cosa nota. Il ricorso alla pensione di invalidità è stata vista anche come integrazione a magri stipendi o come alternativa ad una «impossibile» pensione di vecchiaia, sia per insufficienza dei prescritti contributi, sia per mancanza dei requisiti d'età. Ma di fatto che, alna a poco tempo fa, il rapporto pensionati di vecchiaia-pensionati di invalidità era pressoché paritetico: in alcune regioni d'Italia addirittura capovolto, a favore degli invalidi.

Una prima significativa inversione di tendenza si è verificata dopo l'indagine dell'Inps volta a rivedere lo stato di invalidità dei pensionati con meno di cinquant'anni. Il risultato è stato sorprendente: la maggioranza degli invalidi (o presunti tali) aveva riacquistato la capacità di guadagno (requisito essenziale con la vecchia normativa) comprovata da una regolare attività lavorativa. Un secondo «giro di vite» si è verificato con la legge 222 del giugno dello scorso anno che ha sostanzialmente ridisegnato la mappa dell'invalidità, introducendo, come elemento caratterizzante, l'incapacità al lavoro in luogo di quella di guadagno. Un'altra novità è rappresentata dall'istituzione di due diversi tipi di pensione: l'assegno ordinario di invalidità e la pensione, vera e propria, di inabilità.

ASSEGNO ORDINARIO — «Si considera invalido, ai fini del conseguimento dell'assegno di invalidità — recita la legge — l'assicurato la cui capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, sia ridotta in modo permanente a causa di infermità o difetto fisico o mentale a meno di un terzo...».

L'assegno ordinario, che non si può definire una vera e propria pensione, viene liquidato in base ai contributi effettivamente versati ed è integrato al trattamento minimo solo in presenza di un determinato tetto reddituale del richiedente. Le restrizioni non sono finite: il trattamento non è reversibile agli eredi ed è concesso per un periodo iniziale di tre anni, rinnovabile per altrettanti su domanda del titolare che dovrà dimostrare all'Inps la permanenza delle condizioni che diedero luogo, a suo tempo, alla concessione della prestazione. Dopo tre conferme successive, l'assegno di invalidità è concesso automaticamente.

PENSIONE ORDINARIA DI INABILITA' — E' questa la vera e propria pensione che ha sostituito il vecchio trattamento: d'ora innanzi è da considerarsi inabile (e, di conseguenza, pensionabile) il lavoratore il quale si trovi nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa. Anche per la pensione di inabilità le novità sono numerose. Innanzi tutto essa è reversibile agli eredi e verrà calcolata tenendo conto non solo dell'anzianità assicurativa esistente al momento della domanda ma, come dice la legge, «sarà aumentata di un periodo pari a quello compreso tra la data di decorrenza e la data di compimento dell'età pensionabile...». Mario Stratta

PrimeGest S.p.A.

Società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare Torino - Via C. Marenco, 29.

Si comunica che la rete di collocamento delle quote del fondo

PrimeCapital

è ampliata alla:
Cassa di Risparmio di Torino

Il presente comunicato ha formato oggetto di preventiva informativa alla Consob.

La crisi del Sud Africa non ha influito sulle quotazioni

Il lungo letargo dell'oro

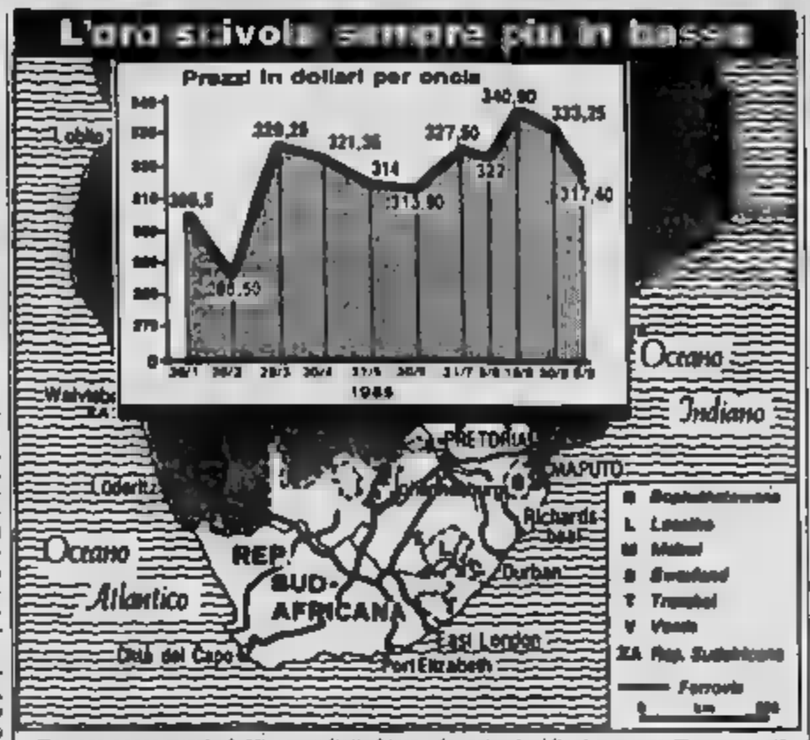
Secondo gli esperti della City la questione sudafricana non è esplosiva, per questo i prezzi non sono aumentati - Sanzioni commerciali o finanziarie contro Pretoria potrebbero però fare precipitare la situazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Nemmeno il frammentario sciopero nelle miniere sudafricane è servito a risvegliare l'oro dal suo lungo letargo. E venerdì, alla chiusura dei mercati londinesi (che con quello di Zurigo è il «piazza» internazionale più importante per il metallo aurifero), la quotazione è discesa abbondantemente sotto i 320 dollari l'oncia (31,10 grammi). Quindici dollari in meno del «tetto» di 335 toccato episodicamente nei giorni scorsi a Londra, il massimo più «caldo» da mesi.

Certo, la situazione in Sud Africa resta esplosiva, il dilagare delle violenze anche nei quartieri bianchi delle grandi città e i risparmiatori dagli acquisti rappresenta il segnale più esplicito di quanto allarmante sia la Ma per quanto la parola «crisi» sia d'obbligo per la politica e l'economia sudafricana, almeno per ora la speculazione non si è mossa per attizzare la febbre sull'oro.

Perché? La risposta raccolta negli ambienti della City, in sintesi, è questa: il prezzo dell'oro non si è impennato perché gli esperti non giudicano la situazione esplosiva al punto tale da bloccare realmente la produzione aurifera. Ci ha dichiarato Peter Miller, rappresentante della Shearson Lehman, una delle società leader del settore: «Con tutti i sudafricani disoccupati che ci sono in giro, non sarebbe davvero un problema rimpiazzare gli scioperanti nelle miniere. L'agitazione poi, è durata soltanto un paio di giorni all'inizio della settimana, con scarso seguito. La reazione delle autorità, con il licenziamento di migliaia di lavoratori, dimostra semmai che le società restano fiduciose, anzi sicure del fatto loro».



Da cosa nasce questa tranquillità? «Nessuno si aspetta davvero problemi molto gravi, almeno riguardo all'attività produttiva — risponde mister Miller — l'oro è la linfa vitale per il Sud Africa: non conviene a nessuno renderlo quest'arteria. Inoltre non bisogna dimenticare un altro fatto: tutte le maniere maggiori hanno a disposizione, nei loro depositi, dalle due quattro settimane di minerale aurifero già estratto, oro puro al 99 per cento e quindi da raffinare soltanto parzialmente. E oltre a questo, hanno riserve di materiale ancora grezzo per altri tre-sette giorni. In questo condizioni non si può proprio parlare di rischio di penuria, che potrebbe far impennare il prezzo dell'oro».

Per inciso, occorre specificare ancora che a far diminuire ognuno la quotazione dell'oro in questo fine settimana ha concorso anche il rialzo del dollaro. E soprattutto Sovietici si è ripetutamente fatta avanti sul mercato aurifero mondiale, vendendo nel periodo febbraio-maggio 300 tonnellate di metallo aurifero, secondo i dati della «Sharerson-Lehman», cioè più del doppio di quanto ceduto globalmente anno (100 tonnellate).

si spiegano queste vendite massicce? La risposta fornita dagli esperti londinesi è questa: l'Urss si muove non tanto in seguito deterioramenti della sudafricana, ma in quanto andavano bene le vendite di petrolio russo a causa del mercato deprezzo.

Resta, comunque, sempre il Sud Africa a dettar legge sul mercato aurifero mondiale. Per quanto sia la seconda produttrice con una stima di 225 tonnellate annue (Mosca non dà dati ufficiali al riguardo), seguita da lontano da Canada (71 tonnellate), e Australia (65), la Repubblica sudafricana rimane di gran lunga lo «scrigno» più importante con 600 tonnellate che costituiscono quasi la metà delle forniture mondiali. L'oro, da solo, ha rappresentato più di un quarto del prodotto nazionale lordo sudafricano, ha coperto quasi la metà del suo commercio estero per un valore nell'84 di 10 mila miliardi di lire, e la Banca centrale ha come patrimonio particolare nelle riserve sei miliardi di once auree.

Questo vantaggio di dati è sufficiente a dare la misura di quanto importante sia il ruolo dell'oro nell'economia sudafricana, oggi sotto pressione per il crollo del rand e il mercato accoglimento occidentale delle richieste governo di facilitazioni per il dei suoi debiti. Il Governatore della Centrale, Gerrit Kock, ieri a Londra, dopo una difficile missione a Washington, per incontrare il suo collega della Banca d'Inghilterra e altri banchieri della City. De Kock ha negato naturalmente una crisi economica del suo Paese e ha messo in guardia gli Stati occidentali contro il rischio che sanzioni commerciali o finanziarie contro il Sud Africa finiscano per ritorcersi anche contro gli altri Paesi africani vicini e per esacerbare il già difficile problema del rimborso dei debiti internazionali. Dell'oro non ha parlato: la sua analisi rassicurante della situazione non contraddice quella degli esperti londinesi del mercato mondiale dei metalli.

Ma con la crisi politica che s'aggrava, anche l'oro diventa una mina vagante, come il rimborso dei 27 miliardi di dollari di debiti. «Ogni giorno, due tonnellate di oro partono da Johannesburg — annuncia Peter Miller — ma il Sud Africa potrebbe bloccare queste cessioni se le banche occidentali toglissero i ponti. In questo caso, remoto ma possibile, i prezzi salirebbero subito, certigionosamente. E si aprirebbe un processo speculativo difficilmente controllabile su cui il crisi bancaria internazionale».

Paolo Patruno

chiuso la settimana i massimi (1934 lire)

Impennata del dollaro dopo un periodo debole

ROMA — Con un'impennata finale, il dollaro ha chiuso la settimana reagendo alla debolezza di fondo che lo aveva caratterizzato nella seconda metà di agosto. La moneta statunitense si è portata così, rispetto al marco, su un che non segnava dal 10 luglio mentre nei confronti della lira (escludendo le 2300 lire del 19 luglio) ai massimi del 27 giugno.

A sostenere il dollaro è stata, alcuni, una reazione tecnica. Secondo altri, la crescente convinzione degli operatori che l'economia americana sia in ripresa. A suffragare questo ci di fiducia sono stati i risultati degli ultimi indicatori congiunturali statunitensi quali la riduzione della disoccupazione, una forte impennata delle vendite di auto, l'aumento per le costruzioni.

Secondo il parere di una parte degli esperti, quindi, questo nuovo decollo del dollaro non è del tutto convincente perché ritenuto eccessivo e fragile. Fragile perché quasi interamente speculativo come dimostra l'impennata dell'ultima seduta della settimana, prima pubblicazione dei sulla disoccupazione. Il fatto, inoltre, viene giudicato sopravvalutato nei confronti del marco; altri invece ritengono che la moneta terza le posizioni guadagnate.

A lungo termine, invece, le previsioni per il dollaro sono negative: alla Bankamerica sostengono che fine dell'anno il dollaro potrebbe perdere fino ad un quinto del suo valore.

In Italia la moneta statunitense, nella seduta conclusiva della settimana, rispecchiando l'andamento sulle principali valutarie europee, ha guadagnato 35 punti chiudendo a lire contro le 1880,48 lire giorno precedente. Nelle quotazioni dopo la chiusura è salito addirittura a 1900 lire.

r. c. s.

In 7 mesi è stato 64.700 miliardi

Aumentato in luglio il deficit del Tesoro

ROMA — E' salito a 64.720 miliardi il fabbisogno complessivo del Tesoro nei primi sette mesi dell'anno, con un incremento di oltre 10 mila rispetto ai 54.320 miliardi registrati al 30 giugno. Contemporaneamente si registra un incremento del della d'Italia al Tesoro.

Secondo i dati resi dal ministero, la gestione di bilancio, nel mese delle operazioni si consolida in titoli di debiti pregressi, ha registrato finali per 105.215 miliardi di lire, contro spese per 103.153 miliardi di lire. Il saldo netto da finanziare ha toccato 79.939 miliardi di lire, contro 65.668 miliardi rilevati a fine giugno. Tuttavia, la gestione di Tesoreria ha, nel contempo, registrato un saldo attivo di 15.190 miliardi di lire, (contro miliardi al 30 giugno), riducendo il fabbisogno complessivo della Tesoreria statale al netto dei consolidamenti in titoli appunto miliardi.

In una nota, il ministero del Tesoro precisa che la copertura del fabbisogno è stata assicurata soprattutto con operazioni a medio-lungo termine sull'interno, per una cifra complessiva di 45.231 miliardi di lire e per altri 18.668 miliardi attraverso debiti di Tesoreria. Al primo posto tra questi risulta la circolazione dei Bot, salita di 11.393 miliardi di lire passata a 171.715 al 31 luglio contro i miliardi del 31 dicembre 1984). Al secondo posto è l'incremento dell'esposizione debitoria di conto corrente con la Banca d'Italia, cresciuta di 7571 miliardi e passata a 49.423 miliardi a fine luglio, contro i 41.852 miliardi del 31 dicembre scorso.

Misure Tokyo contro fuga di capitali

TOKYO — Il primo ministro giapponese Nakasone ha ordinato una serie di misure per bloccare la fuga di capitali finanziari all'estero, specialmente negli Stati Uniti, giunta nel 1985 a cifre record e in continua espansione: lo ha rivelato ieri fonti governative secondo le quali Nakasone è preoccupato per il negativo impatto della fuga di capitali sulla parità dello yen, che da alcuni giorni ha ripreso a scendere in maniera vistosa nei confronti del dollaro.

Nel luglio scorso gli operatori giapponesi hanno acquistato titoli stranieri per complessivi 8 miliardi di dollari, la cifra più alta di tutti i tempi e il quadruplo rispetto a marzo. Secondo fonti finanziarie, la fuga di capitali sta procedendo un ritmo ancor più sostenuto. L'intervento di Nakasone, il primo del genere in tre anni alla guida del governo, mira a re le critiche di molti sulla sottovalutazione dello yen che favorisce l'export del Giappone e la conseguente dilatazione della sua eccedenza commerciale.

Incredibili per i sindacati i tagli a Fs

ROMA — Le segreterie della Fili-Cgil, Fit-Cisl e Uil-trasporti giudicano «incredibili» le recenti notizie di stampa su «tagli alla rete ferroviaria di 1500 chilometri» e chiedono quindi al ministro dei Trasporti, Signorile, un incontro urgente per una discussione «chiara e impegnativa» sull'intera comparto.

Nel telegramma inviato a Signorile i sindacati ricordano la loro ultima riunione unitaria, che si è conclusa con un giudizio «preoccupante sulla complessiva situazione del comparto dei trasporti nei suoi vari aspetti (contrattuali, di investimenti, realizzazione della riforma, piano generale dei trasporti, politica tariffaria)».

Una settimana di importanti scadenze

Finanziaria costo lavoro nel mirino del sindacato

ROMA — I contenuti della legge finanziaria per il 1986 e l'avvio del negoziato sul costo del lavoro nel settore pubblico e con la maggior parte delle organizzazioni imprenditoriali, saranno i temi centrali dell'incontro tra il presidente del Consiglio Craxi e i segretari generali della Cgil Lama, della Martini e della Uil Benvenuto che dovrebbe svolgersi, secondo indiscrezioni, tra mercoledì e giovedì prossimo, anche se non si esclude uno slittamento alla settimana successiva.

Prettanto, in settimana riprendono le trattative tra le Confederazioni e le controparti pubbliche e private. Il negoziato per il pubblico impiego proseguirà a livello tecnico (una riunione «politica» è fissata per il 12 settembre), martedì 10 riprenderanno le trattative con l'Intersind e l'Asap e mercoledì 11 con la Confapi. Un incontro sulle questioni della cooperazione tra Cgil, e Uil e centrali cooperative è previsto per domani. Un convegno nazionale sul gruppo Olivetti è stato indetto dalla Fim a Ivrea l'11 e 12 settembre. Infine domani e martedì si svolgerà a Roma il Comitato centrale della federazione dei chimici della Cgil, Filcea, che eleggerà Giuliano Cazzola segretario generale al posto di Ettore Massacesi. Vi parteciperanno Lama e Del Turco.

Intanto in una intervista al Cgil, il ministro della funzione pubblica Cassari si è detto «moderatamente ottimista» sull'andamento del negoziato per i contratti nel pubblico impiego. Aggiungendo però che il governo «ha qualche difficoltà quando il sindacato chiede che non ci siano smagliature nell'ambito del pubblico impiego» purtroppo accade, quando provvedimenti singoli vengono portati in Parlamento e magari in alcune commissioni si va al di là di quello che giusto tenere presente».

r. s. s.

C.L.M. TORINO s.r.l.
Tel. 06 820.5253 e 011 596.4188
presso stabilimento MASSEY FERGUSON S.p.A. - via Nettunense 250 - APRILIA
Liquidasi 12-9-85 - 8,30-17,00 macchinari, impianti, attrezzature varie indicativamente sotto elencati:
Alesatrici: CERUTI ACR 100/2800, SAN ROCCO MEC 100/BA/200, TOS W100 H 100; Fresapiatte: KOLLMAN quattro teste - tav. 1250x4200, PENSOTTI FP LL 125/160 tav. 1000x2500; Torni verticali: ALCATEL CPL TUOA 101 a scheda, HESSAPP a 3 teste; Tornitori vari tipi: Minganti - Blocher - Conversse - Unita; Rettifica per esterni, alberi scanalati, senza centri, per ingranaggi NILES; Dentatrici a creatore e stozza marche Lorenz - Stechely - Fauler - Cima P.4 AU - Derlikon - Spiromatic - Pama - Liebherr, Trapani radiali da mm 1000 / 1300 / 1600 / 1900 / 2200 / Marca: SAS - Casar - Novisa - Caspel; Centro Intestatrice SICMAT; Mannaioni; Macchine lorentrici a 2 ad a 4 teste Carriponte da tonn. 1 / 2 / 3 / 5 / 10 / 15 scart 15460, da tonn. 20 scart. 23260, a bandiera sollevamento alzata abbraccio 4000 con paranchi DEMAG da kg 125 / 250 / 500 / 1000; Impianti per trattazione pezzi Blasberg, continuo per cementazione a tempra ad atmosfera controllata SCEI; Linea a tunnel lavaggio pezzi sciolti EMPIS; Impianto di verniciatura elettroforetica EMPIS; Macchine movimento terra; Magazzino semiautomatico Pianelli-Traversa, completo di struttura e carrelli; oleodinamica collo di cigno da 400 tonn. MECFOND, MECFOND due montanti 250 tonn. tav. 2100x1300, Raddrizzatrice a doppio pu da 6000x1500; Cesoia ghigliottina Mariani da 2050x20; Pantografi per taglio lamiera 1 / 4 / 6 teste completi tavole 7000x1500; Saldatrici: 50 statiche da 200 a 300 A, 44 CO2 da 200 a 500 A - ; Prementi da Kwa 100 150 300; Posizionatori di saldatura; Motrici e stampi ribaltabili; Cassoni di bloccaggio scaffali e contenitori vari; Carrelli elevatori diesel; Banchi prova vari tipi; Impianti condizionamento a temperatura costante.
Per ulteriori informazioni telefonare o visitare

Borse di Studio

Per l'anno scolastico 1985/6

Duchessa Isabella

dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
indice, come per il passato, un concorso per il conferimento di borse di studio per un importo complessivo di

100.000.000

di lire, da assegnare a studentesse di Torino.

Per informazioni l'importo delle singole borse di studio, il loro numero, le modalità e le condizioni per partecipare al concorso, rivolgersi all'Ufficio Beneficenza c/o Sede di Torino - Via Monte di Pietà 32 o ai punti operativi dell'Istituto in Torino.

Termine per la presentazione domande: 30 novembre.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO

ECONOMICI

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubriche di specie (impiegate L. 20.000, tecnici L. 25.000, dirigenti L. 15.000, Rubriche 9 e 11 (lavoro) L. 30.000. Avvisi urgenti costo base e novità a doppio. Nessun urgente, case fuse o urgentissimi il triplo

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.21.00 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo addebito dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o presso Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni nel settore e l'assoluto è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

Bar completamente attrezzato della Grande via Cuneo (1), ristorante Campeggio - Monopoli. Si valuta gestione/affitto ad iscritti a patente grezzo. Lungo il materiale. Orario 14-18 Lun - pomeriggio, sabato tutto il giorno. Libero no 20 agosto/settembre. Massimi referenze. Ciprì, Maroli - Frassinoni: Zara, Schiapparelli, Moreno, Rambaudi - Torri Cini Nicastri, Gentili - Rabbiti: Cesari, Macrì - Ristoranti: Cornelia 7 sorelle, Fornaio Aldo - Alimentari: Lanteri Vanna Agip 80 Amp. - Carpenteria: cedesi a pagamento Cec. Gatti Cooper Schrabi Universalgomma. Da 1000 a 3 a 9000 e 8 cassone. Da 30 in 2500 a 160 in a 4000 passeggeri Cassinetta, ragazzo assistente di ma. Hotels banchi distillatore motori auto usate
OFFICINA meccanica con ponti lavoro ampio reparto carrozzeria, ubicazione, zona Corso Grosseto 200 - Torino

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il tenore di circolazione della vostra auto e qua di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472 180 - 472 181

AAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per grandi importi su auto (anche noleggiate) e mutui su stabili Istruttoria gratuita.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 10
telefoni 530 445 - 543 884

AAAAA PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola) fino a 15 milioni, rateazione garantita, consegna entro 3 mesi. Molte agevolazioni anche in 4 giorni anche seconda casa, massimo 25 milioni (non importa dove), finanziamo direttamente!
FINCOTEX
270 636 - 749 67 03 corso Francia 16

AAAA.
MUTUI IPOTECARI
fino a 15 anni
per acquisti
ristrutturazioni
surroghe
tassi bancari
erogazione rapida.
s.p.a.
corso V. Emanuele 72 - Torino
tel. 557.4222

A.A. CEN fabbrica serve personale addetto lavorazione passamaneria, ricamatrici, cucitrici macchina piatta. Tel. 011/880 3841

A.A. FIDUCIARI
dalla più antica società diretta dalla sola e diffusa conoscenza, finanziamento specifico immediato. O.B.I. 648.864.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, valutazione immobili preventivo e 24 ore
PRESTALIA
via Pio 48 (piazza Vittorio), tel.

A.A. BANCA vicino CSO Inghilterra, privato a finanzia prestiti agevolati. Esaminiamo qualsiasi richiesta. Telefonare 011 838 3P1

A.
a soli privati fatturati deg a L. 20 milioni. Conto investo L. 540 mila al milione. Compila. Tel. 2718.66.

A. FIRST un finanziamento è una scelta importante. Si richiede. Chi realmente ha valori - suoi problemi? Personalmente fatevi conoscere su appuntamento anche sino a sera senza costrizioni. Via Garibaldi 58, telefono 518.700 - 538 432

A. PRESTITI fiduciari speciali, anche 2ª grado aperture di credito. Ipoteche 3-5 anni senza garanzie
PI.MI.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 321 4778 - 321.6400, Savoia, immediatezza.

A. S.A.FI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamento fiduciari speciali anche 2° grado e prima e lunga termine speciale 3-5 anni senza conguali. Sanati, sensibilizzazione gratuita. Via Cassini 79 - Torino, telefoni 540.634 - 548 758

ADVISOR consulenza finanza risolve tutte categorie anche difficilmente protette. Tel. 011 - 519.630

Ass
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA
Consolidamento apparecchiature prestiti personalizzati e chirografi
Mutui speciali anche in 4 giorni per acquisto e ristrutt.
Autorizzazione Lavoro N. 4/sportello
Ad alcune artigiani commercianti esercizio convenzione leasing e factoring
Telefonare 011 534 991

DITTA settore domotica cerca con ampi orizzonti operando anche altre attività nella Provincia, esperienza commerciale con conoscenza mondo professionale. Telefonare (011) 794 845.

COSPEA
corso Re Umberto 32, tel. 515.005 - 515.040 Torino.

FINANZIAMO IN GIO 5 MILIONI
tia, tel.
Torino, via Belle 18

FINANZIARIA PIEMONTESE
Via Torino 2 angolo via Roma, tel. 011 - 532 439 - 831 300 ore uffici

MUTUI IPOTECARI LIQUIDITA'
dei finanziarie
Fin Immobiliare S.p.A.

PRESTITO 3.000.000 PRONTA DOPO 3 GIORNI DALLA RICHIESTA BILEASING
corso Regina Margherita 156/D tel. 011 485 214 - 485 240

vuoti cerca buoni quaderni vuoti Finanziamento per ogni esigenza. Tel 531 680 - 619.970 Torino

Sailing Leasing S.p.A.
Quintino n° 9 - Torino
011 534 888 - 531.257/58
il giorno
prezzi speciali auto nuove demonstrat, noleggi, usate pace.
leasing finanziamento interessi bassissimi
Prima di firmare un contratto di leasing o dare l'usato guardateci vi aspettiamo

SCONTIAMO regolarmente in genere contanti compresi preventivi da vendite di effetti commerciali. Tel 351 282
BANCA privata i suoi primi Prestiti da L. 200 mila a 7 milioni senza garanzia. Via Assarotti 14/2 bis Tel 011 - 748 8421

BUFFA Del Finanziere a vostra disposizione può darvi una mano con la conoscenza ufficiale finanziaria. Tel. 538 704 - 538 447, corso Re Umberto 13 Torino. Corso vastone 01/1 573 57

SOCIETA' di leasing concede finanziamenti studi consulenza a privati artigiani piccole e medie industrie, commercianti e professionisti. Tel. 471 548
STUDIO consulenza privata in ufficio a disposizione studi anche brevi giorni Leasing Tel 446 104

SUBITO 30 STORNE
solo sulla fiducia senza garanzie su auto e su stipendi senza protesti ed antiprotesti massimi
STORNE 30 milioni in 10 giorni
MULTIFIN TEL. 353.674
via Trieste 108 - Torino, tel. 353 674
329 0310 Visite a domicilio

100% prestito immediato L. 4 milioni restituibili in 36 rate da L. 170 mila mensili Tel. 636 8449 per appuntamento

20 MILIONI
istruz. ipotecarie e senza
di garanzie
IN GIORNATA
mutui ipotecari fino a 250 milioni in soli 12 giorni dalla richiesta
FINITALIA - Tel. 323.136
Visite a domicilio senza impegno

SOCIETA' IMMOBILIARE
cerca con ampi locali centrali cerca giovane
SOCIO
Richiesta interessenza nell'azienda preferibilmente residente nel settore. Massima riservatezza. Tel. per appuntamento al 011 748.8457

STUDIO GROSSO mediata
Piazza Francia richiede L. 35 milioni tasso L. 11 Tel 511 236
STUDIO GROSSO valutazioni preliminari su campo immobiliare con possibilità fino L. 200 milioni Tel 511 236
STUDIO GROSSO cerca/vende laboratorio 1.000 mq. 150 milioni subito zona Rivoli Tel 511 236
STUDIO GROSSO cerca subito 350 mq. garage zona Lingotto 70 milioni libera 15 A.p. Tel 511 236
STUDIO L.B. compera e vende con mediazione ed esame di pubblico di ogni genere e grosso Tel 846 317
TRATTORIA zona commerciale con alloggio vendesi L. 1 milione 300 mq. di cui coperti 300 cedesi forte per affitto annuale
VOLETE vendere per cambiare la vostra azienda? Telefonateci allo Arbi 636 478

4 Terreni

A Lanzo vendo bel lotto di terreno agricolo a L. 5 milioni 500 mila edificabile domo affare. Tel 847 343.

GRANDE SOCIETA'
Autorizzata in vendita terreno industriale di mq 25.000/30.000, subito in edificabile, parola su via di grande scorrimento in prossimità di allacciamento a autostrada. Gestione Fiduciaria 142 - 10100 Torino.

VENDO terreno residenziale zona Torino Sud zona adiacente 348.746.

5 Locali e negozi

domande

CASALINGHE 011 5588 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali

GRANDE SOCIETA'
cerca in affitto laboratorio industriale ad uso magazzino, rivendita o negozio, superficie seguente mq 13.000/15.000 circa, piccolo ufficio ristoro mq 13.000, inoltre o parcheggio mq 10000, sito in Torino o prima cintura, ad uso di prossimo ammodernato e in prossimità di autostrada tangenziale e autostrade. Gestione Fiduciaria 142 - 10100 Torino.

offerte

AFFITTASI box e magazzini da 9 Antonelli corso Francia L. mensili. Affittasi locale corso Regina Maria mezzaro Porta Palazzo 150 mq con spazio carraio Tel. 443 223 - 441 787
AFFITTASI via Valprato locale piano terreno mq 200 servizi L. 350 mila mensili + spese 348 807 - 987.774.

APPARTAMENTI via Magenta-Stampini luminosi mq 400 riscaldati mq 80 con vetrina vuoti L. 1 milione 600 mila mensili. Assolo 348 807 - 987 774
APPARTAMENTO signorile stabile Doria luminoso vicinato mq 300 piano comodo servizio e parcheggio interno Tel 505 125
ALPIGNANO costruzione 90 villette basso appartamenti mq 280 ognuna autorizzazione inizio L. 100 milioni Tel 741 2574
ASTI zona S. Pietro magazzino vicino mq 40 stabile recente posto camion L. 35 milioni mensili Tel 831 310
CARMAGNOLA nuovo fabbricato grandi posti vendita mercatone formato duplex. Prima disponibile affitto Tel 8867 8865
CARAMBERCATO 50 mq affitto Via Vespucci 170 su 2 piani 5 vetrine. Disponibile
CARAMBERCATO 50-90 affitto in Nuovo magazzino con servizio doccia 600 mq. posto camion. Arredi negozio
CARAMBERCATO 50-90 affitto in Nuovo uso ufficio 150 mq ottimamente ristrutturato. Possibilità magazzino 150 mq.
CARAMBERCATO 50-90 affitto in Nuovo posto telefonico 170 mq vetrina stato ristrutturato perfetto. Prezzo comodo
CENTRALISSIMO cedo grande negozio vetrinato soppalcato ideale per abiti/pellicce/arredamento Tel 546 664
CORSO Duca degli Abruzzi vicino negozio parrucchiere 52 mq. vetrina nuova Canone L. 40 milioni. Telefonare ore 557 00 81
CROCETTA corso Einaudi affittasi in stabile nuova signorile ufficio 170 mq 5 posti auto. Telefonare 540 808
FABBRICATO recentissimo grande corso Tazzoli 2000 mq su 3 piani con uffici vendesi 1 immobile su 750 mq.
FABBRICATO indipendente adatto attività produttiva commerciale costituito da mq 230 vetrine grande con 3 vetrine posizione magnifica mq 100 uffici mq 130 grezzo mq 130 ristrutturati vendesi grandissima L. 580 mila + iva e oneri. Tel 510 537
LIBERO Via Cigna adiacente corso Regina Margherita negozio mq 70 circa 3 vetrine angolare Metrocasa 338 8070
LOCALE ideale rappresentanza zona Parella 400 mq con piano cantina cortile uffici vendesi Tel 441 767 - 443 223
MURI negozio c. corso Re Umberto mq 70 vetrine in casa 25 anni L. 27 milioni dopo mq 2% Tel 508 125
NEGOZIO vicino centro mq 90 circa vendesi Tel 351 323
PORTA NUOVA stabile in via mq 110 completamente ristrutturato mq 250 completamente ristrutturato in casa signorile Vendesi Tel 911 960 2000

UFFICI
in stabile prestigioso da 200 a 1000 mq adiacente via Roma. Tel. 562.438.

VENDESI muri negozi libera e occupata zona S. Paolo mq 35 e 40 buona vetrina anni 1 B.L. 446 433

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AUTISTA patente C anche lungo viaggi libera subito passaggio diritto ufficio Tel 011 - 736 2520
COLF referenze offresi tutto o giornata presso famiglia. Telefonare 681 859
COPPIA coniugi ogni 15 compresivi di vitto, alloggio vitto condotta alla conduzione ottima presenza ideale coppia giovane sposi. Tel 840 837 pomeriggio
CUOCO certo lavoro in ditta di stato gestione propria referenze richiesta Tel 011 - 808 311 ore pasti
CUOCO esperienza referenziata offresi per ragazza max Telefonare 019 - 748 321
DISTINTA signora pensionata presta cuore aiuto guardaroba offresi ogni ora Tel 660 3717
OPERAIO turista offresi con passaggio Cuneo Tel 308 644
PATENTE 8 trentenne bene inserito lavoro conoscenza e relativo Ural e dintorni Tel ore 1378
SIGNORE 5 ore offresi aiuto cucina riordino e lavoro nella stanza. Tel 011 - 839 7031
SIGNORE con patente B offresi per lavoro d'ufficio e aiuto guidatore con passaggio diritto Tel 532 523 ore serali
SIGNORE libero con patente C-E offresi autista-magazziniere presso famiglia valdese Tel 329 8730

impiegati

ZELINATO insegnante matematica professoressa alla seconda media part-time con sede nuova privata per preparati, corsi. Richiedi «Publikompass 8434 — 10100 Torino».
DIPLOMATA con esperienza pluriennale maestra materie varie offresi a serietà ottimo passaggio d'ora. Telefonare 634 275
MADRELINGUA francese inglese impartisce lezioni private con prezzi bassi e a domicilio. Tel 349 6082
MEDIATORE/TRICE esperienza varia vendita cerca opportunità rivalutata. Tel. 96 34 69
OFFRESI persona seria offresi esperienza pluriquinquennale Tel. 214 301 ore pasti.
RAGAZZA cerca corrispondenza in inglese ottimo discreto francese inglese propria offresi ottimo passaggio diritto. Tel. 882 2133 ore pasti
RAGAZZA libera con esperienza di segretaria e commessa cerca qualsiasi lavoro purché serio. Astenersi perditempo. Tel. ore pasti 471 886
RAGAZZA 27enne grazie lavori ufficio offresi Telefonare 201 804
RAGIONIERA grande passaggio offresi ottima conoscenza Tel 687 318
RAGIONIERA 24enne esperienza quinquennale contabile offresi passaggio diritto Tel 83 00 66 ore pasti

(continua)

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

[illegible] cerca [illegible] Tel. [illegible]

[illegible] cerca [illegible] Tel. [illegible]

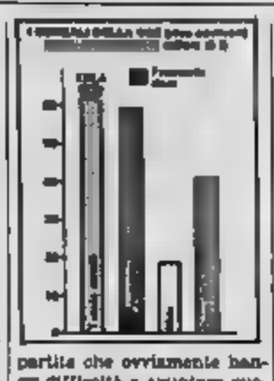
[illegible] cerca [illegible] Tel. [illegible]

Cattivo andamento d'un settore fondamentale dell'agricoltura

Poco mais e crollano i prezzi

Nelle zone produzione molto scarsa, discreta in quelle irrigue - Le quotazioni al minimo storico (27-28 mila lire il quintale) trovano giustificazione non in manovre speculative

ROMA — La coltura del mais è stata sinora un punto di forza dell'agricoltura italiana: superficie di circa un milione di ettari e una produzione che supera i nove milioni di quintali e che consente al nostro Paese di raggiungere un tasso di autoapprovvigionamento superiore all'80 per cento. Le previsioni di raccolto della presente campagna, ormai imminente, sono tuttavia molto negative: nelle zone irrigue la produzione è prevista abbondante e di migliore qualità rispetto lo scorso anno, in quelle asciutte sarà invece molto scarsa.



La situazione è drammatica, inoltre, è estremamente pesante e le quotazioni sono scese questa settimana fino al minimo storico di 27-28 mila lire il quintale, in altre parole al di sotto dei costi di produzione. Questo crollo dei prezzi non trova altra apparente giustificazione se non in manovre speculative operate dalle grosse società che dominano il mercato internazionale dei cereali. Va anche detto però che ancora purtroppo la maggior parte della produzione maidicola nazionale è stata offerta sul mercato in una miriade di piccole partite che ovviamente hanno avuto difficoltà a spuntare quotazioni più sostenute.

Le responsabilità dei produttori costituite, unitariamente ai consorzi agrari e alle cooperative di stoccaggio che già da tempo sono presenti nel settore maidicolo dovranno in questa situazione unire le proprie forze e costituire un fronte unico con la conseguente possibilità di incidere più pesantemente e più positivamente per i produttori nel mercato cerealicolo. «Soltanto se ci presentiamo maggiormente uniti e quindi con notevoli disponibilità di prodotto — dice Domenico Casa, presidente dell'Associazione produttori cerealicoli Piemonte (Aspromais) — potremo contrattare con i grandi utilizzatori di mais, quali le industrie mangimistiche e di trasformazione, che hanno esigenza di trovare nei propri fornitori la continuità dell'approvvigionamento e la costanza del livello qualitativo».

Per raggiungere questo obiettivo non sono sufficienti le cooperative che operano a livello locale e le associazioni di produttori provinciali o regionali, ma è necessario un coordinamento bilaterale di questi organismi, in grado di nella dinamica del mercato europeo.

La coltura del mais è in costante evoluzione e per stare al passo con i tempi i maiscoltori debbono continuamente aggiornarsi. Si pensi ai nuovi ibridi, le cui caratteristiche di precocità, di resa e di resistenza alle sono sempre più marcate, e alle moderne tecnologie di trattamento e di raccolta che consentono risultati fino a ieri inimmaginabili.

Come si legge nella scheda relativa alla materia contenuta nello schema di piano agricolo nazionale, recentemente presentato dal governo, l'introduzione degli ibridi ha consentito sviluppi eccezionali nelle rese che hanno raggiunto medie di 73 quintali per ettaro con punte superiori a 115 quintali l'ettaro in alcune zone, e che sono tuttora in aumento per l'affinamento delle tecniche colturali. La ricerca genetica potrebbe consentire di individuare varietà più adatte alle zone irrigue meridionali e di ottenere una produzione più rispondente alla trasformazione industriale.

Un preciso punto di riferimento per l'aggiornamento maiscoltori è l'annuale «Giornata del mais», organizzata dalla Fiera di Padova con la collaborazione dell'Ente sviluppo agricolo del Veneto, dell'Istituto di meccanica agraria dell'Università di Padova e dell'Istituto di genetica e sperimentazione di Lodigo.

La manifestazione, che si svolgerà quest'anno il 12 settembre, nell'azienda Sassenigo di Ceregnano presso Rovigo, offrirà agli agricoltori una sezione comparativa con 100 tipi di mais ibridi, una sezione dedicata alla meccanizzazione con prove di raccolta eseguite su una superficie di oltre 25 ettari con l'impiego delle macchine più presentate dalle maggiori Case costruttrici, oltre a una mostra statica delle principali attrezzature per la maiscoltura.

Uno spazio particolare sarà quest'anno riservato anche alla sua attraverso una mostra comparativa di trentotto varietà e alcune prove di raccolta e di

Giuseppe Passino

I mercati

CEREALI

Mantova — Granoturco naz. 28.500-28.800, Plata 30.500-30.500; orzo estero vestito 30.500-30.700, naz. 28.300-27.300.

Torino — Frumento mercato. 29.500-29.800.

CASEARI

Parma — Burro di pure kg; grana reggiano 1983 L. 14.300-14.700; 1984 L. 11.400-12.000.

BOVINI

Foggia — da macello: vitellone piemontese norm. 3100-3400, tendenza alla coscia 3700-4500; femmine della coscia 3100-3300; vitellone della coscia 4500-5300.

Cremona — macellazioni I 1000-3200, di II 1420-1870.

Si apre domani a Alba il convegno mondiale sulla Botrytis

Tutti gli ultimi ritrovati sul «gran male» dell'uva

Tra i parassiti delle piante coltivate, in questi anni è assumendo sempre maggiore importanza la *Botrytis*, genere di funghi che appartengono la specie *Botrytis cinerea*, causa della muffa grigia di molte colture agrarie. Basta ricordare che gli attacchi di questo patogeno possono, in annate particolarmente favorevoli al suo sviluppo, diminuire fortemente la produzione e la qualità del vino prodotto da alcuni vitigni di notevole importanza nostro Paese, come il Moscato d'Asti, il Barbera, il Grignolino. Per tale ragione è Alba, produzione viticola piemontese, come sede di un simposio internazionale sulla *Botrytis* che, domani 9 settembre, riunirà presso l'Istituto Tecnico Agrario ed Enologico ricercatori provenienti da 18 europei ed extraeuropei.

Il convegno, organizzato dall'Istituto di Patologia vegetale dell'Università di Torino, si concluderà il 13 settembre.

I temi discussi affronteranno praticamente gli aspetti relativi alla biologia,

Grappoli d'uva con muffa grigia

all'epidemiologia e alla lotta contro *Botrytis*. Tra la quarantina di relazioni che saranno presentate nelle diverse notevole interesse per i tecnici e gli operatori agricoli italiani saranno quelle riguardanti l'uso di modelli matematici utilizzati allo scopo di prevedere i rischi di comparsa di gravi attacchi di muffa grigia su vite. E' questo un argomento che dovrà essere approfondito, al fine di poter impostare più razionalmente in futuro la lotta contro questa malattia.

Ampiamente dibattuti anche i problemi derivanti dalla diffusione in diversi Paesi di ceppi di *Botrytis cinerea* dotati di resistenza nei confronti dei fungicidi più comunemente utilizzati contro di essa. La scoperta, sul degli Anni dei fungicidi benzimidazolici (benomyl, carbendazim, tiofanati), dotati una elevatissima attività nei confronti di tale malattia, aveva permesso un notevole di qualità nella difesa antibotritica.

Tuttavia, nel giro di pochi anni dalla loro introduzione, si diffusero rapidamente in parte del mondo ceppi del fungo dotati un notevole livello di nei confronti di tali fungicidi; come conseguenza, attualmente essi svolgono un ruolo molto scarso.

I fungicidi dicarbossimidici (iprodione, procymidone e vinclozolin) hanno, in un certo senso, sostituito, alla fine degli Anni 70, i benzimidazolici nei programmi di lotta antibotritica. Tuttavia, anche nel loro caso, è stato rapidamente segnalato un più o meno intenso calo di efficacia connesso con la comparsa e diffusione di ceppi patogeno. Si spera che dalla discussione su tale problema scaturiscano, nel corso del simposio, informazioni per una più efficace impostazione della lotta contro la muffa grigia in quei Paesi, il nostro, in cui la presenza fenomeno della resistenza è ancora di scarsa importanza.

Infine, notevole interesse, allo scopo di ridurre in un futuro non troppo lontano l'attuale dipendenza della lotta antibotritica dei mezzi chimici con le conseguenze indesiderabili che questi possono talvolta provocare, è una serie di relazioni presentate al convegno concernenti la lotta biologica la muffa grigia. Si tratta di risultati di lavori sperimentali condotti da ricercatori di diversi lo scopo di trovare dei microrganismi fungini antagonisti o parassiti della *Botrytis cinerea* da usare in sostituzione dei fungicidi o almeno ad integrazione di questi ultimi. E' settore di ricerca su cui sempre più nei prossimi anni dovrà convergere, anche sotto la spinta dell'opinione pubblica, l'attenzione e l'interesse dei ricercatori di Patologia vegetale.

Angelo Garibaldi
Istituto di Patologia vegetale all'Università di Torino

APPUNTAMENTI

— *A Pavia, dal 10 al 15 settembre:* Salone agro-alimentare. Mostra mercato del bovino da latte della razza frisona. Mostra attrezzature agricole.

Avvisi

Tutto sulla soia — *A Udine, il 13 e 14 settembre:* Convegno nazionale sulla soia, organizzato agricoltori di Udine.

Prove in campo — *A Candiolo (Torino), sabato 14 settembre:* «Il nostro sabato», riunione di fine estate dell'U agricoltori di Torino e della torinese dell'Anga. Vi saranno «prove in campo» di macchinari agricoli per la lavorazione del terreno e voli di deltaplani trattamenti sulle colture.

Il da — *A (Mantova), il 15 settembre:* Mostra sul «Vino 2000 anni fa» e convegno vitivinicolo.

Polli, conigli, colombi — *A Forlì, dal 18 al 23 settembre:* «Mostra internazionale avicola», con settori dedicati ai polli, ai conigli, ai colombi, al e alle specie avicole

— *Alla Certosa di Pavia, giovedì 19 settembre:* Celebrazione degli 80 anni dalla Cantina Sociale di S. Maria della Versa.

Alimentazioni bene — *A Parma, dal 3 al 5 ottobre:* Convegno su «Alimentazione e nutrizione nel sistema agro-alimentare nazionale».

Gli animali «utili» — *A Reggio Emilia, dal 18 al 20 ottobre:* «Mopar», mostra merceologica delle specie animali minori da reddito e da affezione.

Anche in Sicilia eccedenze da distruggere

Pomodori sotto le ruspe

Produzione superiore del 20% scorso - Gli industriali ritirano meno merce per la crisi del pomodoro in Campania (Temik)

NOSTRO SERVIZIO

PALERMO — Dopo la Campania, la Puglia e la Calabria, anche in Sicilia si apriranno a giorni le porte dell'Alma (stoccaggio pubblico) per il pomodoro. I produttori da circa un mese hanno dichiarato lo stato di crisi e l'assessorato Agricoltura della Regione sta formando le che dovranno sovrintendere ai ritiri.

partirà con tre centri, due verranno aperti in provincia di Palermo ed un altro in provincia di Ragusa, dopodiché si darà il via alla maxi-schiacciata del prodotto. L'ultima operazione di questo tipo risale a dieci anni addietro. Dal '66 ad oggi c'è stato qualche momento di difficoltà, ma alla fine il mercato del fresco e l'industria di trasformazione riuscirono ad assorbire i quantitativi prodotti.

Quest'anno torna l'anno Perché? Due sono le ragioni fondamentali: 1) un forte di produzione, intorno al 20 per cento, dovuto all'andamento climatico particolarmente favorevole e all'aumento delle superfici coltivate; 2) una scarsa richiesta da parte dell'industria la quale è fortemente preoccupata per le scorte invendute nel Napoletano (pare 12 milioni di casse) e per gli effetti scoraggianti potrebbe provocare nei consumatori la «questione Temik».

Agostino Gentile, uno dei maggiori industriali siciliani del settore, parla di un allarme che è diffuso anche Oltreoceano. «Il mercato Usa ad esempio — dice — in questo momento mostra segni di preoccupazione e sta a guardare».

Gli industriali però perplessi, non riescono a capire bene come reagirà il mercato e in questa situazione procedono molto cautamente negli acquisti.

Ma la produzione siciliana, Nino Fontana, direttore commerciale dell'Apeol, una delle maggiori associazioni di produttori dell'isola, dice chiaramente che così non va soprattutto perché (anche in relazione all'anticipo di maturazione di circa un mese). I quantitativi pronti per essere raccolti sono tanti e non possono aspettare i comodi dell'industria.

Cansoneri

Notizie dalla Cee

Nuovi per il vino

Per ridurre la distillazione delle eccedenze di vino, che creano a loro volta giacenze di alcol onerose e difficilmente smaltibili, la Commissione Cee ha varato un programma di contributi per la ricerca di nuovi sbocchi per i vini ed i mosti d'uva.

Il programma, per il quale non è stato definito alcun limite di spesa, prevede contributi al 50 per cento del costo della ricerche.

Tra i progetti finanziabili vi sono in misura a parità di nuovi processi atti a valorizzare maggiormente i vini e i singoli cubicoli dei loro componenti, e la ricerca di miglioramenti tecnologici che possano valorizzare maggiormente questi componenti.

Gli che lo la imprese e le pubbliche amministrazioni nel settore della ricerca possono inviare il progetto alla Cee entro il prossimo ottobre.

Negli Usa si sperimenta il «parto dilazionato», anche per evitare sovrapproduzioni

I suini non nasceranno più di notte (per la comodità degli allevatori)

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Se si chiede a che ora in genere nascono vitelli e suini, qualsiasi allevatore risponderà probabilmente che la maggioranza dei parti di bestiame avviene nel mezzo della notte. Un luogo comune forse, ma con un fondo di verità, almeno per quanto riguarda i maiali: il Dipartimento dell'Agricoltura americano ha infatti appurato che soltanto il 10 per cento durante il giorno

I tempi stanno cambiando grazie ad una serie di ricerche condotte su il Centro di sviluppo agricolo del Maryland. Il risultato è che almeno il 60 per cento delle scrofe viene indotto a partorire nell'arco delle 12 ore di una giornata lavorativa, escludendo il fine settimana. Secondo uno dei tecnici, il dottor H. Guthrie, «l'uso di ormoni sintetici, aggiunti al foraggio o immessi nelle scrofe, può spostare la data e l'ora del parto ed assicurare la donata assistenza veterinaria all'ora desiderata».

I progetti portati avanti nella Georgia, nel Mississippi e nel Nord Carolina riguardano la possibilità di aumentare il numero delle prodotto dalle femmine durante l'ovulazione, di controllare il ciclo riodo fertile, di ridurre i costi di allevamento.

Washington. Un fisiologo del Centro di Beltsville valenti secondo il programma «parto dilazionato»: ormoni scrofe, le nascite possono avvenire quasi a comando (Da «Agricultura) Research Services»

Si studia anche il modo di accelerare i tempi dello suinetti, senza danni alla crescita delle femmine: è stato tato che se le scrofe divaniano rapidamente indipendenti, tanto prima possono essere di nuovo fecondate, con vantaggi economici.

Ulteriori ricerche puntano verso l'abbreviamento dei tassi di controllando tipiche organi di riproduzione, specie la pseudorabbia, un virus *herpes* presente nei maiali. «Questa malattia può annidarsi per anni nel corpo senza offrire apparenti», dice George Lambert, capo del Laboratorio di immunologia all'Istituto nazionale sulle malattie animali. Da ciò la necessità di scoprire, attraverso l'ingegneria genetica, un vaccino inerte in grado di soddisfare le esigenze di una vasta campagna immunizzazione.

Per l'equipe di Lambert c'è pure un alleato nemico da affrontare, la brucellosi bovina la cui di controllo e prevenzione costa circa 80 milioni di dollari (180 miliardi lire) all'anno nella America del Nord.

infine il piano «parto messo a punto da Charles Parker Stazione sperimentale ovina di Dubois, nell'Indiana. Normalmente fecondano isolato e figliano fra marzo aprile, provocando spesso costosi intasamenti alla lavorazione quando tutti gli ovini sono pronti per il macello da settembre ad ottobre.

«Stiamo tentando di spostare il ciclo fertile la primavera — spiega Parker — il modo poter lavorare sul mercato milioni di esemplari di pecore ed agnelli verso febbraio approfittando così al rialzo dei prezzi che coincide con il periodo pasquale».

e. est.

Riprendono (ma per poco) i di

ROMA — Con il voto contrario dell e di Paesi (Germania), la Commissione Cee ha deciso di riaprire — dal 30 settembre e per settimane — l'intervallo pubblico i «premi compensativi» delle bovine, per le sole «A» e «O».

Secondo l'Alleanza giovani aziende dei produttori italiani «è una misura per le esigenze di bilancio» Cee.

La decisione Commissione, che esecutivo a maggioranza, rappresenta l'Associazione allevatori, «un duro colpo per la zootecnia nazionale, il cui parziale ricorso all'intervallo non consentirà un'adeguata ripresa del mercato, né il premi di compensare i costi di sfavorire ancora la nostra iniziativa.

Anche in Sicilia eccedenze da distruggere

Notizie dalla Cee

Nuovi vini per il vino

Per ridurre la distillazione delle eccedenze di vino, che creano a loro volta giacenze di alcol onerose e difficilmente smaltibili, la Commissione Cee ha varato un programma di contributi per la ricerca di nuovi sbocchi per i vini ed i mosti d'uva.

Il programma, per il quale non è stato definito alcun limite di spesa, prevede contributi al 50 per cento del costo della ricerche.

Tra i progetti finanziabili vi sono in misura a parità di nuovi processi atti a valorizzare maggiormente i vini e i singoli cubicoli dei loro componenti, e la ricerca di miglioramenti tecnologici che possano valorizzare maggiormente questi componenti.

Gli che lo la imprese e le pubbliche amministrazioni nel settore della ricerca possono inviare il progetto alla Cee entro il prossimo ottobre.

Assessorati / Suggerimenti di esperti su come evitare danni da corretto o indiscriminato

Istruire e controllare chi li usa

La chiarificazione intervenuta nella questione insorta in ordine all'impiego del Temik sui pomodori mi induce a esporre ai lettori de La Stampa il pensiero dei produttori di antiparassitari agricoli su alcuni aspetti emersi.

Devo premettere, sul caso di specie, che è incontestato che l'Aldicarb (Temik) è attualmente autorizzato all'impiego in Italia per la sola coltura della barbabietola da zucchero e che ogni impiego costituisce un illecito. Tranquillizza comunque il fatto che i risultati delle presentano di affermare che nei pomodori trattati sono risultati quantitativi di residuo a livelli inferiori a quelli riconosciuti tollerabili dall'Oms.

Devo aggiungere che l'industria non può essere considerata responsabile dell'impiego improprio di un antiparassitario agricolo che lechi chiaramente indicati e etichetta gli usi ammessi; ciò che ci fa vivamente dolere, dei danneggiamenti provocatimenti riuniti confermato, che qualche tecnico, incaricato dell'assistenza agli agricoltori, mai consigliato alcuni degli operatori agricoli stessi.

Sul piano generale, è necessario ricordare come i limiti di tolleranza di residui antiparassitari derivati agricoli fissati dalla valutazione

I rischi per gli agricoltori

Anno	Totale			Lesioni temporanee		Inabilità permanente		Mortalità
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)
	302	66	0,1	283	20	1	23	2
		77	0,1	196	16	0	15	4
		72	0,1	205	27	3	19	6
1983			0,1	179	20	1	18	1

(a) numero dei casi; (b) posizione occupata nella graduatoria per agenti causali; (c) percentuale riguardo agli infortuni agricoli totali; (d) durata media della inabilità temporanea in giorni; (e) percentuale riguardo inabilità nei casi con postumi permanenti

mente prudenziali di esperimentali e documentazioni scientifiche, convalidati a livello di Organizzazione mondiale della sanità ed ulteriormente verificati in relazione alle condizioni climatiche ed orografiche italiane dagli esperti dei ministeri della Sanità e dell'Agricoltura.

Perché questi limiti siano rispettati, e quindi affinché il consumatore sia sempre garantito e tranquillo per la propria salute, è necessario che i controlli che la riforma sanitaria ha delegato alle autorità regionali siano da queste organizzati e potenziati in modo appropriato. Ciò solo potrà indurre — anche a prescindere da quanto stesso coscienza professionale operatori agricoli di fatto già comporta — ad impiegare sempre correttamente fitofarmaci e antiparassitari in modo sufficiente allo scopo attenersi alle istruzioni che compaiono obbligatoriamente in etichetta) questi necessari strumenti tecnici.

Non ricordare a questo proposito che quando il ministro della Sanità, nel 1984, abbia costituito una Commissione di studio sull'impiego degli antiparassitari in agricoltura di cui furono chiamati a far parte esclusivamente esponenti del mondo scientifico e delle Regioni, da parte nostra non si mancò di sottolineare, per iscritto, la priorità da attribuire ad alcuni provvedimenti.

Tra questi, quello di un'adeguata informazione istruzione degli operatori agricoli, la riattivazione dei procedimenti di rilascio e rinnovo dei «patentini per acquisto», di fatto sospesi al trasferimento delle competenze autorità centrali Regioni, e quello di individuare, nell'ambito di ciascuna Usl, specifiche strutture da incaricare e specializzare nella vigilanza sull'applicazione delle riguardo a l'impiego degli antiparassitari.

Per quanto riguarda le analisi di controllo, sarebbe a nostro avviso altresì opportuno che ogni Regione o gruppo di Regioni, in collegamento e coordinamento con l'istituto superiore di sanità individui Laboratori da specializzare nella ricerca di residui degli antiparassitari.

Un'ampia, documentata e ampiamente pubblicizzata informazione su queste indagini potrebbe rassicurare l'opinione pubblica sul fatto che — come risulta essere dalle centinaia di migliaia di analisi compiute dai laboratori nazionali e dai Paesi esteri importatori di ortofrutticoli italiani — i prodotti agricoli nazionali presentano nelle percentuali residui antiparassitari nettamente al di sotto delle soglie massime.

Giampiero Bellini
presidente Gruppo antiparassitari agricoli della Federchimica

Vi sono residui sulla frutta? Vasta indagine in Emilia

FERRARA — Dopo l'allarme suscitato residui di un anticrittogamico sul pomodoro, e quando mesi addietro una conferenza sui residui di fitofarmaci nei prodotti ortofrutticoli. Di questo argomento si parlerà martedì prossimo, 10 settembre, a Ferrara.

Il Centro operativo ortofrutticolo di Ferrara di fronte alle preoccupazioni sempre crescenti che l'utilizzo dei prodotti chimici in agricoltura determina nell'opinione pubblica ha promosso tempo una serie di progetti finalizzati a studi ed a ricerche con più obiettivi:

definire quale sia la contaminazione da fitofarmaci dei prodotti ortofrutticoli;

salvaguardare la salute dei consumatori;

agevolare gli operatori del settore a svolgere le proprie attività nel più assoluto rispetto dei regolamenti vigenti.

Siamo stati compiuta, nell'ambito della più ampia e completa indagine mai svolta prima sia in Italia che in Europa, più di 30 mila analisi su campioni di alcune fra le più importanti specie frutticole di produzione nazionale, quali mele, pere, pesche, uva, fragole e ciliegie.

m. b.

Vendere insetticidi in farmacie agricole

Mi sia consentito, come tecnico specializzato, di intervenire nelle polemiche sull'uso dei fitofarmaci sulle coltivazioni agricole, che tanto disorientamento ed allarme ha creato nei consumatori di frutta e verdura.

L'esperienza venticinquennale in questo settore mi permette di affermare con tutta tranquillità che in Piemonte il problema non è così grave. Pur operando direttamente nel settore dei fitofarmaci, non ho mai visto in Piemonte il «famigerato» Temik (ad esclusione della provincia di Alessandria, dove si coltiva la e sanno che la stragrande maggioranza degli agricoltori è fornita di patentino per l'uso dei prodotti appartenenti alla I e II classe di più velenosi).

La soluzione di questo problema non è facile; vi sono vari sistemi (oltre alla già severa legislazione attualmente in vigore nel nostro Paese) per regolare in sicuro la vendita e la distribuzione dei fitofarmaci sulle coltivazioni.

presidente della Associazione dei dottori in agraria e forestali della provincia di Cuneo, già nel 1976 propose di affidare ai tecnici agrari il rilascio di ritenuta (sul tipo di quella rilasciata dai medici per l'acquisto di certi medicinali pericolosi) per l'acquisto di prodotti sanitari di I e II classe a quegli operatori (professionisti o dilettanti) sprovvisti di patentino.

In occasione di un incontro degli Ordini e delle Associazioni piemontesi dei dottori agronomi e forestali, l'Ordine di Cuneo, il quale sono presidente, fece una proposta del direttore tecnico dell'Asprofrut relativa alla istituzione della «farmacia agricola».

L'agricoltore, acquistando i fitofarmaci in questa «farmacia agricola», avrebbe tutte le garanzie e le informazioni necessarie ad un uso appropriato dei prodotti.

Mi auguro che l'incidente Temik induca il governo a risolvere rapidamente il problema affidando ad esperti la scelta della strada migliore.

Nel frattempo i consumatori si tranquillizzino; in Piemonte almeno la maggioranza degli agricoltori ha imparato ad usare in modo appropriato e legale i fitofarmaci. Si conferma la dichiarazione dell'Ufficio di Torino pubblicata su «La Stampa» del 27 agosto '85.

Lorenzo Mondino
(Presidente Associazione dottori in Scienze agrarie della Provincia di Cuneo)

CARAVAN EUROPA 85
11° salone internazionale caravan autocaravan e accessori
a calendario dell'european caravan federation con la collaborazione dell'ANFIA
3ª mostra internazionale tende, carrelli-tenda e accessori campeggio
torino esposizioni
14-22 settembre 1985
pubblico: 14-15-19-20-21-22 settembre (orario 9,30-22)
operatori: 16-17-18-19 settembre (orario 9,30 - 19)
europa
il momento

LA SCUOLA

Qual è la scelta dei «bocciati»?

Sui circa tre milioni e mezzo di studenti che hanno frequentato i primi quattro anni delle scuole secondarie superiori, il 52,1 per cento è stato promosso a giugno, il 32,1 per cento rimandato il 15,8 — cioè più di mezzo milione — bocciato. Quest'ultimo gruppo, purtroppo, è destinato a crescere in questi giorni: statistiche alla mano. Infatti, solo il 70-80 per cento dei rimandati riesce a superare gli esami di riparazione. Come si vede, dunque, il numero di coloro che dovranno ripetere l'anno è notevole.

Per questi ragazzi e per le loro famiglie non è comunque il caso di drammatizzare: il tutto c'è riparo e — come dicono i saggi — esistono disgrazie peggiori. Ma non bisogna cadere stoppure nell'errore opposto: un sospiro, una smorfia, una scrollata di spalle, insomma comportarsi come se fosse successo nulla.

La situazione, invece, va ovviamente analizzata in un «consiglio di famiglia» per cercare di capire il perché di un esito negativo. Molto spesso dietro una bocciatura non c'è stata soltanto la negligenza dell'allievo e se così fosse stato bisognerà vedere se si tratta di un fatto congenito verso lo studio (e allora non ne parliamo più) o se piuttosto è dipeso da altri fattori.

Non ultimo — giacché non siamo tutti uguali — il modo in cui l'insegnante porge una certa materia che può non andar bene per tutta la classe. Anche qui, per correttezza, va però detto che neppure l'insegnante può essere sempre «colpevolizzato», se pensiamo che nella stragrande maggioranza dei casi ha a che fare con classi di 25-30 allievi.

Questo spiega uno dei motivi del successo delle scuole private dove le classi, quando sono «affollate», superano mai le quindici unità. Non solo: nelle scuole private è infinitesimale il rischio (frequente invece nelle pubbliche) del cambio d'insegnante durante l'anno scolastico e poi ancora — ci dice il professor Vincenzo Marzanasco, preside di un istituto privato specializzato nel recupero di anni — «abbiamo un controllo *spietato delle assenze*». «Ma il nostro compito — aggiunge Marzanasco — non è solo quello dei "guardiani" attenti dell'attività e del comportamento dello studente: ci sforziamo di capirlo, di infondergli stimoli, rivolta per fargli superare quella depressione derivatagli da un provvedimento punitivo quale è la bocciatura».

Di istituti privati per il recupero di anni a Torino ce ne sono molti e alcuni con decenni di attività alle spalle che garantiscono serietà e buoni risultati. La percentuale dei promossi — tra giugno e settembre — è altissima: dal 90 al 100 per cento. I corsi di recupero si svolgono nello stesso arco di tempo delle scuole pubbliche, vanno di ottobre a giugno (o a luglio per gli esami di maturità). Possono essere diurni o serali e riguardano quasi sempre lo svolgimento del programma di due anni (in uno, mentre è raro il caso dei «tre in uno».

Normalmente, il programma della propria classe che si recupera si svolge a dicembre, per cui anche chi è stato bocciato ne conosce una buona parte; da gennaio a giugno, invece, si svolge il programma del secondo anno. L'orario delle lezioni è di cinque ore giornaliere di 60 minuti con un breve intervallo a metà mattinata. In poche parole si studia sodo e i ragazzi sono seguiti ad uno ad uno.

Se l'insegnante di una classe che l'allievo ha bisogno di un supplemento di lezioni in una o più materie in questo caso per non rallentare il programma della classe, le lezioni aggiuntive sono impartite di pomeriggio.

Gusti difficili dei bimbi (e molto influenzati dalla pubblicità)

Il corredo per il primo giorno

Matteo D'Agostino ha 5 anni. Tra poco dovrà affrontare il suo primo impegno sociale: infatti, andrà a far parte anche lui della nutrita schiera di «remigini». E questo il momento per preparare il corredo per la scuola. Ma i genitori si sono trovati di fronte non poche difficoltà negli acquisti. Il piccolo Matteo, infatti, in quanto a «look» scolastico ha le idee molto chiare: tutto deve avere il marchio di Mastera, i suoi cartoni animati preferiti.

Vuole il quaderno con l'eroe buono He-man, l'astuccio per penne e matite con il cattivissimo Skeletor, e la cartella con la Rocca dei serpenti (rifugio dei cattivi), cavalli robot e armi tra il magico e l'iper tecnologico. Altrimenti? «Altrimenti io a scuola non ci vado». E già piantì alle prime difficoltà nel reperire gli oggetti desiderati.

I bambini oggi assomigliano un po' a Matteo. Hanno gusti precisi, di solito legati a un personaggio reale o fantastico, un modello, che hanno mitizzato e che vogliono imitare. Il mercato offre loro ciò che richiedono. Basta cercare e ci si può sbizzarrire. Una delle novità che pare vada di gran moda, sono i corredini «sponsorizzati» da Tv private, da grandi marche di abbigliamento di moto, di bevande.

Se qualche anno fa si poteva trovare al massimo il quaderno con la scritta «Coca Cola», per giovanissimi affamati dall'*amy of life* americana, ora c'è di tutto: Benetton, Kawasaki, e via di questo passo. Più che remigini, il primo giorno di scuola, i piccoli sembrano marchi e slogan stampigliati dappertutto, sembrano mini atleti di Formula 1.

Il mercato ha scoperto (e creato) la tendenza, e la sfrutta fino in fondo. Un rapido giro da Rinascente, chiarisce le idee: «*I corredini che pubblicizzano grandi marche sono i più richiesti*», spiega la commessa del reparto-scuola della nota. Una folla di genitori, bambini e ragazzi, si aggira tra gli stand, che offrono un assortimento vastissimo. I più stupiti di fronte alle novità sono proprio gli adulti. «Che cosa è *questo?*», continuano a chiedere i genitori ai ragazzini, che, informatissimi e con tono tra lo scandalizzato (dell'ignoranza dimostrata da mamma e papà) e l'orgoglioso (per il fatto di saperne qualcosa in più di grandi) spiegano: «*Ma è uno gommino...*». Esitanti i genitori: «*Ma come... Sì però, ragione. A ben guardare...*». Eh sì, gli oggetti strani abbondano.

Ad esempio, gomme e temperamatite hanno le forme più ardite: timoni, elmi, galline, cavatappi, candelieri, chiodi, note, lampadine. Costo mille alle 3 mila lire. La novità: «*Quando acquistano dicono che è per la collezione*». Evidentemente i ragazzini non le usano neppure, tengono questi oggetti nell'astuccio per mostrarli o scambiarli con i compagni.

Per i con una passione viscerale per la musica c'è la linea Dee Jay. Il simbolo è una cuffia disegnata su tutte l'occorrente per le lezioni. Diamo un'occhiata al diario (costo: 6 mila lire): una delle prime pagine è dedicata alla presentazione: «*Questo ti porta nel mondo della musica di radio Jay e video di Jay Television. Un mondo tutto da vivere in prima persona, tutto di grande attualità, sempre affascinante e intenso*». Poi fino un consiglio: «*Dopo la mattina a scuola sintonizzatevi su Italia 1 per Dee Jay televisione e su Radio Dee Jay... Così che l'anno scolastico vi sembrerà meno pesante e più musicale*». E poi, di quando in quando, sfogliando le pagine ancora bianche, si trovano schede, con relativa fotografia di Duran Duran, Limahl, Simple Minds.

Anche i più romantici sono accontentati. Oltre alle linee aggressive, ci sono quelle soft: Snoopy (dove il diario «*School memories*»), Hello Kitty (una micia con sorriso accattivante, con fiocco rosso e fiori in mano). Little Twin star, ecc. Per i prezzi bisogna rassegnarsi a spendere almeno 100 mila lire tra cartella (dalle 30 mila alle 80) e accessori vari, necessari (pochi) e superflui (tanti).

I giovani hanno diritto al futuro
questo futuro non può esistere senza una valida formazione professionale adeguata allo

SVILUPPO TECNOLOGICO

Per accedere alle nuove professioni:

OFFICE AUTOMATION (addetti ai sistemi di gestione integrata della segreteria d'ufficio)

(segretarie addette al trattamento automatizzato dei dati e delle informazioni)

CAD CAM (programmatori di sistemi di disegno automatico)

COBOL (per chi è già programmatore, le nuove tecniche di programmazione)

ED ALLA CONSOLE DI SISTEMA (per dialogare con i grandi EDP)

I nuovi corsi preparatori a queste discipline stanno per iniziare presso la:

SDC
SCUOLA DI INFORMATICA
in TORINO
Corso Matteotti 3 bis e presso la filiale di Alessandria
Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'istituto
tel. 011 548.981

PROGRAMMATORI
(linguaggio COBOL - R.P.G. II - ASSEMBLER - FORTRAN - BASIC - PASCAL)

OPERATORI
su elaboratori elettronici - Terminalista

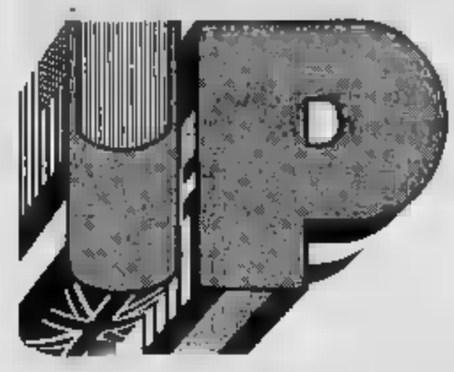
REGISTRATRICI
(IBM - MDS - INFOREX)

DATTILOGRAFE
macchine elettroniche VIDEO/SCRITTURA

Corso di teoria e pratico di microprocessori.
Sono a disposizione degli allievi i seguenti apparecchiature:
Sistemi HONEYWELL 62/20, HONEYWELL MICRO SYSTEM 6/20
SUPERBRAIN - INTERTEC, PERSONAL COMPUTER IBM
Segnalazione di tutti i promossi alle aziende interessate.

SDC
TORINO
corso Matteotti 3 bis - Tel. 548.981
ALESSANDRIA
via Milano 3 - Tel. 445.366

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO



ISTITUTO PADANO
Via Nizza, 107 - Torino
Telefono 011/657.013 - 659.697

INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE
computers in ogni classe
a complemento del corso regolare di studi

LICEO ARTISTICO
sono ancora disponibili
i seguenti posti:
classe 1ª: 8 classe 3ª: 3
classe 2ª: 6 classe 4ª: 3
la scuola della creatività e della professionalità
Liceo Artistico Parificato
VITTORIO VENETO
Via Pomba 20-Tel. 553.776-TO

ISTITUTO
BERTOLA
CORSI DI RECUPERO DIURNI - PRE-SERALI
Liceo Artistico
Ginnasio - Liceo Classico
Liceo Scientifico - Liceo Linguistico
Istituto Magistrale
Ragionieri - Geometri
Periti Industriali
Licenza Media in un anno
Via Po 8 - 10123 Torino
Telefono (011) 839.6613
Segreteria, ore 8,30-12,30; 15-21

CORSI DI LINGUA RUSSA
mensili
• Corsi per interpreti e traduttori
• Corsi tecnico-commerciali
• Corsi intensivi per studenti e ricercatori
• Borse di studio a URSS
ASSOCIAZIONE ITALIA - URSS
TORINO
NOVARA

ISTITUTO OREGLIA
Via Cernaia 22 - Tel. 011 837.157
Corsi di formazione professionale con «presa d'atto» Regione Piemonte
segretaria d'ufficio, aiuto segretaria, stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità, operatore contabile su personal computer IBM, paghe e contributi, francese e inglese

ISTITUTO CORSO
C.SO GIULIO CESARE 57
TEL. 23 71 52

Istituto C. MAZZANTINI
LICEO LINGUISTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Sede unica:
Via Bogino, 4 - 10123 Torino - Tel. 839.7121

SEM Scuola Estetica Moderna
Via Barbaroux 2 (piazza Castello) - TORINO - Tel. 535.533
LA SPECIALIZZAZIONE E' GARANZIA DI IMPIEGO BEN RETRIBUITO
Preparatevi seriamente a questa professione presso la SEM Scuola Estetica Moderna.

ITI ISTITUTO TORINESE TURIN INSTITUTE
Piazza Statuto 17 - Torino - Tel. (011)
CORSI - TERMI
CORSI PROGRAMMATORI: RPG - COBOL - BASIC
CORSI DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA
CORSI - LINGUE - IVA
CORSI - FRANCESE - TEDESCO

SIST DAL 1909 UNA SCUOLA UNA TRADIZIONE
BOCCIATI - A qualsiasi forma di studi avanti la Licenza Media
SEGRETARIE D'AZIENDA per l'impiego qualificato
Corsi speciali in Computers, Stenodattilia, Contabilità, Paghe e Contributi, Perforatrici, Registratori, Programmazioni
SIST - Via Po 2 - TORINO - Tel. 839.7219

ISTITUTO **CIMA**
Via S. Francesco d'Assisi 14 - TORINO
Tel. 535.761 - 546.161
SCUOLA MEDIA - ric. - assistita integrativa - lingue inglese
LICEO LINGUISTICO - log. ric. - assistita di Tedesco
CORSI PER LA CARRIERA D'UFFICIO

CENTRE CULTUREL FRANCO ITALIEN
Via Donati 5 - TORINO - Tel. 545.338 - 555.341
CORSI A TUTTI I LIVELLI
CORSI ANNUALI - INTENSIVI - AZIENDALI

scuola lavoro
ISTITUTO SCOLASTICO TECNICO PROFESSIONALE
10144 TORINO - Via P. Clotilde, 11/f
Telefoni: (011) 48.03.43 / 48.35.70
Programmatore - Analista "Basic - Cobol"
Venditore "Agente, Rappresentante di commercio"
Motorista "veicoli civili e industriali"
Elettrauto "veicoli civili e industriali"
Tecnico Diesel "Pompe e iniettori"
Elettricista
Idraulico "impianti sanitari e termotecnici"
Parrucchiera - Acconciatore
RITAGLIARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA PER INFORMAZIONI
SUL CORSO DI: ... 1.B
Cognome ...
Nome ... Età ...
Città ...
Via ... Numero ...
CAP ... Tel ...

COLLEGIO DAL POZZO
di Vercelli fondato nel 1564 (MASCHILE E FEMMINILE)
Con Scuole parificate: MEDIA - LICEO SCIENTIFICO - GEOMETRI - RAGIONIERI
Per i promossi corsi di recupero specializzati interni per ogni ordine e tipo di scuola
Corsi per programmatori elettronici
PISCINA COPERTA - ATLETICA - BASEBALL
Chiedere programmi e informazioni al
Collegio Dal Pozzo - Via Duomo 8/a - 1 VERCELLI - Tel. 0161 64.773 - 64.774

ISTITUTO SCOLASTICO PARIFICATO
TORINO
(Zona FIAT-MIRAFIORI)
TRAIANO
TRAM: 8-10-1-1 sbarrato
BUS: 62-63-40-69
Via Casana 46
Tel. 011 611.504 - 610.363
legalmente riconosciute
d'asilo diurne con ricuperi anni
Disegnatori meccanici Particolaristi e progettisti
Montatori e riparatori radio tv color
Nuoto - Judo - doposcuola - semiconvitto
Piazza Guala 147
Tel. 011
Elementari
Ricupero medie
Steno - Dattilo
Corsi di ragioneria Perforatrici e regi- meccanografiche I.B.M.

cerchi un impiego qualificato
ISCRIVITI AI CORSI PROFESSIONALI PER
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORE ELETTRONICO LINGUAGGIO COBOL RPG II
INFORMAZIONI PRESSO
ISTITUTO MARIA VITTORIA
Piazza Vittoria, 13 - Torino Tel: 83 90 69 - 83 99 70

ISTITUTO CENTRO
VIA STRADELLA 226
TEL. 216 88 14
corsi annuali/biennali per
dattilo
contabilità Iva
paghe
operatori contabili computer
stenografi
STRANIERE
corsi diurni e serali
con presa d'atto regionale
lezioni continue

Diploma in informatica è un lavoro garantito

Siamo proiettati nel futuro e viviamo una fase di transizione verso una società diversa: una [illegible] passaggio [illegible] so nuovi traguardi dell'organizzazione del lavoro, verso nuovi modi di sapere o di [illegible]. L'impresa del Duemila vedrà il trionfo dell'informatica, [illegible] robotica, dei sistemi integrati, [illegible] tecnologie.

Si prevede meno lavoro nell'industria, ma di [illegible] migliore, con più qualificazione e più possibilità di autonomia e [illegible] creatività. [illegible] il terziario e [illegible] mondo dei [illegible] moltissimo. Recenti [illegible] dicono che alla fine [illegible] questo secolo si saranno creati in Italia tre [illegible] di nuovi posti di lavoro come [illegible] dell'introduzione [illegible] tecnologie.

Ora [illegible] l'elettronica e l'informatica sono entrate in [illegible] prorompente nella nostra vita quotidiana. Ne costruiscono le banche, il settore finanziario, l'industria [illegible] servizi (telefonici, assicurazioni, distribuzione). [illegible] sono entrate anche nella medicina, nell'architettura, nella grafica, nella musica, nella giurisprudenza, nei mass media, in alcuni settori dell'amministrazione dello Stato e in molti enti locali.

[illegible] diploma in elettronica o in informatica può offrire dunque [illegible] possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Ma da parte dei ragazzi che finita la media dell'obbligo scelgono questa scuola deve trattarsi [illegible] una decisione meditata. Sarebbe sbagliato scegliere questo o un altro indirizzo solo per [illegible] l'amico e il vicino di [illegible]. [illegible] pure va corretta la [illegible] di coloro che pensano di scegliere [illegible] «di moda» senza conoscere la portata, l'impegno di studio, la lunga preparazione. Si deve guardare alle nuove professioni come a opportunità [illegible] richiedono [illegible] [illegible] adeguata, una elasticità mentale, un serio [illegible] lodo [illegible] studio.

Chi sceglie [illegible] un istituto tecnico professionale deve sapere che lo davanti a [illegible] scuole con contenuto prevalentemente teorico-tecnico che prepara all'esercizio della professione.

Il ragazzo interessato a questo tipo [illegible] scuola ha a disposizione sia quella pubblica che quella gestita privatamente ma legalmente riconosciuta. Quest'ultima, in particolare, negli ultimi tempi ha riscosso molto successo nonostante [illegible] la frequenza annuale venga a [illegible] da [illegible] ne a 800 mila lire a quasi tre [illegible]. I motivi per cui uno la preferisce alla pubblica sono presto spiegati: classi [illegible] numero ridotto, professori fissi dall'inizio alla fine dell'anno scolastico, corpo docente [illegible]to e che [illegible] sciopera, attrezzature d'avanguardia, più stretti rapporti scuola-famiglie e per ultimo, [illegible] non perché meno importante, [illegible] diretto [illegible] le molte aziende.

«Non riusciamo — dice il dottor Giusto Baralis, direttore di un istituto legalmente riconosciuto — a soddisfare le richieste [illegible] giungono dalle industrie. I nostri diplomati non hanno difficoltà a impiegarsi [illegible] affermare tranquillamente che nessuno [illegible] è [illegible] lamentato della loro preparazione».

I controlli sulla validità [illegible] programmi, sull'idoneità all'insegnamento dei nostri docenti, sulle attrezzature e su tutto la scuola nel suo [illegible] complesso vengono periodicamente [illegible] effettuati [illegible] ispettori [illegible] ministero [illegible] Pubblica Istruzione e [illegible] Provveditorato agli studi. «Non ci è mai stato fatto un appunto», sottolinea con [illegible] il dottor Baralis.

I classici cinque anni [illegible] geometra possono avere una specializzazione [illegible]

Io da grande voglio fare l'arredatore

La «varietà» [illegible] corsi di studio e [illegible] specializzazioni [illegible] il segreto [illegible] istituti privati che, nelle grandi città, colmano [illegible] i vuoti della scuola pubblica. E' [illegible], a Torino, del corso per [illegible] assistenti di volo (hostesses e stewards) [illegible] compagnia aerea, annesso [illegible] un normale liceo linguistico parificato, organizzato secondo un piano di [illegible] altamente qualificato che si propone di dare a tutti i giovani che hanno spiccate attitudini [illegible] il volo e interesse per le professioni [illegible] collegate quella complessa e poliedrica preparazione culturale, tecnica e professionale che può assicurare un corpo docente altamente qualificato.

Il programma del liceo è integrato e arricchito dai seguenti argomenti: studio dell'aereo in generale e familiarizzazione con l'aereo e la cabina: addestramento alle si[illegible] di emergenza, elementi di pronto soccorso, esercitazioni pratiche di volo, corsi di nuoto obbligatori, studio delle lingue straniere. L'istituto offre quindi [illegible] possibilità a tutti gli allievi di frequentare i [illegible] per il conseguimento dei brevetti di pi[illegible] civile [illegible] aeroplano e [illegible] paracadutista, assicurando tra l'altro la partecipazione a manifestazioni sportive organizzate [illegible] scuola [illegible] sportive. I [illegible] si svolgono secondo orari diurni, pre-serali e serali.

«Un [illegible] particolar[illegible] seguito è quello per pe[illegible] costruttori aeronautici, [illegible] con i programmi ministeriali e [illegible] panizzato secondo un piano altamente qualificato per professionalità degli insegnanti e per serietà di impostazione». In aggiunta a quanto stabilito [illegible] [illegible] ministeriali, [illegible] il [illegible] prevede esercitazioni pratiche [illegible] corso [illegible] [illegible] romodellismo, [illegible] straniere, [illegible]ca. Non vengono trascurate le attività sportive [illegible] di calcio, di tennis, [illegible] di sci, di nuoto, di ciclismo.

«Il segreto per [illegible]re un lavoro è la specializzazione», [illegible] il preside di [illegible] grande istituto privato torinese. «Bisogna fare [illegible] sforzo per andare incontro agli interessi dei giovani e alle esigenze della società. Noi, ad esempio, stiamo pensando a un nuovo diplomato: il geometra arredatore. Il [illegible] obiettivo è far acquisire allo studente in ogni campo [illegible] ben determinati specializzazione, che faciliti il suo inserimento nel mondo del lavoro e che ne ampli gli sbocchi professionali».

Al termine dei cinque anni di studi, il geometra possiederà [illegible] preparazione tecnica che gli permetterà [illegible] solo di progettare, ma anche di arredare qualsiasi ambiente: ville, appartamenti, uffici, scuole, negozi.

Il corso di studi per geometra [illegible] arredatore si [illegible] [illegible] seguente [illegible] [illegible] alle materie previste dai programmi ministeriali, dal terzo anno si aggiunge un corso specifico riguardante l'arredamento. In particolare, nella terza classe si fa riferi[illegible] [illegible] strumenti e criteri fondamentali della rappresentazione e comunicazione visiva, relativa al linguaggio [illegible] design, e grafica. In quarta [illegible] si approfondiscono la storia dell'arte e dell'arredamento, l'arte pittorica, l'ambientazione e si affrontano letture critiche di opere architettoniche. In quinta si fa un riferimento particolare [illegible] applicazioni pratiche, [illegible] e professionali dell'arredamento.

Sempre più [illegible] anche le iscrizioni [illegible] per tutti [illegible] indirizzi [illegible] si aggira sulle [illegible] mila lire mese) al [illegible] per ragionevole amministrativo e [illegible] informatica applicata. [illegible] studente ha la possibilità di frequentare [illegible] che al [illegible] in [illegible]derna tecnologia offre, oltre a [illegible] preparazione specifica nel proprio ramo, anche la [illegible] del computer, la sua struttura, [illegible]zione e funzionamento.

Spesso, a supporto [illegible] una approfondita preparazione, la scuola privata programma: corsi gratuiti [illegible] sostegno per coloro che ne abbiano necessità, tenuti dagli [illegible] docenti [illegible] corsi; corsi gratuiti di studio delle lingue estere, tenuti da insegnanti [illegible] madrelingua e con l'uso di [illegible] derni laboratori linguistici; viaggi e soggiorni all'estero [illegible] approfondire e [illegible] la giusta padronanza delle lingue estere che viene richiesta soprattutto nel campo [illegible] dell'aviazione; incontri di [illegible] con tecnici del [illegible] lavoro e docenti universitari; attività culturali come conferenze, visite ai musei, spettacoli teatrali, proiezioni di film (anche in lingua originale), videolapen [illegible] il [illegible] derno videoregistratore.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

ANNO [illegible] 1985-'86

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

CORSO BIENNALE [illegible] AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

CORSO [illegible] QUADRI AZIENDALI

1. TITOLI DI AMMI[illegible]ONE
L'iscrizione al corso è subordinata:
1. al superamento [illegible] prova di idoneità;
2. diploma di [illegible] superiore (quinquennale);
3. comprovata esperi[illegible] lavorativa non inferiore ai tre anni.

Il numero dei partecipanti a[illegible] programmato secondo criteri che verranno precisati in seguito. In linea di massima il loro numero sarà compreso tra 50-70.

2. OBIETTIVI DEL CORSO
Il [illegible] è indirizzato a quadri aziendali [illegible] [illegible] aziende e, oltre a [illegible] preparazione generale, si prefigge di:
— dare [illegible] preparazione di carattere [illegible] nelle materie istituzionali, indispensabile per approfondire i principali temi della gestione dell'azienda;
— approfondire la conoscenza delle principali funzioni aziendali e dei [illegible] di gestione;
— specializzare i partecip[illegible] [illegible] funzione aziendale.

[illegible] DURATA
Il [illegible] [illegible] Amministrazione aziendale ha una durata di due anni. La Scuola rilascia un «diploma di Amministrazione aziendale» (D.P.R. 1° ottobre 1974 n. 618). L'inizio dei corsi è [illegible] lunedì 14 ottobre 1985.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente [illegible]: 16,00-20,30.
Nel corso dell'anno sono anche previsti otto seminari di una intera giornata da svolgersi il sabato.

Le domande dovranno pervenire [illegible] Segreteria della Scuola, 10126 TORINO, [illegible] 011 636.236)

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato e quella [illegible] iscriversi ai nostri corsi per diventare PROGRAMMATORE (linguaggio [illegible] o R.P.G. II). Esercitazioni direttamente su hardware [illegible] collegati ad un polo nella centro di [illegible].
Iscrizioni presso:
ISTITUTO [illegible] VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 / [illegible]

Informatica elettronica industriale
chimica industriale

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE [illegible] RICONOSCIUTO

SPAGNESI

SEZIONE DIURNA - MASCHILE E FEMMINILE [illegible] IN [illegible]

[illegible] TORINO - [illegible] - TEL. [illegible]

IMG

ISTITUTO MAGISTRALE G. GIUSTI

PIAZZA VITTORIO [illegible] 13 - TORINO - TEL. 871.779 - 885.507

ISTITUTO MAGISTRALE
legalmente riconosciuto

CENTRO [illegible] PROFESSIONALE EDILE

CORSI GRATUITI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA QUALIFICA [illegible] OPERAIO ED ASSISTENTE EDILE

Riconosciuti dalla regione Piemonte

Sono previsti: Rimborso spese - Ristoro gratuito - Convitto - Assegni di studio

CIPET
Via Quarello 19 - Tel. 3471371 - TORINO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] Lungo [illegible] Fronte di piccolo condominio monocamera ristrutturata con bagno. Tel. 565 902.
FIAT libero primi piazza Rivoli nuovi alloggi in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagni/ripost box. Tel. 501.970
FIAT libero prossimo corso Giambone recente signorile 2 camere cucina servizi box mutuo permesso. Tel. 565 902.
FIAT libero via Pinelli vero affare 3 camere cucina servizi L. 53 milioni dilazionabili. Tel. 561 758.
FIAT libero prossima piazza Statuto recente stabile camera grande cucina servizi ristrutturato. Tel. 599 897
FIAT libero corso Grosseto piano alto luminoso camera media cucina servizi mutuo dilazion. Tel. 561 980
FIAT libero via N. Bianchi rinuovato e nuovo fabbricato camera media cucina servizi L. 35 milioni. Tel. 599.897.
FIAT vicino Piazza Rivoli panoramico splendido camera grande cucina servizi dilazioni Tel. 561 758
FIAT libero prossimo corso XI Febbraio recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo Tel. 595.272
FIAT libero prossimi corso Belgio ampia camera cucina servizi L. 31 milioni 500 mila dilazionabili Tel. 599 980.
FIAT liberi primi piazza Adriano nuovi alloggi 3 camere cucina servizi L. 54 milioni dilazionabili Tel. 595.272.
FIAT libero prossimi corso Tassoni recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo permesso. Tel. 501.970.
FIAT prossimi corso Racconigi stanza cadauno ultimi alloggi liberi camere cucina bagno [illegible] 20 milioni; 2 camere cucina bagno [illegible] milioni dilazionabili Tel. 599 897
FOGLIZZO libera casetta indipendente 2 piani 3 camere cucina bagni/ripost box privato. Finanziamento fat. 557.00.21.
FORNACI di Barracco ultimi appartamenti nuova costruzione varie metrature stesso stabile direzione De Giovanni 984.64.41 - 984.64.23

FRAZIONAMENTO VIA [illegible]

via Richelmy 1, zona semicentrale [illegible] ultimi [illegible]

PREZZI AFFARE

camera cucina servizi L. 9.900.000
camera cameretta cucina servizi L. 16.500.000. 3 camere cucina servizi L. 30.000.000

FAILLA e BERTINETTO
Tel. 741.2874

FRAZIONAMENTO

in Parella via Borgaro/Lanzo 56 sopraelevati ultimi alloggi camera tinello cucinetta bagno mq 50 L. 20 milioni 600 mila. 2 camere tinello cucinino bagno mq 70 L. 36 milioni 300 mila Failla e Bertinetta. Tel. 741.2874.

GABETTI 5767
vende libero [illegible] ottimo via Pietro Cossa camera tinello cucinino bagno L. 24 milioni.

GABETTI 5767
vende via Pinelli luminosissimo indipendente su 2 piani magazzino esposizione [illegible] mq 376 totali.

GABETTI 5767
vende libero adiacente [illegible] Risorgimento via Reggio tre camere cucina bagno cantina L. 65 milioni.

GABETTI 5767
vende libero Sud Estovio via Sant'Antonio camera matrim. cucinetta [illegible] L. 17 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero corso Tassoni in signorile e recente costruzione: soleggiato, 2 camere, cucina, doppi servizi.

GABETTI 5767
Collegno Borgata Paradiso apartamento, piano alto: 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

GABETTI 5767
vende libero corso Francia in stabile di sicuro decoro cucina ingresso bagno. L. 75 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende Libero Corso Tassoni in signorile e recente costruzione: soleggiato, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

GABETTI 5767
vende Libero Corso Racconigi stanza cadauno ultimi alloggi liberi camere cucina bagno [illegible] 20 milioni; 2 camere cucina bagno [illegible] milioni dilazionabili Tel. 599 897

GABETTI 5767
vende libero via Pinelli vero affare 3 camere cucina servizi L. 53 milioni dilazionabili Tel. 561 758.

GABETTI 5767
vende Libero Corso Grosseto piano alto luminoso camera media cucinino servizi mutuo dilazion. Tel. 561 980

GABETTI 5767
vende libero via N. Bianchi rinuovato e nuovo fabbricato camera media cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 599.897.

GABETTI 5767
vende libero Piazza Rivoli panoramico splendido camera grande cucina servizi dilazioni Tel. 561 758

GABETTI 5767
vende libero prossimo corso XI Febbraio recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo Tel. 595.272

GABETTI 5767
vende libero prossimi corso Belgio ampia camera cucina servizi L. 31 milioni 500 mila dilazionabili Tel. 599 980.

GABETTI 5767
vende libero prossimi corso Racconigi stanza cadauno ultimi alloggi liberi camere cucina bagno [illegible] 20 milioni; 2 camere cucina bagno [illegible] milioni dilazionabili Tel. 599 897

GABETTI 5767
vende Libero Corso Tassoni in signorile e recente costruzione: soleggiato, 2 camere, cucina, doppi servizi.

GABETTI 5767
Collegno Borgata Paradiso apartamento, piano alto: 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

GABETTI 5767
vende libero corso Francia in stabile di sicuro decoro cucina ingresso bagno. L. 75 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende Libero Corso Racconigi stanza cadauno ultimi alloggi liberi camere cucina bagno [illegible] 20 milioni; 2 camere cucina bagno [illegible] milioni dilazionabili Tel. 599 897

GABETTI 5767
vende libero via Pinelli vero affare 3 camere cucina servizi L. 53 milioni dilazionabili Tel. 561 758.

GABETTI 5767
vende libero Corso Grosseto piano alto luminoso camera media cucinino servizi mutuo dilazion. Tel. 561 980

GABETTI 5767
vende libero via N. Bianchi rinuovato e nuovo fabbricato camera media cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 599.897.

GABETTI 5767
vende libero Piazza Rivoli panoramico splendido camera grande cucina servizi dilazioni Tel. 561 758

GABETTI 5767
vende libero prossimo corso XI Febbraio recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo Tel. 595.272

GABETTI 5767
vende libero prossimi corso Belgio ampia camera cucina servizi L. 31 milioni 500 mila dilazionabili Tel. 599 980.

GABETTI 5767
vende libero prossimi corso Racconigi stanza cadauno ultimi alloggi liberi camere cucina bagno [illegible] 20 milioni; 2 camere cucina bagno [illegible] milioni dilazionabili Tel. 599 897

GABETTI 5767
vende Libero Corso Tassoni in signorile e recente costruzione: soleggiato, 2 camere, cucina, doppi servizi.

GABETTI 5767
Collegno Borgata Paradiso apartamento, piano alto: 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

GABETTI 5767
vende libero [illegible] Pastrengo box

Prende forma l'ipotesi di riuso del grande complesso industriale

Lingotto, un piede nel futuro

Tra qualche giorno l'arch. Piano, il sociologo urbano Guiducci e l'economista [illegible] Rita esporranno [illegible] rappresentanti del Comune le linee essenziali del loro progetto - Annibaldi e Dondona: «La riconversione dell'ex stabilimento [illegible] crocevia attraverso cui passerà lo sviluppo tecnologico e il rinnovo urbano della città»

Il Lingotto, uno [illegible] «monumenti-simbolo» di Torino capitale dell'industria, sta avviv[illegible] al viaggio [illegible] dovrà portarlo [illegible] nuova stagione: tra qualche giorno l'architetto Renzo Piano, il sociologo urbano Roberto [illegible]ucci e l'economista Giuseppe De Rita si incontreranno con i rappresentanti del Comune [illegible] le linee essenziali lungo le quali sta correndo il loro [illegible] per [illegible] do[illegible] le strutture dell'ex-stabilimento, [illegible] che restino semplice «memoria storica» e prestigiosa rovina.

[illegible] la prima anticipazione [illegible] quella risposta globale sul riuso [illegible] gigante di [illegible] Nizza [illegible] il dott. Cesare Annibaldi, responsabile [illegible] relazioni [illegible] Fiat, auspica [illegible] *e rapida*». Aggiungendo: «*Non [illegible] se il cambiamento di Giunta abbia o [illegible] causato ritardi alla pertinente del piano. Se sì, occorre re[illegible] il tempo perduto*».

Ma [illegible] attesa [illegible] sul proprio definitivo futuro, questa [illegible] non rischia[illegible] in qualche modo, una sorta [illegible] imbalsamazione? L'ulti[illegible] appuntamento [illegible] l'«uno» [illegible] alla primavera [illegible] quest'anno con il Salone [illegible] Veicolo Industriale. Il prossimo noo [illegible] verificherà prima della primavera [illegible] con il Salone dell'Auto: non [illegible] stasi eccessiva (magari anche sotto [illegible] profilo economico) per [illegible] espositiva che, se vuol vivere, dev'essere [illegible] quasi continua attività?

«*Il problema-Lingotto* — replica Annibaldi — *ha, noi, due aspetti paralleli. [illegible] una parte, infatti, collaboriamo a realizzare gli studi sull'insetto [illegible] domani (che ci vedrà coinvolti, insieme con altri, nello sviluppo della attività [illegible] capitale); dall'altra, sentiamo l'imperativo [illegible] dare continuità all'oggi: in questa direzione vanno le mostre legate all'auto e ai motori, ma anche un progetto ancora "in fieri" che potrebbe trasformare, per [illegible] prima volta, l'ex-stabilimento in [illegible] un grande convegno*». Secondo indiscrezioni, la manifestazione dovrebbe [illegible] a novembre e sarebbe organizzata [illegible] Confindustria in collaborazione con l'Anfia.

«*E' chiaro, comunque* — prosegue il responsabile delle [illegible] esterne Fiat — *che nella gestione del Lingotto tra presente e futuro esistono equilibri [illegible] rispettare. Ora, il vero, la necessità di utilizzarlo, ma c'è, allo stesso tempo, la necessità di stilare programmi a breve respiro e l'obbligo di creare strutture rigo[illegible] "semipermanenti"*».

Per Annibaldi l'ex-stabilimento, [illegible] il suo carico di storia, [illegible] dimensioni, la validità della costruzione e, soprattutto, l'ambito urbano in cui è inserito, «*è [illegible] dei crocevia lungo i quali passerà [illegible] sviluppo tecnologico di Torino*»: una valutazione condivi[illegible] [illegible] all'urbanistica. Dondona, il quale parla, a proposito dell'edificio, «*di [illegible] dei tasselli più poderosi che la città abbia sotto il profilo [illegible] proprio rinnovo urbano: elemento che porta con [illegible] un prorompere [illegible] temi legati [illegible] un raggio assai ampio in cui sono coinvolti, [illegible] il resto, il complesso di Italia '61, il Valentino, lo spostamento eventuale [illegible] Mercati Generali*».

«*Torino vede davanti a sé* — conclude Dondona — [illegible] *troppo difficilmente immaginabile per altre metropoli: cambiare [illegible] propria qualità urbana. Questa possibilità ha nel Lingotto, e in quello che il riuso del Lingotto significherà [illegible] piano [illegible] tecnologia e dell'urbanistica, uno dei propri semi*».

Renato Rizzo

Soltanto baratti per i libri usati?

Primi libri, ieri, [illegible] bancarelle [illegible] piazza Carlo Alberto. Anche [illegible] il mercato dove [illegible] vivo c'è già animazione [illegible] [illegible] il presentato con [illegible] di volumi [illegible] ogni materia. [illegible] rigor [illegible] legge, dopo le polemiche degli anni passati, [illegible] si potrà limitare soltanto a degli scambi

I carabinieri risolvono in [illegible] ore il giallo del Cimitero Sud

Confessa il marito dell'uccisa «Sono stato io, però l'amavo»

La gelosia probabile [illegible] delitto - L'alibi dell'omicida non ha retto all'interrogatorio

Salvatore di Marco, 34 anni, ha ucciso la moglie, madre di due figli, e poi ha vagato a lungo

Via Valfrè, le 17 di ieri. Negli uffici del Nucleo operativo c'è Salvatore Di [illegible] 34 anni, il [illegible] della zingara [illegible] Il Cimitero [illegible] gr apparsa arrivato da Firenze, [illegible] in mattinata [illegible] è spontaneamente presentato ai carabinieri. Lo interroga il sostituto procuratore dottor Bernardi, l'uomo sembra rispondere [illegible] calma. [illegible] un [illegible] [illegible] comincia [illegible] parlare di scarpe: gli viene mostrato un mocassino, trovato nei pressi dell'accampamento di corso Orbassano. Il mare[illegible] Michina [illegible]: «*E' [illegible] fo ha riconosciuto anche [illegible] nuovo*». Di Marco cerca [illegible] [illegible] ammette. A questo punto salta fuori anche l'altro mocassino, ancora intriso di sangue. L'uomo lo guarda [illegible] due. [illegible] [illegible]. Poi scoppia a piangere: «*L'ho [illegible] io, ma le volevo [illegible]*». [illegible] maggiore Lotti, gli occhi cerchiati da due notti insonni trascorse [illegible] Torino e Firenze, guarda il giudice, si alza ed esce. Il caso è chiuso.

Va [illegible] in archivio il [illegible] di Bosiljka Mijailovic detta «Lia», [illegible] anni, jugoslava [illegible] di Zelenikovo, sposata, [illegible] due figli di 2 e 5 anni, una residenza ufficiale [illegible] Fi[illegible] in via [illegible]lle Torri 18 (l'indirizzo di una casa cadente [illegible] disabitata da anni), ma più facilmente reperibile in una catapecchia costruita con [illegible] [illegible] frutta in [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] fra Torino e [illegible]ccò. Sul frontespizio del dossier che la riguarda c'è [illegible] grande croce nera: vuol dire, nel sintetico linguaggio dei rapporti dell'Arma, che è stata uccisa. Più [illegible] data, [illegible] ieri pomeriggio [illegible] il nome dell'assassino.

Dentro, [illegible] cento carte, la storia [illegible] una donna venuta in Italia vent'anni fa, al seguito della famiglia. Prima lunghi anni nel Veneto, poi il trasferimento a Torino. I Mijailovic rifiutano i campi organizzati, le grandi concentrazioni di rom. Preferiscono vivere in piccoli campi, come quello di corso Orbassano dove abitano ancor oggi. Nella vita di «Lia» entra tre anni fa Salvatore, siciliano di Enna. Non è uno zingaro per tradizione, piuttosto un vagabondo che si dedinisce artigiano piastrellista ma che può al contempo permettersi [illegible] [illegible] marchine di grossa cilindrata. Bmw ed Alfa Romeo. La donna abbandona l'uomo con il quale viveva (da cui aveva avuto una bimba), sposa il Di Marco. Dall'unione nasce il piccolo Mario, adesso 3 anni.

Qualche mese fa, il rapporto fra i due diventa difficile, con liti frequenti e furiose. La settimana scorsa Lia parte da Firenze e raggiunge i genitori a Torino. Salvatore la raggiunge. Martedì a mezzogiorno si allontana con lei. Poi la lite furibonda: «*Qui e Torino mi tradisci*». Le botte, i colpi di pietra, il furioso investimento con l'auto.

L'uomo telefona il giorno dopo al bar vicino all'accampamento. Spiega ai suoceri che Lia è scomparsa con i ladri della sua auto, una Alfetta beige, e che lui è tornato a Firenze. Suggerisce di fare denuncia del furto dell'auto ai carabinieri, cercando palesemente un alibi. I Mijailovic si presentano giovedì mattina dal capitano Lagherma, alla compagnia di Mirafiori, e spiegano l'accaduto.

Proprio la convinzione della bontà del suo alibi (parso comunque molto dubbio agli investigatori sin dal primo momento) convince Salvatore Di Marco a presentarsi ieri mattina ai carabinieri: il maggiore Lotti è riuscito a fargli credere, anche attraverso i resoconti dei giornali, di non essere sospettato. L'assassino è prima spavaldo poi pensieroso, infine crolla. Consegna ai militari anche le chiavi dell'Alfetta, nascosta in via Travet, [illegible]. Ha ancora i parafanghi aperchi di sangue.

Angelo Conti

Arrestati due giovani coniugi che rifornivano piazza Sabotino

Spacciavano droga in casa alla presenza dei tre figli

Irruzione della mobile in un appartamento [illegible] via Vigone - Marito [illegible] moglie vendevano eroina

[illegible] [illegible] a tossi[illegible] che la spacciavano poi in [illegible] Sabotino: [illegible] [illegible] la settimana, un giro di decine [illegible] milioni. [illegible] incontri [illegible] avvenivano in [illegible] alla presenza dei [illegible] figli che capivano e sapevano. Tanto che, mentre [illegible] agenti della mobile compivano la perquisizione nell'appartamento, [illegible] [illegible] più grande, 9 anni, [illegible] [illegible] «*Lasciate [illegible] la [illegible], è inutile che [illegible] [illegible] non c'è altra roba. L'abbiamo finita*».

[illegible] galera, per detenzione [illegible] traffico [illegible] [illegible] stupefa[illegible], sono finiti Alfio Gandolfo, [illegible] [illegible] e Rosa [illegible] [illegible], 26 [illegible] [illegible] Vigone 9. Un piccolo appartamento, [illegible] mera, cucina, ingresso [illegible] [illegible] [illegible] piano [illegible]. I due [illegible] vivono da due anni. Lei aveva già due figlie, di 7 e 8 anni, da [illegible] precedente relazione; [illegible] mesi fa è nato un maschietto. Alle spalle [illegible] entrambi una vita confusa: G[illegible] [illegible] [illegible] stato denunciato e [illegible].

Le indagini hanno [illegible] [illegible] un mese fa, su denuncia dei genitori di un tossicodipendente: «*Nostro figlio compra eroina [illegible] una coppia*». Poche [illegible] «*Nella via adiacente piazza Sabotino*».

Alfio Gandolfo e Rosa di Maggio [illegible] dalla polizia

Settimane di appostamenti, pedinamenti. Una pista ha portato gli agenti [illegible] della sezione narcotici in via Vigone 9. L'altra sera il fermo di un ragazzo [illegible] aveva una dose di eroina, ha detto di averla comperata in un alloggio al piano terra. In [illegible] Gandolfo.

Quando [illegible] agenti hanno bussato [illegible] porta, ha aperto la Di Maggio. Era con i tre figli. Nella [illegible] da [illegible] [illegible] nascondeva [illegible] [illegible] [illegible] sul tossicodipendente: «*Stavo aspettando*» ha detto. Poi è [illegible] Alfio Gandolfo. Nell'appartamento, in [illegible] cassetto di un comodino, [illegible] stati sequestrati 10 grammi di eroina. Gli agenti stavano ancora rovistando negli [illegible] quando la bimba [illegible] [illegible]: «*E' inutile che cerchiate [illegible] quella roba: non ne abbiamo più. Per favore non portateci via la mamma*».

Le due [illegible] sono [illegible] affidate alla [illegible]: Rosa Di Maggio ha portato con sé, in carcere, il figlio più piccino. Alfio Gandolfo, [illegible] gli agenti della mobile, [illegible] a capo di una piccola organizzazione di spacciatori, tutti tossicomani: forniva loro l'eroina e vendeva direttamente qualche [illegible] raramente, e solo ad [illegible]. Centocinquantamila lire al grammo (quattro dosi) fino a pochi giorni fa, in agosto. Il alloravano [illegible] 200 [illegible] lire.

[illegible] Pistola in [illegible] due giovani hanno rapinato [illegible] pomeriggio il titolare di un ufficio di rappresentanza di [illegible] in via [illegible] 35/H. Gli sono fiati clienti, hanno [illegible] informazioni, poi [illegible] rapina. Immobilizzato Giulio Fioletti, 55 [illegible] e un'impiegata, [illegible] [illegible] [illegible] uno [illegible] portando via [illegible] [illegible] di un milione.

I «pappagalli» non tramontano mai: il racconto di una cronista

Una donna sola, di sera, nel centro

Capita a [illegible]e: adolescenti, giovani, di età matura - Gli approcci [illegible] timido, dello spiritoso spalleggia[illegible] dagli amici, di chi si limita [illegible] fare commenti, [illegible] chi tenta l'avventura - «Sono molto solo, vogliamo chiacchierare un po'?» - L'invito [illegible] bar [illegible] poi [illegible] cena - «Amici, [illegible] l'ho fatta! chi mi presta l'auto?»

Gennaio, [illegible] per la città, [illegible] schiuma [illegible] sapone, valutate, giudicate, passate [illegible] X. Capita a tutte: ragazze, donne, donne mature.

Questo è il racconto di una «*sperimentazione sul campo*». Via Roma, ore 20. Non è ancora buio. Due cronisti nel mondo dei pappagalli. Lei davanti, [illegible] spedito di [illegible] ha [illegible] [illegible]. Lui, [illegible] Ventina [illegible] metri dietro per cogliere reazioni [illegible] per [illegible] interventi «d'emergenza». Primi passi all'angolo con piazza Carlo Felice.

Piccolo, [illegible] di cartagio[illegible] capello schiacciato dalla brillantina, maglietta [illegible] blue jeans, borsello [illegible]. Solito approccio: «*Ciao, sbaglio o ci siamo già visti?*». «*Sbagli!*». «*Che strano. Comunque [illegible] chiamo Federico, piacere [illegible] fermiere. E tu?*», spiega trotterellando cercando [illegible] tenere il [illegible]. «*Giuliana. Sono un'impiegata*». «*Ti piace il lavoro?*». Senza attendere risposta: «*A me sì. Sono solo, ti dispiace se chiacchieriamo un po'?*». «*Senza, ho [illegible] fretta...*». Quasi offeso: «*Va bene, pa bene, se è così...*».

[illegible] In piazza Castello [illegible] [illegible] carrellata di sguardi: di sottecchi (i timidi), [illegible] sfrontati, «*rapidissimi*» (militari), lusinganti [illegible] arditi, [illegible] ragazzi in «*branco*»). C'è poi [illegible] [illegible] indifferente per poi girarsi fatto qualche passo. Quelli che [illegible] allarmano assicurando: «*Bellissima*», «*Cosa fai questa sera?*», «*Sei sola?*». [illegible] [illegible] ciare i più «*raffinati*». Episodi di avvicinamenti «*soft*», cui ogni donna [illegible] [illegible] [illegible]

Nella prossima giunta si torna a parlare dei miliardi volatilizzati

Eredità De Amicis, atto 2°

L'assessore al Legale chiesto di avviare un'azione giudiziaria contro il Banco Roma Svizzera - «Il Co non possesso quei soldi, ma è giusto il cittadino sappia chi derubato la città»

Nella prossima riunione di giunta si riparlerà della «eredità De Amicis», ovvero di alcuni depositati in banca figlio scrittore e sottratti da ignoti al legittimo erede, il Comune di Torino. L'assessore al Legale, Andrea Calasso, ha intenzione Portarà quindi all'approvazione una delibera d'urgenza con la quale chiede l'autorizzazione di avviare l'azione giudiziaria contro Banco di per la dove erano diti i conti correnti intestati al figlio alla di De Amicis.

«*La prescrizione decennale* annullato responsabilità chi *è appropriato quei soldi, il Comune, quindi, non potrà alcun modo risdel danno. Questa prestia tuttavia distoglie l'amministrazione dall'impegno di conoscere la. E' giusto i cittadini sappiano almeno nome e cognome di chi è a farla franca, con un furto della città» commenta Calasso.

Ed aggiunge: giudiziale tende a reperire notizie e a ricostruire il movimento dei conti correnti. Certo che se il provvedimento fosse il tempo l'amministrazione avrebbe potuto recuperare parte dell'eredità o quanto mandare processo i responsabili».

Il «caso» esplode lo scorso quando l'ex-sindaco Novelli annuncia che deve recarsi a Lugano per re all'apertura una cassetta di sicurezza ereditata dal Comune. E' appena la briciola ingente di cui l'amministrazione, pur do a anni, è preoccupata saperne qualcosa in più. La cassetta, contenente sterline d'oro, viene aperta il 23 novembre alla dell'ex Mancini e dell'avv. Paolo Emilio incaricato di seguire i risvolti della vicenda.

L'operazione minimamente dell'eredità sparita, protetta la segreto svizzero. Lascia irrisolti i molti interrogativi. sortite di eredi veri presunti che contestano le pretese Comune (ormai vanificate dalla prescrizione) e nulla aggiunge per spiegare l'improvvisa vivacità della burocrazia municipale che mette inseguire con affanno, novembre scorso, i conti estinti prima.

Per capirne qualcosa bisogna partire da Ugo Amidei secondogenito dello scrittore, amministratore beni di famiglia (palazzi, sparsi in varie parti conti in banca a Torino e Lugano) il quale d'accordo moglie, Bonfietti, eliminare patrimonio alla città. Quando Ugo re, nel '81, la vedova l'amministrazione dei «torinesi» prima e un mercialista, poi

Maurizio Cibrario, quindi a Sergio giovane emergente della che finirà processato per scandalo dei petroli.

Nel dall'Argentina rimpatria il fratello di Vittoria Bonfietti, Giulio, sposato a Rosa Olivero. Questi ottiene la cointestazione dei conti e della cassetta sicurezza depositati in Svizzera la gestione dei medesimi. Sergio si autoeventuali: avevo la procura occuparmi dei depositi svizzeri».

Nel i fratelli Bonfietti e l'anno successivo il Comune l'intera zione lascito (immobili e depositi bancari). L'esistenza «tesoro» svizzero viene segnalata proprio dal Penna con una relazione alla giunta comunale. Ma Il Comune nè dopo si fa parte diligente per sapere fine ha fatto il conto corrente, (da chi?), precisa la Banca di Lugano, il 12 dicembre giorno del decesso Giulio Bonfietti.

Alla caccia del tesoro duto aggiunge anche Adelina domestica Bonfietti, questa nominata de. La rinvenuti gli estratti-conto depositi svizzeri, comincia una personale ricerca ma buona invano al Banco di Roma e al Comune. Esasperata la tutela suoi interessi all'avv. Vincenza Lopermia ogni iniziativa cozza torpore indifferenza.

Pier Paolo Benedetto

Rivive Pietro Micca

Corteo in costume, pomeriggio, dal del Cittadella, per ricordare il sacrificio di Pietro Micca, artigliere dell'esercito piemontese che, nel 1706, salvò Torino

Gravi incidenti

La morte di tre giovani

ragazzi, di 14, 17 e 20 anni, sono morti in incendi in cui rimasta ferita cinque persone.

In Tripoli, a Cuorgnè, poco dopo le 10, Doria Caria, anni, Rivarolo, via Reyneri 18, viaggiava a fianco del padre Antonio, anni, operaio, su un'Ape. Dealcune nella nuova casa, presto famiglia si andata abitare.

L'Ape, finita con ruota in un tombino, è sbandata sulla corsia opposta: è ribaltato è morto schiacciato dalla «127» guidata Michelina Vittone, anni, Sparone, località Appareé 18. Il padre è ricoverato all'ospedale condizioni non gravi, Dorio era figlio unico.

★ Investito da una Volkswagen, guidata da Lorenzo Zaramella, 73 anni, via Beaumont 15, mentre stava attraversando corso Francia, Alessandra Carnaglia, 17 anni, via Carnandona è morta ieri al Maria Vittoria.

★ Alla periferia Piossasco, sulla strada di Bruino, una 127, con 5 giovani di Sant'Ambrogio si è schiantata contro un traliccio dell'alta tensione. E' morto sul colpo un militare di 20 anni, Silvano Cardellino, via Umberto I. I suoi amici sono ricoverati all'ospedale di Rivoli, Cito ed alla Molinette.

Da Marvin vinci

un'auto o altri 299 premi incredibili

Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata e consegnata per lo sviluppo e la stampa, in sole 6 ore, su carta Kodak con albumino porsaloto, e uno sconto del 20% sul listino (aff. com. al comune di Torino il 1-4-85) partecipi al grande concorso con l'estrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti 300 fantastici premi:

1° PREMIO
Una Suzuki Metro Mylaire 5 metallizzata, della Concessionaria Ferrauto.

1° Un viaggio in Marocco due persone della durata di otto giorni tutto compreso.

Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 MA Quartz con obiettivo Zeiss Planar 50 mm F 1,7.

4° PREMIO
Un ciclomotore ce Gilera mod. Eco

5° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica T motor autofocus "occhio d'Aquila".

6° ALL'8° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica MF2.

DAL 9 AL 200 PREMIO
Un cm. ricavato da un vostro negativo a colori.

DAL 201° AL 300 PREMIO
Una cornice pieghiera cm. 30x40 mod. cuneo in legno.

Grande Marvin
Dalla foto al computer.

Vecchia polemica

Sud Africa e le chiavi di Torino

Due notizie sui rapporti Torino-Sud Africa. La prima è di pochi giorni fa: i gruppi comunali del pci e della sinistra indipendente propongono il Consiglio conferisca la cittadinanza onoraria al leader antisegregazionista Nelson dela, in da 21 anni. E' un modo di manifestare «l'indignazione della città per il barbaro regime apartheid che offesa all'intera umanità». porta le firme di Diego Novelli, Chiante Carrone, Domenico Carpanini, Piero

La seconda notizia è un anno e la riesumano i militanti do riuniti davanti a liceo civile per protestare contro il regime di Botha. Tra i stribuito passanti la fotocopia di pubblicato da «Realtà sudafricana»: scrive che nel Civic Center di Johannesburg, il '84, del sindaco il gr. uff. Colombino, presidente dell'Associazione piemontesi nel mondo, portato dono al sindaco di Johannesburg le chiavi della città Torino quale testimonianza della riconoscenza per il generoso aiuto dato per l'edificazione della casa Serena".

Il segretario di dp, Magliano, in una lettera al Cardetti definisce preoccupante «il di manifestato lo scorso anno dall'amministrazione nale, un gesto che può apparire come indifferenza completa confronti delle intollerabili ziali». Una Pare si perchè le «chiavi» non che una delle distribuite nelle occasioni più disparate.

L'attuale sindaco sdrammatizza: Johannesburg particolari rapporti. La proposta che riguarda Mandela verrà esaminata Consiglio al più presto».

A giudizio il tranviere che sparò un collega

Ucciso il «persecutore» è formulo un uomo mite

Sconvolto presunte angherie, Umberto Coppola si trasformò in assassino: sereno il processo - Era incapace intendere?

colpi di pistola di lavoro che lo «perseguitava», poi presentò ai carabinieri : «Ho sparato collega che faceva i dispetti». Coppola, tranviere, padre di tre figli, da tutti gentile e riservato, sarà processato il 22 ottobre in per volontà vittima. Cirisco Capone, anni, era all'Atm collega dell'omicida una ventina d'anni.

Il delitto è del primo febbraio '84: l'imputato aspettò il Capone all'uscita deposito dell'Atm in corso Tortona 57 e scaricò contro di lui una Beretta 7,65. Poi andò a costituirsi. Non spiegazione razionale l'unica motivazione ricercata nella lata di Umberto Coppola, nella fantasia delirante, paranoia.

Il dovranno sciogliere i giudici dell'assise e Umberto Coppola, quando sparò, era totalmente succube della sua malattia, quindi del tutto pazzo, o invece conservò, anche in piccola misura, capacità intellettiva e di comprensione gesto? Per il perito d'ufficio, prof. Portigliatti Barbos, «l'imputato è un soggetto con capacità intendere e di volere scemata ma non esclusa». Per il codice è quindi imputabile: la seminfermità può giovargli atte-

Umberto Coppola, 60 anni

nuazione. E' l'ipotesi accolta giudice istruttore Griffey, che condotto l'inchiesta.

Per il consulente di parte, prof. Zanalda, invece, berto Coppola soffre di delirio persecutorio - persecutore e il caso della persona che si ritiene vittima e sua il suo «nemico». E', totalmente incapace e di volere e quindi non imputabile: in questo dovrebbe essere ricoverato in un ospedale psichiatrico giudiziario.

L'imputato, difeso dall'avv. Giorgio Delgrosso, ha al giudice un lungo elenco delle «angherie» dalla vittima. «Un giorno uomo di colore e una macchina mi ha seguito per un tratto di strada. Un'altra volta alcuni loschi individui, mentre passavo, hanno lanciato dei pugnali gli altri hanno investirmi, mi hanno dinegoziato la macchina, foglietto gomme. L'ispiratore sempre lui, Capone».

Ora, Coppola attende con tranquillità il processo: morto il suo «perseguitore» lui è rientrato nella normalità.

Per difendere i beni naturali

Ragazzi ecologi in Val di Lanzo

gli 8 e i 16 anni, fanno parte «Gabbiani del Mare» - Controllo su fiumi e discariche

I «Gabbiani del mare» scrivati nelle non nella bidoni pennuti, ma tra gli otto e i sedici anni, che fanno parte di un'associazione ecologica nata gli auspici «Onda verde mare», popolare trasmissione condotta Dino Emanuelli, capitano lungo corso e scrittore, che anno cerca impegnare i giovani a sorvegliare le spiagge, le coste, i laghi ed i fiumi per evitare gli scempi della natura.

In Val Grande i ragazzi hanno operato lungo rive Stura, sorvegliando chilometri argini, spostandosi lungo tutta la valle per tenere d'occhio i pescatori e per eliminare, dove possibile, discariche abusive. Il loro impegno, assieme a quello di tanti giovani «gabbiani del mare» darà vita ad uno stand al Salone nautico di Genova, quale iniziative che 14 mila aderenti all'associazione portavanti Italia.

I giovani trovano sponsor (Findus, Carrefour, Piaggio e Ascovetro) e gano informazione, un diffuso settimanale fumetti, per tenere i collegamenti. L'impegno quello di sviluppo sempre più per salvare quanto resta ancora di della natura del Paese; cioè, ha scritto un bimbo di 9 anni nella sua richiesta di ne all'associazione, «quello i grandi hanno saputo e voluto fare».

Temperatura di ieri

massima	+27,0
minima	+13,9
media	+21,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 71%. Temperatura: massima +25,9; minima +13,2; media +22,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: calmi o deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6.59; tramonta alle 18,55. Temperatura dello scorso anno a Torino: +22,7; min. +10,7.

Echi di cronaca

Studio professionale
Tenuta completa ordinaria fallimentare e relativa denuncia assegni per artigiani commercianti industriali. Tel. 543.530 ore ufficio.

Studio dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 66 orario feriale 20,30 sino le del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.406.

Vivere
vi sarà pure gratuitamente dal 10 al 15 ore meditazione proposta a scopo matrimoniale. Venerdì inizia CENACOLO DI RAGAZZE nubili o libere legalmente ad accompagnarle per un colloquio informativo dispensando di molta richiesta matrimoniali (Piemonte e Valle d'Aosta) Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 544 470 - 542 930

Messaggi urgenti

pratica lavori utilizzo esperienza pluridecennale. Tel. 214.801 ore pasti.

CERCASI operaio manutenzione bruciatori con buona conoscenza bruciatori Tel. 203.311 ufficio.

INFORMITALIA
sconto indagini
Corso Vitt. Emanuele 107

LA PIÙ GRANDE SVENDITA DEL SECOLO
GRANDE ESPOSIZIONE
SCONTO 50%
50.000 AL
PAGAMENTI FINO A 60 MESI
TUTTI I MOBILI
SOLO PER QUESTO MESE
FAI IL TRASPORTO COMPRESI

Saper spendere

Acque troppo dure

L'uso di un «addolcitore» può portare in vantaggi nell'economia

Le «chiare, fresche e dolci acque» sembrano sempre più un poetico in questi tempi in cui l'inquinamento Paola N e Mauro di Torino, la famiglia Boggi, Rosalba e Antonio di Catania hanno lo stesso incubo: «Le tubazioni degli impianti di riscaldamento stazioni — scrivono marito e moglie di Catania — e ormai più d'un quarto improvviso dovuto affrontare nella nostra casa e sul consto. La potrebbe essere applicato all'impianto dell'appartamento. O è spesa superflua?».

Notari di Piacenza un dubbio nella Scrive: «In commercio mi hanno proposto depuratori o addolcitori i primi trasformano i di calcio e magnesio e sodio solubili e incrostanti, i secondi determinano dalle cole carbonato calcio, non incrostano i tubi, ma il calcare dell'acqua. Preferirei i primi, i sali non alla salute?».

★★ Il problema è duplice. Da una parte la durezza dell'acqua è tutt'altro che trascurabile e non a caso i lettori residono a Piacenza, Torino e Catania, città che vantano gradi di durezza elevati, rispettivamente 36° F, 31° F, 40° F: e non conosla sapere che il record in Italia (secondo una tabella diffusa dall'Unione Aqua Italia che si propone di fornire all'utenza notizie e servizi sul problema delle acque) spetti a Pesaro con 58° F, seguita da Brindisi con 52° F e da Palermo e Reggio Emilia, a pari merito, con 45° F. Interessante è sapere che per classificare «dura» l'acqua (gradi francesi rapportabili in milligrammi di calcare che un litro di liquido può produrre, cioè 1° F=10 mg/l di calcare CaCO3) si deve arrivare fino a 25-30° F (250-300 mg/l di calcare) ed è definita «molto dura» quando supera i 30° F.

Gli svantaggi? Un grassivo spreco energetico con sulle incrostazioni nei tubi, perdita del del vo della Nell'uso domestico, i nuovi detersivi per tengono, esempio, enormi di fosfati, il cui prevalente è contrastare la precipitazione dei sali calcarei; ma proprio i fosfati sono perchè all'origine (crescita alghe). Dicono esperti di Aqua Italia; il a disposizione acqua dolce o "addolcita", priva di calcare, potrebbe metà delle usuali quantità di detersivo e ridurrebbe anche i costi».

L'installazione di un addolcitore può risolvere il problema. Per le esigenze di una famiglia di 4-5 persone, il di un impianto a d'aria costa intorno a un milione e 300 nel caso di un nio con dieci ri.

La scelta. Anzitutto stabilire il grado di durezza dell'acqua. In secondo luogo, molti consigliano l'installazione, anche condominio, per ogni alloggio. In quanto differenze tra apparecchi (contengono sintetiche che hanno la proprietà trattenere il calcare scambiandone gli ioni calcio con gli ioni sodio di cui sono cariche) ed altri contro il calcare i tecnici di Aqua Italia: «Per sono differenze dosaggio di polifosfati sequestranti. Impediscono formazione del calcare, ma modificano composizione dell'acqua, privando l'utente di vantaggi. Per quanto gnetici ed ripetuto prove sperimentali centri di incarico del tori vari Paesi hanno confermato, per ora, i dubbi

Simonetta

Le chiamate al lavoro per martedì

Riportiamo l'elenco offerte lavoro che saranno assegnate nei cinema Adriano, Ambra, Fortino, Miraflori.

Impiegati — 7 stenodattilo, (tempo ind.); 1 spiegato, (tempo ind.); 1 disegnatore, meccanico, 1 distributore libri scolastici (det.); 1 impiegata, industria legno (det.); 5 dattilografe, ente (tempo det.).

Qualificati — 8 dimostratrici commercio (ind.); 1 falegname, (indet.); 1 barista (det.); 1 decoratore, (indet.); 2 banconieri (indet.); 1 macchinista cucitrice pelle (indet.).

Generici — 1 ausiliario manovale (det.); due addetti pulizia tavola calda, (indet.); 1 operaio comune, chimico (indet.); 2 addetti pulizie (indet.); 1 operaio, commercio (indet.); 1 manovale edile, artigianato edile (indet.); 1 aiuto (indet.); 1 aiuto cuoco scuola (indet.); 40 operatori (det.); 12 operatori musei, (det.); 8 operatori scuola (det.).

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI RIACQUISTARE L'UDITO
DIMOSTRAZIONI SPECIALI DAL 9 AL 14 SETTEMBRE
MAICO TORINO
Via 20 - Tel. 541.767
C.so V. Emanuele 73 - Tel.
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.798
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12 tel. 68.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour
Vercelli: ICO, corso
Acqui: Ottica OSTINELLI, via Croix

Corsi liberi di formazione professionale con «presa d'atto» regionale
istituto d'arte e moda ilda bianciotto
Via Garibaldi 1 - Tel. 545.753
TORINO
Inizio corsi anno scolastico 1985-1986
MODELLISTA
STILISTA
FIGURINISTA
INDOSSATRICE
TECNICA VETRINISTICA
PUBBLICITARIA
TAGLIO CONFEZIONE
SPECIALIZZAZIONE
PERFEZIONAMENTO

FINANZIAMENTI in 1
5.000.000
Tel. 011 521 552 521 561

Per i servizi promozionali riservati agli sportivi del Signor LA STAMPA
e presso la sede
Torino
PK publikompass spa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PINO TORINESE
via Nizza, splendido 100 mq ottimo [illegible] con giardino

PINO Torinese panoramico in palazzina prestigiosa salone 2 camere cucina bagni marmorati box. Tel. 953.4307.
PINO Torinese libero recente in palazzina di 4 alloggi soleggiato 2 camere cucina servizio box giardino arredato L. 145 mil. Ident. Eaposcasa 504.253.
PINO 2! libero casetta bifamiliare a giardino garage primo stato L. 85 milioni, ampie dilazioni. Tel. 533 008.

PIOSSASCO
centro nuovi signorili appartamenti, aspetti meravigliosi box tutte le metrature. Prezzi attrat. Debiti 6787.

PIOSSASCO in casa recente mansarda mai abitata mq 80 balconi cantina L. 48 milioni. Studio N, tel. 011 941.944
PORPINO libero signorile recente soleggiato 2 camere cucina 3 servizi ingresso box L. 84 milioni. Eaposcasa 504.456.
POZZO Strada Abarona via Bonino divisa 2 ingressi salone 4 camere studio 2 bagni. Casamercatoquo 782.088
PRIMO 504.352 libero S. Rita luminosa in palazzo camere cucina servizi cantina L. 57 milioni gli giugnobili.
PRIMO 504.382 libero Valentino ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 48 milioni
PRIMO 504.382 Varano appartamenti in cooperativa varie metrature anche facilitazioni a mutui agevolati.
PRIMO 584 019 libero via Orbassano splendida camera cucina servizi L. 15 milioni mutuo ventennale 4 milioni
PRIMO 584.018 libero Bernina di Milano ottimo ingresso 2 camere living supermo servizi L. 72 milioni.
PRIMO 584 018 zona Lucento ristrutturata vendo casa alloggi di 3 camere cucina servizi possibilità di pagamento
PRIMO 584 033 libero C. Rita 4° piano ampio ingresso 2 camere grande cucinino servizi cantina L. 59 milioni.
PRIMO 584 633 S. Mauro via dell'Abbadia parzialmente occupata con ampio giardino L. 180 milioni dilazioni.
PRECOLLINA in complesso residenziale vera vera grande alloggio terrazzi giardino vendesi. Tel. 842.101
PRECOLLINA vasta monocamera arredata in piccolo condominio soleggiato. Posto auto L. 30 milioni. Gimmadi 206 917.
PRECOLLINA Moncalieri complesso residenziale appartamenti con giardino ultimate case, molte proposte. Tel. 537.715.

PRECOLLINA
S. Vito recente panoramica mq 280 più alloggio custode taverna/sala giardino mq 6000 box triplo. Tel. 566 818.

PRECOLLINA via Cesare Vandoni in palazzina d'epoca alloggio libero 3 camere cucinotto bagno Tel 544 566.

PRESTIGIOSA VILLA
zona residenziale Crocetta, splendida 290 mq, semiarredata 350 mq, splendido giardino 1000 mq. Ristrutturata a materiali di pregio costruzione 1981 Fava & Bertello, Tel. 741 2874

PRIVATO vende prestigioso alloggio mq 230 precollinare zona Moncalieri palazzina bifacciale recentissima ristrutturata piano condominiale. Tel. ore pasti 019 670 382.
PRIVATO vende casetta libera da immediate via Piave vani 5 box auto L. 100 milioni. Tel 329.733.

REVIGLIASCO
libero in palazzina recente salone, tre camere cucina 2 bagni mansarda completamente tele. Debiti 5787.

RIVALTA alloggio camere bagno cucina servizi ingresso vuoto L. 45 milioni Aurelio 696.807 - 347 774
RIVALTA portone di cascina ristrutturata 2 saloni 4 camere servizi box orto. Info mun. L. 85 milioni. Tel. 618 283.
RIVOLI (Cascine Vica) libero nuovo soleggiato 2 camere cucina bagno. L. 68 milioni sottovalore 40% contanti più mutuo agevolato. Sabatelli Immobili 658-669.
RIVOLI (Cascine Vica) libero recente soleggiato 2 camere cucina confort L. 39 milioni rateizzabili 699.762
RIVOLI libero cascina ristrutturata ultima zona camere living cucinino bagno permuta dilazioni. Berm 958 7265
RIVOLI libero 2 camere living cucinino L. 47 milioni e 20 milioni mutuo al 16%. Tel. 962.445
ROLETTO regione Roncaglia panoramissimo di nuova costruzione villa su 2 piani mansarda abitabile 3000 mq terreno ristrutturato accettasi in pagamento permuta. Studio Massa tel. 505.585.
RUSTICO ristrutturabile in Rivoli buona posizione con terreno mq 670 permuta dilazioni. Berm 958 73 05.
S. BENIGNO libera villa ottimamente indipendente con lavanderia garage e giardino L. 150 milioni Tel. 539 310.
S. MAURO casetta libera indipendente tre camere e servizi ampio garage e giardino vendesi Tel. 240.874 pomeriggio, no agenzie.
S. MAURO vendesi alloggio libero ai vertici 130 mq con giardino di proprietà L. 175 milioni Tel 882.878.

S. PAOLO
Risanamento libero 2-3 camere cucina servizi a partire da L. 34 milioni dilazionabili Grimaldi 506 017.

S. PAOLO libera in recente costruzione splendido ingresso 3 camere living cucina-angolo servizi, Grimaldi tel. 715-549
S. RITA corso G. Saviolina in stabile in ordine luminoso salone 2 camere camerina cucina 2 ingressi possibile libero subito. Studio RG 535.211 - 532.711.
S. RITA libera signorile soleggiata 3 camere cucina tripartita box mutuo. Cerano immobiliare 548.153 - 516 229.
S. RITA libero 2 camere cucina abitabile ingresso bagno terrazzo ascensore L. 58 milioni Grimaldi 506.017.
S. RITA libero recente signorile ampio salone camere cucina doppi servizi L. 130 milioni. Grimaldi 506.464
S. RITA via Goyzia libera camera cucina cucinino e servizi. Studio Benedetto Tel. 386 004 - 350 825
S. SALVARIO libero casa 1072 signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 32.04 45
S. SALVARIO vendiamo libero grazio appartamento di 3 camere cucina servizi bagno box Tel Multiservice 641.614

SAN PAOLO
via Issoire
fabbricato recente
2 - 3 - 5 CAMERE
alberi proprietà fermo esclusive tre 3%
TEL. 545.526 - 631.681

SANTA RITA libero via Sebastopoli camera media cucinetta bagno ascensore fermo mezzo Casamercatodue 782 088
SAULI libero signorile salone 3 camere, cucina, triplici servizi box giardino privato Studio Bertolino 306 904 - 350 833.
SERRA Nizza Lungo Dora Napoli da ristrutturare 4 camere servizi L. 28 milioni dilazionabili Tel 519 801
SEVERI libero grazie Statuto casa d'epoca signorile salone 2 camere cucina bagno permuta. Tel. 519.801.
SEVERI libero 4 piani stile panoramico salone 2 camere cucina 2 servizi box 2 auto cantina permuta Tel 519 801
SEVERI libero grazie Duca Abruzzi ingresso camere living cucinino bagno giorno varie dilazioni Tel. 519.801
SEVERI strada Mongrando in villa stile camere cucina bagno giardino box auto 2 cantine permute Tel. 519 801
SETTIMO libero in case recenti mq 85 corte nuovo complesso box auto L. 80 milioni Felix & Bertinetto Tel 741 2874
SETTIMO Torinese milioni ultimi 2 alloggi in palazzina di 2 camere soggiorno cucina doppi servizi box giardino privato ristrutturazione autonomo metodi agevolazioni 60 milioni Tel. 089 515.009.
SIGNORILE lungo Po Antonelli buono reddito secondo camere cucina vuoto L. 78 milioni. Aurilia 566.827 - 697 774.
SIGNORILE villa indipendente con giardino lavanderia box auto, anno 1981 Vicinanze ottima offerta. 515 533 080
STILCASE 517.603 libero Tesorera 3 camere bagno cucinino box mq 95 cielo 54 libere L. 65 milioni rateabili
STILCASE 517.603 libero Collegno appartamenti 2 camere cucina bagno L. 59 milioni più 11 milioni mutuo residuo.
STILCASE 517.603 libero via Gaudenzio Perella ampio piano alto camere living cucinino casa 80, L. 49 milioni.
STILCASE 532.482 - 645.574 libero CR Torino 2 camere cucina bagno L. 23 milioni sufficiente permuta.
STILCASE 532.482 libero via Pacchiotti Parella ingresso ampio 3 camere living doppi servizi giardino condominiale
STILCASE 532.482 libero via Borgo Lanzo ottimo camere living cucinino bagno L. 35 milioni più mutuo

STILCASE 532.482 libero Moncalieri panoramico piano alto camere living cucinino L. 46 milioni dilazionabili.
STILCASE 645.574 libero Barriera Milano 2 camere living cucinino bagno ristrutturato L. 18 milioni, rateizzo anticipo.
STILCASE 645.574 libero corso Marconi parzialmente arredato 2 camere living bagno L. 44 milioni anticipo 12 milioni
STILCASE 645.574 libero piazza Rebaudengo ampia camera living cucinino casa 85 L. 35 milioni più mutuo.
STRADA degli Alberoni alloggio libero camera cucina servizi portierato giardino, Ire vani tel. 315.263.
TAIT 506 491 libero piazza Carducci signorile recente ultimo ampia camera living cucinino ingresso bagno 2 ave
TAIT 506.001 libero in Largo Orbassano 2 camere camerina cucina ingresso bagno, 4° piano L. 79 milioni 100 mila.
TAIT 506 001 libero zona Mirafiori Sud, ampio camere living cucinino ingresso bagno, recente gran alto.
TAIT 506.891 libero in zona Crocetta Via G. De Vincenzi 2 camere cucina living cucinino servizi L. 44 milioni.
TAIT 506 001 libero in zona Barriera di Milano camere cucina ampio cortile ristrutturato bagno, rateizzo anticipo.
TESORIERA salone 2 camere living cucinino ingresso bagno, dilazioni anticipo

TESTONA
proprietà prestigiosi rifinitissimi appartamenti e ville in centro residenziale direttamente privato e autonomo giardini box cantine 1315. Tel. 887.196.

VALENTINO libero ampio ingresso camera living cucinino portineria bellissimo stabile piedi-a-terra. Tel. 643.366.
VALENTINO libero piano alto ampio 2 camere cucina servizi L. 65 milioni dilazionabili. Grimaldi 506 017.
VENARIA libero signorile ampio ingresso 2 camere cucina servizi volendo box affare. Eaposcasa 506.458
VENARIA zona Città Mercato via Sandro 38 vendesi ultimo alloggio in palazzina 3 camere ampio soggiorno angolo cottura riscaldamento autonomo ottimo 1°. Tel. 039 515 009 - 543 654
VIA Carlo Alberto libero ingresso camere 4 camere bagno ultima completamente rifinita L. 70 milioni mutuo; Tel. 519 801.

VIA FEBO
proprietà prestigiosa Liberty panoramica su due piani mansarda inclinata soleggiata mq 450 circa totali, giardino mq 1800, box. Debiti 5787.

VIA Garibaldi (via Cornaglia) in stabile d'epoca ascensore alloggio libero 4 camere servizi. Tel. 540 902.
VIA Lanzo adiacenze 1° piano splendida camera cucina bagno ingresso cantina casa 30 anni L. 34 milioni 500 mila dilazionabili Tel. 506.925.
VIA Mongrando 87 1/2 camere cucina servizi da L. 14 milioni doppi/triplici negozi e magazzini Mediocasa 389.183.
VIA Nicola Fabrizi, 4 camere libere in parte L. 8 milioni contratti reddito stabile. Tel. 510.801 Chiaramonte&C.
VIA P. Tommaso corso Marconi palazzo d'epoca signorile alloggio libero salone 5 camere bagni. Tel. 534 565.
VIA Sampierdarena in stabile d'epoca ristrutturato vendesi libero 2 camere cucina, 3° piano, ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 039 515.009
VIA Stradella (via Pomba) in casa decorosa alloggio libero ristrutturato 6 camere 3 servizi. Tel 544.566.
VIA Veronica adiacenze libero ampio camere grande cucinino servizi L. 44 milioni. Grimaldi 506.017.
VILLA a Castiglione (San Mauro) salone, 2 camere, cucina 2 bagni, mansarda, lavanderia, box, giardino, Barbagiana 398 004 - 350 823.
VILLA a Scalotta villa/palazzina mq 250 perfetta mq 3000 vuota L. 795 milioni. Aurilia 566 807 - 697.774.
VILLA Airasca libera recente e ottimamente rifinita, vendesi bifamiliare Lucana Vota. Tel. 957 826 - 655.340
VILLA Buttigliera Alta nuova bifamiliare in costruzione 400 mq abitabili terreno 1500 mq. Consulcasa vendite, tel. 740.482.
VILLA posizione splendida composta mansardata, garage giardino alloggio custode. Tel. 642.101.
VILLA superbamente 400 mq circa 3000 mq 4 bagni 3 box (Pianezza-S. Francesco) L. 450 milioni anche permuta a dilazioni. Tel 761 252 - 774 140.
VILLETTA Avigliana libera centrale indipendente con giardino eccezionale L. 130 milioni. Consulcasa, tel. 740.952
VILLETTE a schiera in Chieri centro completamente residenziale salone 3 camere cucina disimpegni mansarda box lavanderia, giardino privato più riscaldamento autonomo impianti varie dimensioni. Iva 2% Tel. 810.359.
VILLETTE centro Collina Vinovo salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda lavanderia box giardino Consulcasa 447 0765.
VINOVO appartamento libero 2 camere grande cucinino servizi box nuovo agevolato LA Torre, tel. 877.3041
VINOVO centro nuova costruzione villette/villone su 3 piani 250 mq abitabili garage taverna 1000 mq terreno possibilità mutuo e permute. Tel. 64 443.360
VINOVO libero in villa 2 camere grande bagno box giardino L. 78 milioni rateabili Casamercatodue 782.088.

DE GA 636.7981 A VI proponiamo una residenza di qualità in alleggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cercate la via Beatrice De Cesio Francia e la lungaretta. Personale in cantiere anche sabato e domenica.

DE GA 636.7981 D VI proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

A.A.A. APPARTAMENTO alloggi in affitto una abitazione ufficio piedi-a-terra. Semicasa 502.772 - 548.213.
A. ALLOGGI vuoti o arredati società cerca in affitto trattative per referenze. Tel. 544.780 - 53.22.94.
A. LA MEDIA con massima serietà ricerca alloggi uso foresteria per propri clienti. Referenze documentabili. Tel. 839.8453.
A. ... ricerca alloggi a villa vuoti o arredati anche prima chiusura per dirigenti ... Telefonare 337 843.
ABBIGLIONACI privata vostra spesa alloggio ufficio villa vuoti ed arredati. Tel. 650 3034 - 650 8684 Studio Somma.
APPARTAMENTO zona Ivrea libero 2 camere cucina bagno recente costruzione vicino mare riscaldamento, Tel. 011 535 821.
ARTE 1981 A VI proponiamo una residenza di qualità in alleggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cercate la via Beatrice De Cesio Francia e la lungaretta. Personale in cantiere anche sabato e domenica.
ATTIVO 1981 D VI proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO vuoto a 15 minuti dal centro 2 camere camerino cucina servizi garage giardinetto. Tel. 334.929.
A. CEDOCASE 513 918 affittasi corso Unione splendido uso foresteria camere living servizi L. 250 mila mensili
ABBIAMO appartamenti arredati moderno residence con servizi alberghieri via Pisa 62. Tel. 348 033
AFFITTASI alloggi vuoti e arredati e a uso foresteria stesse case. Preventivi: Studio Valentino, via E. Bava n° 35.
AFFITTASI a non fumatori alloggio arredato 2 camere servizi zona C.T.O. L. 370 mila mensili. Tel 787 822.
AFFITTASI appartamento signorile salone 4 camere cucina living servizi doppi vigneto L. 825 mila mensili più spese. Eaposcasa Immobili 551 359.
AFFITTASI Collegno corso Francia in residence signorile arredato salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 780.1220.
... presso piazza Carlina ... ottimamente arredato salone 2 camere cucina servizi. Tel. 581 359.
AFFITTASI ufficio centrale 72 mq L. 450 mila Tel. 885.875.
AFFITTASI uso transitorio a studenti ammobiliato camera living servizi zona Torinese mobili. Tel. 441 414.
AFFITTASI zona Tesoriera in palazzina recentissima uso ufficio mq 140 L. 700 mila mensili, ristrutturato 599.782.
AFFITTASI zona piazza Statuto uso pied-à-terre soggiorno camera cucina bagno arredato L. 350 mila. Tel. 740.634.
AFFITTO Cascine in stabile d'epoca 220 mq uso studio alto abitazione studio Messina tel. 506.668
AFFITTO prestigiosa Gran Madre 3 camere soggiorno cucinino bagno arredato uso transitorio referenze. Tel. 54.80.82.
CORSO Brunelleschi alloggio di 2 camere ... cucina 2 bagni arredato volendo anche garage. Tel. 451.190.
CORSO Francia vicino Piazza Statuto ufficio signorile piano terra 4 vani ingresso servizi. Tel. 386 760.
CORSO Raffaello ... donnalino ... ammobiliato anche studenti salone camera ... cucinotto servizi. Tel. 380.183.
CROCETTA via Pigafetta vuoto alloggio mq 200 Tel. 804 703

24 Mobili, a...

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 340 mila, cucine in laminato da 270,000. Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile)

25 Artigiani, ecc.

CERCHI ad imbiano casa tinteggiatore in cerchio lavori. Tel. 485.836.

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA 40enne con posizione consoliderebbe signora senza figli dolce ma sensibile scopo matrimonio. Scrivere «Professione 6240» — 10100 Torino.
TRENTENNE laureata consoliderebbe scopo matrimonio, brava signorina seria, dolce e sportiva e vari milioni mensili desidera. Scrivere: Pubblikompass 6241 - 10100 Torino.
TRENTENNE piacevolissima carina compagna scopo matrimonio. Assicuro serietà. Scrivere Casella Postale n. 6 Pinerolo (To)
UNICA speciale industria abbisogna con regista madre purché amante casa e campagna. Scrivere: Pubblikompass 6411 — 10100 Torino.

42 Antiquariato

ANTIC oggetti, mercì di ogni genere da vendere? C'è l'Ile Piemontese. Telefonate 011 460.338 - 483 823.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 15 minuti Torino rustico 4 vani 1600 mq terreno (proprietà separata) L. 28 milioni dilazionabili in 10 anni. Beam 850.3063.
A.A.A. A 24 km Torino casetta 3 camere living cucina ripostiglio servizio locale caldaia corte/orto L. 12 milioni dilazionabili in 10 anni Beam 850.3063.
A.A. CARTIGLIONE Casamercato 55.86 villa bifamiliare 1000 mq terreno 2 appartamenti ingresso salone 2 camere cucina servizi box e orto. Permutasi con appartamento Torino Mutui.
A.A. CHIOMONTE Casamercato 55.86 ottima posizione ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 44 milioni, minimo anticipo, dilazioni 10 rate semestrali
A.A. CHIUSELLE (AO) Casamercato 5586 appartamento in casetta ottima posizione primo soggiorno angolo cottura bagno giardino privato L. 51 milioni, minimo anticipo, dilazioni 20 rate semestrali.
A.A. LIRE 19.000.000 Municipio Casamercato 55.86 ottima posizione ampio monolocale cucinino bagno ad hoc. Dilazioni anche ampie anticipo.
A.A. LUSERNA (primo Canavese) Casamercato 55.86 rustico ristrutturato 6 camere cucina 2 servizi portichetti 500 mq terreno circondano L. 78 milioni, minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A.A. MONTALDO Casamercato 55.86 rustico parzialmente da ristrutturare 7 camere stalla fienile 500 mq terreno fronte casa L. 28 milioni, minimo anticipo dilazioni 48 mesi
A.A. RIVOLI Casamercato 55.86 ... sotto giardino salone 3 camere cucina 2 servizi box cantina L. 144 milioni, minimo anticipo, dilazioni 20 rate semestrali
A.A. S. GERMANO CHISONE Casamercato 55.86 rustico completamente ristrutturato 1700 mq terreno, salone, camera, cucina, bagno, cantina, L. 58 milioni, minimo anticipo, dilazioni 20 rate.
A.A. VILLAFRANCA Casamercato 55.86 recente indipendente abitabile subito soggiorno camera cucinino bagno lavanderia cantina L. 41 milioni, minimo anticipo, dilazioni 10 rate semestrali.
A. ACCUMULO in comune rustico casetta con terreno massimo 3.2 km Torino Tel. 011 639.6409.
A. Carignano casetta 3 vani servizi ingresso ... cortile mq 600 mq terreno L. ... Tel. 839.7473.

A.L. 48.000.000
Il Punto Immobiliare vende rustico composto abitabile 4 vani cantina terreno giardino recintato, pagamento rateale. Tel. 658.236
A 10 km Chivasso casa su 2 camere soggiorno cucina servizi tenda magazzino 1000 mq terreno L. 52 milioni. Tel. 838.7473.

DIANO
Riviera Ligure
complesso residenziale
L'ULIVETO
piscina, bosco, moderne vendo alloggi vista mare terreno autonomo bi-trilocali da L. 47 milioni compreso mutuo, tecnicolori personalizzate. Telefonare in ufficio (dalle 9 alle 12) 010 560.284 oppure in cantiere 0183 43.997. Permuta anche usato

FINALE LIGURE appartamento rustico arredato 6 vani doppi servizi L. 48 milioni più rata mensile. Tel. 019 846 817.
MONFERRATO privato vende a 15 km da Alessandria, villa padronale arredata. 4 camere letto, mobili sedone, ristorante, giardino, garage, terreno, piscina, tennis. Intermediari Tel. 011 549.376. Lunedì ore ufficio
MONTECHIARO d'Asti vende casetta su 2 piani 5 vani terrazzo cantina libera. Tel. 011 874 666 ore pasti.
PRIVATO acquisterebbe da privato in Riviera dei Fiori soggiorno, due camere, servizi, terrazzo. Tel. 011 750.706.
RIVIERA dei Fiori S. Lorenzo Mare (IM) vicinanze 50 mt mare vista ingrandibile nuova costruzione ultimi bilocali arredo terrazzi cantina da L. 49 milioni più 20 milioni mutuo, rog 2%. Rateizzabile autonomo. Max 0184 680.111.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5586.

RUSTICO
indipendente collina Pramollino proprietà esclusiva acqua luce mq 4000 mq terreno L. 29 milioni. Tel. 0121 77.355
S. GIACOMO di Roburent vendonsi bilocali con caminetto a 20 mt dalle piste da L. 35 milioni mutuo e dilazioni fino a 36 mesi S. Quirico di Nucetto 0174 327.208.
SANREMO centralissimo soggiorno 3 camere cucina servizi vendo libero Cervetti. Tel. 011 748.2823.
SANREMO residence, 1963 monocamera con cucinino bagno terrazzo posto auto libera vendesi. Eaposcasa tel. 748.58.93.
SANREMO zona Bianchi libero 2 camere cucina bagno recente costruzione vicino mare riscaldamento, Tel. 011 535 821.
SARDEGNA 5 mt/mt mare, vendesi palazzina, progetto approvato 8 appartamenti ingresso indipendente, terreno. L. 1,2 milioni Tel. 038.392.181.
SEROI vendo Sauze d'Oulx vicino impianti monocamera arredata soleggiata/ristrutturata, box auto L. 42 milioni Tel. 011 519.801.
SPOTORNO comodo mare 2 camere soggiorno angolo cottura servizi balcone prezzo interessante. Tel. 019 846.817.
TRINO Vercellese Scwa villa indipendente su 2 piani con ampio terreno, ottima posizione Tel. 011 909 891.
VALBUSA casetta camera cucina servizio privata L. 21 milioni dilazionate. Tel. 340.231 Gueli.
VALTOURNENCHE alloggio libero posizione panoramica centrale adiacente piazza mercato composto da: salone sala cottura 2 letti ripostiglio ingresso bagno 3 tutto contornato da balconi vendesi. Tel. 011 962.2000.
VENDESI libera e disponibile casa ristrutturare in ristrutturazione con agevolamento terreno Tel. 585.875.
VENDESI località Cirè collina panoramica 2 vani e terreno L. 15 milioni. Tel. 585.875.
VILLA signorile in Alvarolo cinque vende. Tel. 0124 328.209.
VILLA splendida bifamiliare 2 unità separate piscina parco varie finiture vendo permuta permuta. Tel. 39 97 00.
VILLARBASSE libera villa panoramica ristrutturata su 2 piani più rustici alloggio garage parco dilazioni. Berm 958.737.
VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte Mutui dilazioni permute. Casamercato 5585.
ZONA Lauriano Po comodo ampio rustico abitabile subito con giardino e mq 1000 terreno. Studio RG 535.211.
2.000.000 baita Canavese con appezzamento di terreno rateizzasi vendo. Tel. 958 303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

OSPEDALETTI ottimo alloggio centralissimo stagione invernale riscaldamento. Tel. 698.541

47 Alberghi, pensioni residence

A L. 550 mila settembre appartamenti centralissimi Albenga mare alloggio box giardino recintato. all Cigno 0182 542.200 - 51.926.
ALBARO Albergo La Prora 0182 47.416 pensione incantevole vicino castello, 150 mt. mare, camere con servizi.
ALBARO albergo Garoglio a 10 mt mare ombrosissimo giardino privato parcheggio, ambiente familiare, pasti accurati, prezzi modici. Tel. 0182/40.111.
ARMA di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in bar giardino 2416 bassa stagione Tel. 0184 43 008.
NOLI pensione Sport 019 748 807 Nadia mansarda climatizzata 50 mt mare, grandi ambienti Prenotazioni.
PIETRA Ligure Pensione Nadia 019 645.182 sul mare rinnovata familiare prezzi modici. Bassissima pasqua.
SOGGIORNO per anziani, periodi brevi e lunghi, assistenza. Baita Canavese. tel. 0124 501.018 - 501.275.
VILLA Serena a Varese a 1 ora confortevole e serena casa di riposo per anziani paroo. Tel. 085.0049.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, contatti richiesti. Corso Re Umberto 107, ... 511.024 - 538.982.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro ori argento rotture gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.632.
A.A.A.A. COMPRIAMO argentaria preferibile posateria vecchia antica valutazione massima. Tel. 878.127 via Massimi 27.

... ACQUISTO
ora, argento, gioielli, monete preziose per contanti valutazione massima. Via Nizza 47, telefono 626.0691.

ACQUISTASI pratiche ad argenti, valutazioni di mercato più 10%. Telefonare 011 485.334 - 483.822.
ACQUISTIAMO mobili anche di pregio usati antichi arredamenti completi di negozi valutando il massimo immediato pagamento Telefonare 631.3070.
DA Nino compra vendita mobili oggetti usati e antichi svuota locali strada del Fortino 2, tel. 232.417.

Prima riunione della giunta di quadripartito

Moncalieri, allo studio il nuovo centro storico

E' uno dei punti del programma illustrato dal sindaco Fiumara

Chiusa la parentesi delle vacanze, anche nel palazzo comunale di Moncalieri l'attività politica è ripresa a pieno ritmo con la riunione della giunta eletta della nuova estiva. Tra i nuovi assessori molti sono i consiglieri eletti per la prima volta: Maria Luisa Grilli (Istruzione e cultura), Walter Ferrero (Commercio e artigianato), entrambi socialisti; i democristiani Piero Lanza (Agricoltura), Carlo Masera (Personale) e Giacomo Gallo (Bilancio). Per lui pri l'assessore privata ed ecologia è l'arch. Cesare Castaldi. Il più che, per la prima volta dal dopoguerra, è entrato a far parte della maggioranza, è rappresentato dall'arch. Cesare Carbone. La nuova coalizione è sempre in attesa che il rappresentante socialdemocratico entri, in qualche modo, a far della giornanza.

«*Una giunta praticamente tutta* — spiega il sindaco Francesco Fiumara — *perché della vecchia alleanza pci-psi, siamo rimasti soltanto in due: l'assessore Rosario Percia ed io; gli altri otto rappresentanti dei quattro partiti che formano la maggioranza sono alla prima esperienza. Per questo qualcuno, scherzosamente, mi ha definito la chioccia messo ai pulcini*».

«*Il lavoro che ci* — prosegue il sindaco — *è oltremodo impegnativo: ci sono importanti scadenze che non possono essere rinviate. La dell'area Fasim, il risanamento del centro storico, il trasferimento in locali più idonei degli uffici finanziari e giudiziari. La nuova sede è già individuata e acquisita dall'amministrazione. E' mia intenzione* — dice infine Fiumara — *proporre ai capigruppi consiliari una novità per Moncalieri. Anticipazione dell'orario delle riunioni del Consiglio comunale fissando anche giorno fisso, l'ultimo venerdì di ogni alle anziché alle. Questo per evitare che Consiglio che, con l'orario attuale, si inizia sempre dopo le 20 si protragga ogni volta fino a inoltrata. Cioè evitare che debbano discutere e approvare importanti delibere quando stanchezza e stress del dibattito non appieno tutta la capacità di giudizio necessaria. Ciò consentirà anche un risparmio di energia e di mezzi*».

raf. sol.

Festa dell'Unità

La festa dell'Unità, inaugu- venerdì sera al Parco Ruffini e che continuerà fino al 22 , ha in programma, oggi, alle 17.30, un faccia a faccia tra l'on. Gianni Pajetta e il giornalista Stampa Franco Barbieri, sul tema «*Gorbaciov cambierà l'Urss?*».

Alle 21, al dibattito «*Guerra stellare?*», dai prof. , Fieschi, Gianotti e Milgone. sarà conclusa dal recital di Pistarino.

Domani, alle 21, il ria prevede un altro dibattito dal tema «*Una città e giornale unico*». Partecipano Fabio Musi, Giancarlo e Nicola Tranfaglia, conduce Piero Fassino.

di Chieri

Si è aperta a Riva di Chieri, nella prestigiosa cornice del ristorante Palazzo Grosso, la mostra «*Creatività infantile e linguaggi artistici*» organizzata dal d'in- «Il Carro». La rassesi sviluppa su due piani.

Il primo comprende realizzazioni pittoriche di bambini 3 14 anni alla ricerca «*modo di coordinare le proprie e i propri ricordi*»; secondo sono riunite, invece, opere di artisti affermati che appartengono, nella quasi totalità, all'ambito torinese: da Agostini a Almondo, da Campagnoli a Francesco Casorati a Griffa a Lauraschi.

A Castellamonte

L'acquedotto di Castellamonte non è inquinato. conferma il venuto ieri dal del laboratorio di igiene dell'Usl 40, che avevano effettuato una serie di prelie- nella rete idrica cittadina.

L'acqua era infatti intorbidata, probabilmente da infiltrazioni a un giunto nelle tubazioni. Per evitare il ripetersi di «caso-Caluso» amministratori hanno invitato la popolazione a far bollire il liquido, prima di usarlo a scopi alimentari.

I prelievi verranno comun- effettuati periodicamente.

Ivrea: centomila persone seguono ogni anno le iniziative dell'Olivetti

Quando la cultura entra in fabbrica

Nati 25 anni fa all'interno dell'azienda, quasi a significare il doveroso impegno dell'impresa di produrre altre ricchezze, oltre a quelle economiche, i «Servizi culturali» hanno promosso più iniziative della stessa Amministrazione comunale, coinvolgendo sempre più la città

L'Olivetti, al di là della sua indiscutibile leadership economica, è anche la maggior produttrice di cultura per Ivrea. «*Ogni le nostre iniziative vengono seguite da un pubblico di centomila persone*» afferma Flavio Ruffatto, coordinatore delle attività dei «*Servizi culturali*».

Il dato più sorprendente riguarda il Cineclub, che il prossimo anno festeggerà le nozze d'argento: conta su 2500 soci e presenta ad ogni edizione 23 pellicole in prima visione, ognuna delle quali viene replicata volte. Non una lira all'azienda, perché le coprono tutte le mal- grado ogni socio venga a pagare mille lire per ogni film.

Ma è un isolato. Sorti nell'immediato dopoguerra su iniziativa di Adriano Olivetti, i Servizi culturali vennero sistemati in una palazzina di via Jervis, proprio portineria più importante dell'azienda, quasi a significare il doveroso impegno della fabbrica a produrre altre ricchezze, oltre a quella economica.

Inizialmente furono organizzate conferenze ed importanti mostre, con la partecipazione dei più noti italiani. Poi, sotto l'impulso di Ludovico Zorzi, che era anche direttore b

teca, nacquero Cineclub e Società musicale, ora costituiti come enti autonomi. oggi i «*Servizi*» sono impegnati quattro campi distinti: cinematografia (c'è anche il Cinestudio che approfondisce alcuni temi), musica, arte e dibattiti.

Non è poco, in città dove il grado di istruzione è elevato ma anche dove gli appuntamenti rispondono appieno alle esigenze della popolazione. pensi alle stagioni teatrali al «Giacosa», le tessere completamente esaurite ed ogni posto disponibile ancora singolarmente alto di frequentatori della biblioteca civica, arricchita anni fa dai volumi provenienti dalla Olivetti. Ma l'ente autonomo teatrale, esempio, naviga da anni in difficoltà finanziarie, e stessa amministrazione comunale riesce a nelle pieghe del bilancio i soldi per produrre, o ospitare, cultura.

Anche così si può spiegare il grande successo dell'iniziativa di Adriano Olivetti. Ma non solo: «*Innanzi tutto* — spiega ancora Ruffatto — *è un modo per avvicinare l'altra Ivrea, quella che non lavora per l'azienda, all'Olivetti. Le nostre tessere sono a disposizione di tutti, senza preferenze o privilegi, senza sconti. Poi conta la costante presenza di un punto di riferimento, cioè gente che svolge questa attività come professione. ancora lo sforzo di adeguamento alle diverse esigenze: nel 1961 il Cineclub contava 500 soci ogni film veniva proiettato una sola volta, contro le sei attuali. La gente arriva anche dall'Alto Canavese, Chivasso, dal Biellese o dalla Valle d'Aosta*».

Più limitato, per mancanza di spazi, il numero di iscritti alla Società musicale, che non possono superare i 400: ma ad Ivrea hanno suonato, tanto per fare qualche nome, artisti del calibro di Benedetti Michelangeli. Gazzelloni ed Ughi. «*La Società musicale non riesce ad autofinanziarsi, anche per la necessità di apparecchiature tecniche e strumenti. Ed intervenire in prima persona l'Olivetti*».

Poi ancora mostre (recentemente Moore, Cascella, Pomodoro, Buzzati) e conferenze, che nascono dall'attualità e coinvolgono direttamente le scuole cittadine. Infine l'ultimo nato, il premio cato alla figura di Ludovico Zorzi e destinato a saggisti su cinema o teatro: quest'anno verrà la seconda volta una giuria di studiosi.

Ma i «*Servizi culturali*» importanti anche per la storia della città, rappresentano cioè una delle innovazioni di Adriano Olivetti. Una porzione del grande sogno una società dove lo sviluppo economico e produttivo convive con le esigenze sociali e culturali degli uomini a quello sviluppo contribuiscono con il lavoro di tutti i giorni.

Giampiero Pavioio

Cinque cavalli dalle Alpi a Torino

A cavallo, dal Frais a Torino. L'impresa, compiuta nei giorni scorsi da cinque giovani, potrebbe diventare già dal prossimo anno proposta per una settimana «diversa» alla portata di tutti coloro che hanno qualche dimestichezza con la sella e un paio di staffe. Claudio Fissore (con una bais di nome Alba), Silvia Penno («Nero»), Maurizio Signoretti («Luna»), Lorella Piemonte («Filou») e Fausto Benaldo («Navola») hanno completato il raid in cinque giorni attraverso il parco dell'Orsiera, scendendo per il sentiero dei francesi verso la Val Sangone, fino a Giaveno ed Orbassano. I cavalieri (tutti soci della Cooperativa Mela Cotogna che gestisce un maneggio nel parco comunale della Maddalena, in strada Roviglianoso) hanno coinvolto anche le basi per le varie tappe (il rifugio Gravio, le baite della Val Sangone) con risultati positivi. Forse la prossima estate il «trekking» a cavallo potrà contare su un nuovo, allettantissimo percorso.

Giorno per giorno

e aperte

Servizio diurno (9-19.30): c. Francia 244 (335.12.49); v. Monca 1 (21.29.32); v. A. da Brescia 38 (329.67.52); v. Porpora 41 (26.32 57); v. Cigna 44 (85.06.44); c. Casale 110 (83.05.51); p. Massaua 1 (79.33.06); v. Tripoli 58 (39.66.33); c. Traiano (61.73.58); v. Varo 28 (83.20.16); p. Pitagora 9 (309.31.65); v. Bono 116 (73.43 82); c. Sommeiller 31 (58.65.23) 59.72.56); v. San Francesco d'Assisi 14 (53.40.57/54.04.61); v. Nizza 214 (590.39.23); c. Vittorio Emanuele II (54.02.53); v. San Donato (48.09.70).

Autoriparazioni

Officine (8-13): v. Grosso 14 (220.15.32); v. Invernizio 34/a (61.14.10); v. Paolini 7 (44.27.95) **Elettrauto** (8-12): v. Gambasca 4 (36.59.79); c. Brescia 5/a (28.40 **Servizio Fiat** (8.30-12.30): via Courmayeur 7 (28 04.39); v. Giulio 54 (67.75.04); Settimo, v. Italia 71 (800.01.57); Grugliasco, v. Cantore 7 (780.36.66); p. Toti 9 (599.93 02). **Servizio Fiat-Lancia**: Quadrifoglio autotrasp Torinese (800.19.85); v. Tempio Pausania 39/12 (30.10.21), v. Sagra 21 (506.69.87). **Servizio Alfa Romeo** (8.30-13): corso Lombardia 155 (739.41.66).

Lanzo in festa

A Lanzo oggi (8,45) la passeggiata musicale con lavata dei prati, mezza (10), pranzo (12,30), musica, balli e sport fino alle 20,30. A sera processione con fiaccolata e, un'ora più tardi, spettacolo pirotecnico. Domani alle 14,30 gara Alle 16, gara a Tarocchi e, alle 21, ballo liscio.

Al Pian del

Questa mattina, ore «Camminata ecologica» in memoria di Renzo Videsott, per trent'anni direttore del Parco nazionale del Gran Paradiso. La verrà dal Pian del Nivolet.

Corsa a Valperga

Alle 14,30 si corre il «Trofeo ra autunnale» di Valperga, gara ciclistica riservata agli juniores, su percorso di 120 chilometri.

Pinerolo

A Pinerolo ultima giornata della dell'artigianato. 8.30 Praly; 10 raduno Acli e convegno a cura dell'amministrazione comunale di Pinerolo; dalle 11,30 alle 12 premiazione degli artigiani. Alle 15,30 «*N duma a bàt*» (l'antica trebbiatura del grano), alle 17,30 «Cantare con noi»; seguirà il teatro dell'Ape; alle 20,30 l'arrivederci

Sagra valsampietrese

Il programma della XXIX edizione della festa in Valle San Pietro a Peccetto prevede, oggi, alle 14, la 6ª Gimkana automobilistica e, alle 21, una serata di i festeggiamenti, iniziata il 22 agosto, si no domenica prossima il Palio dei borghi.

Biancheria

S'inizia a Oltenitori «gioco dessous», la più qualificata rassegna europea di biancheria, corsetteria e costumi da bagno. In Germania è presente una nutrita rappresentanza di ditte piemontesi guidata dal Centro estero della Camera di Commercio.

Presi a Pinerolo

Facevano gli scippi in coppia

Secondo l'accusa dei carabinieri tutti i giorni rubavano una «500», raggiungevano Pinerolo compivano uno scippo al mattino e uno al pomeriggio, poi sparivano. Da alcuni giorni le denunce presentate ai carabinieri come autori di un uomo e una donna. L'auto, sempre dello stesso tipo, soltanto il colore.

Finalmente li hanno arrestati. Sono Gianfranco Conca, 24 anni, via Monfalcone 27/1 e Elisabetta Careri, torinese, via Gorizia 175. Il giovane, tossicodipendente, era in libertà provvisoria. Nella loro auto è stata ritrovata la borsetta dell'ultimo scippo; una catenina d'oro era stata venduta per una dose di eroina.

★ **Benedetto Di Pietro, 45 anni, Castagnole Pontextura (Alessandria), è stato condannato dal pretore di Chivasso Antonio Rinaudo, ad un anno di arresto. Era stato arrestato dai carabinieri in un albergo cittadino perché trovato in possesso di un di 8 milioni, altri 8 da 24 milioni in bianco e già firmati a biali, che avrebbe usato per comprare «Trevi». e stato condannato 28 volte per assegni a vuoto e truffe.**

★ **Ivaldo Grando, 22 anni, Villardora, via Ravetta 2, e Giuseppe Virga, 23 anni, Almese, via Rivera 148, sono stati arrestati dai di Almese per un furto avvenuto il 28 novembre ai danni della ditta Perrero di Villardora dal cui magazzini erano motoseghe e materiali per parrucchi**

★ **Amani Najria, 18 anni, è arrestata dai carabinieri di Ivrea mentre tentava un furto in un**

NEI SUPERMERCATI

SGB E PROGRAMMA 1

E' INIZIATA LA FAVOLOSA

OFFERTA 3x2 DI OLTRE 140 PRODOTTI

ACQUA LT.1,5 PANNA cad. 3 x 1200	OLIO OLITA cad. 3 x	PIZZA BARILLA 1990 cad. 3 x 3980	BONTESSE LOCATELLI 940 cad. 3 x 1880	LATTE PARZ. SCREM. SOLE LT. 1 940 cad. 3 x	SHAMPOO cc.300 ROBERT'S 2900 cad. 3 x 5800	OLIPAK NOCCIOLO SACLÀ 700 cad. 3 x 1400	BUDINI ELAH 760 cad. 3 x 1520	SHAMPOO BABY GARNIER 2320 cad. 3 x 4640	MACEDONIA SCIROPPATA DOLE GR. 425 1140 cad. 3 x 2280	4 WURSTEL 430 3 x 860	TEGOLINO MULINO 2620 3 x	AVA AMMORBIDENTE LT. 1,5 2060 cad. 3 x 4120
SAPONETTE MIRA AMBRA 1390 3 x	LOYAL CANI gr. 840 1240 cad. 3 x 2480	PASSATO DAL MONTE gr. 550 1370 cad. 3 x 2740	PROSCIUTTO COTTO MONTE AMIATA 1266 l'etto 3 x	TRIS BILLI 1230 cad. 3 x 2460	LEVISSIMA LT. 1,5 3100 sei 18 x 6200	RADI GETTA 1500 3 x	YOGURT VETRO DANONE 1870 3 x 3740	IGIENICA 4 ROT. LOTUS 1510 3 x 3020	20 ASSORBENTI NUVENIA 1710 3 x 3420	TORTINE MULINO 3290 3 x 6580	SALE KG. 1 620 cad. 3 x	PAN CARRÉ F. SAN CARLO 440 x
LIQUIDO LANA WOOLITE 1810 cad. x	AMARETTO di SARONNO 6910 cad. 3 x 13820	DOLCIFICANTE 40 BS. DIETOR 2320 cad. 3 x 4640	CIAMBELLA MISTER DAY 2600 cad. x 5200	LIQ. PIATTI LT.3,5 SOLE 4200 cad. 3 x 8400	GR. 500 PERUGINA 4620 cad. 3 x 9240		EFFERVESCENTE GR.100 BRIOSCHI 930 cad. 3 x 1860	GIOPPINI GR. 250 1200 3 x 2400	LATTE INTERO SOLE LT.1 1100 cad. 3 x 2200	POLVERE PIATTI SCALA 1890 cad. 3 x 3780	SPUMA BARBA WILLIAMS 1780 cad. 3 x 3560	48 PAMPERS VIOLA 19930 3 x 39860

SGB

- C.so De Gasperi 43 (Crocetta)
- Via Agricola 6 (Mirafiori Nord)
- Via Cimabue 6 (Centro Europa)
- Via Pavese 27 (Mirafiori Sud)
- Via Rulfi 19 (Madonna di Campagna)
- Big - V.le Partigiani - Collegno
- Due Più - B.go S. - Moncalieri

PROGRAMMA 1

- — * Via I Maggio - Luserna S.G.
- — * Via Chieri - Carmagnola
- — Via IV Novembre - Nichelino
- — P.zza Reg. Elena - Moretta
- — Via Ivrea 5 - Pianezza

* Completo di reparti non "STANDA"

DA DOMANI

In ricordo del cinema ungherese

Causa il ritardato arrivo da Budapest di alcuni film irreperibili in Italia, la seconda parte della rassegna «La memoria di una nazione - 30 anni di cinema ungherese», allestita al Charlie Chaplin di via Garibaldi, è stata differita di una settimana.

Essa avrà perciò inizio domani, 9 settembre, con proiezioni fissate, dal lunedì al venerdì, alle 18-18,30 circa, invece delle 15 come nella primavera scorsa.

I titoli dei film in programma saranno quotidianamente riportati, con l'orario esatto, dal tabellino del Chaplin nella pagina spettacoli. Le repliche del sabato (ore 9,30-11,15 circa e ore 15) non subiranno modifiche.

In concomitanza con la rassegna si è aperta, presso [illegible] «Antichi Chiostri», [illegible] Garibaldi, [illegible] «Mostra del [illegible] cinema ungherese». In [illegible] si espongono (con orario [illegible] 9 [illegible] 13 fino [illegible] 17 settembre) una cinquantina di [illegible] ideati per la promozione e il lancio [illegible] cinematografia magiara sul mercato interno e su quello internazionale.

Con questa mostra si [illegible] visibile graficamente integrare la rassegna in corso al Chaplin fino alla seconda metà del prossimo dicembre.

SETTEMBRE MUSICA

Dallapiccola e la prigionia

Grande spiegamento di forze oggi alle 18 all'Auditorium per il programma che l'orchestra e il coro della Rai presentano sotto la direzione di Dietfried Bernet. Esso comprende i *Canti di prigionia* e i *Canti di liberazione* di Luigi Dallapiccola, e il *Canto del destino* di Brahms

Alla genesi [illegible] *Canti di prigionia* (1938-1941) e del *Prigioniero* (1944-1948) ha dedicato un bellissimo saggio lo stesso Dallapiccola, che prese lo spunto da alcune domande rivoltegli [illegible] direttore Igor Markevitch in occasione della prima del *Prigioniero* a Torino nel 1948 (più tardi il compositore volle dedicare lo scritto a Massimo Mila).

Nel testo, che fa parte della raccolta «Parole e musica» edita da Il Saggiatore a cura [illegible] Fiamma Nicolodi, [illegible] sprono fondati suggestivi sui quali [illegible] profila la vita [illegible] musicista fin dall'infanzia.

Dallapiccola era istriano e di quella terra di confine, martoriata dalle bufere della storia, portò dentro tutte le tensioni. Convobbe a 13 [illegible] il [illegible] a Graz con il padre, allontanato d'autorità dal liceo di Pisino [illegible] cui [illegible] preside con l'accusa di fomentare proteste irredentistiche. Erano gli anni della prima guerra mondiale e Carlo d'Asburgo, successore [illegible] Francesco Giuseppe, credeva così di tenere a bada la comunità italiana.

Luigi Dallapiccola

[illegible] della prigionia fu alimentato poi da altre fonti: un fatto di sangue avvenuto in un paese dell'Istria, una poesia di Victor Hugo, l'accorata preghiera di Maria Stuarda (dalla quale nacque il primo nucleo musicale), una frase di Severino Boezio, un frammento [illegible] una meditazione di Girolamo Savonarola. I *Canti di prigionia* furono iniziati come forma di protesta contro la campagna razziale fascista, l'entrata in guerra dell'Italia, il discorso di Hitler che annunciava i bombardamenti sull'Inghilterra.

«*La prima esecuzione dell'opera completa* — scrive Dallapiccola — *ebbe luogo nell'atmosfera sinistra di una Roma eccezionalmente fredda, nelle cui strade non si vedevano se non poliziotti e militi fascisti: parlo dell'11 dicembre 1941, del giorno in cui Mussolini ebbe la pensata di dichiarare la [illegible] agli Stati [illegible]*».

I testi per i *Canti di liberazione* (1956) sono invece tratti da una lettera di Sebastiano [illegible] (l'oppositore di Calvino punito con l'esilio perché [illegible] alla tolleranza politica e religiosa) [illegible] dall'Esodo biblico e dalle *Confessioni* di Sant'Agostino.

Dopo la notizia dell'indisposizione di Christa Ludwig, sono subito cominciati i contatti con il [illegible] sostituirla e con il maestro Eric [illegible] per un recupero [illegible] concerto. Per informazioni circa il rimborso dei biglietti [illegible] venduti, [illegible] può telefonare [illegible] numeri [illegible] 10 alle 13 e dalle [illegible] alle 19.

l. a.

LE MOSTRE D'ARTE

Nuova mappa delle gallerie

La mappa delle gallerie torinesi, come [illegible] annunciato, sarà in alcune parti da ridisegnare. In via Stefano Pirra è cessata l'attività dell'«Arte Club» che quanto prima riaprirà in via Della Rocca 39. Sara Carbone lascia invece via Bertola e «la Cittadella» per stabilirsi con «Micrò» in piazza Vittorio Veneto 10. Anche la Galleria di Stefano Pirra si prepara a chiudere un altro [illegible] della sua vita: sta infatti per abbandonare il bel corso Cairoli: avrà tuttavia una sede non meno prestigiosa, [illegible] ad un importante istituto di credito nei pressi del monumento a Vittorio Emanuele II, ad un passo dall'attualmente inagibile Galleria civica d'Arte moderna. E' facile che, dopo il previsto avvio della stagione espositiva, anche la «Pirra Ceramiche» possa trovare spazio nei [illegible] locali, trasferendosi dal lungo Po.

XX Mostra della grafica («Piemonte artistico e culturale», via Roma 244). Era un tempo una delle prime manifestazioni della stagione espositiva torinese e sembra aver voluto conservare la tradizione. Ma era allora una mostra essenzialmente volta al Bianco e nero, quasi una festa dell'incisione e per ogni incisore, con in testa i «maestri»: Boglione e Calandri. Scarsi son qui, invece, i cultori dell'acquaforte o della puntasecca. Vi è persino un vero e proprio dipinto a tempera (Scanu), poco grafico, così come predominano chine e carboncini anche «buoni» se si guarda alle pagine di Tuninetto o della Saroglia, di Tomasetti o della Pistone. [illegible] s'accompagnano però qualche «accademia» disegnata in punta di matita e altre forme ingenue, non prive di dilettantismi.

La vite di Gallina. Al simposio internazionale che martedì 10 settembre si terrà sulla vite e la sua cultura al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) (in dal giorno prima s'affiancherà una mostra di Pierflavio Gallina. «Piemontese e langarolo» con sensibilità tutta sua non da ieri egli [illegible] volto la sua attenzione [illegible] mondo della vite e [illegible] vigna, ispirandosene. Dai tronchi nodosi, come dai filari, dalle immagini delle pergole come dei semplici pali di sostegno, sembra che il segno abbia [illegible] le più naturali, allusive evidenze grafiche: appena sottolineate da suggestive, a volte emblematiche, colorazioni.

an. dra.

lunedì 9 settembre riapre

il salvagente

con un completo assortimento dei più prestigiosi stilisti italiani e stranieri che da anni vi propone.

Nel contempo è lieto di presentarvi oggi nuovi emergenti creatori di moda che sicuramente saranno «grandi» domani.

Acquisterete come sempre i soliti prezzi, già peraltro famosi.

il salvagente

abbigliamento uomo - donna

Piazza Solferino 14/a - TORINO

INGRESSO LIBERO

L'ESTATE STA FINENDO, SETTEMBRE LA CELEBRA CON LE SUE SAGRE

A piedi per la Chieri antica

E' un settembre che offre molte possibilità di divertimento [illegible] dal «Longstember» di Chieri (ma perché quegli assurdi due punti nulla o?). In un libretto, che contiene anche cenni storici sulla cittadina, è raccolto il programma delle manifestazioni organizzate dalla Pro Chieri in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Gruppi Sportivi Chieresi.

Questo il calendario: il «Longstember» [illegible] ieri alle 16 [illegible] piazzetta San Giorgio [illegible] l'esibizione di un dirigibile radiocomandato dal Gruppo Aeromodellistico «La Cloche»; [illegible] (cortile del Municipio) si è svolto [illegible] della Filarmonica Chierese e sfilata delle majorettes.

Oggi alle 8,30 da piazza Dante, si disputerà la tradizionale gara podistica «Chieri antica»; la sera (ore 21, chiesa di San Bernardino [illegible] piazza Cavour), concerto sinfonico dell'Orchestra giovanile di Torino, diretta [illegible]

La gara dei carretti

Grandis. Domani, da viale Dias alle 20,30 partirà la gara ciclistica «Circuito dei viali».

Sabato 14, l'appuntamento più atteso dai chieresi (ore 21, cortile del Municipio) è con la «Vija» e [illegible] il «Saut en sel chet»: poesia piemontesi, [illegible] ti, racconti e spigolature sui fatti che hanno fatto parlare Chieri nel corso dell'anno. [illegible] antica tradizione rivista e aggiornata dalle nuove generazioni.

Domenica 15 (ore 15, via Carlo Alberto) si vedranno correre i «carretti a sfera», curiosi trabiccoli che viaggiano su appositi cuscinetti. Le manifestazioni dei «Longstember» proseguiranno fino al 29 settembre con musica, spettacoli e giochi.

g. t.

Barbania verso la tradizione

«Oh me pèit paia, com'it ses bell Oh me bel paia, com'it [illegible] bel», così scriveva Filiberto Alarni, pseudonimo di Alberto Arnulfi, poeta torinese del secolo scorso, in una sua poesia intitolata «Roma e 'l Canavèis». Segno dell'attaccamento alla propria terra e alle tradizioni della vita piemontese e [illegible] canavesana, queste frasi coniugano idealmente a circa cento anni di distanza, l'iniziativa [illegible] barbania '85» rassegna di arte, musica poesia del Piemonte che il paesino del basso Canavese ospita fino al 14 settembre. L'iniziativa è alla seconda edizione ed è coordinata dal Comune di Barbania, Associazione Pro Barbania, Associazione Ex Allievi Fiat.

Ripercorrere momenti di vita locali ricordando figure di «gente nostra» alla quale dobbiamo il perpetuarsi della nostra terra...». Le manifestazioni si sono svolte da mercoledì 21 agosto, con l'inaugurazione della mostra di pittura di Alvaro Corghi, [illegible] Lera, Sergio Saccomandi, Bianca Sacco, che [illegible] no aperta il sabato, ore 16/19, la domenica, ore 10/12 - 15/19.

[illegible] 31 agosto Albina Malerba ha [illegible]

Le voci della nostra [illegible] una rassegna di brani di Guido Gozzano, Giuseppe Giacosa, Nino Costa, interpretati da Nerina Bianchi, Celestina Costa — figlia del poeta — e Franco Perrarone.

Ieri sono state eseguite musiche di Bruno Bergamini e di Gianni Monasterolo, per solo organo; seguiranno nove concerti sacri per canto e organo di Giocondo Fino, interpretati da Gabriella Gabriel Bianco, Franca Alberti, Franco Marchi. Il «Trio d'Archi» ha concluso il programma.

[illegible] appuntamento, sabato 14 settembre, con la Corale Ex Allievi Fiat diretta da Massimo Peiretti, musiche di G. Croce, O. Vecchi, L. Biniaglia, F. Poulenc, A. Novikov, Z. Kodaj. «L'aspetto più interessante di questa manifestazione — afferma Gianni Monasterolo — consiste, per la sezione musicale, nella presentazione [illegible] opere di autori piemontesi che in altri contesti sono purtroppo [illegible] ignorati».

f. c.

Carmagnola, la festa si chiude con la caccia al tesoro

Carmagnola sta vivendo in questi giorni la sua stagione più tipica. Mentre nei campi il raccolto dei peperoni procede a [illegible] serrato, [illegible] città sta per concludersi il «Settembre carmagnolese».

In piazza Italia, dove è stata allestita la «XIV Rassegna commerciale», espongono una cinquantina di operatori commerciali di Torino e provincia.

[illegible] i [illegible] logici presenti: arredamento, automobili, abbigliamento, macchinari agricoli e industriali.

All'interno [illegible] si [illegible] l'arena-spettacoli. Dopo appuntamenti durante tutta la [illegible] [illegible] c'è [illegible] il [illegible] liscio con l'orchestra romagnola di Juliano Cavicchi. Ogni ultimo giorno di festa: alle 14 prenderà il via la «IV caccia al tesoro» automobilistica per le strade di Carmagnola: alla sera, chiuderà le manifestazioni l'orchestra di Marco Fi[illegible]

Suema viaggi e vacanze

Due giorni in CROCIERA SUL PO

21-22 settembre da CREMONA a VENEZIA con sosta a FERRARA a lire

199.000

tutto compreso da Torino

Suema [illegible] vacanze

Corso Carlo [illegible] 14 - 10123 TORINO Tel. (011) 833 5104

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	[illegible] *65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 517.958*
Vendita (Edicola internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.335*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 — *Sabato 9-12,30*

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato 6-19,30 — *Domenica 6-12*

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

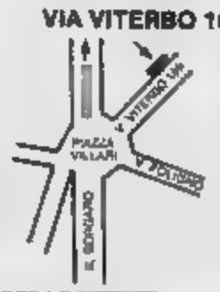
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso [illegible] Emanuele, [illegible]

Telefoni 511.024 - [illegible]

[illegible] MERCATO ORTOFRUTTICOLO

VIA VITERBO 169 - Telefono [illegible]



PER LE [illegible] CONSERVE:

POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI [illegible] GENERE

SERVIZIO:

NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI

INGROSSO FRUTTA E VERDURA

Sull'elicottero: bello emozionante (e caro)

L'Interavia, [illegible] società che [illegible] qualche [illegible] promuove [illegible] di pilotaggio d'elicotteri per il conseguimento di brevetti privati e commerciali, è ormai felicemente decollata. La sua creatrice, Maria Carla Buzzi [illegible] pilota di formazione [illegible] vive con maggior agio le difficoltà e gli intoppi di una professione [illegible] ta dai più non propriamente femminile.

Nel giro di [illegible] anni, grazie all'attiva collaborazione della sua socia e di un solerte team di tecnici e ingegneri, ha saputo ripagare la fiducia [illegible] coloro che [illegible] appoggiarono agli inizi, non ultimi i dirigenti della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, dove la Interavia ha la sua base operativa.

La società appare anzi sprovvista e lanciarsi sempre di più e in questi giorni, dopo un necessario trasferimento in uffici più spaziosi, sta varando una serie [illegible] iniziative a vantaggio per la prossima stagione. Al di là dei corsi di avviamento, si segnalano possibilità di voli di [illegible] zione o di rilevamento, [illegible] sibilità di riprese aerofotocinematografiche.

Da domani intanto riprendono i corsi la cui durata di 90 giorni si divide in 300 ore di teoria e 30 ore di volo e il cui costo s'aggira sui 13 milioni e mezzo. Chi poi non se la sentisse d'affrontare le leggi di navigazione aerea o il codice di diritto aeronautico potrà sempre [illegible] alla soluzione dell'helicopter-taxi [illegible] Interavia garantisce a tutti coloro che [illegible] spostamenti da Torino verso i principali poli industriali europei.

t. d. l.

La scalata in motocicletta

Appuntamento [illegible] la velocità [illegible] nell'ambito [illegible] «Settembre Castagnetese [illegible]». Organizzata [illegible] Moto [illegible] Chivasso si correrà la XVII edizione della cronoscalata motociclistica «Salita Nazionale Chivasso-Castagneto». La corsa, che risale al 1947 e vanta il primato di essere la più antica e titolata d'Italia per questa specialità, vedrà in gara le categorie 50cc, F3 (125cc), F4 (250cc), 250cc, 600cc, oltre 600cc e sidecars.

Centocinquanta i piloti partecipanti che [illegible] i km 1,500 di percorso con 257 metri di dislivello a partire dal bivio per Castagneto Po sulla statale Torino-Chivasso fino a piazza Rovere.

Il record della pista che cercheranno di battere è di 2'13"1 ottenuto lo scorso anno da Stefano Pagnozzi su Laverda 250 con la media di 94,695 km/h.

Le prove ufficiali sono in programma questa mattina dalle 9 alle 12: la gara avrà inizio alle 14 per concludersi alle 16.

c. f.

Televisioni in regione

Quarta rete

7 — Mondo, telefilm
7,55 Oroscopo
8 — Vivere al 100%
9 — Tessa addio, film di F. Baldi con F. Nero, C. Kitzen
11 — Mondo, telefilm
12,15 Primamercato
14,30 Le pulci delle settimane
15 — La furia del Kyber, film di J. L. Merino [illegible] P. L. Lavagnino, A. [illegible]
16,30 Supereroi, cartoni
17 — Hurricane Polimar, cartoni
17,30 Supereroi, [illegible]
19 — Mondo, telefilm
19 — Le auto della settimane
19,30 Hurricane Polimar, cartoni
20 — [illegible]
21 — Nuda dietro la siepe, film di F. Weiss con R. De Goeyer, J. Willems
23 — Mondo, telefilm
24 — Orson Welles, telefilm
0,30 [illegible] film di A. Sala con E. [illegible] Salerno, C. Pani
2,30 Le auto della settimana

[illegible] Rete

7,30 Programma Happy Day
8 — Meggaloman, cartoni animati
8,30 Guyalugger, [illegible] mati
9 — [illegible] principessa Zaffiro, cartoni animati
9,30 I viaggi con l'avventura, documentario
10,30 Come ingualmano l'esercito, film di Lucio Fulci con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
11,45 Star Trek, film
12,30 Popi, telefilm
13 — La monachina, film di Luciano Salce con Catherine Spaak, [illegible] Perego
14,45 [illegible], telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — [illegible] Ghiapalon, cartoni animati
17,30 Meggaloman, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Lauro, novela
19 — Ellery Queen, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 L'eroe di Babilonia, film di Siro Marcellini con Gordon Scott, Moira Orfei
22,30 Le 8 ultime dell'assassino, film di Alfred Vohrer con Joachim Fuchsberger, Heinz Drache

Primantenna

18,45 Una casa per tutti
20 — Telenicalcio sportivo
22,30 Programma pornazionale

Grp

6,30 Gun Point, film
10 — Le spie, telefilm
[illegible] Doris Day Show, telefilm
11 — La Bibbia in tv
11,40 Zambot 3, il cartonissimo, disegni animati
12,30 Motor news
13 — Licenza di assassinare, [illegible]
14,30 La gang dei segugi, disegni animati
15 — Le spie, telefilm
16,50 Selvaggio West, telefilm
18,40 La costa dei barbari, (telefilm
17,30 Daitarn, Zambot 3, Ape Maya, il cartonissimo, disegni animati
19 — Programma: [illegible]
20 — Doris Day Show, [illegible]
20,30 Il magnifico avventuriero, film di Franz Eichel con Terence Hill, Hans Jürgen
22 — La costa dei barbari, [illegible] film
22,50 Doris Day Show, telefilm
23,20 Gep mostter
23,40 Programma Alessano

Erre Uno in Svizzera

9,50 Visita del Papa
11 — Santa Messa
13,30 Star Blazers, telefilm
13,55 Quincy, telefilm
14,45 Automobilismo: G. P. d'Italia
17 — La foresta tropicale, documentario
17,50 Mr. Superciar, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Sandwich, comiche
20,30 Tempi d'oro, sceneggiato
21,45 Settimana musicale di Ascona
[illegible] Telegiornale
22,55 [illegible] - [illegible] Il Telegiornale

Videouno

15 — Bill Cosby, telefilm
15,45 Sherlock Holmes e l'affare scarlatto, film
18,15 Delia
19 — La classe dirigente, film
20,25 Automobilismo: da Monza: Gran Premio di F1 d'Italia
22 — Programma musicale
23 — La dama di Montsorrat, telefilm
24 — I lunghi giorni dell'odio, film

Joan Collins stasera alle ore 20[illegible] nel film «La [illegible] su dei mare», su Telestudio

Telestudio

8 — Buongiorno con Zuro Tv
8,05 Il ritorno dell'uomo ligre, cartoni animati
8,30 Cocoricchia, cartoni animati
9 — Calimero Kid, film
11 — I mostri, telefilm
11,30 Corno selvaggio, novela
11,45 Tutto cinema
11,50 Commercio e turismo, rubrica
12 — Il ritorno del Santo, telefilm
12,30 Golf: La domenica è calcio, settimanale sportivo
13 — L'incredibile Hulk, telefilm
14 — Sam e Sally, telefilm
14,45 Speciale spettacolo
15 — Lady Universo
15 — Petrocelli, telefilm
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — Thundrilla
18,05 Bolidos, cartoni animati
18,30 Vigile d'assalto, film
20,30 La sposa del mare, film di Bob Mc Naught con Joan Collins, Richard Burton
22,30 Il ritorno del santo, telefilm
23,30 Tutto cinema
23,35 Ritornano quelli della calibro 38, film
1,30 Film non stop

Telecity

7 — I detectives, telefilm
8 — Il pilota rosso e la bella siberiana, film
10 — Grandi proposte, vendita
13 — Incontro al cerch
14 — The Magicians, telefilm
15 — Stangata in famiglia, film
17 — Il magnifico Robin Hood, film
18,30 I detectives, telefilm
19,30 Boxing, pugilato mondiale
22,15 Battery,telefilm
23,15 36 ore di mistero, film - Segue Hot stop

Telecupole

8,30 Boys and girls, telefilm
9 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
10 — Senso di colpa, film
12 — Bwat, telefilm
13 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — Il discoriere, rubrica
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Lo show dei Banana Splits, cartoni
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Agente segretissimo, cartoni
18 — Telefilm
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 Sport flash, rubrica
20 — Telefilm
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Kodiak, telefilm
22 — [illegible] l'amore e il potere, telenovela
22,30 Sport flash, [illegible] (rep.)

Rete Canavese

9 — Hanna e Barbera, cartoni
9,45 Hanna e Barbera, cartoni
10,15 Telefilm
10,45 Film
12,45 Redazionale
13 — Telefilm
13,30 Telefilm
14 — Hanna e Barbera, cartoni
14,30 Telefilm
15 — Telefilm
19 — Redazionale
18 — Hanna e Barbera, cartoni
18,30 Hanna e Barbera, cartoni
19,15 Telefilm
19,45 Telefilm
20,15 Film
22,15 Nero Scotland Yard, telefilm
23,30 Redazionale
23,45 Fine

Teleaubalpina

13 — L'udienza di Giovanni Paolo II del 4 [illegible] '85
13,35 Documentario
14,30 10 italiani per un tedesco, film di Filippo Walli con Gino Cervi, Andrea Checchi
16 — Ellery Queen, telefilm
17 — Nick Carter, film di Jack Tourneur con Walter Pidgeon, Rita Johnson
19,10 Conoscere i santi
19,30 L'udienza di Giovanni [illegible] II del 9 settembre '85
19,55 Domani calciomercato
20 — Cartoni animati
20,30 Chi ha detto che c'è [illegible] sola a tutto?, film di Jean Giraut con Claude Rich, Jacqueline Maillan
22,25 Trappola degli indiani, film di Charles Warren [illegible] John Ireland, Lloyd Bridges

Videogruppo

13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Il cacciatore, telefilm
15 — Non sparate bastardi, film
16,30 Arrivano i Superboy, telefilm
17,15 Le stralisianti avventure di Superman, film
19 — Prima diretta
19,30 Trentatrentuno
20 — Ruote in pista, motorismo sportivo
20,25 La banda dei tre Stati, film
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Prima diretta

Rete Piemonte

14 — Donatello piccolani, film di, Pierre Gautes con Venantino Venantini, Alfred Adam
15,45 Assenti, film di Mikael Pepas con Terence M[illegible], Peter Duncan
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 La famiglia Holvak, telefilm
19,30 Cenaa, cartoni
20 — Arrivano i superboys, cartoni
20,25 Assedio, film con Martin Balsam, Sylvia Sidney
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 La famiglia Holvak, telefilm

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

FESTA DE l'UNITA'

I programmi di oggi

Ore 17,30 «Gorbaciov cambierà l'Urss?» Faccia a faccia [illegible] Giannerio Pajetta e Franco [illegible]

Ore 21 Dibattito «Guerre stellari?» intervengono: Fiechi, Gianoli e Migone conduce: prof. Vadacchi[illegible]

Ore [illegible] Pistarino in recital

I programmi di domani

Ore 21: «Una città a giornale unico» Partecipano: Fabio Musi, Giancarlo Carcano e Nicola Trentaglia [illegible] Piero Fassino

Ore 21: Piano bar

Sapore di festa!

[illegible] - [illegible] [illegible] - 6/22 [illegible] 1985

Per i 400 anni dell'Olimpico a Vicenza la tragedia di Sofocle diretta da Salveti

Edipo, detective del nostro destino

Aldo Reggiani, Francesca Benedetti e De Carmine ottimi interpreti di uno spettacolo proposto come inchiesta esistenziale

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Si è l'altra sera, a teatro gremito, il quadricentenario inaugurazione dell'Olimpico lo *Edipo* di focle, che un petrarchista veneziano, Giustinian, per quella storica occa- (7 marzo 1585) tradotto, che d'allora, Angelo Ingegneri, aveva allestito, a che un musicista Andrea aveva stupendamente corredato di per i cori.

La sta- non è quella, oggi francamente improponibile, Giustinian, quella, revole e di comunicativa. Valgimigli: alla non c'era Strehler, un professionista penultima leva. Lorenzo Salveti allievo Aldo Trionfo.

Proprio la scelta di un quasi giovane, debutto nella storica cavea e in una ricorrenza tanto prestigiosa, qualche perplessità: ma tutto è stato per il meglio, giacché lo spettacolo cui abbiamo oltre aver suscitato nel pubblico una propria ovazione finale, è senza dubbio severo e intenso.

Salveti intanto non ha voluto «decorare» la maestosa scena di Palladio-Scamozzi alcun orpello grafico: nella scena frontale e nelle prospettive c'è già, ad espressivo, la Tebe dell'originale sofocleo, c'è già il palazzo di Edipo, ci le due d'accesso e d'uscita alla Salveti poi ha rigore nello sfrondare traduzione Valgimigli, gl'interventi coro (che non in questa tragedia, tutti sublimi), nell'evidenziare al massimo i nessi narrativi. sobria suggestione allestimento l'ha affidata ai costumi di Carlo Diappi, tra barbarie e fasto orientaleggiante, ad parlatura sonora, lui stesso curata, accordi musicali soprattutto ad una delle che per triangoli di apelevidenzia isola i personaggi, sottolinea, proprio delimitandole, tensioni e i contrasti.

L'atmosfera, tutta fra luce e ombra, è quella una oppressione plumbea: Tebe, invasa e corrosa dalla peste, più che inoltrarci dei miasmi atroce corruzione, riverga poi tutto il peso della angoscia. E in mezzo a tanto misterioso c'è un Edipo, che vuole duramente, ostinatamente per la degli dapprima, e poi per quella che crede essere la propria mentre, lentamente, inesorabilmente, si rivelerà immedicabile

Per la regia Salveti l'Edi- *Re* sofocleo è essenzialmente questo: un'implacabile inchiesta, nel senso alto, propriamente del termine, che procede per rapide e molto mentale scandite, sulla doppiezza del destino e sulla imperscrutabilità della colpa: non abbiamo mai voalcun delitto (dice noi tutti e scopriamo con orrore d'essere parricidi e incestuosi, gli dei ci detestano e supremo il perché.

Aldo Reggiani, che affronta il ruolo più impegnativo della carriera quasi quarantenne, parte come Edipo in toni eccessivamente compassati e poi si riscatta per autorevolezza e vigore quell'indagine mai su se stesso, e toccante nella stremata operazione finale. Di spasmodica inquietudine (questa è spesso la sigla stilistica vincente) la Giocasta di Benedetti, laica avversaria degli dei, e contaminata per prima di essere vittima. Renato De Carmine con di una pacatezza fonda, la sventura di Tiresia, quella d'essere uomo, oppure di sapere tutto, tro il proprio volere, degli E Quillo Prete è, con altera e fetma equità, il domani, cioè Creonte, sobrio nella sua difesa, magnanimo nella condanna.

Dell'entusiastica accoglienza abbiamo detto. Si replica sino al 15: partire il 20 sarà la di *Romeo e Giulietta*, regia di Giancarlo Cobelli.

Guido Davico

Bergman e Ferreri al teatro tv di Riccione

Peter Brook porterà a Riccione «La tragédie de Carmen»

RICCIONE — Il premio il teatro si martedì con una rassegna internazionale dedica- il teatro in televisione curata da Franco Quadri. Prima opera in programma, fuori concorso, è «La tragédie de Carmen» di Peter Brook, cui seguiranno «La scuola delle mogli» di Molière con la regia di Ingmar Bergman, «Dietsucht», ultima creazione di Hans Jurgen Syberberg, un «Caligola» curato e rappresentato da Marco Ferreri.

Ventisei opere di sei Paesi si contenderanno il 14 settembre un «Solo d'oro».

In quella serata un posto d'onore spetterà all'assegnazione del rinnovato premio Riccione Ater per il miglior nuovo testo italiano (di 10 milioni) concorso opere.

A Verona ultima tappa della rassegna che sarà venerdì a Canale 5

Dal jukebox al Festivalbar trionfa l'estate del Righeira

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *Terrorismo internazionale e playback sono un binomio almeno curioso, ma lì dello spettacolo non si stupisce di niente, e assiste quieta all'esemplare grande rentrée di Demis Roussos uscito per sua fortuna indenne dallo spettacolare dirottamento dell'aereo Tua proprio mentre stava da Atene in Italia per partecipare alla tappa Siena del Festivalbar.*

Allora, greco *poté esorcizzare, ma finalmente* è qui a *Verona a presentare il suo nuovo disco* «Any time an all» e a raccontare *che quei signori hanno in fatto "shoubiz" la sopportano lunga quanto Salvetti:* hanno fatto uscire ultimo dall'aereo, quando mi hanno liberato, proprio con la stars.

Salvetti, patron manifestazione, ascolta assente *Lui, che da dentidue anni e manda avanti gigantesca macchina questo festival preferenze artisti nel juke* i meccanismi dello "shoubiz" *li conosce alla perfezione. In due giorni ha buttato* psicanalitico, *per* e *gara, centotrenta* e *finger* cantare. *Quando ieri, fatta, arrivati per ultimi sulla dell'Arena i due Righeira, vincitori manifestazione con 915 mila preferenze per la canzone*

I Righeira, top dell'estate '85: secondo Salveti il play-back non potrà essere completamente eliminato

«L'estate finendo», *tutti hanno un sospiro, la fine di una che fuori e magari anche da dentro ora ormai diventata un incubo.*

Ma intorno, per giornata di ieri, piazza Bra ribollina di ragazzi in cerca di autografi, *quieti per ore sotto il ad aspettare l'inizio della kermesse. Salvetti non osa ricamare con le parole, va audacemente dritto al dunque:* «Io non sono un operatore culturale ma ciale. Vendo musica in Paese dove la cultura "Superflash" a Gianni Mina e non sono diseducativo. Tiro fuori il meglio. I centotrenta cantanti di questi due giorni rappresentano il 10 per cento della produzione discografica estiva però — *ammette* — centotrenta veramente tanti, quest'anno poco più, dall'anno prossimo si cambia».

Si cambia anche il metodo playback, *dopo tutte le polemiche che è stato)* «Non scherziamo, il massimo che si può fare, in una passerella televisiva, sono due artisti vivo, ho lo in queste sere; i ragazzi si scandalizzano del playback, dirglielo e si adeguano show. Ieri per esempio, con lire d'ingresso hanno avuto un concerto completo di to, e hanno speso per ogni cantante presente più quanto spendono in un juke box».

Il Festivalbar è un juke box, con i contanti *carne e Non solo,* promuove ancora Salvetti, *Festi- anche il nuovo mercato della musica italiana per l'estero;* «I più a Sanremo, vengono qui, a comprare "la Rimini dance", e sono tutti soldini entrano e rinsanguare la nostra industria».

La manifestazione ha giro *qualche* miliardi nostalgia *della Rai,* per *Sanremo, dunque?* «Certo che ho nostalgia Rai, quelli non Per avere cinque in di trasmissione, mi toccava certe anticamere, parlare onorevoli... A Canale 5 problemi non n'è, con le canzoni riempiamo ta intera. Quanto Festival è un di Stato, fatto organizzatore di Stato, in questi panni è perfetto».

Fra i «divi da esportazione», che esalteranno nella messa in onda della serata di tutt'oggi a Canale 5 prossimo 13 settembre, c'è veramente di tutto. Festivalbar ha riservato il maggiore spazio alla «», musica ripe- da ballare pretese, non la seconda classificata è Fiorella Mannoia, migliore attuale del nostro panorama musicale femminile e tanti gli importati «T.E.T.».

Stanno nell'ammucchiata gara persone serie come Enrico Ruggeri (quarto classificato), contestatori come Andrea Mingardi, «oli» come Squillo. Ci pure la risalutone, questo caso il bu/fissimo Baltimora, vincitore verde, un irlandese il cui nome il Jimmy Mc delle mille pare collaterali della manifestazione. faccia da cartellone pubblicitario e una canzone-giocattolo come «Tarzan Boy», in lista al «Top 10» dei dì giri in Europa, già prenotata per l'America.

Marinella Venegoni

La rivista sul ghiaccio a Torino, poi e Roma

Per i 50 anni di Holiday on ice i Puffi, Bowl e la marina Usa

TORINO — *Bouquet di giudizi agli oltre cento artisti che, stanchi e sudati, al termine dello spettacolo, sorridevano al pubblico e applaudivano. Così sono stati festeggiati i cinquant'anni di Holiday on Ice, il megashow che ha debuttato l'altra sera nella piazza d'Armi a Torino e che dopo il 22 settembre proseguirà per Milano e Roma.*

Proprio nel 1935, a New York, un gruppo di acrobati pattinatori cominciava a proiettare i pattini sul ghiaccio provocando applausi e commenti positivi. allora questa sorta di circo senza animali e clown con atleti e costumi di strada ne ha fatta molta, sia come notorietà sia nei chilo- nel mondo.

E quest'anno, occasione del «fifty anniversary», una vera e propria «festa» per i pattinatori che hanno fatto la storia di questo spettacolo. Ecco allora che in più più grande circo del mondo) un campioni pattinaggio artistico e acrobati pieni fantasia e in oltre due ore di spettacolo. Musiche languide alla Broadway per illustrare New York fine secolo, un frenetico e grandiosi Puffi sui pattini sono alcuni passi che caratterizzano questo spettacolo pieno figliole.

L'apertura con la flotta della americana in festa (la nave, fanno notare gli organizzatori, il setaut cannoni in omaggio al patriarca) e il finale i costumi illuproposte più coreografiche. Ma il pubblico ha dimostrato pure i passi di bravura degli ti francesi Alain LeGal e Pierre Duhamel nonché le piceco Ondrej Nepela, ex campione mondiale e olimpionico e adesso ta da sembrare un efebo gentile pieno di moine.

Una curiosità questa Holiday che compie mezzo secolo: ogni spettacolo costa mila dollari al giorno (circa 20 milioni lire) e ogni rino guadagna 100 (sempre al giorno). Per questo ogni in più è multato salatamente.

m. ball.

Un di Holiday ice, il grande show americano

La rassegna tv

Premio Italia da a Cagliari

CAGLIARI — La tre- edizione del Premio Italia, il concorso internazionale programmi radiofonici televisivi, aperi a Cagliari «Cittadella dei mezzi»: si concluderà il 22 settembre.

Il premio è articolato in tre giurie radiofoniche e in tre televisive (programmi musicali, programmi drammatici e documentari). Vengono assegnati tre premi Italia e tre premi speciali per e altrettanti per

Per l'edizione '85 saranno presentati programmi musicali, 31 drammatici e documentari per la radio e 13 programmi musicali, 16 drammatici e 20 documentari per la tv. La premiazione dei migliori radiofonici e sarà in diretta Raidue. Alla manifesta- è prevista la partecipazione del ministro Poste Gava e presidente della Rai

FILM TV DELLA SETTIMANA: una novità, I misteri di Compton House

Doppio Dassin: Rififi e I trafficanti della notte Arrivano Monty Phyton e l'«Africa» di Jacopetti

— Julies (1955, Raidue, 17,05): banda del buco parigina svaligia gioielleria suscitando invidia in ghenga rivale. Un attaro di cielo di Aglauco Casadio (1957, Raidue, 11,30): pafantasia d'un venditore ambulante che appalta spazi celesti. I trafficanti della notte (1961, Canale 5, 20,30): Dassin sulle scommesse relative a incontri di Tutti coperta di N. Taurog (1957, 5, ridicoli contrattempi a bordo militare Usa. Destinazione Parigi di e con Gene Kelly (1957, Canale 5, 14): nitori in crisi ritrovano l'ae nel ricercare i loro bambini scappati di collegio. Duello di spie di John Sturges (1956, Retequattro, 15,30): nel 1780 il conflitto gli Stati americani confederati e la Gran Bretagna utilizza informatori segreti. La campagna ha mandato di Allan Dwan (1954, Italia 1, 10,30): un indi- condannato a furto si proclama innocente e trova testimoni a favore. Le sette città d'oro R. D. Webb Retequattro, 10,15): 1769, avventure di cercatori d'oro tra Messico e California.

Il film top: «Deserto rosso»

Un «Leone» di 20 anni fa

DESERTO ROSSO di Michelangelo Antonioni (Canale 5, martedì 10 settembre, ore 22,30) è il film vincitore del Leone d'oro alla Mostra di Venezia 1964. La vicenda si svolge a Ravenna: Monica Vitti ha il ruolo di moglie nevrotica e insoddisfatta di ingegnere elettronico. alla ricerca d'un equilibrio, ella si amante (Richard Harris) ma questo non basta a neutralizzare le sue frustrazioni.

«Questo — ha scritto il critico francese George — della crisi dell'industrializzazione crescente provoca nell'uomo contemporaneo».

DOMANI — *La cortigiana* di Robert Z. Leonard (1931, Raiuno, 13,45): affiancata da Clark Gable, Greta trasfigura, la sua magia d'attrice. la trita vicenda d'una che prima si prostituisce, si redime. *Monty Phyton di* Terry Gilliam e Terry Jones (1975, Rai- 17,05): gustosa parodia musicale delle leggendarie imprese medioevali Artù e Cavalieri Tavola Rotonda. *Blitz nell'e-* di Jerry (1980, Raiuno, 20,30): si evoca l'affondamento del Titanic prospettando l'ipotesi la nave naufragata recasse a bordo un misterioso minerale, utile per un progetto di difesa atomica. una donna Claude Retequattro, 20,30): notissimo J.-L. Trintignant e Anouk Aimée, ve- entrambi finissero scenica, si conoscono e s'innamorano. *Africa* di Jacopetti e Prosperi (1968, Retequattro, 23,30): pagine tragiche Continente Nero in un effettistico *reportage*. *Gallo del Messico* Michael Curtiz (1950, Italia 1, 23,30): racconto di Hemingway «Avere e non avere» un altro remake di *Acque del Sud* con Bogart-Bacall. La creatura di Frankenstein Terence Fisher (1967, 5, 24): scienziato che crea il mostro è stavolta Peter Cushing. Sesso di Luchino Visconti (1954, Telecity, 20,30): il famoso film con Alida Valli e Farley Granger ancora una volta in tv.

MARTEDI' — *Cat da sac* di Polanski Raitre, 21,55): in un isolato e terrorizza gli

MERCOLEDI' — *I* di Compton House di P. Greenway (1982, Raitre, 20,30): eccentrico film inglese ambientato Settecento.

GIOVEDI' — e con Orson (1966, Raidue, 16,40): celebre naggio nella caratterizzazione grande attore-regista.

VENERDI' — Le più belle truffe (1964), Raidue, 16,35): allegri truffaldini affidati a registi: Gregoretti, Chabrol, Polanski, Rochawa.

SABATO — *Brutti, sporchi e cattivi* Ettore (1976, Raidue, 20,30): rinviato luglio per la tragedia di Tesero, regolarmente prossimo.

In televisione

Telegiornale: 13,30; 20;

11 — **Dal Principato Liechtenstein: Messa,** celebrata Giovanni Paolo II. Telecronista Dante Alimenti

11,55 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**

13,45 **Pomeriggio al cinema: Rifi** (1955), film di Jules Dassin con Carl Mahner, Jean Servais

15,30 **Mezzie sportive** speciale, con Rick Ely, Lou Alex Hennerich

16,30 **Dagli studi Fiera di Milano: Italia mia,** conduce Jocelyn con Jinny e Gigi Marzullo, testi di Sergio D'Ottavi e Michele Ghisleri, regia di Giampaolo Taddeini

18,20 **Novantesimo minuto**

18,40 **Grisù il draghetto: Regista,** cartone

18,50 **Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**

20,30 **prigionieri,** romanzo di Lajos Zilahy, sceneggiatura di Anton Giulio Majano e Adolfo Marconi con Ray Lovelock, Barbara Nascimbene, William Berger, Jean Dolesery, regia di jano

21,40 **La domenica sportiva,** conduce Tito Stagno

23,15 **Storia di uomini e di mote** (prima serie: 1580-1945), sceneggiatura e regia di Claudio Duccini, 1° puntata: 1580-1919.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 21,30; 23,30

11 — **Più tardi, più belli,** settimanale di salute ed estetica di Rosanna Lambertucci

11,30 **Matinée,** cinema di domenica. Anni 50: drammi e sorrisi all'italiana, e di R. Ivaldi: Un di (1957), film di Glauco Casadio con Marcello Mastroianni, Rosanna Schiaffino

13,15 **Due e simpatia. Dr. Jekyll e sr. Hyde,** da Stevenson con David Hemmings, Ian Bannen, regia di Alastair

14,15 **Tg2 - Dribbling sport. Monza: automobilismo: Gran**

17,50 **Campionato italiano di calcio: Sintesi un tempo di una partita di**

18,20 **Simpatiche canaglie**

18,40 **Tg2 - Gol flash**

18,50 **Un cinese e Scotland Yard,** telefilm: «Il cacciatore di taglie», con David Yip e Derek Martin, regia di Laurence Boyd

20 — **Tg2 - Domenica sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva

20,30 **L'ispettore Derrik,** telefilm: «L'uovo del cucullo», con Horst Tappert, Fritz Wepper, regia Vohrer

21,40 **Tempi d'oro,** sceneggiatura di M. Braun, H. Pauck e H. Pigge, con Peter Schiff, Ilona Grübel, regia di Michael Braun (1° puntata)

22,55 **Tg2 - Trentatré,** settimanale di medicina a cura di L. Onder

23,40 **Via satellite: Flushing Tennis Usa Open - Finale singolare**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

18,30 **Tg3 - sportiva.** degli Abruzzi: **Pallacanestro,** torneo internazionale - Brunico: **Atletica leggera: prove multiple**

19,20 **Sport regione.** La giornata sportiva regione per regione

19,40 **Rockline - Il meglio Hit giorno**

20,30 **Domenica gol,** a di Biscardi: Cronache

21,30 **siciliani e cinema,** 1° puntata: Giovanni Francesco Giordano, di P. Tornatore

22,30 **Campionato di di serie A**

23,15 **Rockoncerto,** a cura di Mario Colangeli e Lionello Sena. Da Loreley (Germania Occ.). **Rockpalast Festival: Kris Kristofferson, George Clinton and Funkadelic e Thomas Dolby**

Ilona Grübel è una degli interpreti di «Tempi d'oro», sceneggiato di produzione polacca, prima puntata su Raidue, ore 21,40. Un'italiana e un sottotenente, reduci dalla guerra, la loro storia d'amore a Baden Baden tra il 1929 e il 1930

Italia 1

8,30 ra, cartoni animati

10,30 **Le ha suonato,** di A. Owen, con John Payne, Lisabeth Scott

12 — **McCormick,** telefilm

13 — **Grand Prix**

14 — **Video Estate '85**

16,30 **Il gioco più pazzo del mondo,** film per la tv, con Deborah Raffin e Jeff Conaway

18 — **Mascherade,** telefilm

19 — **Le bande del** telefilm

20 — **Simpatiche canaglie,** cartoni animati

20,30 **Quo Vadis?,** spettacolo

21,30 **I predatori dell'Idolo d'oro,** telefilm

Camera oscura, telefilm

0,30 **Un ragazzo le,** film con Arthur Kennedy

Canale 5

8,30 **Galactica,** telefilm

9,30 **Flo,** telefilm

10 — **Phyllis,** telefilm

10,30 **Mama Malone,** telefilm

11 — **I pirati di Tortuga,** film con Ken Scott, J. Richardson

13 — **Supercassettica Show**

14 — **Destinazione gi,** film di G. Kelly, G Kelly, S. Lesge

16 — **Tutti pazzi in casa,** di N. Taurog, con Pat ne, Buddy Hackett

18 — **Gavilan,** telefilm

19 — **Condo,** telefilm

19,30 **Lottery,** telefilm

20,30 **Il grigio e il blu,** film con Stacy Keach, Gregory Peck (terza puntata)

Mississippi, film

23,30 **I notte,** film J. Dassin, con Richard Widmark, Gene Tierney

Rete quattro

10,15 **Le sette d'oro,** film con B. Egan, A. Quinn

12 — **California,** telefilm

13 — **Muppet Show**

13,30 **Jambo Jambo,** documentario

14 — **Amici per la pelle,** telefilm

15 — **Mi benedica padre,** telefilm

15,30 **Duello di spie,** film di J. Sturges, con W. C. Wilde, M. Wilding

17,15 **Lotta di potere,** film

18,30 **a quei due,** telefilm

19,30 **Bravo Dick,** telefilm

20 — **Con affetto Sidney,** telefilm

20,30 **California,** telefilm

21,30 **Mai dire sì,** telefilm

22,30 **A cuore aperto,** telefilm

23,30 **L'uomo di mezzanotte,** di R. Kibbee, B. Lancaster, con B. Lancaster

1,45 **L'ora di Hitchcock,** telefilm

Eurotv

11,45 **Tuttocinema**

13 —

14 — **Sam e Sally**

15 — **Elezione Lady Universo**

18 — **Patroculli,** telefilm, con Susan Howard

20,30 **La sposa del mare,** film con Joan Collins e Richard Burton

22,30 **Il ritorno del Santo,** telefilm

Rete A

16 — **Vendita**

17,30 **Dimensione ore,**

Speciale estate

20,25 **e il gusto,** di Jean Girault con Louis De Funès, Claude Gensac

L'onorata società, film di Riccardo Pazzaglia, con F. Franchi, C. Ingrassia. Seconda parte

23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30

14,50 **Monza: Gran Premio di Formula 1**

16,50 **Discoinverno '84**

19,25 **Capitol,** sceneggiato

20,10 **Piccola la musica**

Due come noi, verità Ornella Vanoni e Pino Caruso

22 — **Tennis**

Capodistria

16,45 **Sherlock Holmes: L'artiglio scarlatto,** film

18,15

19 — **La classe dirigente,** film O'Toole

Formula 1: Monza

23 — **La donna di Monsoreau,** telefilm

24 — **I lunghi giorni della Fedia,** film di franco Baldanello

Telegiornale: 18,45; 22,45; 1

9,50 **Visita del Papa nel**

14,45 **Monza: Premio d'Italia**

20,30 **Tempi d'oro**

22,50 **Flushing Tennis**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 8,15 Oggi è domenica; Dialogo nel cinquantenario, oggi quinta; 11 Giobbe, Giglola; 12 Gr2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit parade 2; 14,05-15,55-18,47 Musica con noi; 15-18 Domenica sport; 20 Il pescatore di perle; 21 L'amaro della domenica: Dori; 22,50 Buonanotte Europa. Vendita - Stereodue: Giochi radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,56, 20,45 — 6,56-6,56-10,56 Concerto mattino, 11,56 Speciale classico, 13,10 Viaggio di nozze; 14 Antologia di radiodrammi; 16 Dedicato a Rostropovich; 19,40 da «La forza della natura», di Djuna Barnes; 20 Concerto barocco, 21,15 Bach. La cantata sacra; 22,23 Brahms; 23 Jazz - Stereonotte: 24-6.

RADIOTRE. Giornale radio: 8, 10, 12, 15, 19, 23 — 8,10 Musica stop; 9,10 Mondo musicale; 9,30 Messa; 11,45 E' eccezionalmente estate, 14,30-15,00 Cara bianca sposa; 16,05 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,25 Sono sempre loro; 20,03 «Così fan tutte», di Mozart, dirige Armin Jordan; 23 La telefonata - Stereonotte: 19-24.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il cacciatore pallido, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress, colori. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Porky's III la rivincita!, Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios. Dr.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.805): Il codice del silenzio, Chuck Norris, Molly Hagan. Vist. 14 (poliziesco). Dr.: 15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): I favoriti della Luna, di O. Jodorowsky con J. Pierre Bernard, Christine Bailly (Gran Premio Giulia Vanoni '85, commedia brillante, colori. Non vist. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Ingresso L. 6000, rid. Acec 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): L'uomo perfetto (Les Princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Nuna Dalbray («Candidi d'oro», Taormina, '84). Colori (minus 105) Dr.: 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minus 85). Dr.: 15; 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,45.

CRISTALLO (via Botta 5, tel. 650.71.00): Mondo cane oggi (documentario). Colori. Vist. 18. Dr.: 15,10; 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40. Ingresso 6000.

DORIA (via Cavour 9, tel. 542.422): Star's lovers, Nastassia Kinski, Harvey Keitel (commedia). Vist. 14. Dr.: 15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.6241): La donna della meraviglie, di A. Bevilacqua con Ben Gazzara, Claudia Cardinale, Lina Sastri. Colori. Dr.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.6241): Salò o le 120 giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini. Colori. Non vist. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.6241): Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven. Colori. Vist. 18. Dr.: 15,; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 6000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Il cacciatore pallido, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress. Colori. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Il piacere, Lilly Carati, Dagmar Lassander. Colori. Vist. 18. Dr.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000.

IDEAL (corso Boccaccio 4, tel. 521.4318): Tex, e il Signore degli abissi, Giuliano Gemma, William Berger, Carlo Mucari e con Flavio Bucci. Colori. Non vist. Dr.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINECITTORO (via Po 21, tel. 839.7502): La relazioni di James Penfield, con Jonathan Price, Tim Curry, di Richard Hire. Dr.: 15,15; 18,20; 20,30; 22,35. Ingresso 6000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non vist. Dr.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.285): Inferno in diretta, Leonard Mann, Lisa Blount (avventuroso). Vist. 14. Dr.: 15; 17,05; 19,05; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven. Colori. Vist. 18. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Chi più spende... più guadagna! Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Perfect, di James Bridges con John Travolta (dolby stereo). Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839.521): Era una notte buia e tempestosa..., di e con Sandro Benvenuti e Athina Cenci, con M. Omaggio (divertentissimo). Colori. Non vist. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Alace 4500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): L'ultimo drago, con Tracy Austin, Julius J. Carry (avventuroso). Dr.: 15; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 740.2907): Prossima apertura.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): L'allenatore nel pallone, Lino Banfi, Gigi e Andrea (comico) Ap. 15; ult. 22.30

Ridua Alace-Apia.

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 267.1665): Il ritorno dei morti viventi, C. Gulager. Vist. 18. Ingresso 3000, rid. 1500.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd. Non vist. Ap. 15; Non vist. 15; 17,50; 19,40; 20,30; 22,20.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): Lui è peggio di noi, Adriano Celentano, Renato Pozzetto. Dr.: 15,45; 17,05; 20,05; 22,20. Rid. Alace, Apia.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 788.500): 48 ore, con Eddie Murphy [illegible]: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): I due carabinieri, di Carlo Verdone con Enrico Montesano. Dr.: 15; 17 [illegible] 20. Ingresso 3000, ridotti 2000.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.82): Tutte in una notte, un film di John Landis, musiche di Ira [illegible] Goldblum e Michele Pfeiffer (minuti 110), in high dynamic system. Ap 14,30, ult. 22.30.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 16, tel. 511.290): Poliziesi nere club, Veronica Hart (An american production 1985). Vist. 18. Dr.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): Sesso prefendo - Rassegna video film hard corp. [illegible] 18 Ap. 14,30; ult. [illegible]

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): I piuttosti settori di una giovane moglie - Anisette & Woman. Ap 14,30, ult. 22,45. Vist. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe [illegible] 5, tel. 655.334): Super [illegible] delle Colori. Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.674): Selvaggi insaziabili in- [illegible] Colori. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Sabrina e le sue prestazioni particolari, con Eugenia De Nardiand. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE [illegible] (via Milano 8, tel. 530.285): Teenage sexy star. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951): Bocche bagnate di giugno - Animali intimate vibration. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.035): 2 films: Momenti porno voglioni, Kai Andrè (Usa): Fatmeiss golose, Gabriel Fontedo. Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 4000, ridotti 3000-2000.

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Piaceri indecenti, Olinka Petrova [illegible] super hard (ore). Vist. 18. [illegible] 18; ult 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): Erotic [illegible] - Travolgenti love. Novità. [illegible] 18. Ap. 14,30; ult. 22.30.

TORINO (via Bruzzi 6. [illegible] Blacklings, Jessy St. [illegible] Paul Thomas. Col Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22.30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): [illegible] porno [illegible]. Vist. [illegible] No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

CUORE (v. Nizza 58, tel. 667.568): «I figli di succeso da rivedere» Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange. Dr.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: L'avventura degli Ewoks, ore 15. Schiave bianche, violenza in Amazzonia, ore 20,30

CHIERI

NUOVO: [illegible]R: Il Pap'occhio.

CHIVASSO [illegible] Nudo e selvaggio.

POLITEAMA: Scuola guida.

CIRIE'

CATALANO: Tutto in una notte. Non vietato

ITALIA: Il codice del silenzio. Colori. Vietato 14

NUOVO: 1997 Il principio dell'Arca di Noè. Colori [illegible] vietato.

CUORGNE'

[illegible] Rocky III.

MARGHERITA: Vacanze calde. Vietato 14

IVREA

POLITEAMA: Porky's III: la rivincita.

[illegible]

VITTORIA: La peste aristocratiche. Vietato 18.

ORBASSANO

MODERNO: Cadice del silenzio.

PINEROLO

ITALIA: Scherzare col fuoco.

HOLLYWOOD: Il cacciatore pallido.

RITZ: La casa in Nell Street.

RIVOLI

NUOVO: Cuori nella tempesta.

SUSA

CI[illegible]: Scuola guida.

VALPERGA

AMBRA: Un piedipiatti a Beverly Hill.

ARLECCHINO: un trionfo!
Il film più giovane, fresco e divertente
... più scatenati [illegible] prima tornano [illegible]...

al VITTORIA
«Il film che si abbatterà su di voi [illegible] miscela esplosiva [illegible] e karatè»
CON LE MUSICHE DI STEVIE WONDER, SMOKEY ROBINSON, THE TEMPTATIONS, [illegible] ETA, ROCKWELL, CHARLENE, WILLIE HUTCH, ALFIE, VARITY e DeBARGE

L'ULTIMO DRAGO
DI BERRY GORDY [illegible]

al REPOSI
Nella magnificenza del DOLBY STEREO

PALESTRE: PIU' SESSO [illegible] SU [illegible]
un film di JAMES BRIDGES

al LUX
Il regista di «CANNIBAL HOLOCAUST» in AMAZZONIA per l'avventura più tragica, impressionante e scioccante mai apparsa sugli schermi

un film di [illegible] DEODATO

Il recital per la rassegna «L'altra metà della scena»

Lucia Poli: lo spirito degli Usa nell'omaggio a Dorothy Parker

[illegible] — C'è un merito nella rassegna [illegible] della [illegible] che [illegible] svolge [illegible] questi giorni a Roma, alle Terme di Caracalla per presentare alcuni possibili [illegible] di far teatro femminile.

E il merito è che pur essendo una rassegna per attrici soliste, da Piera degli Esposti che ha scelto un recital di poesie firmate [illegible] autori donne, a Franca [illegible] che ha portato in scena trent'anni di osservazione critica dell'universo femminile, da Marina Zanchi che ha imposto l'ambiziosa «Cassandra» di Christa Wolf, a Giovannella De Luca, Isabella Martelli e Prudencia Molero che per la volontà da Dacia Maraini e la regia [illegible] Vera Bertinetti hanno proposto un adattamento dalla «Notocka» di Dostoevskij, nessuna di loro ha deciso di prevalere sul testo massacrandeggiando e distruggendo la parola ma anzi, in maniera più [illegible] meno felice, tutte sono state capaci di suscitare [illegible] nel pubblico curiosità e interesse nei confronti de- [illegible] [illegible] in scena.

Anche Lucia Poli, che nelle serate di giovedì e venerdì è arrivata alla [illegible] per presentare alcuni brevi ritratti dell'americana Dorothy Parker, giornalista e scrittrice molto in voga nell'America degli Anni Trenta, ma poco tradotta e [illegible] meno letta in Italia, ha fatto venire una gran voglia di sapere cosa scriveva questa signora dalle signore del suo mondo.

Dorothy Parker, una sorta di Colette mancata Usa, con i suoi racconti, i [illegible] monologhi, le [illegible] poesie, [illegible] portato nell'ambiente mondano culturale della New York di allora uno stile lieve e corrosivo al tempo stesso, una au- [illegible] spietata e divertente, una grande ironia unita a una altrettanto grande pietà.

Lucia Poli restituisce lo spirito collettivo di un'epoca

Lucia Poli per restituirci lo spirito collettivo di un'epoca [illegible] il gusto personale della Parker ha infilato come [illegible] nelli [illegible] collana cinque ritratti di [illegible] alcuni in forma di monologo, [illegible] [illegible] forma di dialogo dove però la protagonista assoluta è sempre lei, la donna, la sua solitudine, il [illegible] piacere, il suo disperato e ridicolo desiderio di appartenere che ne fanno un personaggio petulante e patetico in ogni circostanza [illegible] vita.

Come in uno spettacolo di cabaret, accompagna Lucia Poli [illegible] musichetta a base di dixie fox-trot valzerini che scandisce i tempi e i luoghi tra un brano e l'altro in un veloce scorrere via di fatti e pensieri, leggero come leggero è lo scorrere [illegible] lacrime che [illegible] senza lasciar traccia su una guancia femminile.

Fulminante e appositamente collocato [illegible] apertura e in chiusura dello spettacolo il discorso dedicato dalla Parker al tema del suicidio, non a caso delle sue [illegible] cose, la [illegible] celebre e la più citata. Dice Dorothy Parker: «I maschi fanno male. I fiumi [illegible] fanno [illegible] le pillole danno i crampi. Le pistole [illegible] illegali. I coppi cadono. Il gas ha uno puzza orrenda. Tanto vale vivere».

sk. ro.

Il 7 ottobre

Marie [illegible] Godard va [illegible] New York E' già polemica

NEW YORK — La previsa proiezione del film di Jean-Luc Godard «Je vous salue, Marie» il 7 ottobre prossimo durante il Festival di [illegible] York, ha [illegible] cominciato a suscitare polemiche da parte di [illegible] gruppi cattolici.

[illegible] Joanne [illegible], direttore esecutivo della «Film society» del Lincoln Centre, dove si svolgerà il festival dal 27 settembre al 13 ottobre, molti cittadini hanno tempestato di telefonate il centralino della manifestazione per protestare contro questa programmazione.

grand'eliseo

misterioso

eliseo blu

provocatorio

gioiello

raffinato

eliseo rosso

horror magistrale

romano

affascinante

nazionale

horror magistrale

AMBROSIO - FIAMMA: UN TRIONFO!

CLINT EASTWOOD CONQUISTA DI NUOVO IL WEST
CLINT EASTWOOD
IL CAVALIERE PALLIDO
PG

3' SETTIMANA
CAPITOL
A Chicago la polizia in guerra per stroncare il traffico della prostituzione e del pornofilm
CHUCK NORRIS

all'OLIMPIA in DOLBY STEREO
Un regista prestigioso: Walter Hill
Un film «stragrandemente divertente»
COME AVERE UN MILIONE DI DOLLARI AL GIORNO DA SPENDERE... ED ESSERE PREOCCUPATI.

Vinovo
Ippodromi di Torino
Trotto Ore 15
[illegible] [illegible] CARLO MARANGONI
Ristorante panoramico
prenotazioni 011-9651356

GRANDE SUCCESSO al CRISTALLO
AVETE UNO STOMACO DI FERRO? NON VI BASTERA'

L'ORRORE CONTINUA
TUTTO QUELLO CHE VEDRETE [illegible]

DORIA
NASTASSIA KINSKI

STAR'S LOVERS

LILLIPUT [illegible] FORD [illegible]
WITNESS

A TORINO - Piazza d'Armi (elporto) Tenda-Palasport STREPITOSO SUCCESSO
HOLIDAY ON ICE

IL PIU' BELLO FRA TUTTI GLI SHOW PIU' BELLI
[illegible] DI CRISTIANA MORGANTI
PER TRE ORE DI ENTUSIASMANTE SPETTACOLO DALLA FANTASIA ALLA REALTA' PER BAMBINI DI TUTTE LE ETA'
I PUFFI
SULLA GRANDE PISTA DI GHIACCIO
FINO AL 22 SETTEMBRE
Spettacoli:
tutte le sere alle ore 21,30
Venerdì, sabato e domenica:
2 spettacoli alle ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti:
alle casse del TENDA-PALASPORT - tel. 501.000 e al SALONE LA STAMPA via Roma 80 - tel. 544.1334 - 590.000
A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo

STREPITOSO ALLO Studio RITZ
Dopo «Ad ovest di Paperino» un divertentissimo ritorno

Scritto e Diretto da ALESSANDRO BENVENUTI

Ultimi
IDEAL
GRANDIOSO!
Ha ammazzato 1500 cavalli... Ha visto un centinaio di duelli... Era famoso già prima che nascesse «Indiana Jones»...
GIULIANO GEMMA
TEX e il Signore degli abissi
UGO PAGLIAI

TEATRI E CONCERTI

LA MUSICA A CASA - TEATRO NUOVO TORINO: Giardino della Villa del Vescovo, ore 18 Conservatorio di Torino; ore 18 Leandro Bonelli (pianoforte).

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86 continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino [illegible] della Piemonte e della Valle d'Aosta. Il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: Balletti: È in corso la prevendita dei biglietti per il balletto. (Spettacoli dal 28/9 al 2/10). Posto [illegible] numerato lire 20.000.

BALLET (via Pinelli 60): Corsi di danza classica e jazz. Tel. 473.0478.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Corso d'Azeglio 17, tel. 660.660.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti. Corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Iscrizioni ore 9-13; 15-19 da [illegible]dì a venerdì alla Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Corso d'Azeglio 17, tel. 660 668.

D'UOMO TEATRO: lezioni Corsi danzaria, recitazione dirette di Anna Bolena. Orario 17-20, lunedì-venerdì.

LABORATORIO DELLA DANZA classica, moderna, jazz, aerobica Stretching. In lag. Iscrizioni corso Trapani 49, tel. 335.2147, via Stellone 14, tel. 337.913.

MASSAIA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 795.853 oppure telefonando al 548.304.

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Danza Classica con Susanna Dulbecco e Sarri Berg; Danza Contemporanea con Carla Perrotti. Teatro del Corpo con Claudia Allasia. Corso d'Azeglio 17, tel. 660.668.

NUOVO - SEMINARIO di MIMO: Essere... in gioco con Alessandra Musoni. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì, ore 9-12, 15-19. Corso d'Azeglio 17, tel. 660.668.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: lezioni, ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 106, tel. 516.201.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 876.573.

TANGOTEATRO: Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di Danza Moderna, Jazz, Ginnastica dolce - Corsi speciali per bambini e adulti. Orario Segreteria 10-19. Tel. 858.972

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Elporto) Tenda Palasport: Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, starzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30. Il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni: alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.83.34; 656.83.56. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): sala Blu: Musica Anni 60; sala Rossa: Discoteca.

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 18,30 ballo liscio; ore 21 ingresso libero.

CHALET: ore 15,30 Cacciola, ore 21 I ragazzi [illegible] Sole.

[illegible] 84: ore 15,30-21 danza.

DU PARC: [illegible] 15,30-21 [illegible] Raffaele

FORTINO: ore 15,30-21 ballo liscio.

GARDEN: ore 15,30 arricchisci e arricchisci il vostro pomeriggio con noi; ore 21 serata in discoteca.

LA PERLA del Valentino: ore 15,30-21.

LE ROI-GIARDINO: ore 15,30 discoteca; ore 21 Bal Musette.

MASSAIA DANZE: ore 15,30 ores. Danilo; ore 21 ingresso libero.

ODEON NIGHT: riposo riposo.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21; domenica ore 15; giovedì ingresso libero a tutti; venerdì e domenica area cavalieri ingresso L. 3000, dame ingresso libero.

RISTORANTE «IL PIRATA» (v. Cigna 20, tel. 521.1040): ores. I Santos

SHAKER CLUB - Piazza Bar (via C. Bazzini 3, tel. 532.482): Piano Sabino, Nadia (R.S.)

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Museo di Arte Contemporanea internazionale Ouverture, aperto al 31-12-85. [illegible] continuato 10-19, venerdì 10-23, Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1647.

CELEGHINI - Carmagnola: P. Rasetto

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anziti contemporanei

SETTEMBRE MUSICA

Il concerto previsto per
QUESTA SERA ALLE ORE 21 NON AVRA' [illegible]
per improvvisa indisposizione del mezzosoprano
CHRISTA LUDWIG
Per informazioni telefonare ai numeri:
553.328 - 557.60.46

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
Ore 16
ORCHESTRA SINFONICA E CORO DI TORINO DELLA RAI
Direttore Bernel
Direttore Gallipiccola, Brahms
333 ingresso a settore a L. 4000 dalle 15 all'Auditorium Rai

SETTEMBRE MUSICA
Spirito Santo
Ore 11.30
GIUSEPPE ZAMBON
contralto
EMILIA FADINI
clavicembalo
Alessandro e Domenico Scarlatti
Ingresso gratuito

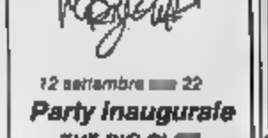
PATIO CLUB
C. Marconi 348 tel. 14 - T. 606.5382
TUTTE LE SERE ORE 22-4,30
FESTIVI: ore 15,30 e 22

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì [illegible], altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso


12 settembre [illegible] 22
Party inaugurale
THE BIG CL[illegible]
Corso Brescia 29 - Tel. [illegible]

LA BICCIOLA
C. Taranto 206 - Tel. 200.097
Ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO
Orchestra GRUPPO [illegible]

DU [illegible]
«Un giardino nel cuore di Torino»
[illegible] 15,30 GRAN MATINEE
Dame tutto offerto
Ore 21 Eleganza tradizionale

GET DOWN
[illegible]
Aperto ore 15 e 21
Alla sera ingresso gratuito alle ragazze

la Comeia [illegible] Oggi pomeriggio e sera
SUPERDISCOTECA
Liscio: I MACARIO

LA MOSTRA DI VENEZIA IL GIORNO DOPO: FINITA L'EUFORIA DELLA FESTA RESTANO I CATTIVI PENSIERI SUI NOSTRI AUTORI

Un cinema da vedere o di buoni propositi?

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — I buoni sentimenti svaniscono in fretta, l'euforia non può durare sempre. Alla proclamazione dei premi della Mostra davanti ai giornalisti il buon lavoro di spartizione della giuria, la constatazione che i film in concorso offrivano tante risorse di registi e di attori (pur nell'accezione romana del film d'autore che detesta la sconvenienza e ama la Severa Medietà), la conclusione in crescendo avevano accantonato i cattivi pensieri di casa nostra. Ma è bastata la premiazione solenne della serata per ridarci le preoccupazioni.

Marito dell'aumento del Leoni o colpa del clima politico? Forse bisognerà pensare a una formula di premiazione meno burocratica, con qualche lampo di spettacolo per distrarre il pubblico televisivo. Nonostante l'apprezzata presenza del Capo dello Stato, ma anche in virtù dei numerosi ministri, sembrava di essere all'assemblea della Banca d'Italia, col sindaco Laroni che approfittava per parlare della legge speciale per Venezia. O forse ci fa velo il ritorno della contestazione fuori in concomitanza coi ritorno di politici di un gruppo di dimostranti verso Andreotti e la nostra politica riguardo all'Africa) che fa che il momento più commovente è stato il più allarmante.

Gli applausi più sinceri e caldi di tutta la premiazione sono venuti per l'ultimo Leone, quello assegnato consiglio direttivo a Fellini. Tutti in festa per il maestro però portato lui un bravo attore lui in mezzo.

Cardinale nel film di Berlinguer

assente competizione. Ci ridurremo al cinema di cui si parla, per motivi vi ripeteremo che la Mostra superiore per quel che riguarda la selezione straha tuttavia confermato la progressiva involuzione del cinema italiano, lo stato di marginalità segnalato nella competizione francese. Neppure una volta nelle riunioni di giuria, ci ha precisato un autorevole membro, è stato fatto il nome di un autore o di un attore italiano. Lanciare nuove grida e fare della retorica sulla crisi non giova a nessuno, anche perché molte cause strutturali sono note e non tutte dipendono dall'ignavia culturale.

Ma i festival, e soprattutto Venezia, dovrebbero per una volta premiare il confronto culturale e magari le piccole domande circoscritte. Perché il cinema pubblico in Francia ottiene buoni risultati, incoraggia gli autori e vince i premi? Perché i buoni propositi italiani verso il seriale televisivo non sono sorretti da un ministro di scaltrezza tecnica, dalla vecchia professionalità? Perché, se togli i vecchi maestri, ogni opera nuova è un rischio anche sul piano artigianale, della confezione? Perché s'è interrotta la tradizione e i giovani autori mallincomici non hanno fiato per farci cambiare registro? Perché certi autori italiani hanno paura di Venezia? Solo perché temono i possibili errori di giudizio?

Proviamo ad allargare il discorso raccogliendo i titoli italiani apparsi quest'anno al festival, la selezione del meglio disponibile. A Cannes Monicelli col *Mattia Pascal* e Risi con lo *Scimmo di guerra*; a Berlino connection Damiani; a Locarno gli *Inpostori* di Piscini e *La sonata a Kreutzer* della Rossiera (fuori concorso il Bellocchio di *Segreti segreti*); a Venezia il Bevilacqua delle *meraviglie* e il Lizzani di Pertini, più la sezione De Sica. Nessun premio da segnalare. Di qui sentimento e pregiudizi si può ricominciare a discutere, mettendo in prima fila le colpi proprie e i molti cattivi risultati dei debuttanti autonomi della De Sica: magari per ricordi essere che l'assenza dei film di Fellini da Venezia ha facilitato l'esame di

Reggiani

Festival di meraviglie e di sovvenzioni

Non sono emerse nuove tendenze né nuovi personaggi; unico tema dominante, la «fantasy» - Profonda spaccatura tra America e Europa

DAL NOSTRO

VENEZIA — mi sento ringiovanito di dieci anni», è stato il Presidente della Repubblica quando, serata finale della Mostra, arrivando al Palazzo del Cinema nella prima civile che un capo di Stato repubblicano abbia fatto al Festival, è davanti a un gruppo di Autonomi veneti Padova che gridavano «Cossiga boia» (e anche «Andreotti Botha», «Mandela libero», «Botha è assassino, Andreotti il suo padrino») protestando per lo impegno governo italiano razzismo sudafricano.

, Cossiga è stato l'unico a che Fellini se stava solo seduto a un'interminabile fila di poltrone riservate leader politici. Tra lui e i ministri c'erano due sedili dall'onorevole ministro De Michelis (che, con malumore abbastanza sleale, aveva preferito assistere alla «prima» dello spettacolo di Oldenburg): una separazione un vuoto che di diventare simbolici, quindi è andato a il regista, a Cossiga stato anche primo ad alzarsi in piedi per applaudire Fellini al momento della speciale Leone lo ha imitato, in «standing ».

Più tardi, nell'aria fresca e notte, Presidente discusso il film che appena visto, Orfeo Gordita, con la stessa attenzione di quando, da ragazzo, faceva critica cinematografica scrivendo per quotidiano di l'interessante tentativo di film-opera, stilisticamente coerente, efficace la rappresentazione dell'Ade facce invisibile e dalle sinistre membra inquiete, certo stonchezza verso la fine con di primi piani su Orfeo...

Come tanti, tutta la colta mondanità internazionale, Cossiga ha sempre amato l'abitudine di passare qualche giorno a d'autunno, eccezionale tempo e luogo di conversazione esperti culturali. Stavolta il primo invito gli arrivato dagli organizzatori del Campiello, il secondo dal ministro Visentini la di anticipare alla Fondazione Cini l'inaugurazione Mostra dei disegni nei musei olandesi. Il tenero Presidente della Biennale Portoghesi: sarebbe stato per lui ragionevole e anche impossibile, Biennale l'unica istituzione pubblica rispetto tutti privati, visitare Mostra del servato conclusiva.

La cerimonia della premiazione avrà certo entusiasmato Presidente; pentimento detto che era evidente volontà far giro e di più.

Speriamo. Certo questa sioni non ha offerto nuove tendenze del costume e del cinema, nuovi attori o naggi, né confronti linee culturali, né nuovi dibattiti o scandali, nuovi motti di entusiasmo o di furore; la presenza di autori giovani o ha piuttosto favorito

Una scena di «Legend», tipico prodotto della odierna cinematografia americana: molta fantasia, nuovo Medioevo, futuro allarmante

sulle illusioni e voglie perdute, sul futuro non c'è, scricchiolii, malattie, poche energie, sugli amici che nel frattempo se ne sono andati sull'ingiustizia dei produttori disposti a far lavorare i settantenni.

Naturalmente vetrina non esporre merci fornite dai fabbricanti, la polemica d'occasione fa ragionevole, è legittimo presentare in un film dura sei ore e quaranta, imporre agli spettatori uno simile performance fisica, pretendere giurati e simile sforzo intellettuale!) è stata alquanto misera.

Il solo trend tematico riconoscibile tra i film presentati nelle varie sezioni pare il fantasy-fabesco, voliatili andare all'immagine tempo delle favole, gaie oppure crudeli: e insieme con maghe, elfi boschi, unicorni, stregoni, poteri magici, apparizioni, pieghe profumate petali fiori e prodigi tradizionali, uno computers, neoberberie, telematica, ritorno all'economia scambio, andirivieni tecnologici Tempo, tutti i paraphernalia delle fiduciose favole avveniristiche.

Un produttivo chiaro frattura sempre più stellare tra ma americano e cinema europeo; evidentissima nel fronto tra i film del concorso ufficiale e le prime pubblicitarie di elo-Giovani. americani fo australiani) fanno un cinema delle meraviglie, mirabolante, ricchissimo, grandioso, fantasmagorico, con protagonisti eroici e avventure stupefacenti, effetti che riscorrono respiro: portare o

nere il pubblico nelle sale cinematografiche affrontogli quello che alla tv non vedranno mai o vorrebbero male.

Gli europei fanno un cinema delle sovvenzioni, che soprattutto in Francia, Italia, Grecia e Spagna dove i governi sono presieduti da socialisti, assomiglia sempre di più al cinema di Stato dei Paesi dell'Est, finanziato dai ministeri in misura economia del settore sufficiente a se stesso: quindi film politicamente e socialmente innocui, pochi oppure troppi soldi per imprese culturali o patriottiche destinate a il prestigio del ministro e del ed affascinare il pubblico, proinspiegabili soltanto con la necessità di continuare a raccomandati, preservare d'attrici incomprensibili se il del potente amico.

Il ultimo notizie, battuta, bravata? società cui diceva sia interessato Angelo Rizzoli, che tornare a lavorare nel cinema dopo tanti pasticci economico-giudiziari, sarebbe trattativa comprare quel che resta della Gaumont Italiana. Nell'ultimo dialogo carino, lui dice: «Non so come prenderti», lei risponde: «E' perché gilo stanno presa». *E speriamo non sia realistico né significativo il modo in cui, in Mad amministrata la giustizia: grande ta pietra e specchi; ogni specchio una pena, espatrio, trent'anni, morte, esilio, anche bastona; l'accusato fa girare la ruota una roulette, e quello che tocca, tocca.*

Tornabuoni

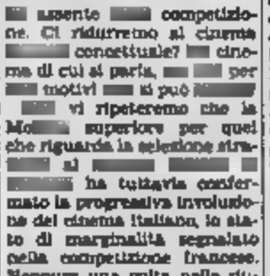
La Ameling e Campanella

Due sommi solisti per Bach e Liszt

Ancora una volta i programmi Settembre sfiorano i grandi temi della musicologia. La polemica sempre il grande Bach quello e quello profano quello vocale e quello strumentale, è stata rispecchiata nell'accostamento del concerto di Accardo, giori capolavori violinistici, a quello che il soprano olandese Elly Ameling ha l'altro giorno nella chiesa del Carmine con una scelta di arie, gran parte estratte da Cantate e perfino una di quelle quattro brevi che si ricordano mai, perchiate dall'importanza della Messa si minore. Qui della Messa in fa maggiore è molto bello espressivo.

tutto però era mastra provenienza. C'erano pure due suoi propri Lieder, notoriamente apocrifi (ritrovo punitamente indicata da Cognasso nel programma sala), contenuti nel Notenbuch Bach apprestato per moglie, e qui l'arte Ameling, che è tradizione è spiegata meglio.

Il sostegno strumentale era fornito da clavicembalo (o organo portativo) e violoncello per il continuo e per gli interventi dialoganti. L'oboista Han de è stato molto apprezzato anche in una Sonata di Vivaldi, bellissima, e in una di Haendel (un po' meno belle). clavicembalo ha ricamato il Preludio fuga e di Bach sopra uno strumento inadatto a prestazioni solistiche. Tutti



hanno condiviso gli applausi calidissimi riscossi dalla Ameling.

In serata, all'Auditorium, il pianista Bruno Campanella ha pagato il giusto tributo al terzo dei grandi centenari '85 con una scelta giudiziosa di dieci di Scarlatti, atta a luce anche gli aspetti cembalistici, e perfino misteriosi (la minore L 123) quel pezzo luminoso come dicevo una volta,

La piena della statura pianistica Campanella data del secondo quaderno delle Années pèlerinage di Liszt, quello dove ebbe incontro al compositore non già con bellezze della natura e di paesaggi, avvenuto la Svizzera, ferni di monumenti dell'arte e della poesia: Michelangelo, Raul, e

Contrariamente a quanto avviene per tanta raccolta di pezzi per tastiera, come il clavicembalo temperato e i Preludi di Debussy, questi pezzi sdegnano moltissimo ad essere eseguiti di seguito, tutti insieme (basti ricordare, per pio, la motivazione dello stacco impaziente col comincia l'ultimo. Aprés lecture de Dante, che sarebbe senza se non ci fossero prima i tre Sonetti del Petrarca).

Qui Campanella ha provato non tra scendentale che questi pezzi esigono, ma di una grinta, di una immedesimazione col personaggio Liszt, che ha dato luogo ad un'esecuzione memorabile e ci ha ripagati delle prolungate pesantezze settecentesche a cui ci condanna l'anno della musica con quel tre Sonetti (L'anno venturo, mesa male, i centenari saranno di Liszt e di Weber e ci vogliamo fare un'indigestione. Il Campanella sia provocato di Liszt).

Gli applausi, ch'erano già stati considerevoli dopo la prima parte del concerto, si sono centuplicati di volume dopo la seconda

stasera Il concerto Ludwig

— Il «Settembre Musica» di oggi ha perduto un appuntamento molto atteso: il concerto del mezzosoprano Christa Ludwig, previsto per le 21 all'Auditorium Rai e dedicato al Lieder. E' stato annullato per un'improvvisa indisposizione della cantante.

Stamane alle 11,30 nella chiesa dello Spirito Santo vi sarà il concerto di Giuseppe Zanibon e Emilia Fadini. Musiche di Lee, Alessandro Scarlatti, Domenico Scarlatti.

Alle 18 all'Auditorium della Rai l'Orchestra sinfonica e il coro della Rai, direttore Dietfried Bernet, eseguiranno i Canti di prigionia e i Canti di liberazione di Dallapiccola e Il Canto del destino di Brahms.

L'opera Pesaro diretta Renzetti con la regia di Pizzi

Mosè, un Rossini pieno di grazia che mandava in estasi Stendhal

PESARO — In'ottemperazione del programma 1985, il «Rossini Opera Festival» ripropone il Egitto, versione medesimo allestimento due anni fa regia, di Pier Luigi Pizzi, nuovo direttore d'orchestra: Donato Claudio anni fa il successo è vivissimo, anche perché l'opera le più affascinanti del napoletano, non pomonumentale (il po' statica) della futura e più versione francese, ma compenso con passo più snello, rendendo l'ascolto sempre vivo e interessante.

Mosè in Egitto è tutta un gioco di colori diversi, un trapassare da un affetto ad un altro con quel senso sovrano della bellezza e della grazia che mandavano in visibilio Stendhal. Il dramma degli ebrei, esuli e schiavi, risolve da Rossini uno sbalzo scultoreo, con cori dolenti e a cromatici, la sublime e celeberrima preghiera, di Mosè sostenuti dalla voce brunita degli ottoni. Per contro la vicenda privata dell'amore impossibile l'egiziano Osiride e l'ebrea Elcia tocca la corda della tenerezza più intima e segreta.

E' qui che la grazia e la bellezza giocano le loro carte vincenti in arie e duetti tenerissimi, lirico vagabondare dei legni intorno voci, coloriti di una ornamentazione che non ha nulla da invidiare a Mozart. Ed è qui che si può capire come la grazia e la bellezza acquistino in una fusione straquando, talvolta, le passioni rischiano di incon troppe violenza, l'arabesco

Gianna Rolandi e Boris Martinovich nel Mosè: un'ottima prova

clarinetto, il fluttuare leggdell'arpa che sostiene appena melodia che si lentamente, in tutto splendore vocalistico.

non si lascia trasportaquesto gioco di squisita dramma e delle passioni non comprendere l'effetto quel di

pittoresca e citava sulla sensibilità europea primi decenni bene invece avevo composto Renzetti che ha diretto grande perizia la «European Festival Orchestra» e il Coro Filarmonico di Praga sfumature arie e rendere raffinatezze partitura.

Precisa e accurata nella dei grandi pezzi d'assieme, l'esecuzione avuto di un di prim'ordine, parte rinnovato rispetto all'edizione di anni fa: Boris Martinovich Simone Alaimo (Faraone), Rockwell (Osiride) hanno ripetuto l'ottima prova interpretativa prestata nell'esecuzione precedente; Maria Angeles Peters e Gianna Rolandi sono state molto applaudite nelle parti e di Elcia, in hanno prova perizia tecnica e grande nobiltà espressiva.

Iorio Zennaro, Jadranka Jovanovic e Mario Bolognesi completavano lodevolmente il cast dello spettacolo, che ha trovato nelle scene negli splendidi costumi dominati dal piazzamito e sontuoso stile un elemento come sempre di grande e raffinatissima za spettacolare.

Paolo

: il western (presentato Cannes '85) l'attore anche regista

Eastwood, cavaliere dell'Apocalisse

IL CAVALIERE PALLIDO di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress. Western, colori, Usa 1985. Cinema: Ambrosio e Fiamma, Torino; Supercinema, Cola di Rienzo e Kristall, Roma; Ambasciatori, Giorni e Mazzini, Milano.

Proiettato al Festival di Cannes di quest'anno *Pale Rider* è stato ampiamente recensito da Stefano Reggiani. Dalla sua critica stralciamo i punti che seguono.

«...Il pallido cavaliere non è più semplicemente il cavaliere solitario che venuto a rifrancare i deboli e se ne riparte, non è più il giustiziere, violento e vendicativo di Sergio Leone che sparava per un pugno di dollari. Il pallido cavaliere è un nuovo messaggero, come dice il corrotto biblico: "Io guardai e vidi apparire un cavallo di colore pallido, e il suo cavaliere si chiamava e l'inferno lo seguiva".

«A metà dell'Ottocento, in vallata dell'Idaho si fronteggiano un gruppo di cercatori d'oro scalcagnati e deboli e la potente impresa dell'agrimin La Hood. Tra i deboli c'è la famiglia provvisoria di Mi e Carrie Snodgrass con figlia Sydney Penn. Sarebbero tutti spacciati se non arrivasse un cavaliere solitario col colletto bianco del Pastore. E' stata la figlia a tamburo nelle sue preghiere».

Il Clint Eastwood doppierna 2 e nuda, mette in fuga a bastonate una pattuglia di picchiatori di *La Hood*, ma sulla schiena ha le cicatrici di cinque pallottole. Chiede il riscatto al capo dei suoi killer: «Chi è?» Lo Lui risponde: «Penso a qualcuno, ma quel qualcuno è già morto». Clint Eastwood ce la fa bene, estrae da una cassetta pistole e cinturone, si prepara senza timori all'ultimo assalto, lui se chi è e da dove viene».

«Come in una copia rovesciata di "Mezzogiorno di fuoco" il cavaliere pallido sterminerà parientemente i sei aggressori in spolverino, assolderà contro di lui, e poi restituirà i colpi in petto al loro capo colto, in un altro luogo, avevo tentato di accidarlo e forse lo aveva ucciso».

«Clint è un cavaliere dell'Apocalisse, uccide senza pietà e commozione, i sentimenti umani, come l'amore, non lo fermano. Quanti Paesi ha ancora da visitare, lontano, oltre l'orizzonte? Sentodio, la forza dei poteri e di personaggi come Eastwood è che contagiano il con disprezzo e senza ironia. Essi conoscono la pistola, fingono di non amare le parole».

Oliver «il selvaggio» si è riposato

EPSOM — Oliver Reed, il «selvaggio» del cinema britannico, si è riposato lui con rito civile con la veterinaria Josephine Burge, alla quale era legato da tempo sentimentalmente. «E' tutto finito, il gioco è finito, da cinque minuti sono un uomo sposato», ha esclamato Pallero dopo la breve cerimonia svoltasi nel municipio di Epsom.

Reed, 48 anni, si è recato all'importante appuntamento a bordo di una Rolls Royce nera. La giovane sposa, che vestiva un abito rosa composto di cappello, è giunta su una vettura dello stesso tipo.

Al rito hanno assistito anche i due figli dell'attore, Mark, avuto dal primo matrimonio, e Bertà, nata dalla relazione con la ballerina Jackie Darcyl.

ti abbiamo fotografata al mare

Adesso che le sono finite possiamo dirtelo: in spiaggia non facevi una gran bella figura.

Vieni a dimagrire nei nostri Club.

SPECIALE SETTEMBRE 1X4 Un solo abbonamento per quattro Club

CON UN'UNICA TESSERA POTRAI FREQUENTARE TUTTI GLI AMERICAN. QUESTO OGGI VUOL DIGIOCARE ANCHE A TENNIS A SQUASH.

NELLE GRANDI SUPER ATTREZZATE PALESTRE FARAI: BODY BUILDING - GINNASTICA - AEROBICA - STRETCHING - DANZA JAZZ, AFRO, YOGA. PISCINE OLIMPIONICHE LEZIONI DI NUOTO - SAUNE - BAGNI TURCHI. DIMAGRIRAI IN FRETTA CON LE CURE MEDICO-ESTETICHE D'AVANGUARDIA.

ATTENTO CONTROLLO MEDICO.

MASCHILE E FEMMINILE.

APERTI DALLE 8,30 ALLE 23,30.

AMERICAN

— C. Trapani 46, tel. 337.109/372.223
— V. Assarotti 18 ang. Via Cornalia,
— C. Bramante 58 (P. Carducci sotto il cavalcavia), tel. 595.48.48/595.70.00
— Tennis Club, C. Moncalieri 346, tel. 63.51.51

SERIE A, ORE 16 — **Oggi la prima giornata di un campionato che tutti vogliamo grande, bello e privo di violenza**

ATALANTA		ROMA
Piotti	1	Tancredi
[illegible]	2	[illegible]
Gentile C.	3	[illegible]
Bortolazzi	4	[illegible]
[illegible]	5	[illegible]
Prandelli	6	Righetti
Stromberg	7	Conti B.
Pizzera	8	Cerezo
Magrin	9	Pruzzo
Donadoni	10	Giannini
Cantarutti	11	Tovalieri
Arbitro: Mattei		
Malizia	12	Gregori
[illegible]	13	Lucci
Valoti	14	Ancelotti
Limido	15	Di Carlo
Simonini	16	Desideri

BARI		MILAN
Pellicanò	1	Terraneo
Cavasin	2	Baresi F.
De Trizio	3	Maldini
Cuccovillo	4	Tassotti
Loseto	5	Di Bartolomei
Piraccini	6	Galli F.
Terracenere	7	Icardi
Sola	8	Wilkins
Ridcout	9	Hateley
Bivona	10	Evani
Bergossi	11	Virdis
Arbitro: Lanese		
Imparato	12	Nuciari
Gridelli	13	Russo
Gerolin	14	Bortolazzi
Caponi	15	[illegible]
Cupini	16	Di Marco

[illegible]		SAMPDORIA
Galli G.	1	[illegible]
Contratto	2	Mannini
Carobbi	3	Galia
Maldera	4	Pari
Pin C.	5	Vierchowod
Passarella	6	Pellegrini
Bertoni	7	Scanziani
Massaro	8	Bonesso
Monelli	9	Francis
Battistini	10	Mattioli
Iachini	11	Vialli
Arbitro: Casarin		
Conti F.	12	Berchino
Pasinoci	13	Arelli
Onorati	14	Salsano
[illegible]	15	Lorenzo
[illegible]	16	Mancini

[illegible]		PISA
Zunga	1	Mannini
Bergomi	2	Colantuono
Marangon	3	Volpecina
Baresi G.	4	Armenise
Collovati	5	Cavallo
Ferri R.	6	Progna
Fanna	7	Berggreen
Tardelli	8	Canea
Altobelli	9	Kieft
Brady	10	Giovannelli
Rummenigge	11	Baldieri
Arbitro: Lombardo		
Leoni	12	[illegible]
[illegible]	13	[illegible]
Cucchi	14	[illegible]
Granato	15	[illegible]
[illegible]	16	Rebosio

JUVENTUS		[illegible]
Tacconi	1	Di Leo
Favero	2	Ferroni A.
Cabrini	3	Galvani
Manfredonia	4	De Napoli
Brio	5	Amodio
Scirea	6	Zandona
Mauro	7	Agostinelli
Fin G.	8	Benedetti
Serena	9	Diaz
Platini	10	Colombo
Laudrup	11	Bertoni A.
Arbitro: Coppetelli		
Bodini	12	Caccia
Pioli	13	Vullo
Bonini	14	Zannone
Benetti	15	Boccafresca
Favione	16	Alemao

NAPOLI		COMO
Garella	1	Paradisi
Filardi	2	Trapattoni
Marino	3	Guerrini
Bagni	4	Centi
Renica	5	Albiero
Celestini	6	Bruno
Bertoni D.	7	Invernizzi
Pecci	8	Fusi
Giordano	9	Borgonovo
Maradona	10	Dirceu
Boriani	11	Casagrande
[illegible]		[illegible]
Zazzaro	12	Della Corna
Caffarelli	13	Matini
Ferrara	14	Maccoppi
Clausarata	15	Todesco
Bolano	16	Cornalimmo

UDINESE		TORINO
Brini	1	Martina
Galparoli	2	Corradini
Barval	3	Francini
Bisegna	4	Zaccarelli
Edinho	5	Junior
De Agostini	6	Bernardo
Chierico	7	Filoggi
Colombo	8	Sabato
Carnevale	9	Schachner
Miano	10	Dossena
Criscimanni	11	Comi
Arbitro: D'Elia		
Abate	12	Copparoni
Corino	13	Rossi E.
Sanin	14	Cravero
Pasa	15	Pusceddu
Gregorio	16	Ferri G.

[illegible]		[illegible]
Giuliani	1	Negretti
Ferroni	2	Vanoli
Volpati	3	Di Chiara E.
Tricella	4	Ennio
Fontolan	5	Baist
Briegel	6	Miceli
Verza	7	Cassio
Vignola	8	Barisa
Galderisi	9	Pasculli
Di Gennaro	10	Di Chiara A.
Elkjaer	11	Faloni
Arbitro: Lo Bello		
Spurt	12	Checci
Galbiati	13	Paciocco
Bruni	14	Orlandi
Bocchetti	15	Migliano
Terraciano	16	Nobile

Si parte: davanti il Messico, dietro Bruxelles

La bandiera degli arbitri

Dopo il messaggio di [illegible], ieri anche quello di Craxi: e oggi [illegible] comincia. [illegible] il presidente del Consiglio si è sentito in dovere di far commenti sul campionato vuol [illegible] il calcio è davvero importante e degno di attenzione. Si comincia, [illegible] sogni e rinnovati timori, scudetto e violenza, e non ci pare. [illegible] le promesse di Coppa Italia, che le cose siano di molto cambiare rispetto allo scorso [illegible]. Anche se ci sono il Messico alle porte e Bruxelles alle spalle.

Le novità, per ora e in attesa delle risposte del campo, riguardano gli arbitri. I guardalinee [illegible] in pensione, da oggi il direttore di gara potrà contare [illegible] di due colleghi con bandiera: un ritocco voluto dagli [illegible] arbitri, dopo certi episodi della [illegible] stagione, [illegible] contestato per via del maggior impegno richiesto: [illegible] il sospetto che direttori [illegible] qualche modo [illegible] qualitini. Anche il mini-sorteggio non è [illegible] ha detto chiaramente Guzzoni, e anche l'attuale [illegible] ammonizioni e squalifiche che sarà probabilmente cambiato riducendo da tre a due le categorie dei «cattivi». Ci pare insomma che gli arbitri, al di là delle conquiste e delle belle parole, non si trovino nella condizione più serena per affrontare una stagione difficilissima per tutti e in particolare per loro.

Ad accentuare il disagio degli arbitri, ecco la storia dei regali che le società, secondo antico costume, continuerebbero ad elargire. Innocente [illegible] cortesia? Oppure sottile tentativo di conquistarsi simpatie? La materia, ovviamente, è molto delicata. E Bordillo se l'è [illegible] chiedendo [illegible] pratica il regalo uguale per tutti, onde evitare, ha detto, che [illegible] possa parlare di illecito: [illegible] maniera alquanto curiosa, [illegible] para, di risolvere il problema.

c. [illegible]

Li aspettiamo presto in campo

Paolo Rossi (Milan), Gordon Cowans (Bari) e Giancarlo Antognoni (Fiorentina): fermi per infortunio

Due campioni che non rivedremo

Falcao e Zico, i due assi brasiliani che gli amanti del bel calcio non potranno più ammirare in Italia

Juventus, con l'Avellino è già tempo di verifiche

TORINO — «*Potrebbe essere questa la mia Juventus più spettacolare*». Così disse un [illegible] a mezzo [illegible] raduno, Giovanni Trapattoni, per il decimo anno alla guida della squadra ora campione d'Europa. Oggi, con l'Avellino, prima giornata di campionato, [illegible] verità. Cinque i nuovi [illegible] campo: Mauro, Manfredonia, Serena, Laudrup [illegible] novità dell'ultima ora, Gabriele Pin. Toccherà all'ex parmense sostituire [illegible] in [illegible] perfette [illegible]. Non si tratta [illegible] un esordio in A, avendo il centrocampista già giocato in un Juventus-Fiorentina di cinque anni fa.

Il giovane Pin, 24 anni, aveva già figurato in Coppa Italia nello schieramento di partenza a Firenze. Trapattoni ha dichiarato: «*Gioca la squadra che ho cominciato mercoledì, è la Juve del momento, non parliamo di formazione tipo. Al* [illegible] *schi e fino a quando* [illegible] *sarà anche lui non potrà parlare di squadra migliore. Giocando in casa, con l'Avellino,* [illegible] *sto anche una soluzione di questo genere, con Manfredonia leggermente più arretrato e Pin in mezzo*».

Negli ultimi anni, l'esordio di campionato al Comunale è stato salutato dalla Juventus con un pelo di goleada: è avvenuto il 13 settembre '81 col Cesena (finì 6-1) e l'11 settembre [illegible] con l'Ascoli (un 7-0 con doppiette di Rossi, Platini, Penzo e gol [illegible] Boniek). Trapattoni mette le [illegible] avanti: «*Bisogna non sottovalutare alcun avversario,* [illegible] *un torneo più imprevedibile* [illegible] *quelli recenti, anche le provinciali sono in grado di superare i cosiddetti squadroni. Poi alla lunga certi valori si evidenzieranno, ma sulle prime rispetto* [illegible] *sarà sempre più da rischiare*».

Sulla panchina [illegible] sarà quel [illegible] che [illegible] novembre [illegible] guidò dall'Anderlecht, eliminò la Juventus [illegible] ottavi di finale della Coppa dei Campioni. Nel ritorno a Torino ci fu il [illegible] infortunio [illegible] Bettega. Ivic [illegible] seguito [illegible] persona [illegible] squadra bianconera a Bruxelles, ha visto molti spezzoni [illegible] tv. «*Dei nuovi conosco Laudrup e Serena.* [illegible] *credo* [illegible] *la Juve giochi solo* [illegible] *velocità, ha giocatori* [illegible] *grado di tenere* [illegible] *palla,* [illegible] *l'uno-due, con l'Inter e la Sampdoria è la favorita del torneo*».

Aldo Serena

Gli irpini schiereranno la squadra tipo, anche [illegible] Ivic ha ancora piccoli [illegible] su Galvani [illegible] Colomba. Da vedere [illegible] Agostinelli, Benedetti [illegible] Alessandro Bertoni [illegible] pranno far dimenticare Tagliaferri. [illegible] [illegible] dillo partiti per Udine.

Franco [illegible]

Lecce per un pari contro il Verona

VERONA — Il Verona intende difendere lo scudetto ma intanto [illegible] mimetizza, [illegible] Bagnoli che ricorda essenzialmente due [illegible] che il [illegible] è conosciuto [illegible] alla grandi e che il Verona [illegible] la prima [illegible] più che a [illegible] ha dovuto [illegible] sostituire i partenti. E il ricordo di Pin a soprattutto domina questo [illegible].

La classifica del 1984-'85

Verona	43	Fiorentina	29
Torino	39	Atalanta	28
Inter	[illegible]		28
Sampdoria	37	Avellino	[illegible]
Milan	36	Como	25
Juventus	36	Ascoli	22
Roma	34	Cremonese	15
Napoli	32	Lazio	15

Dalla B sono state promosse Pisa, Lecce e Bari.

Il Lecce da parte [illegible] gioca sul fatto che siamo all'esordio e che le grandi o presunte tali non sono ancora al meglio e quindi anche una matricola può sperare a fare punti in casa dei campioni. Sono queste le due atmosfere che si respiravano ieri a Garda e a Desenzano sulle due sponde del lago dove Lecce e Verona hanno il quartiere.

Il Verona più che al gioco frizzante punta al risultato. «*La condizione c'è* — dice ad esempio Ferroni — *e sarà importante partire bene. Il Lecce si difenderà e noi dovremo riuscire a rendere più costante il nostro gioco d'attacco*». Il problema per Bagnoli è duplice: le condizioni di Briegel al rientro dopo l'infortunio di [illegible] e l'intesa di Verza e Vignola, soprattutto il secondo, con i protagonisti dello scudetto.

A Garda [illegible] invece [illegible] alle prese con i malanni di Barbas, Vanoli, Paiese e Raise con maggiori preoccupazioni comunque per il secondo, cioè il terzino.

E Pascutti? «*Giocheranno chiusi* — dice il tecnico toscano — *ma non passivi perché darà spazio al Verona cui dire favorirlo. Invece cercheranno di fare risultato e arrivando alla giornata di ascensione i 35-36 punti che servono per la salvezza. Se ne arriva uno da Verona tanto meglio*».

Lo stadio non sarà pieno anche se ci sarà una notevole rappresentanza da Lecce. Sarà uno stadio nuovo con i piloni per l'ampliamento già realizzati.

f. r.

• Il Brasile ha vinto la quinta edizione del mondiale under 20 a Mosca battendo 1-0 la Spagna con rete di Enrique al 91' dopo che i tempi regolamentari erano finiti 0-0; nella finale per il terzo posto la Nigeria ha superato l'Urss 3-1 dopo i rigori.

Anche se i nerazzurri vogliono partire bene

L'Inter teme il Pisa

[illegible] — [illegible] con l'obiettivo [illegible] vincere il più possibile sia in campionato che nella due coppe. Sarà comunque una lotta lunga e dura perché per conquistare lo scudetto bisognerà affrontare pesanti sacrifici». Questo il pensiero di Ilario Castagner a poche ore dal via del campionato e dell'esordio dell'Inter a S. Siro contro la neopromossa Pisa. «Una gara difficile — ha spiegato — perché la formazione toscana s'è dimostrata una delle più in forma della Coppa Italia. Il suo gioco ricorda quello [illegible] Verona primo [illegible], fatto di scatti in profondità e di ripartenze rapidissime in difesa».

L'Inter si presenta [illegible] partire di partenza [illegible] migliore, con giocatori [illegible] a riscattare alcune spoche prestazioni della scorsa stagione e con altri specie i nuovi Fanna, Tardelli e Marangon determinati a dimostrare il loro valore. Tra i più [illegible] c'è [illegible] che oggi contro il Pisa cercherà di mettere a segno la sua centesima rete in campionato. «[illegible] lo auguro — ha precisato [illegible] — parlebbe proprio [illegible] bel [illegible] [illegible] campionato dell'Anderlecht, eliminò la Juventus [illegible] ottavi di finale della Coppa dei Campioni. Nel ritorno a Torino ci fu il [illegible] infortunio [illegible] Bettega. Ivic [illegible] seguito [illegible] persona [illegible] squadra bianconera a Bruxelles, ha visto molti spezzoni [illegible] tv. «*Dei nuovi conosco Laudrup e Serena.* [illegible] *credo* [illegible] *la Juve giochi solo* [illegible] *velocità, ha giocatori* [illegible] *grado di tenere* [illegible] *palla,* [illegible] *l'uno-due, con l'Inter e la Sampdoria è la favorita del torneo*».

Gli irpini schiereranno la squadra tipo, anche [illegible] Ivic ha ancora piccoli [illegible] su Galvani [illegible] Colomba. Da vedere [illegible] Agostinelli, Benedetti [illegible] Alessandro Bertoni [illegible] pranno far dimenticare Tagliaferri. [illegible] [illegible] dillo partiti per Udine.

Franco [illegible]

Anche se i nerazzurri vogliono partire bene

L'Inter teme il Pisa

[illegible] — [illegible] con l'obiettivo [illegible] vincere il più possibile sia in campionato che nella due coppe. Sarà comunque una lotta lunga e dura perché per conquistare lo scudetto bisognerà affrontare pesanti sacrifici». Questo il pensiero di Ilario Castagner a poche ore dal via del campionato e dell'esordio dell'Inter a S. Siro contro la neopromossa Pisa. «Una gara difficile — ha spiegato — perché la formazione toscana s'è dimostrata una delle più in forma della Coppa Italia. Il suo gioco ricorda quello [illegible] Verona primo [illegible], fatto di scatti in profondità e di ripartenze rapidissime in difesa».

L'Inter si presenta [illegible] partire di partenza [illegible] migliore, con giocatori [illegible] a riscattare alcune spoche prestazioni della scorsa stagione e con altri specie i nuovi Fanna, Tardelli e Marangon determinati a dimostrare il loro valore. Tra i più [illegible] c'è [illegible] che oggi contro il Pisa cercherà di mettere a segno la sua centesima rete in campionato. «[illegible] lo auguro — ha precisato [illegible] — parlebbe proprio [illegible] bel [illegible] [illegible] campionato dell'Anderlecht, eliminò la Juventus [illegible] ottavi di finale della Coppa dei Campioni. Nel ritorno a Torino ci fu il [illegible] infortunio [illegible] Bettega. Ivic [illegible] seguito [illegible] persona [illegible] squadra bianconera a Bruxelles, ha visto molti spezzoni [illegible] tv. «*Dei nuovi conosco Laudrup e Serena.* [illegible] *credo* [illegible] *la Juve giochi solo* [illegible] *velocità, ha giocatori* [illegible] *grado di tenere* [illegible] *palla,* [illegible] *l'uno-due, con l'Inter e la Sampdoria è la favorita del torneo*».

Gli irpini schiereranno la squadra tipo, anche [illegible] Ivic ha ancora piccoli [illegible] su Galvani [illegible] Colomba. Da vedere [illegible] Agostinelli, Benedetti [illegible] Alessandro Bertoni [illegible] pranno far dimenticare Tagliaferri. [illegible] [illegible] dillo partiti per Udine.

Franco [illegible]

Contro la forte [illegible] giovane Sampdoria [illegible] Bersellini

Agroppi, esordio in viola

FIRENZE — Due esordienti oggi [illegible] Fiorentina [illegible] tro [illegible] Sampdoria. Il primo è Aldo Agroppi, 41 anni, piombinese, [illegible] approdato a Firenze da Perugia. In precedenza era stato, [illegible] molto [illegible] nel [illegible] Agroppi, vecchio [illegible] grenata, [illegible] presenta alla guida [illegible] una squadra che rispetto alla scorsa stagione ha conservato un solo sudamericano, [illegible] ta. L'altro, Socrates, [illegible] in attesa [illegible] abbastanza mentalmente [illegible] Brasile.

La partenza di Socrates, l'indisponibilità di Oriali, la squalifica di Iachini, il fatto che Genilla [illegible] parché *forse* [illegible] trasferimento, costringono, [illegible] per lo meno inducono, l'allenatore viola [illegible] fare affidamento su un [illegible], appunto ejordiente. [illegible] tratta di Nicola Berti, 18 anni, nato a [illegible] maggiore, proveniente dal Parma.

In Coppa [illegible] ha giocato con il numero [illegible] in una posizione [illegible] e se [illegible] cavata abbastanza bene. In questa competizione, tanto [illegible] rimanere in [illegible] Fiorentina [illegible] viaggiato a ritmo sostenutissimo, non come quello, splendido, dell'Udinese, ma insomma [illegible] lasciato [illegible] strada un punto soltanto, [illegible] della Casertana.

Uno dei più [illegible] forma nella squadra viola è certamente il portiere [illegible] sul conto del quale c'erano [illegible] molte voci al tempo [illegible] calcio-mercato. [illegible] ne parlato, anche [illegible] con insistenza, di un [illegible] trasferimento [illegible] Juventus. Poi tutto è tutto [illegible] rimasti dov'erano.

La Sampdoria, squadra che anche a Firenze [illegible] sempre suscitato [illegible] ammirazione. [illegible] non addirittura simpatia, si presenta con qualche dubbio nella formazione, nel senso che Bersellini desidera soltanto all'ultimo. Se [illegible] gioca Mannini, [illegible] po' [illegible] ritardo nella preparazione, il numero [illegible] dovrebbe spettare a Pari, con [illegible] il «vecchio», con [illegible] [illegible] infine [illegible] Salsano, pivello attesissimo, con il numero sette.

Di Agroppi, infine, una dichiarazione che introduce [illegible] soltanto al campionato [illegible] anche al suo esordio: «*Finora la squadra è andata molto bene, come risultati,* [illegible] *Coppa Italia.* [illegible] *la Juventus ha ottenuto una vittoria che sotto certi aspetti ritengo perfino pericolosa. Dico così per mettere in guardia tutti i miei giocatori, vecchi e nuovi,* [illegible] *fronte* [illegible] *pericolo* [illegible] *cedere all'euforia*».

g. m.

«Mai accontentarsi, fin da Udine dobbiamo giocare per vincere»

Junior dà la carica al Torino

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — *Junior, anno secondo. Sarebbe quasi logico promuoverlo... senior, dopo gli ecellenti* [illegible] *ottenuti nella scorsa stagione. Ha sfondato* [illegible] *in Italia nel ruolo di regista «incontrastato» di Radice, ma Junior accomuna il* [illegible] *esso personale a quello del Torino vicecampione* [illegible] *contro ogni pronostico.*

«Senza l'aiuto della squadra è impossibile emergere: la mia forza è stata la regolarità», *dice con umiltà alla vigilia dell'incontro* [illegible] *l'Udinese* [illegible] *sarà presente Bearzot. Nell'ultimo allenamento di Tricesimo, Junior ha lamentato* [illegible] *leggera distorsione alla caviglia destra. Radice tiene Pusceddu e* [illegible] *in preallarme, tuttavia conta di utilizzarlo.*

Junior non fa neppure menzione dell'infortunio. Parla [illegible] *sfida* [illegible] *la squadra di Vinicio, la regina di Coppa Italia, priva però di Tagliaferri (fermo* [illegible] *cinque mesi) e Barbutillo, che sarà pronto domenica prossima; c'è poi Edinho,* [illegible] *di maggiore spicco,* [illegible] *rischia* [illegible] *forfait*

Nonostante la «fuga» [illegible] *Zico, l'Udinese* [illegible] *sembra più forte.* «[illegible] equilibrata e, con una buona campagna acquisti, ha trovato la giusta misura», *spiega Junior. Gli spiace che l'amico fraterno, Zico, non* [illegible] *più, come* [illegible] *dieplacerebbe* [illegible] *Edinho* [illegible] *quale ha disputato* [illegible] *derby tra Flamengo e Fluminense a Rio de Janeiro, ma nel calcio non c'è spazio per i* [illegible] *Casomai dopo* [illegible] *partita, quando Junior sarà ospite* [illegible] *Edinho, poichè domani* [illegible] *trattiene* [illegible] *per pirare con* [illegible] *tv brasiliana «O Globo» un* [illegible] *filmato che sarà* [illegible] *colonna sonora il suo ultimo disco.*

[illegible] campionato sarà più difficile [illegible] l'Udinese ripeterai — sostiene [illegible] — perché, a differenza di quanto il scorso [illegible] Coppa Italia, [illegible] praticherà [illegible] calcio più chiuso».

— *E per il Torino* [illegible] *possibile ripetere il torneo* [illegible]

«Non siamo cambiati molto, a parte Sabato, [illegible] centrocampista utilissimo, e Comi che [illegible] molta [illegible] [illegible] che [illegible] sbagliato continuare [illegible] mettere a [illegible] fronte con Serena. Il problema [illegible] fisicamente non esiste ed è un vantaggio. [illegible] vorrà, però, la stessa concentrazione, alla quale aggiungere lo spirito vincente anche fuori [illegible], cominciando qui a Udine. [illegible] pareggiare significa [illegible] perdere. Sarà importante la mentalità vincente anche in Coppa Uefa».

— *Che campionato sarà?*

«Sempre [illegible] equilibrato. La continuità e un pizzico di fortuna [illegible] state le armi del Verona-scudetto. Chi le avrà potrà farle fruttare. L'Inter ha operato molto bene sul [illegible] e, come singoli, è la [illegible] d'obbligo. [illegible] Castagner avrà la pazienza di insistere sulla zona, sarà dura [illegible] tutti, compresa [illegible] Juventus che ha ingaggiato ottimi elementi, la Sampdoria e il Torino che sono rimasti pressochè immutati, e lo stesso Verona. Il Napoli? Ha un Maradona in più, oltre a Giordano che mi piace per la sua tecnica [illegible] e per il fiuto del gol. I partenopei sono un'incognita. [illegible] potrebbero [illegible] la sorpresa».

Bruno [illegible]

Il Bari (senza Bivi) affronta il Milan

DAL [illegible] INVIATO

[illegible] — Sono questi i giorni di Bari, «capitale» [illegible] mica del [illegible] Italia alla Pisa del Levante; sarà oggi anche [illegible] Il giorno del [illegible] [illegible] [illegible] delle «grandi» del football? Dopo la delusione dei giorni scorsi per [illegible] gara con la Roma, pian piano la [illegible] [illegible] per un avvenimento [illegible] richiama operatori [illegible] tutto il mondo, sembra ritornata la fiducia anche nella ristretta.

«Occorre un po' di equilibrio — [illegible] ricordato «Maciste» Bolchi —. Quando abbiamo pareggiato a Bologna contro il Torino [illegible] *fase* [illegible] preparativa [illegible] [illegible] coperti di elogi. *Anche allora* [illegible] [illegible] co Cowans e giocò il giovane Terracenere: *imbrigliammo bene i granata, mi auguro di potere fare altrettanto con questo Milan.* [illegible] [illegible] squadra da Coppa Uefa, [illegible] qualcuno, ma soprattutto da [illegible]. D'accordo, [illegible] sono molti avversari fra di noi, [illegible] alcuni ragazzi che con me in [illegible] stagioni [illegible] passati [illegible] C alla A ma questa non toglie che si possa lavorare bene [illegible] al cospetto di squadre sicuramente più competitive [illegible] nostra, tipo il Milan».

Oltre a Cowans, il Bari [illegible] rinunciare [illegible] squalificato Bivi e per [illegible] squadra che [illegible] è concretizzare il proprio gioco questo il forse l'handicap [illegible] grave. Lo ricorda [illegible] Wilkins, portavoce delle speranze e delle velleità dei rossoneri: «*Effettivamente al* [illegible] mancano [illegible] grossi giocatori, [illegible] siamo [illegible] abbiamo qualcosa da recriminare. Ci [illegible] e poi, [illegible] *le avversarie si sono rinforzate, noi dobbiamo* [illegible] [illegible] alcuni giovani che [illegible] ancora [illegible] e maturare».

A Liedholm non c'è bisogno [illegible] chiedere [illegible] Il [illegible] è [illegible] avversario [illegible] difficile: «*Sì* — non [illegible] *ferma* — *il Bari finora ha fatto una grande impressione. E poi farà caldo e per noi sarà questo l'avversario più pericoloso*».

Gli [illegible] che Helenio Herrera lo ha criticato affermando che il Milan si è indebolito. L'ipotesi delle tre punte poi è una pazzia. «*Ma detto questo? La verità sono arrivati alcuni giovani in gamba, più Rossi che non è da buttare via. Quanto alle tre punte, pensino un maestro della difesa come Rocco nel '63 contro l'Ajax schierò in attacco tre uomini, Sormani, Hamrin e Prati con Rivera quale rifinitore. E l'Ajax di Cruyff incassò diversi gol*».

Giorgio Gandolfi

SERIE B — **Scatta anche il campionato cadetto, ormai [illegible] torneo [illegible] A2**

Il nuovo Genoa favorito con Lazio e Ascoli

GENOVA — Il [illegible] rinnovato sia [illegible] vertici dirigenziali che nei quadri tecnici comincia il campionato [illegible] B (nel quale insieme con Lazio e Ascoli è tra i favoriti) affrontando il Campobasso: sulla carta non è un ostacolo dei più impegnativi. La delusione in Coppa Italia ha un [illegible] [illegible] undicesimi dei tifosi. [illegible] una volta l'allenatore Burgnich [illegible] fare a meno del terzino Testoni e del libero Bini.

I problemi da risolvere non mancano e riguardano soprattutto il centrocampo, dove il Genoa ha più che mai necessità di trovare un valido regista, in quanto Butti sembra più un rifinitore. Ma per superare il [illegible] Burgnich [illegible] molto [illegible] sulla [illegible]

Le gare di B

Questi gli incontri (a gli [illegible]) [illegible] inaugurale di B: Cagliari-Cremonese; Spalenatio; Catania-Brescia; Cesenatici; Cesena-Ascoli; Rodini; Genoa-Campobasso; Casal; Lazio-Palermo; Reggiana; Monza-Vicenza; Udinese-Pescara; Perugia-Catanzaro; Lucchese; Pescara-Bologna; Gabbiatelli; Sambenedettese-Empoli; Lecce; Triestina-Arezzo; Tavarelli.

[illegible] operato stop per 4 mesi

[illegible] — [illegible] è stato operato ieri alla gamba sinistra dal prof. Cremoli, che gli ha ricucito il tendine d'Achille lesionato. L'intervento è durato un'ora e mezzo; l'arto è stato ingessato.

L'attaccante del Torino non potrà tornare a calcare normalmente prima di un paio di mesi ed ottimisticamente si occorreranno per poter riprendere l'attività agonistica. Il ritorno in squadra del giocatore è previsto verso fine gennaio.

E' bloccato a Torino anche Danova per un'infezione alla decima costola; ne avrà per circa un mese.

Per Napoli-Como c'è quasi l'esaurito

Esordio da [illegible] miliardo

NAPOLI — La vigilia di Napoli-Como è il [illegible] dell'anno e dell'attesa per il campionato. Biglietti quasi esauriti per un incasso da un miliardo. Un imponente servizio d'ordine con la collaborazione diretta dei tifosi «ultras» che non una striscione ricorderanno gli incidenti di Bruxelles.

Il Napoli rinuncia a Bruscolotti e Ferrario ma ripresenta Bertoni, che ha scontato la squalifica, e Filardi. Sulla sponda opposta. Cinghiana tiene ben nascosta la formazione. Ma altri motivi condiscono questa partita che sulla carta appare scontata. C'è Diresse che non ha dimenticato i maltrattamenti ricevuti un paio d'anni fa all'ombra del Vesuvio. Dalla società, non certo dai tifosi. Più recente invece, il ricordo di Bianchi, ex allenatore dei lariani. Avrebbe preferito incontrare il Como non certo alla prima giornata.

Sarà stabilito anche un record: quello delle 333 presenze in A di Fecci, registra un tempo commentato: «Oggi non ci si diverte più. Il calcio è sempre più difficile, non si gioca più in scioltezza. Sugli spalti la gente è pensosa dai pugni ai coltelli. No, è tutto cambiato, credo che ci avviamo verso la fine».

Maradona si guarda sempre il ginocchio: «Sono al 60 per 100. Il dolore non è scomparso». Bertoni, invece, andrà in campo con un atteggiamento diplomatico, un passo simile a quello di Galderisi.

A Bergamo Eriksson lo tiene in panchina

Roma, Ancelotti fuori

BERGAMO — L'A[illegible] vuole due punti con la Roma dopo la prova positiva in Coppa [illegible]. Recupera Prandelli al posto di Ferico e riconferma Bortolazzi fresco di convocazione nella nazionale under 21. Sonetti ha detto che vuole schierare l'ex bianconero Prandelli sulla fascia sinistra: «Per lui non è una novità: ha giocato altre volte in quella posizione nella Juve al posto di Cabrini».

Sull'altro fronte, Eriksson ha cercato di capire sull'ultil[illegible] se potrà contare su Bruno Conti e Righetti leggermente infortunati. Il recupero è stato confortante per il difensore, un po' meno per Conti. Ma quasi certamente i due giallorossi saranno in campo consentendo al tecnico svedese di poter schierare la stessa formazione che mercoledì si impose al Bari 3-0.

La serenità con cui la Roma si appresta ad affrontare la prima gara del campionato è nata in parte offuscata dall'atteggiamento polemico di Ancelotti destinato a restare in panchina. «Ero sicuro di giocare — ha dichiarato con tono risentito il centrocampista — sono sicuro per infortunio. Ora più basta, non capisco perché non mi viene restituita la mia parte. Intendo chiarire al più presto la situazione con il presidente e con Eriksson».

Da oggi a Bergamo entrerà in funzione il circuito interno televisivo che vigilerà su qualsiasi tentativo di discordia.

c. p.

FORMULA 1 Oggi nel Gran Premio d'Italia vibrante sfida con Prost e la McLaren per il titolo mondiale

Tutta Monza tifa Alboreto e Ferrari

Il via alle ore 15

Al G. P. d'Italia, dodicesima prova del mondiale F.1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento di partenza:

1°	Senna (Lotus 12)	Rosberg (Williams 6) 1'28"...
	Mansell (Williams 5) 1'28"486	Prost (Brabham 7)
	Prost (McLaren 2) 1'26"706	De Angelis (Lotus ...) 1'26"944
6°	Alboreto (Ferrari 27)	Tambay (Renault 15)
8°	Suzuki (...) 1'27"153	Johansson (Ferrari ...) 1'27"473
	Berger (Arrows 17) 1'27"703	Warwick (Renault 16) 1'28"118
7°	Patrese (Alfa Romeo 22) 1'28"346	... (Arrows ...)
6°	Fabi (Toleman 19) 1'28"396	Lauda (McLaren ...) 1'28"472
9°	Cheever (Alfa Romeo 21) 1'28"...	Brundle (Tyrrell 3) 1'28"731
10°	Streiff (Ligier 25) 1'27"329	Laffite (Ligier 26) 1'28"166
11°	Ghinzani (Toleman 20) 1'28"271	Hattenguther (Osella 24)
12°	Martini (Minardi 29) 1'27"981	Johansson (Ram 9) 1'34"918
	Jones (Beatrice 23) 1'34"943	Alliot (Ram 10) 1'28"221

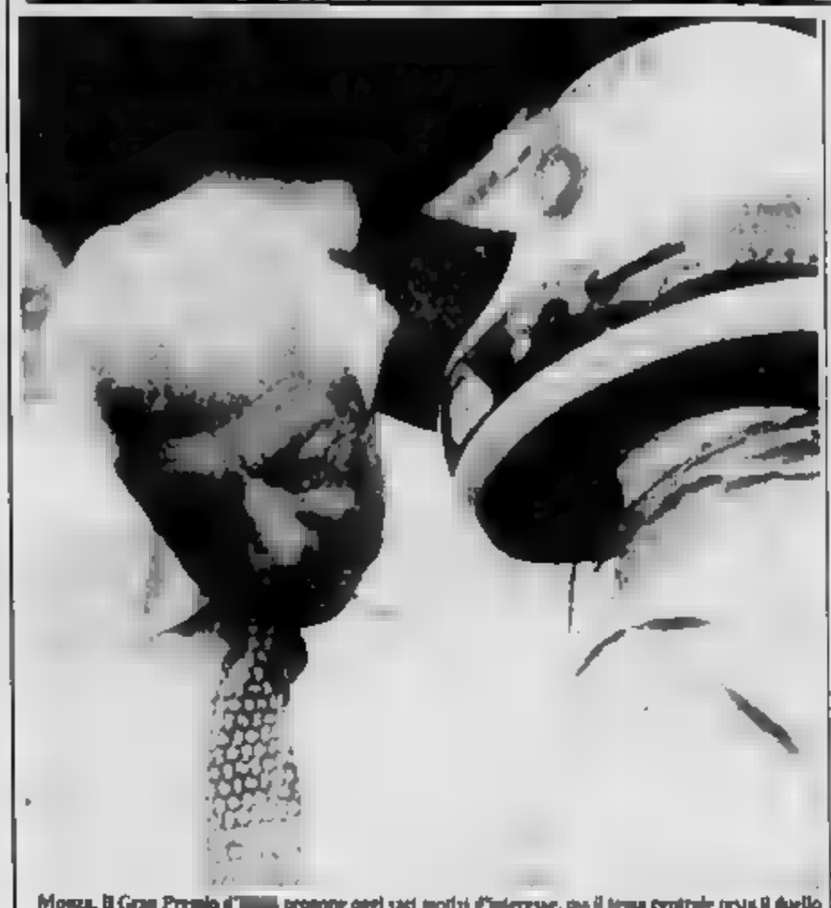
Il Gran Premio d'Italia parte alle ore 15. Le programma 62 giri (compreso quello di ricognizione) di un 5800 pari a km 301,600 (diretta dalle 14,15, Rete 2).

MONDIALE PILOTI (11 prove): 1. Prost punti 60; 2. Alboreto 50; 3. De Angelis ... 4. Senna e Johansson 19; 6. Rosberg 16; 7. Lauda 14; 8. Piquet 13; 9. Tambay 11; 10. Laffite 10; 11. Boutsen 9; 12. Mansell 5; 13. Bellof e ... 4; 15. Arnoux e De Cesaris 3; 17. Berger 2.

...ALE COSTRUTTORI: 1. Ferrari punti 75; 2. McLaren 70; 3. Lotus 48; 4. Williams 25; 5. Renault e ...lham 15; 7. Ligier 12; 8. Arrows 6; 9. Tyrrell 4.

VINCITORI ... precedenti corse: ... (Brasile), Senna (Portogallo), ... Angelis ... Marino), Prost (Monaco), Alboreto (Canada), Rosberg (Detroit), Piquet (Francia); Prost (Gran ...); Alboreto ...); Prost (Austria); ... (Olanda).

CALENDARIO: Oltre a Monza, debbono ancora essere disputati i ... del Belgio (Spa, 15 settembre), Europa ... (Brands Hatch, 6 ottobre), Sud Africa (Kyalami, 19 ottobre) e ... (Adelaide, 3 novembre).



Monza. Il Gran Premio d'... propone oggi vari motivi d'interesse, ma il tema centrale resta il duello per il titolo fra ... Prost, con la McLaren, e Michele Alboreto, con la Ferrari: sono i piloti italiani che ... tutto il tifo dell'autodromo, e il colloquio con Giovanni Agnelli, che ... ha visitato i box

Un'ora con Agnelli nei box

Il presidente ... Fiat alle prove - «Per la Ferrari momento delicato, giusto esserle vicino» - «Alboreto? E' sereno» - Juve e Azzurra, come andranno

... INVIATO

MONZA — Loro corrono, e in auto, lui, Giovanni Agnelli, cammina, su e giù per i box, però è come se con le parole corresse, a velocissimo, nel tempo, nei tempi. Giornalisti fanatici lo aggredi... di ... a tutto ... cercano quasi di intossicarlo di problemi, intanto affumicandolo con l'incenso dell'a...

... d'ordine, personaggi d'importanza assortita, tutta un gruzzo di varia umanità che si sposta con lui. E alla fine ... collega che dice: «*Avvocato, si fermi almeno due minuti, per noi*». E lui, mettendo la mano sulla spalla di cotale collega: «*E' giusto, parliamo*».

Agnelli è arrivato a Monza ... in elicottero alle 8,55, è ripartito ... 11. Non voleva probabilmente ... un ... giornata. Ha lasciato ... mercatino delle interviste, quando ... noi giornalisti ci si scambia un Prost ... un Alboreto, un Lauda più ... Alberg ... un Senna ... pole position, verso le 12 le dichiarazioni complete di Agnelli, ottenute da uno che aveva ... il magnetofono miniaturizzato come un apparecchio otorinolaringoiatrico, applicandolo praticamente ... continuità al personaggio, valevano tutte quelle di tutti quelli ... Gran ... d'Italia che ... ... lui ... anzi lui non presente (come accade a chi è comunque immanente): «*Non so ... passerò ... domenica. Al calcio? ...*».

... Formula 1 è un macrocosmo microfanatico, dedito ... non insieme, col suo apparato colossale, anche e soprattutto ... dalle piccole cose. Ieri la ... di Agnelli ha disturbato l'equazione solita. Gli hanno ... di Ferrari Juventus Azzurra, l'opulenta trimurti della sua religione sportiva. E lui: «*La Ferrari è bene avanti nel campionato, la Juventus comincia adesso, Azzurra ha tempo per cominciare. Sono tre entità, ... affetti anche, diluiti bene nel tempo, con scadenze diverse*».

Si è confessato ... tanti anni: «*Da quando ... ragazzino, ... vano qui Varzi e Nuvolari e Rosemeyer e Von Stuck, credo anche ... e ... e applaudito Carraciola. Poi, non più da ragazzino, ... visto vincere Regazzoni, uno che ... ... manca, con ... suo entusiasmo, il suo coraggio*». E ... ... «*Perché mi pare giusto ... il momento della Ferrari è importante e delicato, troppo doveroso esserle vicino, qui si gioca forse il mondiale*».

Ha parlato a lungo con Alboreto. «*A me è sembrato sereno* — ha detto Agnelli — *però non so ... con'abbia capito degli auguri che gli ho fatto io*». Ha ... lutato Johansson, il ferrarista occhiazzurri il quale la ... ... mario era con Agnelli e Montezemolo, poi si è chiuso in ... Ferrari-conferenza con Piero Lardi Ferrari, Piccinini e Alboreto) ... chiesto di non portare più in televisione occhiali neri all'uscabellezza.

Agnelli ha parlato con Lauda, blindato nel ... «*Lauda ad un certo punto ... diventato il Platini dell'auto*», ha detto. I piloti giravano, erano le prime prove ... giornata, i giornalisti giravano ... intorno a lui. Quando è partito, uno ha «creduto» ... notazioni precise sul suo abbigliamento. L'elicottero andava via e al Portobello di Monza si ... una ... frase ... un'altra: «*Una volta ... diceva che l'auto contava, nella Formula 1, per il 50 per cento, il pilota altrettanto, ora ... pilota è ridotto al 20 per cento. Sarà, ma ci sono sempre momenti in ... ... pilota appare determinante*».

E qui un collega ... ... giurato che Agnelli ha ... il termine ... sco «ingarellamento» (?) per dire ... due piloti che lottano a fianco a fianco. E ... a richiesta: «*Si fanno qui ... sto sperimentazioni utili ... tutti. Sono ricerche che significano progresso generale*». Non una novità, ma agli amici e nemici della Formula 1 fa bene ... dire. Poi, passeggiando a livello ... terreno: «*Ferrari Juventus? Vincono tutt'e due, Formula 1 il campionato*» (o, secondo versioni più tenere, ... *di Monza e partita con l'Atalanta*».

Quindi la quasi fuga, via cielo, anche per sfuggire a insistenti barali, domande sullo ... pantografato ... Monza. Mentre l'autodromo si riempiva ... più di gente che ... ... sarebbe ... Gianni Agnelli.

... Paolo Ormezzano

ATLETICA Ieri sera allo stadio Olimpico si è disputata la finale del Grand Prix

Decker e Padilla sono i numeri uno '85

I due mezzofondisti americani ... vinto le classifiche assolute: Mary disponendo agevolmente nei 3000 ... Puica e ... Budd, il suo connazionale superando Maree nei 5000 - Vani successi senza record di Bubka (5,85) e Kostadinova (2 metri)

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Due statunitensi, Doug Padilla e Mary Decker, hanno vinto la prima edizione del Gran Prix atletico, ceduti i 25 mila dollari ... messi in palio dalla Mobil, ... assunti particolari, nonostante i tentativi esclusivi di ... ... e ... ... 50 mila spettatori dell'Olimpico hanno visto tuttavia parecchie buone gare.

I motivi d'interesse, al ... la del ... legato alla lotta ... i premi, non sono certo mancati. Mentre ... e saltatrici in alto si avvicendavano nelle misure preliminari, a lungare la manifestazione hanno provveduto le gare di corsa introdotte splendidamente dalla Brown King, ... ha in 54"28.

Dopo ... 80 femminili, nei quali è risorta la cecoslovacca ...va (1'58"09 il ... tempo vincente) ed è affermata ... mena Mellnte (apparsa guarita), ecco i 1500 maschili privi di Said Aouita, troppo frastornato (e giustamente troppo orgoglioso) per ... ... condizioni fisiche rimediando per di più la sconfitta ... dall'assurro Mei, ... da Kobe ... ha vinto il titolo mondiale universitario dei 5000, la ... si è risolta ... sprint, ... lo spagnolo Rosscal che ha preceduto (3'36"21) il nostro ... lo ... Scott (terzo) conquistava i soldoni del Grand Prix. Per Mei un ... posto in 3'36"21.

Dopo la grafiante volata da 51" orlli sui ... di Fiorenzo Griffith (mini-alip ... ghioni lacali di ... centimetri), il ... ha proposto l'ennesima rivincita Decker-Budd, ... il campione ... olimpica Puica terza incomoda. ... Decker, ... sollo, ... manifestato le sue intenzioni lanciando una gara velocissima, su ritmi da record del mondo. La signora Binney ha condotto così la ... ... primo all'ultimo ... resistendo magnificamente all'attacco sul rettilineo opposto all'arrivo della Puica, ... e Budd ... alle loro spalle. Respinto l'assalto, la Decker è andata a vincere in ... seconda prestazione mondiale ... sempre dopo quella della sovietica Kazankina (8'22"62). Ormai ricordi anche per la ... (8'27"63) e la ... (8'36"83).

... propria ... Mary ... potuto dedicare tutte le sue attenzioni alla pedana dell'alto, ... Stefka Kostadinova, ... in ... stava ... a 2,05. La bulgara, infatti, ... valsare nella classifica assoluta del Grand Prix femminile la ... Decker solo ... alla vittoria anche il primato del mondo, ... 30 punti che ... sarebbero ... giunti al 45 che aveva messo ... precedenti ... (contro i 60 della statunitense).

Ma ... imbattuta quest'anno, ... è solleonata la ... vittoria stagionale, dovendo però rinunciare all'en plein. Anzi, nei suoi tentativi a 2,06 (prima aveva superato i 2 metri), non ha mai dato l'impressione di essere in giornata da poter ... un record ... ...

Intanto una spallata di Petranoff ... il giavellotto a 90,70. Andavano al via i 400, nei quali si imponeva il ventiduenne ... in 44"87 ... ... saltando, per qualche attimo, la speranza di essere lui il vincitore del Gran Prix.

... l'intervento dei ... (vinti da Calvin ... in 20"54 su Baptiste 20"67), ecco invece ... 5000. In pista, ... era tattica con Padilla a marcare stretto ... ... campana. Poi il californiano ... in testa resistentati ... superbamente ... tentativi del sudafricano con passaporto statunitense.

Vinceva dunque Padilla (13'37"70), ... imitava la Decker di ... prima connazionale sulla pedana dell'a... Bubka, che superati i 5,85 dopo un salto di entrata a ... ... ripetuto la giornata precedente, ... altri, compiva allora i soli tre tentativi. Tutti falliti piuttosto nettamente.

Giorgio Barberis

... (femminile): 1. Decker ... p. 49; 2. Kostadinova ... 45; 3. Brown ... (Usa) 43; 4. Kratochvilova (Cec) 30.

... maschile: 1. Padilla (Usa) p. 42; 2. ... (Usa) ... 3. Bubka (Urss) C.Smith (Usa) 30.

Scende in campo la tv

Con il calcio tornano le trasmissioni più popolari: c'è Herrera ... «Domenica sportiva», «90° minuto» va negli Usa

Con il campionato di calcio riprendono a pieno regime tutte le trasmissioni sportive della tivù e della radio. Riassumiamo le novità e le conferme delle varie reti.

RAI 1 — «La domenica sportiva» e «90° minuto» restano i due capisaldi. Ieri Tito Stagno ha presentato la trasmissione che lo vedrà di nuovo con il microfono in mano, con Alfredo Pigna, al posto di Marino Bartoletti. La «Domenica Sportiva» di oggi, numero 1.082, s'inizia alle 21,40; la novità più interessante è la presenza come commentatore del calcio di Helenio Herrera, che sostituisce Italo Allodi. Con Herrera avrebbe dovuto esserci Roberto Bettega, che però in extremis ha preferito accettare un'offerta di Canale 5 per presentare «Record». Al proposito Tito Stagno ha detto: «Di questa vicenda polemiche preferisco non parlare. Noi avevamo pensato che con una strvita di mano l'intesa fosse raggiunta, ma non è stato così».

Niente di nuovo a proposito della moviola, dove si era detto che un arbitro avrebbe affiancato Bassi nel commento: ma per ora non se ne fa nulla. Tito Stagno ha aggiunto che la sua trasmissione cercherà di combattere la violenza negli stadi con collegamenti particolari dove stanno succedendo fatti spiacevoli.

«90° minuto» al pubblico tradizionale accennerà da oggi circa tre milioni di sportivi d'Oltreoceano: altrove. Il canale Rai-Usa sarà possibile vedere in diretta la trasmissione di Paolo Valenti negli Stati di New York e del New Jersey, dove la nostra italiana è numerosissima. La trasmissione compie 16 anni; 90 minuti di durata, solita formula: «Inutile cambiare ciò che funziona bene», ha detto Valenti.

COSÌ TV1, in sintesi: la domenica, un tempo di B alle 17,05 e un tempo di A alle 18,30 (in alternanza con TV2); alle 18,30 «90° minuto»; alle 21,40 «La domenica sportiva». Il lunedì alle 18,30 «Lunedì sport», dedicato in prevalenza alla sorte B e agli sport vari; il mercoledì, dopo le 22, «Mercoledì sport».

RAI 2 — Il cappello resta «Domenica sprint», la media trasmissione della Rai che dà un quadro senza fronzoli della giornata sportiva. Viene anche potenziata «Sportsette», il rotocalco del giovedì che conclude quest'anno «Numero 10», la trasmissione di Pizzul che in stagione scorsa era programmata al sabato.

COSÌ TV2, in sintesi: la domenica, alle 14 «Diretta sport»; alle 17,30 e alle 18,30 un tempo di B oppure di A (in alternanza con TV1); alle 18,40 «Gol flash»; alle 20: «Domenica sprint». Tutti i giorni feriali alle 13,30 «Sportsette»; il giovedì alle 22,15 «Sportsette»; il venerdì alle 22,15 «Tuttavalle».

RAI 3 — Tutto resta intorno al «Processo del lunedì», con Aldo Biscardi che annuncia il «mercoledì» che nasce dalla fusione del mercoledì con apparecchi sempertinenti e, si assicura, rappresenta il nuovo tecnico televisivo più progredito. Al «processo» si sarà Albertosi al posto di Altafini e Luigi Necco invece di Emanuele Palosetti.

COSÌ TV3, in sintesi: la domenica, alle 14, «Diretta sportiva»; alle 20,30 «Domenica gol», seguito alle 22,30 da un tempo di serie A; il lunedì dalle 17,30 in tempo di B e un incontro di A, alle 22,10 «Il processo del lunedì».

RADIO — E' sempre «Tutto il calcio minuto per minuto» diretto da Roberto Bortoluzzi il cappello dello sport alla radio; come lo scorso anno, cinque o sei campi principali e possibilità di intervento da parte di tutti. Rimandiamo i programmi principali: su Radiouno, la domenica alle 14,30 «Carta bianca» (musica e sport); alle 18,45 «Tutto il calcio minuto per minuto»; il lunedì alle 7,30 «Sportlunedì» con Loredana Sandra Cioli, alle 13,15 «Io e il campionato», di Edmondo Fabbri. Su Radiodue, la domenica alle 13 «Anteprima sport» di Mario Giobbe, alle 14 e alle 18 la prima e la seconda parte di «Domenica sport»; il lunedì alle 6,30 «Il lunedì» di Sandro Mazzola.

TENNIS Oggi la finale degli Open Usa a Flushing

McEnroe si vendica di Wilander

L'americano, battuto dallo svedese a ...gi, si è imposto dopo cinque set equilibrati

NEW ... — John *McEnroe* ha ottenuto la sua prima rivincita in una stagione quale aveva accumulato fino a ieri più delusioni che trionfi. *Trovatori sulla sua strada il ... Wilander nella prima semifinale agli ... Open, lo ha battuto dopo cinque ... ... raggiungendo per la prima volta nella stagione la finale ... un torneo del grande slam.*

Proprio nel primo ... quarti tornei, gli internazionali di Francia, McEnroe era ... eliminato in semifinale ... quel Wilander che lì era poi agguantato il ... superando Lendl nella partita decisiva. Ora appunto l'irascibile statunitense ... riscritto a vendicarsi; ma ... colsto Mitch ... ma classe, accompagnata da grande determinazione e dall'ispirazione dei giorni migliori per avere la meglio su quasi ... ... sfatto rinunciatario malgrado il fondo veloce di Flushing ... non lo favorisse.

Wilander aveva cominciato molto bene, ... a dimgio McEnroe ... lunghe ... a scendere anche il ritmo e chiudere i colpi. Si aggiudicava la prima frazione per 6-3, continuava sullo slancio ma era McEnroe a non volta a riprendersi ed a chiudere la seconda frazione a suo favore per 6-4.

... partita assumeva toni agonistici e spettacolari sempre più elevati; Wilander riprendeva in pugno l'incontro approfittando di qualche alto e basso di McEnroe, il pubblico applaudiva l'uno e l'altro generosamente. ... ... concludeva a suo favore per 6-4 la terza partita e spingeva l'occasione di vincere l'incontro quando accusava una crisi nel 3-0 a suo favore nel quarto set, quando gli sarebbe bastato mantenere il suo servizio. *Invece subiva un ... sempre più brusco, che capovolgeva l'esito del set ... rimonta conclusa con un perentorio 6-3.*

Quinta partita ancor migliore delle precedenti, con McEnroe che sentiva di potercela fare e si proiettava sempre con maggior ricchezza in rete, mentre Wilander ... difendeva da fondo campo e colpiva con precisi passanti. L'americano strappava il servizio ... sul 3 pari; Wilander ... riprendeva, giocava un game splendido sul 3-4 ... non riusciva a restituire il break all'avversario autoritario e ... bricciolo fortunato. A quel punto cadeva, McEnroe aveva via libera.

L'uomo più atteso della stagione, eliminato in semifinale a Parigi e battuto poi anche a Wimbledon ... dunque la possa ... di raddrizzare ... sua annata. Certamente ... ha giocato la sua miglior partita, dimostrando che i ... problemi sono stati finora soltanto fisici e psicologici, ma il campione ...

... semifinale pioneristica ... ha battuto l'australiana Byrne

CICLISMO Vince ... «Placci» su Leali e Amadori

Contini ha battuto ancora gli azzurri del Montello

Cattolica. Sprint ... Contini nettamente davanti a Leali

Moser è finito ... - Saronni ... si è ritirato

CATTOLICA — Dopo ... «Ruota d'oro», ultima ... promozionale. Silvano ... anche la prima importante ... postmondiale, la Coppa Placci, valida per ... classifica ... a squadre. Contini, ... al Montello, s'impone in una volata a ... battendo due ... che ... i big, ... soltanto due ... gregari. Leali, che ... fino ... il successo, e Amadori, quarto, preceduto dal promettente Cortinovis e seguito dall'ottimo ... e dall'immancabile tricolore Corti.

... i superstiti d'una pattuglia di ... uomini emersi a ... dal traguardo sull'impegnativa salita di Torriana, ... ha termine il ... solitario ... giovane scrittore Vial, inseguito da Conti e Alinerti. ... colle, abbastanza aspro, si mette in ... l'esordiente Bugno, numero uno ... squadra azzurra di dilettanti, messo però ... nel primo giro dei «mondiali» da ... Anche Bugno, ... promettente come Ruttimann, Lejarreta, Petito, ... poi all'andatura di ... e di ... sul breve ma durissimo ... strappo di Montetiore Conca, a 25 km ... Cattolica.

«Spero che questa vittoria valga a ottenere un po' di ... dulgenza dalla Disciplinare che dovrà giudicarmi mercoledì prossimo per quel mio gesto polemico, del quale mi sono immediatamente pentito, dopo la "Ruota d'oro". Quando si ... nervosi può accadere di perdere il controllo. ... verrà applaudito un altro ... di squalifica la ... stagione ... finita ... è un peccato perché mancano alcune belle classiche che sarei in grado ...

Contini aveva ... subito ... sospensione di 30 giorni per le dichiarazioni fatte all'arrivo della ... dell'Abetone ... Giro ... Ha sbagliato, ... merita attenuanti anche perché è il primo — e per ora il solo — a far le spese della nuova politica di rigore ... Lega professionisti.

E i tre big? Soltanto il vecchio Moser, finito in un gruppo ... e ... e ... a mezzo, è giunto al traguardo; Saronni si è ritirato, ... e ... bini, poco dopo la metà corsa, adducendo dolori al capo (conseguenza della caduta del Montello?). Argentin non è mai stato in corsa ed è uscito alla chetichella. Oggi si replica con la cronoscalata al Passo della Futa, per il Memorial Nencini.

Carlo Valeri

Coppa Placci: 1. Contini, km 225 in 5h47'40", media km/h 38,709; 2. Leali; 3. Cortinovis; 4. Amadori; 5. Zimmermann (Svi); 6. Corti; 7. Petito a 1'25"; 8. Lejarreta (Spa); 9. Savini; 10. Ocrest (Svi) a 1'48".

IPPICA Oggi ... Vinovo classico appuntamento per i trottatori ... i anni

Marangoni: Esotico Prad può tornare grande

VINOVO — *G.P. Carlo Marangoni oggi sulla ... delle Torrette: la «classica» torinese riservata ai trottatori di 3 anni è dotata di 60 milioni e passa di lire e si disputa sulla distanza di 2100 metri.*

L'ultimo ... l'hanno ... trottatori è il seguente: 1. Evil ... (A. Merola), 2. Eliano (V. Baldi), 3. Esposito (G. Maista), 4. Altadirì (P. Kristoffersson), ... El Paso Lp (L. Gennaro), 6. ... El (M. Giordani), 7. ... (L. Bergman). ... Esotico Prad (O. Guarinati), 8. Erna del Rio (S. Varetto).

Eliano, vittorioso a Montecatini a metà agosto nel G.P. Marche (su Esposito ... rattura a pochi ... dal traguardo) e ancora primo martedì ... Agnano, ... il ... più in forma del momento e quindi si accaparrerà gran parte delle simpatie degli scommettitori.

Esposito, sfortunato sulla pista marchigiana, vuole un'immediata rivincita sul rivale e il match fra i due potrebbe essere il tema centrale della gara.

Tuttavia il cavallo che probabilmente i torinesi sceglieranno favorito è ... Prad, l'allievo ... Giuseppe Guarinati, primo della classe fino al «Nazionale» e al «Derby» i due traguardi falliti dal figlio di Jhari/ di lesolo.

Oggi pomeriggio (si corre alla luce del sole e con le tribune ancora visitate al pubblico) Esotico Prad, che ha esordito da puledro proprio sulla pista della Torretta, può riprendere la risalita verso il vertice della graduatoria dei «3 anni»: ha tutti i mezzi per riuscirci.

I favoriti (inizio ore 15): Pr. Lodi: Arabesco, Corosso; Pr. Arcore: Elen Fp, Evelyn Ashford; Pr. Magenta: Ford Blue, Fuoco d'Alba; Pr. Desio: Epicuro, Eguero; Pr. Mascoc: Cardi, Leonino; Pr. Carlo Marangoni: Esotico Prad, Epoto; Pr. College Record: Capobanda, Crompio; Pr. Dresano: Agilino, Gallapo; Pr. Rho: Dapinio, Dudley.

Ieri, intanto, nella prima riunione autunnale di galoppo, Trio Biscot (P.I. Perlan- ... ... l'importo nel Premio Proxeta (15 milioni, m 2100) battendo Nothello, Mahogany e Gipsy.

Nelle altre corse successi di Delk, Dimottka, Vapon, Stallworks, Bongot e Don Ostinato in parità, Mapidaux e Anouk.

TIRO A VOLO ... a Montecatini

Un ... ... Cioni ... ci consolano gli juniores

MONTECATINI — Ancora due medaglie ... e due ... argento nel carniere dei ... a volo ... nell'ultima giornata ... campionati mondiali. I risultati migliori li hanno ottenuti i più giovani. Il diciassettenne Ennio Falco di Capua ... e Roberto Balsamoglia nello skeet e il ventenne toscano, di Pescia, Andrea Checchi nella fossa.

Due ... piuttosto scontati, perché i due rappresentanti della squadra juniores italiana ... erano distinti ... nella prima giornata prendendosi ... notevole vantaggio sui loro più diretti avversari.

L'alloro più significativo è toccato ... ... Bednarik, che è diventato il più giovane campione del mondo della storia del tiro al piattello dominando la competizione della fossa fra i più agguerriti seniores. Una vera sorpresa: il cecoslovacco, attualmente militare di leva, ha battuto l'italiano Daniele Cioni, campione europeo individuale e campione mondiale a squadre, secondo con un piattello di differenza (197 a 196), oltre al due volte campione olimpico Luciano Giovannetti, finito 9°.

Nello skeet seniores vittoria di Rostwald (Ddr) con 196.

Basket femminile

Scattano ... Veneto gli europei

TREVISO — Cominciano oggi al Palaverde (girone B) e a Vicenza (girone A) i ventesimi europei femminili di basket. Eliminatorio da qui a giovedì, ripeso venerdì, semifinali sabato e finali domenica.

La 1ª giornata: a Vicenza, Romania-Jugoslavia, Cecoslovacchia-Francia, Olanda-Bulgaria; a Treviso, Spagna-Ungheria, Belgio-Polonia, Italia-Urss.

Favoritissima è proprio l'Urss, che ha vinto 17 dei 19 titoli precedenti. Testarossa di sport al Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria, Jugoslavia, le altre candidate alle medaglie. La scherma (guidata da Vittorio Tramonti) contenderanno alle maglieri il 3° posto in gioco, puntando al podio che non raggiungono dal '76.

Duro compito per le veterane Carlin e Rossi, per le «giovanotte» Tufano e le loro compagne.

NOTIZIE FLASH

● **Un italiano.** Luigi Bottaro della Novaritpiast, ha vinto la 5ª tappa del giro ciclistico della ... d'Aosta davanti a ... e Pavanello (a 18"). Lo svedese Bryki è sempre ... comando della ... Oggi ... si conclude con la tappa ... Aosta.

● **Boomerang** dell'americano ... vinto la quarta regata ed è in testa alla classifica del campionato mondiale di maxi-yachts in svolgimento a Porto Cervo.

● **Il Cska Mosca** è ... a Megève ... di hockey su ghiaccio battendo per 6 a 5 i cecoslovacchi del Dukla Jihlava.

● **I Uruguay** gli ... hanno iniziato uno sciopero a tempo indeterminato contro la violenza negli stadi.

● **A Milano**, nei mondiali di bocce della «raffa», l'Italia è prima ... a Svizzera, San Marino, Argen... e Cile. Il titolo individuale è stato vinto dall'elvetico Poletti, quello a coppie da Cairoli-Guardi e quello a terne da Cairoli-Riva-Guardi.

● **Spencer**, campione mondiale delle 250 e 500, è rimasto ferito in un incidente di allenamento a Suzuka in Giappone.

● **L'inglese Cram** è uscito indenne da un incidente d'auto avvenuto a Walsend, nel Nord dell'Inghilterra.

● **Amoah Nelson**, pugile del Ghana, ha conservato il titolo mondiale Wbc dei pesi piuma battendo per ko alla 5ª ripresa il cileno Juvenal Ordenes.

● **La Sem Bologna**, battendo il Royal Eagles Anversa per 4-0, ha vinto il girone finale della Coppa Campioni ...

● **La Roma** ... subito ... sospensione di 30 giorni per le dichiarazioni fatte all'arrivo della ... dell'Abetone ... Giro ... Ha sbagliato, ... merita attenuanti anche perché è il primo — e per ora il solo — a far le spese della nuova politica di rigore ... Lega professionisti.

E i tre big? Soltanto il vecchio Moser, finito in un gruppo ... e ... a mezzo, è giunto al traguardo; Saronni si è ritirato, ... e ... bini, poco dopo la metà corsa, adducendo dolori al capo (conseguenza della caduta del Montello?). Argentin non è mai stato in corsa ed è uscito alla chetichella. Oggi si replica con la cronoscalata al Passo della Futa, per il Memorial Nencini.

Carlo Valeri

Coppa Placci: 1. Contini, km 225 in 5h47'40", media km/h 38,709; 2. Leali; 3. Cortinovis; 4. Amadori; 5. Zimmermann (Svi); 6. Corti; 7. Petito a 1'25"; 8. Lejarreta (Spa); 9. Savini; 10. Ocrest (Svi) a 1'48".

FORMULA 1 Il brasiliano della Lotus conquista la «pole position» ai danni di Rosberg, Mansell e Piquet

Senna beffa tutti, Prost scavalca Alboreto

La prima volta che corre a Monza - Lotta serrata nell'ultima ora di qualificazioni - Il francese partirà in terza fila, il milanese in quarta - Per Johansson il decimo tempo - Problemi e prospettive

[author block]

MONZA — Non sapeva come era fatto il circuito: a Monza non aveva mai gareggiato, neppure aveva compiuto un giro in bicicletta. E fra l'altro, dopo i successi dell'inizio di stagione, stava attraversando anche un periodo di scoramento. Eppure oggi Ayrton Senna con la sua Lotus [illegible] parte in pole [illegible] tium nel 56° Gran Premio d'Italia. E' la quinta volta nel campionato, su 12 gare disputate.

Il pilota brasiliano [illegible] messo d'accordo amici e nemici in questa maniera: [illegible] [illegible] in 1'25"034 alla fantastica media di 215,405 km/h (l'anno scorso Piquet aveva girato in 1'26"584). Tutti hanno dovuto lasciare strada allo scatenato sudamericano, [illegible] Keke Rosberg a Mansell, [illegible] connazionale Piquet, a [illegible]et e De Angelis, qualificati nell'ordine. I sei alla fine del secondo turno di prove [illegible] avrebbero potuto [illegible] meglio, [illegible] fatti il più rapido è stato Senna.

Non è comunque la prestazione del brillante pilota della Lotus a costituire il motivo trainante del Gran Premio: Siamo sempre al duello per il mondiale fra Prost ed Alboreto. E bisogna subito dire che ieri il pilota [illegible] McLaren ha segnato un altro punto all'attivo, scavalcando l'avversario nella griglia di partenza. L'italiano, pur migliorando [illegible] il tempo ottenuto venerdì, è sceso al settimo posto e il francese è salito al quinto.

C'è stato un dominio iniziale di Piquet, poi scavalcato da Rosberg che sembrava inavvicinabile. Verso il termine dell'ora a disposizione dopo l'exploit di Senna, si è fatto sotto ancora Prost. La Ferrari, malgrado i tentativi di Alboreto che rientrava con le gomme gonfie di bolla, non è mai apparsa in grado di avvicinare i risultati dei più rapidi (miglior te[illegible] dell'italiano 1'26"458).

Il fatto più preoccupante (per la Ferrari e quindi per Michele) è che [illegible] McLaren è risultata ancora la vettura migliore in assetto da gara, con il pieno di benzina. Le «rosse» hanno messo in evidenza problemi [illegible] tenuta (sottosterzo soprattutto per Johansson, decimo) e [illegible] utilizzazione delle gomme.

La gara potrebbe essere decisa proprio dal pneuma[illegible]. E' prevedibile che molte [illegible]uadre tentino, così [illegible] a Zandvoort, il cambio delle gomme a metà gara, per cui la scelta delle mescole diventa problematica e rischiosa, condizionando anche le prestazioni sul giro.

In sostanza la McLaren sembra avere più chances [illegible] distanza, quando i [illegible] Rosberg, Senna e soci si saranno esauriti. Il finlandese sostiene che la sua vettura è [illegible] sul piano della competitività, ma ammette che il tallone d'Achille è l'affidabilità.

Oggi in TV

RAI 1

Calcio — Ore 15,30: collegamenti con i campi di A: 16,45 e 17,45: [illegible]: 18,20: «90° minuto»; 18,50: [illegible] di Verona-Lecce o Juventus-Avellino.

Sport vari — 21,40: «La Domenica Sportiva».

RAI 2

[illegible] — Ore 14,15: da [illegible] G. P. d'Italia di Formula 1.

Calcio — 17,50: [illegible] di Lazio-Palermo.

Sport vari - 20: «Domenica Sprint».

Tennis — 23,40: da Flushing Meado[illegible]n Usa.

RAI 3

Basket — Ore 16,30-18: da Roseto degli Abruzzi, torneo internazionale.

Atletica — 18-19: da Bru[illegible], pro[illegible] multiple.

Spo[illegible] vari — 19,20: «Sport Regione»; 20,30: «Domenica Gol».

Calcio — [illegible]: un tempo di [illegible]ri-Milan.

MONTECARLO

Auto — Ore 14,30: [illegible] Monza, G. P. d'Italia di Formula 1.

Tennis — 22: da Flushing Meadow, open Usa.

Per Michele [illegible] il compito è sempre gravoso. Non può in teoria attaccare come [illegible]bbe, deve stare in difesa. Il milanese rimane tranquillo, conscio delle proprie capacità ma anche del fatto che in teoria la Ferrari non ha recuperato lo svantaggio messo in luce nei confronti dei rivali come le prove della scorsa settimana avevano fatto sperare. I tempi registrati dalle 156/85 modificate sono stati di poco migliori di quelli della Renault di Tambay, ma si può [illegible] contare sulla robustezza dimostrata allora in gara.

C'è comunque un abisso fra i primi dieci e tutti gli altri. In sedicesima posizione si trova Lauda. Niki non è rinunciatario, ma appare meno curato dalla squadra. Sarà costretto [illegible] un faticoso recupero (ieri lui, definito da molti il pilota-robot, pare [illegible] stato tradito, un'altra volta, dal computer di bordo che faceva funzionare irregolarmente il motore).

A parte l'austriaco i sedici concorrenti alle spalle di Prost non dovrebbero contare per la zona-punti. Potrebbero avere un ruolo solo nei sorpassi, in eventuali episodi non previsti dal regolamento. Ed è un peccato perché sa[illegible] [illegible] vedere un Patrese od un Cheever lottare con le Alfa Romeo con i migliori, vedere un Pabi ed un Ghinzani con le Toleman all'altezza della si[illegible]

Non parliamo poi [illegible] alle vetture italiane, anche se Rothengatter e Martini, rispettivamente con l'Osella e la Minardi sono stati dignitosi e questa volta [illegible] partono per ultimi. Dietro di loro [illegible] quattro campioni del mondo in gara (gli altri sono Piquet, Lauda e Rosberg), Alan J[illegible]. L'australiano e la sua macchina, la Lola-Beatrice, sono ancora in redazione. Cristiano Chiavegato

Monza. Ecco il cosiddetto «giro della pace»: Alboreto e Prost, insieme con Balestre, presidente della Federazione auto, [illegible]no salutato i tifosi (in passato molto polemici verso il pilota francese), compiendo a bordo di una Lancia-Autobianchi «Y10» [illegible] pista

Alboreto lo confessa «Mi aspettavo di più»

NOSTRO SERVIZIO

MONZA — *Alla Ferrari un'altra giornata di speranze, conclusa con un po' di delusione. Alboreto sperava di ot[illegible] un posto migliore, di [illegible] davanti all'avversario Prost almeno alla partenza. Invece gli deve cedere due posizioni anche se sarà dietro solo [illegible] [illegible]ria. [illegible] Johansson non è uno dei risultati peggiori (decimo) ma pure lo stesso era convinto, dopo le prove [illegible] Brands Hatch, [illegible] fare qualcosa di meglio.*

«Vediamo in corsa — [illegible] *detto laconicamente Alboreto* —, perché [illegible] inutile [illegible] [illegible] pronostici. Certo, mi aspettavo qualcosa di più, la macchi[illegible] [illegible] è perfetta. Abbiamo ottenuto nella seconda libera[illegible] di prove [illegible] miglioramento delle prestazioni, ma mi rendo conto che la McLaren è sempre fortissima. Per fortu[illegible]n sarò costretto a un [illegible]seguimento terribile come quello di Zandvoort».

L'italiano [illegible] concluso le sue prove un po' prima del termine. Aveva finito le gomme o disponiamo. Si è subito cambiato ed è andato nella motorhome, incollato davanti al vid[illegible] del monitor che segnava i tempi.

Quando Prost lo ha superato, alla fine, ha avuto come uno scatto, Alboreto ha pensato subito al rivale, al duello che lo vedrà impegnato oggi, al limite delle possibilità sue e della macchina. Poi ha sperato che Senna lo aiutasse in qualche manie[illegible], [illegible] si [illegible]canti al francese e in effetti il brasiliano è stato bravissimo, è andato addirittura davanti a tutti.

Il responsabile tecnico Tomaini ha così spiegato la si[illegible] «In [illegible]tti, non siamo andati bene come certi risultati ci avevano fatto sperare. Abbiamo dei problemi, dei dubbi sulle regolazioni delle vetture. Soprattutto per la scelta delle gomme in quanto non sappiamo esattamente cosa faranno [illegible] [illegible] partire con tre pneumatici medi, del tipo B e uno più duro, A, per seguire le caratteristiche del circuito. [illegible]a questa sarà [illegible] decisione presa [illegible] momento, a seconda delle condizioni in cui si presenterà la corsa. Non si può dire che le [illegible] vetture si siano comportate negativamente ma neppure si può sostenere di aver ottenuto [illegible] risultato positivo».

Per Stefan Johansson, c'è solo una richiesta. Lo svedese spera di non essere subito eliminato dalla gara come è successo nelle ultimissime occasioni. Ha dichiarato: «Mi auguro di poter compiere una corsa completa. [illegible] sicuramente difficile, ho avuto degli inconvenienti [illegible] [illegible]zo, ma se dovessi giungere sino alla fine [illegible] certo che sarei fra i primi classificati. Mi piacerebbe anche aiutare Michele a conquistare dei punti preziosi per il campionato ma non so se sarò in grado di farlo. E' certo, comunque, che se si presenterà una qualche probabilità [illegible] farlo sarò il primo a pensarci. Mi pare però che le McLaren siano sempre molto difficili da [illegible].

I tifosi di Maranello si sono radunati numerosissimi, oltre le cancellate, intorno al «van» della Ferrari. [illegible] [illegible] a lungo Alboreto, [illegible] hanno pregato di vincere, [illegible] tentare di battere Prost. [illegible] —[illegible] st è detto — il compito del pilota milanese è durissimo, quasi impossibile.

[illegible] Colombo

Prost: «Noi siamo superiori»

«La mia McLaren va meglio della Ferrari [illegible] Michele: [illegible] dovrà rischiare» - «Ma il risultato sarà solo importante, [illegible]on decisivo» - «Lauda? Su Niki non conto»

DAL NOSTRO [illegible]

MONZA — Apparentemente tranquillo e sereno, sicuramente curioso e determinato, ieri Alain Prost, dopo le prove, ha parlato a lungo. Ha tenuto [illegible] conferenza stampa, soprattutto con gli italiani, per spiegare le sue intenzioni e i suoi obiettivi. Mentre discorreva, disturbato da un collega francese, si è girato e lo ha spinto via, in malo modo.

Prost ha detto: *«Questa può essere la gara decisiva in quanto posso operare un altro scatto nei confronti di Michele Alboreto. I motivi per cui sono convinto della superiorità della McLaren nei confronti della Ferrari sono semplici. Le nostre vetture hanno diversi pregi. [illegible] il più importante: [illegible] più o meno sempre [illegible] stessa velocità di punta in prova ed in gara. Questo significa che [illegible] più competitivi. E sono anche abbastanza certo che la Ferr[illegible] [illegible] sarà molto inferiore alla mia McLaren».*

Il fatto di [illegible] in casa [illegible] scuderia italiana e soprattutto sulla pista del pilota milanese, avrà [illegible] qualche importanza?

«Non è detto che per Alboreto sia un vantaggio. Michele [illegible] portato a rischiare, a tentare di affrontare limiti che forse non sono alla portata della sua vettura. Dovrà sfruttare al massimo la meccanica della Ferrari e questo è sicuramente un pericolo che non ha corso in altre occasioni».

[illegible] sarà una tattica di [illegible] preordinata? *«Non posso fare affidamento su un aiuto del mio compagno di squadra [illegible]. Del resto, di [illegible] aiuti, è forse meglio fare a meno. [illegible] provato gomma con mescole molto dure e mi sono trovato bene. Può darsi che la mia arma non tanto segreta sia quella di [illegible] dovermi fermare ai box, pur essendo competitivo. Questo comunque si vedrà durante il Gran Premio».*

Il campionato del mondo si può decidere subito? [illegible] [illegible] sicuro. Ci sono ancora altre quattro corse da disputare. Vuol dire 36 punti a disposizione per un eventuale vincitore. Diciamo che Monza sarà molto importante se non determinante».

Rosberg, che [illegible]ubbio

MONZA — Keke R[illegible]g, autore del secondo tempo nel secondo turno di qualificazione, ha mancato la pole position per colpa della sua Williams. Il pilota finlandese, che ha fatto segnare 1'25"220, meno di 2 decimi dalla Lotus di Senna, è stato protagonista di un episodio [illegible] ha dimostrato ancora una volta la sua grande [illegible].

«Appena sono sceso in pista — ha spiegato Rosberg — si è praticamente rotta la frizione. Ma ho proseguito egualmente al massimo. Quando sono arrivato alla «Parabolica» mi sono mancati improvvisamente i freni. Invece di usare la [illegible] marcia, per non andare fuori pista, probabilmente contro un guard-rail, ho dovuto inserire la terza che nonostante prevista. La manovra mi ha rallentato sicuramente. Peccato, perché avrei potuto ottenere un risultato migliore».

Il pilota della Williams ha anche detto che è sicuro di poter vincere, [illegible] macchina non lo tradirà. Ma nelle ultime corse la sua vettura, dopo essere stata quasi sempre in testa all'inizio, ha avuto [illegible] ceduto alla distanza. E su questo che contano anche i segretissimi i rivali del finlandese-volante.

g. b.

«Per quanto riguarda la fine della stagione, sono piuttosto preoccupato. Ci vorrebbe un po' di stabilità nel calendario, [illegible]pere dove andremo a correre. Invece si sentono strane voci. Per quanto mi riguarda voglio sottolineare che non spetterà a noi piloti decidere se andare a [illegible]ggiare in Sud Africa. Questo è un compito della Federazione, dell'Associazione costruttori, dei politici. Noi andiamo dove ci mandano».

Ha concluso Prost: *«Può darsi che si corra qualche rischio, ma questo non è importante. L'importante è non fare delle stupidaggini e soprattutto [illegible] [illegible] i tifosi con decisioni improvvise. Gareggiare su [illegible] circuito o su [illegible] per [illegible] lo stesso, intanto la mia vettura [illegible] è dimostrata superiore su quasi tutte le piste. Ma [illegible] dovrei saperlo sin d'ora».*

Poco distante [illegible] Lauda, un po' [illegible] relegato al se[illegible]timo [illegible], ha dichiarato: *«Penso che Prost diventi il favorito per Monza e per il titolo mondiale. Io ho fatto la mia parte, nelle prove ho avuto dei problemi. Ma questo conta poco. Conta la McLaren».*

c. ch.

Nel pubblico

Oltre 50 i feriti

[illegible] — Il G.P. d'Italia, come tutti i più importanti avvenimenti sportivi, propone anche incidenti e episodi di vario tipo: ferimenti, furti, risse. Ieri, ad esempio, nell'infermeria centrale dell'autodromo sono stati accolti una cinquantina tra feriti e collassati: 5 persone sono state trasportate all'ospedale San Gerardo di Monza. Il più grave è un ragazzo che si è fratturato entrambi i polsi nel tentativo di saltare un recinto.

La Guardia di Finanza ha fermato due tedeschi con «pass» della Federazione internazionale auto ulteriormente falsificati. I due stranieri sono stati denunciati. E' stato possibile appurare che proprio in Germania ci sarebbe una centrale specializzata in questo tipo di raggiro. I controlli antifalsari (erano presenti 120 finanzieri, oggi [illegible] 200).

Continua anche il servizio speciale dei carabinieri con vetture civili e uomini in borghese nei punti nevralgici del tracciato. Diverse tonnellate di materiale sono state sequestrate ed il recupero dei trabattelli abusivi è stato limitato. Oggi però [illegible] probabilmente più difficile controllare tutta

FORMULA 1

Come il popolare [illegible] brasiliano guida la sua Brabham-Bmw

In pista a Monza con Piquet

Accelerazioni, frenate, [illegible] - La caratteristica migliore [illegible] circuito? «E' possibile sorpassare praticamente ovunque»

[illegible] arrivati a Monza. Una [illegible] dove ho vinto una sola volta, [illegible] 1983. [illegible] quell'occasione presi i [illegible] che in pratica [illegible] servirono per aggiudicarmi il secondo [illegible] mondiale.

[illegible] è un circuito [illegible] un pilota non [illegible] per [illegible] che rappresenta. Ed è anche [illegible] sotto l'aspetto della [illegible] molto impegnativa. La caratteristica principale di questo tracciato deriva dal fatto che si può superare in molti punti, quelli [illegible] frenate, ovviamente se si ha coraggio e se la vettura [illegible]

[illegible] sono tre «chicanes». [illegible] verità, interrompono il ritmo di guida, [illegible] lo ritengo necessario; altrimenti la velocità massima [illegible] anche quella media sarebbero troppo elevate e quindi pericolose.

[illegible] questo varianti, quella dopo il rettilineo dei [illegible] poi alla Roggia e infine all'Ascari, si [illegible] visivamente, cercando di impostare la migliore traiettoria possibile per uscire veloci. Nella [illegible] la scalata di marcia è brusca, si passa [illegible] pratica [illegible] sesta (nel [illegible] caso) alla seconda.

Nelson Piquet [illegible] conquistare la pole position: [illegible] utilizza [illegible] Brabham-Bmw un [illegible] a [illegible] marce

[illegible] Roggia, invece, [illegible] saggio dei rapporti è progressivo, ma deve essere molto rapido. Nel caso dell'Ascari, c'è [illegible] Mi rallentare ma si arriva [illegible] alla terza.

La mia Brabham è [illegible] vettura un [illegible] speciale, generalmente i più veloci in assoluto ed a Monza ho superato i 330 l'ora [illegible] al traguardo che [illegible] fine del [illegible] Il fatto di disporre di [illegible] marce, non [illegible] vantaggio, dipende molto dai circuiti. Una cosa so di certo: sono costretto a cambiare più degli altri e quindi devo sopportare una fatica [illegible]

Il motivo per cui abbiamo scelto questo [illegible] rapporti è semplice. Abbiamo [illegible] arco [illegible] alle massime [illegible], dobbiamo arrivare ad alti regimi di giri più in fretta.

La parte più divertente [illegible] impegnativa [illegible] forse quella della curva «Parabolica». Intanto alla staccata troviamo [illegible] punti nei quali si può superare, poi è importantissima [illegible] (contrariamente a quanto si può pensare non bisogna tenere l'interno ma si passa più a sinistra [illegible] rettifilo [illegible] maggiore velocità). [illegible] si gioca la possibilità di effettuare [illegible] sorpasso alla «chicane» successiva.

Onestamente non mi sento di [illegible] pronostici per questa [illegible]. Se ieri [illegible] andato [illegible] bene, forse avrei potuto lottare per la pole [illegible]. [illegible] credo che in [illegible] siano vetture più competitive. L'ipotesi più probabile è quella di una superiorità McLaren (e quindi [illegible] Prost), almeno nella [illegible] parte della [illegible] e di un [illegible] di Ferrari con Alboreto, rendendo il campionato interessante fino [illegible] della stagione.

Nelson Piquet

Record d'interesse da Walter Bordese

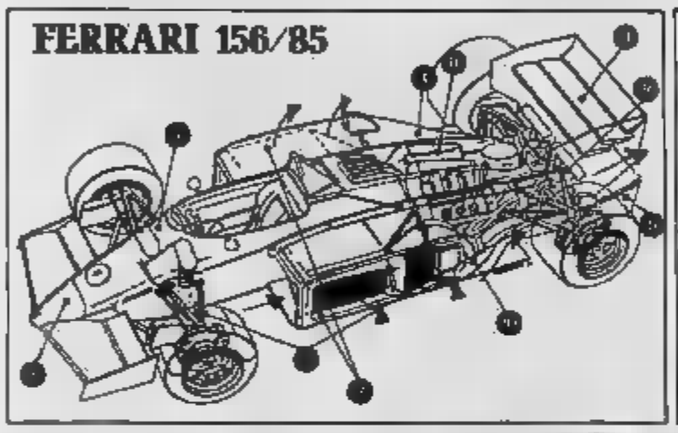
Tutte [illegible] auto di alto prestigio con un [illegible] più conveniente non [illegible] può.

Walter [illegible]e, è sempre stato un [illegible] avanti nelle formule [illegible] vendita auto a favore dei propri C[illegible] [illegible]esi – conforme alle norme Viser [illegible] con solo il 6% [illegible]se una [illegible] In parole [illegible] Qualunque o Auto Capita[illegible] abbas[illegible]ecis[illegible] [illegible]gere [illegible] di listino della [illegible] desider[illegible] Trovat[illegible] non [illegible] aggiungere il 5%. Un [illegible] 000 il costo dell'[illegible] si ci si trova alla [illegible]da [illegible] lite. Non [illegible] di [illegible] anni di serietà, di chiare[illegible]a di record servizio dell'automobile.

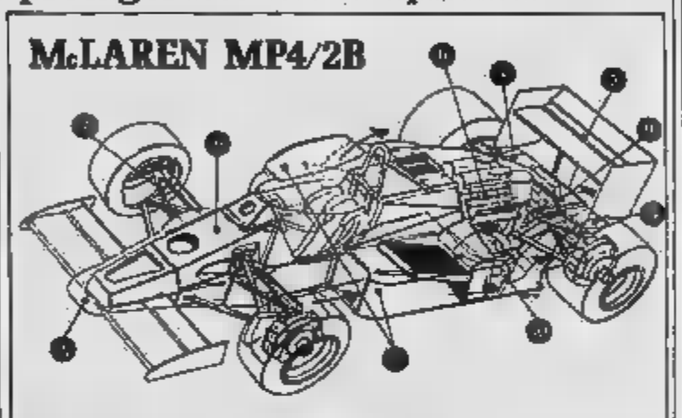
[illegible]

Analisi-confronto delle due vetture protagoniste del campionato 1985

FERRARI 156/85



McLAREN MP4/2B



Ecco i segreti di Ferrari e McLaren

Hanno punti in [illegible] profonde differenze - Entrambe [illegible] rivelano mezzi [illegible] sofisticati

[illegible], — A [illegible] termine del Campionato [illegible] punti separano Michele Alboreto da [illegible] Prost. Tre punti [illegible] la dicono [illegible] sulla determinazione ed il valore di questi piloti, [illegible] a [illegible] riportano praticamente [illegible] zero, dopo [illegible] durata 11 [illegible] Premi ed alcune migliaia di chilometri. Con [illegible] probabilità, però, l'assegnazione [illegible] titolo [illegible] soprattutto [illegible] loro mezzi: [illegible] contrapposta alla McLaren, la tecnologia [illegible] contro quella anglo-tedesca. [illegible] dettaglio la protagonista di questa sfida, cercando di scoprirne diversità ed analogie.

Aerodinamica. Malgrado l'impostazione globale sia praticamente la stessa, Ferrari e McLaren differiscono in molti particolari. Il muso, ad esempio, (1) sulla vettura britannica appare più largo e schiacciato, mentre la Casa di Maranello ha optato per una sagoma decisamente più filante. [illegible] anche le [illegible] (2) con la McLaren che conserva lo stesso disegno dello scorso anno, vale a dire pontoni alti sulla parte iniziale e bocca di fuoriuscita aria calda del radiatore ubicata superiormente, mentre la Ferrari ha spostato la tipologia [illegible] radiatori a ventaglio. Questo schema, che prevede la collocazione di radiatori e scambiatori [illegible] o paralleli [illegible] della macchina, permette di evacuare [illegible] l'aria [illegible] dalle superfici radianti, non interferendo con il flusso che va ad investire [illegible] posteriore (3). Nella [illegible] di [illegible] (4) anche la [illegible] è dovuto a [illegible] alla [illegible] terminale, introdotta anni [illegible] sono proprio dalla McLaren, con la differenza che la «156/85» presenta una sezione più [illegible] dovuta al maggiori ingombri del propulsore. Tutte e due le vetture, infine, sfruttano [illegible] residuo «effetto suolo» grado al piccolo condotto Venturi [illegible] (5).

Telaio. Per [illegible] macchine [illegible] tratta di una struttura monoscocca (6) realizzata in materiali compositi. La vettura italiana sfrutta il telaio anche [illegible] carrozzeria, quella britannica propone [illegible] elemento concepito unicamente per fini strutturali (e [illegible] ci). [illegible] parità di realizzazione, ambedue le soluzioni [illegible] pregi e [illegible]: il telaio tipo Ferrari consente un risparmio di peso, ma, una volta [illegible] la forma, non si può più intervenire sulla aerodinamica [illegible] mezzo.

Sospensioni. L'schema sospensivo [illegible] da quello [illegible] «312 T» [illegible] permise a Niki [illegible] di laurearsi campione [illegible] 1975. La [illegible] Laren è equipaggiata con il solito 5 marce longitudinale. Entrambe dispongono [illegible] un doppio sistema di sovralimentazione (10) composto da turbina [illegible] pressore (uno per [illegible] mandata) nonché [illegible] una valvola wastegate per l'espulsione della pressione in eccesso.

[illegible] d'Alessio

«La Stampa» [illegible] oggi 8 Settembre 1985 è uscita in 617.300 esemplari

Prost ed Alboreto così pregi e difetti

ALAIN PROST [illegible] nato a St-Chamond il 24 febbraio 1955, è sposato e ha un figlio [illegible] [illegible] in [illegible] la 1 nel 1980 con la McLaren, ha passato tre stagioni alla Renault ed è tornato poi nel team britannico. Ha vinto venti corse ed è stato in lizza, negli ultimi tre campionati, per il titolo mondiale, classificandosi due volte secondo, una alle spalle di Piquet, l'altra dietro Lauda, per mezzo punto.

La sua dote principale è la capacità di assimilare, su ogni pista, il tracciato in modo perfetto e di essere sempre molto veloce. E' combattivo, deciso, ha grado anche di sfruttare una messa a punto sccarsa della macchina. Unico difetto finora riscontrato, una certa fragilità psicologica che però potrebbe aver superato.

MICHELE ALBORETO è nato il [illegible] del 1956 a Milano. E' [illegible] sua moglie si chiama Nadia, per ora niente figli. Corre in Formula 1 dal 1981, tre stagioni alla Tyrrell, poi dallo scorso anno alla Ferrari. Finora ha conquistato cinque vittorie, due delle quali con la vettura inglese, veramente inattese. E' un pilota capace, molto deciso, in un certo senso anche calcolatore.

Le sue doti: una grande determinazione, la convinzione dei propri mezzi. Difetti: una certa incapacità di essere personaggio amato dal grande pubblico.

Sul piano tecnico, è un lavoratore instancabile e si adattarsi alle caratteristiche della v[illegible] Sembra forse di più in gara che non in qualificazione.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible]
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori: [illegible] Cordero di Montezemolo, [illegible] Cuttica, Giorgio Fattori, [illegible] Giovannini, [illegible], Francesco [illegible] Marioli, [illegible] Ferrero (presid.), Luigi [illegible]usi, Giovanni Perodotto
Direttore Generale Paolo [illegible]oschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Quinta strada 30, Catania
[illegible] Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di [illegible]
CERTIFICATO N. 728 DEL 6-12-1984

CAMPIONI DEL MONDO

BAMA: sponsor [illegible] della McLaren F 1 nel Campionato [illegible] 1985

Saimà parte sempre per tutte le destinazioni come numero uno delle spedizioni internazionali; è campione del mondo, [illegible] vincente, è il leader che vi aiuta a raggiungere con tempestività e sicurezza qualunque paese. È più esperta e conosce meglio di chiunque il modo per [illegible] più vantaggio in tutti i circuiti [illegible]riali [illegible] mondo.

E [illegible] piace [illegible]: infatti, con la partecipazione [illegible] Campionato Mondiale di Formula [illegible] con le vittorie, Saimà esprime competitività, velocità, organizzazione, tecnologia. Ha mezzi propri, strutture, [illegible]mini in ogni parte della terra. Ha filiali e case collegate all'estero. 43 flash nelle principali città italiane. Ha servizi specializzati: aerei, marittimi, ferroviari, groupages [illegible]mionistici, trasporti eccezionali, anche [illegible] impianti industriali completi, e servizi per le Fiere internazionali.

Il mondo Saimà [illegible] [illegible] in [illegible].

SAIMA

spedisce un mondo di [illegible]

MAGNETI MARELLI

GRAN PREMIO D'ITALIA

MAGNETI MARELLI E' PRESENTE.

E' presente con le apparecchiature più avanzate sui Team più prestigiosi. E' presente con gli uomini dell'assistenza per risolvere ogni problema in tempo reale. E' presente per sperimentare e collaudare sistemi nuovi, al fine di meglio progettare il prodotto di serie. E' presente perché Magneti Marelli crede fermamente nel contributo [illegible] corse al progresso tecnologico.

Ferrari, Renault, Alfa Romeo, Lotus, Ligier, Osella, Minardi, Toleman, Spirit, Ram e Zakspeed collaborano per voi [illegible] Magneti Marelli.

SPARK CLUB MAGNETI MARELLI

DALLE CORSE LA NOSTRA ESPERIENZA.

Accensione elettronica a scarica capacitiva con bobina ad alta tensione incorporata, per vetture di F. 1 e rally.

Cyprem: comandi elettronici di accensione con controllo statico dell'anticipo per vetture di serie.

tecnocar
FILTRI

alta tecnologia da Formula 1 per tutti i motori

oggi in pista a Monza con due vetture

865 filtri a difesa del motore

Tecnocar filtri:
alta tecnologia
anche sulle strade
di tutti i giorni.

• Anno 119 Numero 196 •

LA STAMPA

• Domenica 8 Settembre 1985 •

A PAGINA 2

Superministero per l'economia? Così vorrebbe il presidente Craxi

Eugenio Palmieri

Il presidente del Consiglio

A PAGINA 7

Italo Calvino un'operazione di sei ore. I medici: sconto ottimismo»

di Guido Ferrando

Lo scrittore, 61 anni

IL FUTURO DI DUE PAESI IN CRISI

Vecchi miraggi in Cile

A dodici anni dal colpo di Stato che [illegible] la vita al presidente Allende, il Cile non si piega alla dittatura [illegible] generale Pinochet. Questi non appare, fino a questo momento, scosso dalla protesta popolare. Usa la forza senza badare al costo di vite [illegible] (oltre [illegible] manifestanti uccisi dal maggio dell'83 ad oggi); ironizza perfino sulla natura [illegible] sua dittatura, dicendo che [illegible] una «dicta-dura [illegible] una «dicta-[illegible] e alternando: «*Se mi obbligheranno saprò governare con il pugno di ferro*; come se tanti [illegible] — [illegible] negli [illegible] giorni — già non bastassero. E tuttavia, nonostante la si[illegible] di [illegible] generale dittatore, presidente in [illegible] fino [illegible] 1989 (dopodiché potrebbe [illegible] rieleggere per altri otto anni), il potere militare cileno sta affrontando [illegible] prova più difficile, da quell'11 settembre del 1973 in cui l'assalto [illegible] forze [illegible] al grigio [illegible] della Moneda rovesciò ed uccise Salvador Allende.

La violenza dei generali cileni [illegible] [illegible] finora raggiunto i vertici toccati dai generali argentini, che con [illegible] «repressione a tappeto avevano torturato e ucciso da venti a trentamila persone — circa venti volte di più degli oppositori armati del regime —, annientando un'area larghissima di innocenti, pur di non lasciar vivi gli oppositori diretti. La repressione cilena [illegible] [illegible] più selettiva, ma non è mai cessata: ne sono vittime soprattutto intellettuali e dirigenti sindacali di [illegible] Anche nella repressione [illegible] manifestazioni di piazza, che ripetu[illegible] scaturiscono dalla miseria disperata delle «popolazioni» (si calcola che siano 700 mila [illegible] famiglie ridotte in estrema povertà: i «Chicago boys» di Pinochet hanno portato alla rovina l'economia cilena), il regime [illegible] uso di una violenza terroristica; ma questa non impedisce il continuo riaccendersi [illegible] proteste, anch'esse violente.

Mentre queste fanno capo alle formazioni politiche [illegible] estrema sinistra, unite nel «Movimento Democratico Popolare» (di esse [illegible] più importante rimane il partito comunista), i partiti [illegible] democratici, e persino quelli [illegible]atori, sono finalmente riusciti, dieci giorni fa, a riunirsi in una «Alleanza Democratica». Qui il partito più forte rimane quello democristiano, ma ne fanno parte anche la destra nazionalista, i radicali e una parte dei socialisti; 11 partiti, che si sono incontrati per iniziativa dell'arcivescovo [illegible] Santiago cardinale Fresno. [illegible] documento-appello dell'«Alleanza», che ha raccolto in pochi giorni molte migliaia di adesioni, [illegible] propone [illegible] rovesciamento immediato di Pinochet, ma chiede che si prepari [illegible] d'ora una transizione pacifica alla democrazia per il 1989.

Il ristabilimento di tutti i diritti civili e politici, la fine delle repressioni arbitrarie, il ritorno degli esuli, e [illegible] immediato plebiscito popolare su [illegible] queste proposte, sono i [illegible] dell'appello diramato dall'«Alleanza». Anche se l'Alleanza e il Movimento Popolare si muovono seguendo direttive diverse [illegible] comunisti hanno espresso molte [illegible] documento dell'Alleanza, che a sua volta si è dissociata dalle ultime manifestazioni), il fatto che tutte le forze politiche siano contemporaneamente in movimento contro il regime, mentre per la prima volta anche la Chiesa si è apertamente schierata all'opposizione, contribuisce a scuotere le basi del potere militare, che [illegible] reggeva oramai [illegible] con la [illegible]

A [illegible] giorni dal dodicesimo anniversario del golpe, [illegible] situazione cilena, [illegible] l'arroganza di Pinochet, rimane molto tesa e aperta a tutti gli sviluppi. Anche [illegible] le democrazie [illegible] possono intervenire direttamente per far cadere un regime autoritario [illegible] quello cileno, l'isolamento di Pinochet, in un'America Latina ritornata in gran parte alla democrazia, e il persistente rifiuto dell'Europa di «normalizzare» i rapporti col Cile, dà coraggio al popolo cileno e mina [illegible] fondamenta [illegible] potere militare: in questi giorni anche l'America ha finalmente preso posizione a favore dell'«Alleanza».

Arrigo Levi

Lo afferma il capogruppo dei deputati socialisti Formica

Craxi non è d'accordo con il piano di Goria

Si accentuano nel governo [illegible] divergenze [illegible] come risanare l'economia - Il Ministro si difende: «I veri nemici del Paese credono basti governare giorno per giorno»

ROMA — «Craxi non è affatto d'accordo» con il piano del ministro Goria per tagliare le spese dello Stato e limitare i servizi sociali. A dirlo è il capogruppo socialista alla Camera, Rino Formica, uomo che sempre parla senza [illegible] sulla lingua, ma che questa volta ha [illegible] [illegible] di vera durezza. Già altri politici vedevano, nel discorso di Craxi a Bari, una presa di distanza da Goria, quali rilevandola importante, quali no. «*Il discorso di Bari è fatto di segno contrario*», afferma ora Formica.

«*Che passa il piano Goria è in realtà* [illegible] *un in*[illegible] *di* [illegible] *contenuto* [illegible] *qualche foglietto* [illegible] *te.*», e [illegible] [illegible] [illegible] fatto, [illegible]: «*Al Consiglio dei* [illegible] — sostiene Formica — *l'esposizione del ministro del Tesoro ha potuto dar stimolo di parte* [illegible] [illegible] *e* [illegible] *sofferto* [illegible] *demolizione da parte degli altri, soprattutto di Visentini*».

A [illegible] Il significato dirompente [illegible] queste parole, [illegible] [illegible] presidente [illegible] deputati [illegible] è stato ri[illegible] al quotidiano del pci, «l'Unità», a [illegible] come filo conduttore un giudizio [illegible]: la dc non è in grado di adottare [illegible] politica [illegible] [illegible] namento dell'economia, di programmazione, di riduzione degli sprechi assistenziali.

Craxi certo non [illegible] [illegible] estremo. [illegible] piano di Goria continua a raccogliere critiche [illegible] [illegible] coalizione [illegible] governo e anche nel partito [illegible] quale il ministro del [illegible] appartiene, la dc. Solo i liberali hanno appoggiato [illegible] in pieno. [illegible] [illegible] intervento [illegible] segretario Alfredo Biondi. I socialdemocratici [illegible] il presidente [illegible] del Consiglio [illegible] andare [illegible] per la strada che ha tracciato nel discorso di ieri l'altro a Bari, senza curarsi [illegible] minaccia [illegible] [illegible] il ministro del Tesoro lasciare.

Goria, frattanto, ha [illegible] l'efficacia e la [illegible] delle sue proposte di fronte a chi gli è più ostile, i comunisti. E' andato [illegible] [illegible] dell'«Unità» di Ferrara, cercando di spiegare che i suoi tagli [illegible] [illegible] [illegible] l'au[illegible] dei posti di lavoro e [illegible] crescita più rapida dell'economia. [illegible] [illegible] i suoi interlocutori [illegible] riflettere: «*Chi vuol bene a questo Paese* — ha detto — *deve sapere che i veri nemici* [illegible] *coloro che credono che* [illegible] *sia necessario fare riforme importanti, ma che basti governare giorno per giorno*».

Tutt'altro che convinti, i comunisti. [illegible] Emanuele Macaluso, sfidano [illegible] a [illegible] in [illegible] più [illegible] to non [illegible] dal piano Goria, ma alla «*rendita* [illegible] di cui questo sarebbe solo un episodio.

Venga considerato [illegible] bile oppure appaia ben [illegible] pianato, per parecchi il piano Goria è comunque imprecisato. Il vicesegretario della dc Giu[illegible] Bodrato, che [illegible] ministro [illegible] [illegible] è amico, dichiara che le idee di Goria [illegible] riproposte «*per la* [illegible] *o quarta volta, ma con* [illegible] *guenze finora assai moderate,* [illegible] *lo* [illegible] *della finanza pubblica*». [illegible] preferirebbe, ai massicci [illegible] [illegible] spesa, un aumento delle entrate.

La [illegible] della legge finanziaria '86, da compiere [illegible] [illegible] si complica [illegible] [illegible]. Il vicesegretario [illegible] pri Giorgio La [illegible] che giudica il piano [illegible] «una [illegible] tesi di laurea» scarsa [illegible] proposte concrete, già [illegible] ripeterai [illegible] schema consueto una «politica di [illegible] nello scrivere [illegible] legge finanziaria» che, ogni anno, [illegible] fissare «tetti» al deficit per poi sfondarli qualche mese dopo.

Stefano Lepri

Aumenteranno [illegible] tasse [illegible]

Falcucci: andare a scuola costa meno di una partita

[illegible] — Il risanamento [illegible] finanza [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] per [illegible] frequenta [illegible] [illegible] [illegible] superiore. [illegible] [illegible] lo [illegible] [illegible] [illegible] istruzione, [illegible] Falcucci.

«*Cercheremo di impedire* [illegible] *massimo i tagli alla* [illegible] *l'istruzione. Ma su* [illegible] *punto bisogna intervenire: è necessario aumentare le* [illegible] *scolastiche, che oggi costano, nella secondaria superiore,* [illegible] [illegible] *biglietto* [illegible] *stadio* [illegible] *in qualche caso,* [illegible] *il cinema*»: così afferma il ministro in un'intervista a «*Tuttoscuola*».

L'aumento delle tasse scolastiche è necessario — spiega — non solo per ridurre l'onere dello Stato, «*ma per* [illegible] *una linea divisoria tra scuola e società: lo Stato deve migliorare il servizio scolastico (e tutti introdurremo più tempestive e migliorevoli metodi e sistemi); la famiglia deve sentire di più la scuola come cosa propria e contribuire proporzionalmente al suo funzionamento*».

Il ministro è convinto che [illegible] [illegible] dell'obbligo (cinque anni di elementari e tre di medie) debba essere gratuita, e costare il minimo possibile anche per i libri. La scuola superiore invece, è una scuola di scelta e soprattutto molto costosa per gli insegnamenti e le attrezzature.

Alfonsín: inflazione ko

Buenos Aires. A colloquio con Raúl Alfonsín, il presidente che ha ridato fiducia all'Argentina: «L'inflazione è in calo, ma Italia e Cee devono aiutarci». Solo 3,8% mensile ad agosto (prima toccava il [illegible] annuo). «Perché la scelta dei Non Allineati». (A pagina 5 [illegible] di Mimmo Càndito)

Sinowatz e Bolzano

Vienna. Intervista a Fred Sinowatz, il [illegible]ere austriaco che ritiene [illegible]zano «punto fra due Paesi». «Con Craxi - [illegible] parleremo di [illegible] Trento, ma in [illegible]». Sarà a Roma il giorno per trattare accordi turistici. E' la prima visita ufficiale nel dopoguerra di un premier austriaco (A pagina 5 il servizio di Sandro Doglio)

Le fionde di Pretoria

Alcuni sviluppi recenti hanno spinto molti osservatori a chiedersi se il Sud Africa non sia ormai sull'orlo della guerra civile. Una prima risposta è proprio questa: a parte le pattuglie di neoboeri di *Ukhozo we Sizwe* (lancia della nazione: è il braccio [illegible] del Congresso nazionale africano, il celebre *Anc* di Nelson Mandela e Oliver Tambo), e la piccola organizzazione rivale *Pogo* (noi soli, legata al Congresso panafricano), l'opposizione nera è disarmata.

E' stato con i bastoni, con i coltelli, con il fuoco che una folla nera reduce da un funerale ha attaccato, a East London, quattro bianchi: uccidendone due e ferendo gli altri. E' stato con le pietre che gruppi di giovani, in un sobborgo residenziale di Città del Capo, hanno bersagliato le case dei bianchi. In quest'ultimo caso i bianchi hanno risposto a fucilate: e lo scambio ineguale di sassate e colpi di facile rappresentato perfettamente il rapporto [illegible] le forze in campo.

Per cui la domanda: il Sud [illegible] è in una condizione prerivoluzionaria? [illegible] letta in questo [illegible]: si fa la rivoluzione a colpi di pietra? Ovviamente no, ma [illegible] aperto un problema: in una condizione come questa, in cui a un fattore tecnico, la disponibilità di armi, è subordinato tutto il resto, non è prevedibile che si cerchi di determinarlo, quel fattore, introducendo armi nel Paese? Dev'essere forte, da molte parti, la tentazione di fornirle. Non sorprende certo il fatto che il Sud Africa è all'erta, sul fronte nevralgico del traffico di armi.

Si tratta di non fare arrivare i *kalashnikov* all'opposizione sociale, di impedire che la rivolta straripi dai ghetti, di conservare all'esercito e alla polizia il controllo militare del Paese. Al tempo stesso, i bianchi vengono incoraggiati all'autodifesa. Non è soltanto l'estrema destra boera, come il Movimento di resistenza afrikaner guidato da un uomo che porta il nome così appropriato di Terre-Blanche, a invocare [illegible] [illegible]. [illegible] lo [illegible] governo, [illegible] le parole [illegible] quel [illegible] che qualche giorno [illegible] ha detto più o meno così: armatevi, signori, che la polizia vi aiuta. Nessuna meraviglia [illegible] fucili e pistole, e chiome scorte di munizioni, vadano [illegible] robe dalle parti del Capo.

C'è un precedente, in proposito. A metà degli Anni Settanta, quando il [illegible] dell'impero portoghese privò il Sud Africa dei suoi bastioni esterni, regalando alla guerriglia nera santuari e basi di operazioni, il governo offrì facilitazioni straordinarie a quei bianchi [illegible] desero stabilirsi [illegible] territori [illegible] confine. Agricoltori armati, stringere [illegible] qualche [illegible] simili [illegible] [illegible] israeliani, o se si vuole [illegible] colonie di veterani [illegible] [illegible] insediava lungo i confini dell'Impero. Soluzione [illegible] impraticabile sull'incandescente

Alfredo [illegible]

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

[illegible] [illegible] invece del ritardatario 34

La beffa del lotto

Napoli. Beffa a Napoli: invece del 34 è uscito il 33. Puntati al lotto più di 2 miliardi su ecapinotaz che manca da 148 settimane. Ora, come mostra il cartello della foto si spera solo in San Gennaro: «Fa' uscire 'o 34». (A pagina 9 servizio di Giovanni Cerruti)

Parla il fratello di Devoto, ostaggio nelle mani dell'anonima [illegible]

Imprenditori lasciano la Sardegna «Nessuno ci difende dai rapitori»

NUORO — La rua [illegible] è nel mirino [illegible] almeno una [illegible] di [illegible] Gli hanno [illegible] sequestrato un figlio, sfuggito miracolosamente di mano [illegible] fuorilegge; per tre volte hanno tentato [illegible] prenderne [illegible] trappola un altro; [illegible] oltre cento giorni i banditi tengono [illegible] [illegible] ostaggio il fratello Gigino e minacciano [illegible] mutilarlo [illegible] non verrà [illegible] [illegible] in[illegible] riscatto. Ma Gerolamo Devoto, «guida» [illegible] una [illegible] [illegible] di [illegible] del cattolicesimo, [illegible] arrendersi. Non [illegible] avuto tentennamenti neanche l'altra [illegible] quando [illegible] sconosciuto interlocutore l'ha invitato a [illegible] nei pressi del cimitero: «*Vicino ad un crepuglio* [illegible] *un orecchio del sequestrato*».

Il feroce messa[illegible] si è rivelato infondato: nei pressi di un oleandro c'era soltanto una nuova missiva del prigioniero. Gerolamo Devoto è diventato il portavoce, l'alfiere di un folto gruppo di imprenditori che hanno [illegible] immediati e radicali interventi per l'ordine pubblico in [illegible]

«*Ormai è chiaro* — ha spiegato — che [illegible] *provincia di Nuoro gli unici imprenditori che* [illegible] *tranquilli sono quelli* [illegible] *hanno fatto i* [illegible] *i sequestri di persona. Gli altri, quelli onesti, non hanno che due scelte:* [illegible] [illegible] *andarsene oppure finire in una grotta*».

— E' una denuncia [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] poteri dello Stato.

«*L'ultimatum nella quale si* [illegible] [illegible] *pessimistica.* [illegible] *colpa non può* [illegible] [illegible] *anche dei poteri dello* [illegible]. *Quando avviene un sequestro, il ministro dell'Interno, responsabili di* [illegible] *dicasteri, il capo della polizia si precipitano a Nuoro con uno folla di accompagnatori. Si tengono riunioni interminabili, si cuoce la grancassa, poi tutto cade nel dimenticatoio. Il fatto è che il sequestro di persona è un crimine che coinvolge il due o tre per cento della popolazione. Il resto non viene toccato, vive in pace*».

— E' un quadro drammatico.

[illegible] potrebbe [illegible] altrimenti. Qui manca tutto, [illegible] mezzi, uomini, coraggio. [illegible] Nuo[illegible] [illegible] è segno [illegible] altro non è un rischio. [illegible] poi accogliamo i banditi, e sottolineo se, dopo quattro, cinque anni sono fuori. La vita economica è soffocata dai sequestri: è come se ci fosse la mafia, ma la legge *La Torre* non viene applicata».

— E' vero che una volta chiusa questa triste vicenda andrete via da Nuoro?

«E' certo. Mio figlio Enrico è già emigrato in Canada. "Mia madre può, faccia le fave", mi ha detto salutandomi dopo che i fuorilegge avevano tentato ripetutamente di prendere in ostaggio i fratelli. Riccardo e Francesco. Andate loro, ora, capisco partire. Lo capisco. Avevano promesso a me e ad altri che tutto sarebbe cambiato. Noi ci abbiamo creduto, abbiamo sperato, abbiamo investito nell'azienda, ed ora ci ritroviamo incastrati».

— Pagherà il riscatto per il rilascio di suo fratello?

«Purtroppo la situazione è pessimistica. Chi lo ha in pugno pretende una cifra che cozza dai tre miliardi e mezzo ai quattro. *Non li abbiamo*».

«Chiederò alle banche quel che possono darmi. Metterò a disposizione di questi mascalzoni tutto ciò che gli istituti di credito mi consentiranno. Di più non posso fare».

— E poi?

«Il poi non vorrei stare qui a fare che andarsene dalla Sardegna. Credo che molti imprenditori mi seguiranno».

Corrado Grandesso

Morto Ferrara il maestro dei direttori d'orchestra

FIRENZE — Il [illegible] Franco Ferrara, [illegible] generazioni di direttori d'orchestra italiani e stranieri, è morto improvvisamente ieri notte, colpito da un attacco cardiaco. Era nato a Palermo nel 1911. Si trovava a Firenze per far parte, unico italiano oltre al sovrintendente del Teatro comunale fiorentino, Romano, della giuria del Concorso Cai. Domenica a Venezia aveva ricevuto, insieme con Giamandrea Gavazzeni, il premio «Una vita per la musica».

Il maestro lo ha colpito verso l'una e mezza, mentre era nella sua camera d'albergo. Poco dopo essere arrivato all'Ospedale «Santa Maria Nuova», Ferrara è morto.

I funerali si svolgeranno martedì alle 11 nella chiesa del Sacro Cuore del Suffragio, lungolavoro Pratt, a Roma.

(In terza pagina: «Franco Ferrara, la bacchetta spezzata» di Massimo Mila).

Oggi il Gran Premio d'Italia di F.1: si discute più di macchine che di piloti

A Monza tutti ingegneri per un giorno

[illegible]

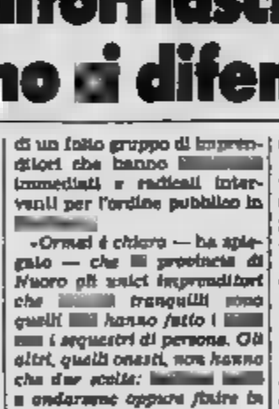
MONZA — Oggi, per il 56° Gran [illegible] d'Italia, partiranno nell'ordine, di due in due, fila per fila, queste vetture e questi piloti [illegible] Formula 1: *Lotus* con *Senna* e *Williams* con *Rosberg*, *Williams* con *Mansell* e *Brabham* con *Piquet*, *McLaren* con *Prost* e *Lotus* con *De Angelis*, *Ferrari* con *Alboreto* e *Renault* con *Tambay*. *Il duello massimo è quello fra Prost e Alboreto*, in lotta per il titolo mondiale.

Il Gran Premio durerà circa un'ora e 50 minuti. Dalle 15 [illegible] [illegible] quasi [illegible] *17, al*[illegible] [illegible] [illegible] *e daranno ai telespettatori, molti verificheranno la propria laurea speciale di ingegneria automobilistica di F.1. Se la competenza di milioni di italiani in questo tipo di automobilismo fosse trasferita nella politica, nell'arte, nella finanza, chissà quale grande popolo si offrirebbe all'ammirazione universale.*

Intanto, suppliamo tutto di [illegible] *e muscoli, sospensioni* [illegible] *elettroni, cervelli* [illegible] *muletti,* [illegible] *e freni, pari e* [illegible] *valvole* [illegible] [illegible]. *Nelle competizioni si discetta di turbo, effetto suolo, fibre di* [illegible] *bonio, valvole sovralimentate,* [illegible] [illegible] *è terribile* [illegible] *più popolare* [illegible] *calcio.*

[illegible] *si pilota conta sempre* [illegible] *Sigillato in una fusoliera/capsula, appoggiati, cuscinetto* [illegible] *un tavolaccio provvisto* [illegible] *di* [illegible] *cockpit,* [illegible] *il compito* [illegible] [illegible] *semplice* [illegible] *estere* [illegible] *della macchina preparata per lui. Con una certa fatica* [illegible] *ancora proposto l'uomo: ieri, prima del primo turno di prove, Prost e Alboreto,* [illegible] [illegible] *sono stati esperti, a* [illegible] *cità lenta, al popolo, con un giro di pista su una «F10»; fa*[illegible] *milioni* [illegible] *(tifosi alla calma (si temevano, si temono pietre su Prost), e in mezzo a loro Balestre, presidente della federazione internazionale, benedicono, automunisti sani.*

Ma la pista meditano sui



Ayrton Senna, pole position

cavalli della Ferrari: batteranno? E quando l'altoparlante ha detto che Eddie Cheever, americano di Roma, è stato eletto da una giuria di donne «Miss pilota», per bellezza anche ottica, molti hanno pensato: «Peccato che la sua Alfa Romeo non prometta troppo».

Tutti ingegneri, anche sull'approccio automobilistico personale a Monza, con frenate e spommate e pericoli, e ritorno nella separazione della Mecca, con sensitivo incidenti nel grande schianto e motori su di giri. Tutti ingegneri devoti alle divinità che sono le macchine: se stamane, di colpo, si annunciasse che la Ferrari va a Prost e che Alboreto passa sulla McLaren, il popolo ferrarista, il 99 per cento dell'autodromo, si [illegible]/straebbe su Prost. E Alboreto diventerebbe un ostracolo odiato.

E chissà alle 17, quando i cancelli saranno aperti e la pista sarà invasa dalla gente: quali decisioni, quali calci, quali urnie? Quali bestemmie e quali lacrime per le macchine? Saranno diventeranno gli ingegneri di Monza, anche se magari i pagnotti rimarranno appesi cinquantanta. Tecnica e tecnologia, elettronica e acciaio al posto dei discorsi di una volta. Cose forabbe oggi Nuvolari?

Gian Paolo Ormezzano

Usa: sostituito cuore meccanico con uno umano

WASHINGTON — Tornato per 8 giorni in vita con un cuore artificiale, Michael Drummond, 35 anni, ha da ieri un nuovo cuore umano che apparteneva ad un giovane di 19 anni morto in un incidente di motocicletta.

Il nuovo cuore umano è stato trapiantato a Drummond in un ospedale di Tucson; l'operazione (quattro ore e mezzo) è stata eseguita dal chirurgo dell'Università [illegible] [illegible] disponibile al[illegible] cuore umano, [illegible] avviene dopo 3 [illegible] ricorso di installare un cuore meccanico «Jarvik» nel petto [illegible], che rimarrà [illegible] ore di [illegible] [illegible] nel mondo [illegible] artificiale. Drummond ha cominciato [illegible] giorni recenti parziali pa[illegible] alle mani.

CRAXI VORREBBE RIDURRE A DUE I MINISTERI (IL SUO SOGNO SAREBBE UNO SOLO)

Un superministero per l'economia?

ROMA: tre poltrone per far contenti tutti

ROMA — La parola lottizzazione non esisteva nel 1947 ma già allora accontentare tutti era molto [illegible]. La creazione del ministero del Bilancio fu decisa in un baleno per collocare nel governo un economista di rango, peraltro già [illegible] della Banca d'[illegible] Luigi Einaudi. Così si completò lo spezzettamento [illegible] direzione economica nell'Italia repubblicana, perché appena tre anni prima le competenze relative alla contabilità e al patrimonio erano state scorporate dalle Finanze per ripristinare il ministero del Tesoro. Durante il fascismo si era infatti avuto un Superministero dell'economia, mentre lo schema pre-bellico era modellato sulle modifiche decise nel [illegible] quando, appunto, i ministeri [illegible] due: uno [illegible] le entrate, uno per le spese.

L'assetto viene ulteriormente ritoccato con il Bilancio che sopravvive ad Einaudi al quale, in teoria, rimane il compito di indirizzo della politica economica. Una formula però che negli anni è risultata più o meno valida, più o meno concreta, in dipendenza al carisma dei ministri che la gestivano. E sì, perché l'equivoco iniziale di ministero del Bilancio — quale bilancio visto che, anche finanziariamente, è un istituto con il Tesoro? — è rimasto fino ai giorni nostri, stretto dai due veri dicasteri economici, [illegible] e Finanze, soffocato [illegible] inutile.

Il Tesoro, infatti, agisce giorno per giorno muovendo due [illegible] fondamentali: la politica monetaria, le nomine nel sistema bancario dove si misura il potere reale; la spesa pubblica che ormai sfiora i 360.000 miliardi tra stipendi, sussidi, [illegible] sioni per investimenti pubblici. Insomma, una concentrazione di compiti non indifferente fino alla capacità di influire sull'andamento della congiuntura allentando o frenando la spesa. Non è un caso che raramente in dc, tranne un paio di brevi parentesi, abbia lasciato il delicato presidio.

Anche le Finanze non sono da meno come ruolo politico: le entrate fiscali interessano ormai quasi tutti i cittadini e usare la leva in un senso piuttosto che in un altro produce ovviamente effetti rilevanti. Può attirare consensi, può avviare battaglie di grande valore civile e politico come quella di far pagare a tutti, anche a categorie, ultimo il caso dei commercianti, che per anni sono sfuggite alla rete del fisco. La manovra sulle entrate [illegible] ugualmente sull'andamento della congiuntura e, quindi, spesso in questi anni si è assistito a scontri tra Tesoro e Finanze guidati da democristiani e socialisti, da democristiani e repubblicani.

Il [illegible] sopravvissuto da quando si va avanti [illegible] governi di coalizione. [illegible] assolto [illegible] mente una funzione: [illegible] poltrona in più [illegible] distribuire. Un po' un nano fra due giganti, la cui statura dipende da quella del politico che lo rappresenta.

Il peso del personaggio è servito, almeno in qualche [illegible] a far [illegible] ai ministri [illegible] crisi di identità ma [illegible] a [illegible] scompensi nel governo: [illegible] ricordare il costante braccio di ferro tra Giorgio La Malfa al [illegible] lancio e Andreotta al Tesoro.

[illegible] ha avuto [illegible] soltanto [illegible] '81 quando [illegible] schiuse [illegible] stagione delle [illegible] (sulla [illegible] spparve la parola [illegible] mazione economica) sotto [illegible] spinta [illegible] Antonio Giolitti e [illegible] Giorgio Ruffolo, segretario [illegible] programmazione. [illegible] [illegible] del centrosinistra fu [illegible] tti delle riforme e il Bilancio si rivelò per quello che era: la dc avrebbe ceduto ai nuovi [illegible] sottoni, con [illegible] più che altro [illegible] funzione di [illegible] studi. Di pensatoio, dopo il tentativo, andato male, operato qualche anno fa da Giorgio La Malfa, di ridare [illegible] grammazione meno [illegible] più pragmatica.

Eugenio Palmieri

NEW YORK: i poteri divisi in maniera ferrea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In sede privata, i ministeri economici negli Stati Uniti sono: quello del Tesoro che svolge anche il ruolo di quello delle Finanze, il ministero del Bilancio è in realtà una sezione dell'ufficio della Presidenza: e infatti si chiama «Office of the Budget» e ha la sua sede presso la Casa Bianca. Esiste un Consiglio economico del Presidente, un certo quoziente personale, che ha però funzioni esclusive di ricerca. Gli interessano inoltre dell'economia, ma solo di riflesso, il ministero degli Interni e quello del Commercio.

Di fatto, le competenze sono divise in maniera ferrea. Il ministero del Bilancio, l'ultimo all'inizio del secolo, è completamente lo strumento tecnico con cui la Presidenza [illegible] la materia il fabbisogno dello Stato. Il ministero del Tesoro, risalente alla fondazione della Repubblica, ha poteri assai più ampi (il ministro è addirittura quarto nella linea di successione al vicepresidente dopo i leader del Senato e della Camera e dopo il segretario di Stato). Esso è responsabile della manovra fiscale e, in parte, di quella monetaria.

a. c.

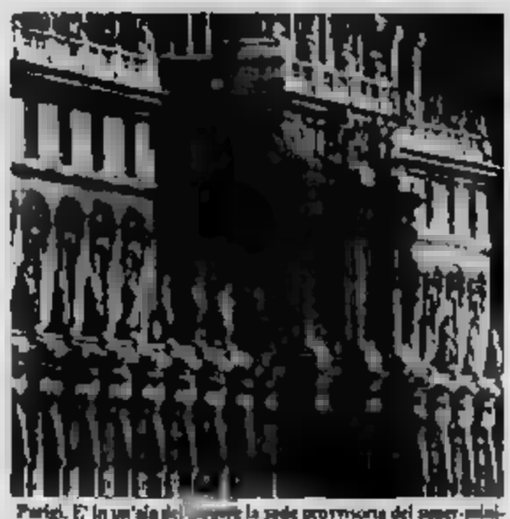
BONN: ci vuole [illegible] ministri ma uno è più importante

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Il buon governo è affidato a [illegible] soli ministri, il [illegible] uguale. [illegible] il titolare delle Finanze è un [illegible] più uguale rispetto al [illegible] dell'Economia (Commercio estero [illegible] prego). Lo qualifica il [illegible] diritto al veto: non si contano infatti le censure nei confronti dei colleghi che si [illegible] Lavoro e delle [illegible].

Questi ultimi [illegible] le future sconfitte elettorali se dovessero ancora diminuire le [illegible] sociali, come [illegible] spesso. Nella disputa di [illegible] il finanziario Stoltenberg ha la meglio: e il incarna il risparmio, massima virtù, e il difende il marco [illegible] l'inflazione, simbolo del discredito intellettuale.

Finché la tiene [illegible] per cento, avrà l'appoggio del [illegible] [illegible] di [illegible] capisce [illegible] [illegible] dipende la sua rielezione. Stoltenberg ri[illegible] tributi, imposta la spesa pubblica, gestisce il disavanzo, controlla i tassi, compila materialmente il bilancio [illegible]. Lo [illegible] con [illegible] senso [illegible] [illegible] ma reagiranno; [illegible] piace così.



Parigi. E' in un'ala del [illegible] la sede provvisoria del super-ministero dell'Economia, Finanze e Bilancio del socialista Beregovoy

PARIGI: è al Louvre il solo uomo che conta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — La politica economica della Francia [illegible] ha un unico capo: un super-ministro dell'Economia, Finanze e Bilancio. [illegible] responsabile, [illegible] il socialista [illegible] Beregovoy, confinato da un'ala del palazzo del Louvre (ma tra un anno la sede si trasferirà per lasciare [illegible] [illegible] al museo) [illegible] strategia monetaria [illegible] quella fiscale ed elabora il piano.

Tra [illegible] altri [illegible] economici, il più [illegible] è quello della Ristrutturazione industriale e del Commercio [illegible] ha un unico capo: un super-ministro dell'Economia, Finanze e Bilancio. [illegible] responsabile, [illegible] il socialista [illegible] Beregovoy, confinato da un'ala del palazzo del Louvre (ma tra un anno la sede si trasferirà per lasciare [illegible] [illegible] al museo) [illegible] strategia monetaria [illegible] quella fiscale ed elabora il piano.

Tra [illegible] altri [illegible] economici, il più [illegible] è quello della Ristrutturazione industriale e del Commercio [illegible] anche quando un «ministero doppio». Il ministero del Lavoro, impiego e [illegible] professionale ha meno attributi che [illegible] ed è integrato da un ministero degli Affari [illegible] e [illegible] solidarietà nazionale. Ci [illegible] poi, un ministero per l'Agricoltura e [illegible] per il [illegible] (interno) e l'artigianato.

Ma la *forma* costituzionale francese — la Repubblica presidenziale — si dà la divisione in ministeri, riserva al Capo dello Stato e al suo Premier un ruolo decisionale che non ha paragoni con [illegible].

e. s.

LONDRA: un Cancelliere per risolvere i problemi

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — Nel governo britannico non esiste una suddivisione fra i ministeri del Tesoro, del Bilancio e delle Finanze, in quanto questi settori compenetrabili sono tutti dal Cancelliere dello Scacchiere, Nigel Lawson, appena confermato nella sua carica dal premier Margaret Thatcher nel rimpasto annunciato lunedì scorso. Tocca infatti al Cancelliere Lawson, sotto la di[illegible] del primo ministro, occuparsi [illegible] e presentazione del bilancio, aggiornare la leva fiscale, salvaguardare la parità di cambio. E' quindi più che giustificato il ruolo gerarchico di preminenza, [illegible] tro i titolari dei ministeri degli Esteri e degli Interni. [illegible] spetta al [illegible] dello Scacchiere.

La complessità di queste [illegible] chiavi ha comunque fatto sì che fosse demandato a un personaggio (la cui figura si avvicinerebbe di più a quella d'un sottosegretario che a un vero e proprio ministro) una cura [illegible] del Tesoro, che resta nell'ambito d'azione del Cancelliere. Nella sua sola sfera[illegible] infine il dicastero del Lavoro e quello dell'Industria e commercio.

p. pat.

TOKYO: per decidere basta un solo cervello

DAL NOSTRO [illegible]

TOKYO — [illegible] Giappone il ministero delle [illegible] raggruppa [illegible] funzioni [illegible] avolte dai dicasteri Finanze, Tesoro e Bilancio. Dopo [illegible] vari dipartimenti governativi, compila [illegible] del bilancio conforme alle direttive di politica finanziaria [illegible] preliminarmente [illegible] Consiglio [illegible] ministri [illegible] deve essere approvata dalla Dieta insieme [illegible] bilanci [illegible] agenzie governative, [illegible] le Ferrovie [illegible] Stato, l'Ente finanziario per [illegible] piccola industria, l'Ente dei prestiti [illegible] l'edilizia civile.

Alcune di queste agenzie, come quella per le Comu[illegible] telefoniche e telegrafiche e quella [illegible] Sali e Tabacchi, recentemente sono state privatizzate [illegible] imminente anche [illegible] privatizzazione delle Ferrovie dello Stato. L'Agenzia [illegible] l'Amministrazione delle imposte dipendono [illegible] ministero delle Finanze, mentre altre agenzie, come per esempio quella della Difesa e quella per la Programmazione economica, che possono essere assimilate a ministeri, fanno capo direttamente all'ufficio del primo ministro.

r. pi.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Il «taglio» delle illusioni

Lo schema di intervento generale e globale presentato dal ministro del Tesoro in vista della compilazione [illegible] legge finanziaria ha suscitato un polverio di critiche. E non solo da parte della sinistra, indipendente e non, ma persino del presidente della dc, cioè del partito in cui milita proprio quel ministro.

Si ha l'impressione che, arrivati al dunque, tutti siano convinti che è ormai tempo di rimedi forti, che non si può più traccheggiare; ma tutti, o quasi tutti, vorrebbero dissociarsi e lasciare [illegible] altri, non importa [illegible] o nemici, la responsabilità, la perdita di [illegible] sono popolare, la parte scomoda [illegible] deve levare le castagne dal [illegible].

Su un punto non ci piove, ed è quello [illegible] quale Spadolini si va agitando [illegible] un pezzo: [illegible] l'obiettivo fondamentale [illegible] quello di contenere la spesa corrente e di ottenere che [illegible] stanziamenti possa più [illegible] essere [illegible] senza indicare con esattezza quale copiste dovrà coprire la spesa. Invece, dalle riunioni [illegible] Consiglio dei ministri, subito prima delle ferie agostane, venne fuori un mazzetto di proposte che sembravano esercizi in manovre contabili, in cifre di tasse anticipate, in uno spostamento [illegible] i soldi di domani a [illegible] qualche provvederà». Adesso, dopo la pausa ristoratrice, siamo [illegible] «tagli», all'abbandono di servizi troppo onerosi e troppo inefficienti, [illegible] privatizzazione [illegible] certe funzioni, alla riduzione dell'assistenza pubblica gratuita ai soli indigenti.

Naturalmente la sinistra insorge contro questo proposito, parla di cinico smantellamento dello «stato sociale», denuncia il disegno di far pagare ancora una volta le spese alle classi meno [illegible] favorite, invece di tassare i Bot e di instaurare l'imposta patrimoniale. Si replica che i servizi pubblici a domanda individuale devono essere pagati dall'utente in base al costo effettivo di esercizio e non gravare sull'intera comunità. Una efficofilia, questa, che tenderebbe a mandare il consumo stesso di servizio pubblico e dei relativi prezzi politici controllati.

Ecco allora la politica dei tagli: chiudere uffici postali semideserti, preture allogate per ragioni di prestigio locale in piccoli centri spopolati [illegible] dell'emigrazione e del calo delle nascite, scuole elementari in cui il numero dei maestri (fra turni, supplenze, gravidanze e allattamenti) è quasi uguale a quello dei bambini, ridurre di parecchie migliaia i giovani di leva chiamati [illegible] servizio [illegible] re, dato che gli eserciti moderni sono macchine sofisticate per pochi specialisti e non armate [illegible] demotivate e indolenti.

[illegible] non si [illegible] di [illegible] mutilare alcunché: solo di eseguire [illegible] [illegible] della necessità quelle razionali ristrutturazioni, che avrebbero dovuto venire introdotte [illegible] tempo, in modo spontaneo, ad opera di amministratori pubblici solleciti, attenti all'evolvere della società contemporanea e [illegible] pressioni [illegible] parlamentari locali o di gruppetti di potere. [illegible] [illegible] Non solo politica dei tagli. Il problema non si risolve, perché non è sopprimendo servizi che si rende efficiente ed economicamente vagliato l'insieme dei pubblici [illegible].

Prendiamo il [illegible] delle ferrovie: il ministro Signorile propone di tagliare 1900 km di linee (i *rami secchi* di cui [illegible] parla da anni), di sopprimere la [illegible] terza aliquota delle riduzioni e facilitazioni, di aumentare del 20% le tariffe di favore per pendolari e studenti. L'idea appare allettante: perché costringere a gestire tronchi di strada ferrata a binario unico, su distanze brevi, sulle quali il trasporto gommato prevale inesorabilmente per celerità, agibilità e frequenza? Ma che dire quando si apprende che questo rimedio non sarebbe un toccasana, perché *tutte* le nostre linee, anche le più battute, presentano un bilancio passivo? Certo, la giungla delle concessioni [illegible] favore [illegible] cumulo [illegible] assurdità, visto che prevede vetture salone per determinate personalità, scompartimenti [illegible] vati per altre, posti gratuiti e biglietti ridotti per presidenti [illegible] deputati [illegible] senatori, medaglie d'oro e consiglieri regionali, generali e ambasciatori, dame della Croce Rossa e complessi cinematografici, inferm[illegible] mente [illegible] emigrati, elettori [illegible] congiunti [illegible] caduti. Che bello sarebbe dare un frego a tutto, poterci se[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] fianco di Saragat [illegible] di Pertini! e che sollievo per le biglietterie, [illegible] risparmio di personale! [illegible] il Tesoro [illegible] verr[illegible] l'anno scorso 7300 miliardi alle Ferrovie per questi oneri di servizio: forse che il disavanzo mensile migliorerebbe? forse che i ministeri [illegible] dovrebbero rifondere a prezzo pieno i viaggi eseguiti per motivi di [illegible] da centinaia [illegible] migliaia di loro dipendenti? E rispetto ai conti in [illegible] l'ottantina [illegible] miliardi in tutto stroppati [illegible] pendolari stroperati sarebbe [illegible] cia nel [illegible].

La conclusione è sempre la [illegible] impugnare la forbice o la scure può [illegible] sgradevole, ma in fondo è abbastanza facile, basta volere. [illegible] difficile è gestire giorno per giorno i servizi pubblici, farli funzionare con efficienza e rigore, reprimere lo sperpero, le funzioni superflue, il mangiapane, la sfaticatezza, le ruberie, il senso diffuso che fa della cosa pubblica la cosa di nessuno, o se preferite comodo per coltivare i cavoli propri. O si avvia questa riforma decisiva, questa *restaurazione* morale, questa disciplina austera, o tutto sarà inutile.

Accuse a dc e psi: ai repubblicani non è stata concessa nessuna città importante

Il pri si aggrappa all'ultima speranza ottenere almeno il sindaco di Genova

ROMA — L'ultima casella disponibile è Genova e, [illegible] via subordinata, [illegible] Spadolini riesce a piazzare un repubblicano come sindaco in queste città, [illegible] il [illegible] partito rimarrà totalmente fuori [illegible] gran gioco della [illegible] poltrone di primo cittadino. [illegible] nel quale hanno già stravinto [illegible] e socialisti.

Ad una ad [illegible] il partito dell'edera ha visto sfumare speranze ed illusioni alimentate [illegible] trovarsi in una situazione peggiore di quella precedente alle elezioni del 12 maggio. Almeno, prima il sindaco di una grande città [illegible] Firenze [illegible] [illegible] repubblicano. Ora sarà un [illegible] con [illegible] giunta di laici e comunisti, [illegible] quali i repubblicani si sono tenuti fuori.

Il pri puntava [illegible] Venezia da [illegible] al ministro Visentini, [illegible] è rimasto deluso, [illegible] puntato in grande su Milano, dove lo stesso Spadolini [illegible] si [illegible] presentato come capolista repubblicano, [illegible] il ha dovuto [illegible] il passo [illegible] Neppure è riuscito a [illegible] con il presidente dell'Iri, Longo. Ormai non rimane che Genova, dove i cinque partiti del governo romano hanno deciso di allearsi, [illegible] non hanno ancora [illegible] chi dovrà essere il sindaco.

Onorevole [illegible] questa poltrona ai repubblicani, chiediamo [illegible] responsabile della dc per [illegible] [illegible] poltrone di primo cittadino. [illegible] nel quale hanno già stravinto [illegible] e socialisti.

Ad una ad [illegible] il partito dell'edera ha visto sfumare speranze ed illusioni alimentate [illegible] trovarsi in una situazione peggiore di quella precedente alle elezioni del 12 maggio. Almeno, prima il sindaco di una grande città [illegible] Firenze [illegible] [illegible] repubblicano. Ora sarà un [illegible] con [illegible] giunta di laici e comunisti, [illegible] quali i repubblicani si sono tenuti fuori.

Il pri puntava [illegible] Venezia da [illegible] al ministro Visentini, [illegible] è rimasto deluso, [illegible] puntato in grande su Milano, dove lo stesso Spadolini [illegible] si [illegible] presentato come capolista repubblicano, [illegible] il ha dovuto [illegible] il passo [illegible] Neppure è riuscito a [illegible] con il presidente dell'Iri, Longo. Ormai non rimane che Genova, dove i cinque partiti del governo romano hanno deciso di allearsi, [illegible] non hanno ancora [illegible] chi dovrà essere il sindaco.

Onorevole [illegible] questa poltrona ai repubblicani, chiediamo [illegible] responsabile della dc per [illegible] [illegible] poltrone di primo cittadino. [illegible] nel quale hanno già stravinto [illegible] e socialisti.

«Non contesto che i repubblicani ci [illegible] meritino qualche cosa, non possiamo [illegible] che ci si dica: per principio il sindaco [illegible] tocca a voi» risponde in [illegible] crastro a poco [illegible] per il pri.

A quanto pare, Ciriaco [illegible] Mita [illegible] far regali a nessuno, [illegible] se. Spadolini si è prodigato in questi ultimi giorni per [illegible] il più possibile il grande e potente alleato. Parlando per l'Argentina ha lasciato detto al suo partito: *«A Ercole [illegible] il pri non [illegible] con [illegible] laiche e dc».*

I repubblicani hanno comunicato ad applicare questa [illegible] a [illegible] gioco [illegible] nella giunta psi, [illegible] psdi, pli, [illegible] sentenza [illegible] di lasciare la dc [illegible] sola all'opposizione. Hanno proposto un governo cittadino [illegible] emergenza con tutti dentro, che la dc ha respinto ed ora son decisi a rimanere all'opposizione. [illegible] una situazione paradossale, perché i liberali [illegible] invece avere problemi [illegible] collaborare [illegible] i comunisti in tale occasione.

A questo punto i repubblicani [illegible] di vedersi [illegible] [illegible] il ruolo di «partito cerniera» tra la [illegible] giornata di governo e i comunisti. *«Non [illegible] allargando [illegible] di là del presente»* dice allarmato [illegible] Mammì. Sembra [illegible] probabile [illegible] questi problemi vengano [illegible] a [illegible] al Consiglio [illegible] repubblicano fissato per il 20 settembre.

In quell'occasione [illegible] no i consuntivi della campagna per le giunte, [illegible] on. Spadolini rientra [illegible] e si impegnerà a fondo per il *«caso Genova»*, insistendo soprattutto sulla dc. *«Non [illegible] meraviglierà [illegible] fossimo e fossimo [illegible] apertamente soprattutto [illegible] parte della dc»* dal pri [illegible] l'on. De [illegible] anino, vicesegretario [illegible] pri.

Interrogati, i dirigenti [illegible] sostengono che sono i socialisti a [illegible] la parte del leone, e [illegible] sono convinti del contrario. *«I [illegible] hanno i [illegible] a Milano, Torino, Venezia, Napoli e nel [illegible] Roma e Palermo»* si lamenta l'on. Babbatini. *«C'è qualche dimenticanza [illegible] parte della [illegible]»* ribatte Giusy [illegible] Ganga, responsabile so[illegible] [illegible] gli enti locali — *aggiungere [illegible] e Trieste, Catania, Reggio [illegible] e Cagliari».*

Si vede [illegible] che i socialisti guidano le città più importanti [illegible] del Nord, mentre la [illegible] si rifà [illegible] [illegible] se pare avrà un sindaco socialista.

[illegible] In questa [illegible] i repubblicani [illegible] tentando quanto meno [illegible] riconferma [illegible] un sindaco [illegible] [illegible] città media, come Ancona. I dirigenti locali del pri hanno deciso ieri di puntare su [illegible] giunta [illegible] pri-psi-psdi [illegible] pli. La giunta [illegible] [illegible] e [illegible] gno dell'appoggio esterno de[illegible] [illegible]. I [illegible] con [illegible] i quali il pri ha ancora collaborato, protestano: *«Un cambio [illegible] maggioranza è non solo immotivato, ma oggettivamente [illegible] all'unico obiettivo di estromettere il pci, che è il primo partito della città e rappresenta 30 cittadini su 100».*

Alberto Rapisarda

Regione Friuli

[illegible] [illegible]

Il psdi vuole un assessorato

UDINE — L'intesa a sei (dc, psi, psdi, pri, pli e unione slovena) [illegible] nei scorsi [illegible] delegazioni che sostengono [illegible] giunta [illegible] Friuli Venezia Giulia presieduta da Adriano Biasutti non è [illegible] ratificata dal comitato regionale del psdi il quale ha [illegible] che i problemi sorti in Regione vengano discussi e affrontati [illegible] partecipazione delle segreterie [illegible] [illegible] regionali.

L'ipotesi di accordo prevedeva una giunta quadripartita (dc, psi, pri e pli) con l'appoggio esterno di psi e psdi al quale sarebbe andata la presidenza del Consiglio regionale, ora tenuta dal pri.

La «crisi» alla regione è stata causata dal passaggio dell'unico assessore psdi, Carlo Vespasiano, nelle file del psi. Vespasiano non aveva rinnovato il proprio mandato creando così la protesta dei socialdemocratici che ora pretendono un posto in giunta regionale.

Sul «venerdì nero»

Rapporto Goria ai magistrati giovedì al Senato

MILANO — Il rapporto del ministro del [illegible] Giovanni Goria sul «venerdì nero» della lira è arrivato ieri sul tavolo del procuratore aggiunto Francesco Saverio [illegible]. Il magistrato, che ha anche ricevuto il rapporto [illegible] nel scorsi [illegible] delegazioni che sostengono [illegible] giunta [illegible] Friuli Venezia Giulia presieduta da Adriano Biasutti non è [illegible] ratificata dal comitato regionale del psdi il quale ha [illegible] che i problemi sorti in Regione vengano discussi e affrontati [illegible] partecipazione delle segreterie [illegible] [illegible] regionali.

L'ipotesi di accordo prevedeva una giunta quadripartita (dc, psi, pri e pli) con l'appoggio esterno di psi e psdi al quale sarebbe andata la presidenza del Consiglio regionale, ora tenuta dal pri.

La «crisi» alla regione è stata causata dal passaggio dell'unico assessore psdi, Carlo Vespasiano, nelle file del psi. Vespasiano non aveva rinnovato il proprio mandato creando così la protesta dei socialdemocratici che ora pretendono un posto in giunta regionale.

Sul «venerdì nero»

Rapporto Goria ai magistrati giovedì al Senato

MILANO — Il rapporto del ministro del [illegible] Giovanni Goria sul «venerdì nero» della lira è arrivato ieri sul tavolo del procuratore aggiunto Francesco Saverio [illegible]. Il magistrato, che ha anche ricevuto il rapporto [illegible] nel [illegible] di polizia tributaria [illegible] [illegible] di Milano [illegible] [illegible] ancora preso in esame il contenuto dei due [illegible] — quello del ministro di [illegible] tartella e quello della Guardia di Finanza di [illegible] — e si è riservato di decidere nei prossimi giorni se [illegible] a un magistrato della Procura.

Il [illegible] procuratore Minoli, dopo le vicende finanziarie di venerdì 19 luglio, aveva aperto [illegible] preliminare.

Il «rapporto Goria» sarà dibattuto in seduta congiunta [illegible] Bilancio e [illegible] giovedì [illegible] alle [illegible] convocazione è stata fatta [illegible] presidenti delle due commissioni, Ferrari Aggradi e Venanzetti, a seguito dell'invito rivolto dal presidente [illegible] Fanfani di procedere [illegible] rapporto [illegible] inviato dal presidente del Consiglio.

Lotta agli spacciatori nelle scuole

Scalfaro ai genitori Vigilate sulla droga

ROMA — I genitori e l'[illegible] appartenenti alla «terza età» sono chiamati [illegible] ministero dell'Interno a [illegible] il loro contributo [illegible] contrastare la diffusione delle sostanze stupefacenti nell'ambiente scolastico.

In una circolare, inviata a tutti i prefetti dal ministro Oscar Luigi Scalfaro, si sottolinea l'esigenza di rafforzare in modo adeguato le misure preventive e repressive per impedire, in modo particolare, la spaccio di droga in prossimità o all'interno degli istituti scolastici.

Misure concrete e modi di attuazione dovranno essere concordate nell'ambito dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargati ai rappresentanti degli enti e degli organismi interessati al problema. I prefetti stabiliranno gli opportuni contatti con i provveditori agli studi.

Un comunicato del ministero dell'Interno precisa che «le *forze dell'ordine potranno avvalersi del fattivo contributo della polizia municipale ed eventualmente [illegible] rivolto*».

L'intento [illegible] ministro dell'[illegible] è giudicato interessante: coinvolgere la [illegible] «terza età» in compiti di vigilanza, affinché [illegible] impedisca che nelle scuole si [illegible] spacciare [illegible] droga. E' un fatto indubbiamente nuovo e importante.

Urbino laurea honoris causa Jacques [illegible]

URBINO — Alla presenza del ministro degli Esteri An[illegible] il rettore dell'Università di Urbino, Carlo [illegible] conferito [illegible] la [illegible] rea in sociologia «honoris causa» al presidente del governo del Lussemburgo, Jacques [illegible] è ora anche presidente di turno del Consiglio europeo.

Il [illegible] indiziato [illegible] i morti sospette

Catergen ritirato in tutto il mondo

NYON [illegible] — Il Catergen, il farmaco per il fegato indiziato in Italia di aver provocato tre morti e disturbi gravi in [illegible] pazienti ai quali era stato somministrato, non sarà più in commercio in nessuno dei 50 Paesi del mondo nei quali era in vendita.

La Zyma, [illegible] farmaceutica che ha sede a Nyon, ha annunciato di «aver sospeso la vendita del Catergen nei Paesi in cui è reperibile» in seguito al ritiro dal commercio deciso giovedì scorso dal ministero italiano.

Negando che esista una relazione certa fra il prodotto e i decessi registrati in Italia e in Portogallo, il portavoce della casa farmaceutica svizzera, Guy Rietenbeck, ha informato che è stata avviata un'indagine al riguardo.

Questa medicina, ampiamente diffusa tra chi soffre di epatite cronica, era in vendita in Italia da nove anni, ma i primi sospetti sulla tossicità del principio attivo che contiene, il clenidarolo, [illegible] venuti qualche tempo fa a Napoli, dopo i decessi di tre malati [illegible] all'ospedale «Cardarelli».

Scattò l'allarme, si rincorsero i casi di almeno nove pazienti del «Cardarelli» colpiti probabilmente da crisi allergiche per l'uso della medicina, si avviarono i primi controlli presso l'Istituto superiore della Sanità.

Ieri intanto a Velletri è nato il sospetto, ma si tratta di una remota possibilità, che un altro paziente sia morto a causa del trattamento a base di Catergen. I familiari di Elio Borro, morto nella cittadina laziale il 30 agosto scorso, si sono rivolti alla procura della Repubblica per saperne di più. Il sostituto procuratore di Velletri Palladino ha disposto la riesumazione della salma; ieri si è svolto l'esame necroscopico, i cui [illegible] saranno resi noti fra trenta giorni.

r. l.

Le fionde di Pretoria

(Segue dalla 1ª pagina)

frontiera interna delle *townships*.

Essenziale poi, in ogni prospettiva sudafricana, il ruolo dell'esercito. Autore di uno studio recente (*South Africa at War*), Richard Leonard sviluppa la tesi [illegible] la quale la difesa di una politica interna, l'apartheid, ha portato a una crescente militarizzazione del Paese, a [illegible] scoperta da parte dei militari [illegible] un ruolo esterno: regionale, e addirittura continentale. [illegible] per svolgere questo ruolo è necessario avere le spalle coperte: condizione che oggi evidentemente non è, tanto che l'esercito è [illegible] più volte affiancato alla polizia nelle *townships*.

La storia insegna che basta molto meno di questo per stimolare, nei militari, robusti appetiti di potere. Ci si domanda infatti fino a quando i generali accetteranno di affiancare i loro reparti alla polizia, in compiti che la polizia dovrebbe essere in grado di svolgere da sola. Al tempo stesso, i militari non possono non riflettere sul fatto che nel Sud Africa di oggi il fronte che conta è quello interno, e la [illegible] futuro, prima [illegible] ra che nelle ambizioni regionali, dev'essere a Soweto, nelle città nere del Vaal, nei ghetti esplosivi del Capo.

Alfredo Venturi

Decine di [illegible] a Bali [illegible] per [illegible]

[illegible] — [illegible] di [illegible] nell'isola di Bali hanno ucciso a colpi di coltello decine di balinesi che mercoledì si erano arenati sulla spiaggia. Un commerciante aveva affittato loro sette dollari, 13 mila lire, per ogni animale arenato. L'episodio, di notevole indignazione. Antara precisa che le guardie di sicurezza non sono riuscite a fermare il massacro.

Alcuni dei 18 balinesi arrestati a Bali erano morti subito, ma per la maggior parte erano ancora vivi quando sono stati legati a pezzi.

Raggiunto l'accordo fra i sindaci della Valle

Il «sì» per ampliare l'acquedotto Borbera

Si temeva la diminuzione dell'approvvigionamento idrico della zona

CANTALUPO LIGURE — Accordo [illegible] con soddisfazione di tutti, e finisce così quella che avevamo definito la «guerra» per l'acqua del torrente Borbera. Accogliendo [illegible] dei sindaci dell'alta [illegible] Borbera, in particolare di Cantalupo, Albera e Rocchetta, l'assemblea del Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto della [illegible] Borbera ha deciso, praticamente [illegible] (una [illegible] alternative) di [illegible] quelle modifiche che dovranno garantire [illegible] per tutti.

[illegible] uno stanziamento [illegible] (fondo investimenti occupazione) di una quindicina di [illegible] dovrà [illegible] ristrutturare la conduttura dell'acquedotto e nel progetto Bellino Giancarlo Boggero si prevedeva di passare dall'attuale tubo [illegible] millimetri a uno di 400, sempre anche perché si pensava di [illegible] oltre ai paesi consorziati Serravalle Scrivia. Altro progetto del Consorzio quello di prelevare [illegible] oltre che dal [illegible] anche [illegible] affluente, in alta valle, il rio Agnellasca.

«Assurdo. Il aumenta il diametro del tubo e si prelevano acque in quantità maggiore e [illegible] dell'Agnellasca, con la conseguenza di compromettere [illegible] il rifornimento idrico [illegible] l'alta valle, dando un colpo mortale alle nostre possibilità di sviluppo turistico», affermano [illegible] Carniglia [illegible] Cantalupo e [illegible] esplose. Assemblee, manifesti, scritte sui muri, tutto con un preciso scopo: impedire una eccessiva captazione [illegible] acqua nell'alta valle, a scapito delle popolazioni locali e del [illegible]

Mercoledì scorso nuova riunione [illegible] sindaci, amministratori del Consorzio, abitanti. *«Abbiamo assunto precise proposte* — dice il sindaco Carniglia — *per vedere di far accettare dalla nostra opposizione al progetto, sono state accolte e siamo soddisfatti.*

La proposta — riduzione [illegible] diametro del «tubo», non prelievo [illegible] dall'Agnellasca, captazione [illegible] Borbera dello stesso quantitativo di acqua come in passato — sono [illegible] accolte [illegible] dal Consorzio dell'Acquedotto, all'ing. Boggero è stato affidato l'incarico di predisporre la [illegible] al progetto ed è [illegible] informata l'impresa che [illegible] è aggiudicata l'appalto per i lavori.

L'assemblea del [illegible] l'altro, [illegible] ha avuto difficoltà ad accettare [illegible] riduzione del [illegible] della tubatura [illegible] perché [illegible] lascia per il [illegible] cadere il progetto [illegible] rifornire il Comune di Serravalle, che non è [illegible] ta. «Si vedrà in [illegible] secondo tempo, con captazioni nella zona di Borgheto e da pozzi nell'alveo [illegible] Borbera, il progetto [illegible] rifornire anche gli acquedotti di Serravalle e Novi Ligure e predisporremo il [illegible] progetto, sempre che venga [illegible] il finanziamento», afferma l'ing. [illegible] ro.

Franco Marchiaro

La mostra [illegible] non [illegible] razza organizzata dall'Enpa

E il trofeo Città di Novi va al più bel bastardino

A Lobbi la prima esibizione nazionale [illegible] da [illegible] - Le altre manifestazioni

Il bastardino, un cane spesso sfortunato, sarà oggi al centro [illegible] a Novi Ligure dove, per iniziativa dell'Enpa, è in programma dalle 15, una mostra a lui dedicata e realizzata col patrocinio del Comune e Provincia in gara «bastardino più bastardino», ma tutti i cani presenti — già se ne sono iscritti un centinaio — riceveranno un premio.

Cani *anche a Lobbi dove il gruppo sportivo, col patrocinio del Comune, Provincia e Cassa di Risparmio, ha indetto la prima esibizione nazionale dei [illegible] da difesa e utilità. Tre scuole [illegible] addestramento fra le più note d'Italia (Genova, Varese, Udine) hanno presenti con pastori tedeschi, dobermann e altri esemplari che eseguiranno una serie di prove anche acrobatiche, tutti aggressione e [illegible] pimento, passaggi in cerchi di fuoco, attacchi ad ostacoli.*

Novi Ligure. Alcuni cani che parteciperanno al concorso del migliore «bastardino»

Ci saranno, fra gli altri, Richard Flor, famoso in tutto il mondo e il campione del mondo [illegible] Hero.

A Frascaro si concluderà oggi i festeggiamenti per il «Palio [illegible] Frasche» con giochi [illegible] bambini e adulti a [illegible] staffetta per le [illegible] del paese con squadre composte da atleti [illegible] varia età mentre a Molvano si [illegible] il «secondo [illegible] estivo» [illegible] marcia (competitiva e no) fra le colline del dolcetto, al mattino, festa religiosa, processione, esibizione della Corale «Città di Acqui» diretta dal maestro [illegible] Grillo e cena [illegible] piazza con polenta, funghi e vini del «Cantinone». Per finire [illegible] ballo.

Murisca a Rivarone dove nell'ambito delle manifestazioni indette dalla Pro [illegible] per la festa patronale, l'Amministrazione alessandrina «Emma Maria Ferrari» presenta alle [illegible] di oggi la giovane organista Laura Bonelli, [illegible] musiche [illegible] compositori italiani.

Pomeriggio per i [illegible] domani a Quargnento, con gare, quiz, ricchi premi e [illegible] partecipazione del prestigiatore Italo Procaro. Alle 21,15 «I Pochi» [illegible] Alessandria mettono in scena l'«Antigone».

Per la «Festa dell'amicizia» [illegible] Alessandria incontro alle 18 [illegible] oggi con l'on. Guido Bodrato, quindi [illegible] manifestazioni, anche gastronomiche che si protrarranno fino a mercoledì (la festa infatti è [illegible] prorogata [illegible] alcuni giorni). La «Festa dell'Avanti!», sempre ad Alessandria, per [illegible] propone [illegible] un incontro per discutere sulla campagna stampa socialista '85-86.

Gare [illegible] caccia pratica, incontro [illegible] caccia, manifestazione [illegible] 15,30 di [illegible] ad Arenzi all'Hotel Antiche Terme premiazione [illegible] cinofili del concorso fotografico nazionale organizzato [illegible] Club con Comune e Azienda autonoma [illegible] c.

È difficile formare la giunta

Il commissario a Montacuto?

I consiglieri eletti sono sette [illegible] sette

MONTACUTO — Pumata nera per l'elezione del sindaco: dopo le sedute di mercoledì scorso e dell'altra sera, convocate dal Prefetto di Alessandria, il Consiglio comunale, spaccato esattamente a metà (sette contro sette), si avvia ad un probabile scioglimento con la convocazione di nuove elezioni, [illegible] già a ottobre.

L'intricata situazione, in cui è precipitata l'Amministrazione comunale di questo piccolo centro del Tortonese, sembra [illegible] per ora irrisolvibile [illegible] elezioni [illegible] 17 scorso uscirono due gruppi di forza quasi uguale: [illegible] numero 2 (contrassegno il Campanile) [illegible] la lista numero 1 del sindaco [illegible] Ettore Marciano (democrazia cristiana) per una manciata di voti, così i primi ottennero 6 consiglieri e gli avversari 7.

Le cose si complicarono quando uno degli eletti [illegible] maggioranza, Livio [illegible], 38 anni, [illegible] colpito [illegible] paralisi (è tuttora in ospedale) e, secondo la legge che regola i Comuni che votano col [illegible] maggioritario, non ha potè essere sostituito.

I tentativi di [illegible] per arrivare ad un sindaco ed una giunta che soddisfacessero entrambi i gruppi sono risultati [illegible] [illegible] anche [illegible] degli ultimi sono [illegible] l'elezione del sindaco [illegible] e [illegible].

Nuova convocazione del Consiglio venerdì [illegible]: questa volta la legge consentiva che venisse eletto primo cittadino il consigliere che avesse ottenuto più voti, indipendentemente dalla maggioranza assoluta. Ma la seduta [illegible] non si è tenuta perché [illegible] sono presentati in aula solo i rappresentanti [illegible] lista [illegible] 2 ed è quindi venuto a [illegible] il numero legale.

Ora dovrà decidere il Prefetto di Alessandria. **p. b.**

CALCIO - Gli incontri odierni delle squadre alessandrine [illegible] Coppa Italia

La «cenerentola» Alessandria cerca il primo successo contro la Vogherese

La partita al Moccagatta - Il Derthona ospita il Pavia - Le altre gare del settore dilettanti

Un'Alessandria ormai rassegnata [illegible] ruolo [illegible] «cenerentola» [illegible] girone, cerca oggi contro la Vogherese il primo successo di Coppa Italia. Si giocherà alle 16,30 al «Moccagatta», per il penultimo turno di Coppa; [illegible] stessa ora, [illegible] «Fausto Coppi», il Derthona capiterà a [illegible] sperando in una vittoria e quindi nell'aggancio dei lombardi al vertice [illegible]

«Un altro importante esame per [illegible] squadra in preparazione al campionato. Vogliamo congedarci dal [illegible] pubblico [illegible] bella [illegible]», dice Carlo Tagnin, mister dell'Alessandria. Ancora assente Gregucci, [illegible] «confinato» a Barletta in [illegible] tare, ci [illegible] anche sull'utilizzazione di Maurizio Marchetti e di Briata, infortunatisi a Tortona.

I rossoneri della Vogherese puntano [illegible] risultato positivo, anche per riscattare la battuta d'arresto [illegible] settimana a Pavia, grazie ad un calcio di rigore a pochi [illegible] termine. Ma[illegible] Sammino, che si è procurato una distorsione e non avrà per un paio di settimane.

[illegible]: Becciri, Moro, Sgarbossa (Paniza), Scaramaglia, Lorenzo, Briata (M. [illegible]), G. C. Marchetti, Ferrarese, Manueli, Camolese, Valeri.

Vogherese: Morbelli, Corradi, [illegible] Belotti, Severo, Maggiarin, Pelle, Tamellini, Sperati, Rolando, [illegible] gia.

Il Derthona è consapevole che la gara [illegible] è molto importante, sia perché è una vittoria potrebbe ancora far [illegible] sperare per il [illegible] saggio del turno, [illegible] perché è [illegible] avversari appartengono ad una categoria superiore (C1), *«E' un fatto non di poco conto per una verifica [illegible] valore effettivo dei ragazzi in vista [illegible] campionato. Inoltre dobbiamo riscattare [illegible] sconfitta subita a Pavia, [illegible] l'arbitro aveva annullato un gol [illegible] nostro Rizzardi»*, dicono i dirigenti. La formazione non dovrebbe mutare rispetto a quella che ha sconfitto mercoledì l'Alessandria.

[illegible] Cannarozzi, Londi, Signoroni, Rossi, Gabetta, Torri, Saporito, Pertusi, Picco, Canci, Rizzardi

Retour-match di Coppa Italia anche per i dilettanti, all'insegna dell'incertezza. L'Acqui ospita [illegible] 16,30 l'Andora, dopo lo 0-0 dell'andata. L'*«Ottaviano»* torinese abile ma solo in parte. I bianchi hanno grossi problemi [illegible] portiere: Novello è stato operato ai legamenti e ne [illegible] per [illegible] mesi, il suo sostituto Giovine parte a novembre per il [illegible] militare. In porta oggi dovrebbe [illegible] anche Massa, un diciannovenne proveniente [illegible] Rapallo.

Acqui: Giovine [illegible] Tacchino, Franzi, Alberti, Simoniello, Merlo, Sadocco, Bovero [illegible] Manelli, Arnuzzo (Miroglio).

Il Casale alle 20,45 scende sul campo del Vigevano, dopo lo 0-0 dell'andata. All'attacco rientra Segoni, che mister Vincenzi utilizzerà in alternativa a Luongo.

[illegible] Biato, Lunoro, Spallanzani, Melchiori, Pedretti, Del Favaro, Bela, Caputo, Castroppa, Scarrone, Segoni (Luongo).

Novese-Valenzana ripropone la tradizionale sfida di Promozione: [illegible] che deve ribaltare lo 0-1 patito a Valenza, farà affidamento sui nuovi centravanti Negri: [illegible] gioca [illegible] 20,30 al Comunale di Novi.

Novese: Manzi, Traverso, Piredda, Fossati (Broglia), Scremin, Lupone, Cavo, Operzo, Negri, Balguera, Astrua.

Valenzana: Rama, Giorani, Basta, Mauro, [illegible] Vecchio, Piveta, Barella, Magni, [illegible] Papalia.

Il Libarna ospita alle 17 la Fossese, cercando la qualificazione sul campo visto che la Lega non si è ancora espressa sul reclamo [illegible] gara di andata.

Libarna: Cisca, [illegible] Pirna, Pellegrino, D'Ambrosio, Galarcini, Versari, Talarico, Pontano, Auriglia, Carrea.

Infine il San [illegible] ospita alle 16,30 il Crescentino [illegible] l'1-1 dell'andata: formazione immutata per i borghigiani

r. s.

Nel torrente Orba

Conclusa la «pesca» dell'oro

Premiati i cercatori

OVADA — Sarà proclamato questa [illegible] il [illegible] mondiale professionisti [illegible] cercatori d'oro. Ieri mattina, a conclusione [illegible] settimana di manifestazioni e [illegible] che hanno trasformato l'Ovadese [illegible] un [illegible] con centinaia di persone [illegible] affamate caccia al tesoro si sono iniziate al centro polisportivo comunale del Geirino [illegible] semifinali [illegible] campionato mondiale per professionisti.

Stamane [illegible] in programma i campionati mondiali per dilettanti, donne e ragazzi, mentre il pomeriggio è fissata [illegible] finale [illegible] campionato professionisti, una [illegible] abilità nell'estrarre l'oro [illegible] tenuto nelle sabbie fornite [illegible] concorrenti dagli organizzatori [illegible] quindi proclamato il campione del mondo cui andranno ricchi premi — alcuni [illegible] anche [illegible] primi classificati delle varie categorie — fra cui pepite e oggetti in oro.

La manifestazione ha radunato cercatori giunti da tutto il mondo. **s. c.**

Arrestati e portati al «Ferrante Aporti» di Torino

Novi, di notte tre minorenni svaligiano una tabaccheria

Tentata rapina all'Associazione notari - Sorelle alessandrine arrestate a Terni

[illegible] sorelle di origine alessandrina hanno compiuto una serie di furti a Terni dove sono finite in carcere, mentre i carabinieri [illegible] Novi [illegible] arrestato, sempre per furto, tre minorenni. Infine [illegible] rapinatore solitario [illegible] ma il colpo è fallito, [illegible] singolare obiettivo, l'Ufficio cambiali dell'Associazione Notari di via Migliara ad Alessandria.

L'uomo, sui trent'anni, si è presentato verso le 11,30 sventolando una pistola: nell'ufficio c'erano [illegible] impiegati — Piera Robotti, Maria Aliotta e Carlo Guerci — i quali hanno [illegible] di spiegargli che in [illegible] considerata anche la giornata prefestiva, non c'era denaro. Il rapinatore [illegible] insistito, poi, spaventato [illegible] che dall'arrivo di alcune persone, è fuggito a piedi riuscendo a far perdere le sue tracce.

I tre minorenni arrestati a Novi (G.D., S.P. e [illegible] di 17, 16 e 14 anni, tutti abitanti in città) [illegible] notte fra mercoledì e giovedì — rompendo il vetro di una porta posteriore — sono entrati nella tabaccheria di Maria Giacomina Barbieri [illegible] via Crispi. Hanno rubato sigarette e [illegible] di cancelleria per 4 milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri che hanno subito fermato i responsabili: tutti hanno confessato e restituito la refurtiva. Il pretore Nicola Nappi [illegible] confermato l'arresto [illegible] i tre ragazzi ieri sono stati trasferiti [illegible] «Ferrante Aporti» di Torino.

La polizia di Terni ha invece arrestato le sorelle Maddalena e [illegible] Dellacha, di [illegible] e 27 anni, appartenenti [illegible] una famiglia [illegible] nomadi novesi, che, con [illegible] stratagemma, hanno compiuto in pochi giorni almeno sei furti, valore oltre 5 milioni, ai danni di anziani pensionati [illegible] cittadine umbre. I «colpi» messi [illegible] sorelle [illegible]ro però molto più numerosi: alla questura [illegible] stanno arrivando [illegible] altre analoghe segnalazioni. Le indagini perianto proseguono.

Secondo quanto [illegible] appreso Maddalena e Clementina Dellacha si presentavano [illegible] abitazioni [illegible] anziane e sole [illegible] di cambiare un biglietto [illegible] 100000 lire: mentre il padrone o la padrona di casa andava in un'altra stanza per prelevare le banconote, [illegible] due donne riuscivano ad arraffare tutto quanto era loro possibile. In un'occasione, ad esempio, hanno rubato 3 milioni [illegible] lire in [illegible]

Altre volte fermavano per strada pensionati di ritorno [illegible] Ufficio postale, si qualificavano «funzionari statali» e con la scusa di effettuare controlli («Lei [illegible] un assegno [illegible] genuino») rubavano i soldi inseriti nel libretto. Da altri anziani ternani Clementina e Maddalena [illegible] sono riuscite [illegible] ottenere denaro facendo loro balenare la possibilità di vincere una lotteria.

a. c.

Alessandria — La Cassa di Risparmio [illegible] ridotto [illegible] un punto il «prime [illegible] che è fissato al livello del 16 per [illegible] annuo [illegible] allo scopo di offrire all'economia provinciale un supporto per [illegible] ripresa degli investimenti.

Dalla giuria che si riunisce oggi

Si assegna il premio dell'«Acqui storia»

ACQUI TERME — Si conosce oggi il nome [illegible] vincitore della diciassettesima edizione [illegible] Acqui Storia (otto [illegible] di lire) indetto [illegible] autonoma [illegible] con il patrocinio [illegible] Regione, Provincia e Comune e [illegible] sponsorizzazione dell'Istituto Bancario S. [illegible]. In mattinata, infatti, [illegible] la presidenza di Geo Pistarino si riunirà la giuria (Bianucci, Borio, Bravo, Castronovo, Colombo, Del Bocca, Guasco, Lombardo, Pozzi e Venturi) che dovrà scegliere il volume vincitore.

[illegible] ricordiamo, sono [illegible] opere finaliste. *Mitti di Francesco Barbagallo* (Utet); [illegible] *cavaliere dei Rosmarì* (Emilio Lussu) [illegible] Giuseppe Fiori (Einaudi); *Montecassino* di Hapgood-Richardson (Rizzoli); *Dalla parte dell'Etiopia* di Giuliano Procacci (Feltrinelli); *Giovanni Gentile* di Sergio Romano (Bompiani) e *L'ideologia del fascismo* di Pier Giorgio Zunino (Il Mulino).

Difficile [illegible] previsioni sul giudizio [illegible] giurati, sappiamo che la [illegible] popolare formata dal «Gruppo dei lettori acquesi», che sarà rappresentata nell'ultima discussione da Cino Chiodo, Adriano Icardi, Giancarlo Pallavicini e Floriana Tombari, ha espresso il massimo delle preferenze per i volumi [illegible] Mitti e Lussu, [illegible] però da vedere se identico [illegible] il parere dei giurati «tecnici»: storici, giornalisti, [illegible] universitari e lettori.

La giuria durante la [illegible] l'assegnazione del premio riservato [illegible] laureati [illegible] e l'economia dell'Acqueso e stabilirà le motivazioni per [illegible] gnazione dei riconoscimenti «Testimone del tempo» che è alla seconda edizione. Le [illegible] verranno scelti Norberto Bobbio, Giovanni Spadolini e Altiero Spinelli, quest'anno la scelta, altrettanto valida, è caduta su Giulio Andreotti, Alessandro Galante Garrone e Giancarlo Pajetta.

A meno di cambiamenti [illegible] momento non previsti, la cerimonia conclusiva dell'edizione '85 del Premio Acqui Storia sarà sdoppiata, il fine ottobre e [illegible] novembre.

In ottobre, dal [illegible] al 27, ci [illegible] un [illegible] storico, la presentazione in anteprima mondiale dell'opera televisiva di Angelo Del [illegible] [illegible] pre[illegible] in Etiopia e la consegna dell'Acqui [illegible] all'autore che verrà oggi [illegible] lo [illegible] giuria. In novembre, invece, si [illegible] la consegna a Andreotti, Pajetta e Galante Garrone [illegible] riconoscimenti «Testimone del tempo».

f. [illegible]

AGRICOLTURA PER HOBBY

Attenti nell'usare gli antiparassitari

Gli antiparassitari sono balsami alla ribalta dell'attualità, purtroppo per [illegible] negativa, dopo la vicenda dei pomodori al Temik.

Eppure [illegible] prodotti [illegible] spensabili all'agricoltura [illegible] derna, che deve nutrire [illegible] [illegible] uomini. [illegible] [illegible] prodotti agricoli [illegible] un valore [illegible] [illegible] miliardi di [illegible] distrutti da parassiti [illegible] vegetali. In [illegible] parole, il [illegible] produzione agricola mondiale viene distrutta [illegible] dagli insetti e dalle erbe infestanti.

Il [illegible] dell'agricoltore [illegible] hobby è diverso: egli [illegible] opera con i raccolti che ricava dal suo orto. Però è arrabbia quando la frutta è bacata o un'infestante gli rovina [illegible] aiuole [illegible] trasloca a [illegible] zucchini. Quindi, o pratica l'agricoltura biologica — di/ficile, dei risultati incerti e incerti — oppure si adatta a usare gli antiparassitari moderni. Può farlo senza pericolo, deve però adoperare quelli [illegible] e usarli [illegible] grande precauzione, soprattutto secondo le modalità e i tempi indicati dalle [illegible] costruttrici.

[illegible] sempre di acquistare antiparassitari appartenenti alla prima [illegible] alla seconda classe; del resto, lo [illegible] commerciante non [illegible] venderli [illegible] non è munito [illegible] [illegible] apposito patentino, che [illegible] [illegible] delle Regioni soltanto agli agricoltori, e dopo un [illegible] obbligatorio complesso. Dunque, sempre antiparassitari della terra e della quarta classe.

Per evitare che le lattine o i recipienti vengano usati da chi non deve, farli bene tagliare chiusi e chiusi.

Quando si devono distribuire sulle piante, poi, osservare alcune precauzioni (suggerite soprattutto per i più tossici, ma che non sarà male seguire comunque):

1) indossare abiti adatti, [illegible] fatti, guanti, mascherine, occhiali, per [illegible] che il prodotto fisico e contatto della pelle;

2) nell'agitare [illegible] confezioni [illegible] agitanti o sparpagliarli [illegible] polveri o dei liquidi;

3) nella preparazione [illegible] soluzioni e della miscela, il nebulizzatori all'aperto o in [illegible] ventilati;

[illegible] evitare l'uso [illegible] recipienti a [illegible] domestici, impiegando [illegible] [illegible] destinati a questo solo scopo;

[illegible] non fumare, non mangiare e non bere durante i trattamenti;

4) lavorare in [illegible] ogni da [illegible] di [illegible] (vestiti della [illegible] dell'antiparassitario;

7) finito il lavoro, lavarsi bene con acqua e sapone.

l. b.

Un convegno [illegible] tributi dei negozianti

ALESSANDRIA — *«La trasformazione dell'impresa familiare in società: gli aspetti positivi e negativi dell'operazione»* è il tema di un convegno che l'Associazione commercianti organizza per domani sera alle 21 nel salone della Camera di Commercio di via XXIV Maggio. Relatore il dottor Bruno Lo Giudice, direttore dei servizi tributari della Confcommercio e [illegible] di una pubblicazione sul [illegible]

«Cerchiamo di assolvere nel modo migliore [illegible] dei nostri compiti fondamentali, cioè, l'informazione agli associati», dice il presidente Cesarino [illegible] il quale aggiunge che è un compito sempre più difficile [illegible] il susseguirsi [illegible] ogni giorno più complesse. **(p. b.)**

Padre e figlia [illegible] gravi in uno scontro

ALESSANDRIA — Padre e figlia sono [illegible] le feriti in un incidente avvenuto l'altra sera sulla provinciale [illegible] Valenza-Pontecurone vicino a Basaignana. Sono [illegible] e Valentina [illegible] di 21 e 5 anni, [illegible] via Tortona 55.

Un'«Opel» guidata dal [illegible] Bruno Castellengo, [illegible] anni, all'improvviso, [illegible] anche che non si conoscono esattamente [illegible] in alto un'inchiesta [illegible] da parte [illegible] carabinieri) ha tamponato la «127» condotta dall'alessandrino che aveva al [illegible] la figlia.

Nell'urto piuttosto violento Vito e Valentina [illegible] riportato un trauma [illegible] e [illegible] a [illegible] ricoverati [illegible] ospedale civile con prognosi [illegible] 40 giorni. **(p. b.)**

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: Porky's II - La rivincita.
AMBRA: Runaway.
COMUNALE: Il Papa di Greenwich Village.
CORSO: L'ultima droga.
CRISTALLO: Non sexy.
GALLERIA: Colpi di luna.
[illegible] più spende...

ACQUI

[illegible] Sindy la [illegible] dalla [illegible]

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Il cavaliere pallido.
POLITEAMA: La leggenda del ritmo nuovo.
VITTORIA: Nightmare dal profondo della notte.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Scrutati dentro.

GAVI LIGURE

IL PONTE: La stagione dei cuori.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Sempre tutto in [illegible]
ITALIA: Pop corn e patatine.
MODERNO: La rosa in Nodi Street.

OVADA

LUX: Protezione poliziotto.
MODERNO: Cacciatore.

[illegible] Sindy la [illegible] dalla [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA

LUX: [illegible]

[illegible]: Bravissimi.
[illegible]: Savate guida.
[illegible]: I guerrieri del [illegible]

VALENZA PO

SOCIALE: [illegible]

VOGHERA

[illegible] di [illegible]
GALVANI: Scritch dentro.
[illegible] il pianeta.
SOCIALE: [illegible]

Alessandrino: Ritorno. [illegible] notturna Vittorio, [illegible]
Acqui: Dignol, [illegible]
[illegible] Gallina, [illegible] Sangiorgio.
Novi: Dellapiana, [illegible]
Ovada: Moderna, [illegible]
Tortona: Comunale 2, [illegible] Emilia.
[illegible] Solingari, [illegible] Garibaldi.
Voghera: Boll, [illegible]

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 78.381, [illegible] 77.71, Ovada 81.777; Tortona 813.881; Valenza: 952.601; Voghera 41.520[illegible]: [illegible].

Numero telefonico e settore di [illegible] per Ospedale Civile 3061 (305 [illegible] interno)

MUSEI

[illegible] Marengo: dalle 9,30 [illegible] 12 e dalle [illegible] alle [illegible]

TAXI

[illegible] Liberty: [illegible]
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

[illegible] 15, 3. [illegible]

BENZINAI

Mobil, v. G. Bruno; Agip-Tamoil Gisa, v. G. Bruno, [illegible], v.le Trieste, Agip, p. Gobetti, Esso (Aut), v. Casale, [illegible], Lungotanaro Soccorso; [illegible] Spalto Marengo; [illegible], v. Marengo; [illegible] v. Marengo; Ip, v.le Milite Ignoto; Ip, c. Carlo Canale; Mobil, v. M. Maxi; Chevron, c. Acqui; Chevron, [illegible] Marengo.

PARADISO
[illegible]
D'ORSA
TEL. 0143/840168
Dancateria
★
GIOVEDI'
12
[illegible]
Pista

COTTON DI NIGHT CLUB
[illegible]
APERTO TUTTE LE SERE ORE 22
DAL 1° [illegible]

ALL TV PRIVATE

TELECITY

20,20 Luce [illegible] [illegible] film di L. Fulci, con F. Testi, M. [illegible] — *Orazio [illegible] combattere tutto contro un terribile [illegible] mangiatore (1980)*
23,15 36 ore di mistero, film di M. Tully, con D. Duryea, E. Allen — *Pilota inglese chiede aiuto ai nazisti ora ci ricasca per vedere la moglie (1956)*

PRIMANTENNA

12,15 Dietro lo specchio, film
14 — Auto della settimana
14,3 Dr Francis Cruise, telefilm
16 — Papà, che cosa hai fatto in guerra?, film
17 — Gli standard, telefilm
18 — Arabia e Babilonia, cartoni animati
18,30 Paris, telefilm
19 — Benjamin, telefilm
19,30 Kung, telefilm
20,30 Gentlemen Mangalla, film
22 — Auto della settimana
22,30 Colla 2355 in pasto alla morte
[illegible] Benjamin, [illegible]
24 — Auto della settimana
1 — Buona notte con...

VIDEONORD

12 — Edward [illegible] mani: Stagione, telefilm
12,50 Kung Kung, cartoni animati
13,20 Oggi al cinema
13,30 Cadillac 3, telefilm
14,20 Come salvare un matrimonio [illegible] [illegible] al proprio [illegible]
15 — [illegible], telefilm
16,45 Scooby Doo
17,30 Kung Kung, cartoni animati
18 — Cadillac 3, telefilm
18,50 Edward & mani, Stagione, telefilm
19,45 Oggi al cinema
20 — Kung Kung, cartoni animati
20,30 Cadillac 3, telefilm
21,30 La ghiaia nera, film
23,15 Cuore, telefilm

[illegible]
ASSICURATIVO-BANCARIO-FINANZIARIO
RICERCA ELEMENTI
particolarmente qualificati
(preferibilmente provenienti dal [illegible] bancario ed in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 3 mag[illegible] 1985 n. 204 che disciplina l'attività degli agenti in commercio)
DA AVVIARE [illegible] CARRIERA in CONSULENTE [illegible]
Pregasi inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] di Marchiani Mario [illegible] - [illegible]
ALESSANDRIA - via Trieste 41 (citando chiaramente sulla busta il riferimento C/F).

[illegible] STUDI
«ALEXANDRIA»
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio 59
Tel. 0131 442.483

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:
— ISTITUTO TECNICO AGRARIO
— ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
— RAGIONIERI E GEOMETRI
— LICEO (LINGUISTICO E SCIENTIFICO)
— SCUOLA MEDIA
■ Attrezzati laboratori di chimica, fisica, scienze naturali in sede
● Moderni [illegible] didattici a disposizione degli studenti

Tutta la regione prepara una vendemmia forse [illegible] precedenti

Uva, mai un settembre così

[illegible] agricoltori dicono: «Se tutto va [illegible] barbera ottima, dolcetto eccezionale [illegible] memorabile» - In Piemonte, probabilmente, si tornerà [illegible] superare i 5 milioni di ettolitri [illegible] vino, dopo la scarsa annata 1984

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Sta maturando [illegible] grande vendemmia, *nBarbera ottima, dolcetto eccezionale [illegible] moscato memorabile*». Il crescendo [illegible] aggettivi è di Giorgio Rivetti, di Castagnole Lanze, presidente dell'Associazione piccoli produttori piemontesi, che non dimenticando [illegible] tradizionale prudenza contadina [illegible] affretta ad aggiungere: «*Naturalmente se il caldo tiene e se arriva qualche giorno di pioggia*».

Nelle campagne piemontesi c'è ottimismo. I grappoli stan[illegible] ormai cambiando colore: sono sani e numerosi e se arriveri anche la pioggia si gonfieranno e diventeranno ancor più ricchi [illegible] zuccheri.

[illegible] Piemonte si [illegible] superare i 9 milioni di [illegible] litri, dopo la [illegible] e le non abbondanti '83-'82.

«*Si annuncia [illegible] vendemmia ottima in tutte le zone* — assicurano all'assessorato regionale all'agricoltura — *la primavera non particolarmente piovosa e l'estate calda hanno consentito alla vite [illegible] ottimo sviluppo. Qualche area sta patendo un po' la siccità, ma dal punto di vista qualitativo l'uva non dovrebbe patirne*. Non ci sono stati attacchi di muffe e ciò ha positivamente influito anche sul [illegible] dei trattamenti anticrittogamici. Rispetto [illegible] media di 8/10 irrorazioni, quest'anno ne [illegible] bastate 6 o 4, con un risparmio evidente [illegible] costi [illegible] produzione e migliori garanzie «ecologiche» per l'uva.

In questi giorni si è già avviata la raccolta delle uve chardonnay e pinot che servono per i vini base da spumante, ma il grosso della vendemmia partirà tra poco più [illegible] una settimana con il moscato. «*Chi ha fatto le potature corte limitando la [illegible] di ciascun appo raccoglierà un moscato d'annata eccezionale* — spiega Rivetti, [illegible] conduce [illegible] tre fratelli una [illegible] azienda vinicola — *Abbiamo già ricevuto parecchi ordini. Anche il famoso ristoratore Angelo Paracucchi di Marzolla di Serzana [illegible] ha chiesto di [illegible] da parte il vino '83 perché sarà una annata storica*».

Per il moscato nella zona doc si prevede [illegible] produzione [illegible] oltre 750 mila quintali, ceduta al prezzo concordato con gli industriali dell'Asti spumante di 810[illegible] lire il miriagramma.

Il fronte dell'ottimismo si estende anche nell'Albese. Al consorzio [illegible] tutela del Barolo e [illegible] Barbaresco stanno di dover ancora aspettare almeno [illegible] mese prima che si avvii la vendemmia del nebbiolo, ma i presupposti per una annata a «cinque stelle» ci sono tutti.

«*Una preoccupazione sarebbe una manna* — precisa l'enotecnico Gianluigi Biesco, direttore dell'Asprovit, il [illegible] che raggruppa 20 [illegible] soci delle province di Cuneo, Asti e Alessandria — *ne hanno bisogno soprattutto le viti più soleggiate. L'annata comunque è praticamente già decisa in positivo e speriamo che sia inizia anche sul livello dei prezzi*».

Le scorte dell'84 sono ormai esaurite e i mercati vinicoli aspettano il [illegible] prodotto. «*Il barbera della nostra zona [illegible] è pagato circa 32 mila lire il quintale* — commenta Franco Vimercati, enotecnico della cantina sociale [illegible] Tortona, 1200 [illegible] — *le previsioni sono di prezzi in ascesa*». L'uva comincerà a iniziarà a vendemmiare dalla fine di [illegible] bre e anche per questo delicato vino bianco si prevede che i prezzi, dalle 45 mila al quintale dell'84, saliranno a oltre quota 50 mila. Situazione positiva anche a nella [illegible] di Gavi e nel Monferrato casalese dove si spera [illegible] una grande vendemmia del grignolino. «*E' un vino che merita di essere conosciuto di più, soprattutto quello* [illegible] — commenta Roberto Sassopietro che [illegible] il fratello Carlo ha creato l'associazione agrituristica Terre del grignolino, con sede a Vignale — *i grappoli sono belli e sani, ma per sapere esattamente come andrà bisogna aspettare ancora quindici giorni*».

Meno felice invece la situazione nella fascia Nord dell'Astigiano e [illegible] parte della provincia di Alessandria colpite quest'estate da grandinate. Il calo produttivo si avrà soprattutto nella [illegible] di Moncalvo e Montiglio, Camino e Coniolo.

Nelle province di Novara e Vercelli la vendemmia dei nebbioli è attesa con fiducia. «*Si inizierà due settimane prima* — prevede Mauro Fiore, contitolare di una importante casa vinicola di Gattinara — *Nell'84 aspettammo fino a metà ottobre ma quest'anno sia nebbiolo che bonarda sono in netto anticipo di maturazione*». I prezzi che variavano dalle 55 alle 70 mila il quintale potrebbero salire di almeno il 20 per cento.

Anche Gaspare Mensi, direttore della [illegible] sociale di [illegible] Novarese (650 soci) è ottimista: «*Non sappiamo [illegible] l'85 sarà davvero un'annata storica, ma è [illegible] che i grappoli di nebbiolo, spanna e vespolina stanno colorandosi a puntino. Quattro gocce di pioggia sarebbe davvero l'ideale: è chiedere troppo?*».

Sergio Miravalle

LE MIGLIORI ANNATE IN BOTTIGLIA

	BAROLO	BARBARESCO	NEBBIOLO	BARBERA	DOLCETTO	[illegible] CATTINARA CAREMA	GRIGNOLINO	[illegible]	MOSCATO D'ASTI
1977	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
[illegible]	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼
[illegible]	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼	▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼
1980	▼▼▼	▼▼▼	▼▼▼	▼▼▼	▼▼▼	▼▼▼	▼▼▼	▼▼▼	▼▼▼
1981	▼▼	▼▼	▼▼	▼▼	▼	▼	▼	▼	▼
1982	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼
1983	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	[illegible]	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼	▼▼▼▼
1984	▼▼	[illegible]	[illegible]	▼▼	[illegible]	▼	▼▼	▼▼	▼▼

[illegible] APPENA SUFFICIENTE ANNATA DISCRETA ANNATA BUONA
[illegible] OTTIMA [illegible] ECCEZIONALE

Nascita e scomparsa d'un albergo carico [illegible] storia [illegible] solo [illegible]

Giolitti e quell'ultimo pranzo alla «Barra di ferro» [illegible] Cuneo

Fu nel 1912, poi la guerra vide [illegible] chiusura del più celebre locale della regione

CUNEO — *La storia di una città passa anche nei suoi [illegible] beryhi, espressione [illegible] giusti e delle mode del tempo, palcoscenico per i personaggi più importanti, luogo ideale di incontri amichevoli o per cospirazioni.* [illegible] *un lungo tratto della vita [illegible] Cuneo, oltre un secolo, è passato alla «Barra di ferro», [illegible] albergo ormai scomparso che sorgeva in via Saluzzo, nel Palazzo Dastefanis indicato una volta con il numero civico [illegible] Santo[illegible] Stura.*

Quasi non c'è libro sulla storia della città di quel periodo che [illegible] menzioni la «Barra di ferro», non ci fu [illegible] illustre nel XIX secolo che, [illegible] a Cuneo, non [illegible] abbia soggiornato. Nei [illegible] saloni [illegible] pranzò gli ufficiali napoleonici fecero gli [illegible] brindisi prima di lasciare il Piemonte; [illegible] celebrarono gli [illegible] [illegible] portarono all'indipendenza e all'unità d'Italia; Giovanni Giolitti festeggiò con gli amici i [illegible] [illegible] della [illegible] lunga carriera [illegible] statista.

L'albergo entrò in attività [illegible] fine [illegible] Settecento e secondo quanto scrive Camillo Festa nel [illegible] «Vecchia Cuneo» già all'inizio dell'Ottocento [illegible] si collocava fra quelli più conosciuti del Piemonte. La stella della «Barra di ferro» [illegible] incominciò a [illegible] di [illegible] luce subito dopo [illegible] metà [illegible] 1800 con il signor Giacomo Falcione, un ex cameriere che [illegible] sposato [illegible] la figlia dei proprietari, i coniugi Menardi. Sarà [illegible] al[illegible] cameriere, Giuseppe Manassero, [illegible] prendere la guida dell'albergo alla morte del Falcione nel 1875 [illegible] e portarlo [illegible] vertice del successo.

In quel periodo godevano [illegible] buona fama altri due [illegible] esercizi, il «Tre Re» di via Seminario e il «London» in contrada Savigliano; ma «Giuspin d'la barra», come tutti familiarmente chiamavano il Manassero, sbaragliò la [illegible] breve tempo. La «Barra» era allora il punto di partenza e di [illegible] della [illegible] a cavalli Cuneo-Nizza, centro di rifornimento per i servizi di trasporto [illegible] Casa reale per i trasferimenti [illegible] Sant'Anna di Valdieri, funziona importante in quanto non esistevano ancora [illegible] ferrovia né il tram di Borgo San Dalmazzo; il viaggi [illegible] carrozze quasi [illegible] aveva sosta, il grande cortile era quindi una vera [illegible] propria stazione.

L'albergo era divenuta sede permanente della vita mondana cittadina, non [illegible] festa o cerimonia che non [illegible] prodasse al salone della «Barra». E sotto l'occhio vigile [illegible] Giuspin tutto filava in perfetto ordine. [illegible] morte dell'ex cameriere Manassero, nel 1884, l'albergo passò [illegible] Giovanni e Natale Falcione, figli del proprietario, i quali lo portarono avanti con fortuna praticamente [illegible] alla chiusura.

Lungo l'elenco degli ospiti illustri che sostarono ai tavoli [illegible] del salone o nelle camere del[illegible] «Barra di ferro». Il 14 [illegible] aprile 1821 si fermò Vittorio Emanuele I diretto all'esilio di Nizza; lo stesso triste viaggio che dovette fare partendo dalla «Barra» Carlo Alberto nel 1849. Umberto I e Vittorio Emanuele II scendevano regolarmente all'albergo di via Saluzzo quando [illegible] recavano alla riserva [illegible] [illegible] Gesso. Tra gli altri ospiti famosi troviamo ancora Cavour, Rattazzi, Crispi, Palmerapa, La Marmora, Cairoli, Massimo d'Azeglio, Garibaldi, [illegible] generale Pietro Toselli [illegible] salutò per l'ultima volta gli amici prima di partire per l'Africa dove morì; e fra le autorità ecclesiastiche i cardinali Giacomo Dellachiesa e Achille Ratti che sarebbero poi diventati pontefici con i nomi rispettivamente [illegible] Benedetto XV e Pio XI.

Uno [illegible] clienti più assidui della «Barra [illegible] ferro», specie nell'ultimo trentennio, fu però il presidente [illegible] Consiglio Giovanni Giolitti al quale [illegible] venivano riservate le camere 2 e 3 attigue al salone centrale, sempre affollato, durante la permanenza dello statista, di ammiratori, amici e postulanti. Il [illegible] novembre 1912, appena finita la guerra di Libia, Giolitti tornò [illegible] Cuneo accolto come [illegible] trionfatore per ricevere la cittadinanza onoraria [illegible] la [illegible] [illegible] il Consiglio provinciale lo salutò [illegible] [illegible] grande banchetto nel vecchio albergo [illegible] via Saluzzo.

Doveva [illegible] l'ultimo primato storico della «Barra [illegible] ferro» che l'anno dopo, nel [illegible] posta in liquidazione. Tanti [illegible] illustri clienti [illegible] ormai scomparsi, all'orizzonte [illegible] addensavano [illegible] tragiche nubi [illegible] primo conflitto mondiale. E con [illegible] chiusura [illegible] [illegible] di fer[illegible] [illegible] se andava per sempre un pezzo della città [illegible] della [illegible] storia, finiva davvero un'epoca.

Bruno Marchiaro

Insieme con la chitarra

Trivero. Studenti di musica ospiti dell'Istituto Ipsi (Sodo)

Di Boves «volto dell'estate '85»

[illegible] SAN DALMAZZO — E' Anna [illegible] Verra, 17 anni, di Boves, [illegible] del liceo linguistico «il volto dell'es[illegible] 1985». Il [illegible] di bellezza organizzato da «Il gioiello».

La giuria l'ha scelta tra un gruppo di venti candidate scelte dalle varie selezioni [illegible] [illegible] mesi estivi a Limone, Courmayeur e Vernante. (p. p. l.)

A Candelo il biellese Pippo Pozzi presenta [illegible] mostra di settembre

Sorprese al vecchio Ricetto

Quest'anno, accanto alle [illegible], anche quadri piccolissimi, di dieci centimetri

[illegible] — Pippo Pozzi [illegible] [illegible] [illegible] «riproposte». Offre «variazioni» se mai, differenziate e ricorrenti, su temi collegati [illegible] una [illegible] urgenza di rievocare [illegible] sogno o [illegible] incubo, una fantasia o un viaggio nel mondo del concreto. [illegible] questo [illegible] [illegible] avuto sirene lucenti (il sogno) [illegible] [illegible] [illegible]

Con un ricorso alla Corte Costituzionale

Il governo ha bocciato la «legge» sui tickets

«E' illegittima» - La Regione copriva le spese degli assistiti

— L'atto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del . La presidenza del Consiglio dei ministri ha presentato ricorso contro legge regionale prevede l'intervento della d'Aosta sulla partecipazione nelle spese per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio. Per il la legge sui tickets è illegittima dal punto di vista costituzionale e viola due articoli (secondo e 11 terzo) dello statuto speciale di autonomia.

Il provvedimento legislativo era stato approvato una prima volta Consiglio regionale il 19 aprile di quest'anno, ma non aveva ottenuto il visto della Commissione di coordinamento, che è la rappresentanza del governo in Valle. Il Consiglio lo aveva discusso e nuovamente votato con ampio favorevole il 4 luglio.

Il governo ha insistito nelle di illegittimità costituzionali e l'ha impugnato di fronte alla Corte. La legge, che non potrà entrare in vigore prima di un improbabile giudizio favorevole, disponeva l'assunzione, a carico del bilancio regionale e sino al 31 dicembre di quest'anno, della quota (ticket) che gli assistiti iscritti al servizio sanitario della Valle devono pagare per gli esami strumentali e la analisi di laboratorio all'ospedale di Aosta.

Per il governo disposizione, «sollevando gli assistiti dall'onere del tariffario i consumi sanitari e *frustra quella finalità* il contenimento della spesa *costituisce fondamento recente legislazione statale*».

La presidenza del Consiglio dei ministri fa inoltre notare che in questo modo la i limiti della sua potestà legislativa in tema di sanità. Il governo ricorda che l'articolo 3 dello statuto speciale precisa che l'intervento legislativo regionale «è previsto esclusivamente allo scopo integrare ed *la legge Repubblica* ed solo fine *adattarla alle condizioni della regione*».

La legge sui tickets approvata dal Consiglio Valle viene giudicata «stridente disarmonia» con le fondamentali che regolano e sociali della Repubblica italiana. Il governo si riferisce alla riforma sanitaria che ha previsto una «*personale e diretta partecipazione finanziaria* dell'*utente ad un servizio che era originariamente impostato sul principio della assoluta gratuità*».

La legge contestata era prediposta marzo. La Regione sarebbe intervenuta copertura forfettaria sulle prestazioni avute dai cittadini ambulatori pubblici o strutture e gabinetti specialistici privati convenzionati, soltanto operano in Valle.

Allora l'assessore Sanità Ugo Voyat aveva spiegato così il provvedimento: «*La legge lo scopo di sopperire agli inconvenienti che si verificano dal quando, così, sanitario. partecipazione dei cittadini al costo dell'attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ha provocato aggravi non indifferenti nella gestione quotidiana sanitario; ha impegnato uffici, personale attrezzature per la tariffazione e la riscossione, senza tuttavia consentire un effettivo contenimento della spesa. Inoltre hanno dovuto sopportare lunghi e perdite di tempo per attenersi alla procedura di pagamento del ticket*».

La legge non è mai in vigore e ora si aspetta la decisione della Corte Costituzionale che potrebbe richiedere parecchi mesi. La Regione dovrà eliminare gli inconvenienti in altro modo e i cittadini continueranno a pagare il «forfait». gli italiani.

Dario Crestodina

Per sette giorni al casinò

Controllori in sciopero

«Manca il dialogo con la Regione»

SAINT-V — I controllori regionali al di St- Vincent hanno sette giorni di sciopero, domani alla domenica. La notizia è stata data attraverso un comunicato delle organizzazioni sindacali di categoria (Cisl).

Il personale regionale chiede l'apertura di un dialogo costruttivo con l'esecutivo regionale e, come ha precisato ieri uno dei rappresentanti, Raimond Barmasvetrain, la revoca della forma di lotta avverrà soltanto «se la controparte dimostrerà chiaramente di voler venire incontro a quelle le nostre richieste».

I hanno illustrato la volontà di «ottenere un trattamento economico analogo a quello da anni in vigore, per la stessa categoria, negli altri casinò e in particolare nella casa da gioco di Sanremo».

Il documento trasmesso ieri sottolinea che, per con la tradizione sindacale in atto, «da oltre un anno non si è ancora potuto ottenere neppure un dialogo sereno fra le parti». I controllori vogliono giungere a «una soluzione logica e positiva dei molteplici problemi della categoria» e ottenere «la tranquillità necessaria l'espletamento delle proprie mansioni».

Ha detto ancora Barmasvetrain: «Siamo tornare a discutere seriamente, cosa che non succede più da un Di lo sciopero di una settimana.

I controllori ritengono inoltre che spetta di loro il debba restare chiuso, e precisano: «Qualora venisse negata l'apertura della casa da gioco senza la controllori si al riserva di intraprendere le iniziative in difesa delle libera sindacali».

Adesso si attende la decisione dell'esecutivo regionale. Attualmente i controllori in servizio al casinò (dopo le ultime assunzioni) sono trentotto.

r. m.

Ultimo giorno della manifestazione sui vini della Valle

Un gran finale in fiera (canti e danze popolari)

Spettacolo jugoslavo - Un'edizione in sordina - Pareri contrastanti dei «vignerons»

SAINT-CHRISTOPHE — e turisti appassionati di vino devono affrettarsi, oggi è infatti l'ultimo giorno di apertura della «Foire vins de la Vallée», l'esposizione della migliore produzione vinicola regionale nizzata nel padiglione di St. Christophe. L'apertura stands è prevista alle 15 e sarà uno spettacolo dell'«Ensemble danses et musiques folkloristiques» di Savojno, jugoslavo di grande richiamo che anno si primo posto all'Europeade del folklore.

Si chiuderà dunque con spettacolo popolare la 18ª dei vini», proposta extremis (la Regione quest'anno decisa organizzarla perché nomica) dalla società Ceva (Centre d'exposition Vallée d'Aoste). Un'edizione svoltasi un po' in sordina e che ha visto un debole afflusso di pubblico, sebbene alla stata Valle ben pubblicizzata.

Giorgio Peretto Ioria, amministratore unico della : «*Abbiamo avuto partecipazione. Il pubblico tre volte inferiore al Mercatone dei Saldi di agosto, ma la nostra società è soddisfatta lo stesso di aver dato la possibilità ai viticoltori di mantenere il loro appuntamento annuale. Abbiamo veramente fatto il massimo, poiché per ospitare gratuitamente i e i produttori tipici regionali nei nostri stands abbiamo affrontato un grande sforzo finanziario*».

I viticoltori che hanno partecipato (soltanto 23 stante i 50 stands a disposizione) hanno dato un giudizio positivo sull'organizzazione. Dice Franco Empereur di Aymavilles: «*Abbiamo tutto a disposizione, persino l'acqua corrente negli stands, e anche la sistemazione è migliore dell'edizione precedente; l'ambiente è più caldo*».

Ma c'è qualcosa che non va: la discussione non è tanto l'organizzazione, ma il significato di questa esposizione annuale dei vini della Valle e le perplessità sono le stesse già sollevate alcuni quando si partì dell'iniziativa.

Dice Nello Riccarand, vicepresidente delle Caves Cooperatives di Donnas: «*Questo non è il periodo adatto, re fare una scelta. Se ci vuole proporre il vino ai turisti, è meglio affidarsi alle sagre o alle altre feste nei mesi; se invece vuole sensibilizzare ristoratori e albergatori occorre organizzare la fiera in marzo, prima della stagione*».

Dello stesso avviso Vincent Grosjean, produttore Aosta che aggiunge: «*Meglio ancora la seconda quindicina di novembre, ma con presentazione e pubblicità anche all'esterno della regione*».

Altri invece sarebbero propensi a collocazione più estiva, come Albino Duclos di Jovençan: «*Ho partecipato con il mio al Mercatone di agosto, vendendo molto di più; credo che fare la festa in quel periodo sarebbe meglio*».

Gli enologi Vincenzo Grosjean ed Enrico Perret al lavoro nel laboratorio d'analisi a Donnas (Telefoto)

Ed anche l'opinione della Ceva che ha già proposto il prossimo anno l'abbinamento tra le due manifestazioni, con tre *grandi spazi* per gli altri prodotti e un capannone riservato ai vini valdostani.

Le vendite contenute, non più di bottiglie al giorno sono uscite dal padiglione di St. Christophe, anche a questo non è certo confortante per gli espositori. Dice Vierin, di turno l'altra sera allo stand della cooperativa di Charvensod (13 soci): «*Non siamo venuti per vendere a tutti i costi, poiché le 10.000 bottiglie che produciamo annualmente riusciamo a piazzarle facilmente sul mercato*».

Altri vignerons rimangono però legati tradizione della fiera. Dice Lubina Thomain, di Arvier: «*Veniamo da 17 anni e ci spiacerebbe non re presenti alla 18ª edizione. anche se siamo stati ospitati molto bene, manca l'atmosfera, non è più una volta*».

Traspare la nostalgia per le feste del vino svoltesi più di 10 anni castello di Mont Fleury, però c'è anche l'esigenza incontrarsi. Lea Chamonin di Busseyes di : «*E' l'unico che abbiamo per gli altri viticoltori, per confrontare le nostre esperienze*».

c. ro.

La disgrazia ad Aymavilles sulle della Grand Eyvia

Impiegato scivola nel torrente ed annega bloccato fra i massi

AYMAVILLES — Un impiegato milanese, Giampiero Piamminio, ventinovenne, è annegato venerdì nelle acque del Grand Eyvia, in località Ronc di Aymavilles. L'incidente le 17,30. Sotto gli del fratello Giuseppe, anni, Giampiero Flamminio è scivolato dal torrente dal di un pietrone ed è scomparso tra i gorghi. Il fratello è più riuscito a vederlo nell'acqua, che quel tratto è piuttosto tumultuosa. dato, così, l'allarme ad Aymavilles. Poco dopo sono accorsi i Vigili del Fuoco e i carabinieri di Aosta e Villeneuve.

ricerche del giovane sono invano sino alle 21. Le squadre di soccorso hanno scandagliato sia dove la Grand Eyvia piano la zona più a valle.

massa delle diminuivano le speranze trovare Giampiero Flamminio vivo. Il giovane probabilmente rimasto bloccato casa nelle acque gelide. Ieri mattina le ricerche sono riprese alle 8. Con scandagli i Vigili del Fuoco hanno ripercorso il tratto del vicino al masso dal quale Giampiero Flamminio era scivolato. Il ritrovamento è avvenuto soltanto verso le 11 di ieri mattina.

Il corpo di Flamminio è stato raggiunto con gli scandagli, circa duecento metri più a valle punto in cui caduto. Trascinato dalla forte corrente, il giovane era rimasto imprigionato tra due grosse pietre sommerse.

Il medico di Aymavilles, Alberto Carral, che ha accertato morte di Flamminio avvenuta asfissia da annegamento, ha rilevato sul volto e altre parti corpo profonde ferite.

Giampiero e Giuseppe Flamminio, residenti a Milano in via Nicolò Barabino 7, in Valle circa un ospiti della famiglia Cios di Jovençan. Oggi avrebbero dovuto concludere il periodo di vacanza ma. Venerdì i fratelli avevano deciso di prendere il sole sulla riva Eyvia, in località Ronc di Aymavilles.

Verso le 17,30, secondo i rabinieri, il giovane milanese si è avvicinato all'acqua a piedi scalzi. Il pietrone da cui si è sporto era bagnato da continui spruzzi e quindi scivoloso. Giampiero Flamminio ha perso l'equilibrio ed è caduto nel torrente

b. m.

Per Pré St-Didier

Soppresso un tratto di ferrovia?

AOSTA — qualsiasi previsione ro della linea ferroviaria Aosta-Pré St. Didier». Questa la risposta del direttore compartimentale delle Ferrovie di Torino, Luigi Ballatore, sulla possibile soppressione della linea ferroviaria che serve l'alta Valle d'Aosta.

Le preoccupazioni, secondo Ballatore «non motivate, almeno per il momento», si sono create in Valle in ne da parte dal Trasporti di circa chilometri di ferrovia in tutt'Italia.

Dice ancora Ballatore: «Una ministeriale sta lavorando individuare le linee da sopprimere sarà fatta in base ad una serie di per i quali è impossibile oltre ora se la tratta Aosta-Pré St. Didier ne sarà interessata».

A Courmayeur congresso dell'Associazione savoiarda che difende la cultura contadina

I vent'anni dei «Sarto» della Valle

In onore di René Willien, il fondatore della sezione valdostana - La cerimonia d'investitura - Le origini

Courmayeur. I dignitari del «Sarto», nel loro sontuoso costume, durante la cerimonia di investitura

COURMAYEUR — Vent'anni fa René Willien fondava ad Aosta il primo «portique» (sezione) «Compagnie du Sarto», l'Associazione savoiarda che si ispira ideali di fratellanza e che deve il nome iniziali frase latina «Sabaudiae Animus Robur Terrarum» (lo spirito della Savoia, forza mondo).

Il primo «portique» era una sessantina «compa», riuniti da alle 10 a Courmayeur per festeggiare il ventennale del gruppo. Sono presenti i rappresentanti dei «portiques» Saint-Vincent, Ivrea, Torino, Chivasso, e .

Ieri il «mayor prime» (presidente) del «portique di Aosta», Nadyr Vietti, concorso in francese riservato agli studenti valdostani, che dovranno cimentarsi argomento che alpina.

La cerimonia di «intronizzazione» (investitura) nuovi «compagnons» preceduto la conferenza Ernest Schule, dell'Università Neuchâtel, «René Willien, di cultura». Il fondatore del «portique» di Aosta ricordato anche oggi con la posa di una targa alle 11, a Lavachey, in Val Ferret.

In Savoia il «sartot» piccola costruzione rustica delle vigne per agricoli. In origine i fondi della «Compagnie» hanno adottato questo simbolo a difesa dei prodotti terra e in particolare dei vini savoiardi. Le adesioni alle «Compagnie» hanno modificato i suoi in difesa della tradizione e della cultura contadina «in uno spirito più ampio di fratellanza e collaborazione senza confini».

b. m.

Si gioca il trofeo Gino Neyroz

Chameran, sfida di palet a coppie

CHATILLON — in programma la festa patronale della Chameran, festa tradizionale che lo svolgimento nel pomeriggio una altrettanto tradizionale gara di palet a coppie aperta alla partecipazione di tutti i giocatori, senza distinzione di categorie.

L'interesse della gara, che si disputa da tempo immemore è legato anche all edizione del trofeo Gino Neyroz (noto giocatore di palet scomparso nel 1970) giunto quest'anno alla quindicesima edizione e che assegnato coppia vincitrice.

Lo conquistarono lo anno Giovanni Gorret e Albert Duc di Châtillon, ma la favorita della gara (il pronostico è ovvio) sarà la coppia Piero Covolo-Ario Personettaz, dominatrice della stagione.

Personettaz si è piazzato al secondo posto domenica scorsa a Morgex nella gara a terna che ha concluso l'attività ufficiale (era in squadra con Andriano a Agostino). La competizione, organizzata dalla Morgexarbo, è vinta da Pinet (Issogne), Brunod (Châtillon) e Bruno Monet (Châtillon).

Alla gara di Chameran è attesa una grande partecipazione. Già lo anno il trofeo Neyroz, con 63 coppie iscritte, segnò il record stagionale di partecipazione.

d. r.

Due miliardi per il Comune e Scientifico

— La giunta regionale ha per la ristrutturazione dell'edificio comunale di A e del Liceo Scientifico.

E' che l'iniziativa attraverso il ricorso di una seguita legge regionale.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: ore, regia di Walter Hill, con N. Nolte, E. Murphy (Usa 1983) — *Detective e ex detenuto sulle tracce di un pericoloso assassino; assemblaggio serrato e ritmi imprevedibili.*

ITALIA: Ieri pretende della notte, regia di Wes Craven, con H. Langenkamp, R. Blakeley, R. English (Usa 1984) — *Fra sogno e realtà una giovane donna è perseguitata da un mostruoso assassino: una suggestiva esplorazione della pau.*

APOLLO: luce rossa. Vietato min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Pizza connection, regia di Damiano Damiani, con M. Placido (Italia 1984) — *Adolescente viene iniziato dal fratello maggiore alle criminale attività della mafia.*

COGNE

GRAN PARADISO: Proiezione di film della rassegna «Lo stambecco d'oro»: naturalistico.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Amadeus, regia di Milos con T. Hulce, F. Murray Abraham (Usa 1984) — *Il genio Mozart diventa un'allucinata confessione-fiume del suo persecutore-rivale, il musicista Antonio Salieri.*

VERRES

IDEAL: Il bisbetico domato, regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano e O. Muti (Italia 1981) — *Niente a che vedere con Shakespeare.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès. Aosta.
: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
: Hône, Grassoney (Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
Domenica: Grassoney La Trinité, Cogne.

BENZINA!

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

«Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Berrio.

Aosta: Mocca via Torino (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle il deteriora parzialmente poco nuvoloso.
Temperature di ieri: min. +8; (ore 12): +23. Umidità: 27 per cento.
Venti: deboli di tendenza.
(Servizio a cura Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - Aosta

: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Mutuumsol Pubblicità: 10, rue Vier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

RAITRE

10,30 La terra le mani, realizzazione di Maria Luisa Di Lorio (replica)
19,05 Tg3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,30 Una mattina con noi
7,35 Il lunario
7,40 Dai giornali del mattino
8 — Musica e chiacchiere
9 — La domenica in Italia
10,30 Ricordi di lei
11,30 Gli ospiti (replica)
12 — Buon appetito
14,30 Lo sport tutti in campo

SECONDA RETE

9,05 Disco rosa
10,30 Non nevica
15,00 Superpomeriggio
17,35 Supercompilation

AOSTA

9,02 Notizie
9,32 Gli auguri
Un vaso per l'estate (gioco a premi)
11 — Self service
14 — Inventa un disco...
14,06 Un vaso per l'estate
15,14 Moda e musica
16 — Self service
16,33 Il girasole
17 — Disco Beat
18 — Sportscroll... informazioni
18,55 Un disco da ricordare

RADIO

9,14 Disco Garage
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Cinema Borse
19 — Cinema estate

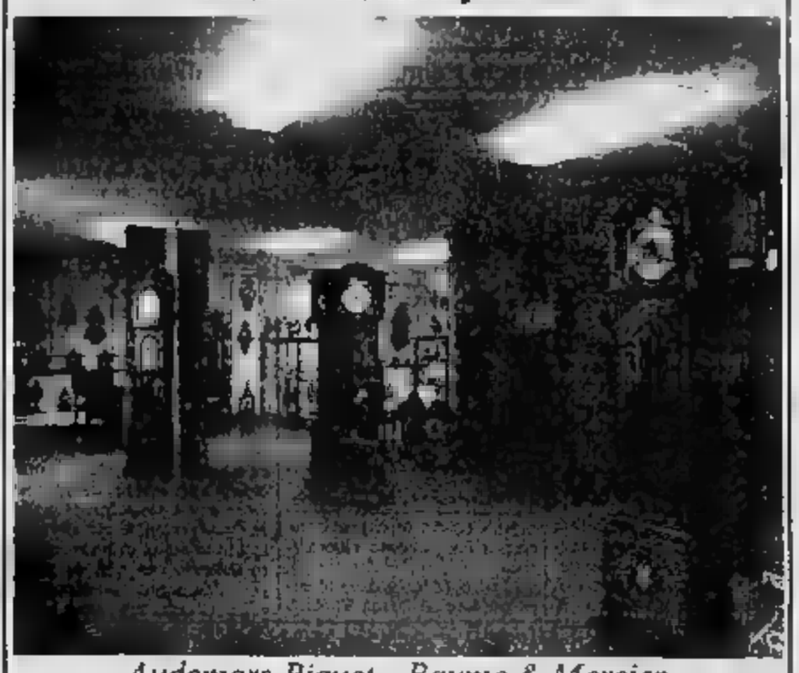
ANTENNE 2

14,30 Les enquetes de Remington Steele
15,20 L'école des fans
16,15 Kiosque à musique
17 — Le poter du dimanche
18,30 Magny
19 — Stade 2.
20 — Le journal
20,35 Le grand echiquier
22,45 Atelier de penser
23,40 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13,10 Jeu du Tribolo
13,15 Téléjournal
13,20 Le temps de l'aventure
14 — Télérallye
14,50 Jeu du Tribolo
14,55 Automobilisme
17 — Téléjournal
17,05 Disney Channel
18,20 Vespéraline
18,30 Actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — L'espace d'une vie
20,55 Tribune de premières
21,50 Téléjournal
22 — Tennis

Horlogerie TROSSELLO
depuis 1896
Aoste - Courmayeur



Audemars Piguet - Baume & Mercier
Les Must de Cartier - Omega
Piaget - Rolex - Tissot
Vacheron & Constantin
Hublot
Laboratoires de réparation spécialisés

IL CORRIDORE DELLA BRESCIAPLAST VINCE A FENIS MA GLI SVEDESI RIMANGONO AI VERTICI

Il [illegible] della [illegible] Stefan Brykt a Kieft Nilsson in una azione di attacco (telefoto Rodella)

Botteon ha fatto sua la tappa in una discesa mozzafiato

E' scattato con Carcano (secondo) - Corsa spericolata dal Col di Joux a Châtillon

FENIS — Ieri [illegible] traguardo di Fénis, nella quinta tappa [illegible] ventiduesimo Giro della Valle d'Aosta, finalmente ha [illegible] corridore italiano. E' stato Luigino Botteon, 31 anni, varesino, fra i più regolari e combattivi partecipanti a questa edizione della corsa, che è riuscito nella [illegible] facile impresa di interrompere la serie di successi ottenuti [illegible] atleti stranieri.

La vittoria [illegible] portacolori [illegible] Bresciaplast [illegible] bella, perché cercata con determinazione da [illegible] i rappresentanti italiani che, dopo gli assurdi [illegible] squadra [illegible] stessa ci mostra la buona forma[illegible] sulle [illegible] di Pila [illegible] erano stati beffati dal bravo e opportunista svedese Berra), ieri si sono prontamente riscattati, [illegible] lasciandosi sorprendere.

La [illegible] della tappa, [illegible] caratterizzata dalla lunga fuga cominciata quasi subito e terminata soltanto sui tornanti di Brusson, si è avuta quando il gruppetto dei battistrada è stato raggiunto da [illegible] più folta pattuglia composta da una quindicina di [illegible]. Com'era [illegible] nella tappa di Vétan e poi in quella di Pila, senza preoccuparsi di [illegible] svantaggio che a [illegible] [illegible] minuti e ventisei secondi. Il slavo [illegible] il leader della classifica generale Brykt e l'altro svedese Nilsson mettevano in atto la loro offensiva.

In pochi chilometri, [illegible] la strada della Val d'Ayas, i tre [illegible] il terreno perduto, mettendosi all'inseguimento dei primi. Sulla scia degli stranieri protagonisti di questo [illegible] si portavano però [illegible] decina di italiani, questa volta per nulla decisi [illegible] arrendersi.

Infatti, dopo il ricongiungimento con il gruppetto dei [illegible] che [illegible] andati in fuga [illegible] dopo [illegible] partenza data a Gressan [illegible] sindaco Aldo Cottino, Luigi Botteon, dando prova di grande carattere, si riproponeva all'attacco, prendendo tutti in contropiede e tagliava solo il traguardo della montagna posta ai 1840 metri del Col di Joux, con un leggero vantaggio sul giovane Sergio Carcano della formazione bresciana della Passerini.

Il gruppo comprendente il capoclassifica Brykt e tutti i migliori, ad eccezione del trentino Benigni, transitava al Colle con 58 secondi di ritardo. Nella discesa a «rompicollo» che portava a Saint [illegible] Botteon veniva [illegible] giunto da Carcano e i due proseguivano [illegible] verso il traguardo di Fénis.

Alle loro spalle provavano ancora un impossibile aggancio prima Brykt, poi Pavanello, ma i loro tentativi restavano incompiuti. [illegible] traguardo affollato di [illegible] Pénis in festa l'allievo di Olivano Locatelli spendeva le sue ultime energie e [illegible] un possente scatto, [illegible] saliteila [illegible] rettilineo d'arrivo, riusciva a distanziare di qualche metro Carcano, ottenendo così il suo quinto successo stagionale e regalando una giornata di piccola gloria al ciclismo italiano, che in questa edizione del Giro non sempre si è dimostrato all'altezza della situazione.

Del Giro ha detto Stefan Brykt, lo svedese che oggi dovrebbe riuscire a difendere il primo posto in classifica generale: «*E', nel suo genere, la corsa più bella d'Europa*». Oggi il Giro [illegible] conclude [illegible] 15,30 in piazza Chanoux, [illegible]

Walter Barbero

Luigi Botteon vittorioso sul traguardo [illegible] (Tel. Rodella)

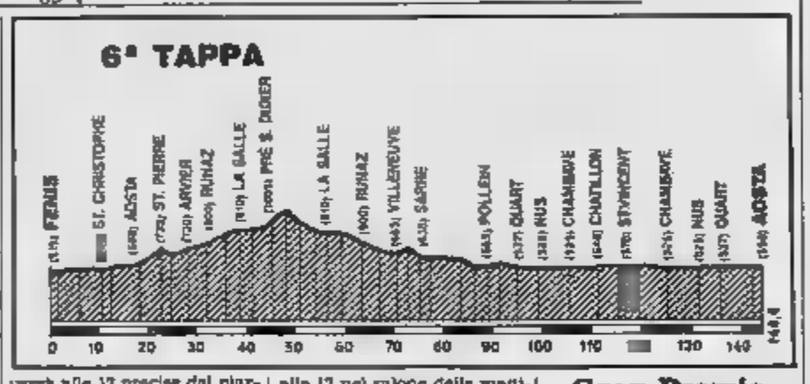
Ordine d'arrivo della quinta tappa, Gressan - Fénis di 138 chilometri e 700 metri: 1. Luigi Botteon (Bresciaplast) [illegible] 3 [illegible] 40'14", [illegible] media [illegible] 27,242 chilometri orari; 2. Carcano (Passerini) s.t.; 3. Pavanello [illegible] 18"; 4. [illegible] (Svezia) a 57"; 5. Chesini (Fiasgri) s.t.

Classifica generale: 1. [illegible] Brykt (Svezia) in [illegible] 30'44; 2. Nilsson (Svezia) a 1'53; 3. [illegible] (Jugoslavia) a 2'03; 4. Capo (Serravalle) a 3'30; 5. Godio (Collianoli) a 4'07.

Il traguardo finale del Giro ad Aosta, in viale Conseil des Commis

Al «via» per l'ultima fatica

Difficilmente la tappa di oggi potrà variare la classifica - Poche le insidie - La premiazione alle 17



FENIS — Sul ventiduesimo Giro della Vallée oggi cala il sipario. L'epilogo di questa bella festa dello sport si svolgerà nel capoluogo regionale, in viale Conseil des Commis, dove si concluderà l'ultima tappa: la Fénis-Aosta di 144 chilometri.

«*Inutile dire che è difficilmente cambierà qualcosa. Ma è interessante vivere qualche sorpresa*», dice Vagneur, il «professore» ex campione di ciclocross e attualmente direttore tecnico della nazionale.

Oggi il percorso è particolarmente impegnativo, a differenza degli anni scorsi, quando il Giro si chiudeva con una frazione tranquilla, accademica, [illegible] si stava a commovimenti.

Questo il giudizio di Vagneur: «*La tappa riserva insidie particolari, ma l'arrampicata da Saint Didier dalla statale 26, fino ai 1150 metri, potrebbe anche dare imprevedibile svolta alla [illegible] sempre che qualche corridore [illegible] copia la [illegible]*.

La partenza da Fénis avverrà alle 12 precise dal piazzale [illegible] al castello [illegible]. Si salirà subito verso il traforo del Monte Bianco, si attraverseranno Morgex e [illegible] Saint Didier, quindi si svolterà per rientrare ad Aosta e spingersi fino a Saint-Vincent. Una volta raggiunta la cittadina termale [illegible] per [illegible] nel capoluogo regionale. L'arrivo dei primi al traguardo di [illegible] Conseil [illegible] Comunis è previsto per le 15,20.

[illegible] premiazione ufficiale della competizione avverrà alle 17 nel salone delle manifestazioni del palazzo [illegible] Vagneur, che [illegible] 15 settembre, per un periodo di preparazione, porterà a Sarre le nazionali juniores e dilettanti di ciclo[illegible]. «*E' stato un giro magnifico, [illegible] stranieri [illegible] sicuro [illegible] nire che [illegible] dato prestigio alla competizione*».

Si spera che Aosta risponda con entusiasmo all'appuntamento di questo pomeriggio, regalando una degna [illegible] pubblico alla gara.

w. b.

Gran Premio assessorato allo Sport

AOSTA — Al Giro [illegible] ogni giorno i traguardi volanti e punteggio validi per la classifica finale del gran premio assessorato [illegible] Sport della città di Aosta.

Al [illegible] della classifica giornaliera a punti viene assegnata una dotazione di [illegible] lire. La dotazione finale [illegible] classifica è di 300.000 lire.

Strapotere dei nordici

Interrogativi sul ciclismo di casa nostra

FENIS — Nelle prime quattro [illegible] del Giro quattro vittorie di corridori stranieri. Gli svedesi Stefan Brykt e Patrick Berra e lo jugoslavo Bruno Balic hanno ridimensionato gli atleti italiani, che sembrano patire una specie di complesso d'inferiorità.

Da tempo i migliori dilettanti europei frequentano alla competizione patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Torino, ma soltanto da due anni, dopo il successo ottenuto dal belga Lac Wallaya e dopo il secondo posto nell'84 del danese Pedersen, la loro supremazia appare più evidente. Questa situazione, non certo casuale, pone grossi interrogativi sullo stato di salute del ciclismo nazionale e, in particolare, di quello dilettantistico.

Spiega Italo Zilioli, un grande del passato, e attuale direttore sportivo della Fiatagri: «I giovani corridori che, dopo l'esperienza fra gli allievi e gli juniores, giungono nei dilettanti si trovano spesso impreparati ai nuovi e più severi ritmi. Certo che, sul piano della [illegible] qualche tempo [illegible] vi sono state grandi scoperte».

Ancor più ampia l'analisi di «Pinin» Graglia, figura critica del ciclismo dilettantistico per i suoi cinquant'anni di vita nel mondo delle corse. Dice il «cavalier» Graglia: «Nei paesi nordici la bicicletta è rimasta un mezzo di trasporto molto diffuso e amato. Se ne servono gli operai, gli impiegati, ma anche i funzionari dei ministeri ed è la passione di migliaia di giovani. In Italia non è così, la stragrande maggioranza dei ragazzi preferisce la motocicletta. Questo può spiegare che la prima differenza fra noi e i nordici è la mentalità».

Continua Graglia: «Non bisogna poi dimenticare che le società professionistiche condizionano pesantemente l'attività dei dilettanti. Ogni anno vi sono giovani promesse che, [illegible] mondo dei professionisti, [illegible] nella grande avventura, senza avere la necessaria maturità per esprimersi a quel livello. O si è grandi, oppure si dura soltanto un paio [illegible] stagioni».

[illegible] l'anziano esperto: «All'estero c'è una maggiore programmazione e il giovane corridore [illegible] professionismo dopo un lungo e sofferto periodo di apprendistato, deve la [illegible] è tremenda».

[illegible] nel [illegible] Giancarlo [illegible] altro ex professionista: «Quest'anno, il Giro, le società italiane si negano ogni collaborazione e questo [illegible] va a [illegible] gio degli stranieri». [illegible] la tappa [illegible] Pila [illegible] dimostrato [illegible] sia necessario [illegible] e la conferma è venuta [illegible] Bulle e Brykt che in cinque chilometri di salita sono [illegible] ad [illegible] un distacco che pareva incolmabile.

Dice [illegible] Italo Zilioli: «Anche i [illegible] hanno la loro colpa: se c'è un giovane con qualche "numero" viene [illegible] il nuovo Coppi. Lo si manda subito allo sbaraglio [illegible] competizioni che sono già grandi di lui».

w. b.

Questo pomeriggio alle 16,30 al Puchoz si disputa il derby di ritorno

Nuova sfida tra Aosta e Maros (molti i problemi da risolvere)

I rossoneri [illegible] a [illegible] - Pula in [illegible] di un difensore [illegible] un centrocampista

AOSTA — [illegible] scoprono problemi [illegible] due fronti nel derby [illegible] questo pomeriggio (alle 16,30) al Puchoz. L'Aosta vive le ormai abituali incertezze [illegible] (andranno [illegible] campo o no gli anziani?) e il [illegible] Vincent, condizionato [illegible] indisponibilità e infortuni. [illegible] al 3-1 dell'andata [illegible] cogliere una qualificazione doverosa.

C'è poi un'ultima incognita. L'Aosta torna al Puchoz a distanza di quasi tre mesi, mesi che, per come è cambiata la squadra, sembrano anni luce. E allora quale sarà la risposta del pubblico? Torneranno sugli spalti le bandiere [illegible] nere?

[illegible] una parte una [illegible] dal volto ancora indefinito e dall'altra Giorgio Pula [illegible] l'impressione [illegible] voler calmare [illegible] animi, [illegible] dire: «*Aspettate a giudicare, alcune cose devono assestarsi*».

Il difensore Guido Muzio

E' [illegible] L'Aosta deve ancora [illegible]. Il [illegible] Vincent non [illegible] per [illegible] né condannato [illegible] esaltato. Questo però non basta ad assolvere completamente i due sodalizi che [illegible] purtroppo rivelato di essere in ritardo e di aver sbagliato qualche mossa. Non si può infatti negare l'importanza della Coppa Italia.

Nell'Aosta l'analisi è improbabile, soprattutto quando [illegible] sente [illegible] dal volenteroso Luciano Serravalle: «*La formazione la deciderò assieme ai ragazzi mezz'ora prima della partita*».

Il Saint Vincent, invece, è più quadrato, quindi il check-up più semplice. Pula chiede [illegible] essere ascoltato: «*Non è mia abitudine piangere, [illegible] pretendo sia riconosciuto lo [illegible] di [illegible] [illegible] delicato che [illegible] mi [illegible] per l'impegno contingente [illegible] Coppa, ma come prospettiva di campionato*».

Nel Maros l'elenco degli uomini «fuori gioco» è lungo. Sono fermi il libero Pela (ne [illegible] per [illegible] quindicina di giorni), il terzino Strello e il centrocampista più [illegible], quel Coppo che domenica [illegible] ha realizzato di testa [illegible] rete [illegible] pareggio. [illegible] dovrebbero rientrare Cusano e Pezzilli, ma in quali condizioni [illegible] e forma? Di mister dice che dovrà [illegible] [illegible] il libero, un giovane promettente, il quale, però, non [illegible] può chiedere troppo.

[illegible] [illegible] tiene allegro [illegible] che ribadisce una richiesta alla società: «*Servono ancora un folly difensivo e [illegible] centrocampista tradizionale, capace di partire dalle retrovie e di orchestrare il gioco della squadra*».

Dario Crestodina

Ecco gli appuntamenti sportivi in programma oggi

Il primo Tor de Seissogne concluderà le martze a piè

A St.-Marcel - Gara riservata ai giovani - I campioni di podismo

AOSTA — L'attività agonistica nelle varie discipline sportive è [illegible] anche oggi. I grandi appuntamenti o sono conclusi oppure sono in preparazione. E' una fase in cui gli atleti si dedicano, a seconda degli sport, al riposo o all'allenamento. Ecco le gare in programma.

A Saint-Marcel si corre la prima edizione [illegible] «Tor de Seissogne», competizione podistica riservata al settore giovanile e valida quale ultima prova del campionato valdostano di [illegible] a piè. La gara è organizzata dalla [illegible] Zerbion, di Saint Vincent. La partenza è alle 10. I tracciati variano dai 3 [illegible] 5 chilometri a seconda dell'età dei concorrenti.

Il Comitato provinciale delle corse in montagna, intanto, ha reso noto le [illegible] finali del 3° campionato valdostano. Nella categoria seniores ha vinto [illegible] Fontana [illegible] della Libertas Challant, [illegible] a Pietro Dufour. [illegible] juniores si è imposto Sandro Follis che ha superato di un solo punto Renzo Pellerey. Negli allievi si è laureato campione regionale Ezio Chappoz, che nella classifica finale ha avuto la meglio nei confronti di Sebastiano Yon. Fra i cadetti vittoria di Luciano [illegible] su Roberto Cosetta e nei ragazzi successo di Luca Magnin.

Nel settore femminile Silvana Torchia ha vinto fra le seniores, mentre Tiziana Bonin, della Libertas Challant, [illegible] vinto nella categoria allieve. [illegible] sua omonima Tiziana Bonin, dell'Atletica Zerbion, [illegible] vinto la maglia rosanera nella categoria cadette e infine Erica Pesenti si è laureata campionessa fra le ragazze.

Si conclude il campionato Samar [illegible] trial con la prova organizzata a [illegible] Daniele, nel Canavese, a cura del moto club [illegible] d'Aosta. La rassegna motociclistica interregionale [illegible] quest'anno dal sodalizio valdostano si è articolata in sette gare e ad esse hanno partecipato un gran numero di piloti provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria.

Sui campi della bocciofila Dlp-Cre di Aosta, che si trovano nei pressi del bar Tripoli, si svolge una gara di bocce a coppie riservata ai giocatori della categoria C. I [illegible] [illegible] colori dell'Aostana [illegible] che, dopo il successo [illegible] domenica scorsa [illegible] coppia Paolo Ciancamerla e Paolo Contoz nella gara organizzata ad Aosta dal Dopolavoro ferroviario, sono giunti quest'anno al 13° successo stagionale, a conferma di un dominio [illegible] del sodalizio presieduto da Wal[illegible] Dematteis nella categoria C.

n. g.

Al tennis in Coppa

AOSTA — Cominciata stamane [illegible] tennis [illegible] Aosta la Coppa [illegible] (maschile e femminile). [illegible] in programma [illegible] incontri [illegible] primo turno [illegible] eliminazione [illegible] [illegible] squadre [illegible] [illegible] (Gian Luca Riccardi, Fabrizio Bressan, Enrico De Girolamo, Riccardo Rossetti, Roberto e Luca Mistretta) giocherà contro i vicentini della Cittadellese. Nel settore femminile le aostane Sabrina Chianchiariotto, Monica Fea, e Anny Guenzan incontreranno le genovesi del Balardo.

Domani alcuni giocatori valdostani sono impegnati nei campionati italiani. Nell'under 14, a Sanremo, giocheranno: Francesca Ellena, Sara Desio, Maurizio Gianoglio e Stefano Bada. Gli under 16 saranno a Livorno: Arianna Petrignani, Maria Luisa Mancini, Maurizio Fea e Fabrizio Morina.

(c. g.)

IM - ES
IMPORT S.p.A. EXPORT
GLAMOX
Tremila metri quadrati di magazzino al vostro servizio per [illegible] fornitura di materiale elettrico
PHILIPS il più [illegible] assortimento [illegible] per l'illuminazione, lampade, tubi fluorescenti, apparecchiature elettroniche, faretti, reattori.
TICINO salvavita, interruttori automatici, magneto termici differenziali, [illegible] in resina [illegible] elettrici [illegible] civili, portapparecchi in esecuzione protetta, componenti per impianti a pavimento, pannelli modulari intercambiabili [illegible] avvolgicavi per corrente, telefono, industriali URMET citofoni unifilari, intercomunicanti, centralini AUDIOLI [illegible] normalizzati, inverters e contattori, avviatori automatici, commutatori, [illegible] ventilatori civili e industriali PALAZZOLI interruttori bipolari, morsetti, apparecchi di comando
Tutto per l'illuminazione civile, industriale e stradale
ELETTRODOMESTICI
[illegible] videoregistratori, tv color, illuminazione, piccoli elettrodomestici, radiosveglie CANDY lavatrici, frigoriferi, congelatori, lavastoviglie REX lavatrici, frigoriferi, [illegible] IGNIS frigoriferi, congelatori, cucine, lavatrici, lavastoviglie [illegible] televisori, videoregistratori, hi-fi, piccoli audio SIEMENS lavastoviglie, lavatrici, stiratrici, frigoriferi, congelatori, [illegible], hi-fi, aspirapolvere, battitappeto [illegible] Pastamatic, gelatiero KENVINATOR frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie HOOVER battitappeto aspirapolvere, lavatappeto, [illegible] elettriche, lucidatrici [illegible] forno autopulente, lostapane, frigitrici, frullatori, spremigrumi, centrifuga, ferri [illegible] [illegible] ferri da stiro a vapore, ferri da stiro a secco, asciugacapelli, tostapane.
Tutto per [illegible] [illegible] casa piccoli [illegible] grandi elettrodomestici
La [illegible] S.p.A. informa la clientela che il magazzino resterà aperto anche il mese di agosto giorno [illegible] [illegible] il sabato. Orario di apertura 8.30-12 - 14,30-19.
IM-ES S.p.A. GLAMOX
Reg. America Strada Statale [illegible] s. [illegible] - Quart - Tel. 0165 [illegible]

LA DOLCE ATTESA
DAL 2 AL 14 SETTEMBRE
SALDA TUTTO
ABBIGLIAMENTO BIMBO DA 2 A 6 ANNI CON
SCONTI DAL 20 AL 60%
S.S. [illegible] - [illegible] (AO) - Tel. 0165 552.507
(a [illegible] metri da Aosta)
[illegible] Com. del [illegible]

PRESTITI A TUTTI PER OGNI [illegible]
presso
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
Via [illegible] 74 - AOSTA
Tel. (0165) 45.279

COURMAYEUR
centralissimo forno ottimo avviamento
VENDESI
MEDIAIMMOBILIARE [illegible]
Via Roma [illegible] - COURMAYEUR
Tel. 0165 843.626

HI-FI CAR
di
SALVADORI DIEGO
antenne per autoradio [illegible] radiotelefoni
Hirschmann
INSTALLAZIONI AUTORA[illegible]
CLARION, PIONEER, JENSEN
installatore autorizzato ANTIFURTI GEMINI
Rivenditore BLITZ SAFE: «La cassaforte per autoradio»
AOSTA - Via Parigi 232 - Tel. 0165/551.783

COURMAYEUR
zona centralissima ottime [illegible]vità commerciali
VENDONSI
MEDIAIMMOBILIARE s.a.s.
Via Roma 35 - COURMAYEUR
Tel. 843.626

STUDIO PROFESSIONALE CERCA
DATTILOGRAFA/O
referenziata
Adeguata retribuzione
Scrivere: Fermo posta AOSTA - C.I. n. 106007

ALIMENTI NATURALI
ingrosso [illegible]
magazzino Quart via M. Emilius, [illegible] (Strada Stat.)
Tel. (0165) 762.326
Vendita al [illegible]
via Croix de Ville 6 AOSTA
Tel. (0165) 40.896

Società livello nazionale cerca per la provincia di AOSTA
2 AGENTI IN ESCLUSIVA
anche prima esperienza. Richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, [illegible] propria, disponibilità immediata.
Offresi L. 1.000.000 mensili più provvigioni, possibilità di avanzamento professionale in funzione delle proprie capacità individuali.
[illegible] dovranno presentarsi [illegible] [illegible] 11-6 [illegible] 15,00 [illegible] 17,00 [illegible] l'Albergo «Haiti» v. E. Chanoux 15/17 - [illegible] VINCENT. Chiedere sig. Zito.

PRIVATO VENDE
FIAT REGATA [illegible]
vinta ad [illegible]
Ancora [illegible] immatricolare.
CONDIZIONI VANTAGGIOSE
Telefonare 0165 [illegible]

29 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE 1985
[illegible]
Splendida [illegible] in pullman supergranturismo.
[illegible] 3 e 5 stelle.
Prenotazioni, informazioni c/o Enasco - Fenacom - Ascom - AOSTA
Tel. 0165 45.941 - [illegible]
77 DIVERTIRSI

Alla «Douja d'Or» si è discusso ieri dei nuovi vini di proprietà

Si lancia il «made in cascina»

Anche l'enologia italiana seguirà l'esempio [illegible] «crus» francesi - Prodotti personalizzati

ASTI — I francesi li differenziano con il termine «cru», che sottolinea l'indicazione del podere e del vigneto, i californiani li chiamano «estate wines», cioè vini di fattoria. In Italia non esiste ancora una regolamentazione per questi vini «personalizzati», prodotti da una sola azienda agricola, magari con uve [illegible] qualità [illegible] però tutte [illegible] vigne.

Per discutere futuro e sviluppo dei «vini di proprietà», si è svolto ieri ad [illegible] un convegno tecnico. E' stato il [illegible] momento di confronto [illegible] produttori, industriali, operatori [illegible] dopo che già nei [illegible] scorso, sempre ad Asti, si [illegible] l'idea di un progetto nazionale sui vini [illegible] proprietà. Vittorio [illegible] Ciancia, presidente della Camera di commercio, che ha organizzato l'iniziativa nell'ambito della «Douja d'Or» crede fermamente nello sviluppo [illegible] questo comparto dell'enologia. «Dobbiamo far compiere al [illegible] nale vino del contadino un salto di qualità — ha sottolineato Ciancia —. Indichiamo ai produttori una nuova strada che puntando sulla valorizzazione dei vigneti [illegible] successive tecniche di vinificazione, porti ad un prodotto tipico e caratterizzante ciascuna azienda». La formula dei vini di proprietà è relativamente semplice. Sono i vini prodotti con uve coltivate esclusivamente in un podere, dove vengono imbottigliati [illegible] etichettati con il [illegible] del produttore, che ne cura, se riesce, anche la commercializzazione: una «denominazione di origine circoscritta». [illegible] chi li vorrebbe distinguere con la nuova sigla «vup» (vino [illegible] proprie), [illegible] li inserirebbero come sottoindicazioni nei [illegible] già esistenti. «Al di là delle sigle — ha commentato Renato Ratti, enotecnico e direttore del consorzio dell'Asti — il problema è riuscire a valorizzare vino e proprietà nello stesso tempo. L'esempio degli "chateaux" di Bordeaux e Borgogna è significativo. Il consumatore più attento sa che quel vino è prodotto solo con uve di quella azienda, che ne garantisce origine e qualità».

Ma è esportabile il modello francese in Italia e in particolare in Piemonte? Il dibattito apertosi tra i produttori [illegible] affrontato proprio questo tema. Gli ostacoli sono molti: da una eccessiva polverizzazione dei vigneti (le aziende in media sono di [illegible] superiori all'ettaro), alla non sufficiente preparazione enologica degli agricoltori. «Chi controlla che i vini siano prodotti esclusivamente in un'azienda?» — si è chiesto Sergio Ferraro, vignaiolo di Montemagno — che ha aggiunto: «Per evitare che molti commercianti si fingano sulle etichette produttori in proprio, ci vorrebbe un albo dei vignaioli».

Ezio Borgio della «Viticoltori Piemonte» ha ricordato: «Il vino del contadino quasi sempre è genuino, ma non sempre è buono. Le aziende devono poter ottenere finanziamenti agevolati per attrezzarsi e vinificare in maniera moderna». I rappresentanti delle [illegible] sociali hanno ricordato il ruolo importante della cooperazione [illegible] piemontese. «Il vino di proprietà — ha ribattuto Ciancia — non è in concorr[illegible] [illegible] con quello delle grandi industrie, né con la produzione cooperativa. Si tratta di aiutare le [illegible] a presentarsi sul mercato con indipendenza e voglia [illegible] emergere». La Camera [illegible] commercio aprirà infatti il prossimo concorso Douja d'or [illegible] vini di proprietà italiani. Il progetto infatti, come [illegible] annunciato Antonio Calò, direttore dell'istituto enologico [illegible] Conegliano Veneto, si allargherà presto anche ad altre regioni. Il Veneto sta già lavorando per lanciare da Verona una sorta di «Vinitaly» nazionale che distingua i migliori vini italiani «made in cascina».

s. inir.

E se il brodo primordiale fosse semplicemente vino?

Incontro con Riccardo Pazzaglia e Simona Marchini di «Quelli della notte»

Simona Marchini e Riccardo Pazzaglia apprezzano il vino di Asti

ASTI — [illegible] allora professore, [illegible] svelarmo il mistero [illegible] brodo primordiale? «Non me ne parli. Prima [illegible] questi giorni passati ad Asti avevo le idee chiare... ora ho un dubbio... e se fosse il vino?».

Professor Pazzaglia, il dotto conversatore di «Quelli della notte», ha animato con la «telefonista» Simona Marchini l'incontro spettacolo organizzato ieri sera alla Douja d'or. Prima di sottoporsi all'esame-test della psicologa Gianna Schelotto i due personaggi hanno accettato di dissertare sul tema d'obbligo: il vino. Un'intervista a due voci, fatta ovviamente il pubblico andava gremendo il salone della Camera di commercio.

Pazzaglia: «Quando facevo il chierichetto andavo matto per il vino da messa, da studente [illegible] prima degli [illegible] mi facevo lo sciopione con il marsala. Alle interrogazioni andavo ubriaco ma felice».

Marchini ingranando gli occhi: «Io amo il vino dolce che fa le bollicine, quando facciamo il compleanno [illegible] papà non mancano mai [illegible] bottiglie di Asti in frigo».

Pazzaglia: «Più [illegible] a Napoli sono finito come ufficiale istruttore degli alpini prima a Cuneo poi venni di aver fatto il militare a Cuneo [illegible] Torà e poi a Limone Piemonte. Da allora sono diventato un "intenditore" del [illegible] piemontese. Ho spiegato, per esempio, alla gente del Sud, che il dolcetto non è dolce».

Marchini: «Roby, mio marito, conosce tutte le marche più prestigiose e so anche distinguere le migliori [illegible]. Io mi intendo poco e quando andiamo [illegible] ristorante faccio sempre scegliere a lui che è tanto felice e discute sempre con i camerieri».

[illegible]: «Il problema sentimal [illegible] per i separati in casa. Come dividere la cantina? Non è facile, si potrebbe tentare tra vini bianchi e rossi, oppure tra dolci e secchi. Il rischio, se si discute troppo, è che [illegible] bruno tutto gli avvocati».

[illegible]: «Le confesso che anche il signor Arbore, che pure per contratto mediti molto sulla birra, [illegible] il buono. Anzi, facciamo così: la prossima volta ad Asti portiamo [illegible] [illegible]».

e. inir.

ASTI PROPONE OGGI IL PITTORESCO FESTIVAL DELLE SAGRE

Sfilata dei costumi contadini e poi tutti a mangiare bene

Ricostruita in 43 «quadri» viventi la vita del passato nelle campagne - Scelte [illegible] Pro loco le ricette tipiche, che potranno [illegible] gustate [illegible] piazza Alfieri - Canzoni e bande

[illegible] — Stamani i contadini invaderanno il [illegible] cittadino. Non al [illegible] di una manifestazione per sollecitare maggiori fondi contro i danni [illegible] grandine oppure provvedimenti contro le sofisticazioni, [illegible] di una [illegible] del folclore, degli usi e dei costumi di un mondo che lentamente va scomparendo. Arrivano i «paisan» con i loro carri agricoli, con [illegible] di vecchi attrezzi per lavorare la campagna, nella stalla e [illegible] via.

Giovani e anziani e anche graziose fanciulle [illegible] i variopinti grembiuloni, [illegible] in disuso, sfileranno per le strade del capoluogo: chi a piedi, chi trasportato da carri agricoli trainati da buoi o da trabalanti trattori di decine di anni fa, in parte arrugginiti [illegible] con il motore sempre funzionante.

Sarà una grande sfilata [illegible] quale parteciperanno 43 Pro Loco che hanno [illegible] un preciso tema seguendo le tradizioni e la storia del rispettivo paese. Per giorni interi [illegible] componenti delle Pro hanno «visitato» le [illegible] alla ricerca dei cimeli. Poi [illegible] «studiosi» [illegible] hanno fatto ricerche storiche, [illegible] sulitato gli archivi comunali, esaminato ingialliti fotogra[illegible] di un tempo: come si [illegible] ativano i bisnonni, scene della festa della leva, dei matrimoni e così via.

Tutto questo [illegible] «riprodotto» e «ricostruito» [illegible] nei 43 temi diversi [illegible] autentica vita contadina. La Pro di Tigliole, ad esempio, presenta gli antichi mestieri della campagna; Viarigi il battesimo; Villafranca il sellaio; [illegible] la bottega del fabbro e poi [illegible] sul lavoro: la vendemmia (Agliano); la sfogliatura del granoturco [illegible] la lavorazione [illegible] formaggio (Piova Massaia) ed altro [illegible]. Apre la sfilata la Pro di Montiglio, vincitrice del trofeo delle Sagre 1984; chiudono il corteo le «macchine da lavoro [illegible] nonni» che [illegible] fatte sfilare da [illegible] di Revigliasco.

Terminato il corteo, le rappresentanze delle Pro [illegible] entreranno nel recinto di piazza Alfieri per dare inizio alla più grande sagra gastronomica, unica del suo genere. Le [illegible] Pro hanno infatti allestito 42 stands dove saranno poste [illegible] vendita circa 150 specialità della cucina rustica [illegible]: [illegible] fritto [illegible] agli agnolotti [illegible].

Percorso del corteo e orari

ASTI — Il festival delle Sagre, edizione 1985, ha inizio alle 9 con il radano della Pro loco in piazza Campo del Palio. Il corteo prenderà il via alle 11 e percorrerà via Cavour, piazza [illegible] Secondo (dove è stata installata la tribuna delle autorità e della giuria che assegnerà un punteggio per ogni Pro che prende parte alla sfilata), corso Alfieri, piazza Primo Maggio, corso alla Vittoria, via Rossetti e infine Campo del Palio.

Dirigenti e attivisti delle Pro subito dopo raggiungeranno piazza Alfieri per la grande «abbuffata». I piatti tipici saranno [illegible] distribuiti dopo le 13 e fino all'esaurimento delle scorte.

Alle 21, sempre sulla stessa piazza, si svolgerà la terza edizione del «Cantavino», rassegna di nuove canzoni ispirate al vino e al suo ambiente. Vestano [illegible] la [illegible] con altrettanti interpreti. Presenta lo spettacolo Piero Montanaro.

Bolo quattro piatti supereranno questa quota. [illegible] grosso presenta un superbo fritto misto per 8 mila lire; Agliano, una grigliata con costine, [illegible] e salsicce a [illegible] lire; Moncalvo propone il bollito misto a 7 [illegible] lire e [illegible] Calliano il gran fritto [illegible] con [illegible] a 7 mila lire.

Si calcola che sulla piazza Alfieri si riverseranno [illegible] 13 [illegible] poi, non meno di centomila persone. Arduo sarà il compito di tre giurie per determinare un punteggio per la sfilata, i piatti e la bellezza degli stands. I punteggi verranno assommati per l'assegnazione, [illegible] migliore Pro Loco, del [illegible] festival delle sagre [illegible].

Sempre in piazza Alfieri, fino a tarda ora, rassegna di canzoni eroiche, esibizione di bande musicali, canti popolari e scenette con la partecipazione anche dei [illegible] dei sedici centri retivi [illegible] Provincia.

Vittorio Marchiale

UN RICCO PROGRAMMA PER GLI APPUNTAMENTI DELLA DOMENICA

Umorismo enoico, mostre sul Palio [illegible] tante feste in tutta la provincia

ASTI — *Molti appuntamenti «minori» in Asti e provincia; oltre alla grande manifestazione del festival delle sagre. All'Expostone, in piazza Alfieri, sono aperte le mostre mercato dei vini pregiati della Douja, con degustazione e vendita di vini, grappe, spumanti, a prezzi promozionali. Parallelamente è allestita la [illegible] (ottava edizione) [illegible] grafica umoristica sul tema «Vino, [illegible] cucina e un po' di charme». Di domenica gli artisti di tutta Europa dalle 10 alle 22.*

In tema di Palio invece ricordiamo che, presso il palazzo municipale, ci è poi aperta la mostra del pittore Guido Tulelli (l'autore del drappo di quest'anno) su [illegible] e bozzetti che ritraggono gli aspetti più salienti della manifestazione. Presso la cattedrale invece, organizzata dal rione biancoceleste, ci è inaugurata la mostra [illegible] fotografica «L'affresco barocco» [illegible] ricerca di don Alessandro Quaglia, Carlo Cossetta, Ada Quirico e Massimo Quadagnin. In esposizione rimarrà sinatra i cicli pittorici del sei-settecento restaurati o in attesa di restauro. Fino a tutto novembre.

Al Battistero di San Pietro, organizzato dal rione [illegible] verde e dal Fotoclub Morando è in corso la mostra «Asti e il suo Palio», rassegna fotografica nazionale con le migliori opere che hanno partecipato al concorso «Vita diversa. Ecole per la Festa dell'Unità, alle 21,30, esibizione dei cabarettisti Brio e Peronino. Presso il campeggio [illegible] località Valmanero oggi si conclude la «due giorni» organizzata dall'Associazione campeggiatori.

In provincia, a San Damiano [illegible] continua la mostra fotografica su storia e curiosità del paese. Questa sera, alle 21, spettacolo musicale del gruppo folk femminile A Cocconato, per i festeggiamenti di settembre, alle 11 messa solenne, nel pomeriggio gara alle bocce, alle 15 concerto bandistico della «Piobesina» con esibizione di majorettes. Alle 21, in piazza Giordano, concerto della cantante Ivo Zanicchi. A Villanova continua [illegible] il primo torneo [illegible] fra le aziende locali ed inizia il quadrangolare calcistico «Trofeo amicizia» di Villanova». Alle 20,30, in piazza del mercato, finalissima dei mille giochi per ragazzi, organizzata dal gruppo parrocchiale.

A Costigliole festival dell'Avanti, con premio di fine estate, pare a bocce e a calcetto, giochi per bambini, tombola, cena e ballo liscio con l'orchestra «Nicastro» ed esibizione di mini ballerini. Anche in frazione Loreto c'è festa, con pare a bocce, rassegna floreale.

Ad Accornero, frazione di Viarigi, oggi alle 17 [illegible] gli asini e sfilata dei borghi; in serata danze con «gli assi del liscio». Castagnole Monferrato chiudono oggi le «fesie al Colombè» (antico nome della tenuta agricola Mercantile) con pare al vino (gioco popolare simile al volano) e seconda edizione gastronomica del dolce. A Canelli infine, festa del decennio [illegible] attività della Croce Rossa, con cerimonia alle 9.

l. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

[illegible]

LUX: Informo in diretta (drammatico), L. Mann, L. Blount.
POLITEAMA: Porky's II, la rivincita (commedia), D. Monahan, W. Knight.
WITZ: La rosa purpurea del Cairo (commedia), di W. [illegible], con M. Farrow.
SPLENDOR: Tenerezze [illegible] mattino (erotico).
VITTORIA: [illegible] nel tesoro (avventura), B. Reynolds.

CANELLI

[illegible]O: Wiseau, il bidone [illegible]rasco), H. Ford.
VERDI: Vacanze calde (erotico).

NIZZA

AURORA: Nudo e selvaggio
LUX: Miti e Maude (commedia)
SOCIALE: Wiseau, il bidone (avventura), H. Ford.
VERDI: Vacanze calde (erotico).

SAN [illegible]

CRISTALLO: [illegible]
LUX: Vacanze calde (erotico).

[illegible] TURNO

Asti: diurna Moderna, [illegible] 90; notturna Nuova, corso Savona 136.

Canelli: Fantocci, via G. B. Giuliani. Nizza: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo [illegible].

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico Asti 353.500, Nizza 721.971, Canelli 832.535, Monastero Bormida 88.048, Nizza d'Arazzo 908.180, Calliano 928.444, Montechiaro 408.188, San Damiano 975.910, Castagnole 866.779, Villafranca 933.644, Cocconato 485.059, Montemagno 63.293, Castelnuovo Don Bosco 857.9488, Villanova 94.236.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.863; Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.806.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 2/b, tel. 33.262 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 720.758; Monastero [illegible]. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

PRIMARIO GRUPPO ASSICURATIVO-BANCARIO-FINANZIARIO

RICERCA ELEMENTI
particolarmente qualificati

(preferibilmente provenienti [illegible] settore bancario ed in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 3 maggio 1985 n. 204 che disciplina l'attività degli agenti di commercio)

DA [illegible]
ALLA [illegible] DI CONSULENTE [illegible]

Pregasi inviare dettagliato curriculum a:
Publimar di Marchiori Mario Sas - 15100 ALESSANDRIA - via Trotti 41 (citando chiaramente sulla busta il riferimento C/F).

Grande [illegible] di «Scopri il tuo borgo» in occasione del Palio

Il concorso è a quota 15

Siamo a quota 15, il concorso «Scopri il tuo borgo» sta per concludersi: i tagliandi compariranno ancora [illegible] volte, martedì e mercoledì, poi sarà proprio il momento di tirare le somme. Le schede con le risposte esatte parteciperanno all'estrazione [illegible] premi finali, mentre tutti i tagliandi, compresi quelli [illegible] con risposta errata, saranno [illegible] sottoposti all'estrazione per [illegible] i cinquanta biglietti [illegible] Roma per due persone, offerti dal Comune [illegible] Asti e dal Consiglio del Palio, che [illegible] diritto ad assistere gratuitamente [illegible] corsa storica domenica prossima.

Anche oggi compare qui a fianco uno scorcio di un borgo o di un Comune che parteciperà al Palio. Si tratta di identificare la località e scriverne il [illegible] nell'apposito spazio.

Ricordiamo che anche l'invio di un solo tagliando dà diritto a partecipare al concorso de «La Stampa», che riscuote da molti anni grande successo e che in questa edizione è sponsorizzato dalla «Sacla». Ma naturalmente un maggior numero di schede aumenta la possibilità di vincita di uno dei premi.

I tagliandi possono essere inviati a «La Stampa» oppure imbucati in una delle urne dislocate in vari punti di Asti (sono specificati qui a lato).

La ricchezza dei premi in palio rende anche quest'anno il concorso assai [illegible]to. Il primo è un'[illegible] A 112, che [illegible] può [illegible] a chiunque. Poi vi sono [illegible] macchine fotografiche Minolta e Zeiss offerte dalla Marvin di Torino, 10 [illegible] speciali «Di[illegible] Sacla», una lampada firmata [illegible] Linea Design, 365 caffè offerti [illegible] Caffè Ligure, un piumone della ditta WD-Fer, carta da parati per una camera della Ueic, un tappeto cucine e dispensiere da Gentile Moquette, 24 bottiglie di Pinot di Pinot Gancia.

E ancora un fornello con lampada a gas di Minola, una calcolatrice tascabile Olivetti, dieci Torte del Palio di Giordanino, cinque premi per due persone nel ristorante Il Gener Neuv, La vigna, Falcon Vecchio, Hasta Hotel e in un locale tipico [illegible].

Tagliando n. 15

In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....
via ..... n° .....
Città ..... tel. .....

SACLA' acetelli

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

[illegible]

Tamburello, le finali di serie B

L'Asti [illegible] oggi una verifica del gioco nell'incontro di Arma con la Sanremese

ASTI — Oggi penultimo turno del girone eliminatorio di Coppa Italia. L'incontro di spicco è in programma ad Arma di Taggia dove la Sanremese, prima in classifica con sei punti, ospita l'Asti, secondo a quota quattro. L'incontro si gioca alle 17,30. E' dunque di prima gara [illegible] che viene disputata non in notturna.

Come indica chiaramente la graduatoria astigiani e liguri sono in [illegible] per accedere al turno successivo e se i «galletti» [illegible] ad uscire indenni dal confronto di oggi, potranno contendere la promozione ai più quotati avversari, facendo leva sul calendario loro favorevole.

L'undici di Lucio Muiesan infatti avrà poi a disposizione due partite casalinghe, contro la Cairese e la Sanremese stessa (quest'ultimo è il recupero della gara sospesa a suo tempo per la pioggia). All'attenzione dell'allenatore astigiano non c'è però soltanto la classifica e il futuro di coppa: [illegible] cercherà anche di migliorare, contro un avversario di categoria superiore, ulteriori progressi [illegible] squadra.

Signora l'Asti è sempre [illegible] dato in crescendo sino ad offrire contro il Savona, mercoledì scorso, una prova vivace e ricca di spunti interessanti.

Atti[illegible] Muiesan: «Dalle prime amichevoli ad oggi, l'Asti ha messo assieme progressi tangibili anche se esistono ancora margini di miglioramento. Bisogna ad esempio ridurre certi errori che possono avvantaggiare l'avversario. Teniamo conto che in campionato non ci troveremo sempre di fronte squadre come il Savona».

I giovani, a parte qualche «pecora» [illegible] più che altro all'inesperienza [illegible] gli appoggi sbagliati), sono [illegible] la nota lieta [illegible] confronto [illegible] i savonesi. Lotfredo e Cacciola hanno annullato i rispettivi attaccanti av[illegible] Castagna e Calenzi sono riusciti a portare vivacità sulle fasce. [illegible] Padovano e [illegible]ano giocano con intelligenza tattica.

Padovano in particolare, sino a quando è rimasto in campo, si è mosso molto bene cercando una proficua intesa con i compagni. M[illegible] fra i molti giovani che aveva a disposizione, ha saputo pescare bene. Il resto lo hanno fatto i «vecchi» della [illegible]: Ricciardi, [illegible] i pali e in uscita, Prevedini, il solito combattivo Bellacosmo, [illegible] e Marchese, instancabile e sempre presente nel vivo della manovra d'attacco.

Con queste premesse i «galletti» si apprestano [illegible] affrontare oggi la Sanremese, per regolare qualche punta in più alla classifica e offrire all'allenatore [illegible] la conferma che la squadra è [illegible] strada giusta.

[illegible] formazione: Ricciardi; Loffredo, Cacciola; Chiesa, Prevedini, Castagna; Marchese, Bellacosmo, Padovano, Cassano, Tromboni.

Classifica: Sanremese 6; Asti 4; Savona e Cairese 2. Asti e Sanremese una gara in meno.

f. e.

Tamburello, le finali di serie B

Arriverà la conferma per Vigliano e Nizza?

ASTI — Cala il sipario oggi sul girone eliminatorio del [illegible] campionato [illegible] tamburello. [illegible] compagine astigiana dell'Edilconsat, da tempo tagliata fuori [illegible] lotta per i playoff, si congeda dai suoi tifosi con una prova in trasferta, a San Pietro in Cariano (Verona), inizio della gara alle [illegible].

In palio c'è soltanto, tra le due squadre, divise da un punto [illegible] classifica (10 Edilconsat, 12 Cariano a pari merito con l'Aldeno di Trento) il sesto posto.

● Il clamoroso doppio successo di una settimana fa delle formazioni astigiane, il Vigliano «Derbi Mobili» ed il Nizza «Ois Geisti», nelle finali nazionali promozioni di serie B di tamburello, attende una conferma, oggi domenica, ore 15,30, nella prima giornata di ritorno.

Il Vigliano, nel girone A (le vincenti dei due gironi a quattro saranno matematicamente promosse in serie A e daranno poi vita alla finalissima per il titolo tricolore [illegible] categoria), ospita il Castellaro di Mantova, mentre il Nizza, nel girone B, andrà a Medole (Bergamo).

Il compito della formazione nicese, battuta in [illegible] all'andata dai bergamaschi [illegible] 8-7, 8-5 (complice anche [illegible] direzione di gara parecchio discutibile), appare proibitivo.

Il Nizza scenderà in campo con la [illegible] [illegible] Aldo Cerot, Marello, Walter Quasso, Silvio Bergamasco, Walter Boschiero, Beppe Verrua.

Diverso il discorso per quanto riguarda il Vigliano (Paolo Scattolini, Aldino Carretto, Giampietro Arata, Claudio Di Mare, Dario Pastrone) che, con due pareggi (il primo proprio a Castellaro) e la vittoria ottenuta domenica in casa coi Torre dei Roveri (Bergamo), si trova ora saldamente al comando solitario della classifica parziale, con quattro punti.

● E' tempo di finali tricolori di tamburello anche per la serie C. Il Bettime, guidato da Claudio e Roberto Bertone e da Bruno Avidano, sarà impegnato oggi, domenica, ore 15,30, a Castellaro (Mantova) nella prima [illegible] contro [illegible] compagine mantovana. Il ritorno si disputerà fra una settimana sul campo degli astigiani.

Per questa trasferta la società presieduta da Paolo Michelotto ha [illegible] anche alcuni pullman di tifosi al seguito della squadra.

Bettime o Castellaro affronteranno poi il vincente dell'altra semifinale che [illegible] opposte il Mazzurega (Verona) [illegible] il [illegible] (Pesaro).

PRIVATO
VENDE ALLOGGIO
libero
Incisa Scapaccino
2 camere cucina [illegible] cantina
Tel. 74.445 ore pasti.

[illegible]
DISEGNATORE MECCANICO
esperto
Tel. ore ufficio
0141 66.285

SFIM
[illegible]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - [illegible]TI - [illegible]
CUNEO - Corso Dante 48 Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 35.837

MAKHYMO ITALIA SNC
La
Loc. Canove 28/B - Tel. 0141 212.823 - 14100 ASTI
Concessionaria per Asti e Al[illegible]ria della mita ITALIA S.p.A.
ricerca
n. 2 RAPPRESENTANTI
[illegible] ASTI e provincia per la commercializzazione [illegible] teltriproduction e relativi [illegible] originali
mita
RICHIEDESI: moralità ineccepibile, disponibilità immediata, auto propria, dinamismo e comunicativa, [illegible] inferiore ad anni 23. Precedenti esperienza di vendita costituiranno titolo preferenziale.
OFFRESI: ampio portafoglio clienti, fisso mensile, provvigioni di sicuro interesse, premi ed incentivi, inserimento in un'azienda affermata [illegible] alta [illegible] possibilità di sviluppo professionale.
Telefonare per appuntamento entro e non [illegible] il 13-9-85 ai numeri 0141 212.822 - 212.823.
Il personale dell'Azienda è al corrente del presente annuncio.

Tutta la regione prepara una vendemmia forse senza precedenti

Uva, mai un settembre così

agricoltori dicono: «Se va bene avremo barbera ottima, dolcetto eccezionale moscato memorabile» - In Piemonte, probabilmente, si tornerà a superare i 5 milioni di ettolitri di vino, dopo la scarsa annata

ASTI — maturando una grande vendemmia. *«Barbera ottima, dolcetto eccezionale e moscato memorabile».* Il crescendo di aggettivi è di Giorgio Riveiti, di Castagnole Lanze, presidente dell'Associazione piccoli produttori piemontesi, che non dimenticando la tradizionale prudenza contadina si affretta ad aggiungere: *«Naturalmente se il caldo tiene e se arriva qualche giorno di pioggia».*

Nelle campagne piemontesi c'è ottimismo. I grappoli stanno cambiando colore: sono sani e se arriverà anche la pioggia si gonfieranno e diventeranno ancor più ricchi di zuccheri.

Il Piemonte si tornerà a superare i 5 milioni di ettolitri, dopo la scarsa annata '84 e le non abbondanti '83-'82.

«Si annuncia una vendemmia ottima su tutte le zone — assicurano all'assessorato regionale all'agricoltura — *la primavera non particolarmente piovosa e l'estate calda hanno consentito alla vite un ottimo sviluppo. Qualche acino sta patendo un po' la siccità, ma dal punto di vista qualitativo l'uva dovrebbe patire».* Non ci sono stati attacchi di muffe e ciò ha positivamente influito anche sul numero dei trattamenti antiperonosporici. Rispetto alla media di 8/10 irrorazioni, quest'anno ne bastano 3 o 4, con un risparmio evidente nei costi di produzione e migliori garanzie «ecologiche» per l'uva.

In questi giorni si è già avviata la raccolta delle uve chardonnay e pinot che vanno per i vini base da spumante, ma il grosso della vendemmia partirà tra poco più di una settimana con il moscato. *«Chi ha fatto le potature verdi limitando la resa di ciascun tappo raccoglierà un mosto d'annata eccezionale* — spiega Riveiti, che conduce con tre fratelli una avviata azienda vinicola — *Abbiamo già ritirato parecchi ordini. Anche il famoso vignaiolo Angelo Paracucchi di Marinella di Sarzana ha deciso di mettere da parte il vino '85 perché sarà una annata storica».*

Per il moscato nella zona doc si prevede una produzione di oltre 750 mila quintali, ceduta al prezzo concordato con gli industriali dell'Asti spumante di lire il grammo.

Il fronte dell'ottimismo si estende anche nell'Albese. Al consorzio di tutela del Barolo e del Barbaresco di dover aspettare almeno un mese prima che si avvii la vendemmia del nebbiolo, i presupposti per una «cinque stelle» ci sono tutti.

«Una pioggerellina sarebbe una manna — precisa l'enotecnico Gianluigi Bicstro, direttore dell'Astpevie, il che raggruppa 20 cantine sociali delle province di Asti e Alessandria — *ne hanno bisogno soprattutto le vigne più soleggiate. L'annata comunque è praticamente già decisa in positivo e speriamo che ciò incida anche sul livello dei prezzi».*

Le dell'84 sono ormai e i mercati virtualmente aperti. Il pericoli asperdotto. *«Il barbera della nostra stato pagato 32 mila lire il quintale* — commenta Franco Vimercati, enotecnico della cantina sociale di Tortona, 1200 soci — *e le previsioni di prezzi in ulteriore».* L'uva cortese si inizierà a vendemmiare dalla fine di settembre e anche questo delicato vino bianco si prevede che i prezzi, dalle 45 mila al quintale dell'84, saliranno a oltre quota 50 mila. Situazione positiva anche a nella zona di Gavi e nel Monferrato casalese dove si spera in una grande vendemmia grignolino. *«E' un vino che merita di essere conosciuto di più, soprattutto quello secco* — commenta Roberto Santopietro che il fratello Carlo ha creato l'associazione agrituristica Terre del grignolino, sede a Vignale — *i grappoli belli e sani, ma per coprire mediamente come annata bisogna aspettare ancora qualche giorno.*

Meno felice invece la situazione nella fascia Nord dell'Astigiano e una parte della provincia di Alessandria colpite quest'estate da grandinate. Il calo produttivo si avrà soprattutto nella di Moncalvo e Montiglio, Camino e Coniolo.

Nelle province di Novara e Vercelli la vendemmia dei nebbioli è con fiducia. *«Si inizierà due settimane prima* — prevede Mauro Fiore, titolare di una importante casa vinicola di Gattinara — *Nell'84 aspettammo fino a metà ottobre ma quest'anno sia nebbiolo che barbera sono in netto anticipo di maturazione».* I prezzi che variavano dalle 55 alle 70 mila il quintale potrebbero salire di almeno il 20 per cento.

Anche Filippare Mensi, direttore della cantina sociale di Fara Novarese (850 soci) è ottimista: *«Non sappiamo se l'85 sarà davvero un'annata storica, è certo che i grappoli di nebbiolo, spanna e vespolina stanno colorandosi a puntino. Quattro gocce di pioggia sarebbe davvero l'ideale: è chiedere troppo».*

Sergio Miravalle

LE MIGLIORI ANNATE IN BOTTIGLIA

	BAROLO	BARBARESCO	MONFERRATO		DOLCETTO	FARA GATTINARA CAREMA	GRIGNOLINO	GAVI	MOSCATO D'ASTI
1977	★★	★★	★★	★★	★★	★★	★★	★★	★
1978	★★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★★
1979	★★★★	★★★★	★★★	★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★
1980	★★★★	★★★★	★★★	★★★	★★★	★★★	★★★	★★★	★★★
1981	★★★	★★★	★★★	★★	★★	★★	★★	★★	★★
1982	★★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★
1983	★★★★	★★★★	★★★	★★★	★★★	★★★	★★★	★★★	★★★
1984	★★★	★	★★★	★★★	★★★	★★★	★★★	★	★★★

ANNATA SUFFICIENTE ★ ANNATA DISCRETA ★★ ANNATA BUONA ★★★
ANNATA OTTIMA ★★★★ ANNATA ECCEZIONALE ★★★★★

Nascita e scomparsa d'un albergo carico di storia non solo cuneese

Giolitti e quell'ultimo pranzo alla «Barra di ferro» di Cuneo

Fu nel 1912, poi la guerra vide la chiusura del più celebre locale della regione

CUNEO — *La storia una città passa nei alberghi, espressione dei suoi e delle dal tempo, palcoper i personaggi più importanti, luogo ideale di incontri amichevoli e cospirazioni. E lungo della vita di Cuneo, oltre secolo, è passato alla «Barra di ferro», un albergo ormai scomparso che sorgeva in Saluzzo, nel Palazzo Desiderio indicato volta numero civico 82 della Strada Stura.*

Quasi non c'è sulla della città qual personaggio che non menzioni la «Barra di ferro», fu uomo illustre nel che, a Cuneo, non vi abbia soggiornato. Nel suo salone da pranzo gli ufficiali napoleonici fecero gli ultimi brindisi prima lasciare il Piemonte; vi celebrarono gli avvenimenti che portarono all'indipendenza e all'unità d'Italia; Giovanni Giolitti festeggiò con gli amici i successi della sua lunga carriera di

L'albergo entrò in attività alla fine del Settecento e secondo quanto scrive Camillo Fresia nel suo «Vecchia Cuneo» già all'inizio dell'Ottocento si collocava fra quelli più conosciuti Piemonte. La stella della «Barra di ferro» comunque incominciò a brillare di viva luce subito dopo la metà del 1800 il signor Giacomo Falcione, un ex che aveva sposato la figlia proprietari, i coniugi Menardi. Sarà altro cameriere, Giuseppe Manassero a prendere la guida dell'albergo alla morte del Falcione nel 1875 e a portarlo al vertice del successo.

In quel periodo godevano buona fama altri due esercizi, il «Tre Re» di via Seminario e il «London» in contrada Santigliano; «Giuspin d'la barra», come tutti familiarmente chiamavano il Manassero, sbaraglio in breve tempo. La «Barra» allora il punto partenza e di arrivo corriera a «Cuneo-Nizza», di rifornimento per i servizi di trasporto Casa reale per i trasferimenti a Sant'Anna di Valdieri, funzione importante quanto esistevano la ferrovia né il tram Borgo San Dalmazzo; il vianal delle quasi non aveva sosta, il grande cortile era quindi vera e propria stazione.

L'albergo diventato sede permanente di mondana cittadina, non c'era festa o cerimonia che non approdasse al salone «Barra». E sotto l'occhio vigile di Giuspin tutto filava in perfetto ordine. Alla morte l'ex cameriere Manassero, nel l'albergo passò a Giovanni e Natale Falcione, figli del proprietario, i quali lo portarono avanti fortuna praticamente sino alla chiusura.

Lungo l'elenco degli ospiti illustri che sostarono al salone e nelle camere della di ferro». Il 14 marzo fermò Vittorio Emanuele I diretto di Nizza; lo stesso triste viaggio che dovette fare partendo «Barra» Carlo Alberto nel. Umberto I e Vittorio Emanuele II rendevano regolarmente all'albergo Saluzzo quando recavano alla riserva di Valle Gesso. Tra gli altri ospiti famosi troviamo Cavour, Rattazzi, Crispi, Pelloeapa, La Marmora, Carroli, Massimo d'Azeglio, Garibaldi, il generale Pietro Torelli che salutò per l'ultima volta gli amici prima di partire l'Africa morì; e fra autorità ecclesiastiche i cardinali Giacomo Dellachiesa e Achille che sarebbero poi diventati pontefici con i nomi rispettivamente di Benedetto XV e Pio XI.

Uno dei clienti più assidui della «Barra di ferro», specie nell'ultimo trentennio, fu però il presidente del Consiglio Giovanni Giolitti al quale venivano riservate le camere 2 e 3 attigue al salone centrale, sempre affollato, durante permanenza dello statista, di ammiratori, amici e portaborse. Il 16 novembre 1912, finita guerra Libia, fermò a Cuneo accolto trionfatore per ricevere la cittadinanza onoraria e si Consiglio provinciale lo salutò con grande banchetto vecchio albergo di Saluzzo.

Doveva l'ultimo pranzo storico «Barra di ferro» che l'anno dopo, nel 1913, veniva posta liquidazione. Tanti suoi clienti erano ormai scomparsi, all'orizzonte si addensavano tragiche nubi del primo conflitto mondiale. E con la chiusura della «Barra di ferro» se ne andava per pezzo della città e della sua storia, finiva davvero un'epoca.

Bruno Marchisio

Insieme con la chitarra

Trivero. Studenti musica ospiti dell'istituto Ipsi (Bodo)

Boves «volto dell'estate '85»

BORGO SAN DALMAZZO — E' Anna Maria Verra, 17 anni, di Boves, dal liceo linguistico volto dell'estate 1985», il concorso di bellezza organizzato da «Il gioiello».

La giuria scelto un di venti candidate uscite dalle varie selezioni estivi a Limone, Courmayeur e Vernante. (p. p. l.)

A Candelo il biellese Pippo Pozzi presenta la mostra di settembre

Sorprese al vecchio Ricetto

Quest'anno, accanto alle ceramiche, anche quadri piccolissimi, dieci centimetri

BIELLA — Pippo Pozzi non mai «riproposte». Offre «variazioni» se mai, differenziate e ricorrenti, ai collegati a una sua urgenza di rievocare un sogno o un incubo, una fantasia un viaggio nel mondo del concreto. In questo modo abbiamo lucenti (il sogno) canto a immagini guerra (l'incubo), racconti visivamente lavoro d'arte delle sue ceramiche, incisioni e sculture.

Così, tutte le volte che Pippo Pozzi apre la stagione biellese con la sua ormai tradizionale «mostra di settembre» al Ricetto di Candelo, abbiamo la certezza che i quadri che troveremo esposti (*«impaginati sullo sfondo ricco di storia pareti medioevali»*) costituiranno sorprese che Pippo ama dare alla parola, a dire di stupore ammirato e gioioso. Fin da quella sua prima mostra al Ricetto nel 1973 cui aveva inaugurato il trasferimento dell'*«oletta dell'Orso»* i disegni di guerra *di»* per poi passare negli anni seguenti ai *«tetti istoriati»*, all'*«omaggio a Venezia»*, al *«clown innamorato»*, ai *«paesaggi lunari»* e alle *«sirene lucide come madreperle»*.

Quest'anno, accanto note ceramiche, Pippo esporrà quadri piccolissimi *«sotto i dieci centimetri, per dimostrare che anche la mia come me, non invecchia»*.

L'appuntamento per la sorpresa di Pippo al Ricetto Candelo è ancora una volta a settembre: domenica 8, 17. Quando la stagione ancora consente di sostare a lungo le serali, leggeri e chiari esporre abbronzature convincenti. Il di Candelo viene così espugnato pittura in quest'inizio di settembre. In una manovra avvolgente che parte dalla «tana dell'Orsetto» Massimo Mariotti, l'apprendista bottega d'arte di Pozzi, espone inedite incisioni sul tema ricordi di viaggio e *«omaggio a Morando»* tutto con la tecnica desueta e laboriosa della «maniera nera») e termina al capo opposto del percorso di con dell'Orso, dove Pippo Pozzi promette *«stalgie di cieli, stelle, abissi profondi, popolati ne, per sognare»*.

Orso e terranno, inoltre, a battesimo nuova presenza di Leda Briarello si presenta per la prima volta al pubblico serie di «quadri floreali». La pittura di Pozzi, incisioni Mariotti, composizioni di Leda Briarello: quest'anno al Ricetto «elaborazioni di colori», i *«sogni arabescati»*, i *«fiori appassiti»*, promessi nell'invito a tutti coloro che *«amano le fiabe»*.

Pier F. Gasparetto

supermercati uni
ARONA V.LE BARACCA,55 – BORGOMANERO VIA NOVARA,210
Qualità con Convenienza
TUTTO SCUOLA 85
IL MIGLIOR CORREDO SCUOLA E' FIRMATO:
UNISHOP

SOCIETA' leader della pubblicità d'Interesse
RICERCA AGENTE
cui affidare la zona dell'alto Novarese.
Si offre un'attività di prestigio vasto portafoglio clienti.
Inquadramento Enasarco.
richiedono: capacità organizzativa, serietà, buona cultura, auto propria, disponibilità immediata.
Costituirà titolo preferenziale residenza nelle zone: Omegna, Verbania e limitrofe.
Scrivere 44 - P.T. - 28041

LICEO ARTISTICO
«A. MODIGLIANI»
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
UNA SCUOLA MODERNA PER GIOVANI CON PROGETTI VALIDI
NEL MONDO ARTISTICO
Sono previste esperienze grafica, pubblicità, fotografia, tecniche audiovisive, regia
Aperta ancora le iscrizioni in Segreteria
Via Del Cattaneo 14 - Tel. 35.372 -

sali la scala del successo
Se ti affidi alla DELTALEASING puoi arrivare dove vuoi.
un leasing dinamico
deltaleasing
13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037

Protesta dei trasportatori per l'improvvisa decisione dell'Anas

Statale della Maddalena chiusa agli autocarri: «Cuneese isolato»

Il blocco per la costruzione delle fognature a Demonte - Proposto il senso unico alternato

CUNEO — Con una decisione improvvisa — e, quantomeno, comunicata soltanto all'ultimo — da lunedì 9 settembre e per due mesi la strada statale del Colle della sarà chiusa transito dei veicoli di superiore a quintali (autocarri e pullmann, per i lavori di costruzione delle fognature a Demonte. Le automobili e i furgoni leggeri diretti verso il di saranno deviati per Cario Ferrier: quelli a Cuneo per Rubattiera.

La decisione dell'Anas suscitato immediate reazioni negli ambienti dell'Unione industriale: con un telegramma inviato Prefetto e altre autorità regionali e provinciali è stato presente che provvedimento «reca un *grave danno all'economia* e *dell'intera provincia, non consentendo rispettare puntualmente i numerosi contratti in corso con i francesi*».

L'Unione industriale fa rilevare, anche, che statale 21 «*rappresenta collegamento praticabile esistente provincia la Francia centro-meridionale*» e che pertanto indispensabile lungo periodo di chiusura, soluzioni alternative per transito mezzi pesanti.

Al valico di frontiera del Colle Maddalena transitano ogni più di Inoltre, per il nuovo manto di stesso nella galleria Tenda (l'altro valico di frontiera con la Francia), il piano stradale si è rialzato è conseguentemente diminuita massima consentita agli autocarri che transitano sotto il lungo tunnel, a tal punto che per la maggior parte dei Tir e degli autocarri-frigo resta la del valico della Maddalena.

Dice Giovanni Battista Mellano, presidente della Sezione trasporti dell'Unione industriale: «*La chiusura transito della statale 21 per sessanta giorni, fino all'11 novembre, significa, per i nostri autotrasportatori, rinunciare a transitare al Colle Maddalena almeno fino maggio-giugno del prossimo anno, perché subentrerà l'inverno con la neve e il ghiaccio e quindi, versante francese, la "barriera del disgelo". I danni sono incalcolabili per centinaia di aziende della provincia, che resterà isolata ogni rapporto commerciale con l'Europa*».

Il presidente Sezione trasporti protesta anche per «*il metodo usato dall'Anas*» che ha noto un provvedimento di portata soltanto pochi giorni prima che la statale bloccata. Aggiunge: «*Ci rendiamo conto che i di costruzione delle fognature Demonte indispensabili, però esistono due percorsi alternativi che sono stretti, d'accordo, ma potrebbero essere abilitati anche al traffico pesante con un semplice accorgimento: il senso unico alternato regolato da un semaforo*».

Giorgio

Morta ragazza di Cherasco

FOSSANO — Nadina Polesia, 16 anni, studentessa, frazione Cherasco, è deceduta pomeriggio per le ferite riportate in incidente avvenuto sulla statale All'ospedale S. Ca- anche riservata, prognosi riserma orarico, la sorella Lidia, 6 anni.

Le due erano l'«Alfasud» guidata dal padre, Ferruccio Polesia, 47 anni, operaio, diretta verso Cuneo. La s'è scontrata la «Volvo» guidata da Claudio Vachic, 35 anni, abitante in via Ivrea a (a.c.)

Sempre più grave la situazione causata dalla persistente siccità nel Cuneese

Acqua razionata nelle Langhe monregalesi difficoltà a Chiusa Pesio, Boves e Peveragno

A Dogliani (dove le tubazioni vecchie subiscono perdite) la potabile è erogata soltanto per ore il giorno - Problemi in altri Comuni della zona - I provvedimenti presi nei centri alle pendici della

— La carenza di acqua potabile diventa sempre più grave nei centri alle pendici della Bisalta e in quelli delle Langhe monregalesi. In tutti i ventidue Comuni serviti dall'acquedotto Langhe sud-occidentali, l'acqua viene distribuita tra le 8 e le 12 ore al giorno e anche durante questo periodo spesso La più grave è quella di Dogliani l'acquedotto aperto per ore, dalle 7 alle 10 del mattino, dalle alle 22.

Il vicesindaco, Mario Boschis, sostiene: «Una siccità eccezionale che il nostro Comune soffre particolarmente perché le tubazioni dell'acquedotto vecchie, ci sono perdite difficilmente individuabili.

L'acquedotto delle Langhe sud-occidentali venti- Comuni, in tutti ci sono Farigliano, il Comune, ad agosto, quando è iniziata a farsi sentire la siccità, il captare sorgente con tubazioni provvisorie e ora c'è l'acqua dalle 7 del mattino alle 21,30, sporadiche sospensioni pomeriggio. La viene sospesa dalle 21 alle 7 del mattino a Monforte, Cravanzana, Nicola Tanaro, Murazzano, Bastia, Belvedere Langhe, Castellino Tanaro, Castiglione Falletto, Igliano, Marcenasco, Monchiero, Montezemolo, Paroldo, Rocca, Rocchetta, Giovanni, Sale Langhe, Cortemilia, Cera, Serravalle d'Alba.

A PAGINA

Convegno mondiale «mufia grigia» da domani a Alba

Un articolo del prof. Angelo

A Mondovì, città che non ha avuto problemi, da poter impiegare, nel siccità, acqua ad centri, il sindaco Luciano emesso un'ordinanza con vieta che giano bagnali orti e giardini, il lavaggio automobili ed altri «impropri» dell'acqua.

Si è anche la situazione Comuni alle pendici del monte Bisalta. Chiusa Pesio l'erogazione viene sospesa ogni notte, dalle 22 alle 6 del mattino. A Boves e Peveragno, continuano a di litri d'acqua prelevati a Cuneo, che vengono immessi reti di distribuzione. Giuseppino Aschero, impiegato Municipio Boves, spiega: «E' dal agosto che, ogni pomeriggio, autobotti della cooperativa Valle Josina la l'acquedotto Cuneo a nostro.

g. m.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Ecco come si usano gli antiparassitari

Gli antiparassitari sono balzati alla ribalta, purtroppo per cause negative, dopo la vicenda dei pomodori al Temik.

Eppure sono prodotti indispensabili all'agricoltura moderna, che nutrire miliardi uomini. Ogni anno prodotti agricoli per valore di mila miliardi vengono distrutti da parassiti animali o vegetali. In altre parole, caso della produzione agricola mondiale viene distrutta dagli insetti e dalle erbe infestanti.

Il caso dell'agricoltore per hobby è diverso: egli non deve vivere con i redditi che ricava dal suo orto. Però è arrabbia quando la frutta è o un'infestante gli le aiuole di insalata e di zucchine. Quindi, è pratico l'agricoltura biologica — difficile, dai risultati lontani e incerti — oppure si adatta a usare gli antiparassitari moderni. Può farlo senza pericolo, deve però adoperare quelli meno e usarli con grande precauzione, soprattutto secondo modalità e i tempi indicati dalle Case costruttrici.

Evitare sempre acquistare antiparassitari appartenenti alla prima o seconda classe; resto, lo stesso commerciante non dovrebbe venderli è munito di un apposito patentino, che viene rilasciato dalle Regioni soltanto agli agricoltori, e dopo un esame abbastanza complesso. Dunque, sempre antiparassitari tossici della quarta classe.

Quando si devono distribuire piante, poi, osservare alcune precauzioni (soprattutto per i più tossici, ma che non sarà male seguire comunque):

1) adatti, tuta, guanti, occhiali, per evitare che il prodotto finisca a contatto della pelle;

2) nell'aprire le confezioni evitare spruzzi o sparpigliamenti delle polveri o dei liquidi;

3) nella preparazione delle soluzioni e delle miscele, è necessario dotarsi all'aperto ambienti ben ;

evitare l'uso di recipienti utensili domestici, impiegando vasi attrezzi destinati a questo solo scopo;

5) non fumare, non mangiare bere durante i trattamenti.

L. B.

I farmaci ed i parenti tutti del caro

cav. Mario Pratto

commerciante

nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente, sentitamente ringraziano quanti si sono a loro unite nel dolore con presenza, scritto, fiori, preghiere e parole di conforto. Un grazie particolare al dottor Francesco Merlino e Natalino Da Benedetto

— Cuneo, 7 settembre 1985

PALLONE ELASTICO - Girone finale

Rosso sfida Bertola al «Mermet» di Alba

Alcardi-Balocco nello sferisterio di Andora

ALBA — Il campionato di serie di pallone elastico è giunto al suo oggi infatti girone finale quale prendono parte Alcardi, Bertola, e Balocco a caccia scudetto tricolore 1985.

I finalisti si incontreranno in un girone all'italiana partite di andata e ritorno al termine del quale, se non si dovrà ricorrere a ulteriori spareggi, si conoscerà il dell'atleta succederà a Bertola nell'albo d'oro del pallone elastico.

inizio 15.30 al Mermet di Alba e Andora. Alba scena Bertola-Rigo Rurale di Vezza) opposti a Rosso-Massone (Acna Cengio) mentre nello sferisterio Alcardi-Olivieri (Don Dagnino-Ariston) la vedranno con Balocco-Dill.

Difficile azzardare pronostico se le squadre di casa appaiono questo turno leggermente favorite. Alcardi, primo classificato al termine della fase, nel sferisterio è difficilmente ; in stagione vanta inoltre nei precedenti incontri campionato con doppio vantaggio avendo vinto sia ad Andora che a Bicfano.

Il girone finale del campionato di serie B pallone elastico è giunto al secondo turno di andata. Ieri a Torino si è giocato l'incontro e vincitrici delle gare primo turno; gioca a Taggia il derby figure tra Taggese e Juventus-Imperia.

a. s.

Albese in casa, Cuneo a Pinerolo

— Rinnovato l'abbinamento pubblicitario Cassa Rurale Gallo, l'Albese oggi al Cassiano contro il Moncalieri nella partita di ritorno del primo turno di Coppa Italia. La gara avrà inizio alle 16,30.

Cuneo Alpitour, invece, sarà impegnato trasferta: giocherà a Pinerolo (a. s.)

Dogliani: alla tombola si vince Dolcetto vendemmia a Serralunga, festa a Dronero

DOGLIANI — Si inaugura stamane la Sagra Dolcetto Dogliani doc, organizzata da Comune e Pro loco, proseguirà con una serie di manifestazioni fino al 15 settembre.

La giornata è ricca appuntamenti, con l'apertura (ore 9.30) della mostra i «Caplavur», artigianato e lavori vari, dell'attività e operosità doglianesi. Nella bottega comunale vino di Dogliani alle 10 sarà presentata, dal presidente Giacomo Oddero, pubblicazione della Camera Commercio «Quarant'anni vendemmia», una panoramica sui prezzi, produzioni, superficie coltivata e vite provincia un confronto raccolti dall'ente nell'arco quarant'anni.

«*Una novità sagra*», il presidente della Pro Loco, Chiappello «*è rappresentata da grande tombola si pomeriggio 17,30 in piazza I. in palio 1620 bottiglie Dolcetto, di cui 1080 riservate al vincitore*».

«*Le bottiglie offerte dai produttori locali. Speriamo che l'iniziativa richiami molta gente*».

Conclude la giornata un spirituale con Oliveri, accompagnata musica di Canale e con direzione artistica del maestro Roberto Beccaria pianoforte.

Presso la biblioteca civica «Einaudi» inaugurata (ieri e tempere) Maria Dellina che aperta fino al settembre. (g. f.)

SERRALUNGA — «Dodivendemmia» nella Fontanafredda a Serralunga. Per stasera programma una gara di pesca alla corsa podistica tra i vigneti. Nel pomeriggio gara ciclistica attraverso i paesi delle Langhe, bocce, giochi popolari, esibizione degli sbandieratori di Alba e concerto della banda musicale di Neive.

In serata danze con i «Bravom» e l'intervento comici langaroli «Chiel e Ghila».

DRONERO — Proseguono iniziative promosse dal Comitato festeggiamenti del Comune, in occasione della festa patronale della Madonna di Ripoli e Foglietzane. Oggi, sul piazzale della Ripoli, ci saranno giochi popolari (rottura pignatte, corsa campestre) e sera, dalle , piazza della Stazione, si danzerà sul ballo a palchetto.

Oggi e nella palestra delle scuole elementari di piazza Marconi, una mostra di rettili. Ancora una gara di bocce alla petanque domani. 14, al comunale.

Alle 17.30 in programma in piazza S. Brigida la «Sagra polentone» (con spezzatino, salsiccia, funghi).

ancora in piazza della e 21,30 si concluderanno i festeggiamenti patronali spettacolo di fuochi artificiali ponte del diavolo. (g. fe.)

Un concerto oggi a Cuneo

CUNEO — Ultimo appuntamento oggi pomeriggio con gli «Incontri musicali a Torre Roà», organizzati dal Club «La mezzaluna». Protagonisti del concerto — che si tiene, con inizio nel cortile di Roà, sulla statale per — i David Aguilar e Nova e la pianista Paola sio.

In programma il «Trio sonata in sol maggiore» di Bach, il « detto concertante un tema di Chopin di l'«Ouverture del Barbiere di Siviglia» di Rossini, le «Quattro arie d'opera» di Mozart e «Fantasia ungherese per due flauti» di Doppler.**

L'ingresso è libero. (p. p. l.)

BAROLO

FESTA DEL VINO BAROLO

DOMENICA 8 SETTEMBRE

MERCATINO DELLE PULCI NEL BORGO ANTICO

mostre degustazioni nel Castello

CITTA' DI ALBA

IL SINDACO

rende noto che sono stati indetti i seguenti CONCORSI PUBBLICI:
n. 1 posto di «Responsabile Tecnico» - Capo Servizio - Economato
n. 1 posto di «Vice Dirigente» ripartizione generale
n. 4 posti «Educatore di Comunità»

Termine presentazione domande: ore 12 dell'1-10-1985.

Informazioni presso l'Ufficio Personale del Comune

IL SINDACO

46ª Sagra del Dolcetto di Dogliani

oggi ore 16,30

TOMBOLA DEL DOLCETTO DI DOGLIANI

Monte premi

1620 bottiglie Dolcetto Dogliani D.O.C.

Camaco

STUDIO 80

CUNEO S.S. 20 SAN

LOCALE CON ARIA

12

UFFICIO ORCHESTRA I TECNICOLOR

Il CAMACO nei giorni prefestivi e apre

inizio pomeriggi danzanti

SFIM

FINANZIAMENTI RAPIDI

A TASSO AGEVOLATO

PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE

- Corso 45

Tel. 0171

ALBA - Via S. Paolo 2

Tel. 0173 30.937

INCONTRI

UN FUTURO IN COPPIA

La solitudine non è più un problema: in una cornice di serietà e signorilità le migliori opportunità per amicizia, convivenza, matrimonio.

INCONTRI vi la vostra riservatezza.

ALBA - Tel.

Making Movies

DISCOTECA - ESCLUSIVA A BRA

Via I

D.J. d'eccezione

MARCO MURTAS

Apertura ore

SALUZZO

centralissimo immobile

600 mq terra

uso commerciale - artigianale

parcheggio

AFFITTASI

0175 42.871 passi possibilmente

X FIERA

TRASSEGNA COMMERCIO &

PROVINCIA Granda

24 agosto 8 settembre

1ª GRANDA VERDE

5000 METRI QUADRATI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI IN ESPOSIZIONE

24 agosto CANTA PIEMONTE

25 agosto RON

1 settembre M'AMA non M'AMA

3 settembre CLAUDIO BAGLIONI

7 settembre TROUBADURES de COUMBOSCURO

8 settembre VASCO ROSSI

RIZZOLI EDITORE S.p.A.

MILANO

CERCA AGENTE

per apertura uffici nella zona di ALBA.

Per il colloquio presentarsi ore 9,30-12 - 16,30-19 a Cuneo via Quintino Sella 38 chiedendo del rag. Turio..

Le informazioni date solo personalmente.

Società livello nazionale cerca per la provincia di CUNEO

2 AGENTI IN ESCLUSIVA

prima esperienza. Richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, propria, disponibilità immediata.

Offresi L. 1.000.000 mensili più provvigioni, possibilità di professionale in funzione proprie capacità individuali.

dovranno presentarsi 10-9 10,00 12,00 presso l'Hotel «Elisabetta» Giolitti - BRA. Chiedere sig. Zito.

La FRAGIFIN

divisione container, leader europeo del settore, ricerca per la di CUNEO

COLLABORATORI

nel settore investimenti finanziari

Per un primo contatto telefonare al mattino al 0175 94.265.

SE DESIDERI

- rendita minima garantita del 15% annuo, che in superarà il nuovo
- una sicura, legata all'andamento dell'economia mondiale e al dollaro
- che riceverai a casa ogni tre mesi

Allora desideri investire in container

FRAGIFIN

FRAGIFIN DIVISIONE CONTAINERS

Per informazioni più durante il orario al

0175

VIVO

GENOLA

un incontro importante passano di mano decine di milioni

Quella scommessa clandestina antica come il gioco del «balon»

Quando i contadini impegnavano campi e vigne - Chiusi ad Alba e Santo Stefano i bottegbini dei totalizzatori ufficiali, le «traverse» sono dominio esclusivo degli «abusivi»

Negli sferisteri piemontesi si «traversano» ogni anno centinaia di milioni (Foto Adolfo Bodo)

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Nel 1910, ad [illegible], la [illegible] pallone elastico [illegible] San Damiano d'Asti su [illegible] di Castagnole Lanze, un calderaio compaesano del campione vendette tutta l'attrezzatura e le scorte della sua officina per «traversare»: ebbe fortuna, e [illegible] a casa [illegible] somma eccezionale.

La scommessa, nel mondo del *balon*, è antica come il gioco. Nel 1800, durante un incontro tra Mariano di Canale d'Alba e Protto di Bosolasco, tanti contadini si giocarono addirittura campi e vigne e, usciti dallo sferisterio, passarono a decine dal notaio per sottoscrivere [illegible] atti che sancivano i passaggi di proprietà.

«Da quell'anno, i campi di Alba e Santo Stefano hanno deciso di non riaprire il botteghino [illegible] totalizzatore regolarmente autorizzato dalla questura — spiega [illegible] Gianuzzi, esperto di *balon* — *Non ne valeva [illegible] pena, perché gran parte delle scommesse passano nelle mani [illegible] "clandestini", che rischiano ma non devono render conto al fisco e per questo possono essere meno esosi sulle loro percentuali».*

Ma su che cosa si scommette [illegible] *«Anzitutto sulla squadra vincente* — dice Gianuzzi — *Poi si punta sul numero di "giochi" realizzati dal perdente, dando per esempio una quadretta "fuori [illegible] nove" (la partita [illegible] chiude agli undici). Ci sono anche le "puntate" sui singoli giochi e fioccano pure le scommesse sul "quaranta". "Fuori di quaranta" significa che uno dei due battitori in campo non raggiunge questa quota sul tabellone. "Traverse" rapidissime si fanno infine [illegible] "quindici" e sul [illegible] singolo "cacciu".*

Gianuzzi ricorda un incontro del 1928 ad Asti, con il terzino [illegible] di Castagnole Lanze all'esordio nella squadra del ligure Ricca. *«Rivelli fu premiato dagli scommettitori con 300 lire di* [illegible] *una cifra pari al* [illegible] *primo stipendio come dipendente della Cassa di Risparmio».*

La Federazione di pallone elastico (Fipe) vieta ai giocatori di intrattenere qualsiasi rapporto con gli scommettitori e punisce con severe multe chi è sorpreso a ritirare «premi». Il rispetto di questa disposizione, come si può facilmente capire, dipende essenzialmente dall'onestà del singolo atleta.

Sul volume delle «giocate», [illegible] in sua. *«Per lo spareggio Balocco-Berruti a Santo Stefano Belbo, nell'22, si parlò di scommesse per 350 milioni* — dice ancora Gianuzzi — *ma a mio giudizio la cifra è eccessiva. Dal dopoguerra, credo che l'incontro con il maggior numero di "traverse" sia stato quello del novembre '52 a Torino tra il grande Augusto Manzo e il giovane* [illegible] *tra: con i valori attuali, la partita avrebbe dato 50 milioni d'incasso (il biglietto d'ingresso costava 500 lire) e 200-250 milioni di "giocate". «Quest'anno* — prosegue Gianuzzi — *un figure avrebbe vinto [illegible] solo 5 milioni puntando sulla vittoria di Rosso a Cengio contro Berruti, ma sono [illegible] "voci" non controllabili».*

Scomparsi i totalizzatori ufficiali, il gioco è ora regno incontrastato dei «bookmaker» [illegible].

Giuseppe Grosso

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Star lover.
FIAMMA: Il cavaliere pallido.
ITALIA: Fantastiche porcellone.

ALBA

EDEN: Si chiama Bianca.
CORSO: Colpi di luce.

BRA

IMPERO: Il giorno del falco.
VITTORIA: Il piacere.

CARAGLIO

[illegible]: Impiegati.

CEVA

DORIA: Acchiappafantasmi.

[illegible]: Il ragazzo di campagna.

ORMEA

ARISTON: Flamingo Kid.

SALUZZO

CIVICO: I guerrieri del vento.
ITALIA: Porky's 3.

SAVIGLIANO

AURORA: 48 ore.
RITZ: Tutto in [illegible].

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Dalmasso, [illegible] di Lalo 1.
Cava: Gallina, via [illegible] 81.
Fossano: Bervoccio, [illegible] Regina Elena 15.
Saluzzo: Dellipoli, [illegible] Italia 55.
Savigliano: Dominici, via Cambiano

Tradizionale appuntamento di settembre nel Monregalese

Al Santuario di Vicoforte c'è la «Fera d'la Madona»

VICOFORTE MONDOVI' — Fino a martedì, i prati e le colline che circondano il santuario di Vicoforte saranno invasi [illegible] migliaia di ambulanti, contadini, allevatori e artigiani per la secolare «Fera d'la Madona» (Fiera della Madonna).

Nata nel 1500, quella [illegible] Vicoforte è considerata la più importante fiera del Piemonte per numero di espositori e di visitatori, che sarebbero oltre centomila. E' la festa patronale della città di Mondovì, il più importante appuntamento dell'estate monregalese.

I fe[illegible]ti [illegible] [illegible] sera con uno spettacolo pirotecnico: dal quartiere alto di M[illegible] a Piazza, sono stati lanciati fuochi artificiali visibili da tutta la pianura.

Stamattina, alle 7, i «fedeli della Madonna di Vicoforte» partono in processione da Mondovì Piazza e, lungo la via delle «cappelle», ra[illegible] Vicoforte.

Ad agosto, all'interno del [illegible] è iniziato il lavoro di costruzione [illegible] gi che serviranno a restaurare [illegible] più grande cupola ellittica del mondo. L'edificio è solo parzialmente agibile e con ogni probabilità (si attende il parere di esperti) non verrà permessa la celebrazione della messa all'interno del santuario e per la prima volta in 250 anni [illegible] messa [illegible] la festa patronale della Natività di Maria verrà cele[illegible] all'aperto, nella piazza [illegible].

[illegible], ma già [illegible] giovedì centinaia di ambulanti hanno sistemato i loro banchi, allevatori hanno portato migliaia [illegible] bovini, capre, pecore, cavalli negli appositi recinti sis[illegible] sulle [illegible] circondano il santuario. Stamattina verranno inaugurate due rassegne allestite nel cortile del «seminario minore» a monte del santuario: la «10ª mostra provinciale cunicola» e la «Quarta rassegna dei prodotti tipici della [illegible]gna e della collina [illegible].

Alla mostra cunicola è stata abbinata l'esp[illegible] di «attrezzature d'[illegible] per l'allevamento dei conigli».

Le mostre sono state [illegible] dalla Comunità montana Valli Monregalesi in collaborazione con l'Associazione provin[illegible] allevatori e la Camera di Commercio di Cuneo.

Tra i prodotti tipici del Monregalese avranno il posto d'onore i formaggi Murazzano e Raschera e il vino Dolcetto che hanno ottenuto la denominazione di origine controllata.

Ad alcune centinaia di [illegible] dal santuario inizierà la vendita di bovini, capre, pecore e cavalli.

La «Fera d'la Madona» è l'ultimo grande appuntamento fieristico della provincia e [illegible]lla tradizione doveva essere [illegible] momento di passaggio tra l'estate e la stagione fredda.

g. m.

CRAZY BOY
APPUNTAMENTO QUESTA SERA AL CRAZY II
CON LA DISCO-DANCE DI
RAFFA
E NELLA SALA DEL LISCIO CON
DANIELE COMBA
LISCIO... MODERNO... e CRAZY BOY...

LE CUPOLE
LE CUPOLE completano il tuo modo di vivere!!
LE CUPOLE un locale di razza!
LE CUPOLE per la tua serata
[illegible]
MODERNOMANIA
D.J. ALEX SANDER
[illegible] live [illegible]
LISCIOMANIA con
I SAGITTARI
Le piscine sono aperte

C+C Cash and Carry
C+C Cash and Carry
S.S. 231 ALBA - BRA
S. Vittoria d'Alba
Frazione Cinzano CUNEO
Tel. (0172) 47685
aumenta i tuoi profitti nel grande
C+C Cash and Carry
la soluzione più completa ai tuoi problemi d'acquisto
una organizzazione di vendita all'ingrosso che vi offre:
- vastissima gamma di prodotti alimentari e non alimentari distribuiti su di una superficie di 3000 mq.;
- la possibilità di acquistare "a vista" in funzione delle Vostre reali necessità;
- la razionalizzazione del problema degli acquisti, che potete effettuare in modo rapido ed economico, eliminando le Vostre scorte di magazzino;
- prezzi estremamente competitivi; - un grande e comodo parcheggio.
RISERVATO:
RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI:
a ristoranti - alberghi - drogherie - alimentari - bar - alberghi - pizzerie - circoli - mense aziendali - comunità - comunità.
I PRIVATI SONO TASSATIVAMENTE ESCLUSI. GLI OPERATORI QUALIFICATI CHE SONO SPROVVISTI DELLA TESSERA D'ONORE, POTRANNO RICHIEDERLA ALL'ENTRATA PRESENTANDO UN DOCUMENTO COMPROVANTE L'ATTIVITA' COMMERCIALE.

CLUB L'ALTRO MONDO
[illegible] a
L'ALTRO MO[illegible]
ESTATE
GRAN FESTA DEL
PIRATA
... [illegible] serata speciale per festeggiare l'estate, che sta finendo...
SUL PALCO
I REFLECTOR
MUSIC-GROUP

MAXIDISCOTECA
SCARNAFIGI (CN)
Questa sera liscio
con JOHNNY NINE
Continua la
MAXI DISCOTECA
Un angolo di intimità con
[illegible]
Riforma il
TOMBOLONE
[illegible] premi

ARIONE PASTICCERIA
[illegible]
presenta
VASCO ROSSI
Domenica 8 settembre
ore 21,30
Fiera Provincia Granda Cuneo
Radio 101 Pinerolo
Radio Stereo 5 Cuneo

In MONASTEROLO di Savigliano
via Savigliano n. 24/A
Iniziamo lunedì 9 settembre vendita beni provenienti da fallimento:
Cesoie a ghigliottina, presse, trapani, compressori, saldatrici, mobili per ufficio, ecc;
Materiali per costruzione carri agricoli (sponde, ecc.).
Aperti tutti i giorni
Ore 8-12, 14-18 - Sabato 8-12

botteroski
LIMONE PIEMONTE
SETTIMANA DELLE CALZATURE
dal 9 al 15 settembre
- scarpe training tennis - tempo libero da L. 5.000
- espadrillas L. 3.000
- doposci sconto 70%
- pedule sconto 50%
- scarponi da sci da L. 30.000
- scarpe da fondo da L. 20.000
botteroski
alla partenza della seggiovia del SOLE
Tel. 0171 92.274 - LIMONE PIEMONTE

IL CENTRO
[illegible] ALPI
QUESTA [illegible]
(al MODERNO)
DISCOTECA
D.J. FLAVIO
(al LISCIO)
Orchestra
REVIVAL 70

SAME presenta la serie EXPLORER
la novità europea dell'anno
La ditta F.lli TINO s.n.c.
12084 MONDOVI' (CN) - Via Torino, [illegible] - Tel. (0174) [illegible]
[illegible] (CN) - [illegible] Madonna [illegible] Campagna, 14/16 - Tel. (0174) 721163
[illegible] SAN REMO (IM) - Via Armea, 89 - Tel. (0184) 89146
Vi invita [illegible] visitare lo stand SAME [illegible]
FIERA SANTU[illegible]IO DI VICOFORTE
Troverete la gamma di trattrici più completa da 35 CV a 170 CV [illegible] 2-4RM e cingolati
Vi offre le migliori condizioni:
[illegible] NEL PREZZO • NEL PAGAMENTO
• NELLA VALUTAZIONE DELL'USATO
Possibilità [illegible] finanziamento agevolato fino [illegible] 5 anni
SAME
Ancora più avanti con [illegible]

CERAMICHE BENESI
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA E MONOCO[illegible]
S.p.A. Frazione BURETTO - [illegible]
a 500 metri dal casello di FOSSANO autostrada TO-SV

VIENI: TROVERAI QUALITA' PREZZO COMPETENZA e TA[illegible]
Aperto tutti i giorni escluso sabato pomeriggio e domenica
GARANTISCONO TU[illegible]
proseguendo [illegible]
Tel. 0172 [illegible] 65.298

MERLO s.p.A.
macchine operatrici funiviarie
S. DEFENDENTE DI CERVASCA (CN)
RICERCA: per potenziamento organico commerciale
N. 1 ASSISTENTE DIREZIONE VENDITE ITALIA
alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale con mansioni di coordinamento ispettivo e Agenti rete Italia.
E' richiesta esperienza organizzativo commerciale, [illegible] indicativa anni 35.
Offresi: inquadramento e trattamento economico adeguato.
Telefonare al 0171 85.671.

A FOSSANO
FESTA di FINE ESTATE
CASTELLO degli ACAJA
Martedì 10 settembre '85
ore 21
Assessorato [illegible] manifestazioni
D.J. di Radio Fossano

NEL POMERIGGIO LA PROCESSIONE CON LA STATUA LIGNEA DELLA VERGINE

Madonna dei Fiori oggi Bra è in festa

Al corteo parteciperà anche il sindaco con la [illegible] tricolore

Oggi [illegible] festa [illegible] Madonna dei Fiori raggiunge a Bra il momento più significativo e popolare

[illegible] — Ci sarà anche una delegazione [illegible] Comune nel corteo che [illegible] alle 16: aperto dalla [illegible] della Madonna dei Fiori, partirà dal santuario per farvi ritorno dopo aver percorso il viale, via Umberto, via San Rocco, via Cavour, via Vittorio Emanuele e [illegible] il lungo viale. La presenza ufficiale [illegible] rappresentanti «laici» della comunità alla processione (il sindaco vi partecipa di regola cingendo [illegible] tricolore) è quel che resta dello strettissimo legame esistente in passato tra il [illegible] e [illegible] che lo amministrò direttamente fino [illegible] 1931, tanto che ordinati e bilanci [illegible] conservati nell'archivio municipale.

Per la verità nel 1842 Madama Reale pro[illegible] «*alli* [illegible] *Reverendi Padri della* [illegible] *Trinità della Cropetta* [illegible] *Chiesa posta sopra questo territorio reggione detto della Tagliata* [illegible] *il titolo* [illegible] *Madonna Santissima* [illegible] *Fiori*», ma i consiglieri espressero parere negativo [illegible] rispettosamente osservare che [illegible] domenicani e cappuccini in città c'erano già fin troppi religiosi [illegible] mantenere e le preghiere erano più [illegible] sufficienti.

La resistenza degli amministratori, [illegible] alle documentate ristrettezze economiche [illegible] un Comune prostrato dalla [illegible] era però sintomo di indifferenza [illegible] alle sorti [illegible] santuario, [illegible] anzi proprio in quegli [illegible] grande [illegible] massiccio coinvolgi[illegible] popolazione: [illegible] ricorda l'allora rettore Giovanni Del[illegible] in una storia pubblicata nel [illegible] alla costruzione della chiesa, avviata nel [illegible] (secondo [illegible] fonti nel [illegible] e ripresa nel [illegible], i contadini parteciparono [illegible] il trasporto gratuito dei materiali, [illegible] questa generosità [illegible] il mantenuta nel tempo, fino alla costruzione nel 1933 [illegible] nuovo santuario (l'uso del vecchio era di[illegible] problematico [illegible] le infiltrazioni [illegible] (umidità, poi risanate), [illegible] ancora in epoca recente [illegible] offerte in [illegible] e in mano d'opera.

Oltre all'intensità della partecipazione popolare, caratteristica storica del [illegible] + che la Madonna dei Fiori (titolo [illegible] risveglio invernale [illegible] [illegible] cresciuto, secondo la [illegible] a riparo della giovane Egidia Mathis durante la prodigiosa apparizione del 29 dicembre 1336) vi è oggetto di devozione esclusiva, [illegible] quale [illegible] [illegible] si [illegible] la Consolata [illegible] altre [illegible] come nella maggior parte dei centri di culto mariano.

Questa esclusività è [illegible] dato ricorrente nell'iconografia degli ex voto. [illegible] più [illegible] nei quali la [illegible] è raffigurata prendendo a [illegible] il dipinto datato 1838 di Giovanni Claret, pittore fiammingo-saviglianese [illegible] attivo in provincia; l'immagine oggi più [illegible] è invece quella riproducente la tela ottocentesca del braidese [illegible] Toselli, che illustra la scena dell'apparizione [illegible] Mathis, insidiata da [illegible] bravacci, e della prima [illegible] stagione [illegible].

Un'altra popolare rappresentazione [illegible] patrona [illegible] [illegible] è la [illegible] lignea che oggi, come ogni anno l'8 settembre, verrà condotta in processione per le vie del centro e poi, domenica prossima, riportata nel vecchio santuario. E' questa [illegible] copia scolpita nel [illegible] da Perfetto Castagna su modello [illegible] [illegible] dell'originale statua [illegible] [illegible] attribuita a Ignazio Perucca che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] disegno del famoso Beaumont, distrutta in un incendio nel 1887.

La rapidità con [illegible] l'immagine andata per[illegible] [illegible] sostituita è un'ulteriore prova dell'attaccamento dei [illegible] alla loro [illegible] donna, particolarmente venerata nel secolo [illegible] l'epidemia di colera del 1854: una [illegible] votiva murata [illegible] santuario ricorda quell'evento e [illegible] come la città [illegible] risparmiata per intercessione [illegible] Vergine [illegible] Fiori. Da allora probabilmente la festa di settembre [illegible] [illegible] vigore, caratterizzata nel serbo [illegible] oggi d'attualità [illegible] con la processione e la consacrazione [illegible] bambini che [illegible] terrà domani pomeriggio.

g. p.

Gioielleria Oreficeria **G. Racca** *dal 1929 in Bra*

Via Vittorio Emanuele 280

G. AGNELLI s.n.c.

LEGNAMI COMPENSATI

- *PORTE PIEGHEVOLI*
- *MANTOVANE*
- *PAVIMENTI IN PLASTICA*
- *RIVESTIMENTI IN LEGNO*
- *PERLINE IN LEGNO*

[illegible] - Via Piumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

GOTTA [illegible] ARREDAMENTI

[illegible] 88 [illegible] [illegible] so- [illegible] CIMENTO - [illegible] BRA [illegible] nalizzato della Ve[illegible] casa [illegible] vasta gamma di mobili [illegible] nibili delle migliori [illegible]

Originale iniziativa [illegible] un ingegnere

Viaggio a cavallo tra ghiotte stelle

BRA — [illegible] [illegible] ai [illegible] altrettante ai [illegible] fiere: [illegible] il [illegible] che dovrebbe [illegible] a Rabin, sauro quattordicenne, e all'ing. Gian Giacomo [illegible] Benedetti, cheraschese pioniere del turismo alternativo, se il [illegible] viaggio fosse stato intrapreso per averne un premio e non per [illegible].

Erano partiti in primavera [illegible] l'obiettivo di visitare i [illegible] «stellati» [illegible] *Guida Michelin* sparsi tra il Ti[illegible] e il [illegible] e in [illegible] riprese hanno completato l'itinerario: con piena soddisfazione, come [illegible] il [illegible] liere e come [illegible] l'ottima forma del cavallo.

Prima tappa è stata, ad aprile, l'«Arcangelo» di Erbusco, gratificato nella bibbia dell'enogastronomia francese da una stella per merito della gestione [illegible] Carlo [illegible]. Successivamente, attraverso i boschi del Roero, De Benedetti [illegible] raggiunto «La Carmagnola» di Carmagnola, poi è salito in Alta Langa per [illegible] «da Cesare» ad Albaretto Torre.

A maggio, spostamento [illegible] [illegible] [illegible] Lagagniano e Brisagò), con una puntata a Locarno. Infine, scavalcate le Alpi [illegible] valico di Tenda, le «tre stelle» della Costa Azzurra e della Provenza: al ristorante dell'hôtel Negresco di Nizza, [illegible] preferita degli zar al [illegible] [illegible] Epoque, [illegible] e il [illegible] padrone sono stati [illegible] [illegible] trionfatori, conquistando anche una [illegible] a colori sul quotidiano locale.

«*Alla* [illegible] [illegible] *tappa e l'altra* [illegible] *stata dura: mi* [illegible] *toccato anche* [illegible] *dormire su una* [illegible] *avvolto nella coperta del cavallo*», [illegible] De Benedetti, [illegible] [illegible] l'ospi[illegible] del [illegible] *chefs* e degli alberghi di lusso è preferi[illegible] [illegible] imprevisti di [illegible] sistema di trasporto a cui («soprattutto in *Italia, perché all'estero ho trovato una maggior comprensione*») ormai [illegible] si [illegible] disabituati.

g. m.

Una interessante ricerca di Edoardo Mosca su «madamisti» e principisti

Quando Bra forniva soldati e mezzi per la guerra di Madama Cristina

BRA — I centri di culto mariano [illegible] Bra la chiesa di [illegible] Maria del Castello, la compagnia della Beata Vergine [illegible] Rosario e il [illegible] rio della Madonna dei Fiori) si svilupparono soprattutto tra il Cinquecento e il [illegible] to, in piena [illegible] e in funzione antiprotestante. [illegible] in devozione ad una figu[illegible] [illegible] quale [illegible] [illegible] attribuiva il [illegible] portavoce della [illegible] umane presso l'Onnipotente corrispondeva [illegible] un'indigenza molto sentita in quei tempi calamitosi.

La Fondazione, nel luogo [illegible] occupato da un pilone votivo, [illegible] santuario [illegible] Madonna dei Fiori precedette di poco due avvenimenti particolarmente tragici: la peste [illegible] 1630-31 e le lotte [illegible] [illegible] e principisti che qualche [illegible] dopo s'inserirono [illegible] conflitto franco-imperiale [illegible] all'Europa intera.

Alle ripercussioni [illegible] del [illegible] è [illegible] il [illegible] [illegible] del prof. Edoardo Mosca alla storia della città, pubblicato con il titolo «*Cronache del Braidese* [illegible] *guerra civile in Piemonte (1638-1642)*» sull'ultimo numero del [illegible] della [illegible] per gli studi storici, archeologici e [illegible] provincia di Cuneo.

Dalla lettura del saggio, che si [illegible] un attento spoglio [illegible] comunali, [illegible] capisce [illegible] [illegible] popolazione e i suoi rappresentanti [illegible] subirono ed assicurarsi [illegible] aiuto soprannaturale, tale e tanti [illegible] i [illegible] di [illegible] e di denaro imposti [illegible] potenti. Le cronache do[illegible] [illegible] [illegible] drammatico il conflitto [illegible] una [illegible] desiderosa di [illegible] in pace e [illegible] «ragion di Stato» che, sorretta da logiche di tipo puramente dinastico [illegible] reale Cristina di Francia, vedova di Vittorio Amedeo I e reggente il Ducato di Savoia, era in lotta con i cognati Tommaso e Maurizio. Ignorava quello aspira[illegible] [illegible] e le contrastava pretendendo con insaziabile esosità arruolamenti, contributi [illegible] quisizioni e corvées.

I [illegible] devono ingegnarsi a trovare il [illegible] di [illegible] le truppe alloggiate a [illegible] in città e di provvedere [illegible] fortificazioni [illegible] [illegible] vicini come Chernasco: saccheggi e violenz[illegible] sono all'ordine del giorno, tanto che la popolazione, terrorizzata abbandona le case, rinunciando a coltivare i campi, [illegible] rifugiarsi nelle chiese; quando la situazione si fa insostenibile [illegible] civili ordinano, — sintomo di fede religiosa [illegible] anche di-chiarazione d'impotenza — che nelle parrocchie [illegible] esposto il [illegible] Sacramento.

[illegible] ogni [illegible] richiesta [illegible] denaro o di viveri, [illegible] [illegible] [illegible] oppongono vivacemente, sostenendo che nelle casse [illegible] Comune [illegible] [illegible] [illegible] città [illegible] [illegible] più un [illegible] di grano: ma a Torino non vogliono sentir ragioni e giungono [illegible] imprigionare i renitenti. E' comprensibile [illegible] stando [illegible] [illegible] cose quasi nessuno [illegible] [illegible] accettare cariche pubbliche: ad [illegible] rinnovo del Consiglio nel 1641 alcuni dei neoletti [illegible] rifiutano [illegible] giurare e pochi mesi dopo Giovanni Paolo [illegible] designato sindaco con [illegible] Barsceno, cerca di sottrarsi all'incombenza affermandone l'incompatibilità con la sua professione [illegible] uomo [illegible] [illegible].

Le riunioni di Consiglio, allora di norma molto frequenti, si diradano e spesso la stesura [illegible] [illegible] appare interrotta bruscamente. Forse in seguito a risse tra i presenti o all'irruzione nell'aula di soldati: [illegible] uno di questi tumulti dovette rovesciarsi il bicchiere che dava magro [illegible] [illegible] segretario, perché in [illegible] pagina, sotto una frase [illegible] sciata a metà, c'è una grossa macchia di vino. In simili frangenti, [illegible] fortunate potevano dirsi le persone animate dalla fede: e la devozione [illegible] faceva [illegible] ai braidesi, anche se a [illegible] religiosi che sollecitavano [illegible] contributo della comunità per la festa di Santa Vittoria i consiglieri riservarono una risposta che Mosca definisce «poco educata».

[illegible] Novellini

INFORMITALIA

ISTITUTO [illegible]

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO [illegible] II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.882

Calzature di classe **A. Bersano**

BRA
Via Cavour 33

SIECAB

di Cavallotto G. & C. s.n.c.

Impianti elettrici - Automatismi
Impianti con [illegible] programmabili
[illegible] - Progetti - Realizzazioni
Via S. Rocco 32 - BRA (CN) - Tel. 0172 423.101

IICM case

AGENZIA

[illegible]
tel. 0173 46.814
v. Cuneo 11 - 12051 ALBA

BRA zona residenziale vendesi villa completamente indipendente e recintata com[illegible] 6 [illegible] doppi servizi. Garage [illegible] 4-5 auto, cantina, ampia tavernetta. Con giardino di 1000 mq circa.

BRA prima periferia in zona di forte [illegible] **saggio** vendesi villa di [illegible] costruzione con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a qualsiasi attività commerciale [illegible] artigianale. [illegible] giardino antistante.

BRA alloggio centrale vendesi in complesso residenziale di nuova costruzione composto da 4 [illegible] e servizio. Con ga[illegible] [illegible] [illegible].

CINZANO [illegible] villetta di [illegible] 150 circa [illegible] [illegible] comoda a [illegible]. Ampio [illegible]. Garage e cantina sottostanti.

BTAT. [illegible] vendesi [illegible] su 2 piani recintata e indipendente. Telefonare [illegible] informazioni.

BRA vendesi villetta composta da ingresso [illegible] soggiorno 3 ca[illegible] letto doppi servizi. Sottostante garage e cantina. Il tutto su [illegible] mq di terreno a [illegible] e giardino.

La consulenza di un esperto è sempre preferibile

ALBA
[illegible]

Sono inoltre disponibili alloggi di varie metrature in Bra e dintorni.

Scalificio **RINERO EMILIO**

PRODUZIONE PROPRIA SCALE DI ALLUMINIO E VETRORESINA, LEGNO ALL'ITALIANA DOPPIE E SNODATE

BRA BANDITO
Via Don Orione n. 117
Tel. 0172 424.057
Abit. tel. 0172 44.345

FALCO PIETRO & C. s.n.c.

Carpenteria Metallica
Idropulitrici
Idrosabbiatrici

[illegible] - VIA G. PIUMATI 227
TELEFONO (0172) 415.259

TECNOFEED

[illegible] Vaira Pier Giuseppe & C. s.n.c.

PREMISCELE E MANGIMI

Via Ciocchini 3 - Tel. 0173 731.101
NOVELLO (CN)

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica

di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

CENTRO ARREDI di Muratore

Arredatore
tendaggi di ogni tipo confezionati su [illegible]
salotti
riparazioni di ogni genere

BRA - [illegible] Vittorio Emanuele 137 - Tel. 0172/421.733

Y10

Concessionaria **LANCIA** - [illegible]

AUTOSTILE s.r.l.

[illegible] - Sede corso Europa 138 - Tel. 0173 681.241 - 681.242
BRA - Esposizione via Cuneo [illegible] - Tel. 0172 [illegible]

Grande successo della 47ª mostra dell'artigianato e dell'antiquariato

Mobili fra tradizione e fantasia

Il richiamo agli [illegible] passato [illegible] impedisce la creazione di formule originali per interpretare lo spazio [illegible]

Una delle molte ambientazioni che caratterizzano la mostra. La gamma di mobili esposti è varia e aperta a tutte le soluzioni

[illegible] — Il tradizionale invito delle botteghe artigiane e antiquarie [illegible] a [illegible] dal pubblico: [illegible] la quarantaseiesima [illegible] della «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento», in [illegible] nel «Palazzo dell'arte», registra il costante aumento [illegible] visitatori sin da questa prima settimana di apertura.

[illegible] Il dottor Pierino [illegible], presidente del comitato organizzatore della rassegna: «*E' il segno evidente che l'artigianato saluzzese non è fermo, immobile, nel [illegible] ma che ha una sua sensibile vitalità che consente alle botteghe di seguire l'evoluzione del costume, del gusto, delle esigenze del pubblico offrendo manufatti che, pur richiamandosi alla tradizione della "scuola saluzzese" con la sua correttezza della costruzione e l'originalità dei materiali, tengo[illegible] conto dei bisogni [illegible] delle [illegible] degli uffici, [illegible] negozi e così via*».

Quindi sbaglia [illegible] continua [illegible] ritenere gli artigiani saluzzesi bloccati nella continua ripetizione degli stili del passato, [illegible] il barocco piemontese o i [illegible] «Luigi» francesi? «*Sbaglia certamente [illegible] per rendersene conto, [illegible] sufficiente [illegible] visitare [illegible] mostra dove gli [illegible] [illegible] le proposte non sono certamente univoche ma spaziano [illegible] una vasta [illegible] [illegible] soluzioni [illegible] interpretazioni degli spazi. Sempre [illegible] punto [illegible] armonia, comunque*», risponde Tesio.

Nelle [illegible] ambientazioni realizzate [illegible] quattro piani espositivi del «Palazzo dell'arte», ordinate [illegible] direttore artistico della mostra, architetto Franco Casartelli, la vetrina dei manufatti è davvero ampia e composita. [illegible] con proposte inedite che, in ogni caso, [illegible] sempre personalizzate e garantite come uniche proprio per la loro creazione di bottega.

La visita alla mostra inizia con lo stand curato dall'istituto statale d'arte cittadino che si presenta, [illegible] come ha fatto negli ultimi tempi, con [illegible] formula nuova e di sicuro impatto [illegible] gli elaborati degli alunni. Quest'ambientazione apre [illegible] settore dedicato all'antiquariato che [illegible] [illegible] al pubblico pezzi d'alta epoca con mobili, tappeti, sculture, gioielli, stampe, dipinti.

Tredici gli antiquari che espongono su questo piano: «Ghalibaf», Gianfranco Bellino, fratelli Arnaldi, l'Architetto ambiente, [illegible] Piero Sela, Michele Capellotti, Brubi Coltovati, Giovanni Capuani, [illegible] Brancaccio, Giovanni Peirone, Giuliano Costa, «L'art» di Lorenzato, [illegible] Bonavia.

All'arredamento completo, con la riproposizione di interi ambienti (dalla c[illegible] al salotto, dal soggiorno alla camera [illegible] letto, allo studio) è dedicato tutto [illegible] primo piano.

Ed è qui che si esprime meglio la «nuova filosofia» delle botteghe del legno e del ferro [illegible] proposte articolate [illegible] riprendono e aggiornano stili e soluzioni.

Nove le ditte espositrici: Renzo [illegible], Centro [illegible] rustico, Vittorio [illegible], Mobilarte, Amleto [illegible] Spa, fratelli Coccolino, fratelli Rosso, Stefano Aghemo. Il rustico [illegible] Domenico [illegible].

[illegible] secondo e terzo piano del «Palazzo dell'arte» altre ventidue botteghe presentano [illegible] pubblico il proprio lavoro che, così com'è per tutti gli artigiani, [illegible] un lavoro corale fatto di più passaggi e [illegible] più «mani» che intervengono sul singolo elaborato. Dall'ebanista all'intagliatore, tappezziere, laccatore e quindi fabbro, restauratore e [illegible] con oltre trecento laboratori attivi nella [illegible] Una realtà [illegible] non indifferente. [illegible] questo settore [illegible] trovano quindi le varie componenti dell'arredamento che, spesso, in una bottega sono raggruppate con diverse specializzazioni.

[illegible] rappresentare i mobilieri [illegible] i [illegible], intarsiatori, intagliatori e laccatori) troviamo: «Casa arte», Giovanni Parisa, Delio Gosmar, Franco Torchia, [illegible] Bonsone, Michele Maero, Daniele Varolotti, [illegible] Foglio e figlio, Albino Ghibaudo, Beltrano e Cossotti, fratelli [illegible]mandi, Carlo [illegible] Giraudo, [illegible] Ribero, Luigi [illegible] Gili, Giuseppe Marinetti. Per [illegible] botteghe del ferro [illegible] presenti Domenico Bovo, Claudio Bianchi e i [illegible] Quaglia.

Per l'oreficeria artigianale (realizzata a sbalzo, incisione a traforo) è presente [illegible] Perrero con i suoi gioielli [illegible] all'antichità classica. [illegible] vede, quindi, le proposte [illegible] davvero molte e nessuna è standardizzata, ri[illegible] [illegible] ripetuta all'infinito. [illegible] contrario, ogni [illegible] è un pezzo a sé, [illegible] bene certifica [illegible] «marchio d'origine per i manufatti dell'artigia[illegible] artistico del legno e del ferro battuto» apposto sui manufatti realizzati nei laboratori artigiani. Una «firma» che [illegible] suo debutto ufficiale proprio [illegible] occasione [illegible] mostra, dopo l'approvazione [illegible] regolamento da parte [illegible] consiglio comunale.

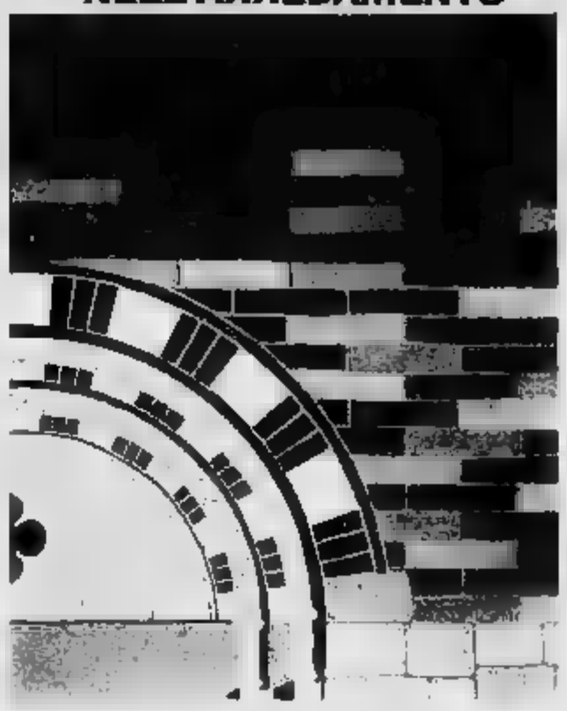
Il marchio è infatti istituito dall'amministrazione della città, [illegible] patrocinio della Regione, ed [illegible] gestito dal «Pa[illegible] dell'arte». [illegible] pratica, una commissione di esperti valuta i singoli manufatti, direttamente nelle botteghe, apponendo quindi a [illegible] il «sigillo» che riguarda gli artigiani di tutta la zona che si rifanno alla «scuola saluzzese»: in sostanza si va [illegible] valli alla pianura.

Ogni bottega [illegible] segnalata da un'appesita targa che [illegible] tifica l'autorizzazione a veder firmati i propri elaborati con il «marchio d'origine».

Alberto Gedda

CITTÀ DI SALUZZO REGIONE PIEMONTE
CAMERA DI [illegible] DI CUNEO

47ª MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DELL'ANTIQUARIATO NELL'ARREDAMENTO



Palazzo dell'Arte dal 1 [illegible] 29 settembre 1985
Orario: feriali 15-20
sabato 10-12,30/15-23 domenica 10-12,30/15-20
SALUZZO CITTÀ D'ARTE

Cartelloni [illegible] programmi di rilievo in occasione del «Settembre saluzzese»

Tanto teatro e tanta buona musica

SALUZZO — Due appuntamenti di rilievo, nel lungo calendario del «Settembre [illegible] iuzzese»: la dodicesima edi[illegible] del «Festival musicale internazionale» e la prima «Rassegna giovanile del teatro saluzzese». Come dire una manifestazione ormai collaudata e consolidata e un'altra, invece, al suo esordio.

Il «Festival musicale internazionale», curato come sempre dal maestro Giovanni Tonelli, [illegible] iniziato ieri nella chiesa di San Bernardo con [illegible] primo dei cinque concerti previsti [illegible] programma. [illegible] [illegible] Instrumentalia», ha proposto, con copie degli strumenti originali, sonate della tradizione barocca di Handel, Scarlatti, Bach e Galuppi.

Formato da [illegible] Rosso (flauto), Alison Gangler (oboe), Humberto Orellana (viola [illegible] gamba) e Giorgio [illegible] (clavicembalo), [illegible] gruppo [illegible] è specializzato in quella che [illegible] definita «musica antica» con numerosi concerti in Italia e all'estero.

Sabato e domenica prossimi, nella trecentesca San Giovanni, [illegible] di scena [illegible] «London Consort of Baroque Music», attualmente in tournée [illegible]. Nel primo concerto [illegible] eseguite partiture di Baldassarre Galuppi e Johann Sebastian Bach, mentre nel secondo appuntamento sarà proposta [illegible] «concerto grosso [illegible] sol maggiore» di Georg Friedrich [illegible] e, [illegible] [illegible] Bach, il «Concerto in do [illegible] e [illegible] cantata per soprano «Non so che [illegible] dolore» con [illegible] cantante Lorelie Skreier. A dirigere i [illegible] [illegible] David Wray.

Martedì 17, [illegible] chiesa di San Bernardino, l'«Ensemble [illegible] musique [illegible] de Strasbourg», interpreterà la sinfonia ouverture [illegible] Handel dall'opera «Aci [illegible] Galatea». [illegible] chiudere il programma, sabato [illegible] in cattedrale, sarà l'orchestra [illegible] e coro dell'accademia «Stefano Tempia» di Torino, diretta da Alberto Peyretti, con il «De profundis» [illegible] Michel-Richard Delalande e il «Te Deum» di Marc-Antoine Charpentier. Quest'ultimo concerto è organizzato [illegible] la [illegible] della Regione.

L'ingresso [illegible] ogni serata [illegible] libero.

Giovedì 12 avrà invece inizio [illegible] la rassegna dedicata al teatro giovanile saluzzese che, per l'inagibilità [illegible] «Politeama Civico» si svolgerà nel cortile della [illegible] «Maria Musso» del gruppo di artiglieria da montagna «Aosta» che [illegible] tempo collabora attivamente [illegible] la Pro loco e il Comune nella proposta di spettacoli musicali e di prosa.

Ad aprire la rassegna sarà il centro [illegible] formazione teatrale «A. Biandi», diretto dal regista [illegible] Scaglione, che opera da alcuni [illegible] [illegible] città. I giovani del centro presenteranno una selezione [illegible] brani tratti [illegible] «Chi ha paura di Virginia Woolf?», «Ricordo con rabbia», «Un tram che si chiama desiderio», «Il guardiano» di Pinter e quattro atti unici dell'autore teatrale Tardieu. La rappresentazione intitolata «Il gioco del teatro» vedrà in scena: Lucio [illegible], [illegible] Valinotti, Francesco Monge, Patrizia Migliore, Walter Scarafia, Mara Rora, Paola Malnardi, Paola Dinice, Patrizia Supiano e [illegible] Alpetti.

[illegible] sera seguente [illegible] [illegible] scena il gruppo [illegible] [illegible] tro» che proporrà il lavoro pirandelliano [illegible] Eugene Labiche, «La polvere negli occhi». Già rappresentata con successo [illegible] gruppo, [illegible] «pièce» vedrà impegnati: Walter Scarafia, Donatella Farcoco, Tiziana [illegible] Paola Galliano, Roberto Battista e Carla Castagno.

Mercoledì 18 toccherà alla «Compagnia Ilcanile» formata, appunto, da insegnanti e studenti del liceo scientifico. Professori e ex allievi propor[illegible] «La [illegible] di Carlo», di Thomas, commedia facile e divertente fra colpi di [illegible] e situazioni scontate.

Giovedì 19, [illegible] chiusura [illegible] questo prima rassegna, il centro di formazione teatrale «A. Biandi» reciterà poesie e prose di scrittori saluzzesi del passato e contemporanei.

a. ge.

Viaggio gratuito per [illegible] Parigi

SALUZZO — I visitatori della «Mostra dell'Artigianato artistico e dell'Antiquariato» possono partecipare all'estrazione di un viaggio gratuito a Parigi per due persone. All'ingresso viene consegnata a [illegible] visitatore una «scheda conoscitiva» per sapere che [illegible] pensi il pubblico della rassegna. Tutte le schede compilate partecipano all'estrazione che avverrà alle [illegible] di domenica 22 settembre.

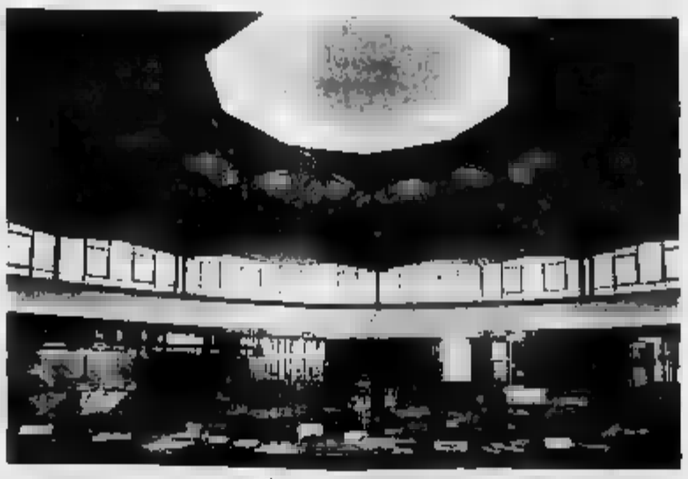
Al fortunato [illegible] andrà l'offerta di un [illegible] week end a Parigi, tutto compreso: l'organizzazione del viaggio è [illegible] affidata all'agenzia [illegible] saluzzese «Piane's Tours».

MANTA
S.S. SALUZZO-CUNEO 211
TEL. (0175) [illegible]
EANDI & BELTRAND
GB LETTI ARREDI

CAMERE DA LETTO

IL GUSTO RAFFINATO DEL MOBILE
CADORIN di Revello
[illegible] 75 tel. 0175-75143 [illegible]

CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO



sede centrale:
SALUZZO
corso Italia 86
telefono 455.81 (8 linee)
con ricerca automatica
della linea
telex 210473 CRSALI

fondi patrimoniali
L. 21.750.000.000

depositi
L. 284.073.000.000
al 31-7-1985

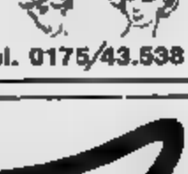
[illegible] le operazioni [illegible] banca

banca Agente per il commercio dei cambi e delle valute

filiali:
CARDE'
CASTELDELFINO
COSTIGLIOLE SALUZZO
E[illegible]
LAGNASCO
MANTA
PIASCO
SAMPEYRE
SANFRONT
SCARNAFIGI

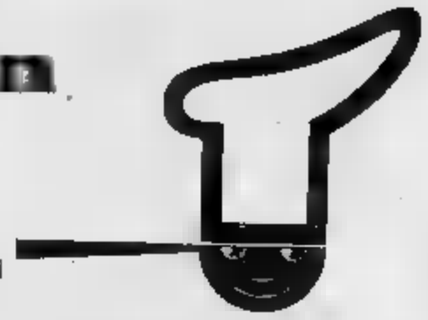
OREFICERIA OROLOGERIA BRAMARDI GIOVANNI
Laboratorio riparazioni con garanzia di [illegible] mesi.
Concessionario Paul Picot
Maurice Lacroix
[illegible] ● [illegible]
BULOVA ● PULSAR
[illegible] 18 - SALUZZO - Telefono [illegible]

Virginia Soma
CENTRO ANTICALVIZIE
PROTESI CAPILLARI [illegible] ALTA [illegible] UOMO E DONNA
LA TECNICA [illegible] DA' LA POSSIBILITA' DI INFOLTIRE LA INCIPIENTE CALVIZIE IN MODO DURATURO [illegible] INVISIBILE



12037 SALUZZO (CN) - Via Bodoni 44 - Tel. 0175/43.538

TRATTORIA Përpôin di FORNETTI
Cucina casalinga
Albergo 10 camere con servizi
Pensioni complete



Via Spielberg, 18
Tel. (0175) 42552
12037 SALUZZO

Specialità:
Antipasti alla piemontese
Panzerotti di fonduta
Arrosto alla nocciola
Brasato al barolo
[illegible] [illegible] trippa e minestrone di trippa

Le reazioni all'accordo per il pentapartito in Regione e a Genova

Il pci: «Una scelta assurda» Liberali attenti agli incarichi

Il segretario regionale psi: «E' ancora presto per fare nomi» - Mazzarello: «Uno schieramento che [illegible] grado affrontare i problemi» - Riunione pli a Varazze con Biondi

[illegible] — Ultimi giorni di incontri frenetici tra esponenti politici per riuscire a [illegible] la prossima settimana sia la Giunta regionale che quella comunale. Ieri si sono riuniti i direttivi regionali psi e del pci. A tarda sera [illegible] riunione nel palazzo deserto [illegible] Fieschi, sede della Regione, dei segretari regionali dei cinque partiti (psi, dc, psdi, pli e pri) che dovranno formare il [illegible] Vernola «pentapartito».

[illegible] la giornata festiva altri incontri sono in programma [illegible] dare gli ultimi [illegible] al documento programmatico da discutere poi ancora definitivamente lunedì mattina; sarà presentato quindi all'ufficio di presidenza e trasmesso al Consiglio in tempo utile per la riunione già fissata [illegible] 10 settembre.

I «veti» [illegible] *condizioni per varare la Giunta di pentapartito in Regione e per riconfermare la presidenza socialista* — commenta il segretario regionale del psi Renato Pezzo — è una pausa del direttivo [illegible] partito — *come ritengo di poter confermare che* [illegible] *linea seguita dai socialisti è quella* [illegible] *valutare tutte le possibilità per una analoga soluzione* [illegible] *Comune».*

Al di là della prudenza del segretario socialista sono ormai tutti convinti [illegible] comune di Genova dopo dieci anni [illegible] giunta [illegible] sinistra l'esperienza si è conclusa per passare ad un governo a cinque. Anzi alcuni degli [illegible] delli ai lavori» avanzano già i primi nomi per la carica di [illegible] e di vicesindaco: si tratterebbe della professoressa Luisa Massimo, oncologa di fama [illegible] democristiana, quale «primo cittadino» e dell'attuale segretario genovese del psi, Fabio Morchio.

«*E' ancora presto per fare dei nomi*» [illegible] risposta di Re[illegible] domanda di [illegible] o meno le voci che circolato appunto [illegible] candidature.

[illegible] dura, invece, la posizione del [illegible] sia sulla questione Regione che su quella Comune. «*In Regione* [illegible] *pentapartito* [illegible] *perché* [illegible] *una emergenza istituzionale* — dice il [illegible] tario genovese del pri Gra[illegible] Mazzarello —, c'è [illegible] *schieramento politico non in grado di affrontare i problemi*. [illegible] *Noi* [illegible] *elaborando una nostra proposta che renderemo pubblica al più presto*».

«*Per il Comune il pentapartito è una forzatura grave* — prosegue l'esponente comunista — *perché non trova una ragione d'essere, è un corpo estraneo* [illegible] *città che può creare gravi* [illegible] *proprio in un momento* [illegible] *cui, invece, occorrerebbe un* [illegible] [illegible] *impegno per affrontare i problemi*».

Per concludere c'è anche una presa di posizione del li[illegible] i cui amministratori liguri [illegible] riuniti con la partecipazione del segretario nazionale [illegible] partito Alfredo Biondi a Varazze.

Ha detto Biondi: «*Il pli intende lavorare per accelerare la formazione delle giunte locali e per chiarire se esiste la volontà politica* [illegible] *dare vita, a tutti i livelli, a governi pentapartito*».

«*La ferma volontà del pli* — ha concluso il segretario Biondi — *è quella di vedere rispettata la pari dignità e quindi l'attribuzione di posizioni significative come condizione per la partecipazione dei liberali agli esecutivi. In un quadro* [illegible] *coerenza possono esserci* [illegible] *eccezioni, ma devono essere rare e molto motivate e ciò da parte anche delle altre forze politiche*».

m. r.

Alfredo Biondi

[illegible] SAVONESE SITUAZIONE GRAVE, NEL LEVANTE EMERGENZA FINITA

A Cairo e Cengio l'acqua è scarsa fabbriche in crisi

CAIRO — La Società Acque [illegible] che gestisce l'acquedotto di Cairo Montenotte ha [illegible], nel corso di un incontro che si è tenuto ieri mattina, il fabbisogno di acqua per garantire la produ[illegible] nello stabilimento «Bi[illegible]» di Ferrania, ma la situazione [illegible]ica. Se non piove entro pochi giorni la produzione potrebbe [illegible] seri contraccolpi [illegible] addirittura chi parla di possibili ricorsi alla cassa integrazione.

Nei [illegible] scorsi la direzione dello stabilimento ha invitato i dipendenti a economizzare al massimo l'acqua. Anche l'Acna-Chimica organica di Cengio è in crisi per la sic[illegible] Per poter continuare la produzione è necessario chieder aiuto al bacino artificiale di Osiglia. Un'operazione che costa dai tre ai cinque milioni ogni giorno e che tuttavia non garantisce l'attività a pieno ritmo.

Anche l'agricoltura rischia di [illegible] danni irrimediabili. Non è escluso che possa essere dichiarata la calamità naturale. Il fiume Bormida ormai è completamente asciutto. I [illegible] al patrimonio ittico sono incalcolabili. E alla drammatica situazione hanno contribuito in modo sensibili [illegible] agricoltori di Carcare e Pallare (in tutto sono 35) che verranno denunciati in pretura. Avrebbero, senza autorizzazione, immesso [illegible] rudimentali pompe [illegible] greto del fiume Bormida per poter irrigare [illegible] loro colture di granturco e i loro orti.

Il problema è stato [illegible] dai pescatori sportivi [illegible] Carcare che in collaborazione con i guardapesca della provincia hanno contribuito a salvare, trasportandoli nella diga di Osiglia, quintali di trote, cavedani e carpe.

Emergenza rinviata Nel Tigullio cadono le limitazioni d'estate

RAPALLO — Il sindaco Mauro Cordano ha firmato l'ordinanza di revoca d[illegible] restri[illegible] che erano state decise fra luglio e [illegible] per limitare i consumi idrici. Da domani, sarà possibile utilizzare l'acqua potabile anche per i consumi non strettamente domestici (innaffiatura dei giardini, lavaggio di auto e barche), per i quali era scatt[illegible] il divieto.

Per la assenza di benefiche piogge, la situazione idrica nel Tigullio e nel Golfo Paradiso sta gradualmente tornando alla normalità. Con l'[illegible] dei turisti i consumi d'acqua sono tornati a livelli standard, consentendo agli amministratori di tirare un sospiro di sollievo. Anche a Recco sono caduti, [illegible] solo parzialmente, i divieti. Restano in vigore [illegible] le disposizioni restrittive per quanto riguarda piscine, giardini, orti (ad e[illegible] e [illegible] coltivatori diretti), auto. La revoca parziale in[illegible] le stazioni di lavaggio, a cui era stato imposto lo «stop» all'attività.

A Recco, nei giorni scorsi, il livello dell'acqua nei pozzi era sceso a -98 centimetri rispetto a quello del mare. La situazione dovrebbe comunque tornare gradualmente alla normalità.

A Recco il gruppo comunista ha inviato un'interpellanza al sindaco Gianni Carbone «per conoscere come la giunta municipale intenda dare pratica situazione ai progetti, fatti predisporre dal [illegible] per risolvere le gravi e ricorrenti [illegible]driche». Non di rado le situazioni di [illegible] potrebbero essere evitate con l'uso più oculato dell'acqua, intanto le carenze degli impianti sono evidenti.

g. pl.

Porto turistico a Recco c'è anche un comitato

RECCO — Lo stallo politico-amministrativo che è seguito alle elezioni del 12 maggio non ha bloccato le discussioni e le [illegible] legate al progetto di un porticciolo turistico nel golfo di Recco, ritornato d'[illegible]alità nel marzo scorso con la presentazione di uno studio redatto [illegible] [illegible] italimpianti, si [illegible] [illegible] comitato di cittadini [illegible] al problema. Vi aderiscono alcuni noti commercianti e abitanti di via Romagnano. Tra le [illegible] anche il consigliere indipendente eletto nelle liste del pli (partito che vede di buon occhio il progetto del porto). Enrico Beraldo.

Lo scopo del comitato, come dice una bozza di statuto, è collaborare con l'amministrazione «*per lo studio della sistemazione definitiva della zona nel particolare riguardo* [illegible] *possibilità di realizzare un porticciolo turistico*».

[illegible] il comitato [illegible] necessario considerare tutti gli aspetti collegati all'ambiente e [illegible] tutela dei vari interessi pubblici e privati. Le forze politiche di Recco sono intenzionate ad evitare (e anche il comitato sembra di quest'avviso, pur nel giudizio [illegible] favorevolmente l'idea del porto) la nascita di una netta contrapposizione [illegible] «pro» e «contro».

Dice Luciano Pori, capogruppo dc: «*Il progetto del porto non è mai stato discusso ufficialmente né in consiglio né* [illegible] *direttivo e del gruppo* [illegible] *assai negativo* [illegible] *ingenerassero attese ingiustificate.* [illegible] *problema numero uno, quello a cui si dovrà porre seria attenzione rimane, e* [illegible] *sistemazione della zona a mare, [illegible] degradata.* [illegible] *dovrà* [illegible] *per tempo, passando alla prossima stagione*». **a. pl.

[illegible] folla ai funerali di mons. Daneri

RAPALLO — Una grande folla ha reso ieri mattina l'estremo saluto a[illegible] Giovanni Daneri, arciprete di [illegible] dal '59, stroncato giovedì da un attacco cardiaco, all'età di 79 anni.

La cerimonia funebre è stata officiata dal vescovo di Chiavari, Daniele Ferrari, [illegible] [illegible] [illegible] di tutte le parrocchie [illegible]

(a. pl.)

Sabato prossimo in Consiglio

Lavagna, nasce la nuova giunta

LAVAGNA — Il consiglio comunale si riunirà sabato prossimo, [illegible] settembre, [illegible] 21. La notizia è [illegible] data [illegible]

Altro incontro t[illegible] i sindaci delle 2 Avegno

[illegible] — Gli amministratori del comune dell'immediato entroterra di Recco hanno ricevuto ieri mattina i loro colleghi di Avegno, omo[illegible] svizzera del Canton Ticino. Da vent'anni [illegible] in corso [illegible] scambio di amicizia tra [illegible] due località.

L'esistenza di una Avegno svizzera venne scoperta [illegible] caso dagli amministratori liguri quando [illegible] [illegible] pitata, per errore, [illegible] fattu[illegible] che era [illegible] destinata Oltralpe.

(a. pl.)

sindaco Gabriella Mondello (la sua riconferma viene data per scontata), [illegible] ha anche annunciato per domani la ri[illegible] degli incontri tra le forze del pentapartito, impegnate nelle trattative per la formazione della nuova maggioranza.

A Rapallo dovrebbero concludersi entro martedì prossimo gli ultimi incontri per la formazione della nuova maggioranza quadripartito. Il segretario dc Roberto Bagnasco discuterà con psdi, pli e pri [illegible] «pacchetto» di deleghe da assegnare ai partiti laici.

A Recco, il pri ha inviato una lettera al sindaco [illegible] Gianni Carbone (eletto con [illegible] esplorativo) invitandolo a trovare rapidamente un [illegible] [illegible] le forze politiche. In caso contrario, si reclamano le dimissioni. **a. pl.**

QUI MARASSI I blucerchiati lanciano l'operazione scudetto

Samp, ci devi credere!

Superato il record degli abbonamenti - La guerra dei numeri con i tifosi genoani - La legione straniera dei ci[illegible] - Mantovani super prudente: «Non dovete chiederci la luna»

GENOVA — «*Ma la smettiamo di dire* [illegible] *Genova è rossoblù?* — [illegible] Emilio [illegible] capo del tifo organizzato sampdoriano — *La smettiamo di dire che i nostri* [illegible] *sono operai* [illegible] *fabbriche* [illegible] [illegible] e immigrati?». [illegible] ogni affermazione, una prova. La Sampdoria ha [illegible] il tetto degli abbonamenti dell'anno scorso, che sono già circa undicimila. Se nel 1946, anno [illegible] fondazione, il rapporto era di uno a quindici per i genoani, ora è parità.

«*E* [illegible] *cominciamo* [illegible] *il campionato, già oggi a Firenze, il sorpasso* [illegible] *nostri tifosi è certissimo*», [illegible] Buggi. E ancora: un'indagine nelle scuole medie ha concluso che il 70 per cento degli studenti [illegible] sampdoriani e solo il 10 per cento genoani: gli altri sono schierati con Juventus, Inter e Milan. E' [illegible] [illegible] spirito di [illegible] [illegible] Sampdoria inizia oggi un campionato che [illegible] vede fra le favorite.

Una [illegible] — «*Certo, il sorpasso* [illegible] *è tecnicamente inevitabile* — spiega il sociologo Torino Bottanini — *poiché la Società ha dato una spinta alla città sportiva, non solo* [illegible] *i risultati (quarto posto e «Coppa Uefa»), ma con la sua politica* [illegible] *i giovani. Tutto una serie di successi e di propaganda realizzati proprio nel momento di maggiore crisi del Genoa. Inevitabile che la tifoseria rossoblù andasse in tilt. Bisogna ammettere che oggi la Sampdoria rappresenta il futuro mentre, fino alla presidenza Spinelli, il Genoa ha voluto dire conservazione e disimpegno*».

Ieri pomeriggio c'era la coda alla sede della Società: forte [illegible] richiesta di abbonamenti e di biglietti per Firenze.

Tre programmi — [illegible] obiettivi si propone la Sampdoria, nel campionato che va ad incominciare? Ci sono tre tipi di programma. Quello di Paolo Mantovani: «*Il fenomeno della* [illegible] *crescita va vissuto* [illegible] *giusta dimensione. Credo che andr*[illegible]*. Ma i nostri tifosi non dovranno chiederci la luna*».

Emilio Buggi: «*Puntiamo su un miglioramento progressivo, con una politica dei piccoli passi. In tre anni* [illegible] *gestione* [illegible] *ha fatto molto*».

Stavros Cocolis, della Federazione club blucerchiati, il più audace: «*Dire che lo scudetto non è* [illegible] *alla nostra portata, è nasconderci* [illegible] *un dito. Abbiamo una squadra ed una Società* [illegible] *possono farcela. Insomma, non mettiamo limiti né al nostro gioco né alla Provvidenza*».

[illegible] legione straniera — Singolare situazione nei club [illegible] due squadre cittadine, in mano a stranieri. Pietro Kessisoglu (Genoa) è di origine armena come i tappeti che vende nel [illegible] negozio di Salita San Matteo, proprio davanti al multiflicio che fu di Giovanni De Pra. Stavros Cocolis è greco, leader di [illegible] comunità in gran parte universitaria tutta schierata [illegible] i blucerchiati. Al [illegible] [illegible]lle liposcete, c'è una specie di Legione straniera.

Cocolis è [illegible]: annuncia l'a[illegible] fondazione [illegible] un Club Ed Abate. «*Abbiamo quindi un forte contingente di nostri supporters a Larissa*», esulta.

95 club — Ribadisce Emilio Buggi: «*I nostri non amano* [illegible] *"cugini"* [illegible] *ostinano ad importare confronti, oggi del tutto improponibili.* [illegible] *abbiamo superati* [illegible] *pubblico, nello stile della Società, nella tecnica di gioco della squadra.* [illegible] *95* [illegible] *con diciottomila aderenti; le due più recenti adesioni vengono da Mezzo nell'hinterland m*[illegible]*nese e da Montebruno. Stiamo raccogliendo forti consensi nelle due Riviere e nell'entroterra genovese, ma c'è una regolare conquista di posizioni anche in città*».

E ancora. [illegible] stadio — Le cifre danno ragione a Emilio Buggi: lo scorso campionato, la Sampdoria ha avuto a Marassi una media di spettatori oltre i 32 [illegible] che hanno raggiunto i 43 mila nella finalissima di «Coppa Italia» contro il Milan. «*Mi chiedo* — è il timore di Stavros Cocolis — *che accadrà se andremo attenti in campionato e in Coppa. Lo stadio è omologato per* [illegible] *mila. Une volta ci stavamo tutti? O erano più magri,* [illegible] *avevano un eccezionale spirito di sopportazione*».

Non è solo una questione di [illegible]. In uno stadio da gigant[illegible] [illegible] [illegible] [

COPPA ITALIA SERIE C — LA SANREMESE VERSO LA QUALIFICAZIONE, LE ALTRE LIGURI ALLA RICERCA DELLA FORMA

Savona-Cairese: duello tra deluse

Al «Bacigalupo» 20,45 - Tagliate fuori dalla qualificazione pensa al campionato - Escluso il menisco per Gabbana - In forse Bignotti - Tra i gialloblù rientrano nei ranghi Altovino e Bernini - Brin: «Siamo abituati a soffrire»

Stefano il «nuovo» dell'attacco della Cairese

SAVONA — L'ombra del campionato si allunga su un Savona-Cairese che non dice più nulla per quanto riguarda la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia di C. La gara di stasera al Bacigalupo (ore 20,45) presenta infatti due formazioni che non hanno più possibilità di abbarbicarsi il cammino alla Sanremese, cui solo l'Asti può ancora fare lo sgambetto.

Perché l'ombra del campionato? Perché, inutile negarlo, finora i risultati delle [illegible]zioni di gialloblù e biancoblù non sono certo stati tali da autorizzare previsioni ottimistiche. Il Savona, che pure sulla carta si è migliorato rispetto a un anno fa, ha pagato scotti altissimi ad una panchina corta che la società non sembra voler allungare.

La Cairese dal canto suo può incastonare l'unica gemma della vittoria nel derby. Per il resto, solo sconfitte, magari con attenuanti, ma senza punti. E' troppo presto preoccuparsi davvero? Forse. Il morale, della squadra e del pubblico, è legato a filo doppio ai successi, e quindi non è affatto il caso di scrollare le spalle di fronte a Coppa che suona già come un campanello [illegible] lugubre.

Per la verità, il presidente Brin una ricetta [illegible] due squadre ce l'ha. [illegible]molo. [illegible]: «*Non crocifiggiamo prima il tempo due formazioni che hanno cambiato tantissimo e che proprio per questo hanno bisogno di lavo[illegible] solo per dimostrare il loro valore. [illegible] stiamo soffrendo? Lo fanno anche in questa Coppa, e poi in tutti i campionati, per [illegible] e per l'altro, c'è [illegible] soffrire. Io ci sono abituato*».

A [illegible] dunque si snobbano certe battute d'arresto, cosa che d'altro [illegible] avviene anche al Savona, dove l'intenzione di offrire a mister Sacco qualche altro elemento diventa ogni [illegible] trasparente.

Intanto, il stopper Gabbana è [illegible] a [illegible] l'ha visitato il professor Benti. Niente menisco, solo una forte contusione: dovrà star fermo alcune settimane, saltando forse i primissimi impegni di C2. E' una tegola, certo, ma almeno si è evitato il rischio dell'operazione. Il maggior problema di Viviani per stasera, invece, si chiama Bignotti.

La mezzala [illegible] è un po', Castellazzi, il perno su cui ruota il gioco della Cairese, ha «giurato» [illegible] a Brunicu, e, in attesa di esser trasferito [illegible] Compagnia Atleti [illegible] Bologna, [illegible] serie difficoltà ad arrivare per tempo a Savona. E' però l'unico che ri[illegible] e non [illegible] Mario Bertone [illegible] leggeri note liriche, ma dovrebbe farcela.

Mentre [illegible] l'argomento infortuni ed autogol, a Cairo [illegible] fatto un certo scalpore la decisione della società (cui inizialmente Viviani sembrava volersi opporre) di reintegrare nei ranghi Altovino e Bernini, il primo [illegible] tiniano di ferro (ha detto ripetutamente no al Pinerolo), il secondo accantonato alla vigilia della partenza del ritiro per il Trentino.

Brin [illegible]: «*Una volta per tutte: visto che questi due li paghiamo, val la pena almeno farli allenare. [illegible] poi verranno alla Cairese, tanto di guadagnato, se invece troveremo opportuno cederli, vorrà dire che l'eventuale acquirente non potrà chiedere lo sconto per il fatto che i due non sono a posto con la preparazione*».

In parole povere: è tempo di ripensamenti e (forse) di rinforzi. Il Savona si guarda attorno con la cautela caratteristica della gestione-Bartoli. La Cairese ha scoperto che forse, sotto sotto, certi [illegible] potrebbe [illegible] averli in casa. [illegible] stasera il [illegible] tuotto derby, con la fondata speranza che il pubblico, [illegible] capito [illegible] a Cairo, offra uno spettacolo che a volte [illegible] perfino superato quello offerto [illegible] ventidue in campo.

[illegible] Baglietto

I protagonisti in campo

SAVONA	CAIRESE
M. Conti	Bozzini
Piacentini	Eretta
Pampaloni	Facchi
Iossa	Brovarone
Barlassina	Bertone
Martinelli	Talami
Vignati	[illegible] Stefano
De Luca	Bar[illegible]
Inculano	Riganonti
Baldi	Castellazzi
Quagliaroli	R. Marazzi

Biancazzurri imbattuti

SANREMO — Almeno per ora è la regina di coppa. [illegible] Elvio Fontana [illegible] classifica [illegible] girone [illegible] di Coppa Italia [illegible] 4 punti ad una partita (centro [illegible] ta trasferta) [illegible] Torna anche il conto dei gol [illegible] [illegible] 10 minuti ne [illegible] segnati 8 e non ne hanno [illegible]; [illegible] in match ufficiali, ha [illegible] ra la porta inviolata.

Un buon sunto per il campionato, anche se la formazioni affrontate finora sono state tutte di categorie inferiore: «Ma insomma ci ha regalato niente. Ho sentito un po' troppo pessimismo su questo punto. Non sono d'accordo. Anche se ce la siamo vista solo contro avversari di C2, la squadra mi ha convinto anche in prospettiva futura», dice Fontana. [illegible] in Coppa ora ripetiamo quello di superare questo turno [illegible] qualificazione piena [illegible] derby incluso». (b. m.)

Al Sivori di Sestri (ore 16,30) arriva lo Spezia

Ventura: «Voglio vedere un'Entella da applausi»

CHIAVARI — Ritrovare se stessa e i tifosi chiavaresi. Sono questi i traguardi che si propone [illegible] raggiungere l'Entella [illegible] novanta minuti che oggi al «Sivori» di Sestri Levante (ore 16,30) [illegible] vedono opposta allo Spezia per [illegible] quinta giornata (seconda di ritorno) della Coppa Italia: [illegible] probabilità la formazione chiavarese non andrà al di là della fase eliminatoria [illegible] tradizionale torneo estivo, ma si preoccupa innanzitutto di cercare la forma in vista [illegible] debutto in C2 (domenica 22 settembre).

«*La Coppa Italia* — ribadisce il presidente Sergio Barbieri — va *interpretata esclusivamente [illegible] trampolino [illegible] lancio verso il campionato e [illegible] campo attendiamo prerisposte per quel che riguarda gioco, condizione atletica, maturità psicologica. I risultati? [illegible] interessano. E' inutile quindi esaltarsi per le vittorie ed abbattersi per le sconfitte*».

[illegible] Coppa Italia i biancocelesti hanno centrato [illegible] valido soltanto l'obiettivo dei due punti (1-0 sulla Carrarese), facendo cilecca per due volte (1-2 e 0-1 [illegible] la [illegible] a [illegible] il [illegible] (0-0 con lo Spezia): proprio in quest'ultima [illegible] hanno [illegible] miglior prestazione generale e oggi vedranno di fare il bis proprio contro gli aquilotti spezzini.

«*Bisogna cancellare ad ogni costo* — ribatte mister Gianpiero Ventura — *l'immagine sbiadita dell'ultima [illegible] che ci ha fatto mettere sotto dalla Massese: mercoledì [illegible] la presunzione di ha [illegible] ad ingoiare un boccone amarissimo, ma oggi contro lo Spezia [illegible] presenta un'ottima opportunità per il riscatto. Voglio rivedere la grinta, il carattere, [illegible] volontà e l'umiltà*».

L'allenatore chiavarese quindi si augura che i suoi uomini abbiano tratto giovamento dalla [illegible] lezione del «Luperi» e richiama la truppa [illegible] massima determinazione. [illegible] la lunga [illegible] degli infortuni (Palazzotto, Candolfo e Talarico [illegible] indisponibili, Antonucci e Co[illegible] fratture [illegible] dito, Bertolucci, Stabile e D'Agostino acciaccati) [illegible] Vengono a mandare [illegible] campo [illegible] pressoché obbligata (Cardinale, Guerra, [illegible] Praia, Spalletti, Mariani, Poggi, Bertolucci o Stabile, Benedetti, Antonucci, Scarpa, D'Agostino), ma il tecnico salge ugualmente una prova esemplare.

«*Contro lo Carrarese* — ricorda il general manager Vittorio [illegible] — *dato dimostrazione [illegible] smalignare e oggi bisognerebbe ripercorrere quella strada*».

Sinora la compagine biancoceleste si è esibita lontano dal «Comunale» i lavori di rinnovamento [illegible] per finire e il campo [illegible] inaugurato giovedì 26 [illegible] un'amichevole di lusso [illegible] la Sampdoria) e i suoi «sostenitori» hanno voluto sobbarcarsi [illegible] delle trasferte per vederla all'opera.

Aldo Costa

Pattinaggio due gare a Savona

SAVONA — Il [illegible] di pattinaggio «La Rocca Dellepiane» di Savona ha organizzato per [illegible] la prima edizione del trofeo sulla pista [illegible] pralevata di [illegible] Colombo (inizio alle [illegible] riservato alle categorie [illegible] allievi. Alle 14,30, sulla pista di via La [illegible], gara per giovanissimi.

[illegible]

Contro i piemontesi la squadra dovrà dimostrare l'effettiva consistenza

Arriva l'Asti, prova del fuoco

Si gioca [illegible] Arma [illegible] Taggia (ore 17,30) - Attesa anche per la reazione dei tifosi (finora un po' tiepidi) - I motivi tattici

SANREMO — Finalmente la Sanremese si presenta di fronte [illegible] suoi tiepidi tifosi. Dopo una serie di partite «casalinghe» ad Albenga, ovviamente disertate dai supporters biancazzurri, oggi la squadra [illegible] Elvio Fontana gioca ad Arma di Taggia contro l'Asti il match certamente più importante [illegible] girone di qualificazione [illegible] Coppa Italia.

Lo stadio «Sclavi» è ancora un [illegible] obbligato per la Sanremese, ma la [illegible] con [illegible] città dovrebbe finalmente portare i tifosi [illegible] scoperta [illegible] nuova, discussa Sanremese [illegible] con i Pantinato, Stacchiotti, [illegible] e gli [illegible] nuovi [illegible] cui si parla (spesso bene), ma di cui pochi hanno visto le prime [illegible] la [illegible] maturana.

Contro l'Asti — inizio alle 17,30 [illegible] evitare concomitanze televisive [illegible] il Gran Premio [illegible] di formula uno — [illegible] Sanremese, detto [illegible] inciso, si gioca anche un po' la qualificazione [illegible] turno successivo. I piemontesi, neo-retrocessi in [illegible] sono infatti gli unici a [illegible] grado [illegible] inaugurare alla formazione maturiana l'avanzata in Coppa: seguono ad un punto in [illegible]ifica, dovranno recuperare domenica prossima proprio con la Sanremese il match sospeso il [illegible] agosto per la pioggia.

Va da sé, però, che [illegible] oggi i biancazzurri dovessero vincere [illegible] qualificazione si trasformerebbe quasi in [illegible] formalità, [illegible] pur [illegible] suffragata dalla matematica. Elvio Fontana, che ieri mattina ha diretto allo «Zaccari» di Camporosso l'ultimo allenamento, punta molto su questo esordio di fronte ad un pubblico da cui si [illegible] di non [illegible] ancora troppo [illegible]

Dice: «*Temo [illegible] partita [illegible] l'Asti perché i piemontesi sono una bella squadra. A casa loro, nei 36 minuti giocati, il [illegible] controllati bene, ma oggi saremo noi a dover assumere l'iniziativa. In ballo c'è la qualificazione e, soprattutto, [illegible] necessità [illegible] convincere il nostro pubblico sulle nostre possibilità*».

In [illegible] dovrebbe andare [illegible] formazione solita: [illegible] Giusto, Bonzo, Arecco, Cichero, Lancetti, Bizzarri, Conti, Stacchiotti, Profumo e Pantinato. *Le novità*, se mai giungono, le troviamo in panchina: intanto la riconferma [illegible] Oddone, [illegible] impiegato mercoledì negli ultimi minuti contro la Cairese (sempre più insistente la voce che vorrebbe [illegible] permanenza in biancazzurro dell'ex imperiese); [illegible] la presenza, [illegible] a tre ragazzini (Boncin, [illegible] e Colavecchio) di Biangero.

Il centrocampista [illegible] operato sul piano [illegible] dopo il [illegible] infortunio, deve ancora recuperare [illegible] tono muscolare, [illegible] la [illegible] presenza in panchina [illegible] incoraggiante visto che in sua [illegible] rienza sarebbe utilissima [illegible] Sanremese di questi tempi.

[illegible] arriverà a Sanremo Nicola Ferrari, [illegible] stalantino «bocciato» in [illegible] te alle visite [illegible] e, ora, a quanto pare, guarito. [illegible] aggregherà alla comitiva di Elvio Fontana, dovrebbe essere il mediano incontrista tanto inseguito. [illegible] terra [illegible] alle credenziali di [illegible] gode per la Sanremese [illegible] un ottimo acquisto.

b. m.

VELA - Annullata [illegible] l'ultima prova

[illegible] Wetherell vince il mondiale «Fireball»

DIANO MARINA — La settima e ultima delle regate valevole [illegible] il campionato mondiale della classe «Fireball» è stata annullata ieri per lo scadere del tempo massimo quando il primo degli equipaggi in gara era a un centinaio di metri [illegible] traguardo. [illegible] testa al gruppo era l'australiano Gianni Sommariva.

In base ai risultati delle giornate precedenti il [illegible] in palio è stato assegnato all'inglese Wetherell il quale ha messo all'attivo 3 primi posti, un terzo, un quarto e un sesto.

Classifica finale: 1° Wetherell (Inghilterra) punti 13,7; 2° Eash (Inghilterra) p. 34,4; 3° Bell (Irlanda) p. 49; 4° a pari merito Cobbin (Australia) e Abbott (Australia) p. 49,7; 6° Cobierg (Sud Africa) p. 63,7. Così gli italiani: 12° Sommariva [illegible] 65; 15° Arcangeo punti [illegible] 26° Caffarena punti [illegible].

Pallavolo è nato il VBC Savona

SAVONA — Si sono riunite le [illegible] pallavolo. [illegible] «[illegible] Savonese» e la «Chiesa» hanno fondato un'unica società che si [illegible] ma VBC Savona.

Questa la composizione [illegible] consiglio direttivo: presidente [illegible] Francesco Bo[illegible] vice Carlo Culla e Alfredo Vigna[illegible]; segretario Gian Paolo Scotta; [illegible] sportivo Giampaolo Brighenti; direttore tecnico Marco Scipione. I tecnici sono Vincenzo Sg[illegible]ziale e Luca Rebaglioti.

[illegible] Luzzi (ABC) in [illegible]

[illegible] — Andrea Luzzi, giovane promessa dell'ABC Bordighera, è stato convocato per il raduno collegiale azzurro [illegible] in programma alla [illegible] di settembre. Il raduno [illegible] a formare la nazionale cadetti di pallamano, in vista dei mondiali [illegible] categoria che [illegible] svolgeranno [illegible] [illegible] in Corea.

Intanto, l'ABC ha aperto le iscrizioni alle [illegible] squadre giovanili, aperte a ragazzi e ragazze [illegible] il 1970.

COPPA ITALIA DILETTANTI — Incerto derby tra Rapallo e arancioni, i rossoneri in Piemonte

Samm: favorita ma non troppo

Alle 16.30 al Macera - La squadra di Delfino [illegible] ha [illegible] a punto la [illegible] - I bianconeri contano sulla grinta

RAPALLO — Retourmatch di Coppa Italia (ore 16.30 [illegible] Macera) tra i bianconeri [illegible] Rapallo e gli arancioni della Sammargheritese: in un derby che [illegible] preannuncia molto combattuto le [illegible] squadre si giocano il passaggio [illegible] fase successiva.

Sette giorni fa, [illegible] noto, la partita [illegible] conclusa [illegible] un pareggio (1-1, reti di Righetti [illegible] rigore e di Piazza) che fece felice senza dubbio più i rapallesi che non i padroni di casa. A quella partita le due squadre [illegible] [illegible] in punta di piedi: in entrambi i elan c'era parecchia [illegible]sità, risulta [illegible] un pizzico di preoccupazione, su come si sarebbero comportate le rispettive formazioni. [illegible] Samm con quattro nuovi inserti, e il Rapallo addirittura rinnovato[illegible] fondamenta.

La Sammargheritese [illegible] l'impressione di essere più forte e più esperta, [illegible] non [illegible] in possesso di [illegible] prezzabile manovra [illegible] e della giusta determinazione; il Rapallo stupì per la grinta ed il coraggio, ma mostrò [illegible] ingenuità tipiche di una squadra fatta [illegible] giovanissimi. Dopo [illegible] [illegible] giorni d'allenamento e le classiche amichevoli di metà settimana, i bianconeri di [illegible] e gli arancioni [illegible] Delfino si presentano all'appuntamento [illegible] senza maschere. Nonostante le dichiarazioni di prammatica (entrambi [illegible] allenatori dicono che la Coppa [illegible] serve per mettere a punto l'assetto tattico per fare fiato), nessuno [illegible] sta a perdere.

I bianconeri, sfruttando il fattore campo e con il vantaggio [illegible] di una rete segnata fuori casa, cercheranno di conquistare il passaggio al turno successivo, un risultato [illegible] costituirebbe per la giovanissima truppa rapallese [illegible] robusta iniezione di fiducia; [illegible] Samm [illegible] non [illegible] a guardare.

Delfino ha qualche problema. A metà settimana [illegible] cinque giocatori erano ko: [illegible] tre al solito Tellini, lamentavari [illegible] Ralli, Rubertelli, Casparotti [illegible] Affanni. Di sicuro dovrebbero giocare Ralli e Rubertelli, mentre [illegible] valuterà le condizioni del libero e dello stopper nelle prime ore [illegible] pomeriggio durante la fase [illegible] riscaldamento.

Il tecnico arancione, che afferma di avere [illegible] rosa [illegible] cessivamente ristretta (degli eventuali arrivi di Francesce[illegible] e [illegible] parlerà [illegible] della settimana) non vorrà rischiare nulla. In preallarme per ricoprire il ruolo di regista della [illegible] De Zerega che ha giocato [illegible] posto [illegible] Affanni già nell'amichevole di Lavagna.

Anche [illegible] Bonaldi è piuttosto vago sulla squadra che [illegible] contro i «cugini». [illegible] Santa Margherita, anzi l'allenatore tiene a precisare che non è sua abitudine rendere nota prima del tempo [illegible] formazione. Il Rapallo [illegible] [illegible] in buona salute, ad eccezione di Niviaggi afflitto da una piccola contrattura.

Il generoso mediano, [illegible] tantica bandiera del nuovo Rapallo, [illegible] vorrebbe saltare il derby, [illegible] Bonaldi è piuttosto cauto: «*La nostra infermeria è già fin troppo affollata, meglio [illegible] rischiare. Ninivaggi giocherà solo se [illegible] perfettamente a posto*».

[illegible] probabile che il tecnico bianconero inserisca in difesa l'atletico [illegible] che giovedì in allenamento è andato davvero bene; il che comporterebbe lo spostamento in avanti di Niviaggi (ammesso [illegible] giochi) in una posizione a lui più congeniale rispetto a quella tenuta nel derby d'andata.

Molta [illegible] [illegible] portiere Bonvico, l'ultimo [illegible] alla corte di Bonaldi: [illegible] è escluso che [illegible] la apparizione tra i pali già contro gli arancioni.

a. b.

Gasparotti in forse [illegible] derby

Libarna-Fossese, una sfida inutile? Seghezza: «Giocheremo con grinta»

[illegible] — Retourmatch [illegible] inaugurale della Coppa [illegible] dilettanti (categoria Promozione) anche per la Fossese che [illegible] è far visita [illegible] Libarna: [illegible] di Serravalle Scrivia (ore 17, arbitro Chiappone) la [illegible] [illegible] presidente Ban[illegible] Nucera parla da uno svantaggio [illegible] 0-2 che significa in pratica eliminazione [illegible] cura, ma vuole ugualmente [illegible] la figura.

«*Sette giorni fa* — ricorda il massimo dirigente rossonero — *battemmo al Riboli il Libarna (1-0) utilizzando però cinque giocatori fuori quota (Ottobono, Ceraghino, Molinari, Lorenzelli e Caramaschi) esclusi dal regolamento. La società piemontese ha [illegible]trato reclamo, [illegible] 0-2 a tavolino [illegible] scontato, [illegible] la Lega dilettanti [illegible] Roma deve ancora pronunciarsi e noi oggi giocheremo con il massimo [illegible] pegno possibile*».

Presentando reclamo il Libarna potrebbe anche aver [illegible] un piccolo favore alla Fossese (pensate infatti cosa potrebbe succedere se un in[illegible] [illegible] si ve[illegible] in campionato) e infatti il presidente Andrea Malfettani dice: «*I dirigenti bisognerà hanno ragliato [illegible] mea culpa [illegible] questa leggerezza ma non hanno drammatizzato la situazione, mentre noi [illegible] fatto soltanto il [illegible] dovere sportivo. Meglio comunque in Coppa Italia che in campionato*».

Mister Angelino Seghezza deve rinunciare agli infortunati Bottari e Molinari e [illegible] probabile compendio Ottobono, Dellorso, Traverso, Oroci, Ceraghino, Caspari, Argenziano, Porro, Lorenzelli, Caramaschi, Celeri.

«*Andiamo a Serravalle Scrivia per disputare la nostra partita* — afferma l'allenatore tavagnese — *cercando di centrare l'obiettivo del risultato: chi ritiene di vedere all'opera una squadra [illegible] grata e sfogliata [illegible] sbaglia [illegible] grosso, oggi la Fossese scende in campo con l'impegno e la volontà di sempre*».

La compagine [illegible] viene unanimemente [illegible] tra le [illegible] favorite del prossimo campionato di [illegible] (partenza domenica [illegible] settembre) e sia cercando [illegible] raggiungere la [illegible] dizione ideale [illegible] affrontare il torneo dopo la [illegible] odierna la [illegible] sarà impegnata [illegible] due incontri amichevoli contro il Fontanabuona (domenica prossima al «Cristo» [illegible] Colombo» di Ferrada [illegible] Moconesi) e la Cavese (domenica 22 al [illegible] di Lavagna).

«*Attualmente* — puntualizza [illegible] general manager Ettore Mandalo — *siamo circa al settanta per [illegible] della forma e quindi [illegible] ax buon margine di miglioramento. Il match odierno [illegible] il Libarna va inteso soprattutto come tappa di avvicinamento alla miglior forma, ma cercheremo di ottenere un risultato favorevole*».

a. s.

Questa domenica

Coppa Italia

Serie C2 (ore 16,30): Entella-Spezia (campo «Sivori» [illegible] Sestri Levante).

Interregionale (ore 16,30): Rapallo-Sammargheritese (campo [illegible] Rapallo).

Promozione (ore 17): Libarna-Fossese (campo [illegible] Serravalle Scrivia).

Vela

Coppa Monaco (ore 10): [illegible] giornata, regola orga[illegible] [illegible] [illegible] Tigullio e riservata agli yachts dell'International Offshore Rules (classi A-V), percorso Santa Margherita-isola della Gorgona-ri[illegible].

Coppa Città di Lavagna (ore 10): [illegible] orga[illegible] dal Circolo Nautico Lavagna e riservata [illegible] imbarcazioni Optimist, percorso a triangolo ricavato sullo specchio acqueo antistante piazza Milano.

Pallanuoto

Memorial Mario Majoni (ore 18): [illegible] Recco-Aren Camogli (si gioca in mare sullo specchio acqueo [illegible] vanti alla chiesa dei Frati a Recco).

Marcia

[illegible] internazionale mari e monti [illegible] Arenzano (ore 7,45): decima edizione, [illegible] giornata, manifestazione organizzata dall'Azienda autonoma [illegible] Arenzano, ritrovo e [illegible] in [illegible] Allende, percorsi dif[illegible] di 18 e [illegible] km.

[illegible] fra cippi e lapidi [illegible] Resistenza (ore 8,30): quarta edizione, manifestazione organizzata dall'Anpi San Quirico & Pontedecimo, ritrovo e partenza presso i giardini pubblici San Quirico, [illegible] 10 km.

[illegible] fuochi (ore 9): prima edizione, manifestazione organizzata dai Podisti Golfo Paradiso, ritrovo e partenza in piazza San Cio[illegible] [illegible] a [illegible], percorso di 16 km.

RUGBY - La squadra di Franzone è già al lavoro per preparare il campionato di C1

Pro Recco: tanti giovani leoni per andare in meta

RECCO — La stagione agonistica del rugby è ormai alle porte, tutte le squadre hanno iniziato la preparazione al campionato e tra poco il ricomincerà a giocare per i due punti: in questa disciplina la punta di diamante dello sport rivierasco è la Pro Recco che si appresta a disputare il campionato nazionale di serie C1 (prima giornata domenica [illegible] novembre).

I biancocelesti [illegible] presidente Maurizio Tassini sgobbano già sul [illegible] campo «Carlo Androne» a mister [illegible] Franzone (confermatissimo [illegible] il vuole [illegible] a [illegible] per affrontare i primi impegni del nuovo [illegible] «*Tutti stanno con dedizione e sacrificio* — commenta [illegible] — *e l'ambiente [illegible] quello [illegible] sempre: l'unità dello spogliatoio, l'entusiasmo, l'umiltà e [illegible] volontà non [illegible] ancora le [illegible] principali caratteristiche e [illegible] consentiranno di togliersi qualche [illegible] soddisfazione*».

Rispetto all'annata scorsa [illegible] [illegible] 5 [illegible] [illegible] tiale la sponsorizzazione. Infatti è [illegible] la collaborazione con la Due Palme [illegible] è stato realizzato un abbinamento con [illegible] [illegible] recheline: si tratta [illegible] Volservice (concessionaria di automobili [illegible] dell'Automotonautica, ma per [illegible] [illegible] squadra si chiamerà soltanto Volservice Recco.

I quadri tecnici comprendono Roberto Franzone (squadra di serie C1), Luigi [illegible] e Giovanni [illegible] (Riserve), Roberto Besio (Under 17 e Under 13), Sergio Siri (Under 16): sono cinque formazioni in tutto per un totale di circa 125 giocatori.

[illegible] biancocelesti tra l'altro ha operato con molta [illegible] sede di [illegible] e la prima squadra sembra rinforzata rispetto [illegible] [illegible] stagione. La Pro Recco [illegible] [illegible] prelevato [illegible] [illegible] (Riserve), Roberto Besio (Under 17 e Under 13), Sergio Siri (Under 16): sono cinque formazioni in tutto per un totale di circa 125 giocatori.

[illegible] biancocelesti tra l'altro ha operato con molta [illegible] sede di [illegible] e la prima squadra sembra rinforzata rispetto [illegible] [illegible] stagione. La Pro Recco [illegible] [illegible] prelevato [illegible] [illegible] (formula del prestito) e Biggi [illegible] Cus Genova, Bertamino e Marchisio dall'Interforze Napoli, Palmieri dal Cus Torino: inoltre si sta cercando di ottenere il «sì» dal Cus Genova per il prestito di Arnullo e Bettini, mentre l'unica cessione definita è stata quella di Nellino (passato all'Interforze Napoli).

«*Abbiamo allestito una formazione [illegible] grado di disputare un buon campionato [illegible] C1* — sottolinea il [illegible] delle giovanili (e giocatore [illegible] prima squadra) Roberto Besio — *e vedremo [illegible] valorizzare anche la linea verde. Nel nostro girone ci sono il Cus Genova e l'Alessandria, retrocessi dalla serie cadetta, le vecchie conoscenze Cacina, Piacenza e Valledora Alpignano, le cugine liguri Busalla e Sestri Ponente: sono tutte compagini competitive e cercheremo di contrastarle con autorità. Non pensiamo affatto alla promozione tra l'altro, ma vogliamo disputare un torneo d'avanguardia*».

La prima uscita stagionale dei biancocelesti è in programma per sabato prossimo (ore 16) sul terreno del Cesano Boscone (équipe di serie C1) e successivamente [illegible] uomini [illegible] Franzone saranno impegnati nel Trofeo della Pilgrana: [illegible] manifestazione [illegible] [illegible] Vallestura [illegible] svolgerà in notturna a Campoligure e nella fase eliminatoria [illegible] affronteranno l'Alessandria (lunedì 16). Il Novi Ligure (venerdì 20) e il Cus Genova (mercoledì 25). Al torneo prendono parte anche il Cus Torino, il Sestri Ponente, il Savona, e l'Acqui Terme.

a. s.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires, tel. 542.241): La guerra lampo degli orsi. Ven. 18. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 508.810): Per favore c'è un bebè in famiglia. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30; 22.20 L. 6000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 361.846): Sempre bebè in casa.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 504.413): 1941 allarme a Hollywood.
DORIA (via Colombo 11 tel. 580.488): Salvagente, lussuriosi e indifesi. Vm. 18
EMBASSY (p. Dante): Riposo in pace.
ERA (corso Monteggrappa, tel. 585.380): Rambo.
GOLDEN (corso Buenos Aires 83, tel. 366.208): L'ultimo drago.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 881.416): Il cavaliere pallido.
OPERA (via XX Settembre 121r, tel. 564.849): Nightmare.
PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565.517): La donna della mezzanotte.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.746): Porno super.
SUPERCINEMA VIDEO (via Cagliari 3r, tel. 562.738): Erotic exhibition - Persone query games. Vm. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.317): Poetry in.
VERDI (via XX Settembre 30, tel. 262.137): Chi più spende più guadagna. Ven. 18. Or.: 16, 18.35, 18.50, 20.45; 22.40. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via V. Vincenzo, tel. 560.360): Fantozzi - Senza ritorno ed Elisa
CRISTALLO (corso Zaccaria, tel. 881.028): Una pallottola spuntata
MARIN (corso Aurelio A. 4, tel. 881.028): The Blues Brothers
SUPERBA: Le due facce di Maria; Amore bugiardo.

SECONDE VISIONI

CLUB UNITALIA: La due vite di Maria Pascal.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Piedi nudi - Femmine galeotte.
ASTORIA: Lui è peggio di me.
ELDORADO: Amori top secret - Domani Orsi grandi lottano.
SPLENDOR: Chi è?
HOLIDAY (di Josephine perso erotico - Calde vibrazioni sensuali.
SESTRI PONENTE
VERDI: Doctor Detroit - Gemelli ripiena.
PEGLI
EDEN: Indiana Jones e il tempio maledetto.
NERVI
AMBRA (via La Civetta 5): Cuccioli gelidi.
VILLA DORA
METTIUNO: Bianco Rosso...
MIGNON: Quel [illegible] bollente.
VERDI: Quel [illegible] bollente.
ITALIA: Alice ricordi - Domani: La storia infinita.
CHIAVARI
ASTOR: Il pianeta.
CANTERO: Una pallottola per Dan.
[illegible] Condannato senza [illegible] - Domani: Ricordi.
RAPALLO
[illegible] (via Manzoni 42, tel. 50.701): La due vite di Maria Pascal.
ITALIA: La leggenda del ritorno indiano.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Casablanca Casablanca.
LUX: Il ragazzo di campagna.

SAVONA

CINEMA

[illegible]. Domani: riposo.
DIANA: Party's all.
ELDORADO: Cadavere allo specchio.
JOLLY: Bollori d'amore.
ARISTON: Dio e lavoro.

ALASSIO
CAPITOL: Una pallottola per Roo. Domani: Il ragazzo di campagna.
GOLDEN: Milano in diretta. Domani: Alibi.
RITZ: Carnal Business. Domani: Grottesco.

ALBENGA
ASTOR: La casa di Hell Street. Domani: Amore top secret.
AMBRA: Non toccare. Domani: Assolutamente porno Hollywood.

ALBISOLA Marina
MARCONI SETTO: Casablanca Casablanca. Domani: Il ritorno dei morti viventi.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Scuola di polizia. Domani: Le avventure di Bianco e Gerrie.

CAIRO MONTENOTTE
AMBRA: Donne in fiamme. Domani: Indimenticabili di una vergine.

CERIALE
ODEON: 2019 l'anno del contatto. Domani: Il libro della giungla.

FINALE LIGURE
IDEAL: Grandinata. Domani: I due carabinieri.
GIGLIO: Il pianeta. Domani: Vacanze estive.
VITTORIA: La rivincita del Nerds. Domani riposo.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Un mercoledì da lupi. Domani: Lui è peggio di me.

LOANO
LOANESE: La bella addormentata nel bosco. Domani: Per vincere domani.
PERLA: Inferno in diretta. Domani: I guerrieri del vento.

MILLESIMO
ITALIA: L'allenatore nel pallone. Domani riposo
LUX: Il ragazzo di campagna. Domani riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Amadeus. Domani: Bellezze, bellezze.

SPOTORNO
ARISTON: Grandinata. Domani: Immacolata.

VARAZZE
TEATRO: Bona il vichingo. Domani: Appuntamento a parigi.
TEATRO ESTIVO: Fantasia. Domani: Nuovo programma.
VERDI: Phenomena. Domani: Chiuso per ferie.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Quadrofenia e fuoi rossi. Domani: Le stagioni del cuore.
DANTE: Hudson Hawk la carta malandata. Domani: Fantasia ai dolci peccatucci.

DIANO
MERCOLA: Cenere di sentimento. Domani: Ragazzi di Lenin.

ORMEA
CRISTALLO: Ghosts d'estate.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La rivincita dei Nerds. Domani: Bel lago dorato.
CENTRAL: Beverly Hills Cop. Domani: riposo

BORDIGHERA
[illegible] Donne, voglia di [illegible]. Domani: riposo

RIVA LIGURE
CORALLO: Sentieri duretti. [illegible] riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.671): Il cavaliere pallido.
CENTRALE (via Matteotti): Le due vite di Mat Street. Domani: chiuso
OPERA (c.so Matuzia 156, tel. 83.333): Radio selvaggio. V. M. 14
RITZ (via Matteotti): Sollevare sul fondo.
[illegible]: film a [illegible] repeat

Recital alla rassegna «L'altra metà della [illegible]

La Poli: cinque donne per Dorothy Parker

ROMA — [illegible] un merito [illegible] L'altra [illegible] scena [illegible] si svolge [illegible] questi giorni a Roma, [illegible] Terme di [illegible] per pre[illegible] alcuni possibili modi [illegible] far teatro femminile.

E il merito è che pur essendo una rassegna per [illegible] soliste, da Piera degli Esposti che ha [illegible] un recital di poesie firmate da autori donne, a Franca Valeri che ha portato in scena trent'anni di osservazione critica dell'universo femminile, da Marina Zanchi che [illegible] imposto l'ambiziosa «Cassandra» di Christa Wolf, a Giovannella De Luca, Isabella Martelli e Prudencia Molero che per la volontà [illegible] Dacia Maraini e [illegible] regia di Vera [illegible] hanno proposto [illegible] della «Netochka» [illegible] visioni vedi), nessuna [illegible] loro [illegible] decisa [illegible] prevalere [illegible] testo manomale[illegible]deggiando e distruggendo la parola ma anzi, in maniera più o meno felice, tutte [illegible] capaci di suscitare nel pubblico curiosità e interesse nei confronti degli autori messi in scena.

Anche Lucia Poli, che [illegible] serata di giovedì e venerdì è arrivata [illegible] rassegna per presentare alcuni brevi ritratti dell'americana Dorothy Parker, giornalista e scrittrice molto in [illegible] nell'America degli Anni Trenta, ma poco tradotta e [illegible] letta in Italia, ha fatto venire una gran voglia [illegible] sapere [illegible] scrivesse questa signora delle signore del suo mondo.

Lucia Poli

Dorothy Parker, una sorella di Colette [illegible] Usa, con i suoi racconti, i suoi monologhi, le [illegible] poesie, aveva portato nell'ambiente [illegible] culturale della New York di allora uno stile lieve e corrosivo [illegible] stesso, una autoironia spietata e divertente, una grande ironia unita a una altrettanto grande pietà.

Lucia Poli per restituirci [illegible] spirito collettivo [illegible] un'epoca e il gusto personale della Parker ha infilato come granelli [illegible] entrano cinque [illegible] di donna, alcuni in forma di [illegible]go, altri [illegible] forma di dialogo dove però la protagonista assoluta è sempre lei, la donna, la sua [illegible], il suo bisogno di piacere, il suo disperato e ridicolo desiderio di appartenere che [illegible] fanno un personaggio petulante e patetico in [illegible] circostanza [illegible] vita.

Come in uno spettacolo di cabaret accompagna Lucia Poli una musichetta a base di divertenti fox-trot valzerini che scandiscono i tempi e i luoghi [illegible] un brano [illegible] in un veloce scorrere via di fatti e pensieri, leggero come leggere [illegible] Il [illegible] delle lacrime che [illegible] senza lasciar [illegible] su una guancia femminile.

Fulminante e appositamente collocato in apertura e in chiusura dello spettacolo il discorso [illegible] Parker al tema [illegible] suicidio, [illegible] a caso delle sue [illegible] cose, la più celebre e la più citata. Dice Dorothy Parker: «*I rasoi fanno male. I fiumi sono umidi. L'acido lascia tracce e le pillole danno i crampi. La pistola* [illegible] *lllepalt. I cappi cedono. Il gas ha una puzza orrenda. Tanto vale vivere*».

si. ro.

In un volume [illegible] Ernesto Oppicelli storia [illegible] futuro di questo genere

Tra i segreti dell'operetta una «star» amata e tradita

Una scena della «Vedova allegra», operetta-simbolo che, arrivata in Italia, ebbe una feroce stroncatura

GENOVA — «Witold Gombrowicz ha definito l'operetta una sublime idiozia e, nello stesso tempo, una forma del[illegible] più felici che il [illegible]ro abbia prodotto. L'operetta è [illegible] oggi amata dal pubblico ed avrà [illegible] futuro ricco di soddisfazioni».

Ad esprimersi in termini tanto elogiativi sull'operetta è Ernesto G Oppicelli, ritenuto uno dei maggiori studiosi [illegible] fenomeno operettistico Genovese, diplomato in pianoforte, organizzatore e protagonista da circa quindici anni [illegible] tante operette alla [illegible] Corignano, Oppicelli ha appena pubblicato, per i tipi della Sagep, un volume di oltre trecentocinquanta pagine e con più [illegible] cinquecento fotografie intitolato L'operetta da Hervé ai musicals.

Nel lavoro vengono analizzate [illegible] esperienze francese, [illegible] italiana e degli altri [illegible] europei, fino al musical. Per ogni [illegible] di rilievo sono forniti dati biografici, cronache, resoconti dei lavori.

Profondo estimatore del filone francese («Purtroppo è quasi ignorato dai nostri Teatri»*), ammiratore di Lehar, Oppicelli [illegible] dedicato ampio spazio all'operetta tedesca.*

«In Italia — *spiega* — l'operetta ha [illegible] sofferto [illegible] prepotente [illegible] [illegible]odramma. Gli italiani non hanno mai creduto veramente [illegible] in questo [illegible] e [illegible] facendo [illegible] più dal nome degli interpreti che da quello dell'autore. Ricordo, [illegible] esempio, le stroncature riservate [illegible] *Vedove allegre* alla [illegible] apparizione nel nostro [illegible].

«L'operetta in Italia — *prosegue Oppicelli* — ha [illegible] ad affermarsi intorno al 1910. E' l'epoca [illegible] *Addio giovinezza*, splendida prova di Giuseppe Pietri [illegible] quale ho potuto raccogliere molto materiale grazie all'amicizia con la sua famiglia. Pietri ha avuto il merito di dire qualcosa di veramente italiano. L'epoca d'oro dell'operetta in Italia è durata fino [illegible] anni Venticinque. Trenta. Decine di compagnie giravano l'Italia con lavori che si rivolgevano unicamente ad un pubblico popolare. Spesso, purtroppo, si trattava [illegible] allestimenti di fortuna e le esecuzioni erano di basso livello. Tutto ciò portò ad una crisi del genere che lasciò il posto poi alla rivista».

Accantonata a lungo, considerata [illegible] parente povera dell'opera, l'operetta in questi ultimi [illegible] ha però riconquistato un suo pubblico: «All'estero — *dice Oppicelli* — esistono teatri che ancora oggi [illegible] dedicano all'operetta e propongono Offenbach, Lehar e altri autori. Certo nell'enorme repertorio operettistico vi sono anche parecchie [illegible] dimenticare: si [illegible] di [illegible]gliere [illegible] per all'estero, cito ad esempio Monaco [illegible] Baviera, [illegible] differenza fra operetta e opera non è sentita per cui convivono tranquillamente [illegible] stesso cartellone. In [illegible] a questo momento la [illegible] è [illegible] poco rosea. [illegible] ultime stagioni, però, si sono avvertiti segnali confortanti. Una [illegible] allegra con Raina Kabaivanska al S. Carlo, un *Orfeo agli inferi* e un *Pipistrello* alla Fenice [illegible] denziano un improvviso interesse di due Teatri per questo filone musicale. Con i mezzi attuali solo gli Enti lirici possono infatti [illegible] operette, con ricche [illegible] grafie, corpo di ballo e artisti di primo piano».

*Un pericolo per l'operetta viene proprio dal tipo [illegible] lettura: saranno creati allestimenti fantasiosi che poco hanno da spartire con i [illegible] originali: [illegible] un danno [illegible] all'operetta. Questa, come l'opera, deve [illegible] presentata [illegible] seguendo le indicazioni degli [illegible] E autori come Offenbach, [illegible] Lehar, [illegible] Johann Strauss, [illegible] Pietri, come Lombardo, hanno lasciato [illegible] lavori [illegible] funzionano [illegible] bisogno di interventi estranei. Se [illegible] [illegible] lo spirito non [illegible] fa più l'operetta [illegible] una parodia».

Roberto Iovino

APPUNTAMENTI FLASH

A Recco addio all'estate con la Sagra del fuoco

RECCO — *Addio all'estate, questa notte,* [illegible] «Sagra del fuoco», *tradizionale spettacolo pirotecnico,* [illegible] *fra i più suggestivi in assoluto, che viene organizzato dai quartieri* [illegible] *in* [illegible] *di Nostra Signora del Suffragio. Ieri sulle basse* «sparato» *Ponte e Liceto, oggi toccherà* [illegible] *fuochi artificiali* [illegible] *Spiaggia, Basilica e San Martino, in simbolica competizione.*

Nel festeggiamenti [illegible] *settembre, appuntamento che* [illegible] [illegible] *di storia, i quartieri «bruciano» energie e risparmi* [illegible] *un anno. Un determinante contributo economico* [illegible] *devoluto dai comitati. Il programma* [illegible] *manifestazioni prenderà il via alle 9 di* [illegible] *con la partenza dal lungomare della «Marcia dei Fuochi», alla prima edizione: 10 chilometri nel verde* [illegible] *colline di Recco,* [illegible] *medaglie per tutti.*

A mezzogiorno, tradizionale sparata del quartiere Veramena sul greto del torrente, [illegible] *fronte al Santuario della Madonna. Nel pomeriggio, esibizioni di ginnastica,* [illegible] *lo e pallanuoto si svolgeranno nella zona a mare, intervallate* [illegible] *dalle «passeggiate», parate* [illegible] *acrobati e fuochi della compagnia «I* [illegible] *». Alle 19,30, sfilata della banda.*

Alle 21, l'arca [illegible] *Madonna* [illegible] *portata* [illegible] *processione su un carro tirato da quattro cavalli riccamente addobbati.* [illegible] [illegible] «Cristi» e i [illegible] *delle confraternite negli antichi abiti accompagneranno la processione. Al termine, spettacolo pirotecnico sul mare. Il centro sarà trasformato in isola pedonale* [illegible] *bancarelle e stands gastronomici allestiti dai quartieri cittadini.*

DIANO MARINA — *Si tiene questa mattina l'ultimo concerto della stagione estiva della Banda «Città di Diano Marina». L'appuntamento è per le 11 nel giardini* [illegible] *alla chiesa parrocchiale.*

La banda, che oltre alle [illegible] *uscite si è esibita per tutta l'estate ogni domenica mattina, eseguirà parte del suo ricco repertorio.*

GENOVA — *Jerry Calà e Christian De Sica sono gli interpreti di Vacanze in America, il film di Carlo Vanzina in programma questa sera (ore 20,30)* [illegible] *cinema all'aperto «Nettuno» (Parco Fassolo, via Adua).*

Si tratta dell'ultima appuntamento del cinema. Nettuno che chiude con questa pellicola la sua attività estiva iniziata il 13 luglio.

LERICI — *Il* [illegible] *Cirico capito, questa sera alle 21,15,* [illegible] *dell'Orchestra* [illegible] *Laboratorio diretta* [illegible] *Emanuel e Michael Hurwitz. In programma musiche di Rossini, Bach e* [illegible].

RAPALLO — *I finalisti* [illegible] *internazionale* [illegible] *perfezionamento, tenuto* [illegible] *mese di agosto a Villa Durazzo a* [illegible] *Margherita, terranno questo pomeriggio (ore 18) un* [illegible] *all'Auditorium delle Clarisse.*

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 9 Il mattino vale il doppio; 12,15 Primomercato; 16,45 [illegible] Holmes e l'artiglio sinistrato, film; 18,15 Bella; 19 La classe dirigente, film; 20,25 Da Monza: Automobilismo [illegible] 1 Gran Premio d'Italia; 22 Trasmissione musicale; 23 Calcio serie A: Fiorentina-Sampdoria

TELEGENOVA

[illegible] 42 — [illegible] 6,55 Forza Sugar, cartoni; 7,15 Gedeon, cartoni; 7,35 Mr. Bambolì, cartoni; 9,45 Amore indiano, film (1944, comm.); 11 Lavoratori, con James Franciscus, telefilm; 12,05 Oggi al cinema; 12,10 Radiolandia; 12,30 Gran Prix, cartoni; 12,55 Meteo, rubrica; 13,20 Baby e Lilibit, cartoni; 13,40 Cartoni animati; 14,10 Film; 15,45 Diritto stretto; [illegible] Redazionale; 18,30 Garrison's Commando, telefilm; 19,20 Medical Center, telefilm; 20,15 Radiolandia; 20,25 Speciale spettacolo; 20,30 Rommel, la volpe del [illegible] film (1951, guerra); 22,15 Arrangiatori, film (1959, comico); 0,15 Stevie; 1,45 Medical Center.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — [illegible] 7 I Detectives, telefilm; 8 Il pilota [illegible] e la bella silenziata, film; 10 Grandi proposte, vendita; 13 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 13,30 Jane Alfredo Show, telefilm; [illegible] Magicien, telefilm; [illegible] Stangata in famiglia, film; 17 Il magnifico Robin Hood, film; 18,30 I detectives, telefilm; 19,30 Boxing, Il meglio del pugilato [illegible], 20,20 Luca il contrabbandiere, film; 22,15 [illegible] lowy, telefilm.

PRIMOCANALE

UHF [illegible] 26, 27 — Ore 8 Magistrato, cartoni; 9,30 Principessa Zaffiro, cartoni; 10 Videoshop; 10,30 La gang degli orsi, telefilm; 11 I gioielli di Mara e Marina, cartoni; 13 Superclassifica show, rassegna musicale; 14 Oltre il futuro, telefilm; 15 Incontro al cinema; 16,30 Mamma, telefilm; 17,30 Magistrato, cartoni; 18 Principessa Zaffiro, cartoni; 18,15 I gioielli di Mara e Marina [illegible] 20,30 Gli salvi chi [illegible] film, commedia; 22,15 L'eccezione della Shogun, sceneggiato; 23,15 Le quattro piume, film, avventura

Terence Hill e Bud Spencer nel film delle 14,10 su Telegenova

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Il mondo intorno a noi, documentario; 9,30 Bernaby Jones, telefilm; 10,30 E ora la pioggia (ogni lasso cinque, film; 11,30 Rock Star, le grandi star in concerto; 12 Il cavaliere solitario, telefilm; 12,30 Primomercato, rubrica di vendita; 14,30 Radio America, telefilm; 15 Guerra dei nervi, film; 16 Bernaby Jones, telefilm; 17 Il cavaliere solitario, telefilm; 17,30 Radio America, telefilm; 18 Il mondo intorno a noi, documentario; 18,30 Videoclips, rubrica musicale; 19 Rimedi d'amore, telenovela; 19,30 [illegible] America, telefilm; 20 Il cavaliere solitario, telefilm; 20,30 Il tornero dell'isola, film; 21,30 Bernaby Jones, telefilm; 22,30 Radio America, telefilm; 23 Campionato mondiale di lotta; Sport; 24 Intervallo di mezzanotte; 24,05 Film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 14,20 [illegible] 18,15 Cervantesmo liberale, film; 17 Delitto allo specchio, film; [illegible]5 Cartoni animati; 19,30 S.W.A.T., telefilm; 20,30 Allarmati al pronocchiale, film; 22 S.W.A.T., telefilm; 23 La sfida degli impiccati, film; 0,30 Follie, 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 Proposte promozionali di gioielli; 15 Kenyon Carpet; 15 Speciale [illegible] Estate; 20,25 Je e il gaoube, film (1971, comm.); 22,30 L'amante celeste, film (2ª parte); 23,30 Superproposte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 La vera storia del dottor Jekill, film; 17,30 Kung Fu: [illegible] sulla metropoli, film; 18 Cristoni lo [illegible] film; 20,30 La regina del disco, film; 22 La [illegible] Evil vive, film; 23,30 Vita brutale, film; 1 Vizi proibiti, film.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Le avventure di Penelope, Tempio e Tandem, cartoni; 8,30 Roy Rogers, telefilm; 9,30 La più bella favola del mondo, cartoni; 10 Natura canadese, documentario; 10,30 Dottor 56, Superman II, cartoni; 11 Boys & Girls, telefilm; 12,15 Hello Larry, sit.-com.; 12,45 Semi squadra speciale, telefilm; 13,30 Mademoiselle Anne, cartoni; 14 Rimedi, le schiere di Cartagine, film; 15,30 La più bella favola del mondo, cartoni; 16 Cow-boy in Africa, telefilm; 16,45 Dottore 56, Superman II, cartoni; 17,15 Boys & Girls, telefilm; 17,45 Bally & Lilibit, Le avventure di Penelope, cartoni; 18,15 Natura canadese, documentario; 18,40 Semi squadra speciale, telefilm; 19,30 Emotel, il piccolo Ninja, cartoni; 20 The Great Detective, telefilm; 21 La vera storia del dott. Jeckill, film; 22,30 Hello Larry, sit.-com.; 23 Gli Outsiders, telefilm; 24 Nessuno passò sopravvisse, film.

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — [illegible] Yogi, cartoni; 16,30 Skippy il canguro, telefilm; 19 Semaforo, Gossip i migliori giocatori delle domeniche; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Cuore per hockey: Olimpia Milanovel; 20,25 Sport e spettacolo; 21 Calcio serie B: Genoa-Campobasso; 21,50 Genoa prodotto; 22,05 Calcio (secondo tempo) 23 Effetto di moda; 23,10 I gol di Semaforo e Genoa; 23,30 Rassegna di settimanali.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 Cartoni; 8 Musical center, telefilm; 8,52 Tre l'amore e il potere, telefilm; 9,15 Buongiorno amica; 10,45 I cento giorni di Andrea Celeste, telefilm; 11,15 Radiolandia; 11,45 Pronto videogioco; 12,45 Tre l'amore e il potere, telefilm; 13,15 I cento giorni di An[illegible], telefilm; 13,45 [illegible] 14,40 Andrea Celeste, telefilm; 15,35 Radiolandia; 16 Tre[illegible]; 18,30 Un gruppo di sole, film (1961, comm.); 18,10 [illegible]; 18,20 [illegible] Celeste, telefilm; 18,30 Hugo re del judo, cartoni; 19,50 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 20,15 Radiolandia; 20,25 Il carnevale della vita, film (1943, dramm.); 22,10 Sesta senso. 23 Trollare, 23,30 Stasera [illegible] I Longobardi, telefilm; 1,50 Medical Center, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Il mondo della magia, telefilm; 7,30 Avventure in famiglia, telefilm; 8 Gechenese, cartoni; 8,30 Ugo il re del judo, cartoni; 9 Il magnifico Robin Hood, film; 11 Dodola al prezzo, vendita; 12 Lassiglidge Story, telefilm, polumesco; 13 Phenomen, cartoni; 13,30 Trider G7, cartoni; 14 Tre l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisana mia, telenovela; 15 Speciale Andrea del Boca; 16 I bisbetici sfidano, telefilm; 17 Il mondo della magia, telefilm; 17,30 Viva, spazio TV per i ragazzi: Gechenese - [illegible] - Trider G7, cartoni; 19 [illegible] in famiglia, telefilm; 19,30 Speciale Andrea del Boca; [illegible] Mate amore e morte, film; 22,15 Tre l'amore e il potere, telenovela; 22,45 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,45 La gang, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Magistrato, cartoni; 9,30 Principessa Zaffiro, cartoni; 10 Videoshop; 10,30 Solletico alla francese film; 12 La gang degli orsi, telefilm; 12,30 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Mamma Linda, telenovela; 14,30 Insieme al cinema; 16,15 Capitani e re, sceneggiato; 17,30 Magistrato, [illegible] 18 Principessa Zaffiro, cartoni; 18,30 La gang degli orsi, telefilm; 19 Primagiornale, cronaca, sport, spettacolo; 19,30 Mamma [illegible] 20,30 [illegible] Bel re, d'inverno, 23 Auto tv, proposte d'auro d'occasione; [illegible] Nel Nord Darling, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattina con Cenzo Y, contenitore spettacolo; 10 Appuntamento con il gioco, telefilm, 12 Cartoni... cartoni, cartoni; 13 Da qui all'eternità, sceneggiato; 14 Les parapluies de Cherbourg, film comm., Fran. 1964, 15,30 Ellisbeth, film; 16,30 Il cavaliere solitario, telefilm; 17 Bim, cartoni; 17,30 Spider Woman, cartoni; 18 Bernaby Jones, telefilm; 19 Il mondo [illegible] spiaggia, film; 19,50 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Adolescenza inquieta, telenovela; 20,45 Gli indagnati, [illegible] 21,30 Le avventure di S. Holmes, telefilm; 22,30 Video Clips, rubrica musicale; 23 Bernaby Jones, telefilm; 24 Mezzanotte al mezzanotte; 24,05 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52 — Ore 17 S.W.A.T., telefilm; 13 Nebbie in tribuna; 13,10 Cartoni; 14,30 ... girlmovie vi presentazione, film; 16 La sfida degli impiccati, film; 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 19,05 Spiritus, cartoni; 19,30 S.W.A.T., telefilm; 20,25 Nebbie in tribuna; 20,30 Una spiaggia d'oro, film; 22 S.W.A.T., telefilm; 23 Notorius, regina del Nilo, film; 0,30 Follie; 1 Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13 Speciale [illegible] Estate; 13,30 Americano a Elen; 16,30 Appuntamento il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm; 18 Rapporto Luglio, film (1974, dramm.); 19,30 The Doctors, telefilm; 20 Appuntamento il domani, [illegible] Speciale Mariano [illegible] telenovela; 21,30 Roma e mare spiaggia, film (1976, [illegible] 23,30 Superproposte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Tg-Tris; 13,30 Notiziario turistico; 13,10 Cartoni; 14,30 ... girlmovie vi presentazione, film; 16 La sfida degli impiccati, film; 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 19,05 Spiritus, cartoni; 19,30 S.W.A.T., telefilm; 20,25 Notiziario turistico; 20,30 Una spiaggia d'oro, film; 22 S.W.A.T., telefilm; 23 Notorius, regina del Nilo, film; 0,30 Follie; 1 Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13 Speciale [illegible] Estate; 13,30 Americano a Elen; 16,30 Appuntamento il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm; 18 Rapporto Luglio, film (1974, dramm.); 19,30 The Doctors, telefilm; 20 Appuntamento il domani, [illegible] Speciale Mariano [illegible] telenovela; 21,30 Roma e mare spiaggia, film (1976, [illegible] 23,30 Superproposte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Tg-Tris; 13,30 Notiziario turistico; 13,10 Cartoni; 14,30 Anno 2001 l'avventura degli astronauti, film; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Wardog; 19,30 Presentazione cinema, 20 Tg-Tris; 20,30 Telefilm, 21 Il ritorno di Robin Hood, film - Non stop.

[illegible] - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Star Trek, cartoni; 20,30 Supercassettes show; 21,20 Selvaggio West, telefilm; 21,50 La legge della violenza, film western 1969.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Le avventure di Penelope, Tempio e Tandem, cartoni; 8,30 Roy Rogers, telefilm; 9,30 La più bella favola del mondo, cartoni; 10 Natura canadese, documentario; 10,30 Dottor 56, Superman II, cartoni; 11 Boys & Girls, telefilm; 12,15 Hello Larry, sit.-com.; 12,45 Semi squadra speciale, telefilm; 13,30 Mademoiselle Anne, cartoni; 14 Rimedi, le schiere di Cartagine, film; 15,30 La più bella favola del mondo, cartoni; 16 Cow-boy in Africa, telefilm; 16,45 Dottore 56, Superman II, cartoni; 17,15 Boys & Girls, telefilm; 17,45 Bally & Lilibit, Le avventure di Penelope, cartoni; 18,15 Natura canadese, documentario; 18,40 Semi squadra speciale, telefilm; 19,30 Emotel, il piccolo Ninja, cartoni; 20 The Great Detective, telefilm; 21 La vera storia del dott. Jeckill, film; 22,30 Hello Larry, sit.-comic.; 23 Gli Outsiders, telefilm; 24 Nessuno passò sopravvisse, film.

Giovedì e venerdì la manifestazione [illegible] Sestri Levante, presenta Michele Gammino

Per [illegible] la fotomodella arrivano maghi, ex calciatori, cantanti e attrici

[illegible] LEVANTE — Arriveranno maghi, cabarettisti, cantanti, fotografi, ex calciatori e tante [illegible] ragazze in cerca di fortuna. L'appuntamento è a Sestri Levante giovedì e venerdì prossimi [illegible] la finale [illegible] concorso «Fotomodella [illegible] l'anno», quest'anno alla seconda edizione.

«*Una manifestazione non strettamente legata alle misure più o meno perfette delle fanciulle ma al loro charme e alle capacità di fare esaltare i pari look della moda, termine che ormai non ha più segreti per nessuno*», tengono a precisare gli organizzatori quasi a voler allontanare ogni [illegible] con il collaudato concorso di Miss Italia.

Come lo scorso anno, le due serate, riprese dalle telecamere [illegible] Euro-tv, [illegible] numerosi personaggi dello spettacolo sfilare [illegible] passerella del Grand Hotel dei Castelli.

Giovedì sera ci saranno Martine Brochard, [illegible] Magni, Tony Binarelli e Iva Zanicchi. Venerdì, serata della finalissima, si esibiranno Franco Simone, Stefano Rosso, il Gruppo Italiano, i Passengers, Dori Ghezzi, [illegible] zia Pellegrino, Anna Ruggiano, Juli and Julie.

Tra gli ospiti, oltre a numerosi giornalisti di moda, sono attesi anche Gianni Rivera e il vicepresidente [illegible] Milan, Gianni Nardi. Entrambe le serate saranno pre[illegible] da Michele Gammino.

Le [illegible] al titolo [illegible] una cinquantina, provenienti dalle selezioni [illegible] nei vari locali italiani nel corso dell'estate.

Per [illegible] Levante e in particolare per la Piscina e il Grand Hotel dei Castelli, il fotomodella dell'anno rappresenta la chiusura ufficiale degli spettacoli estivi.

Per quanto riguarda il cartellone della Piscina [illegible] sera si è esibito il «paninaro» Enzo Braschi. Il [illegible] genovese, dopo il forfait [illegible] a giugno per un diguido [illegible] tra lui e l'impresario Cengio Marangoni, è arrivato p[illegible] nella discussa [illegible] della penisola sentrese e in un'ora abbondante di spettacolo davanti a un centinaio di ragazzi, ha anticipato molte gags che vedremo nella prossima edizione di «Drive in».

m. b.

Marisa [illegible] sarà ospite della manifestazione di Sestri

No della Svezia a Cliff Richards perché cantò [illegible] Sud Africa

STOCCOLMA — [illegible] rock inglese Cliff Richards si è [illegible] un concerto che doveva tenere il 13 ottobre prossimo a Stoccolma [illegible] rubato in Sud [illegible] L'annuncio, con relative motivazioni, è stato dato ieri sera dalla [illegible] pitale svedese da un portavoce del «Konsertbureau».

Il portavoce [illegible] affermato che la «Konsertbureau» [illegible] preso questa decisione in quanto Cliff Richards è iscritto [illegible] boicottella «Lista nera» delle Nazioni Unite in [illegible] sono elencate tutte le [illegible] rapporti [illegible] e sportivi con il Sud Africa. Nessuno degli artisti inclusi in [illegible] elenco, ha aggiunto il portavoce, potrà mai lavorare in Svezia.

Dal 1° ottobre Giornate [illegible] gemellaggio - Poi Leningrado e Mosca

E Genova parte per Odessa portandosi anche la musica

GENOVA — «*E' stato definito nei giorni scorsi il programma delle* «Giornate di Genova e Odessa» *organizzate nell'ambito del gemellaggio fra le due città.*

Una nutrita delegazione genovese partirà il 1° ottobre prossimo per la città sovietica dove sono fissati incontri a vario livello, economico, sociale e culturale. La visita si protrarrà fino all'8 ottobre con spostamenti a Leningrado e Mosca.

Il calendario dei lavori prevede conferenze su fatti locali, sui restauri di edifici pubblici, sul porto, su problemi di medicina, il credito bancario e di ingegneria. Per il settore propriamente culturale si terranno conferenze [illegible] storia, di arte, di musica.

Per quanto concerne la [illegible]sica è previsto un fitto programma. Il maestro Sergio Lauricella, [illegible] direttore del Conservatorio [illegible] Paganini» dirigerà in un concerto l'orchestra [illegible] Odessa. [illegible] [illegible] di [illegible] altro concerto [illegible] eseguiti lavori [illegible] compositori [illegible] e [illegible] genovesi, Raffaele Cerconi e Federico Ernirio Pro i compositori genovesi e sovietici [illegible] luogo anche un incontro [illegible] [illegible] le opinioni ai fini [illegible] una eventuale futura collaborazione.

Odessa andrà [illegible] il «Quartetto paganiniano» mentre il mondo del jazz sarà rappresentato dal trio di Andrea Pozza.

Carpasio, [illegible] della [illegible] di [illegible]

CARPASIO — Oggi a Carpasio, suggestivo [illegible] dell'alta Valle Argentina, si festeggia la Madonna di Guardina.

Stamane sarà celebrata la messa, poi nel pomeriggio ci saranno giochi e spettacoli di folklore. Alle 14 è in [illegible] gramma una gara di petanca.

Questa sera [illegible] 21, [illegible] di discoteca con «Radio Città [illegible].

La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco e rappresenta un appuntamento ormai tradizionale dell'entroterra savonese.

Per i 400 anni dell'Olimpico di Vicenza la tragedia di Sofocle diretta da Salveti

Edipo, detective del nostro destino

Aldo Reggiani, Francesca Benedetti e De Carmine ottimi interpreti di uno spettacolo proposto come inchiesta esistenziale

DAL NOSTRO

VICENZA — Si è celebrato sera, a teatro gremito, il quadricentenario della inaugurazione dell'Olimpico con lo stesso *Edipo* di Sofocle, che un petrarchista veneziano, Giustinian, quella storica sione (3 marzo tradotto, che lo d'allora, Angelo Ingegneri, aveva allestito, e che un musicista mo, Andrea Gabrieli, aveva stupendamente corredato di musiche i cori.

La stavolta è quella, oggi fi camente improponibile, Giustinian, ma quella, autorevole e di immediata comunicativa, di Massara Valgimigli: alla regia non Strehler, un professionista delle penultime leve, Lorenzo Salveti un allievo di Aldo Trionfo.

Proprio scelta quasi giovane, suo debutto storica cavea e in una ricorrenza tanto prestigiosa, aveva suscitato qualche cauta perplessità: ma tutto è andato per il meglio, giacché lo spettacolo cui abbiamo assistito, oltre suscitato nel pubblico una vera e pria ovazione finale, è senza dubbio severo e

Salveti intanto non ha voluto «decorare» inesistente scena fissa di Palladio-Scamozzi di alcun orpello scenografico: nella scena frontale e nelle prospettive c'è già, mirabile espressivo, la Tebe dell'originale sofocleo, c'è già il palazzo di Edipo, ci già le due vie d'accesso e d'uscita alla città. Salveti poi con molto rigore nello la traduzione di Valgimigli, nel ridurre cioè di molto gl'interventi del coro (che non sono, in questa tragedia, tutti sublimi), nell'evidenziare al massimo i nessi narrativi. La sobria allestimento l'ha affidata ai Diappi, tra barbarie e fasto orientaleggiante, ad sonora, da lui curata, di freddi accordi monotonali: e soprattutto ad una strategia delle luci, per i triangoli di spettrale evidenza isola i personaggi, sottolinea, proprio delimitandola, la tensione e l

L'atmosfera, tutta fra luce e ombra, è quella di oppressione plumbea: Tebe, invasa e corrosa dalla peste, più che inondarci dei miasmi della sua sinistra corruzione, riversa su noi tutto il peso della sua smarrita angoscia. E in mezzo a tanto misterioso sconcerto c'è uomo, Edipo, che vuole duramente, ostinatamente sapere, per la salute degli altri dapprima, e poi per quella che crede essere la propria salute: mentre, lentamente, inesorabilmente, si rivelerà essere la sua immedicabile sventura.

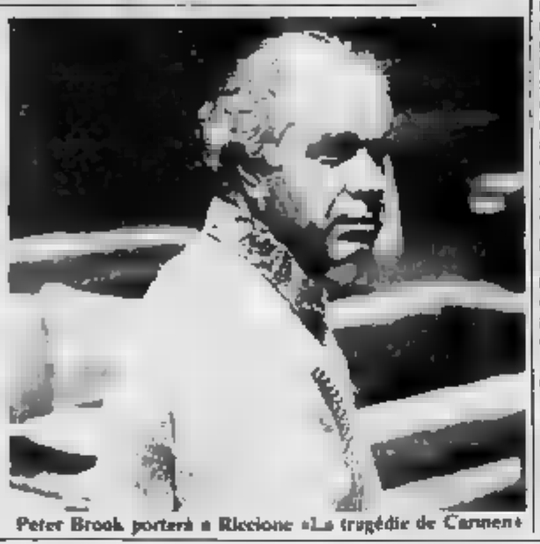
Per la regia di Salveti l'*Edipo Re* sofocleo è essenzialmente questo: un'implacabile inchiesta. alto, propriamente esistenziale del termine, che procede sequenze rapide e molto mente scandite, sulla doppiezza del nostro sulla impenetrabilità colpa: non voluto commettere alcun delitto (dice noi tutti Edipo) e scopriamo orrore d'essere parricidi e incestuosi, gli dei ci detestano e non ne sappiamo mai il perché.

Reggiani, che affronta il ruolo più impegnativo della sua carriera quasi quarantenne, parte come Edipo toni eccessivamente compassati e freddi, ma poi al autorevolezza e vigore quell'indagine su stesso, e toccante nella stremata disperazione finale. una apprezzabile inquietudine (questa è spesso la sua sigla vincente) la Clocasta Francesca Benedetti, Avversaria degli dei, e consapevole per prima di essere vittima. Renato De Carmine delinea grande finezza, in toni di pacatezza fonda, avventura Tiresia, quella uomo, di sapere tutto, tro il proprio volere, degli uomini. E Del Prete il, con e ferma equità, il re di domani, cioè Creonte, sobrio nella sua difesa, magnanimo danna.

Dell'entusiastica accoglienza detto, replica sino al : a partire dal 20 sarà la volta di *Romeo e Giulietta*, regia di Giancarlo Cobelli.

Guido Bonino

Bergman e Ferreri al tv di Riccione



Peter Brook porterà a Riccione «La tragédie de Carmen»

RICCIONE — Il premio Riccione-Ater per il teatro si aprirà martedì con una rassegna internazionale dedicata al teatro in televisione curata da Franco Quadri. Prima in programma, fuori concorso, è «La tragédie de Carmen» di Peter Brook, cui seguiranno «La scuola delle mogli» di Molière con la regia di Ingmar Bergman, «Dianachi», ultima creazione di Hans Jurgen Syberberg, un «Cataldo» curato e revisionato da Marco Ferreri.

Ventisei opere di sei Paesi si contenderanno fino al 14 settembre un «Sole d'oro».

In quella serata un posto d'onore spetterà all'assegnazione del rinnovato premio Riccione Ater per il miglior nuovo testo italiano (dotato di milioni) cui hanno concorso opere.

A Verona ultima tappa della rassegna che sarà venerdì su Canale 5

Dal jukebox al Festivalbar trionfa l'estate dei Righeira

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — internazionale e playback sono un binomio almeno curioso, la società spettacolo non si stupisce di niente, e anzi gusta all'esemplare *grande rentrée* di *Demis Roussos* uscito per sua fortuna indenne dallo spettacolare ribaltamento dell'aereo Tino proprio sono venendo da Atene in Italia per partecipare tappa di Siena *Festivalbar*.

Allora, il cantante greco non potè esserci, ma adesso finalmente è qui a Verona a presentare disco «Any time an all» e a fare che quei signori libanesi, il fatto di "showbiz" lo sapevano lunga almeno quanto Salvetti: «Mi hanno fatto uscire per dall'aereo, quando mi hanno liberato, proprio come si fa star».

Salvetti, patron della manifestazione, ascolta ed serio. Lui, che da ventidue anni tiene e manda avanti la gigantesca macchina di questo festival delle preferenze estive nei juke box, i meccanismi dello "showbiz" li conosce alla perfezione. In due giorni ha spettacolo, *per beneficenza* per pura, centotrenta persone a finger *Quando ieri, a notte fatta, sono arrivati per ultimi sulla scena dell'Arena i due Righeira, vincitori della manifestazione con mila preferenze per* canzone «L'estate sta finendo», tutti hanno tirato un sospiro, la fine di maratona che da fuori e magari anche da dentro ormai diventata tormento.

Ma intorno, per tutta la giornata di ieri, piazza Bra ribolliva ragazzi in caccia di autografi, quieti per ore sotto il sole aspettare l'inizio della kermesse. *Salvetti non ama ricamare con le parole, va audacemente ai dunque:* «Io non sono un operatore culturale ma commerciale. Vendo musica Paese dove la cultura sono "Superflash" e Gianni e non diseducativo. tiro fuori il meglio. I centotrenta cantanti questi due giorni rappresentanto soltanto il cento della produzione discografica estiva però — ammette — centotrenta sono veramente tanti, quest'anno non ne posso più, dall'anno prossimo si cambia».

cambia anche il metodo playback, *dopo tutte le polemiche che ci sono state?* «Non scherziamo, il che si può fare, in una passerella televisiva, sono due artisti dal vivo, come ho in queste sere; i ragazzi non si scandalizzano playback, basta dirglielo e si adeguano allo show. Ieri sera, esempio, con 16.500 lire d'ingresso avuto un concerto completo di Bennato, e hanno speso per ogni cantante presente più o meno quanto spendono in juke box».

Il Festivalbar è un juke con i cantanti carne e ossa. *Non solo, promuove ancora Salvetti, Festivalbar è anche il nuovo mercato della musica italiana per l'estero:* «I tedeschi, vanno più a Sanremo, vengono qui, a comperare "le Rimini dance", e sono soldini che entrano a rinsanguare la nostra industria».

La manifestazione ha ormai giro di qualche miliardi. Nessuna nostalgia della Rai, nessuna invidia per Sanremo, dunque? «Certo che nostalgia quelli non si muovono Per avere cinque minuti in più di trasmissione, mi toccava certe anticamere, parlare con gli onorevoli... A Canale 5 problemi non ce n'è, con le canzoni riempiamo una serata intera. Quanto al Festival, è un Festival Stato, fatto da un organizzatore di Stato, e Ravera in questi panni è perfetto».

Fra i «divi esportazione», che ascolteremo nella messa in onda della serata di ieri sera su *Canale 5* venerdì prossimo 13 settembre, c'è paramente di tutto. *Festivalbar* ha riservato il maggiore spazio alla «dance», musica ripetitiva da ballare senza altre pretese, ma la seconda classificata è Fiorella Mannoia, migliore cosa attuale del nostro panorama musicale femminile e tesi gli importati «T.X.T.».

Stanno nell'ammucchiata della gara persone serie come Enrico Ruggeri (quarto classificato), ex contestatori come Andrea Mingardi, ex ragazze «off» come Jo Squillo. Ci scappa pure rivelazione, in questo caso il buffissimo Baltimora, vincitore del Discoverde, un irlandese il cui vero è Jimmy Shane, delle mille pure collaterali della manifestazione. Ha la faccia bottiglione pubblicitario e una canzone-giocattolo come «Tarzan Boy». fatta al «Top 10» dei giri Europa, e già prenotato per l'America.

Vesegoni

I Righeira, top dell'estate '85: secondo Salvetti il play-back non potrà essere completamente eliminato

La rivista sul ghiaccio Torino, poi Milano e Roma

Per i 50 anni di Holiday on ice i Puffi, Ravel e la marina Usa

ING — *Bouquet di gladioli agli oltre cento artisti che, stanchi e sudati, al termine dello spettacolo, sorridevano al pubblico che applaudiva. Così festeggiati i cinquant'anni di Holiday Ice, il megashow che ha debuttato l'altra sera piazza d'Armi e che dopo settembre proseguirà per Milano Roma.*

Proprio nel 1935, a New York, un acrobati cominciava a pirouettare con i pattini sul ghiaccio provocando applausi e commenti positivi. Da allora questa sorta di circo senza animali e clown ma con tanti costumi cromatici strada ha fatta molta, sia notorietà sia come chilometri nel mondo.

E quest'anno, in occasione «fifty anniversary», cose sono fatte più in grande grazie all'impegno della Madison Square Garden International kings e di Nones, suo agente italiano. Sotto tenda ampia cento metri (20 in più più grande circo del mondo) ex campioni del pattinaggio artistico e acrobati pieni di fantasia si in oltre due ore di spettacolo. Musiche languide alla Broadway per illustrare una York fine secolo, frenetico bolero e graziosi Puffi sui pattini sono alcuni pezzi che caratterizzano questo spettacolo pieno di belle figliole.

L'apertura la flotta della Marina americana in festa da nave, fanno notare gli organizzatori, è in omaggio al pacifismo e il gran finale con i costumi illuminati proposte più coreografiche. Ma il pubblico ha dimostrato di amare pure i pezzi bravura degli acrobati francesi Alain LeGal e Pierre Duhamel nonché le pirouette del ceco Ondrej Nepela, ex campione nazionale olimpionico e atteso truccato tanto sembrare efebo gentile pieno moine.

Una curiosità per questa Holiday che compie secolo: ogni spettacolo costa 10 mila dollari al giorno (circa 20 milioni lire) e bellerina guadagna dollari (sempre giorno). Per questo ogni caduta pista è multata salatamente.

ed. kalt.

Un momento Holiday on ice, il grande show americano

La rassegna tv

Premio Italia da domani a Cagliari

CAGLIARI — La trentaseiesima Premio Italia, il concorso internazionale di programmi radiofonici e televisivi, si apre domani a Cagliari nella «Cittadella dei musei». Si concluderà il 22 settembre.

Il premio articolato in tre giorni radiofoniche e in televisive (programmi musicali, programmi drammatici e documentari). Vengono assegnati tre premi Italia e tre premi speciali per radio e altrettanti per la televisione.

l'edizione saranno presentati 18 programmi musicali, 21 drammatici e 23 documentari la e programmi musicali, drammatici e 20 documentari per tv. La premiazione dei migliori programmi radiofonici e televisivi sarà trasmessa in Eurovisione da Raidue. Alla manifestazione è prevista la partecipazione del ministro delle Poste e dal presidente della Rai Zavoli.

FILM TV DELLA SETTIMANA: una novità, I misteri di Compton House

Doppio Dassin: Rififi e I trafficanti della notte Arrivano Monty Phyton e l'«Africa» di Jacopetti

OGGI — Jules Dassin (1955, Raiuno, 13,50): banda del buco parigina gioielleria suscitando in in ghenga rivale. Un attaro di cielo di Aglauco Casadio (1957, Raidue, 11,30): patriottesca fantasia d'un venditore ambulante che appalta spazi celesti. I trafficanti della notte (1950, Canale 5, altro film di Dassin sulle scorribande clandestine relative a incontri di boxe. Tutti pazzi in coperta di N. Taurog (1957, Canale 5, 16): ridicoli contrattempi Usa. Destinazione Parigi di e con Gene Kelly (1967, Canale 5, 14): genitori in crisi ritrovano l'accordo nel i loro bambini scappati collegio. Diritto di sgile di John Sturges (1956, Retequattro, 15,30): nel 1780 conflitto tra Stati americani confederati e la Gran Bretagna in segreti. campagna anomalo di Allan Dwan (1954, Italia 1, 10,30): un indiziato di omicidio e furto si proclama innocente e a favore. sette città d'oro di R. D. Webb (1955, Retequattro, 10,15): 1769, avventure tra Messico e California.

Il film top: «Deserto

Un «Leone» di 20 anni fa

DESERTO ROSSO di Michelangelo Antonioni (Canale 5, martedì 10 settembre, ore 22,30) è il film vincitore Leone d'oro Mostra di Venezia 1964. La vicenda si svolge a Ravenna; Monica Vitti ha il ruolo di moglie nevrotica e inappagata d'un ingegnere elettronico, Italia d'un equilibrio, alla si fa un (Richard Harris), ma questo rapporto non basta a neutralizzare le sue frustrazioni.

«Questo Antonioni — ha scritto il critico francese George Sadoul — vuol essere un della crisi che l'industrializzazione provoca nell'uomo contemporaneo».

DOMANI — La cortigiana di Robert (1931, Raiuno, 13,45): affiancata da Clark Gable, Greta Garbo trasfigura, con la magia d'attrice, la trita vicenda d'una sventurata che prima si prostituisce, poi si redime. Monty Phyton di Terry Gilliam e Terry Jones (1975, Raidue, 17,05): parodia musicale leggendarie imprese medioevali Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda. Ella nell'oscurità di Jerry Jameson (1978, Raiuno, 20,30): l'affondamento Titanic prospettando l'ipotesi che la nave naufragata recasse a bordo un misterioso minerale, utile per progetto di difesa atomica. Un uomo, donna di Claude Lelouch (1966, Retequattro, 20,30): in un film notissimo J.-L. Trintignant e Anouk Aimée, vedovi entrambi nella finzione scenica, si conoscono e s'innamorano. Africa addio di Jacopetti e Prosperi (1966, Retequattro, 23,30): pagine tragiche della storia del Continente Nero in effettistico *reportage*. Golfo del sico di Michael Curtiz (1950, Italia 1, 23,30): dal racconto di Hemingway «Avere e non avere» un altro *remake* di *Acque del* Bogart-Ha-call. La creatura di Frankenstein di Terence Fisher (1957, Canale 5, 24): lo scien che crea il mostro è stavolta Peter Cushing. Senso di Luchino Visconti (1954, Telecity, 20,30): il famoso film con Alida Valli e Farley Granger ancora una volta in tv.

MARTEDI' — Cul de sac di Roman Polanski (1966, Raitre, 21,35): s'insedia in un castello isolato e ne terrorizza gli abitanti.

MERCOLEDI' — I misteri di Compton di P. Greenway (19 Raitre, 20,30): eccentrico film inglese ambientato alla Belcento.

GIOVEDI' — Falstaff di e con Orson Welles (1966, Raidue, 18,40). Il personaggio caratterizzazione d'un grande attore-regista.

' — belle truffe del mondo (1964, Raidue, 16,35): allegri episodi truffaldini affidati a quattro registi: Gregoretti, Chiatori, Polanski, Horikawa.

SABATO — Brutti, sporchi e cattivi di Ettore Scola (1976, Raidue, : rinviato il 20 luglio per tragedia di Tènaro, sarà regolarmente trasmesso sabato prossimo.

concerto completo di Bennato, e hanno speso per ogni cantante presente più o meno quanto spendono in juke box».

Il Festivalbar è un juke con i cantanti carne e ossa. *Non solo, promuove ancora Salvetti, Festivalbar è anche il nuovo mercato della musica italiana per l'estero:* «I tedeschi, vanno più a Sanremo, vengono qui, a comperare "le Rimini dance", e sono soldini che entrano a rinsanguare la nostra industria».

La manifestazione ha ormai giro di qualche miliardi. Nessuna nostalgia della Rai, nessuna invidia per Sanremo, dunque? «Certo che nostalgia quelli non si muovono Per avere cinque minuti in più di trasmissione, mi toccava certe anticamere, parlare con gli onorevoli... A Canale 5 problemi non ce n'è, con le canzoni riempiamo una serata intera. Quanto al Festival, è un Festival Stato, fatto da un organizzatore di Stato, e Ravera in questi panni è perfetto».

Fra i «divi esportazione», che ascolteremo nella messa in onda della serata di ieri sera su *Canale 5* venerdì prossimo 13 settembre, c'è paramente di tutto. *Festivalbar* ha riservato il maggiore spazio alla «dance», musica ripetitiva da ballare senza altre pretese, ma la seconda classificata è Fiorella Mannoia, migliore cosa attuale del nostro panorama musicale femminile e tesi gli importati «T.X.T.».

Stanno nell'ammucchiata della gara persone serie come Enrico Ruggeri (quarto classificato), ex contestatori come Andrea Mingardi, ex ragazze «off» come Jo Squillo. Ci scappa pure rivelazione, in questo caso il buffissimo Baltimora, vincitore del Discoverde, un irlandese il cui vero è Jimmy Shane, delle mille pure collaterali della manifestazione. Ha la faccia bottiglione pubblicitario e una canzone-giocattolo come «Tarzan Boy». fatta al «Top 10» dei giri Europa, e già prenotato per l'America.

Vesegoni

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

11 — **Dal Principato Liechtenstein: Messa**, celebrata da Giovanni Paolo II. Telecronaca Dante Alimenti

11,55 **Il meraviglioso storia del prof. Kitzel**

13,45 Pomeriggio cinema: **Rififi** (1955), film di Jules Dassin con Carl Mahner, Jean Servais

15,30 **Notizie sportive**

15,40 **Giovani ribelli: Catene spezzate**, Rick Ely, Lou Gossett, Alex Henteloff

18,30 Dagli studi della Fiera di italia mia, conduce Jocelyn con Jimmy e Gigi Marzullo. di Sergio D'Ottavi e Michele Ghisleri, regia di Giampaolo Taddeini

18,20 **Novantesimo minuto**

18,40 **Grisù il draghetto: Regista**, cartone animato

18,50 Campionato italiano di calcio: **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**

20,30 **Due prigionieri**, dal Lajos Zilahy sceneggiatura Anton Giulio Majano e Adolfo Moncloni Ray Loveriock, Nascimbene, William Berger, Jean Doisserv, regia di Anton Giulio Majano

21,40 **La domenica sportiva**, conduce Tito Stagno

23,15 **Storia di uomini e di moto** (prima serie. 1880-1945). sceneggiatura e regia di Claudio Ducceni. 1° puntata.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 21,30; 23,30

11 — **Più belli, più belli**, settimanale di salute estetica di Rosanna Lambertucci

11,30 Mattinée. Al domenica. Anni 50, drammi e sorrisi all'italiana, a cura di N. Ivaldi: **Un attaro cielo** (1957), film Glauco con Marcello Mastroianni, Rosanna Schiaffino

13,15 **Due e simpatia. Dr. Jekyll e mr. Hyde**, da Stevenson Hemmings, tan Bannen, regia Alastair Reid. 2° ultima parte

14,15 **Tg2 - sport. automobilismo: Premio Italia di Formula 1**

17,50 Campionato italiano di calcio: **Sintesi di un tempo di una partita di serie B**

18,20 **Simpatiche canaglie**

18,40 **Tg2 - Gol**

18,50 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm. cacciatori di taglie», con David Yip e Derek Martin, regia di Laurence Boyd

— **Tg2 - Domenica sprint.** e personaggi della giornata sportiva

20,30 **L'ispettore Derrik**, telefilm: «L'uovo del cuculo», con Horst Tappert, Fritz Wepper, regia di A. Vohrer

21,40 **Tempi d'oro**, sceneggiatura di M. Braun, H. Pauck e H. Pigge, con Peter Schiff, Ilona Grübel, regia di Michael Braun (1° puntata)

22,55 **Tg2 - Trentatré**, cura di L. Onder

23,40 **Via satellite: Flushing Meadows: Tennis Open - Finale singolare maschile**

Telegiornale: 19; 22,05

18,30 **Tg3 - Diretta sportiva.** Rilievi degli Abruzzi: **Pallacanestro, torneo internazionale - Brunico: Atletica leggera: prove multiple**

19,20 **Sport regione.** La giornata sportiva regione per regione

19,40 **Rockline - Il meglio della Parade inglese**

20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi: Cronache

21,30 **Scrittori siciliani e cinema, 1° puntata: Giovanni Verga**, autori Pappuccio Tornatore e Francesco Giordano, regia di P. Tornatore

Campionato serie A

23,15 cerio, a cura di Mario Colangeli e Lionello De Sera. Loreley (Germania Occ.), Rockpalast Festival. **Kris Rea, George Clinton and Funkadelik e Thomas Dolbys**

Ilona Grübel è una degli interpreti di «Tempi d'oro», sceneggiato produzione tedesca, prima puntata su Raidue, ore 21,40. Un'affascinante storia d'amore a Baden Baden il 1920 e il 1936

Italia 1

6,30 **L'uccellino azzurro**, cartoni

10,30 **La campana del sacrale**, di A. Dwan, John Payne, Scott

12 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm

13 — **Grand Prix**

14 — **'85**

15,30 **Il giallo più pazzo**, film per la tv, con Deborah Raffin e Jeff Conaway

— **Mascherate**, telefilm

19 — **La banda del sette**, telefilm

20 — **Simpatiche canaglie**, cartoni animati

20,30 **Quo Vadis?**, spettacolo

21,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm

23,30 **Camera oscura**, telefilm

0,30 **difficile**, film con Arthur Kennedy

Canale 5

Galactica, telefilm

9,30 **Pic**,

10 — **Phyllis**, telefilm

10,30 **Mama Malone**, telefilm

11 — **I pirati Tortuga**, film con Ken Scott, J. Richardson

13 — **Superclassifica Show**

14 — **Partita**, film di G. Kelly, con G. Kelly, B. Lange

16 — **Tutti pazzi in coperta**, di N. Taurog, con Pat ne, Buddy Hackett

18 — , telefilm

19 — **Condo**, telefilm

19,30 **Lottery**, telefilm

20,30 **Il grigio e il blu**, film con Stacy Keach, Gregory Peck (terza puntata)

22,30 **Mississippi**, telefilm

23,30 **I notte**, film di J. Dassin, con Richard Widmark, Gene Tierney

Rete quattro

10,15 **Le sette d'oro**, film con R. Egan, A. Quinn

12 — **California**, te

13 — **Muppet Show**

13,30 **Jambo Jambo**, documentario

14 — **Amici la pelle**, telefilm

15 — **Mi padre**,

15,30 **aple**, film di J. Sturges, W. C. Wilde, M Wilding

17,15 **Lotta potere**, film

18,30 **quei due**, telefilm

19,30 **Bravo Dick**, telefilm

20 — **Con affetto Sidney**, telefilm

20,30 **California**, telefilm

21,30 **Mai dire al**, tele

22,30 **A cuore aperto**, telefilm

23,30 **L'uomo di notte**, di R. B. Lancaster, con B. Lancaster

1,45 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

11,45

13 — **L'Incredibile Hulk**

14 — **Sam e Sally**

15 — **Stazione Lady Universo**

18 — **Patrocelli**, telefilm, con Howard

20,30 **La sposa del mare**, film Joan Collins e Richard Burton

22,30 **Il ritorno Santo**, telefilm

Rete A

16 — **Vendita**

17,30 **Dimensione ore**, vendita

Speciale

20,25 **e il gazebo**, di Jean Girault con Louis Funès, Claude Gensac

L'onorata società, film di Riccardo Pazzaglia, con F. Franchi, C. Ingrassia. Seconda parte

23,30 **Superproposta**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30

14,50 **sio di Formula 1**

18,50 **Discoinverno '84**

19,25 **Capitol**, sceneggiato

20,10 **Piccola te musica**

20,30 **noi**, varietà con Ornella Vanoni e Pino Caruso

22 —

Capodistria

18,45 **Sherlock Holmes: L'artiglio scarlatto**, film

18,15

19 — **La dirigente**, film O'Toole

Formula 1: Monza

23 — **La dame di sorsau**, telefilm

24 — **I lunghi giorni dell'odio**, film di Gianfranco

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,45; 1

Visita del Papa nel Liechtenstein

14,45 Monza: **Gran sio d'Italia**

Tempi d'oro

22,55 **Flushing Meadow:**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,55, 18,45, 18,30, 22,30 — 8,15 il domenica; 8,45 Discovolo nel clavicembalo; 9,05 Tre quarti di quinta; 11 Gigiola, Gigliola; 12 Gr2 Anteprima sport, 12,15 Alda e una canzone; 12,48 Hit parade; 2: 14,05-18,55-18,47 Domenica con noi; 16-18 Domenica sport; 20 Il pescatore di perle; 21 della domenica: Rodolfo Doni; Buonanotte Europa. Venditti - Stereodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,54, 20,49 — 8,55-6,30-10,30 Concerto del 11,00 Speciale classico; 13,10 Viaggio di ritorno; 14 Antologia di radiotre; 18 Da Torino concerto sinfonico, dirige Rostropovich; 19,40 Pagine da «La foresta nella notte», di Djuna Barnes; 20 Concerto barocco; 21,10 Bach: Le cantate sacre; 22,25 Brahms; 23 Jazz - Stereonotte: 24-6.

Le reazioni all'accordo per il pentapartito in Regione e a Genova

Il pci: «Una scelta assurda» Liberali attenti agli incarichi

Il segretario regionale psi: «E' presto per fare nomi» - Mazzarello: «Uno schieramento che non è in grado di affrontare i problemi» - Riunione pli a Varazze con Biondi

GENOVA — Ultimi giorni di incontri frenetici tra gli esponenti politici per riuscire a varare entro la prossima settimana la Giunta regionale che quella comunale. Si sono riuniti i direttivi regionali psi e dei pci, a tarda ora altra riunione al palazzo deserto di Piazza Fieschi, sede della Regione, dei segretari regionali dei cinque partiti (psi, dc, psdi, pli e pri) che dovranno formare il governo del «pentapartito».

Oggi nonostante la giornata festiva incontri anche in per gli ultimi al documento programmatico pci ancora definitivamente lunedì mattina; sarà presentato quindi all'ufficio di presidenza e trasmesso al Consiglio in tempo per riunione già fissata per martedì di settembre.

«Esistono le condizioni per la Giunta pentapartito in Regione e per riconfermare la presidenza socialista — il segretario regionale del psi Renato Perzoli in una pausa direttivo partito — *come ritengo di poter confermare che linea seguita socialisti è quella valutare tutte le possibilità per analoga soluzione al Comune».*

Alfredo Biondi

Al di là della prudenza del segretario socialista sono ormai tutti convinti anche al comune di Genova dopo dieci anni di giunta di sinistra l'esperienza si è conclusa per passare governo a cinque. Anzi degli «addetti ai lavori» avanzano già i primi nomi per la di sindaco e di vicesindaco: si tratterebbe della professoressa Luisa Massimo, oncologa fama internazionale, quale «primo cittadino» e dell'attuale segretario genovese del psi, Fabio Morchio.

«E' ancora presto fare nomi» è la risposta Renato Pertoli alla domanda di confermare o meno voci che circolano appunto candidature.

dura, invece, la posizione del alla sulla questione Regione quella Comune. *«In Regione il pentapartito è perché c'è emergenza istituzionale* — dice il segretario genovese del pci Stefano Mazzarello —, c'è uno schieramento politico in grado affrontare i problemi. *Noi stiamo elaborando nostra proposta che renderemo pubblica al più presto».*

«Per il Comune il pentapartito è una forzatura grave — prosegue l'esponente comunista — *perché non trova ragione d'essere, è un corpo estraneo nella città che può provocare gravi lacerazioni proprio in un momento cui, invece, occorrerebbe un grande impegno per affrontare i problemi».*

Per concludere c'è anche una presa di posizione dei liberali i cui amministratori liguri si riuniti con partecipazione del segretario nazionale del partito Alfredo Biondi a Varazze.

Ha detto Biondi: *«Il pli intende lavorare per accelerare la formazione delle giunte locali e chiarire esiste la volontà politica dare vita, a tutti i livelli, a governi pentapartito».*

«La ferma volontà del pli — ha concluso il segretario Biondi — *è quella vedere rispettata la pari dignità e quindi di posti significativa come condizione per la partecipazione dei liberali agli esecutivi. In un quadro corretto possono inserirci eccezioni, ma devono e molto motivate e ciò in parte anche delle forze politiche».*

a. r.

NEL SITUAZIONE GRAVE, NEL LEVANTE EMERGENZA FINITA

A Cairo e Cengio l'acqua è scarsa fabbriche in crisi

CAIRO — La Società Acque Potabili che gestisce l'acquedotto di Cairo Montenotte ha assicurato, nel corso di un incontro che si è tenuto ieri mattina, il fabbisogno di acqua garantire produzione nello stabilimento «3M» Ferrania, ma la situazione è drammatica. Se non piove entro pochi giorni la produzione potrebbe subire seri contraccolpi. C'è chi parla di possibili ricorsi alla cassa integrazione.

Nei giorni scorsi la direzione dello stabilimento ha invitato i dipendenti a economizzare al massimo l'acqua. Anche l'Acna-Chimica organica Cengio è in crisi per la siccità. Per potere continuare la produzione è necessario chieder aiuto al bacino artificiale Osiglia. Un'operazione che costa e cinque ogni giorno e che tuttavia non garantisce l'attività pieno ritmo.

Anche l'agricoltura rischia di subire danni irrimediabili. Non è escluso che essere dichiarata calamità naturale. Il fiume Bormida normali è completamente asciutto. I danni al patrimonio ittico incalcolabili. E alla situazione hanno contribuito modo sensibile anche agricoltori Carcare e Pallare sono 38) che verranno undicati in pretura. Avrebbero, senza autorizzazione, immesso rudimentali pompe nel greto fiume Bormida per potere irrigare loro colture di granturco e i loro orti.

Il problema è stato sollevato dai pescatori sportivi Carcare che in collaborazione con i guardapesca della provincia hanno contribuito a salvare, trasportandoli nei di Osiglia, quintali di trote, cavedani e

Emergenza revocata Nel Tigullio cadono le limitazioni d'estate

RAPALLO — Il sindaco Mauro Cordano ha firmato l'ordinanza di revoca delle restrittive decise tra luglio e agosto per i consumi idrici. Da domani, sarà possibile utilizzare l'acqua potabile anche per i consumi non strettamente domestici (innaffiatura dei giardini, lavaggio di auto e barche), per i quali era scattato il divieto.

Pur assenza pioggia, la situazione idrica nel Tigullio e nel Golfo Paradiso gradualmente tornando alla Con tariati i consumi d'acqua tornati a livelli standard, consentendo agli amministratori di tirare un sospiro di caduti, ma parzialmente, i Restano in vigore tutte le disposizioni restrittive per quanto riguarda piscine, giardini, orti (ad esclusione dei coltivatori diretti), auto. La revoca parziale interessa le stazioni lavaggio, a cui era imposto lo «stop» all'attività.

A Recco, nei giorni scorsi, il livello dell'acqua nei pozzi era a -98 centimetri rispetto a quello del mare. La situazione dovrebbe comunque tornare gradualmente alla norma.

A Recco il gruppo comunista ha inviato un'interpellanza al sindaco Carbone per conoscere come la giunta municipale intenda pratica attuazione ai progetti, fatti predisporre comune, per risolvere le gravi e ricorrenti crisi idriche». In le trebbero evitate l'uso più dell'acqua, tuttavia mancanza degli impianti antidiluviani.

QUI MARASSI I blucerchiati lanciano l'operazione scudetto

Samp, ci devi credere!

Superato il record degli abbonamenti - La guerra dei numeri i tifosi genoani - La legione straniera dei club - Mantovani super prudente: «Non dovete chiederci la luna»

Trevor Francis supera un avversario: sui gol dell'inglese fa ancora affidamento Bersellini per ripetere scorsa positiva stagione

GENOVA — *«Ma smettiamo di che è risaputo!* — sbotta Emilio Buggi, del organizzato sampdoriano — *Lo smettiamo dire che i nostri tifosi sono operai delle fabbriche del Ponente immigrati?».* ogni affermazione una prova. La Sampdoria ha già sfondato il tetto degli dell'anno scorso che circa undicimila. Se nel anno fondazione, il rapporto era a quindici per i genoani, ora è parità.

«E se cominciamo il campionato, già oggi a Firenze, il sorpasso nostri tifosi è certissimo», incalza Buggi. E ancora: un'indagine nelle scuole medie conclusa che il 70 per cento studenti sono sampdoriani e solo il per cento genoani: gli altri sono schierati con Juventus, Inter e questo spirito di rivincita che Sampdoria inizia oggi un campionato che la vede tra le favorite.

Una — *«Certo, il sorpasso non lontano, ed inevitabile* — spiega lo psicologo Tonino Bettanini — *poiché Società ha dato una frustata alla città sportiva, non solo con i risultati (quarto posto e «Coppa Uefa»),* con la politica i giovani. *Tutta una serie successi e di propaganda realizzati proprio nel momento maggiore crisi del Genoa. Inevitabile che la ricaduta ricadesse Bisogna ammettere che oggi la Sampdoria rappresenta il futuro mentre, fino presidenza Spinelli, il ha voluto dire conservazione disimpegno».*

Ieri pomeriggio c'era coda alla sede della Società: forte richiesta di abbonamenti e di biglietti per Firenze.

Tre programmi — Che obiettivi si propone la Sampdoria, nel campionato che ad incominciare? Ci sono tre tipi di programma. Quello di Paolo Mantovani: *«Il fenomeno nostra crescita va giusta dimensione. Credo che andremo avanti. i nostri tifosi non dovranno chiederci la luna».*

Emilio Buggi: *«Puntiamo un miglioramento progressivo, con una politica dei piccoli passi. In tre anni la ha fatto molto».*

Coccolla, della sezione club blucerchiati. Il più audace: *«Dire che scudetto non è alla nostra portata, è nascondersi dietro un dito. Abbiamo squadra che possono farcela. Insomma, non mettiamo limiti né no gioco alla Providenza».*

La legione straniera — Singolare situazione nei clubs delle due squadre cittadine, in mano a stranieri. Pietro Kentsoglu (Genoa) è di origine armena come i tappeti che vende nel suo negozio di Salita San Matteo, proprio davanti mobilificio che fu di Giovanni De Pra. Stavros Cocolis è greco, leader di comunità in gran parte universitaria tutta con i blucerchiati. Al comando delle titoserie, c'è specie di Legione straniera.

Cocolis è : annuncia l'avvenuta fondazione di un Club ad Atene. *«Avremo quindi un forte contingente nostri supporters a Lavagna»*, esulta.

95 — Ribadisce Emilio Buggi: *«I nostri non assomigliano "ultras" si ordinano ad importare confronti, del tutto improponibili. Li abbiamo superati nel pubblico nelle stile della Società, nella tecnica gioco della squadra. Abbiamo 95 clubs con diciottomila aderenti; le più recenti adesioni vengono Mestre nell'hinterland milanese e Monlebruno. Stiamo raccogliendo forti nelle due Riviere nell'entroterra ma c'è una ripetere conquista posizioni anche in città».*

E ancora, lo stadio — Le cifre danno ragione a Emilio Buggi: lo scorso campionato, la Sampdoria ha avuto Marassi una di spettatori oltre i 32 mila. Che hanno raggiunto i 43 mila nella finale di «Coppa Italia» con il Milan. *«Mi chiedo* — è il timore di Stavros Cocolis — *che accadrà andremo avanti in campionato e in Coppa. stadio è omologato per mila. Una volta ci stavano tutti? erano più magri, o avevano un eccezionale spirito sopportazione».*

è solo una questione di posti. uno stadio praticabile barile acciughe, la minima violenza potrebbe diventare grave pericolo, manca la possibilità di rapidi sfollamenti. Ed infine, trovato un punto d'accordo — l'unico — fra Sampdoria e Genoa: stadio buttare.

Guido Coppini

Il giovane attaccante ha già conquistato i tifosi

La curva sud non ha dubbi il nuovo idolo è Lorenzo

— *«Saremo in cinquemila a Firenze, e più della metà incoccherannno Pino Lorenzo»*, prevede Adriano Ciarelli, blucerchiato super di Club del porto Giuseppe Lorenzo, anni, preso Catanzaro gol l'anno scorso), è il nuovo beniamino folle sampdoriane. E attaccante di sfondamento che qualcuno paragona a Charles.

«Bersellini — Adriano Ciarelli — *lo ha preso per alle ragnatele eleganti di una prima impeccabile nello stile, rifiutante negli assalti a rete, e allora perché lo fa giocare?».*

Il grido «Pino, Pino» è levato più volte a Marassi dalla «Sud» della polemica, ma che anna pressioni piazza fa una smorfia evita rispondere. ecco che la Sampdoria

L'attaccante Lorenzo

ha, strumentalmente, e in un panorama nazionale avaro di grossi sfondatori, crisi per eccesso. Le «punte» sono quattro: Trevor Francis, Roberto Mancini, Luca Vialli e, appunto, Pino Lorenzo. Ma le maglie a disposizione sono due.

«Se Bersellini ha voluto Lorenzo — alla Federazione dei clubs blucerchiati — *è perché il giocatore rientra* in una precisa programmazione tecnica. *Come del resto Gianfranco Matteoli, sul quale la società ha investito cinque miliardi. Lasciamo che il tecnico gestisca questi giocatori. Noi abbiamo piena fiducia in Bersellini».*

Qualcuno dirà: *«Le sue squadre hanno la pessima abitudine di calare sulla fine del campionato. E invece, proprio a luglio, la Sampdoria ha espresso le sua capacità tecniche e atletiche migliori».*

Ma le «staffette», le lunghe soste in panchina raggeranno qualcuno? Ora l'anno Mancini dette segni di impazienza. Replica portavoce della società: *«Bersellini ama avere i disponibili. Non li ha solo all'attacco, ma anche in difesa. Troppi protagonisti? Meglio: la concorrenza è ruolo di titolare stimolerà l'impegno».*

g. c.

Sfilata in costume medioevale e la tradizionale sfida tra i gozzi dei rioni

Nel mare di Noli è tempo di palio

Trecento figuranti per le vie dell'antico borgo - Ciassa ha trionfato nell'ultima edizione

DAL CORRISPONDENTE

NOLI — Ore 17,30: è l'ora tanto atteso da un quello della disputa della «Regata dei Rioni», tra i quattro nuclei storici dell'antica Repubblica marinara: Borgo, Ciassa, Maina e Portalio. E' la sesta edizione dopo 5 anni di dominio di Borgo, lo scorso anno il palio (rappresentato dall'artistico trofeo in ceramica realizzato dalla Bottega d'Arte Gherzi Albisola) è passato nelle mani di Ciassa che, ironia della sorte, nelle precedenti edizioni aveva sempre chiuso posto.

Noli. Sfilano i tamburini nell'edizione dell'anno scorso dei dei rioni e della regata

Il programma dell'attesa manifestazione, organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno con la collaborazione del il patrocinio del Ministero Turismo, prevede alle l'arrivo dei rappresentanti Rioni Piazza Chiappella dove avrà luogo l'omaggio delle delegazioni liguri al Governo della Repubblica di

16,30 prenderà il via il storico, ricca di 300 figuranti, che snoderà per tutte le vie dell'antico borgo medioevale per concludersi nella piazza Comune, alle dopo regata, si svolgerà la cerimonia ufficiale della premiazione dell'equipaggio vincitore.

Per tutta la giornata sterà nelle golfo riproduzione galeone spagnolo che potrà anche essere visitata dal pubblico. Un tocco suggestivo in più per una manifestazione che cresce col degli anni.

Intanto l'Azienda Autonoma ha già effettuato sorteggio delle fortunate coppie vincitrici concorso collaborazione «La Stampa - Tuttodove». I vincitori saranno ospiti Noli, accolti gratuitamente dai vari ristoranti che hanno aderito all'iniziativa: Capo Da Gigi, Gino, Massimo, Diana, Elena, Sito, Ferrari, Garden, Il Rustico, Ines, Italia, L'Ancora, La Scaletta, Miramare, Nazionale, Europa, Portovecchio, Rino, Romeo, Torre Tripodoro.

: antipasto di mare, spaghetti risotto ai frutti di mare, fritto misto di Noli, gelato, caffè vino soprattutto la magia di giornata sole a mare storia di Noli.

Alberto Dressino

E' stata inaugurata ieri pomeriggio a Sanremo la seconda edizione della rassegna «Ideahotel»

Tra dieta mediterranea e materasso ad acqua

SANREMO — Un letto speciale il materasso pieno d'acqua e termoregolabile, computer per la ricezione e la gestione, «hamburgatrici», tutti i prodotti dieta mediterranea. Sono alcune delle proposte della edizione «Ideahotel», la rassegna dell'alimentazione e delle per alberghi, ristoranti e pubblici si è aperta ieri pomeriggio alle 17 dei fiori

Nata lo scorso anno quasi a titolo di esperimento, la mostra quest'anno si presenta già come una grossa occasione di richiamo solo per operatori del settore, ma anche per il pubblico. Gli stands, allestiti da una sessantina ditte (ci sono tutte le più grandi italiane, dall'Angelo Po alla Zanussi), propongono il meglio della moderna del settore, con novità esclusive.

Una è appunto quella del «letto ad acqua», a temperatura regolabile secondo la stagione, che arriva direttamente dagli Stati Uniti. Un notevole spazio occupano le nuove tecnologie, hanno portato l'elettronica pure nella cucine degli alberghi (sull'esempio giapponese).

Ci sono poi le «hamburgatrici» (confezionano gli hamburger nella dimensione desiderata) e sofisticate macchine per la produzione pasta in cui introdurre gli ingredienti: tutte le altre operazioni, dall'impasto al taglio, sono automatiche e avvengono in soli tre minuti.

Il settore dell'alimentazione (dove i visitatori possono degustazioni gratuite, in particolare di vini e liquori) spicca dieta mediterranea, proposta da aziende di Imperia; pasta, olive, carciofini, vini, olio. La gastronomia regionale è rappresentata da stands di Parma e Piacenza.

Ancora, esiste un settore riservato cibi precotti, surgelati di ogni tipo.

A completare il quadro dell'esposizione, gli stands pasticceria, della e (tovaglie, salviette). Infine, è presente un box organizzato dall'Assoturismo-Confesercenti per dare informazioni

La manifestazione, inaugurata alla presenza autorità e amministratori locali e regionali, rimarrà aperta sino a sabato prossimo; l'orario giornaliero per il pubblico va dalle 15,30 alle 22,30. Ogni sera dalle 19 alla chiusura esibirà al pianoforte maestro Reddy Bobbio.

Spiega l'organizzatore Antonio «La richieste di partecipazione sono moltissime, accogliere tutte si è rivelato impossibile: alcune ditte si sono già prenotate per l'anno prossimo. Purtroppo lo spazio a disposizione, causa le esigenze del mercato dei fiori, non è molto».

L'edizione 1986 della rassegna richiamerà alberghatori e titolari di esercizi pubblici da Nord Italia, Francia e Spagna, oltre ad un folto pubblico: un successo che quest'anno è destinato a crescere.

Claudio Bonsella

ULTIMI GIORNI

TUTTA LA RIVIERA
NE PARLA!!

La Ditta
RAMELLO PELLICCE
CHIUDE LA SEDE DI SANREMO
E

LIQUIDA

tutta la collezione

con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare splendida pelliccia firmata Ramello

RAMELLO PELLICCE
Via Matteotti 64
SANREMO

Effettuata comunicazione al sindaco in data 5-8-1985

Tra i contestatori sei consiglieri anche due assessori

Sanremo: dissidenti della dc attaccano la giunta Pippione

Un documento di accusa in tre punti - «Il partito sanremese ha tradito chi l'ha votato» - Perché la protesta? - Le reazioni degli alleati del pentapartito

— di a palazzo Bellevue! In questo fine settimana le polemiche e le divergenze che da tempo in casa dc covavano sotto la cenere sono uscite allo scoperto.

«*La dc sanremese ha tradito chi l'ha votata. Durante le elezioni abbiamo presentato un programma assicurando che lo avremmo rispettato. Eppure come partito di maggioranza relativa governiamo la città da un anno ma non abbiamo concretizzato ancora nulla. Non nessun programma, non si sono cooptate idee ed uomini come speravo e promesso con il risultato che l'attuale amministrazione è soprattutto circondata da freddezza ed insoddisfazione. E' tempo che si dicano nomi e cognomi dei responsabili e dei candidi resta prima che sia tardi. Perché tutti i grossi problemi quali futuro al casinò, e la viabilità, Portosole, gli sfratti non nel cassetto?*»

Agostino Carnevale

A lanciare l'accusa è Agostino Carnevale, uno dei sedici consiglieri comunali democristiani. Non è solo. La pensano come lui altri esponenti scudocrociati di palazzo Bellevue. In otto hanno preparato un documento che presenteranno al nuovo segretario politico del partito, Napoleone Cavaliere, al capogruppo on. Sibilia e al sindaco Leo Pippione.

I firmatari oltre a Carnevale, gli assessori Bruno Olivi (urbanistica), Nicolò Sindoni (patrimonio) ed i consiglieri Stella, Rossi, Goriero, Pompei, Lanteri. Il loro atteggiamento si dice condiviso da militanti. Con chi ce l'hanno? Vogliono provocare una crisi? Puntano a fare cadere sindaco ed assessori? Il documento alcuni passi è severo nei riguardi di Pippione e compagni.

«*Strano* — ha commentato un assessore di un altro partito — *che tra i firmatari ci siano anche due membri di Giunta. Se le cose non stanno, come dicono, ma a non sembrarci perché non tentano di cambiare dal di dentro, visto che ci sono anche loro nella stanza dei bottoni?*»

Il primo cittadino non sembra preoccupato più di . infatti ha lasciato regolarmente Sanremo per quattro giorni in vacanza in montagna. fumo a niente arrosto? «*E' probabile* — dicono a Palazzo Bellevue — *perché i firmatari rappresentano un gruppo omogeneo scollamenti, tra loro ci sono poi molti scontenti*».

Il documento degli otto critica la politica amministrativa su tre punti: metodo di lavoro (fallimentare); programma (un fiume di progetti ma pochi fatti concreti); uomini (o immobili o impegnati a coltivare il proprio orticello).

passi legge «*comportamento oltremo dell'amministrazione caratterizzato da attività frenetica e pasticciona a cui seguono periodi di inerzia*», ed ancora «*è assente l'umiltà e la consapevolezza della gravità dei problemi, presente invece superbia ed indulgenza del politico*» oppure «*la collegialità delle azioni e delle decisioni amministrative è sostituita da una imponibile conduzione paternalistica*». Il Consiglio comunale travagliato da posizioni riscoss».

Basso

Spettacolare incidente nello scalo di Porto Maurizio davanti alla Capitaneria

In porto si rompe il freno di un camion la cabina precipita su un peschereccio

L'autoarticolato carico materiale chimico - L'autista accorto di nulla - L'equipaggio tonnara era sceso a terra - L'operazione recupero è durata un'ora

Imperia. Il camion s'è fermato contro le reti issate bordo della tonnara ormeggiata

IMPERIA — Un autoarticolato carico di materiale chimico, ieri mattina forse per un guasto ai freni, è precipitato su una «tonnara» ormeggiata nello scalo di Porto Maurizio. Il muso della motrice, comprese le due ruote anteriori, è andato ad appoggiarsi sulla motonave, proprio nel punto dove erano accatastati i galleggianti e le reti.

Una somma circostanze fortunate evitato che l'incidente contorni drammatici: la barca ha fatto resistenza, impedendo che il camion cadesse in mare. E' stato così scongiurato il pericolo di inquinamento acque del bacino. In quel momento l'equipaggio nave, che avrebbe dovuto salpare poco dopo, si era allontanato. stati feriti.

La stima esatta dei danni non è ancora stata compiuta. Secondo Vincenzo Consiglio, capitano della tonnara, i danni principali riguardano i galleggianti reti, il pigo, piccola parte dello scafo. Il camion ha riportato danni sul lato destro della cabina.

L'episodio è accaduto ieri intorno alle 11 nello scalo di Porto Maurizio, davanti Capitaneria porto. Nel piazzale antistante la banchina, in leggera pendenza, parcheggiato l'autoarticolato. Di fronte, distante in linea d'aria circa venti metri si trovava attraccata la «Madonna lacrime».

Mentre l'autista, Giuseppe Cuccato 41 anni, di Padova, proveniente dalla Francia, stava sbrigando alcune pratiche doganali, l'autotreno (motrice e rimorchio) lentamente ha iniziato a scivolare. La discesa si è bloccata soltanto quando la cabina guida e le ruote anteriori hanno incontrato resistenza nelle imbarcazioni. questo arrivano a stenderne oltre 1500 metri.

Non vi sono testimoni oculari dell'episodio. I primi ad accorgersi di quanto era accaduto sono stati i militari della capitaneria di Porto. L'allarme è scattato immediatamente. Sul posto intervenuti una squadra vigili del fuoco, e pattuglie di e polizia. Facendo ricorso all'autogrù, i vigili del fuoco hanno dapprima staccato il rimorchio dalla motrice, ancora pericolosamente in bilico tra banchina e tonnara.

Poi è stata eseguita la delicata operazione recupero. avrebbe potuto provocare altri danni all'imbarcazione. L'intervento complessivamente è durato oltre un'ora e mezzo.

Il camion appartiene alla ditta di trasporti «Imperia Transiti». Trasportava materiale chimico. La direzione dell'azienda ha precisato: «*Non c'erano rischi di inquinamento. Un'ordinanza vieta l'ingresso in rada a mezzi con carico pericoloso*».

Sostiene l'autista Cuccato: «*Non ho responsabilità di quanto è successo: tutto è dovuto ad un guasto all'impianto frenante. Dopo aver parcheggiato nella zona consentita, sono andato agli uffici della dogana. Mi sono tenuti a chiamare quando il camion era già col muso appoggiato alla nave*». E' stata aperta un'inchiesta.

Vincenzo Consiglio, capitano del , è amareggiato: «*Stavamo per uscire in mare: l'avevo che ci segnala la rotta dei tonni ci aveva appena di avvistato un branco. Ai danni riportati da scafo e reti, purtroppo bisogna anche aggiungere quelli derivati dalla giornata di pesca perduta*».

Quando il bottino è consistente, il guadagno è di diversi milioni. Aggiunge Consiglio: «*Stiamo qui solo tre all'anno e dobbiamo sfruttare al massimo ogni uscita in mare. L'incidente ha provocato una giornata di sosta non prevista*».

Fulvio Damele

Sanremo, continua crescere (insieme con le perplessità) il costo dell'opera

Nuovo mercato dei fiori: altri miliardi

Per l'importante infrastruttura in Valle Armea pesanti carenze di programmazione - L'esempio francese

REMO — Non c'è pace per il nuovo mercato dei fiori che dovrebbe sorgere in Valle Armea. Un'infrastruttura importantissima per l'economia dell'intera provincia, programmata però in maniera disastrosa.

L'opera, una volta terminata, sarà costata più di 50 miliardi. Centinaia di milioni saranno stati «bruciati» sull'altare dei ritardi, dei soliti intoppi burocratici non previsti, delle innumerevoli revisioni prezzi.

La settimana scorsa sono arrivati nuovi mutui per 10 miliardi, i che mancano per costruire a finalmente funzionare l'opera sono ancora molti. Per realizzare i di commercializzazione, esempio, occorrono 4 miliardi di lire. deve, infatti, dotare appositi una superficie metri quadrati. I soldi li mette?

A rigor di logica tutti quei floricoltori, soprattutto esportatori della provincia, che utilizzeranno l'infrastruttura. Riuscire a coagulare il numero necessario di commercianti, però, non è impresa agevole.

Franco Devoto, il presidente della «*Spa Cooperazione agricola*», la finanziaria che promuove la costruzione del mercato, nel tentativo di risolvere il problema e recuperare il tempo perduto dai suoi predecessori, è andato a cercare quattrini anche all'estero.

«*Commercianti ed importatori di fiori tedeschi, olandesi e di altri Paesi* — ha dichiarato — *si sono detti disposti ad investire denaro, a prenotare magazzini all'interno di Valle Armea a patto però che modernizzi la commercializzazione. Chiedono che si trasferiscano anche a Sanremo, vendere fiori, il metodo dell'asta e dell'orologio. Come avviene già da anni in tutti i più grossi mercati del mondo*».

Devoto ha le idee giorni scorsi all'assessore floricoltura Stefano Asseretto e rappresentanti di varie categorie del settore ha visitato il «*Marché floral Méditerranéen*» vicino a Tolone. Si tratta più grande e moderno mercato di fiori della Francia.

A due passi ma che differenza! Laggiù il sistema delle contrattazioni con l'orologio è d'obbligo. Vi affluiscono, su un'area coperta di 30 mila quadrati 1500 produttori. Tutto è automatizzato. E Ollioules ogni giorno partono aerei pieni di fiori per Parigi, Bruxelles, Ginevra, Londra, Amsterdam, Roma.

Il presidente della Spa recentemente è stato «accusato» di immobilismo dal sindaco Leo Pippione. pal, ché ha caldeggiato la attraverso l'assessore Carlo Conti ieri lo ha difeso a spada tratta. «*Le sparate di Pippione* — ha detto Conti — *nascono da disinformazione. Franco Devoto è stato da noi indicato per le sue qualità operatore manager e per motivi di partito come in alcune rocche*».

r. b.

Anche il Nobel Mc Bride al convegno di Sanremo

— *Il premio Nobel 1974 per la pace, Sean Mc Bride, sarà tra i partecipanti alla II^ tavola rotonda sui problemi del diritto internazionale che si svolgerà all'hotel Royal di Sanremo da domani sino a sabato prossimo.*

L'importante convegno, che radunerà rappresentanti diplomatici ed esperti governativi di cinquanta Paesi, è organizzato dall'Istituto internazionale di diritto umanitario, organo consultivo delle Nazioni unite che ha appunto sede nella città fiori.

Fatto significativo, l'appuntamento porterà allo stesso tavolo esponenti di nazioni in guerra tra loro, come Iran e Iraq.

Nel presentare la manifestazione, il presidente dell'Istituto, Ugo Genesio, ha ricordato che l'organismo compie quest'anno il quindicesimo compleanno ed ha sottolineato l'importanza del ruolo svolto a favore della pace e della tutela dell'uomo nel mondo.

c. d.

Arrestati due giovani alla frontiera di Ventimiglia

nella ruota di scorta c'erano 6 chili d'hashish

Venivano dalla Spagna - In carcere per droga anche Salvatore La Rosa

VENTIMIGLIA — Per nascondere oltre sei chili di hashish, avevano fatto ricorso alla ruota di della loro Bmw. Ma alla frontiera Ventimiglia l'auto è stata perquisita dalla Guardia Finanza. la droga è stata scoperta e i protagonisti della vicenda arrestati.

Sono Franco Mascia, 22 anni, e Luigi Pupillo, 21 anni, entrambi di Genova. mattina, si sono presentati al valico autostradale provenienti Spagna, avevano un periodo di vacanza.

Alla domanda di rito su quanto avessero da dichiarare, hanno risposto «nulla». fiamme gialle, al comando del capitano Allineri, hanno eseguito una minuziosa perquisizione che ha dato l'inaspettato risultato. la di scorta erano stati nascosti sei chili e mezzo hashish, per un di circa 70 milioni di lire.

Per i due sono scattate le manette. l'accusa di detenzione, importazione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Sempre ieri la di Finanza ha effettuato a Ventimiglia un'altra operazione antidroga. E' stato arrestato Salvatore La Rosa, anni, abitante a Ventimiglia Alta in vico Benaria 22.

Il giovane era diretto in Francia a bordo della sua . Sotto il sedile anteriore sinistro, gli agenti hanno ritrovato 100 grammi di hashish e 15 grammi di cocaina.

Quest'ultimo episodio potrebbe avere ulteriore sviluppi. La Rosa era infatti pedinato da tempo nell'ambito di più inchiesta che riguarda il movimento cittadini colore, particolare nordafricani, tra la Riviera e la Francia. Tra l'altro, è risultato che le confessioni di droga sequestrate al giovane sono state preparate in Marocco. Secondo gli investigatori, ci sarebbe una tra gestione «chiusura» nel paese transalpino (controllata «passeur» che ducono gli stranieri lungo il Passo della Morte) e il traffico di droga.

sempre Ventimiglia rappresenta crocevia nel commercio internazionale degli stupefacenti, sia per quanto riguarda le droghe pesanti che per quelle leggere. Accanto ai piccoli spacciatori-tossicomani, che si riforniscono di pochi grammi, sono i grandi trafficanti, che importano in Italia decine di chili di hashish c. d.

Esposto degli abitanti per il fetore l'inquinamento

Arriva un'altra ordinanza di sfratto per il maxi pollaio di Montegrazie?

La prima disposizione sindaco impugnata davanti al Tar

IMPERIA — Quale sorte attende il maxi-pollaio di Montegrazie, dopo l'ordinanza di «sfratto», firmata dal sindaco Barbagallo? Contro il provvedimento (adottato per motivi igienico-sanitari), hanno presentato ricorso al Tar i proprietari dell'allevamento, Cosimo e Fiorenzo Chighine.

L'ordinanza è stata temporaneamente sospesa ma, a quanto risulta, un altro ordine di chiusura immediata sta per essere emanato.

La vicenda si trascina ormai da oltre dieci anni. Nelle ultime settimane la polemica è ripresa con grande vivacità. Gli abitanti della zona hanno già sottoscritto numerosi esposti per chiedere i proprietari dell'allevamento siano obbligati ad adottare misure rigorose per eliminare l'inquinamento: «*Il pollaio, privo di impianti di depurazione, rappresenta un grave pericolo*».

I proprietari del pollaio sostengono che non ci sono rischi: «*L'allevamento delle ovaiole è tra i più moderni d'Italia. In questo sono il pollaio arriva da circa vent'anni, ci sentiamo perseguitati*», ha detto Bianca Buroni, moglie di Cosimo Chighine.

Sulla questione interviene anche Angelo Biosse, uno dei portavoce della protesta. «*Il piccolo pollaio con circa 2000 galline è diventato un allevamento di tipo industriale. Le attività produttive vanno rispettate, purché inserite in un equilibrato contesto ambientale e sociale, senza sopraffazioni di alcuna parte*».

Aggiunge Biosse: «*I proprietari hanno fatto capire di sentirsi al centro di un complotto ma, d'altra parte, è difficile resistere al dubbio che, senza commenti e protezioni, difficilmente tale situazione si sarebbe protratta per così lungo tempo*».

Oggi, in occasione della festa di Montegrazie, un gruppo di abitanti ha annunciato una manifestazione di protesta.

Si legge nell'esposto inviato nei giorni scorsi al sindaco: «*Tutta la zona, per diversi chilometri, è avvolta da un terribile fetore. Il liquame, sparso anche nell'aiuola del Caramagna, richiama di insetti che si dirigono a nugoli anche le nostre . Alcuni animali domestici, quali dei questi insetti, morti per infezione*».

m. f.

Scacchi protagonisti a Impe

Oggi si conclude il festival ancora incerto il vincitore

IMPERIA — *Si conclude questo pomeriggio, ore 16, con la cerimonia della premiazione, il ventiseiesimo Festival internazionale di scacchi, che ha fatto registrare un grosso tecnico e di partecipanti.*

Vengono così premiate le fatiche di Ercole Bonjean, presidente del Cl cchi, dei suoi collaboratori diretti, e di Pietro Tonna che ha tenuto diretto il torneo con l'ausilio Franco D'Alessandro e Placido Indicello.

A poche dalla conclusione non è ancora possibile stabilire chi saranno i vincitori delle

classe «Magistrale», infatti, con il suo record di ben 6½ partecipanti, erano ieri ancora a pari merito, con 5 punti, il grande maestro internazionale Sax, Ungheria, ed il maestro internazionale Hrsh, jugoslavo, entrambi imbattuti. Sono tallonati a solo mezzo punto da un altro jugoslavo, Mrdja. Per determinare quale sarà il vincitore assoluto saranno decisive l'ultima partita, con inizio questa mattina, e non è escluso che si possa avere un ex aequo.

Situazione quasi analoga negli terzi. In quella riservata ai giocatori di «Prima nazionale» è favorito Bemporad, finora imbattuto, tallonato a un solo punto da Pizzolon. Più incerta la situazione nel «Seconda nazionale» dove Rocco, Del Vivo e Demata sono a pari merito con cinque punti, ed anche nel «Terza nazionale» capeggiato da Bonanate ed Agnesi, cinque punti.

La lotta è stata accesa torneo riservato agli esordienti Marchiano e Garibaldi, entrambi con punti, sono minacciati dall'imperiese Barbagallo, fratello del sindaco, con quattro punti e mezzo.

Gli ultimi risultati tecnici e di partecipazione conseguiti quest'anno contribuiranno a rilanciare ulteriormente manifestazione, tra le più note e seguite in Europa.

Fra i partecipanti vi è anche il maestro colombiano Luis Hojos- Millan, corrispondente di diverse riviste scacchistiche internazionali. Ha detto: «E' la prima volta che vengo ad Imperia e sono

b. v.

Imperia: sotto i portici di via Trento rassegna degli hobby artigianali

Una mostra sull'estro del bricolage

Dalle 10 alle 18 - A cura del circolo Borgo S. Moro - Lavori in legno e in ceramica - Nutrita presenza appassionati di modellismo - L'esposizione per far conoscere la realtà del quartiere

IMPERIA — Sotto i portici di via Trento si terrà oggi, dalle 10 alle 18, un'originale rassegna di sculture, lavori in legno, in ceramica e in altro materiale, realizzati da dilettanti imperiesi durante il libero. L'esposizione «Hobby-Mostra Artigianale», giunta alla terza edizione, è organizzata dal circolo Borgo S. Moro.

«*Insieme con un torneo di calcio riservato agli under 17, che si concluderà stasera nel campetto di Cristo Re, l'expo ha anche l'intento di ricreare il nostro quartiere, una zona spesso dimenticata dagli amministratori comunali*», ha detto Paolo Brancatisano, consigliere di circoscrizione e componente del circolo Borgo S. Moro.

L'Hobby-Mostra è un po' il festival del tempo libero: sotto i portici di via Trento saranno «parcheggiati» anche lavori di modellismo, dipinti, vasi, miniature e altri dilettanti. Pittori, scultori e artigiani dilettanti, avranno l'opportunità di far conoscere anche in pubblico gli oggetti realizzati in lunghe ore di lavoro.

«*Una giuria premierà l'esposizione più bella, ma si può che tutti i partecipanti più visto. Gli espositori si dedicano alle più svariate forme di attività artistica soltanto per hobby e l'expo valorizza e riconosce il lavoro di tutti*», osservano gli organizzatori. Per il pubblico, la mostra può risultare interessante e riservare sorprese: girando le bancarelle, qualcuno potrebbe scoprire che il vicino di casa o il proprio negoziante, nel tempo libero, si diverte a costruire modellini d'aereo oppure a realizzare artistici in ceramica.

La festa di Borgo San Moro si chiuderà stasera, con la finale del torneo di calcio, a sei giocatori.

Lavorando fianco a fianco per allestire la mostra, si è parlato anche dei problemi del quartiere. Aggiunge Brancatisano: «*Alcuni si trascinano ormai da anni. Con queste iniziative intendiamo ridare vitalità al rione e richiamare l'attenzione*».

Una delle principali riguarda via Trento, la via che ospita di negozi e di cui fa parte il tratto di via Roma che costeggia la ferrovia: la strada, tra l'altro, ha assunto una particolare importanza, dopo l'apertura della «bretella» di collegamento con la statale 28.

Al circolo Borgo S. Moro, segnalano anche altri problemi: «*La situazione viaria è critica diverse via Sant'Agata, la strada dell'ospedale, è buia. Nella stessa zona, alla sommità di via privata Gazzano occorre installare con urgenza uno specchio per migliorare la visuale degli automobilisti, all'incrocio con via*

ss. f.

MUNICIPALE SANREMO

13

HEATHER PARISI

Tutte

SERGIO NANNI

L'orchestra Casinò

Balletto

CORNEL PATRICHI

Internazionale

Prenotazioni: tel. 78.901

ORGANIZZAZIONE TECNICA:
S.A.N.M. ANTONIO COVATTA

COMUNICATO

LA OLIS ITALIA spa, affermata Azienda produttrice di grandi cucine, ha operato finora principalmente sui (Germania, Svizzera, Austria, Olanda, Inghilterra ecc.) e su questi è apprezzata per i propri prodotti, la propria qualità e l'alta tecnologia.

Nell'ambito di una maggiore presenza sul mercato italiano la OLIS ITALIA spa ha creato una rete di vendita specializzata e competente cui affidare la distribuzione proprio prodotto.

In occasione IDEAHOTEL
dal 7 13 settembre

la OLIS ITALIA spa è lieta annunciare l'inizio della propria collaborazione con la

FIRPI IMPIANTI GRANDI CUCINE

che la rappresenta per le province di IMPERIA e SAVONA.

FIRPI IMPIANTI

SANREMO - via P. Agosti 114
Tel. 83.952

ALBENGA - via Patrioti 125
Tel. 53.500

SAVONA - Italia 4/r
Tel. 386.005

Il sindaco Giorgio Craviotto presenta i piani della giunta

«Per Varazze punteremo sul rilancio del turismo»

«In passato si sono commessi troppi errori» - Il progetto di un'area industriale piccole aziende artigiani - «Estremo rigore per le pratiche edilizie»

Giorgio Craviotto

VARAZZE — Turismo o industria? E' il che tormenta la giunta, insediata a palazzo comunale. Negli ultimi anni c'è stato un sensibile delle presenze e l'immagine di Varazze si è un po' appannata quasi sparito il turismo d'elite, quello barghi di prima categoria e delle ville in collina, per lasciare posto alla mirlage di pensioncine e case in affitto.

L'industria sembrava quasi un'alternativa, negli Anni 60-'70, allo sviluppo turistico. Invece anche con fabbriche e i cantieri Bagietto. Sono andati perduti posti di lavoro. Troppi per la città e entroterra. Sono i problemi che deve affrontare il sindaco Giorgio Craviotto guida una pentapartito (dc, psi, pri, psi, psdi).

— Sono stati anni difficili per Varazze, da tanti punti di vista. vecchia giunta è stato rimproverato di aver fatto nulla o molto poco. tutti si aspettano grandi cose. Riuscirete a non deludere la gente?

«Ci proveremo, perché abbiamo alcuni anni di lavoro. Se andrà il pentapartito sarà riconfermato. Ed è proprio nostro obiettivo politico. E poi in questi anni sono accaduti gravi fatti, come la vicenda Teardo. Ora si riparte liberi, senza condizionamenti un tipo».

— Porto, turismo, edilizia privata e pubblica. Avete già qualche idea come affrontare le tre questioni centrali della città.

«Eccome. Certo, dobbiamo conoscere a fondo tutti gli aspetti dei problemi campo. Sul porto, per esempio, so ben poco. Ho bisogno una pausa di riflessione. E' una materia sulla quale la giunta dovrà muoversi con decisione e cautela. E' troppo importante. Il fatto è che, con il trascorrere degli anni, la vicenda si è complicata terribilmente. Ora bisogna ripartire in mano. Non è facile».

— Il turismo. Come rilanciarlo?

«E' la carta più importante da giocare. Getteremo campo tutte le per restituire alla città l'antica forza. Si è perso tempo prezioso, si sono fatti molti errori. Ma la situazione può cambiare».

— Il è fallito, così i cantieri Bagietto, piccole hanno i battenti e si sono trasferite.

«E' altro tema fondire. Il progetto è quello di un'area industriale omogenea, con le piccole medie aziende, l'artigianato, qualsiasi iniziativa di altre industriale serie, in modo di produrre ed incrementare l'occupazione».

— Rimane l'edilizia. Un capitolo tutto per Varazze.

«E' vero E' un capitolo intricato e difficilissimo capire a fondo. La delega dell'urbanistica è stata affidata repubblicano Ghiglianza, l'edilizia privata alle mie mani. Abbiamo deciso di valutare ogni pratica collegialmente. Ripeto, troppe questioni da valutare e decidere. Dovremo riaprire pratiche da tempo dimenticate in questi anni. Prendere decisioni, qualora la irregolarità rispetto piano regolatore insomma ci battagliare».

Massimo Numa

Lavori Borgio per le scuole elementari

BORGIO VEREZZI — comunale domani sera a Borgio Verezzi, inizio ore 21.

All'ordine del giorno l'esame e l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1984 e l'assunzione del mutuo di 130 milioni per lavori di sistemazione straordinaria dell'edificio della scuole elementari Vittorio Veneto.

I lavori per il porto turistico di S. Donato sono partiti 22 anni fa

L'incompiuta di Finale

Ospita 600 barche ma funziona male - Da realizzare la banchina Nord, spesa due miliardi - Tariffe troppo basse - L'assessore Simonetti: «Abbiamo chiesto alla Capitaneria raddoppiarle»

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE LIGURE — E' settembre e Finale celebra un anniversario, il 22 della serie. Non si fa festa perché c'è poco da festeggiare, anzi la ricorrenza fa meditare, pensare, riflettere gestisce la pubblica. Nel settembre del 1963 partivano i lavori per la costruzione del porticciolo di capo S. Donato. Ventidue anni dopo lo scalo funziona, accetta 600 o 650 barche, funziona male e solo il deficit che divora ogni dodici mesi: 150 milioni a 946 mila lire nel 1984, 200 (stimato) per il 1985.

E' di nuovo tutto fermo da due anni, altra conseguenza dello scandalo Teardo, e parla l'unfailatura del pizzetto d'ingresso, sotto il «Cavo», ultimi dall'81 all'83 per realizzare il molo di sottoflutto che ha frenato, e poi eliminato, il fenomeno dell'insabbiamento, con vistoso a Varazze. Resta fare, e non è poco, la banchina Nord, quella sotto l'Aurelia. Spesa prevista due miliardi, nelle casse comunali pochini, si spera Regione, nella nuova giunta, in maggior «peso» della Riviera Ponente e di tutto ciò che fa turismo.

Genova qualche segnale positivo è già arrivato. Le vie Fiechi hanno riconosciuto preminente l'intervento Finale per completare lo scalo. La pratica è primo porto tra le richieste finanziamento per opere portuali della Liguria. Qualche speranza di avere i quattrini c'è, insomma. Poi si penserà alla palazzina con gli uffici per gestione, al piano particolareggiato che dovrà prevedere l'apertura di negozi, ristoranti, bar. Soltanto allora a capo S. Donato ci un porto con la P maiuscola e non un cantiere che solo la benevolenza della Capitaneria Savona tenere aperto, una via vai di barchette, scafi, gommoni e pachi.

Finale Ligure. Una selva e alberi sotto la diga foranea del porto di Capo S. Donato

Ricletto sindaco, Piero Cassullo ha messo in testa al programma dei prossimi cinque il completamento dell'approdo. sarà un consigliere delegato (pare che la carica sia stata offerta Aldo Zanobbio, Polizia Urbana, presidente dell'Associazione commercianti, e che sia già stata accettata anche se la cosa non è ancora ufficiale) è la prima volta che una dell'amministrazione si occupa direttamente della faccenda.

Da risolvere subito il problema-tariffe, tra care della Riviera. Ormeggiare per una barca sui costa 200 mila, pochi sino a 12 metri paga ogni dodici mesi un milione e 400 mila lire. Succede così che panfili e altre imbarcazioni trasformino in rimesse seconde case galleggianti, col vantaggio che la vita è più moda, più tranquilla, soprattutto meno cara.

«Stiamo i prezzi, abbiamo chiesto alla Capitaneria di poter praticare un aumento del 50% dal prossimo», dice Renato Simonetti, assessore alle Finanze.

Quando il porto sarà finito si potrà anche al passeggiata che ora si ferma Castelletto. Sostiene Giacomo Maniberto, consigliere delegato al Turismo: «Capo S. Donato dev'essere parte integrante della città. Adesso è isolato e potrà rimanerlo ancora quando ci negozi e ristorante. Dovrà anche essere la struttura ideale per rilanciare il servizio esivo di battelli, oggi insufficiente, per gite Montecarlo, Portofino e Cinque Terre. Da questo punto di vista la Riviera di Levante è molto più preparata della nostra».

Settembre 85-settembre: il prossimo anno riparleremo delle stesse cose?

Pier Paolo Cervone

Bloccato un incrocio sull'Aurelia

Varazze, protestano per la soppressione del pronto soccorso

VARAZZE — Una ventina di e, ieri ha bloccato l'incrocio il ponte del Teiro protestare contro la decisione della di chiudere il pronto dell'ospedale S. Maria Bethlem.

C'era il settimanale in corso e la ha provocato parecchio disagio. Il blocco è durato poco di un quarto d'ora, vegliato discretamente carabinieri di Varazze.

Tanta gente ha avuto di leggere i cartelli di protesta e gli slogan del comitato organizzatore, guidato da Lorenzo Gustavino, che sarà interrogato nelle prossime ore.

Non si escludono denunce penali nei confronti dei testatori. Dicono: «I politici affermano che l'ospedale non morirà. Il risultato converrà che il pronto soccorso è chiuso, la maternità pure, così come la modernissima sala operatoria e suo tempo fior di milioni. Il secondo piano dell'ospedale è deserto. E' una vergogna: e Savona i letti sono corridoi, ad Arenzano i reparti sono stati costruiti e sono inquinate. Qui abbiamo una struttura funzionale e il suo smantellamento».

Il comitato protesta sottolinea che a Varazze ci sono 20 mila residenti e d'estate il numero sale a mila.

I carabinieri minimizzano la portata della protesta che inferiore alle aspettative organizzatori. In ogni caso c'è malumore a per vicenda Maria Bethlem.

Lorenzo Gustavino anni si per l'ospedale. Nei giorni scorsi è stato protagonista una singolare contestazione: aveva «cronometrato» i passanti sulle code del progressivo ridimensionamento dell'ospedale.

m. fat.

Paolo confermato sindaco di Carcare

CARCARE — Venerdì sera il consiglio comunale di Carcare ha riconfermato Paolo Taddi, comunista, primo cittadino.

Il suo vice sarà ancora il socialista Enio Oliveri a saranno affidati gli Bilancio e Finanze, dell'Ecologia e Sanità.

La giunta è composta inoltre da dei comunisti Dario Vallerii, Flavio Legarie e Ettore Castellano, e da due socialisti, Vittoriana Rapellino (assessorato ai Beni e alle culturali) e Giorgio (Lavori

Mentre i socialisti hanno già ricevuto le deleghe, per i comunisti la distribuzione degli incarichi è ancora essere esaminata

(g. p. c.)

Alassio: carabinieri e polizia all'erta per il recente dilagare della criminalità

Aumentano le rapine in Riviera

Albenga. Mario Rossato, subito dopo la cattura, mentre viene portato in (Tel Aldo)

ALASSIO — Il commissariato di Alassio ha intensificato i controlli dopo la serie rapine avvenute negli ultimi tempi nella zona.

La più drammatica fu quella di Ortovero, quando due banditi entrarono nella agenzia della Cassa Risparmio si fecero consegnare milioni e fuggirono su un'auto sulla quale li attendeva un complice. Dei tre malviventi due vennero catturati dopo un inseguimento nei boschi della zona. Giuseppe Pedi di Cugnano provincia di Vicenza e Mario Rossato, 28 anni di Vicenza.

Il loro interrogatorio fu drammatico. Hanno detto: «Entrammo in in Riviera e abbiamo finito i soldi. Abbiamo incontrato un che ci ha proposto compiere un furto, lo abbiamo seguito non sapevamo stesse banca».

Dopo avere fornito questa versione, poco attendibile, uno di loro è crollato ed ha ammesso avere preparato il colpo da molti mesi. Il complice Alessandro Rossato, cugino di Giuseppe, 48 anni, di Valdagno in provincia Vicenza. Contro lui è stato spiccato dato di cattura.

Le altre rapine porti prima ad Albenga era assaltata la gioielleria di Romolo Orabellone, in viale Martiri della libertà. I banditi che viaggiavano su A-112 targata Cuneo fuggirono con bottino di quasi 200 milioni. Il colpo altro segnò contro una gioielleria. Questa volta i rapinatori due cittadini spagnoli. Vengono dai carabinieri nel budello.

Nello stesso pomeriggio a Loano un rapinatore solitario nel negozio di parrucchiere per signora gestito dalle gemelle Maria e Grazia Fiandaca una pistola (pare giocattolo) si fa clienti e gioielli. Bottino poco più di un milione. Dalle foto segnaletiche pare che il bandito ricercato.

In questo periodo da alcuni anni a questa parte le rapine aumentano ritmo vertiginoso. I carabinieri e la polizia hanno raddoppiato la sorveglianza.

E. S. C.

Controlli con otto arresti e fogli di via a Savona, Alassio e Pietra

Dopo il furto fugge sui tetti, è bloccato

SAVONA — Continua l'offensiva di polizia e carabinieri contro la malavita. Il bilancio è di otto arresti, oltre ad una trentina di fogli via per pregiudicati, sbandati ed africani.

L'episodio più spettacolare è avvenuto a Savona, nel quartiere di dei Cappuccini. Sandro Biranda hanno arrestato un tossicomane, Michele Locante, 24 anni, Savona, via dopo un rocambolesco inseguimento sui di un condominio di via Carducci, nel quartiere di S. Rita. Il giovane sono apparsi finiti «ripulire» un appartamento dell'ultimo piano quando è visto da una che ha chiamato la polizia. Locante, vista agenti, è scappato sul tetto. stava cercando scendere nelle soffitte, una botola dell'ascensore, è stato bloccato dai poliziotti.

Il bottino è stato recuperato e riconsegnato ai proprietario. Tra l'altro il tossicomane aveva anche rubato gli orecchini e il portafogli di una signora che stava lavando le scale del fabbricato. La donna borsa sul ballatoio piano. Locante è stato trovato in possesso di 0,7 grammi di eroina. E' stato condannato, stamane pretura, anno e sei di reclusione per furto.

Il secondo fatto in via Luigi Corsi: in un bar i poliziotti hanno visto un gruppo di pregiudicati. Nel controllare i documenti, il Pietro Casarino, 31 anni, Catania, il quale era stato diffidato a comparire Savona per L'uomo è stato arrestato per aver contravvenuto alla diffida.

L'altra notte la volante ha arrestato due marocchini (marittimi imbarcati su una ormeggiata nel porto Savona) mentre cercando di rubare una Vespa 125. Si tratta hamed Tchehak, anni e Emahdi Bouwalen, 26.

Gli agenti del commissariato di Alassio hanno arrestato due torinesi che si erano impadroniti di autoradio ed altra refurtiva. I due sono Bruno D'Agostino, 25 anni e Calogero Rampello, 24, entrambi Torino.

Infine i carabinieri di Pietra Ligure hanno arrestato altri marocchini. Sono Hachir Adami, 29 anni e Ahmid Char, 27. Stavano cercando di rubare un impianto stereo un pullman

m. ma.

La cerimonia «Bagni Astoria» presente il sindaco

Stessa spiaggia, stesso mare Spotorno premia i fedelissimi

SPOTORNO — *Premio-ricordo ai «Bagni Astoria» per i turisti più fedeli: quasta sorpresa dell'estate per coloro che da almeno 20 anni puntualmente trascorrono le vacanze a Spotorno, ed in particolare dallo stabilimento balneare organizzatore della manifestazione.*

termine di simpatica cerimonia, è stato il sindaco, Margherita Robatto, a consegnare i premi alle 22 famiglie fedelissime.

Superpremio fedeltà alla famiglia Preda di (Milano) presente nei «Bagni Astoria» dal poi con 33 anni la famiglia Ragni di Torino, con 32 i Pessano Castello Torinese e con 31 gli Arrio di Torino. terzo posto ha invece festeggiato il decennio il mare e la spiaggia spotornese: la signorina Ghiatti di Torino, e le famiglie (Torino) e Chiesa (Pino Torinese).

lungo la lista dei fedelissimi tra i 20 ed i 30 anni di presenza, nell'ordine: Romanello di Torino con 29 anni, i Farina Binasco con 28, le famiglie Lapi di Milano e Rossi di Torino con 27, i Resta di Torino con 26, poi il quartetto Cagnasso Cuneo, Elicon di Torino, Pesci Nova Ligure e Tognin di Milano con un quarto di secolo di villeggiatura a Spotorno.

Si passa poi ai 24 anni della famiglia Voglietti di Torino, i 23 della famiglia Ruspini e Vesentini-Trupolo, entrambe di Torino, ed infine con 22 famiglie Colitto di Asti, Cucco e Poscio di Torino.

Riconoscimenti sono assegnati anche ad altri 45 nuclei familiari almeno 15 anni di presenza nei «Bagni Astoria».

Si il calcio con premiazione grossa festa recente di Spotorno stesa direttamente da chi nella cittadina ligure ha trovato l'ambiente per trascorrere le proprie vacanze estive.

Nell'occasione è stato assegnato un riconoscimento anche al signor Pacelli Spotorno per i tanti anni dedicati allo sport e alla sua città.

a. d.

La mostra bovini a Piana

PIANA CRIXIA — Organizzata dall'associazione provinciale degli allevatori di Savona si svolge la 19ª mostra provinciale dei piemontesi iscritti al libro genealogico della provincia

Alla hanno contribuito il Piana Crixia, la Camera di mercio, la Provincia e l'ispettorato agrario. L'associazione circa 250 la maggior parte risiede a Dego, Cairo e Piana.

Dice il sindaco di Piana, Roberto Brazzo: «Saranno presenti circa 150 capi di altissima genealogia e di spiccata qualità morfologiche».

Nel della manifestazione verranno premiati i capi migliori divisi in 12 categorie a seconda dell'età. Parteciperanno numerosi tecnici del settore.

Chiude la rassegna di pittura

PIETRA LIGURE — *Si conclude oggi la mostra di pittura e scultura organizzata presso l'Auditorium «La Pietra» dalla Azienda di soggiorno.*

Alla rassegna hanno partecipato più artisti che hanno presentato complessivamente 138 opere. Ieri mattinata finale (ore 10,30), alla presenza delle autorità cittadine, verranno inoltre premiati i visitatori della esemplarmente di pittura fanciulli nell'intera giornata di l'8 settembre, titolo: «Pietra Ligure e la Valmaremola». Per tutti premio ricordo per la partecipazione alla manifestazione

(a. d.)

Scatta l'inchiesta dei carabinieri

Un litigio ad Altare muore per infarto

ALTARE — Un savonese, Dino Sguerso, 60 anni, abitante via Nizza, è morto l'altra sera a Altare al termine di una animata discussione con un pregiudicato, Aldo Genta, 45 anni, conosciuto con il «Spagnolo». Il referto medico parla di infarto cardiaco. I carabinieri comunque aperto un'inchiesta sull'episodio.

Il fatto: sono da poco passate le 19. Davanti al «Bar Sport», di fronte alla stazione di Altare, alcune persone «Spagnolo» incontra il pensionato. I due mettono a parlare, poi, sostengono alcuni testimoni che sono stati interrogati dai carabinieri, iniziano a volare parole pesanti.

Improvvisamente Dino Sguerso si piega gambe e stramazza al suolo. Viene subito soccorso e accompagnato nella casa che la estate. Il medico, quando arriva, non può far altro che constatarne la morte.

Perché l'inchiesta? A quanto pare alcuni mesi Genta, che doveva essere Paolo agli controlli, affidato al pensionato una consistente (pare cinque milioni) dicendo: «Sono solo non so dove lasciare questi soldi, conservali tu».

Una volta dimesso Sguerso aveva restituitto la cifra. Lo «Spagnolo» però, che ha precedenti penali per truffa, ricettazione e truffa, gli avrebbe risposto: «I soldi in tutti quanti te li dividi, ora dem gli interessi».

A questo punto il pensionato, che mai problemi finanziari moglie e insegnante) e che ha mai noie con la giustizia, si risentito. Diceva gli inquirenti: «Questa storia ha troppi lati oscuri. Sia ben che può parlare di qualsiasi aspetto di omicidio, però si potrebbe l'ipotesi di di natura».

Ieri nella dei carabinieri di Altare sono stati convocati tutti gli avventori del «Bar Sport» che sono interrogati a lungo. Tutti hanno confermato che non sono né pugni schiaffi

E. S. C.

Vela: a Finale il trofeo «Mazzarelli»

FINALE LIGURE — disputa oggi nelle acque di Finale Ligure regata valida per il trofeo «Ugo Mazzarelli». La gara è riservata classi FD, 470, 420, Laser e FJ.

La manifestazione, organizzata dal Nautico del Finale con il patrocinio del Coni e della Fiv, si terrà sul percorso olimpico

VII UNITA' SANITARIA LOCALE «Del Savonese»
Savona Via Collodi 13

E' concorso , per la copertura di n. 57 posti di Agente Tecnico

A concorso possono partecipare i cittadini italiani e tutti coloro che abbiano diritti equipollenti, a sensi delle norme vigenti di età non inferiore anni 18 e non superiore agli anni 35 — fatte eccezioni per le maggiorazioni e gli esoneri di legge — in possesso del titolo di studio di istruzione secondaria di grado

Le domande, redigersi su carta legale, avvolte al presidente della VII Unità Sanitaria Locale Ligure «del e dovranno essere inoltrate a di raccomandata A.R. ovvero essere presentate direttamente all'U.O. Concorsi sita in Savona Loc Padiglione Viglola dalle ore 9 alle ore 12 i giorni feriali il sabato

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del 4-10-1985

Ulteriori informazioni saranno fornite, a richiesta, predetta U.O. Concorsi

Il Presidente
(Riccardo Borgo)

DI
PROVINCIA SAVONA
«CASA DI RIPOSO A. SUAREZ»
Avviso d'asta per vendita di immobile

NOTO

che con provvedimento deliberativo n. 38 del 3-8-1985 esecutivo a sensi di legge il Consiglio di Amministrazione ha disposto la vendita del seguente immobile di proprietà della Casa di Riposo «A. Suarez»

— Casa di civile abitazione sita in Finale Borgo via S. Rocco 46 censita nel catasto fabbricati al F. 9 C. particella secondo piano. Partita catastale 25 foglio 27 mappale 272 sub 8 cat. A/4 classe 3 vani 6,5 rendita catastale L. 653

L'immobile sopradescritto viene posto in vendita a corpo e non a misura per la somma a base d'asta di Lire 51.540.000 settantuno 1985 e sarà valida anche in presenza di una sola offerta

Il prezzo dell'acquirente è determinato in L. 164.717.000
Il deposito cauzionale è di L. 32.944.000
Il deposito per spese di atto di contratto e imposte è di L. 24.700.000

Tutti quelli che vogliono partecipare all'incanto dovranno far pervenire alla Segreteria Comunale sopra citata in numero esclusivamente a mezzo del servizio postale entro le ore 13 del 28 settembre 1985 in piego suggellato con allegato il proprio e valido certificato penale generale, od altro previsto per le Ditte e le Cooperative. La segreteria del Comune, a richiesta potrà fornire ogni ulteriore chiarimento

Calizzano, 6 settembre 1985

IL PRESIDENTE
(Cassinelli Roberto)

British
la scuola di inglese
dal 1970
...per..
aprirsi al mondo
Via Ceccardi,1 Tel.010 593.591
Via Fogazzaro,7 Tel.010 673.532
SAVONA Via Nizza,61 Tel.019 25.330

Ora la
CASA DEL GELATO
anche a
CAIRO MONTENOTTE
IN VIA DELLA VALLE 29
(traversa via Roma)

La più grande varietà di gusti per coni, coppe e gelato da esporto.

La più grande gamma di torte gelato, zuccotti, cassate, spumoni, semifreddi per ogni occa-

COPPA ITALIA SERIE C — LA SANREMESE VERSO LA QUALIFICAZIONE, LE ALTRE LIGURI ALLA RICERCA DELLA FORMA

Savona-Cairese: duello tra deluse

Al «Bacigalupo» [illegible] 20,45 - Tagliate fuori dalla qualificazione si pensa al campionato - Escluso il menisco per Gab[illegible] - In forse Bignotti - Tra i gialloblù rientrano nei ranghi Altovino e Bernini - Brin: «Siamo abituati a soffrire»

Di Stefano tornerà al centro dell'attacco della Cairese

[illegible] — L'ombra [illegible] campionato [illegible] allunga [illegible] Savona-Cairese che non dice più nulla per quanto riguarda la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia [illegible] C. La gara di [illegible] al Bacigalupo (ore 20,45) presenta infatti due formazioni che non hanno più possibilità [illegible] sbarrare il cammino alla Sanremese, cui solo l'Asti può ancora fare lo sgambetto.

Perché l'ombra [illegible] campio[illegible] Perché, inutile negarlo, finora i risultati delle esibizioni di gialloblù e biancoblù non sono certo stati tali [illegible] autorizzare previsioni ottimistiche. Il Savona, sino pure [illegible] carta si è migliorato rispetto a un anno fa, ha pagato scotti altissimi ad [illegible] panchina corta che la società non sembra voler [illegible].

La Cairese dal [illegible] suo può incassonare l'unica gemma della vittoria nel derby. Per il resto, solo sconfitte, magari con attenuanti, ma senza punti. E' troppo presto per preoccuparsi [illegible] Forse, [illegible] il morale, della squadra e del pubblico, è legato a filo doppio ai successi, e quindi non è affatto il caso di [illegible] le spalle di fronte a una Coppa Italia che suona già come un campanello d'allarme.

Per la verità, il presidente Brin una ricetta ai mali delle due squadre ce l'ha. Sentiamolo. Dice: «*Non crocifiggiamo prima del tempo due formazioni che hanno cambiato tantissimo e che proprio questo hanno bisogno di fatturare subito per dimostrare il loro valore. Noi stiamo soffrendo? Lo fanno anche altri in questa Coppa, e poi in tutti i campionati, per una sconfitta o per l'altro, c'è da soffrire. Io ci sono abituato*».

A Cairo dunque si mobbamo [illegible] battute d'arresto, cosa che d'altro [illegible] avviene anche al Savona, dove l'intenzione di offrire a mi[illegible] qualche altro elemento diventa ogni giorno più trasparente.

Intanto, lo stopper Gabbana è stato a Pavia dove l'ha visitato il professor Boni. Niente menisco, solo una forte contusione: dovrà star fermo alcune settimane, saltando forse i primissimi impegni di C2. E' una tegola, certo, ma almeno si è evitato il rischio dell'operazione. Il maggior problema di Viviani per stasera, invece, si chiama Bignotti.

La mezzala, che è un po' con Castellazzi, il perno su cui ruota il gioco della Cairese, ha «giurato» ieri a Brunico, e, in [illegible] difesser trasferito alla Compagnia Atleti di Bologna, ha serie difficoltà ad arrivare per tempo a Savona. E' però l'unico che rischia [illegible] esserci. Mario Bertone ha leggeri noie fisiche, [illegible] dovrebbe farcela.

Mentre al Savona l'argomento della settimana [illegible] stati infortuni ed autogol, a [illegible] un [illegible] scalpore la decisione della società [illegible] inizialmente Viviani sembrava volersi opporre) di reintegrare nei ranghi Altovino e Bernini, il primo aventiniano di ferro (ha detto ripetutamente no al Pinerolo), il secondo accantonato alla vigilia della partenza del ritiro per il Trentino.

Brin spiega: «*Una volta [illegible] tutte: visto che questi [illegible] li paghiamo, voi la pena almeno farli allenare. Se poi serviranno alla Cairese, tanto di guadagnato, se invece troveremo opportuno cederli, potrà dire che l'eventuale acquirente non potrà chiedere lo sconto per il fatto che i due non sono a posto con la preparazione*».

In parole povere: il tempo di ripensamenti e (forse) di rinforzi. Il Savona si guarda attorno [illegible] la cautela così caratteristica della gestione-[illegible] La Cairese ha scoperto che forse, [illegible] sotto, [illegible] rimedi potrebbe già averli in casa. [illegible] [illegible] di nuovo derby, [illegible] la [illegible] speranza che il pubblico, come [illegible] saputo fare a Cairo, offra ancora uno spettacolo che a volte ha perfino superato quello offerto dai ventidue in campo.

Roberto Baglietto

I protagonisti in campo

SAVONA	CAIRESE
M. Conti	Bozzini
Piacentini	Eretta
Pampaloni	Facchi
Iossa	Brovarone
Barlassina	Bertone
Martinelli	Talami
Vignati	[illegible] Stefano
De Luca	Rando
Inciuliano	Rigamonti
Baldi	Castellazzi
Quagliaroli	R. Marazzi

Biancazzurri imbattuti

SANREMO — Almeno per [illegible] è la regina di coppa. La Sanremese di Elvio [illegible] la classifica del girone A di Coppa Italia [illegible] I punti ed una partita (contro l'Asti in trasferta) da recuperare. Torna anche il conto dei gol ai biancazzurri: in 270 minuti ne hanno segnati 4 e non ne hanno subito nessuno; Bobbo, in match ufficiali, ha ancora la porta inviolata.

Un buon auspicio per il campionato, anche se la formazione affrontata finora sono state tutte di categoria inferiore: «Ma nessuno ci [illegible] regalato niente. Ho sentito un po' troppo pessimismo su questo punto. Non sono d'accordo. Anche se ce la siamo vista solo contro avversari di C2, la squadra mi ha convinto [illegible] in prospettiva futura», dice Fontana, il cui obiettivo [illegible] non soprattutto quello di superare questo turno di qualificazione pieno di derby insidiosi (b. m.)

Al Sivori di Sestri (ore 16,30) arriva lo Spezia

Ventura: «Voglio vedere un'Entella da applausi»

CHIAVARI — Ritrovare se stessa e i tifosi chiavaresi. Sono questi i traguardi che si propone di raggiungere l'Entella nei novanta minuti che oggi al «Sivori» [illegible] Sestri Levante (ore 16,30) la vedono opposta allo Spezia per la quinta giornata (seconda di ritorno) [illegible] Coppa [illegible] con ogni probabilità [illegible] formazione [illegible] non andrà al di là della fase eliminatoria del tradizionale torneo estivo, ma [illegible] preoccupa innanzitutto di cercare la forma in vista del debutto in C2 (domenica 22 settembre).

«La Coppa Italia — ribadisce il presidente Sergio Barbieri — va *interpretata esclusivamente come trampolino di lancio verso il campionato e dal campo attendiamo precise risposte per quel che riguarda gioco, condizione atletica, [illegible] psicologica. E risultati? Non [illegible] interessano. E' inutile quindi esaltarsi per le vittorie ed abbattersi per le sconfitte*».

In Coppa Italia i biancocelesti hanno centrato [illegible] volta soltanto l'obiettivo dei due punti (1-0 sulla Carrarese), [illegible] chiecca [illegible] volte (1-2 e 0-1 [illegible] Massese) e pareggiando il quarto match (0-0 [illegible] Spezia): proprio in quest'ultima occasione hanno fornito la miglior prestazione generale e oggi vedranno di fare il bis proprio contro gli aquilotti spezzini.

«*Bisogna cancellare ad ogni costo* — ribatte mister Giampiero Ventura — *l'immagine sbiadita dell'ultima Entella che s'è fatta mettere sotto dalla Massese: mercoledì scorso [illegible] presunzione ci ha costretto ad imporre un boccone amarissimo, ma oggi contro lo Spezia si presenta un'ottima opportunità per il riscatto. Voglio rivedere la grinta, il carattere, la volontà e l'umiltà*».

L'allenatore chiavarese quindi si augura che i suoi uomini [illegible] tratto giovamento dalla severa lezione [illegible] «Luperi» è richiama la truppa alla massima determinazione [illegible] lunga [illegible] degli infortuni (Palazzolo, Gandolfo e Talarico ancora indisponibili, Antonucci e Costantino con fratture [illegible] dito Bertolucci, Stabile e D'Agostino acciaccati) obbliga Ventura a mandare [illegible] campo [illegible] pressochè obbligata (Cardinale, Guerra, Di Fraia, Spalletti, Mariani, Poggi, Bertolucci o Stabile, Benedetti, Antonucci, Scarpa, D'Agostino), ma il tecnico esige ugualmente una prova esemplare.

«*Contro [illegible] Carrarese* — ricorda il general manager Vittorio Mantero — *avremmo dato dimostrazione [illegible] smaliziata e oggi bisognerebbe ripercorrere quella strada*».

Sinora [illegible] compagine biancoceleste si è esibita lontano [illegible] «Comunale». I lavori di rinnovamento [illegible] [illegible] finire e il campo sarà inaugurato [illegible] giovedì 28 in un'amichevole di lusso [illegible] la Sampdoria e i suoi [illegible] esperti non hanno voluto sobbarcarsi [illegible] oneri delle trasferte per vederla all'opera.

Aldo Costa

Pattinaggio due gare a Savona

SAVONA — Il gruppo di pattinaggio «La Rocca Del[illegible] di Savona [illegible] organizza [illegible] per oggi la prima edizione del trofeo sulla pista sopraelevata di corso Colombo (inizio alle 9,30) riservato [illegible] categorie ragazzi ed [illegible] 14,30, sulla pista di via La Rocca, gara per giovanissimi.

(m. nic.)

Arriva l'Asti, prova del fuoco

Si gioca ad Arma di Taggia (ore 17,30) - Attesa anche per la reazione dei tifosi (finora un po' tiepidi) - I motivi tattici

SANREMO — Finalmente [illegible] Sanremese si presenta di fronte ai suoi tiepidi tifosi. Dopo una serie di partite «*salsiccia*» ad Albenga, ovviamente disertate dai supporter biancazzurri, oggi [illegible] squadra di Elvio Fontana gioca ad Arma di Taggia contro l'Asti [illegible] match certamente più importante del girone [illegible] qualificazione di Coppa Italia.

Lo stadio «*Sciarè*» è ancora un esilio obbligato [illegible] la Sanremese, [illegible] si vicinanza con la città dovrebbe finalmente portare i [illegible] scoperta della nuova, discussa Sanremese 85-86 con i suoi Fantinato, Stacchiotti, Bizzarri e gli altri volti nuovi di cui si parla (spesso bene), ma di cui pochi hanno [illegible] le prime gesta con la casacca matuziana.

Contro l'Asti — inizio [illegible] 17,30 per evitare concomitanze televisive con il Gran Premio d'Italia di formula uno — [illegible] Sanremese, detto per inciso, [illegible] gioca anche un po' [illegible] qualificazione al turno successivo, i piemontesi, neo-reduci [illegible] C2, sono infatti [illegible] unici a sembrare in grado [illegible] insidiare alla formazione matuziana l'avanzata in Coppa: seguono ad un punto in classifica [illegible] dovranno recuperare domenica prossima proprio con la Sanremese il match sospeso il [illegible] agosto per la pioggia.

Va da sé, però, che se oggi i biancazzurri dovessero vincere la qualificazione si trasformerebbe quasi in una formalità, sia pur non ancora suffragata dalla matematica. Elvio Fontana, che ieri mattina ha diretto allo «Zaccari» di Camporosso l'ultimo allenamento, punta molto su questo esordio di fronte ad un pubblico da cui ne di non essere ancora troppo amato.

«*Temo [illegible] partita con l'Asti perché i piemontesi sono una bella squadra. A casa loro, nei 36 minuti giocati, li avremmo controllati bene, [illegible] oggi saremo noi a dover assumere l'iniziativa. In ballo c'è la qualificazione e, soprattutto, la necessità di convincere il nostro pubblico sulle nostre possibilità*».

In campo dovrebbe andare la formazione solita: Bobbo, Giusto, Barzan, Arecco, Cichero, Lanzetti, Bizzarri, Conti, Stacchiotti, [illegible] e [illegible]. Le novità, se vogliamo, le troviamo in panchina: intanto la riconferma di Oddone, già impiegato mercoledì negli ultimi minuti contro la Cairese (sempre più insistente [illegible] voce che vorrebbe la permanenza in biancazzurro dell'ex imperiese); poi la presenza, accanto a tre [illegible] gazzini (Boccia, Mucci e Colavecchio) di Biangero.

Il centrocampista ha recuperato sul piano fisico dopo il grave infortunio, deve ancora recuperare come tono muscolare, [illegible] la sua presenza in panchina sembra incoraggiante vista che la sua esperienza sarebbe utilissima alla Sanremese di questi tempi.

Martedì arriverà a Sanremo Nicola Ferrari, il mediano atalantino «bocciato» in [illegible] le alle visite mediche e, ora, a quanto pare, guarito. Si aggregherà alla comitiva di Elvio [illegible] dovrebbe [illegible] il mediano incontrista tanto inseguito. [illegible] [illegible] alle credenziali di cui gode per la Sanremese sarà un ottimo acquisto.

b. m.

VELA - Annullata ieri l'ultima prova

[illegible] Wetherell vince il mondiale «Fireball»

DIANO MARINA — La settima e ultima delle regate veliche valevole per il campionato mondiale della classe «Fireball» è stata annullata [illegible] per lo scadere del tempo massimo, quando il primo degli equipaggi in gara [illegible] a un centinaio di metri dal traguardo. In testa al gruppo era l'azzurro Gianni Somparino.

In base ai risultati delle giornate precedenti il [illegible] inglese è stato assegnato all'inglese Wetherell il quale ha messo all'attivo 3 primi posti, un terzo, un quarto e un sesto.

Classifica finale: 1° Wetherell (Inghilterra) punti 13,7; 2° Nash (Inghilterra) p. 38,4; 3° Bell (Irlanda) p. 42; 4° a pari merito Cobbie (Australia) e Abbott (Australia) p. 43,7; 6° Cobienz (Sud Africa) p. 63,1. Così gli italiani: 12° Sommariva punti 85; 25° Semarega punti 169; 35° Cafferena punti [illegible].

Pallavolo è nato il VBC Savona

SAVONA — Si sono ripulite le forze della pallavolo. La «Pallavolo Savonese» e la «Chimer» hanno fondato un'unica società che si chiama VBC Savona.

Questa la composizione del consiglio direttivo: presidente Francesca Bodini, vice Carlo Colla e [illegible] Vignola; segretario Gian [illegible] Scotto; direttore sportivo Giampaolo Brighenti; direttore tecnico Marco Scipione. I tecnici sono Vincenzo Spaziale e Luca Rebaglioni.

[illegible] Luzzi (ABC) [illegible] nazionale

BORDIGHERA — Alessia Luzzi, giovane promessa dell'ABC Bordi[illegible] è stato convocato per il raduno collegiale [illegible] Bressanone in programma [illegible] di settembre. Il raduno servirà a formare la nazionale cadetti [illegible] pallamano, [illegible] vista dei mondiali della categoria che si svolgeranno nel 1987 in Corea.

Intanto, l'ABC ha aperto le iscrizioni alle sue squadre giovanili, aperte a ragazzi e ragazze nati dopo il [illegible].

COPPA DILETTANTI — Le squadre di Promozione e Interregionale alla ricerca delle prime conferme della stagione

Ventimiglia sicuro il Vado con rabbia

Secondo turno di Coppa Italia Dilettanti per la Promozione [illegible] [illegible] campi di Liguria. Mentre il Varazze ha anticipato ieri sera alle 20,45 il proprio impegno con la Sestrese (partita da una sconfitta per 0-2), oggi Ventimiglia, Vado e Argentina [illegible] attese alla qualificazione [illegible] secondo turno.

Il Ventimiglia innanzitutto. I ragazzi di [illegible] hanno vinto facile (3-0) all'andata sul campo della Sampierdarenese ed oggi al Peglia lavorerà più in chiave di affinamento al campionato che per reali problemi di qualificazione. E' anche probabile che il mister ventimigliese rimetta alla prova alcuni giovani in gamba visti al Belvedere.

Intanto, la sfida [illegible] Vado è già stata lanciata. Il presidente Coppo infatti ha avvertito: «*Vogliamo anche noi l'Interregionale*».

Già, il Vado. Oggi [illegible] Chiotolina ripresenta sia Ottonello che (forse) Marinelli, e punta a superare quel Cas[illegible] Celle che all'andata gli ha imposto lo 0-0. La compagine capita, affidata a Fulvio Castello, è molto [illegible], ma stavolta gli uomini del presi[illegible] Ciarlo non possono fallire. Hanno tre [illegible] una gran voglia [illegible] presentarsi bene al pubblico di casa, e di conseguire una qualificazione convincente.

Molto duro il compito per la Carcarese, rinnovata e forse un tantino indietro nella preparazione rispetto a quell'Argentina che ad [illegible] l'ha strapazzata (3-0). Il «Corrente» ha però spesso abituato a trasformare i biancorossi in leoni, e non ci sarebbe da meravigliarsi se oggi la Carcarese avrà[illegible] perfino a rimettere in discussione il passaggio al secondo turno degli avversari [illegible] e [illegible] più importante pensare in chiave campionato, laddove la Carcarese farà chiamata a confermare il ruolo di vice-grande con [illegible] richiato un anno fa.

[illegible] detto del Varazze, che col neoacquisto Piana ha affrontato [illegible] notturna la Sestrese, va sottolineato che il problema del campo, che affligge da tempo i neroazzurri impegnati da due anni a Celle, e col «Perro» addirittura ofi limits per i tecnici della Federazione) potrebbe essere risolto a tempo di record.

r. lg.

Imperia, difficile rivincita

A Andora con l'Albenga (16,30) - Tra gli inganni rientra Nardini - Biancocelesti a Acqui

Verifiche importanti, oggi, per Imperia, Albenga e Andora, [illegible] la seconda giornata di Coppa Italia. L'appuntamento più atteso [illegible] [illegible] ad Andora tra Imperia e Albenga. [illegible] «Molino [illegible] [illegible] Andora (ore 16,30). Il derby di [illegible] si era chiuso col successo degli inganni per 2-0. L'Andora sarà di [illegible] sul campo di Acqui.

Imperia — A Baucia restano solo due settimane per recuperare il ritardo nella preparazione e dare un sufficiente allenamento a una formazione completamente rinnovata. Dice il tecnico: «*Anche oggi non guarderemo al risultato, ma [illegible] ragazzi [illegible] avanti, per confermare le buone cose messe in mostra soprattutto nel primo tempo di domenica scorsa*».

Intanto, [illegible] precisano alcuni particolari [illegible] con la Dianese, per la questione dei campi da gioco. Ha [illegible] Pinuccio Chieppa, responsabile [illegible] settore giovanile [illegible]. «Siamo [illegible] noi, d'accordo [illegible] gli amici del Delta rugby, a prendere contatti con la Dianese, e non il contrario».

La [illegible] rotondità si è detta disponibile a giocare sul proprio terreno gli incontri di rugby [illegible], in cambio, di poter [illegible] il «Cicciolo» [illegible] per [illegible] impegni [illegible] prima squadra, che milita in Promozione. Una seconda ipotesi prevedeva che Diano ospitasse anche tutti gli incontri delle giovanili neroazzurre.

Chieppa ha spiegato i motivi del «no» da parte dell'Imperia. «*La proposta è giunta purtroppo in ritardo [illegible] altre [illegible] un mese speravamo decisi di utilizzare il Cicciolo come campo promozionale per il [illegible] rivale. Inoltre, una proposta simile ci era stata rivolta precedentemente dai "cugini" della Riviera dei Fiori e anche in questo caso, l'accordo rifiutato, per gli stessi motivi*».

Poi [illegible] pizzico di polemica: «*Non comprendiamo lo spirito di proporre interessanti e validi, precedute però da allegginamenti di radicale chiusura quando l'Imperia, a suo tempo, ha richiesto alcuni giocatori del vivaio dianese per valorizzarli. [illegible] sempre qua disponibili in futuro a sederci [illegible] a un [illegible] [illegible] le società "vicine di casa", a patto però che il Cicciolo non sia l'unico argomento di dialogo. Accordi seri devono prevedere anche [illegible] legami più solidi e duraturi*».

Albenga — L'unica novità potrebbe essere il rientro dello stopper Nardini (reduce da un infortunio). [illegible] [illegible]mento di Bianchi a centrocampo. Per il resto, Tino Invernizzi avrà a disposizione la rosa al completo. E' probabile che il tecnico ingauno decida di impostare la gara sul contropiede. Intanto, sul fronte societario, non si registrano novità di rilievo. I tempi per ricostituire i quadri dirigenziali, dopo la scomparsa del presidente Bruzzo[illegible] sembrano ancora lunghi.

Andora — Per problemi burocratici, è slittato il tesseramento dell'attaccante Darmudass, inglese di origine giamaicana, che ha [illegible] nella Seconda divisione britannica. Il giocatore ha il passaporto giamaicano e at[illegible] [illegible] Londra diversi documenti. Difficilmente Darmudass sarà disponibile [illegible] la prima domenica di campionato.

Ha detto il tecnico Carlo Spigno: «*La trasferta di Acqui rappresenta una tappa di avvicinamento al campionato e mi attendo buoni propositi*».

m. l.

PALLONE ELASTICO - In A sfide [illegible] fuoco a Alba e Andora

Rosso ritenta con Bertola Aicardi obbligato [illegible] vincere

[illegible] Alba e [illegible] Andora oggi alle 15,30 si inizia la fase finale [illegible] massimo torneo di pallone [illegible] due partite vedono [illegible] fronte Bertola-Rosso e [illegible]. L'incontro [illegible] Alba sta suscitando un particolare interesse: molti sono certi che [illegible] Bertola che Rosso sono i due giocatori che possano aspirare legittimamente a vincere il titolo tricolore '85.

In particolare Rosso dopo le [illegible]lissime prove che lo hanno portato a escludere 9 anni volte campione italiano Massimo Berruti, [illegible] attraversando un periodo di forma [illegible] botavolo.

Dice il [illegible] sportivo [illegible] Spe Lazzarino: «*La squadra ha mostrato di essere in forma perfetta. Sono [illegible] che Rodolfo si potrà esprimere [illegible] massimo livello dal momento che nulla sfavorisce di Alba il sempre stato protagonista di [illegible] prestazioni. Scendiamo in [illegible] quindi non battuti in partenza e con la volontà di giocare tutte le chances [illegible] nostro possesso*».

Nel clan di Cengio quindi [illegible] molta euforia, anche perché il nuovo sponsor, l'Acna-Chimica organica, è rimasta favorevolmente impressionata dalla [illegible] prestazione [illegible] Rosso. [illegible] [illegible] [illegible]

Domani si riuniscono il Consiglio provinciale e comunale

Novara: torna la vita politica con la frana in primo piano

La tragedia nell'Ossola unico argomento a Palazzo Natta - In municipio ancora lontano l'ingresso del psdi - Si discute su centro storico e palazzetto

NOVARA — Con la prima convocazione dei nuovi Consiglio provinciale e di quello comunale domani, a Novara, riprende l'attività politico amministrativa. Questa, in verità, almeno a livello di organi esecutivi, non è stata interrotta neppure durante il periodo di ferie.

All'ordine del giorno di Palazzo Natta, c'è un solo argomento: la frana in Val Formazza che dieci giorni fa provocò tre vittime e danni ingenti, tali da provocare la chiusura della provinciale del Passo San Giacomo.

Dopo la riunione operativa di lunedì scorso in cui è stato messo a punto un piano, in parte già realizzato, per fronteggiare l'emergenza (l'opera di bonifica della montagna prenderà il via da domani con l'intervento di una ditta trentina specializzata), si tratta adesso di decidere le possibili soluzioni future dopo aver esaminato la validità delle iniziative «tampone» assunte in passato.

L'Amministrazione Provinciale con i propri mezzi finanziari integrati magari dal Comune di Formazza, non può certo pensare di risolvere, da sola, e in modo definitivo i problemi di transitabilità, in condizioni di sicurezza, di quel tratto di strada che porta alle Cascate, di vitale importanza per l'economia della valle.

Da qui la necessità di coinvolgere la Regione e il Ministero dei Lavori Pubblici in tempi e modi che saranno discussi domani.

Nella sala del Convitto «Carlo Alberto» si riunisce, lunedì e martedì sera, il Consiglio comunale con una settantina di argomenti all'ordine del giorno.

Non ci sarà il preannunciato ingresso in Giunta dei socialdemocratici. Questo perché i partiti non hanno ancora definito il rimpasto di giunta. Devono mettersi d'accordo se i due rappresentanti socialdemocratici occuperanno altrettanti assessorati lasciati liberi da un socialista e un democristiano o se non sia opportuno piuttosto procedere con una più ampia ridistribuzione di incarichi e soprattutto di competenze, pur mantenendo gli attuali equilibri numerici nell'ambito dell'esecutivo.

Fra i diversi argomenti in discussione tra i più importanti il problema del Palazzetto dello Sport ovvero il progetto di ristrutturazione per adeguare l'impianto alle prescrizioni della commissione di vigilanza.

Si procederà anche all'aggiudicazione dei lavori per la sistemazione straordinaria di viale Roma. Si tornerà a parlare della viabilità nel centro storico con la proposta di conferire alla società Laris un incarico di consulenza per il piano esecutivo.

In discussione saranno pure anche l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e la variazione delle tariffe per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani, oltre all'assunzione di un mutuo per 4,3 miliardi a completamento del finanziamento per l'impianto di smaltimento dei rifiuti.

Renato Ambiel

Protesta ieri nel centro di Oleggio

Trattori in piazza contro la discarica

OLEGGIO — Protesta civile e incisiva di oltre 200 frazionisti delle borgate Mistia Grizza e Gaggiolo che sfilando in corteo per il centro cittadino hanno protestato contro la discarica che sta sorgendo ai confini fra Oleggio e Bellinzago in frazione Mottogrizza.

La gente delle due borgate ha anche fatto sfilare alcuni trattori sui quali dei cartelli, riportavano i malanni che provocherà la discarica ai residenti e alle colture dell'area interessata. Sfilando per alcune volte attorno alla Torre Civica, i manifestanti hanno invitato con un megafono il sindaco della cittadina, Roberto Negri, o qualche rappresentante dell'esecutivo comunale a chiarire i motivi che li ha indotti a scegliere la terra del Motto come sede della discarica.

Gli inviti al sindaco ed agli assessori sono però rimasti inascoltati anche quando i manifestanti delle due frazioni sono andati in via Novara proprio vicino al Palazzo Comunale.

n. e.

Novarese, 24 anni, in autostrada

Giovane tecnico muore nell'auto uscita di strada

Forse un malore la causa dell'incidente

NOVARA — Un giovane perito elettrotecnico novarese è rimasto vittima di un incidente accaduto venerdì sera sull'autostrada Genova-Basilea vicino ad Alessandria. E' Marco Rossi, di 24 anni. Viveva con i genitori e il fratello in via Landoni, 9 a Novara.

Tecnico della «Otis» (la multinazionale che ha assorbito la «Falconi» ascensori) lavorava in un cantiere di Genova.

Marco Rossi

Vicino al viadotto «Carlo Alberto», dove sono in corso alcuni lavori e per questo è segnalata una strettoia, il giovane tecnico ha perso il controllo della propria auto. La «Golf» ha sbandato sulla sinistra, ha sfondato il «guardrail» finendo nella corsia opposta per fermarsi poi, dopo un tremendo volo, su una striscia di campagna che costeggia la scarpata.

Il giovane, che viaggiava da solo, è stato prontamente soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato poi all'ospedale di Alessandria. Qui, nonostante il prodigarsi dei medici è deceduto intorno alle venti per le gravi ferite riportate al capo ed altrove che gli sono risultate fatali. La causa dell'incidente stando alla polizia stradale di Ovada è da attribuire ad un momento di disattenzione o ad un malore che avrebbero fatto perdere il controllo dell'auto al conducente.

r. a.

CLIMA ELETTRICO PRIMA DEL DERBY

Tifosi delusi e polemici chiedono subito risultati

Criticati presidente e allenatore - La partita alle 20,45

Pietro Maroso, l'allenatore contestato dai tifosi azzurri (Finotti)

NOVARA — I tifosi azzurri sono profondamente delusi dal recente passato e insoddisfatti del presente e lo dimostrano apertamente. Presidente e tecnico invece sono fiduciosi nelle possibilità di questa squadra pur ammettendo che necessita di rinforzi soprattutto in attacco. Non sanno invece spiegare, neppure loro, il fallimento del campionato scorso.

Questo, in estrema sintesi, il succo della tradizionale e molto vivace assemblea dei «Pedissimi» tenutasi l'altra sera al teatro Borsa perché la saletta vicina era insufficiente a contenere oltre duecento tifosi.

Il presidente del club, Secondo Gallarati, è stato molto franco nella sua relazione ribadendo, punto per punto, le critiche mosse alla squadra, al tecnico e alla società nel finale della stagione. A conclusione del suo intervento ha garantito però l'appoggio del club alla squadra.

Il presidente Nicolazzi ha giocato in contropiede elogiando il comportamento schietto dei «pedissimi» e impegnandosi in una seria autocritica (per l'acquisto di Cuccureddu). Ha ricordato però come l'ultimo campionato non si dovesse considerare un fallimento: «*Perché è cominciata una svolta a livello societario e abbiamo risvegliato l'interesse del pubblico*».

Dopo aver ricordato l'impegno della società per il settore giovanile, Nicolazzi ha spiegato la rivoluzione dell'estate scorsa con l'esigenza di avere a disposizione dei giovani con mentalità vincente: «*Di questo parco giocatori ne rispondo personalmente al novanta per cento*, ha detto, *non mi interessa superare il turno di Coppa Italia ma voglio la squadra pronta per il campionato. So che manca una punta, e c'è insoddisfazione, ma non è detto che non si stia già provvedendo*».

In separata sede poi il presidente ha ammesso che gli obiettivi sono, nell'ordine: Formoso (già dell'Omegna ed ora in forza al Taranto), Fabrizi (il cannoniere del Trento adesso al Siracusa) e Boccia, un giovane della Roma che fatto 12 gol l'anno scorso a Forlì.

Le critiche dei tifosi sono state diverse e spietate per la stagione passata, le carenze dell'organico attuale e l'aumento degli abbonamenti.

E' toccato poi a Marocco «difendersi» dagli attacchi e dalle obiezioni dei «tifosi tecnici». Stavolta almeno, nessuno della società ha avuto il coraggio di promettere la promozione ma solo un buon campionato.

r. amb.

I rossoneri promettono prestazione da «super»

OMEGNA — Con il derby di questa sera a Novara, l'Omegna comincia una settimana densa di impegni, significativi per una verifica alla vigilia del campionato. I cusiani giocheranno infatti il derby di ritorno mercoledì al Liberazione, con inizio alle 18,30, mentre domenica, sempre in casa, è previsto l'ultimo impegno di Coppa con la Pro Vercelli.

Dal doppio confronto col Novara i tifosi ed il presidente Penna si attendono la prova convincente dopo le recenti prestazioni in cui i cusiani o non hanno soddisfatto, ne come gioco né come risultato (vedi Vercelli pur con qualche progresso), o non sono riusciti a concretizzare il lavoro sin qui svolto. Comunque Bergamasco, nonostante il risultato negativo di Ornavasso, si è detto parzialmente soddisfatto: «Ci sono stati dei miglioramenti — ha detto — sia sul piano del gioco che su quello atletico anche se alcuni non sono ancora in grado di tenere un certo ritmo per tutti i 90'. In queste gare di Coppa, che ci servono da preparazione, abbiamo trovato elementi interessanti come il giovane Foli che sicuramente ci sarà utile durante la stagione».

Non mancano comunque i problemi, in difesa soprattutto, dove i tre militari, Vianello, Capannini e Piazza, non sono al meglio della condizione. I primi due hanno bisogno di lavorare parecchio, e lo potranno fare essendo stati assegnati alla compagnia atleti, il terzo invece per un paio di mesi ancora sarà disponibile solo saltuariamente.

g. m.

La manifestazione si conclude oggi con un gemellaggio Cusio-Valsesia

La montagna fa festa e invita alla cautela

Ad Arola presentata una mostra sulle calamità accadute negli anni scorsi - L'educazione degli escursionisti

AROLA — La festa della montagna si concluderà oggi. Fra le manifestazioni più significative in programma, l'incontro, verso le 9,30, al Passo della Colma, di autorità e rappresentanze delle comunità cusiane e valsesiana nella ricorrenza del XXX anniversario dell'inizio dei lavori della strada che ha messo in comunicazione la provincia di Novara con quella di Vercelli.

Dopo la messa al campo delle 10, saranno assegnati i premi di «fedeltà alla montagna», «La sagra del fungo», rancio tipico presso il piazzale del Passo, concluderà il programma della mattinata.

Nel piccolo centro montano sulla provinciale per Civiasco (collega il Cusio alla Valsesia attraverso il Passo della Colma) si è svolto un convegno, promosso dalla Regione Piemonte, sul tema della sicurezza in montagna.

Le calamità naturali, si è sottolineato al convegno, fanno dell'Italia uno dei Paesi a più alto rischio d'Europa, di fronte alle quali mancano le opportune difese fondate su adeguati mezzi di conoscenza e di controllo. Il nostro Paese è l'unico nella Cee che non abbia una legge quadro per la difesa del suolo (esistono unicamente piani autonomi varati da alcune regioni fra cui il Piemonte) e manchi di un servizio capillare per la Protezione Civile.

«*Nella presa di coscienza di pericoli che minacciano il territorio* — si è detto ad Arola — *vi sono dei ritardi fatali, per recuperare il tempo perduto occorre una nuova consapevolezza nei cittadini anche come stimolo alle istituzioni che difficilmente prendono iniziative se non sollecitate e quindi occorre un più stretto rapporto fra istituzioni e cittadini*».

Per evidenziare quanto la Regione sta facendo è stata presentata in anteprima la mostra itinerante «Allarme catastrofe» in cui, in 55 pannelli, tratti dall'omonima pubblicazione della Protezione Civile, vengono illustrate le misure di prevenzione e il comportamento delle popolazioni in caso di calamità naturali ed indotte.

«*Con questa iniziativa dedicata particolarmente alla scuola, la Regione* — ha detto il sindaco di Arola Alberto Anfossi — *vuole anche ricongiungere l'anello fra i giovani e gli anziani che sono i primi Verdi, i primi ecologisti, che hanno già tutta un'educazione alla montagna e possono trasmetterne i valori alle giovani generazioni. Un'educazione quindi che parta dall'ambiente in cui consumarsi e rispetto sono fondamentali perché, come dice giustamente il ministro Zamberletti nella prefazione al volume che dà il titolo alla mostra, il cittadino deve essere informato sui rischi ai quali lo sottoponiamo in natura per imparare ad autoproteggersi*».

s. m.

Questa sera gli ultimi botti dell'estate novarese

Rendez-vous con voci d'annata e insieme ai pedalò di Ferrini

Maurizio Ferrini sarà a Novara insieme ad Antonio e Marcello

NOVARA — La maratona della «Estate Novarese» prosegue questa sera al vecchio stadio di via Alcarotti (inizio 21,30), con una serata completamente dedicata al revival della canzone melodica italiana.

Le «vedette» di qualche anno fa, che dimostrano di non tramontare mai, a giudicare dal successo che le loro ambizioni riescono ancora a sollevare, sono: Nilla Pizzi, Betty Curtis, Wilma De Angelis e Tony Dallara. Si alterneranno sul palcoscenico eseguendo i loro maggiori successi: canzoni che hanno caratterizzato epoche diverse. Il prezzo del biglietto è stato contenuto in cinquemila lire anche per favorire la più larga partecipazione di pubblico. A giudicare dagli umori, se c'è molta attesa fra gli appassionati del bel canto italiano di una certa età, si registra un insolito interesse anche fra i giovani per ascoltare dal vivo alcuni esponenti «storici» della canzone.

Sempre questa sera, al dancing «Piranha» saranno di scena tre protagonisti della fortunata trasmissione televisiva «Quelli della notte».

Sono il comico «filosovietico» Maurizio Ferrini e i due elementi di spicco della «New pathetic elastic orchestra» vale a dire Antonio e Marcello.

r. a.

Cinema

NOVARA

ASTRA: Piggie's for men.
COCCIA: Chi più spende più guadagna.
ELDORADO: Il cavaliere pallido.
FARAGGIANA: Star's lovers.
VITTORIA: L'ultimo drago.
S. CUORE: Giochi stellari.

ARONA

ROMA: Il testimone.
MODERNO: Polizzaione poliziotto.

BORGOMANERO

MODERNO: Tenebre.
NUOVO: Scuola di polizia.

DOMODOSSOLA

CORSO: Scuola guida.
CINE 1: Nudo e selvaggio.

OMEGNA

SOCIALE: La vendetta del Nord.

TRECATE

VITTORIA: Phenomena.

VERBANIA

APOLLO: I sogni bagnati di mia zia.
ARISTON: Un piedipiatti a Beverly Hills.
VIP: Hidden Park, la casa maledetta.
SOCIALE (intra): Il piacere.
SOCIALE (Pallanza): La rosa purpurea del Cairo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Tutto in una notte.
ITTORIA: La leggenda del ritmo nuleee.
CAGNONI: Birdy.
MARCONI: Il pianeta.

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.361. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti data fissa o narrati: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Publikompass a... 10100 Torino.**

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A proprietari immobili anticipiamo 20% loro valore su incarichi di vendita. Studio Casa Novara 0321 20.756.

3 Aziende, negozi

VENDESI Novara grande passaggio in splendido negozio 2 vetrine tab. 12 13 14 elettrodomestici articoli tecnici fatturato L. 27.000.000 + inventario trattabili a dilazionabili 0321 452.094

ISTITUTO di bellezza parrucchiere con licenza di profumeria vendesi o affittasi finanzia. Tel. 0321 28.222.

6 Domande lavoro e impiego

CORRISPONDENTE francese-inglese-tedesco esperienza quadriennale import-export prende lavori ufficio anche estesi ottimi disponibilità immediata anche part-time. Tel. 0323 22.126 - 23.406.

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA specializzata installazione apparecchiature elettroniche ricerca n. 1 installatore e n. 1 tecnico elettronico per propria sede in Novara. Tel. 0321 478.375 solo mattino.

PERITO meccanico, militi assolti, neo-diplomato, industria metalmeccanica vicinanze Novara, assume. Scrivere: Publikompass 17 P — 20123 Milano.

SOCIETA' telecomunicazioni con sede in Milano assume zona Novara e provincia perito telecomunicazioni o radio riparatore per proprio settore manutenzione. Scrivere: Publikompass 19 P — 20123 Milano.

8 Rappresentanti

LA nostra società ricerca personale automunito militesente da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi fissi mensili più provvigioni. Per appuntamento tel. Studio Casa 0321 20.756.

11 Baby sitter

VIENNESE con esperienza offresi come baby-sitter o commessa. Tel. 0323/45.320 dalle 14 alle 18 escluso martedì.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero in signorile palazzina Novara via Morandi mq 110 circa: ingresso salone cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzo cantina e box L. 75 milioni. Tel. 0321 34.203.

COMPLESSO immobiliare in Trecate via Novara completamente indipendente libero subito fronte strada mq 600 circa gas e scarico L. 220 milioni. Tel. 0321 27.818.

VILLE e schiera nuova realizzazione in Novara p. interesse grande box taverna cantina e lavanderia. Piano terreno ingresso cucina sala pranzo salone bagno lavanderia. 1° piano: 3 camere letto bagno. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. L. 150 milioni. Tel. 0321 34.200.

21 Offerte affitto

APPITTO perché? Con minimo contanti e rata come affitto puoi acquistare la tua casa. Tel. 0321 20.755 - 0322 61.313.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-ved.

ARMENO villetta recente costruzione indipendente bilocale composta da appartamento di 3 vani più servizi di mq 60 circa al piano giardino; appartamento di 3 vani più servizi di mq.120 circa al 1° piano. Terreno circostante di mq 1000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

BORGOMANERO in costruenda palazzina signorile soleggiatissima appartamenti di 4 vani più doppi servizi terrazzi cantina box riscaldamento autonomo. Possibili disdoni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

BORGOMANERO 37 milioni splendido soleggiatissima casa indipendente composta da 8 locali portico balconi corte e giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

GOZZANO villa nuova indipendente composta da cucina salone 2 camere doppi servizi taverna lavanderia con servizi locale caldaia cantina box terreno. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO d'Orta Miasino indipendente soleggiato appartamento libero cucina soggiorno camera bagno lavanderia posto auto coperto L. 30 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

La Ditta **MAFFEI DANIELA**
Via Negroni 2/B - NOVARA - Tel. 390.053
concessionario ufficiale
della ditta *Pratesi*
informa la spettabile clientela che nel proprio negozio sono disponibili
le prestigiose coperte di cachemire firmate
Pratesi
che si aggiungono ad una vasta gamma di articoli coordinati per il letto - bagno - tavola.

LICEO LINGUISTICO
«GIACOMO LEOPARDI»
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
LICEO LINGUISTICO
UNA SCELTA INTELLIGENTE PER...
- *Diretti inserimenti nel mondo del lavoro* (bancario, industriale, commerciale)
- *Futuri operatori e accompagnatori turistici*
- *Una più adeguata preparazione pre-universitaria*
- *Vivere con attualità il nostro tempo*

Aperte ancora le iscrizioni presso la Segreteria
Via Del Castaneo 14 - Tel. 0321 35.372 - NOVARA

Piranha DANCING
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 94.101/94.108
DOMENICA 8 SETTEMBRE
ORE 22
MAURIZIO FERRINI
ANTONIO e MARCELLO BAND
(QUELLI DELLA NOTTE)
INGRESSO UNICO L. 10.000

SERIE OPPORTUNITA' PER TECNICI VENDITORI PER ZONE LIBERE PROVINCE di NOVARA - VERCELLI
Azienda con prodotti leader per ampi mercati, desidera entrare in contatto con venditori di **SUCCESSO.**
Non è richiesta specifica conoscenza di vendita nel settore, ma molta **VOLONTA'** e disponibilità a **FATICHE e DISAGI.**
Possibilità di alti guadagni per chi aspira al successo.
Zona in esclusiva.
Alte provvigioni, liquidate mensilmente.
Ma, soprattutto, **SICUREZZA NEL FUTURO.**
Iscrizione all'Albo Agenti e Rappresentanti di Commercio, obbligatoria.
Età 25-40 anni.
Recapito telefonico ed automezzo proprio indispensabili.
Telefonare allo 045 547.166 lunedì 9 settembre ore ufficio chiedendo del signor Garna
oppure:
scrivere inviando dettagliato curriculum a:
MANTA ECOLOGICA s.r.l. - Via Longhi 21 - 20052 MONZA (MI)

MUSIC HALL **Jambo**
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471 320
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
DOMENICA 8 SETTEMBRE
Ballo liscio
GLI ZETA

Azienda metalmeccanica con sede in Cerano (NO) cerca
UN TORNITORE
per attrezzeria abile e indipendente.
Per informazioni telefonare al n. 0321 726.521

RESTAURO
su dipinti, su tela e su tavole
corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA NOVARA
Via Del Caccia 5 - Via Negri 4
Tel. 22.371 - 22.094

AFFARE
vend...
UFFICI APPARTAMENTI
liberi in zona centrale di Gravellona Toce.
Tel. 0323 848.922
ore ufficio.

ARONA LIBERO
condominio signorile vicinanze lago e stazione 4° piano, balconi, ampia vista
PRIVATO VENDE
intermedian: cucina spaziosa, più 2 camere, più 2 anticamere, più bagno, più box
Tel. 0321 452.310 dopo le ore 20

AZIENDA
IN GRAVELLONA
CERCA
PROGRAMMATORE
militesente, conoscenza Basic-Cobol.
Tel. 0323 846.302
ore ufficio.

Società in forte espansione per i propri uffici in **Novara**
CERCA PERSONALE
Si richiede maggiore età, cultura. Si assicura inquadramento con fisso mensile, continuità di lavoro e corsi formativi. Gli interessati sono invitati a presentarsi lunedì 9 settembre ore ufficio in Vicolo Canonica 3, scala B, Novara.
Chiedere sig. Leone.

LA RIZZOLI EDITORE
CERCA
per l'ampliamento della propria rete commerciale e amministrativa di Novara e provincia
2 OPERATORI COMMERCIALI
aventi diploma di scuola media superiore.
Per appuntamento tel. 0321 393.779 ore ufficio lunedì 9/9 e martedì 10/9.

Il presidente del Club Culturale
NAPOLI CALCIO
di NOVARA
annuncia ai tifosi e simpatizzanti della squadra che sono aperte le iscrizioni per l'anno sportivo 1985-1986.
Per informazioni rivolgersi a:
Pizzeria Centro - Tel. 0321 23.232
Pizzeria Nuovo Maieri - Tel. 0321 475.783
oppure ai numeri 0321 400.813 e 400.384 ore pasti.

NOVARA VIA DELLA NOCE
libero, **PRIVATO** intermedian
VENDE
3 camere, più cucina spaziosa, più ampia ambcamera, più bagno, più box.
Tel. 0321 452.310 dopo le ore 20

EVEREST
NOVARA VIA ANDREA COSTA libero appartamento mq 110 composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box. L. 80.000.000.
NOVARA VIA MONTE ROSA libero appartamento mq 200 composto da ingresso, cucina abitabile, tinello, salone, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box, 2 posti auto. L. 140.000.000.
0321 45.80.85

Domani si riuniscono il Consiglio provinciale e comunale

Novara: torna la vita politica con la frana in primo piano

La tragedia nell'Ossola unico argomento a Palazzo Natta - In municipio ancora lontano l'ingresso del psdi - Si discute su centro storico e palazzetto

NOVARA — Con la prima convocazione del nuovo Consiglio provinciale e di quello comunale domani a Novara, riprende l'attività politico amministrativa. Questa, in verità, almeno a livello di organi esecutivi, non è stata interrotta neppure durante il periodo di ferie.

All'ordine del giorno di Palazzo Natta, c'è un solo argomento: la frana in Val Formazza che dieci giorni fa provocò tre vittime e danni ingenti, tali da provocare la chiusura della provinciale del Passo San Giacomo.

Dopo la riunione operativa di lunedì scorso in cui è stato messo a punto un piano, in parte già realizzato, per fronteggiare l'emergenza (l'opera di bonifica della montagna prenderà il via da domani con l'intervento di una ditta trentina specializzata), si tratta adesso di decidere le possibili soluzioni future dopo aver esaminato la validità delle iniziative «tampone» assunte in passato.

L'Amministrazione Provinciale con i propri mezzi finanziari integrati magari dal Comune di Formazza, non può certo pensare di risolvere, da sola, e in modo definitivo i problemi di transitabilità, in condizioni di sicurezza, di quel tratto di strada che porta alle Cascate, di vitale importanza per l'economia della valle.

Da qui la necessità di coinvolgere la Regione e il Ministero dei Lavori Pubblici in tempi e modi che saranno discussi domani.

Nella sala del Convitto «Carlo Alberto» si riunisce, lunedì e martedì sera, il Consiglio comunale con una settantina di argomenti all'ordine del giorno.

Non ci sarà il preannunciato ingresso in Giunta dei socialdemocratici. Questo perché i partiti non hanno ancora definito il rimpasto di giunta. Devono mettersi d'accordo se i due rappresentanti socialdemocratici occuperanno altrettanti assessorati lasciati liberi da un socialista e un democristiano o se non sia opportuno piuttosto procedere con una più ampia ridistribuzione di incarichi e soprattutto di competenze, pur mantenendo gli attuali equilibri numerici nell'ambito dell'esecutivo.

Fra i diversi argomenti in discussione tra i più importanti il problema del Palazzetto dello Sport ovvero il progetto di ristrutturazione per adeguare l'impianto alle prescrizioni della commissione di vigilanza.

Si procederà anche all'aggiudicazione dei lavori per la sistemazione straordinaria di viale Roma. Si tornerà a parlare della viabilità nel centro storico con la proposta di conferire alla società Laria un incarico di consulenza per il piano esecutivo.

In discussione saranno posti anche l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e la variazione delle tariffe per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani, oltre all'assunzione di un mutuo per 4,3 miliardi a completamento del finanziamento per l'impianto di smaltimento dei rifiuti.

Renato Ambiel

Protesta ieri nel centro di Oleggio

Trattori in piazza contro la discarica

OLEGGIO — Protesta civile e incisiva di oltre 200 frazionisti delle borgate Motto Grizza e Guggiolo che sfilando in corteo per il centro cittadino hanno protestato contro la discarica che sta sorgendo ai confini fra Oleggio e Bellinzago in frazione Mottogrizza.

La gente delle due borgate ha anche fatto affiare alcuni trattori sui quali dei cartelli, riportavano i malanni che provocherà la discarica ai residenti e alle colture dell'area interessata. Sfilando per alcune volte attorno alla Torre Civica, i manifestanti hanno invitato con un megafono il sindaco della cittadina, Roberto Negri, o qualche rappresentante dell'esecutivo comunale a chiarire i motivi che li ha indotti a scegliere la terra del Motto come sede della discarica.

Gli inviti al sindaco ed agli assessori sono però rimasti inascoltati anche quando i manifestanti delle due frazioni sono andati in via Novara proprio vicino al Palazzo Comunale.

n. g.

Novarese, 24 anni, in autostrada

Giovane tecnico muore nell'auto uscita di strada

Forse un malore la causa dell'incidente

NOVARA — Un giovane perito elettrotecnico novarese è rimasto vittima di un incidente accaduto venerdì sera sull'autostrada Genova-Santhià vicino ad Alessandria. E' Marco Rossi, di 24 anni. Viveva con i genitori e il fratello in via Landoni, 9 a Novara.

Tecnico della «Otis» la multinazionale che ha assorbito la «Falconi» ascensori) lavorava in un cantiere di Genova.

Marco Rossi

Vicino al viadotto «Carlo Alberto», dove sono in corso alcuni lavori e per questo è segnalata una strettoia, il giovane tecnico ha perso il controllo della propria auto. La «Golf» ha sbandato sulla sinistra, ha sfondato il «guardrail» finendo nella corsia opposta per fermarsi poi, dopo un tremendo volo, su una stradina di campagna che costeggia la scarpata.

Il giovane, che viaggiava da solo, è stato prontamente soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato poi all'ospedale di Alessandria. Qui, nonostante il prodigarsi dei medici è deceduto intorno alle venti per le gravi ferite riportate al capo ed al torace che gli sono risultate fatali. La causa dell'incidente stando alla polizia stradale di Ovada è da attribuire ad un momento di disattenzione o ad un malore che avrebbero fatto perdere il controllo dell'auto al conducente.

r. a.

CLIMA ELETTRICO PRIMA DEL DERBY

Tifosi delusi e polemici chiedono subito risultati

Criticati presidente e allenatore - La partita alle 20,45

Pietro Maroso, l'allenatore contestato dai tifosi azzurri (Finotti)

NOVARA — I tifosi azzurri sono profondamente delusi sia recente passato e insoddisfatti del presente e lo dimostrano apertamente. Presidente e tecnico invece sono fiduciosi nelle possibilità di questa squadra pur ammettendo che necessita di rinforzi soprattutto in attacco. Non sanno invece spiegare, neppure loro, il fallimento del campionato scorso.

Questo, in estrema sintesi, il succo della tradizionale e molto vivace assemblea dei «Fedelissimi» tenutasi l'altra sera al teatro Borsa perché la saletta vicina era insufficiente a contenere oltre duecento tifosi.

Il presidente del club, Secondo Gallarati, è stato molto franco nella sua relazione ribadendo, punto per punto, le critiche mosse alla squadra, al tecnico e alla società nel finale della stagione. A conclusione del suo intervento ha garantito però l'appoggio del club alla squadra.

Il presidente Nicolazzi ha giocato in contropiede elogiando il comportamento schietto dei fedelissimi e impegnandosi in una seria autocritica (per l'acquisto di Cuccureddu). Ha ricordato però come l'ultimo campionato non si dovesse considerare un fallimento: *«Perché è cominciata una svolta a livello societario e abbiamo rivoluzionato l'interesse del pubblico»*.

Dopo aver ricordato l'impegno della società per il settore giovanile, Nicolazzi ha spiegato la rivoluzione dell'estate scorsa con l'esigenza di avere a disposizione dei giovani con mentalità vincente: *«Di questo parco giocatori ne rispondo personalmente al novanta per cento*, ha detto, *non mi interessa superare il turno di Coppa Italia ma voglio la squadra pronta per il campionato. So che manca una punta, e c'è insoddisfazione, ma non è detto che non si stia già provvedendo»*.

In separata sede poi il presidente ha ammesso che gli obiettivi sono, nell'ordine: Formoso (già dell'Omegna ed ora in forza al Taranto), Fabrizi (il cannoniere del Trento adesso al Siracusa) e Boccia, un giovane della Roma che fatto 12 gol l'anno scorso a Forlì.

Le critiche dei tifosi sono state diverse e spietate per la stagione passata, le carenze dell'organico attuale e l'aumento degli abbonamenti.

E' toccato poi a Maroso «difendersi» dagli attacchi e dalle obiezioni dei «tifosi tecnici». Stavolta almeno, nessuno della società ha avuto il coraggio di promettere la promozione ma solo un buon campionato.

r. amb.

I rossoneri promettono prestazione da «super»

OMEGNA — Con il derby di questa sera a Novara, l'Omegna conclude una settimana densa di impegni, significativi per una verifica alla vigilia del campionato. I cusiani giocheranno infatti il derby di ritorno mercoledì al Liberazione, con inizio alle 16,30, mentre domenica, sempre in casa, è previsto l'ultimo impegno di Coppa con la Pro Vercelli.

Dal doppio confronto coi Novara i tifosi ed il presidente Penna si attendono la prova convincente dopo le recenti prestazioni in cui i rossoni o non hanno soddisfatto, né come gioco né come risultato (vedi Vercelli pur con qualche progresso), o non sono riusciti a concretizzare il lavoro sin qui svolto. Comunque Bergamasco, nonostante il risultato negativo di Orsinovi, si è detto parzialmente soddisfatto: «Ci sono stati dei miglioramenti — ha detto — sia sul piano del gioco che su quello atletico anche se alcuni non sono ancora in grado di tenere un certo ritmo per tutti i 90'. In queste gare di Coppa, che ci servono da preparazione, abbiamo trovato elementi interessanti come il giovane Foti che sicuramente ci sarà utile durante la stagione».

Non mancano comunque i problemi, in difesa soprattutto, dove i tre militari, Vianello, Capannini e Fiarra, non sono al meglio della condizione. I primi due hanno bisogno di lavorare parecchio, e lo potranno fare essendo stati assegnati alla compagnia atleti, il terzo invece per un paio di mesi ancora sarà disponibile solo saltuariamente.

a. m.

La manifestazione si conclude oggi con un gemellaggio Cusio-Valsesia

La montagna fa festa e invita alla cautela

Ad Arola presentata una mostra sulle calamità accadute negli anni scorsi - L'educazione degli escursionisti

AROLA — La festa della montagna si concluderà oggi. Fra le manifestazioni più significative in programma, l'incontro, verso le 9,30, al Passo della Colma, di autorità e rappresentanze delle comunità cusiane e valsesiana nella ricorrenza del XXX anniversario dell'inizio dei lavori della strada che ha messo in comunicazione la provincia di Novara con quella di Vercelli.

Dopo la messa al campo delle 10, saranno assegnati i premi di «fedeltà alla montagna». «La sagra del fungo», rancio tipico presso il piazzale del Passo, concluderà il programma della mattinata.

Nel piccolo centro montano sulla provinciale per Civiasco (collega il Cusio alla Valsesia attraverso il Passo della Colma) si è svolto un convegno, promosso dalla Regione Piemonte, sul tema della sicurezza in montagna.

Le calamità naturali, si è sottolineato al convegno, fanno dell'Italia uno dei Paesi a più alto rischio d'Europa, di fronte alle quali mancano le opportune difese fondate su adeguati mezzi di conoscenza e di controllo. Il nostro Paese è l'unico nella Cee che non abbia una legge quadro per la difesa del suolo (esistono unicamente piani autonomi varati da alcune regioni fra cui il Piemonte) e manchi di un servizio capillare per la Protezione Civile.

«Nella presa di coscienza ai pericoli che minacciano il territorio — si è detto ad Arola — *vi sono dei ritardi fatali, per recuperare il tempo perduto occorre una nuova consapevolezza nei cittadini anche come stimolo alle istituzioni che difficilmente prendono iniziative se non sollecitate e quindi occorre un più stretto rapporto fra istituzioni e cittadini».*

Per evidenziare quanto la Regione sta facendo è stata presentata in anteprima la mostra itinerante «Allarme catastrofe» in cui, in 55 pannelli, tratti dall'omonima pubblicazione della Protezione Civile, vengono illustrate le misure di prevenzione e il comportamento delle popolazioni in caso di calamità naturali ed indotte.

«Con questa iniziativa dedicata particolarmente alla scuola, la Regione — ha detto il sindaco di Arola Alberto Anfossi — *vuole anche ricongiungere l'anello fra i giovani e gli anziani che sono i primi Verdi, i primi ecologisti, che hanno già tutta un'educazione alla montagna e possono trasmetterne i valori alle giovani generazioni. Un'educazione quindi che parta dall'ambiente la cui conoscenza e rispetto sono fondamentali perché, come dice giustamente il ministro Zamberletti nella prefazione al volume che dà il titolo alla mostra, il cittadino deve essere informato sui rischi ai quali lo sottopongono la natura per imparare ad autoproteggersi».*

a. m.

Questa sera gli ultimi botti dell'estate novarese

Rendez-vous con voci d'annata e insieme ai pedalò di Ferrini

Maurizio Ferrini sarà a Novara insieme ad Antonio e Marcello

NOVARA — La maratona della «Estate Novarese» prosegue questa sera al vecchio stadio di via Alcarotti (inizio 21,30), con una sera completamente dedicata al revival della canzone melodica italiana.

Le «vedettes» di qualche anno fa, che dimostrano di non tramontare mai, a giudicare dal successo che le loro esibizioni riescono ancora a sollevare, sono: Nilla Pizzi, Betty Curtis, Wilma De Angelis e Tony Dallara. Si alterneranno sul palcoscenico eseguendo i loro maggiori successi: successi che hanno caratterizzato epoche diverse. Il prezzo del biglietto è stato contenuto in cinquemila lire anche per favorire la più larga partecipazione di pubblico. A giudicare dagli umori, se c'è molta attesa fra gli appassionati del bel canto italiano di una certa età, si registra un insolito interesse anche fra i giovani per ascoltare dal vivo alcuni esponenti «storici» della canzone.

Sempre questa sera, al dancing «Piranha» saranno di scena tre protagonisti della fortunata trasmissione televisiva «Quelli della notte».

Sono il comico «filosovietico» Maurizio Ferrini e i due elementi di spicco della «New pathetic elastic orchestra» vale a dire Antonio e Marcello.

r. a.

Cinema

NOVARA
ASTRA: Piggie's for men.
COCCIA: Chi più spende più guadagna.
ELDORADO: Il cavaliere pallido.
FARAGGIANA: Star's lovers.
VITTORIA: L'ultimo drago.
S. CUORE: Giochi stellari.

ARONA
ROMA: Il testimone.
MODERNO: Professione poliziotto.

BORGOMANERO
MODERNO: Tenebre.
NUOVO: Scuola di polizia.

DOMODOSSOLA
CORSO: Scuola guida.
CINE 1: Nudo e selvaggio.

OMEGNA
SOCIALE: La rivincita dei Nerds.

TRECATE
VITTORIA: Pinocchio.

VERBANIA
APOLLO: I sogni bagnati di mia zia.
ARISTON: Un piedipiatti a Beverly Hills.
VIP: Hidden Park, la casa maledetta.
SOCIALE (Intra): Il piacere.
SOCIALE (Pallanza): Le rose purpuree del Cairo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Tutto in una notte.
ASTORIA: La leggenda del rubino nudese.
CAGNONI: Birdy.
MARCONI: Il piacere.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 lettere, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti data fissa o rientro il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi 3 tripli.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. [illegible]. Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al resto dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass A., 10100 Torino».

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnativo e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A proprietari venerabili anticipiamo 30% loro valore su ordinico di vendita. Studio Casa Novara 0321 30.755.

3 Aziende, negozi

VENDESI Novara grande passaggio in espansione negozio 3 vetrine (ex) 12 13 14 elettrodomestici articoli tecnici tendenza L. 27.000.000 + avviamento trattabili o dilazionabili 0321 452.094.

ISTITUTO di bellezza parrucchiera con scuola di professione vendesi o affittasi Novara. Tel. 0321 28.222.

6 Domande lavoro e impiego

CORRISPONDENTE francese-inglese-tedesco esperienza quadriennale importi-export prenda lavoro ufficio anche part-time. Tel. 0323 22.176 - 23.406.

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA specializzata installazione apparecchiature elettroniche ricerca n. 1 impiegato e n. 1 tecnico elettronico per propria sede in Novara. Tel. 0321 478.375 solo mattino.

PERITO meccanico, militi assolto, raccomandato, industria metalmeccanica vicinanze Novara, assume. Scrivere Publikompass 17 P — 20123 Milano.

SOCIETA' telecomunicazioni con sede in Milano assume zona Novara o provincia perito telecomunicazioni o radio riparatori per proprio settore manutenzione. Scrivere Publikompass 19 P — 20123 Milano.

8 Rappresentanti

LA nostra società ricerca personale altamente motivato per avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi fisso mensile più provvigioni. Per appuntamento tel. Studio Casa 0321 30.755.

11 Baby sitter

1 BIENNE con esperienza offresi come baby-sitter o commessa. Tel. 0323/45.320 dalle 14 alle 16 escluso martedì.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero in signorile condominio Novara via Morandi mq 110 circa: ingresso salone cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzo cantina e box L. 75 milioni. Tel. 0321 34.203.

COMPLESSO immobiliare in Trecate via Novara completamente indipendente libero subito fronte strada mq 800 circa ideale ad accensione L. 220 milioni. Tel. 0321 27.618.

VILLE a schiera nuova realizzazione in Novara p. interesse grande box taverna cantina e lavanderia. Piano terreno ingresso cucina ede pranzo salone bagno terrazzo. 1° piano: 3 camere doppi bagno. Riscaldamento autonomo. Ottima finitura. L. 180 milioni. Tel. 0321 34.203.

21 Offerte affitto

AFFITTO perché? Con minimo contanti e resa conto affitto può acquistare la tua casa. Tel. 0321 30.755 - 0323 61.313.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-ved.

ARMENO villetta recente costruzione indipendente bilocale composta da appartamento di 3 vani più servizi di mq 80 circa al piano giardino; appartamento di 3 vani più servizi di mq 120 circa al 1° piano. Terreno circostante di mq 1000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

BORGOMANERO in costruzione palazzina signorile soleggiatissimo appartamento di 4 vani più doppi servizi terrazzi cantina box riscaldamento autonomo. Possibili divisioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

BORGOMANERO 37 milioni dilazionabili soleggiatissima casa indipendente composta da 6 locali portico balconi cortile e giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

GOZZANO villa nuova indipendente composta da cucina salone 3 camere doppi servizi taverna lavanderia con servizi locale caldaia cantina box terreno. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO d'Orta Miasino indipendente soleggiato appartamento libero cucina soggiorno camera bagno lavanderia posto auto coperto. L. 30 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

La Ditta MAFFEI DANIELA
Via Negroni 2/B - NOVARA - Tel. 390.083
concessionario ufficiale
della ditta Pratesi
informa la spettabile clientela che nel proprio negozio sono disponibili
le prestigiose coperte di cachemire firmate
Pratesi
che si aggiungono ad una vasta gamma
di articoli coordinati per il letto - bagno - tavola

LICEO LINGUISTICO
«GIACOMO LEOPARDI»
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
LICEO LINGUISTICO
UNA SCELTA INTELLIGENTE PER...
- Diretti inserimenti nel mondo del lavoro (bancario, industriale, commerciale)
- Futuri operatori e accompagnatori turistici
- Una più adeguata preparazione pre-universitaria
- Vivere con attualità il nostro tempo

Aperte anche le iscrizioni presso la Segreteria
Via Dei Cattaneo 14 - Tel. 0321 35.372 - NOVARA

Piranha DANCING
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 94.161/94.198
DOMENICA 8 SETTEMBRE
ORE 22
MAURIZIO FERRINI
ANTONIO e MARCELLO BAND
(QUELLI DELLA NOTTE)
INGRESSO UNICO L. 10.000

SERIE OPPORTUNITA' PER TECNICI VENDITORI PER ZONE LIBERE PROVINCE di
NOVARA - VERCELLI
Azienda con prodotti leader per ampi mercati, desidera entrare in contatto con venditori di SUCCESSO.
Non è richiesta specifica conoscenza di vendita nel settore, ma molta VOLONTA' e disponibilità a FATICHE e DISAGI.
Possibilità di alti guadagni per chi aspira al successo.
Zona in esclusiva.
Alte provvigioni, liquidate mensilmente.
Ma, soprattutto, SICUREZZA NEL FUTURO.
Iscrizione all'Albo Agenti e Rappresentanti di Commercio, obbligatoria.
Età 25-40 anni.
Recapito telefonico ed automezzo proprio indispensabili.
Telefonare allo 045 547.186 lunedì 9 settembre ore ufficio chiedendo del signor Gama
oppure:
scrivere inviando dettagliato curriculum a:
MANTA ECOLOGICA s.r.l. - Via Longhi 21 - 20052 MONZA (MI)

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
DOMENICA 8 SETTEMBRE
Ballo liscio
GLI ZETA

Azienda metalmeccanica con sede in Cerano (NO) cerca
UN TORNITORE
per attrezzeria abile e indipendente.
Per informazioni telefonare al n. 0321 726.521

RESTAURO
su dipinti, su tele e su tavole
corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 5 - Via Negri 4
Tel. 22.371 - 22.094

AFFARE
vendesi
UFFICI
APPARTAMENTI
liberi in zona centrale di Gravellona Toce.
Tel. 0323 848.922
ore ufficio.

ARONA LIBERO
condominio signorile vicinanze lago e stazione 4° piano, balconi, ampia vista
PRIVATO VENDE
intermediari: cucina spaziosa, più 2 camere, più 2 anticamere, più bagno, più box
Tel. 0321 452.319 dopo le ore 20

AZIENDA
IN GRAVELLONA
CERCA
PROGRAMMATORE
militesente, conoscenza Basic-Cobol.
Tel. 0323 846.302
ore ufficio.

Società in forte espansione per i propri uffici in Novara
CERCA PERSONALE
Si richiede maggiore età, cultura. Si assicura inquadramento con fisso mensile, community di lavoro e corsi formativi. Gli interessati sono invitati a presentarsi lunedì 9 settembre ore ufficio in Vicolo Canonica 3, scala B, Novara.
Chiedere sig. Leone.

LA RIZZOLI EDITORE
CERCA
per l'ampliamento della propria rete commerciale e amministrativa di Novara e provincia
2 OPERATORI COMMERCIALI
aventi diploma di scuola media superiore.
Per appuntamento tel. [illegible] ore ufficio lunedì 9/9 e martedì 10/9.

Il presidente del Club Culturale
NAPOLI CALCIO
di NOVARA
annuncia ai tifosi e simpatizzanti della squadra che sono riaperte le iscrizioni per l'anno sportivo 1985-1986.
Per informazioni rivolgersi a:
Pizzeria Centro - Tel. 0321 23.232
Pizzeria Nuova Majori - Tel. 0321 475.783
oppure ai numeri 0321 460.812 e 460.304 ore pasti.

NOVARA
VIA DELLA NOCE
libero, PRIVATO intermediari
VENDE
3 camere, più cucina spaziosa, più ampia anticamera, più bagno, più box.
Tel. 0321 452.310
dopo le ore 20

EVEREST
NOVARA VIA ANDREA COSTA libero appartamento mq 110 composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 80.000.000.
NOVARA VIA MONTE ROSA libero appartamento mq 200 composto da ingresso, cucina abitabile, studio, salone, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box, 7 posti auto L. 145.000.000.
0321 45.80.85

Il quartiere a inizio secolo

Furia, corte dei miracoli

Non è difficile incontrare un concittadino con la luna nostalgica, tutti siamo tanto disamorati del presente che il passato ci sembra il paradiso: tutti, miserie, tragedie ci appaiono sbiaditi inconvenienti a paragone delle traversie che dobbiamo affrontare ogni giorno. «A quei tempi...» si dice, e la caterattа dei ricordi acroscia con travolgente violenza. Ma era poi così piacevole vivere nella Vercelli ci cinquanta, sessant'anni addietro?

Pao Pasquino dovrebbe essere il più felice di aver valicato con fortuna quelle barriere di miseria in cui furono rinchiuse la sua infanzia e adolescenza. Abita nel cuore della Vercelli rinascimentale, ha fatto fortuna come rigattiere eppoi antiquario, eppure rimpiange la Furia, dov'è nato, ed ha imparato presto a fare lo straccivendolo. «Ero giovane, capisci?». Punta quel naso simile a un vomere come a tagliar l'aria, e gli vien quasi da piangere nel ricordare i giorni in cui, ragazzo dalle forme non proprio apollinee, si sentiva un barabba padrone della città.

Era giovane e a distanza di oltre mezzo secolo, l'immondo quartiere della Furia gli ritorna alla mente come un paradiso in cui tutto gli era consentito. «La Furia? Era il più affascinante angolo di Vercelli. Altro che corte dei miracoli: ci vivevano tutti, ladri, accattoni, prostitute, ma ... che gente per bene, professionisti distinti».

Ha ... ose Pao Pasquino, la provinciale di certi quartieri storici, non soltanto a Vercelli, poneva a contatto i ceti sociali più disparati, il ladro e il medico, ad esempio.

Che la Furia non fosse soltanto ricetto di malavita, lo prova l'associazione dei *Furiat* sopravvissuti alla demolizione delle putride case in cui nacquero. Quanti sono ancora i Furiat? Un centinaio, o poco più; lentamente la loro schiera si è assottigliata cercando definitiva dimora a Billemme. Gli altri, per ricordare, si ritrovavano ogni anno per un banchetto di sopravvissuti. E' accaduto fino a tre anni addietro, finché c'era Ciolo (Felice) Piacenza, che faceva da segretario volontario dell'associazione puramente immaginaria. «Domenica — diceva il Ciolo —, tutti al "Pesce d'oro"».

E la domenica, puntualissimi, tutti i Furiat sopravvissuti si ritrovavano al gran pranzo nella trattoria del «Pesce d'oro», in via Galileo Ferraris, a far bisboccia; mangiare, bere, suonare fisarmoniche, chitarre, mandolini, e cantare. C'era Edoardo Ciocchetti, detto Edo, che ebbe discreta fama come fine dicitore, e cantava con voce flautata le canzoni di quei tempi. «Scettico blu», e «Baiocchi e profumi».

Aderivano alla festa gli sportivi; Nino Pianco, pioniere della pallavolo e recente medaglia al merito sportivo appuntatagli sul petto da Craxi. Fece qualche apparizione anche Giuseppe Cavanna, il mitico portiere della Pro Vercelli eppoi del Napoli. Era nato nella Furia, aveva parato i primi palloni in una squadretta; la «Furia F.C.» dove lo notò quel *talent scout* del calcio che fu Secondo Rezzia, che si appresta a spegnere le cento candeline.

Poi Edo, Cavanna, tanti altri, ma soprattutto il Ciolo, sono morti, il «Pesce d'oro» ha traslocato dopo 150 anni di fedeltà alle origini, e i Furiat si sono trovati orfani. Non hanno cercato un altro locale adatto a loro, sentono che i tempi non gli sono più favorevoli e ognuno preferisce stare solo a covare il proprio magone rimpiangendo tempi che non ritornano.

Francesco Rosso

Ultima prospettiva per la formazione delle giunte vercellesi

Monocolore dc in Comune e comunista in Provincia?

Giovedì ennesimo incontro del pentapartito - La dc ha chiesto la convocazione dei consigli

VERCELLI — *La dc ha chiesto la convocazione dei consigli provinciale e comunale, rispettivamente, per il 20 ed il 23 settembre e per domani, alle 17,30, il sindaco ha convocato i capigruppo in Comune.*

Sono le ultime novità di rilievo nel fronte delle trattative per la formazione delle Giunte. Le delegazioni comunali e provinciali del pentapartito si sono riunite venerdì pomeriggio nella sede della dc e, dopo cinque ore di confronto, si sono ridate appuntamento a giovedì per concludere. Ma se, alle date di convocazione dei consigli proposte dalla democrazia cristiana e accettate dagli altri quattro partiti, non si giungerà pervenire ad un'intesa, si profila una doppia soluzione clamorosa: monocolore democristiano in Comune e monocolore comunista in Provincia, con mandato programmatico. Sarebbero le uniche due vie possibili per garantire un'amministrazione a Palazzo di città e alla Sala delle Turrie a quattro mesi dalle elezioni: in sostanza governerebbero provvisoriamente i due partiti che detengono la maggioranza relativa in Comune e in Provincia, con l'appoggio di voti e di astensioni da richiedere di volta in volta in base ai programmi.

Tutti i partiti avvertono l'esigenza di colmare il vuoto amministrativo. *Sono significative al riguardo le ultime dichiarazioni di Sandro Cattaneo, segretario provinciale dc, e di Guido Nobilucci, segretario della Federazione comunista. Dice il primo:* «Per il 20 ed il 23 settembre la dc chiede che le forze politiche del pentapartito trovino un'intesa. In caso contrario, la democrazia cristiana, che non vuole il commissario né elezioni anticipate, terrà conto di essere il primo partito a Vercelli».

Afferma Guido Nobilucci: «Il pci è convinto che a Vercelli come in Provincia, il nuovo primo cittadino. Accanto a lui siederà Giorgio Haines, socialdemocratico, al quale è stata confermata la carica di vicesindaco. Per quanto riguarda gli assessorati, alla democrazia cristiana andranno l'urbanistica e il bilancio, ai socialisti i servizi sociali, ai psdi i lavori pubblici, mentre a liberali e repubblicani spetteranno la pubblica istruzione e il commercio.

La prima seduta del Consiglio comunale è stata fissata per venerdì prossimo. Prima di allora saranno resi noti i nomi designati dai partiti per l'assunzione degli assessorati.

Marcello Longhi, chiamato a reggere per l'intera legislatura le sorti del Comune, è impegnato politicamente da circa trent'anni. Dal 1962 fa parte del Consiglio cittadino dove ha ricoperto, tra gli altri, l'incarico di assessore alle finanze e ai servizi sociali. Nei cinque anni passati è stato capogruppo socialista ed è tuttora vicepresidente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale e della Comunità montana Valsesia. Succede a Giuseppe Conti, anch'egli esponente del psi.

Il problema sul quale si è arenata per oltre tre mesi la trattativa tra i partiti è stato proprio la nomina del primo cittadino. Ma lo scudo crociato che gli esponenti del garofano chiedevano la poltrona del sindaco, assegnata solo dopo una serie di contrattazioni sulla spartizione di altri importanti incarichi negli enti locali della zona. Da quanto è stato lasciato intendere, pare che alla dc andrà la gestione dell'Usl.

g. p. v.

Diplomi a ex partigiani comunisti

VERCELLI — Stamane, alle 10, al parco Kennedy, il pci consegnerà ai suoi iscritti che hanno partecipato alla lotta partigiana diplomi d'onore firmati dal segretario nazionale del partito Alessandro Natta.

E' la cerimonia conclusiva del festival de «l'Unità» organizzato ai giardini della stazione dalla prima sezione cittadina.

Nell'occasione saranno inoltre ricordati i comunisti vercellesi caduti nella lotta di Liberazione: Giovanni Gastaldi, Giuseppe Rigola, Pietro Camana, Bianca Livio, Vincenzina Ullio, Rosanna Ilo.

(e. d. m.)

Le partite di oggi per la Coppa Italia

La Pro vuole ripetere l'ultimo bel successo

Questa sera al «Robbiano» contro i bresciani dell'Orceana

VERCELLI — Caricata dall'entusiasmante successo sul Novara, la Pro sponsorizzata Beyot cerca stasera di fare un ulteriore passo avanti verso la qualificazione al turno successivo di Coppa Italia affrontando al «Robbiano» (ore 20,45) l'Orceana di Orzinuovi.

All'andata finì 0 a 0 e la matricola bresciana impegnò a fondo le bianche casacche, mettendole alla frusta nel finale. Dopo il pari imposto alla Pro Vercelli, l'Orceana è andata a perdere in un modo che ha dell'incredibile a Novara: è uscita sconfitta (3 a 0) dopo aver dominato in lungo e in largo la partita. Mercoledì, però, la squadra di Maifredi si è rifatta rifilando il medesimo passivo all'Omegna, sconfitta pure a Vercelli con lo stesso punteggio.

Prima di procedere all'analisi del match di stasera, occupiamoci delle novità del «mercato». Confalonieri è stato ceduto definitivamente al Vigevano, mentre proseguono le trattative per il passaggio di Piccini al Mestre. Se il tornante toscano dovesse finire in laguna (ma Possati lo terrebbe volentieri), il suo sostituto potrebbe essere Ferdinando Bozzi, 28 anni, ex Barbaredolese e Cesena (serie B), che lo scorso anno era nel Pinerolo di Possati.

Ed ora torniamo alla Coppa Italia. Quella che si presenta stasera al «Robbiano» è una squadra da prendere con le molle. Ha una difesa forse non trascendentale, ma il centrocampo è tonico e, in attacco, la formazione bresciana è in grado di lanciare il terzino-volante Villa, vero pilastro della squadra, nonché goleador nello scorso torneo di Eccellenza con 8 reti.

La Pro affronterà l'Orceana ancora in formazione ampiamente rimaneggiata: Barbero ha tolto proprio ieri i tamponi e sarà probabilmente in campo domenica prossima a Omegna nell'atto conclusivo di questa prima fase della Coppa. Ricci (lussazione di un gomito) dovrebbe riprendere per l'avvio del campionato (il 22 settembre a Mantova); Bidese potrebbe essere schierato in campo già stasera ma, prudenzialmente, Possati lo terrà ancora in panchina, reinserendolo in squadra fra sette giorni.

Il probabile schieramento della Pro: Passarella; Tumolero, Olivieri; Modonutti, Leone, Bora; Feria, Riberto, Gino, Prigerio, Solimeno.

Francesco Leale

Concluso l'accordo dopo quattro mesi di trattative

Borgosesia, un sindaco psi con la giunta pentapartito

Venerdì primo Consiglio con l'elezione di Marcello Longhi

BORGOSESIA — Dopo quasi quattro mesi di trattative, Borgosesia ha una nuova giunta: si sono conclusi con la formazione di una coalizione a cinque gli incontri tra i partiti chiudini per la scelta dell'esecutivo della città. Democristiani, socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani comporranno la maggioranza alla quale aderirà di amministrare per i prossimi cinque anni il centro della Valsesia.

L'incontro definitivo tra le segreterie dei partiti si è svolto ieri l'altro. Al termine di una riunione, alla quale hanno preso parte i rappresentanti del pentapartito, è stato ratificato ufficiosamente l'accordo per la spartizione degli incarichi. Marcello Longhi, 50 anni, socialista, sarà il nuovo primo cittadino. Accanto a lui siederà Giorgio Haines, socialdemocratico, al quale è stata confermata la carica di vicesindaco. Per quanto riguarda gli assessorati, alla democrazia cristiana andranno l'urbanistica e il bilancio, ai socialisti i servizi sociali, ai psdi i lavori pubblici, mentre a liberali e repubblicani spetteranno la pubblica istruzione e il commercio.

La prima seduta del Consiglio comunale è stata fissata per venerdì prossimo. Prima di allora saranno resi noti i nomi designati dai partiti per l'assunzione degli assessorati.

Marcello Longhi, chiamato a reggere per l'intera legislatura le sorti del Comune, è impegnato politicamente da circa trent'anni. Dal 1962 fa parte del Consiglio cittadino dove ha ricoperto, tra gli altri, l'incarico di assessore alle finanze e ai servizi sociali. Nei cinque anni passati è stato capogruppo socialista ed è tuttora vicepresidente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale e della Comunità montana Valsesia. Succede a Giuseppe Conti, anch'egli esponente del psi.

Il problema sul quale si è arenata per oltre tre mesi la trattativa tra i partiti è stato proprio la nomina del primo cittadino. Ma lo scudo crociato che gli esponenti del garofano chiedevano la poltrona del sindaco, assegnata solo dopo una serie di contrattazioni sulla spartizione di altri importanti incarichi negli enti locali della zona. Da quanto è stato lasciato intendere, pare che alla dc andrà la gestione dell'Usl.

g. p. v.

Gli arancioni cercheranno di ribaltare il risultato dell'andata

Un nuovo test per la Biellese in trasferta sul campo d'Ivrea

I bianconeri dovranno dimostrare la maturità tecnica e tattica raggiunta

BIELLA — *Nuovo test molto importante per la Biellese che oggi gioca in trasferta ad Ivrea l'incontro di ritorno del primo turno di Coppa Italia. Test importante perché come dice lo stesso allenatore Sergio Caligaris la gara dovrà mostrare la maturità tecnica, tattica e psicologica raggiunta dalla squadra bianconera.*

Caligaris, infatti, si aspetta una dura partita, con gli arancioni scatenati nel tentativo di ribaltare il risultato dell'andata. E non ha torto.

Dice infatti Paolo Marusso, ex regista della Biellese, ora bandiera dell'Ivrea: «Abbiamo il 50 per cento di possibilità di passare ancora il turno e cercheremo di fare il possibile. Ci teniamo a vincere ma non dovremo mai dimenticare di avere di fronte una formazione tra le favorite del campionato, con giocatori in grado di risolvere in qualsiasi momento la partita. Dovremo quindi dare tutti il massimo».

La Biellese ha completato il rodaggio in vista dell'incontro odierno con l'amichevole di mercoledì sera con il Carisio. La sgambata ha mostrato una squadra in buona salute che fa progressi tutti i giorni.

Commenta Caligaris: «La squadra mi è piaciuta con il Carisio. La forma sta arrivando e sono tranquillo. Oggi comunque dovremo fare i conti con degli avversari molto grintosi che ci renderanno la vita difficile. Ivrea c'è l'incognita del caldo. Oggi giochiamo di pomeriggio e sarà molto faticoso tenere un ritmo veloce per tutti i 90 minuti. Faremo del nostro meglio anche perché ci teniamo ad arrivare avanti in Coppa Italia».

I bianconeri, comunque, partono con il vantaggio della vittoria ottenuta domenica scorsa sugli eporediesi per 2 a 1. Nell'Ivrea di oggi però dovrebbe esordire finalmente la nuova punta Cappellari, un attaccante molto esperto. Fornari, invece, è ancora in dubbio. Non si è ancora completamente ristabilito dall'infortunio e Bercellino non vorrebbe rischiare di perderlo per l'inizio del campionato.

Per la partita di oggi (si gioca alle 16,30) Caligaris ha convocato i sedici giocatori di domenica scorsa. Dovrebbero scendere in campo Morone; Piovano, Puri; De Prata, Capozucca, Biagetti; Scaramuzzi, Voglietti, Martini, Saporito, Cavagnetto. In panchina, a disposizione ci saranno Bonfo, Duè, Cracchiolo, Serzano e Pupillo.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Intervista in diretta.
NUOVO ITALIA: La rosa purpurea del Cairo
PRINCIPE: La leggenda del rubino malese
VIOTTI: Il cavaliere pallido.

GATTINARA

ITALIA: Urla del silenzio.

SANTHIA'

SPLENDOR: Brasil.

MUSEI

Borgogna: 10-12.
Leone: 10-12.

FARMACIE

Vercelli: Rivera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 99.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.856; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.880; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale: **Agip**, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Poggi; **Cerrato**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bieticoltori**, via Cadore.
Impianti self-service
Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto.

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: chiuso
MAZZINI: La rosa purpurea del Cairo
ODEON: Il cavaliere pallido
SOCIALE: chiuso

BORGOSESIA

LUX: chiuso
SOCIALE: Stivale guida

CANDELO

VERDI: Don Camillo

COGGIOLA

ITALIA: Il gioco del falco
ENNIO: Dolce Alice
RADAR: Tutto in una notte

COSSATO

MICHELETTI: Cheerleaders

PRIMAVERA: Indimenticabili di una moglie

PRAY

EXCELSIOR: Breakfast Club

SERRAVALLE

CORSO: Il piacere

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119 - Prelungo, Pellosa, Balocasola, Pomaro, Gaglianico.
Usl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 68, tel. 94.156; **Rossa, Crocemosso, Valle S. Nicolao.**
Usl 49 - Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 91.28.01; **Mongrando** 99.89.13; **Tollegno** 75.85.86; **Valle Mosso** 70.81.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Pajola 37, corso Europa 2, Autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Varallo Veneto; **Cossato:** frazione Bastarolo.

A Campertogno

Un violento incendio nel cascinale

CAMPERTOGNO — Un incendio, sviluppatosi per cause in corso di accertamento, ha completamente distrutto il fienile di una cascina di Magenga, una località del Comune di Campertogno. Le fiamme hanno mandato in fumo più di 20 quintali di fieno e hanno seriamente danneggiato un'imballatrice per paglia e una «Renault 6», parcheggiata sotto uno dei portici della casa colonica.

Anche le strutture dell'edificio, di proprietà di Elio Chiara, il 64 anni, sono state intaccate dal fuoco che si è propagato al tetto e ai locali abitati.

Per spegnere l'incendio sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Varallo, che hanno lavorato per quasi tre ore prima di avere ragione delle fiamme. Le autorità hanno disposto una perizia per accertare eventuali responsabilità.

g. p. v.

Le iscrizioni per il nuovo anno

Compie dieci anni la Unitré di Biella

BIELLA — *La ricostituita Università Popolare di Biella compie dieci anni. L'istituto culturale cresta però ben altri natali. Da una serie di documenti ritrovati dal professor Riccardo Rabaglio, direttore coordinatore dei corsi, la prima Università Popolare fu costituita a Biella nel 1902.*

Per evidenziare gli aspetti storici, amministrativi e organizzativi dell'ente, in occasione del decennale uscirà, prima della fine dell'anno accademico, una pubblicazione curata da Rabaglio e dal segretario generale dottor Italo Zamprotta. Fu proprio quest'ultima, nel 1976, a promuovere la rinascita dell'Università.

I dieci anni di attività saranno ricordati anche con l'inserimento dei corsi. Oltre a quelli monografici di aggiornamento culturale già sperimentati con successo negli anni accademici precedenti su scienze della sicurezza del lavoro, scienze religiose, educazione demografica e sessuologia, educazione enologistica, educazione alimentare, ricetti e cantieri del Biellese, quest'anno sarà possibile seguire i corsi di architettura, storia e civiltà americana, lingua e storia della civiltà latina, introduzione allo studio dell'informatica (a carattere propedeutico, si affiancherà a quello sui principi di elettronica). Inoltre i corsi di alimentazione naturale saranno sostituiti con seminari di macrobiotica.

Le iscrizioni al nuovo anno accademico si ricevono da lunedì presso la segreteria di via Don Minzoni ogni giorno dalle 17,30 alle 19. Le lezioni, invece, avranno inizio il 7 ottobre presso la sede della «Città degli studi» in via Ivrea.

m. al.

I lanieri tenteranno il ricupero

Il derby Gattinara-Cossatese sarà un incontro avvincente

GATTINARA — La matematica concede qualche speranza alla Cossatese, ma il punteggio dell'andata (1-0 in trasferta) e l'andamento della partita sono tutti a favore del Gattinara. Oggi pomeriggio, con inizio alle 16,30, l'undici di Pierino Fodestà tenta di centrare il primo obiettivo della stagione: accedere al secondo turno della Coppa Italia dilettanti.

Il pronostico non lascia molti dubbi: i vignaioli hanno almeno settanta probabilità su cento di eliminare gli azzurri dalla competizione nazionale, ma il campo può ribaltare le previsioni della vigilia.

Dice il presidente del Gattinara Graziano Boccio: «*Se prendiamo la gara sottogamba sono guai. La Cossatese rappresenta un buon complesso e con sette giorni in più nelle gambe può farci soffrire. L'incontro è ancora aperto e per passare il turno avremo bisogno dell'apporto del nostro appassionato pubblico*».

Il Gattinara sta attraversando un periodo di forma discreta (giovedì ha superato il Galliate per 3-1), ma anche l'undici laniero, vittorioso a metà settimana sul Carpignano per 4-1, è in netto progresso.

Così il derby si annuncia avvincente ed aperto ad ogni risultato, anche se le due squadre non potranno schierarsi al gran completo.

Tra i bianchi mancheranno ancora Marangon e Ischi, mentre Lella dovrà fare a meno dell'ex Iulini.

In compenso il mister laniero molto probabilmente schiererà Vercellotti, il centrocampista prelevato dal Crescentino nei giorni scorsi.

r. syn.

Rinuncia di Cesari

A Crescentino ora è ritornato Gigi Limberti

CRESCENTINO — Colpo di scena nel Crescentino Allara Arredamenti. L'allenatore Sandro Cesari ha rinunciato all'incarico per impegni di lavoro ed al suo posto è arrivato nuovamente Gigi Limberti. Il mister vercellese potrebbe già oggi sedere sulla panchina nella partita di ritorno con il San Carlo per il primo turno di Coppa Italia.

Il fatto nuovo è stato comunicato dal presidente dell'U.S. Crescentino, Roby Minoli: «*Per motivi di natura organizzativa, Sandro Cesari ha preferito lasciare la conduzione del Crescentino. Nuovi impegni di lavoro gli impedirebbero di essere costantemente vicino alla squadra. Sandro Cesari rimane comunque un nostro amico. Il ritorno di Limberti rientra nel programma di potenziamento della società e della squadra*».

l. p.

SERIE OPPORTUNITA' PER TECNICI VENDITORI PER ZONE LIBERE PROVINCE di

NOVARA - VERCELLI

Azienda con prodotti leader per ampi mercati, desidera entrare in contatto con venditori di **SUCCESSO.**
Non è richiesta specifica conoscenza di vendita nel settore, ma molta **VOLONTA'** e disponibilità a **FATICHE e DISAGI.**
Possibilità di alti guadagni per chi aspira al successo.
Zona in esclusiva.
Alte provvigioni, liquidate mensilmente.
Ma, soprattutto, **SICUREZZA NEL FUTURO.**
Iscrizione all'Albo Agenti e Rappresentanti di Commercio, obbligatoria.
Età 25-40 anni.
Recapito telefonico ed automezzo proprio indispensabili.

Telefonare allo 045 547.166 lunedì 9 settembre ore ufficio chiedendo del signor Garna
oppure:
scrivere inviando dettagliato curriculum a:
MANTA ECOLOGICA s.r.l. - Via Longhi 21 - 20052 MONZA (MI)

SEGRETARIE D'UFFICIO
Corsi diurni e serali con applicazioni in BASIC
ISTITUTO ESPERIA VERCELLI
Viale Garibaldi 15
Tel. 0161 64.674

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 9-19,30
Domenica 9-13

DANCING IL FARO
ESTATE BRUSNENGO
DOMENICA 8
Uno spettacolo in musica con gli
EXPORTEX

Azienda europea seleziona nella provincia di Vercelli
VENDITORI
ambosessi anche prima esperienza no part-time
PRODOTTO UNICO e senza concorrenza
da inserire nella propria organizzazione per lavoro continuativo vendita diretta.
Indispensabile buona volontà, auto propria.
Si offre: provvigioni, concorso spese, inquadramento di legge, minimo garantito per il periodo di prova.
Presentarsi mercoledì 11/9 presso Hotel Astoria viale Roma 9, BIELLA, dalle ore 10-12 e dalle 14-18. Chiedere sig. Ruo Roch.

Piranha
DANCING
ONFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 94.101/94.108
DOMENICA 8 SETTEMBRE
ORE 22
MAURIZIO FERRINI
ANTONIO & MARCELLO BAND
(QUELLI DELLA NOTTE)
INGRESSO UNICO L. 10.000

La Ditta **MANUELA**
di Manuela Cerruti
Via Fratelli Bandiera 12 - Telefono 54.477
VERCELLI
Concessionario ufficiale della ditta
Pratesi
Informa la Spett. Clientela che nel proprio negozio sono disponibili le prestigiose coperte di cachemire firmate
Pratesi
che si aggiungono ad una vasta gamma di articoli coordinati per il letto - bagno - tavola

Tutta la regione prepara una vendemmia forse senza precedenti

Uva, mai un settembre così

Gli agricoltori dicono: «Se tutto va bene avremo barbera ottima, dolcetto eccezionale e moscato memorabile» - In Piemonte, probabilmente, si tornerà a superare i 5 milioni di ettolitri di vino, dopo la scarsa annata 1984

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Sta maturando una grande vendemmia. *«Barbera ottima, dolcetto eccezionale e moscato memorabile»*. Il crescendo di aggettivi è di Giorgio Rivetti, di Castagnole Lanze, presidente dell'Associazione piccoli produttori piemontesi, che non dimenticando la tradizionale prudenza contadina si affretta ad aggiungere: *«Naturalmente se il caldo tiene e se arriva qualche giorno di pioggia»*.

Nelle campagne piemontesi c'è ottimismo. I grappoli stanno ormai cambiando colore: sono sani e numerosi e se arriverà anche la pioggia si gonfieranno e diventeranno ancor più ricchi di zuccheri.

In Piemonte si torneranno a superare i 5 milioni di ettolitri, dopo la scarsa annata '84 e le non abbondanti '83-'82.

«Si annuncia una vendemmia ottima in tutte le zone — assicurano all'assessorato regionale all'agricoltura — *la primavera non particolarmente piovosa e l'estate calda hanno consentito alla vite un ottimo sviluppo. Qualche area sta patendo un po' la siccità, ma dal punto di vista qualitativo l'uva non dovrebbe patirne.* Non ci sono stati attacchi di muffe e ciò ha positivamente influito anche sul numero dei trattamenti anticrittogamici. Rispetto alla media di 8/10 irrorazioni, quest'anno ne sono bastate 3 o 4, con un risparmio evidente nei costi di produzione e migliori garanzie «ecologiche» per l'uva.

In questi giorni si è già avviata la raccolta delle uve chardonnay e pinot che servono per i vini base da spumante, ma il grosso della vendemmia partirà tra poco più di una settimana con il moscato. *«Chi ha fatto le potature corte limitando la resa di ciascun ceppo raccoglierà un moscato d'annata eccezionale* — spiega Rivetti, che conduce con tre fratelli una avviata azienda vinicola — *Abbiamo già ricevuto parecchi ordini. Anche il famoso ristoratore Angelo Paracucchi di Marinella di Sarzana ci ha chiesto di mettere da parte il vino '85 perché sarà una annata storica»*.

Per il moscato nella zona doc si prevede una produzione di oltre 750 mila quintali, ceduta al prezzo concordato con gli industriali dell'Asti spumante di 8150 lire il miriagrammo.

Il fronte dell'ottimismo si estende anche nell'Albese. Al consorzio di tutela del Barolo e del Barbaresco siamo di dover ancora aspettare almeno un mese prima che si avvii la vendemmia del nebbiolo, ma i presupposti per una annata a «cinque stelle» ci sono tutti.

«Una pioggerellina sarebbe una manna — precisa l'enotecnico Gianluigi Biestro, direttore dell'Asprovit, il consorzio che raggruppa 20 cantine sociali delle province di Cuneo, Asti e Alessandria — *ne hanno bisogno soprattutto le vigne più soleggiate. L'annata comunque è praticamente già decisa in positivo e speriamo che ciò incida anche sul livello dei prezzi»*.

Le scorte dell'84 sono ormai esaurite e i mercati vinicoli aspettano il nuovo prodotto. *«Il barbera della nostra zona era stato pagato circa 32 mila lire il quintale* — commenta Franco Vimercati, enotecnico della cantina sociale di Tortona, 1200 soci — *e le previsioni sono di prezzi in aumento»*. L'uva comincerà a vendemmiare dalla fine di settembre e anche per questo delicato vino bianco si prevede che i prezzi, dalle 45 mila al quintale dell'84, saliranno a oltre quota 50 mila. Situazione positiva anche a nella zona di Gavi e nel Monferrato casalese dove si spera in una grande vendemmia del grignolino. *«È un vino che merita di essere conosciuto di più, soprattutto quello vero* — commenta Roberto Santopietro che con il fratello Carlo ha creato l'associazione agrituristica Terre del grignolino, con sede a Vignale — *i grappoli sono belli e sani, ma per sapere esattamente come andrà bisogna aspettare ancora quindici giorni»*.

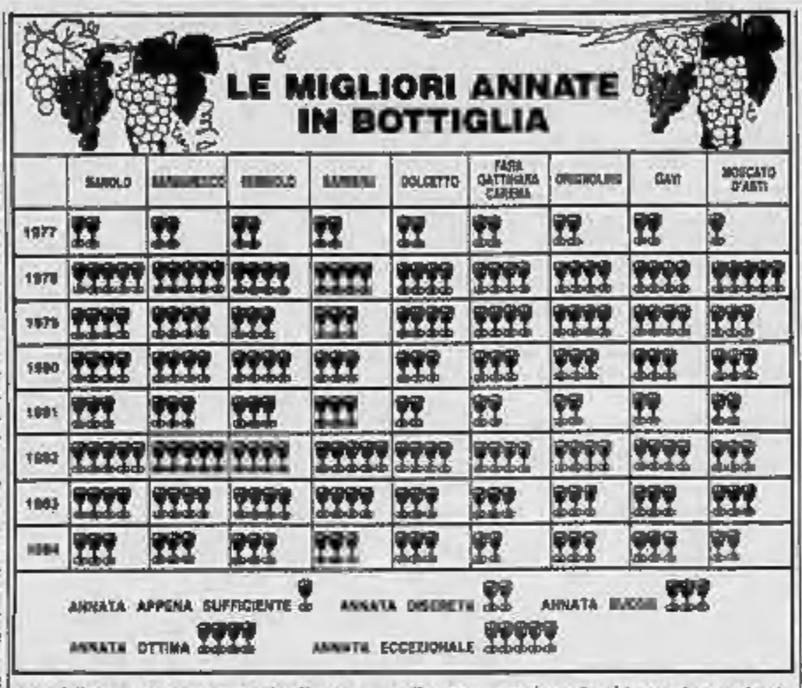
Meno felice invece la situazione nella fascia Nord dell'Astigiano e una parte della provincia di Alessandria colpite quest'estate da grandinate. Il calo produttivo si avrà soprattutto nella zona di Moncalvo e Montiglio, Camino e Coniolo.

Nelle province di Novara e Vercelli la vendemmia dei nebbioli è attesa con fiducia. *«Si inizierà due settimane prima* — prevede Mauro Fiore, contitolare di una importante casa vinicola di Gattinara — *Nell'84 aspettammo fino a metà ottobre ma quest'anno tra nebbiolo che bonarda sono in netto anticipo di maturazione»*. I prezzi che variavano dalle 55 alle 70 mila il quintale potrebbero salire di almeno il 20 per cento.

Anche Gaspare Mensi, direttore della cantina sociale di Fara Novarese (850 soci) è ottimista: *«Non sappiamo se l'85 sarà davvero un'annata storica, ma è certo che i grappoli di nebbiolo, spanna e vespolina stanno colorandosi a puntino. Quattro gocce di pioggia sarebbero davvero l'ideale: è chiedere troppo?»*.

Sergio Miravalle

LE MIGLIORI ANNATE IN BOTTIGLIA



supermercati uni

ARONA V.LE BARACCA,55—BORGOMANERO VIA NOVARA,210

Qualità con Convenienza

TUTTO SCUOLA 85

IL MIGLIOR CORREDO SCUOLA E' FIRMATO:

UNISHOP

Nascita e scomparsa d'un albergo carico di storia non solo cuneese

Giolitti e quell'ultimo pranzo alla «Barra di ferro» a Cuneo

Fu nel 1912, poi la guerra vide la chiusura del più celebre locale della regione

CUNEO — *La storia di una città passa anche nei suoi alberghi, espressione dei gusti e delle mode del tempo, palcoscenico per i personaggi più importanti, luogo ideale di incontri amichevoli o per cospirazioni. È un lungo tratto della vita di Cuneo, oltre un secolo, è passato alla «Barra di ferro», un albergo ormai scomparso che sorgeva in via Saluzzo, nel Palazzo Destefanis indicato una volta con il numero civico 82 della Santa Stura.*

Quasi non c'è libro sulla storia della città di quel periodo che non menzioni la «Barra di ferro», non ci fu nome illustre nel XIX secolo che, venuto a Cuneo, non vi abbia soggiornato. Nel suo salone da pranzo gli ufficiali napoleonici fecero gli ultimi brindisi prima di lasciare il Piemonte; si celebrarono gli avvenimenti che portarono all'indipendenza e all'unità d'Italia; Giovanni Giolitti festeggiò con gli amici i successi della sua lunga carriera di statista.

L'albergo entrò in attività alla fine del Settecento e secondo quanto scrive Camillo Fresia nel suo «Vecchia Cuneo» già all'inizio dell'Ottocento si collocava fra quelli più conosciuti del Piemonte. La stella della «Barra di ferro» comunque incominciò a brillare di viva luce subito dopo la pace del 1809 con il signor Giacomo Falcione, un ex cameriere che aveva sposato la figlia dei proprietari, i coniugi Menardi. Sarà un altro cameriere, Giuseppe Manassero, a prendere la guida dell'albergo alla morte del Falcione nel 1875 e a portarlo al vertice del successo.

In quel periodo godevano di buona fama altri due esercizi, il «Tre Re» di via Seminario e il «London» in contrada Savigliano; ma «Giuspin d'la bara», come tutti familiarmente chiamavano il Manassero, sbaragliò la concorrenza in breve tempo. La «Barra» era allora il punto di partenza e di arrivo della corriera e cavalli Cuneo-Nizza, centro di rifornimento per i mezzi di trasporto di Casa reale per i trasferimenti a Sant'Anna di Valdieri, funzione importante in quanto non esisteva ancora la ferrovia né il tram di Borgo San Dalmazzo; il viavai delle carrozze quasi non aveva soste, il grande cortile era quindi una vera e propria stazione.

L'albergo era diventato sede permanente della vita mondana cittadina, non c'era festa o cerimonia che non approdasse al salone della «Barra». E sotto l'occhio vigile di Giuspin tutto filava in perfetto ordine. Alla morte dell'ex cameriere Manassero, nel 1886, l'albergo passò a Giovanni e Natale Falcione, figli del proprietario, i quali lo portarono avanti con fortuna praticamente sino alla chiusura.

Lungo l'elenco degli ospiti illustri che sostarono ai tavoli del salone o nelle camere della «Barra di ferro». Il 14 marzo 1821 si fermò Vittorio Emanuele I diretto all'esilio di Nizza; lo stesso triste viaggio che dovette fare partendo dalla «Barra» Carlo Alberto nel 1849. Umberto I e Vittorio Emanuele II scendevano regolarmente all'albergo di via Saluzzo quando si recavano alla riserva di Valle Gesso. Tra gli altri ospiti famosi troviamo ancora Cavour, Rattazzi, Crispi, Paleocapa, La Marmora, Cairoli, Massimo d'Azeglio, Garibaldi, il generale Pietro Toselli che salutò per l'ultima volta gli amici prima di partire per l'Africa dove morì; e fra le autorità ecclesiastiche i cardinali Giacomo Dellachiesa e Achille Ratti che sarebbero poi diventati pontefici con i nomi rispettivamente di Benedetto XV e Pio XI.

Uno dei clienti più assidui della «Barra di ferro», specie nell'ultimo trentennio, fu però il presidente del Consiglio Giovanni Giolitti al quale venivano riservate le camere 2 e 3 attigue al salone centrale, sempre affollato, durante la permanenza dello statista, di ammiratori, amici e postulanti. Il 14 novembre 1912, appena finita la guerra di Libia, Giolitti tornò a Cuneo accolto come un trionfatore per ricevere la cittadinanza onoraria e la sera stessa il Consiglio provinciale lo salutò con un grande banchetto nel vecchio albergo di via Saluzzo.

Doveva essere l'ultimo pranzo storico della «Barra di ferro» che l'anno dopo, nel 1913, veniva posta in liquidazione. Tutti suoi illustri clienti erano ormai scomparsi, all'orizzonte si addensavano le tragiche nubi del primo conflitto mondiale. E con la chiusura della «Barra di ferro» se ne andava per sempre un pezzo della città e della sua storia, finiva davvero un'epoca.

Bruno Marchiaro

Insieme con la chitarra

Trivero. Studenti di musica ospiti dell'istituto Ipsi (Bodo)

Di Boves «volto dell'estate '85»

BORGO SAN DALMAZZO — E' Anna Maria Verra, 17 anni, di Boves, studentessa del liceo linguistico «Il volto dell'estate 1985», il concorso di bellezza organizzato da «Il giornalino».

La giuria l'ha scelta tra un gruppo di venti candidate uscite dalle varie selezioni tenutesi nei mesi estivi a Limone, Courmayeur e Varzuolo. (p. p. l.)

SOCIETA' leader nel settore della pubblicità su mezzi d'interesse nazionale

RICERCA AGENTE

cui affidare la zona dell'alto Novarese.

Si offre un'attività di prestigio con vasto portafoglio clienti.

Inquadramento Enasarco.

Si richiedono: capacità organizzative, serietà, buona cultura, auto propria, disponibilità immediata.

Costituirà titolo preferenziale la residenza nelle zone di: Omegna, Verbania o limitrofe.

Scrivere a:
CASELLA POSTALE 44 - Riferimento P.T. - 28041 ARONA

LICEO ARTISTICO
«A. MODIGLIANI»
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

UNA SCUOLA NUOVA PER INSERIRTI CON PROFESSIONALITA' NEL MONDO ARTISTICO

Sono previste esperienze di grafica, pubblicità, fotografia, tecniche audiovisive, regia televisiva.

Aperte ancora le iscrizioni presso la Segreteria

Via Del Cattaneo 14 - Tel. 0321 35.372 - NOVARA

A Candelo il biellese Pippo Pozzi presenta la mostra di settembre

Sorprese al vecchio Ricetto

Quest'anno, accanto alle ceramiche, anche quadri piccolissimi, di dieci centimetri

BIELLA — Pippo Pozzi non ha mai «riproposte». Offre «variazioni» se mai, differenziate e ricorrenti, su temi collegati a una sua urgenza di rievocare un sogno o un mito, una fantasia o un viaggio nel mondo del concreto. In questo modo abbiamo avuto sirene lucenti (il sogno) accanto a immagini di guerra (l'incubo), realizzati visivamente miniaturizzati accanto ai lavori d'arte delle sue ceramiche, incisioni e sculture.

Così, tutte le volte che Pippo Pozzi apre la stagione biellese con la sua serata tradizionale «mostra di settembre» al Ricetto di Candelo, abbiamo la certezza che i quadri che troveremo esposti (*«impaginati sullo sfondo ricco di storia delle pareti medioevali»*) costituiranno sempre una *sorpresa* nel senso che Pippo sa dare alla parola, vale a dire di stupore smarrito e gioioso. Fin da quella sua prima mostra al Ricetto nel 1973 con cui aveva inaugurato il trasferimento della *«saletta dell'Orso»* con i disegni di guerra *«Albania 41»* per poi passare negli anni seguenti ai *«vetri istoriati»*, all'*«omaggio a Venezia»*, al *«clown innamorato»*, ai *«paesaggi lunari»* e alle *«sirene lucide come madreperle»*.

Quest'anno, accanto alle note ceramiche, Pippo esporrà quadri piccolissimi *«sotto i dieci centimetri, per dimostrare che anche la mia mano, come me, non invecchia»*.

L'appuntamento per la *sorpresa* di Pippo Pozzi al Ricetto di Candelo è ancora una volta a settembre: domenica 8, ore 17. Quando la stagione ancora consente di sostare a lungo le ore serali, indossare abiti leggeri e chiari ed esporre abbronzature ancora convincenti. Il Ricetto di Candelo viene così espugnato dalla pittura in quest'inizio di settembre, in una manovra avvolgente alle pareti dalla «tana dell'Orsetto» dove Massimo Mariotti, l'apprendista della bottega d'arte di Pozzi, espone inedite incisioni sul tema dei ricordi di viaggio e un *«omaggio a Morandi»* (il tutto trattato con la tecnica desueta e laboriosa della «maniera nera») e termina al capo opposto del *percorso di luce* con la saletta dell'Orso, dove Pippo Pozzi promette *«sarabande di cieli, di stelle, di abissi profondi, popolati di sirene, per sognare»*.

Orso e Orsetto terranno, inoltre, a battesimo quest'anno la nuova presenza artistica di Leda Bricarello che si presenta per la prima volta al pubblico con una serie di «quadri floreali». La pittura di Pozzi, le incisioni di Mariotti, le composizioni di Leda Bricarello: sono quest'anno al Ricetto le *«vibrazioni di colori»*, i *«sogni arabescati»*, i *«fiori appassiti»*, promessi nell'invito a tutti coloro che *«amano le fiabe»*.

Pier F. Gasparetto

sali la scala del successo

Se ti affidi alla DELTALEASING puoi arrivare dove vuoi.

un leasing dinamico
deltaleasing
13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037